

Data	N. caso	Suggerimento	Ambito
27/04/2020	CAS-01204614-J7P1Z8	Allargare gradualmente e per quanto possibile Milano 2020 ai Comuni di Cintura (con processo partecipativo a partire dalle istituzioni stesse Città Metropolitana in primis) così che al medesimo metabolismo urbano dentro cui sono socialmente ed economicamente inseriti possa corrispondere un identico governo di massima dei comportamenti	Ambiente
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	Si potrebbe favorire la creazione di zone d'ombra in città tramite l'applicazione di teloni, come accade a Siviglia. Questo, unito magari alla chiusura nel week-end di alcune strade secondarie, potrebbe consentire ad anziani e bambini di stare all'aria aperta senza spostarsi troppo (magari in assenza di parchi nelle vicinanze) e favorire la socializzazione nel quartiere. Una volta creati degli spazi car-free, disponendo le sedie a distanze adeguate si potrebbero celebrare messe all'aperto, spettacoli teatrali, lettura di libri, spettacoli per bambini.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01205234-K6P9Q9	Idea alternativa sulla gestione flussi in sicurezza totale nella metropolitana in allegato	Ambiente
27/04/2020	CAS-01205562-W5H1W6	Il documento è sicuramente fatto molto bene, bisogna però poi dare il timing preciso delle azioni in esso contenute	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Governance di inclusione, equità e sostenibilità. La sistema di gestione ambientale deve essere sempre più uno strumento, utile non solo alla qualificazione ambientale del territorio, ma anche come supporto ai processi di governance locale, capace di promuovere un rinnovamento ed aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La comunicazione degli impegni e delle performance ambientali attraverso la redazione del bilancio ambientale consente una lettura coerente di politiche, obiettivi ed effetti generati. A supporto di questi strumenti, diventa indispensabile la promozione dell'educazione alla sostenibilità e la diffusione delle informazioni alla cittadinanza giovane ed adulta per lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza e comportamenti idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206175-Q5K5L1	Programma è molto astratto e quindi è facile esser d'accordo con le idee espresse.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	Si allega documento. MANCA IL DOCUMENTO	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Credo sia fondamentale la responsabilizzazione dei cittadini. Personalmente sono molto frustrata per come siamo stati trattati in queste settimane dalle istituzioni. Io credo che, a parte qualche eccezione che esiste sempre, la maggior parte di noi abbia osservato in modo rigido le indicazioni, sacrificando molto sul piano lavorativo e personale. Penso che tutti abbiamo capito l'importanza delle norme di distanziamento sociale, ma ci deve essere data la possibilità di metterle in pratica al di fuori delle nostre case, di "comportarci bene". È chiaro che non possiamo passare da zero a cento, ma è altrettanto vero che non possiamo continuare a stare rinchiusi a lungo. Ne va della nostra salute mentale. Mi piacerebbe vivere in una città dove le indicazioni siano chiare, ma dove si dica anche che la vita deve riprendere, con modalità diverse. Vorrei tornare a camminare, correre, vivere Milano con piacere, senza sentirmi un'assassina perché sono al di fuori della mia abitazione. Oltre alle norme, sarebbe bello che le istituzioni (almeno quelle comunali) ci aiutassero a combattere la paura. Perché la riapertura non si trasformi in una caccia all'untore o una gabbia più grande, ma in un momento di ripartenza condivisa.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206506-X2K3G1	Alleghiamo nostra proposta per una sana ripartenza dell'offerta culturale, necessaria per il bene individuale e comune. Siamo convinti si debba, rispettando meticolosamente tutti i protocolli sanitari, dare ai cittadini tutti la possibilità di restare in contatto con la musica migliore e con il teatro di qualità, con il grande Cinema e con tutto ciò che può fare del bene alla mente oltre che al cuore. Non si può sottovalutare l'impatto psicologico e sociale delle regole post Covid. Nè, sul più lungo periodo, il danno per la democrazia, di una rabbia sociale che non ha i luoghi per sfogarsi, spiegarsi, farsi proposta ragionata. Siamo convinti che solo l'arte e la sapienza possano dare un contributo determinante in questo senso. A Milano, con le giuste sinergie e una buona organizzazione, si può fare. Insegniamo al mondo come si fa.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206830-Z2Z7H0	Sono favorevole	Ambiente
27/04/2020	CAS-01206964-W0Z5T5	Per quanto riguarda la di partenza del settore edilizio a mio parere dovrà evitarsi l'ulteriore consumo di suolo che non è più compatibile con una qualità della vita accettabile al contrario il comune dovrebbe puntare all'aumento e alla riqualificazione delle aree verdi	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	Il colloquio con investimenti intelligenti, come la fondazione Catella, che ci permettano di spendere poco denaro pubblico e massimizzare le risorse locali	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207407-Z1S5G9	vedi scheda allegata	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207471-T6X6R8	Un grosso problema che non sento trattare da nessuno è quello dello smaltimento di mascherine e guanti, le strade della città si stanno riempiendo di questi materiali, bisognerebbe immediatamente prevedere soluzioni, altrimenti è inutile lasciare le persone a casa se per le vie si possono trovare il virus in tutti gli angoli. Mi aspetto di sapere come intendete provvedere. Questo problema naturalmente è per tutta Italia. grazie	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Fondamentale sarà dare grande importanza alla medicina di prevenzione e del territorio. Bisognerà assicurarsi che anche le persone nei quartieri più periferici vengano raggiunte; si potrebbe utilizzare il patrimonio comunale o quello regionale (ALER) per garantire la presenza capillare di medici di base e avvicinarli alle zone più densamente popolate. Nei condomini, si potrebbero utilizzare gli spazi comuni (riunioni di condominio) per effettuare test sierologici e tamponi suddivisi per fasce di rischio (età, lavoro svolto). Sarebbe utile avere un piano di intervento e prevenzione che copra tutta la città un po' come AMSA gestisce la raccolta differenziata con il porta a porta.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Aggiungere dei bidoni per la raccolta delle mascherine e dei guanti utilizzati.	Ambiente

27/04/2020	CAS-01207772-P4G8C0	Ripristinare i cestini che sono stati eliminati e ed aumentarne il numero, ci sono già troppi guanti e mascherine per strada. Occorre ridurre lo smog, ma anche tenere puliti gli spazi. Dato che non tutti i cittadini sono provvisti di buona educazione e senso civico, occorre spingere sull'educazione. E magari qualche sanzione. Non concentrarsi solo al Centro città. Allargare a tutte le zone. Non strettamente legato alla fase 2 ma sempre per migliorare la città, c'è il problema delle bottiglie di vetro lasciate ovunque, intere o spaccate. Non si potrebbe incentivare il vuoto a rendere? Cosa antica ma funzionale? Una birra ti costa 1 euro in più ma se rendi la bottiglia te lo restituisco. Incentiverebbe anche la raccolta delle abbandonate.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Lavaggio strade SENZA l'obbligo di spostare le auto come in fase 1 Scuole: alunni vanno fisicamente a scuola a turno per 1 settimana e le altre seguono le lezioni online	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207803-B9Q4Y1	io vi scrivo non per porvi critiche, ma per farvi un plauso per aver delineato finalmente un piano che veda la sostenibilità ambientale al primo posto; non più come un fardello, ma come una possibilità di rilancio economico. lo sottolineo perché credo sia importante farvi arrivare un responso positivo per questa iniziativa, così che sappiate che molti cittadini capiscono e apprezzano questo slancio, aggiungendo un ulteriore valore al rispetto ambientale, necessario per non andare incontro ad una futura crisi sanitaria, che potrebbe essere di dimensioni molto maggiori rispetto a quella attuale se non si agisce concretamente per bloccare il cambiamento climatico. in questo senso vi suggerisco delle attenzioni particolari per quel che riguarda la ciclabilità: ben vengano le infrastrutture, che da temporanea si spera possano diventare permanenti. però, per la ciclabilità è importante piuttosto la continuità dell'intervento: non è tanto la quantità di ciclabili, ma la capillarità delle stesse. quindi ben vengano gli interventi a basso costo come le ciclabili di emergenza, ma suggerirei anche l'inserimento di controsensi ciclabili, e un più generale controllo della velocità delle automobili. per farlo sottolineo l'efficacia del modello olandese, con la struttura delle strade a chicane che permetterebbero di limitare la velocità delle automobili in maniera attiva, in modo molto più efficace rispetto a dei semplici cartelli. queste potrebbero crearsi semplicemente con degli interenti di urbanismo tattico, restituendo spazio adibito a parcheggi o a doppie corsie per la cittadinanza, ampliando così lo spazio a disposizione dei pedoni e delle attività commerciali; in questa fase sarebbe anche molto utili a permette il mantenimento delle dovute distanze di sicurezza.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Conciliazione - flessibilità - economia circolare - ambiente che crea ricchezza e nuove figure professionali	Ambiente
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Una o più task force tecniche sui grandi temi (mobilità ambiente scuola sanità) che esprimano delle relazioni tecniche su cui poi la giunta operi la necessaria traduzione politica e sintesi operativa	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208020-L4V0D2	OMS ha sempre escluso la trasmissibilità del contagio veicolato dal sangue umano scambiato attraverso le punture di zanzara. Non ci sono evidenze scientifiche. Però, a parte che questo virus ci ha abituato a sorprese e a ribaltamenti nelle posizioni accademiche, il timore nella popolazione che questo possa avvenire (anche se infondato scientificamente) all'aprirsi della stagione calda sarà notevole se Milano rimane ad essere un focolaio così importante. Ad evitare preoccupazioni sarebbe prudente eseguire la prevenzione e le disinfestazioni sicuramente già previste con grandissima attenzione e sollecitudine e anzi moltiplicandone l'intensità per ridurre il fenomeno ai minimi termini, giusto per non sbagliarsi.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208020-L4V0D2	La maggioranza dei negozi, degli uffici e delle attività produttive presenti nel Comune ha attivi tutto l'anno impianti di trattamento dell'aria primaria. Una grande fetta degli uffici e dei laboratori si trova a fare riferimento a questi impianti come unica fonte di ricambio dell'aria (30%?) essendo collocati al piano seminterrato o interrato oppure non avendo sistemi di facciata che consentono l'apertura delle finestre per il ricambio naturale dell'aria. Il virus CoVid19 si appoggia su goccioline d'acqua per diffondersi come aerosol (se non sulle polveri sottili. come pare ormai accertato) nell'aria, così come quello della Legionella. Non vedo perché negli ambienti chiusi non imponga gli stessi accorgimenti che si utilizzano per la Legionella negli ambienti protetti, visto anche che il virus della Legionella ha dimensioni 5 volte inferiori al CoVid19 (20 nanometri contro 100/150) e non si vede perché presidi validi per il virus più minuto non debbano essere validi per un virus sostanzialmente più grosso, veicolato pure nella stessa maniera; sarebbe sufficiente prescrivere uno standard per i filtri industriali che vengono già utilizzati e una ragionevole frequenza manutentiva o di rimpiazzo, basta che sia obbligatoria. Lo standard corretto dovrebbe essere NIOSH 100, ma in mancanza di meglio Ffp2 e Ffp3 sono a disposizione. Il materiale filtrante si trova in rotoli di tessuto non tessuto e se a breve non fossero disponibili dei filtri compatibili sul mercato sarebbe comunque possibile aggiungere del materiale filtrante in sovrapposizione, purché posizionato a regola d'arte dai manutentori. La proposta è una RAPIDA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI IGIENE del Comune di Milano.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208047-V0M1F0	#Heat Mapping dinamico servizi di prossimità e segmenti socio-demografici beneficiari ed esclusi #Identificazione e localizzazione servizi compensativi vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208047-V0M1F0	#Smart Planning #Strumenti data driver di misurazione rating di prossimità e accessibilità #Identificazione e misurazione di KPI legati ai Sustainable Development Goals e Resilienza vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione	Ambiente

27/04/2020	CAS-01208098-G6C7B8	<p>Alcune idee per andare incontro al settore della ristorazione che risente pesantemente della crisi attuale. In generale, non mi sembra sia presente un paragrafo specifico relativo a questo settore, quindi proverei a integrarlo all'interno dei "servizi" in questo modo:</p> <p>-Favorire lo sviluppo e/o la riconversione (temporanea o indeterminata) sul territorio milanese delle cosiddette "ghost kitchens". E' un fenomeno già molto diffuso in USA e in sostanza fa sì che un ristorante/un bar si occupi solo ed esclusivamente di preparare piatti pronti da consegnare a domicilio e non sia quindi proprio predisposto ad avere posti a sedere. Non solo, rispetto al solo concetto di take-away, il vantaggio di questa iniziativa potrebbe essere quello di consentire a più attività di condividere la cucina (magari su turnazione: lunedì il ristorante A, martedì il ristorante B...), in modo da abbattere i costi per l'affitto e di distribuirli su più soggetti. In sostanza, una ghost kitchen che diventi anche una shared kitchen;</p> <p>-Favorire la diffusione e la pratica di modalità che si battano contro lo spreco di cibo. Un punto di partenza può essere la diffusione e la conoscenza di un'app come Too Good To Go dove, in particolari fasce della giornata (colazione/pranzo/aperitivo/cena) i ristoranti mettano a disposizione dei "box" con il cibo non consumato della giornata, vendendolo quindi a un prezzo molto ridotto ed evitandone lo spreco;</p> <p>-Incentivare la prenotazione online dei posti a sedere quando, dopo l'1/6, si potrà tornare fisicamente nei ristoranti. Questo aiuterebbe i ristoratori a ottimizzare il numero di persone massimo da poter servire a serata, organizzando gli spazi di conseguenza e garantendo la sicurezza degli avventori. Non solo, ma sarebbe un modo per aiutare i proprietari ad avere prenotazioni quanto più possibile assicurate e a programmare di conseguenza in maniera più efficace.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	<p>Coinvolgere influencer di Milano per dire alle persone che muoversi in bicicletta o a piedi fa bene e tiene in forma. Purtroppo oggi viene presa più sul serio Chiara Ferragni di qualunque medico</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208271-S1K6Y8	<p>Destinare spazi come strutture turistico - alberghiere inattive o strutture inutilizzate come l'ospedale realizzato nella ex fiera per:</p> <p>- POSITIVI COVID PER "ISOLAMENTO A RISCHIO 0" (no ritorno in famiglia)</p> <p>-DONNE, FIGLI, ANZIANI ecc oggetto di abuso fisico e/o violenza psicoemotiva</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Tutto ciò che viene sprecato in cibo , bevande, ed altre "cose" di prima necessità' deve essere condiviso ad un prezzo equo...e quindi quando si guadagna di meno ...si spende di meno evitando gli sprechi e creando un'economia virtuosa con i cittadini.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208389-Z2Z8P1	<p>investire in figure preparate. giusto dare possibilità ai giovani, ma l'esperienza ripaga sempre. aiutare i commercianti a non avere grande pressione fiscale, ma controllare che ognuno abbia un giusto contratto e si sentano gratificati (spesso non è così) tener aperto alcuni uffici anche nel week end, per chi vuole aderire</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208403-L2D4P4	<p>Molto semplicemente, se è vero - come pare - che il particolato sottile consente al virus di permanere più a lungo nell'aria che respiriamo, suggerisco di non aprire al traffico il centro e le ztl. Mi rendo conto che quello del trasporto è il problema forse più complesso (sono anch'io pendolare da 30 anni). Proprio per questo, credo che anche il Comune debba incentivare in ogni modo lo smart working. Grazie</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208461-N8NSR2	<p>Anche qui, organizzare turni di apertura e turni di afflusso nei negozi. Ad esempio, gli anziani possono andare a fare compere la mattina, i più giovani anche la sera dopo cena. Per incentivare gli avventori ad uscire in orari diversi si possono prevedere percorsi di fidelizzazione o raccolta punti o sconti.</p> <p>Perché non creare un'app per il tracciamento dei virtuosi milanesi? Un percorso a punti nel quale l'atteggiamento green e virtuoso viene premiato, anche a lungo andare, con vincite ed agevolazioni (primo premio: la prima alla Scala). Ad esempio: ho comprato una mascherina, in tale negozio, in tessuto lavabile e non usa e getta? tot punti. Ho usato la bici , i piedi o il monopattino per andare al lavoro anziché prendere i mezzi? tot punti.</p> <p>Infrastrutture: d'accordissimo col sindaco per riutilizzare cinema e teatri per la scuola. Anche le chiese, aggiungerei.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Mobilità:</p> <p>Aree parcheggio gratuite ai confini di Milano, posizionate in prossimità di passanti ferroviari, metro, linee di superficie, provviste di postazioni per bikesharing, , auto e scooter elettrici, proponendo una convenzione con le aziende che forniscono tali servizi.</p> <p>Potenziamento mezzi di trasporto urbano diurno e notturno, creando linee taxibus su percorsi non battuti, con riduzione del biglietto giornaliero a Euro 4</p> <p>Possibilità di circolazione all'interno dell'area urbana con auto propria per i residenti solo in casi di necessità, identificati in :stato di invalidità certificato.</p> <p>Obbligo di smartwork, identificati in un minimo del 50% delle ore, per tutte le aziende che abbiano riscontrato effetti positivi e una buona capacità produttiva da parte dei dipendenti attraverso il lavoro da casa.</p> <p>Rendere tutti i part time verticali, così da mettere in circolo la metà delle persone in una sola giornata rispetto al part time orizzontale.</p> <p>Risorse alimentari:</p> <p>Creazione di box alimentari per le fasce a rischio e anziani, messi a disposizione da parte dei grandi esercenti con prodotti in prossimità di scadenza, di solito venduti a metà prezzo. Consegne presso domicilio.</p> <p>Rendere obbligatorio il servizio di spesa online per tutti i punti vendita alimentari e intensificazione rete di consegne a domicilio per le aziende che già forniscono questo servizio.</p> <p>D. P. I. :</p> <p>Distributori h24 (farmacie, tabaccai, snack) riforniti di dispositivi di protezione o gel disinfettante a prezzi accessibili.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>Penso che sia compito del governo centrale provvedere al sostegno dei vari settori maggiormente colpiti dal blocco delle attività. I sindaci dovranno richiedere aiuti in funzione delle ulteriori esigenze locali.</p>	Ambiente

27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	<p>1) L'energia è un bene primario poco considerato fra i beni di prima necessità. Si parla sempre dei beni alimentari ma mai dell'energia, che ha un costo e che può rappresentare un ulteriore pensiero per le famiglie in crisi economica. Il nome dell'iniziativa potrebbe "Regala Energia", effettuata da persone benestanti che vogliono fare del bene o dalle stesse società energetiche, in accordo con il comune. Si potrebbero istituire accordi quadro con società di fornitura di energia per prendersi carico di clienti in difficoltà: il comune potrebbe patteggiare con il vecchio fornitore per la copertura del debito e attraverso un fornitore dell'accordo quadro, offrire una nuova offerta a tariffa agevolata.</p> <p>2) Uno dei problemi noti di Milano è l'inquinamento, inquinamento che deriva dai trasporti ma soprattutto da impianti condominiali inefficienti. Immaginiamo che l'idea di facilitare la sostituzione di tali impianti con nuove infrastrutture più green sia già in atto. L'idea sarebbe quella di incentivare lo sviluppo di aree verdi sui tetti (o comunque all'interno) dei condomini milanesi, in stile New York (iniziativa dei green roofs, all'interno del Climate Mobilization Act della città di New York). Queste aree garantirebbero: miglioramento estetico della città, più CO2 assorbita, maggiore isolamento termico dei condomini, nuove aree verdi e sostenibili del condominio, aumentandone l'attrattività e fornendo un'alternativa agli spazi verdi urbani.</p> <p>3) Mappare le aree verdi disponibili per ciascun quartiere in modo tale da capire se ciascun quartiere ha a disposizione spazi dove i bambini possono andare a sfogarsi senza grossi spostamenti. In quest'ottica l'idea potrebbe essere quella di sfruttare infrastrutture inattive (ad es. scuole in estate) per il solo utilizzo dei più piccoli.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	<p>Produrre dispositivi di protezione individuale che siano validamente riutilizzabili e magari anche riciclabili. Mettere a disposizione sistemi di sanificazione per le mascherine accessibili ai cittadini.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	<p>nel documento mancano le parole "acqua" o anche "navigli"; Milano è una città d'acqua. L'acqua è spesso cercata altrove, al mare, ai laghi. In attesa del mega progetto, in queste azioni di turismo interno-mobilità lenta di Milano 2020 cercherei di valorizzare i navigli, sarebbe una scelta vincente. Anche a livello di fruizione. Sarebbe bella una piscina temporanea (alcuni giorni, alcuni orari) in Darsena, per ampliare l'offerta di acqua soprattutto d'estate. La vera novità per l'estate 2020! Molte città lo fanno già da tempo - Londra, Parigi, Zurigo...Altra parola che manca è animali (selvatici). In questi due mesi è come se fosse stato più evidente che a Milano ci sono anche animali selvatici, come volpi, leprotti, scoiattoli, ma anche la miriade di uccelli che ci hanno allietato e quasi portato altrove, con il loro cinguettio. Oltre a grandi volatili comparsi vicino alle case intorno alla cintura dei parchi. Non ho proposte, ma non dimentichiamoci di questa cosa, nelle politiche che saranno progettate, nelle iniziative. Londra ne fa un vanto.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	<p>Da più parti ho letto racconti di persone in quarantena perché hanno sintomi del virus (anche se nessuno gli fa un tampone, nessuno li visita, e spesso fanno fatica anche ad avere un consulto telefonico, la raccomandazione è di non uscire di casa) che lamentano di essere sommersi dai rifiuti. Perché non possono uscire di casa a buttare la spazzatura. Adottando le opportune misure di sicurezza, l'AMSA potrebbe fare per loro una raccolta dei rifiuti porta a porta.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	<p>Premesso che la salute è la priorità numero uno, e che i DPI sono utili. Bisognerebbe cercare di capire se esiste un modo per smaltire in sicurezza le mascherine protettive che, in larga parte, sembrano contenere materiali non biodegradabili.</p>	Ambiente
27/04/2020	CAS-01208653-Y8R4W3	<p>Mi permetto di suggerire che questa è l'occasione giusta per limitare solo ad alcune aree dedicate la possibilità di fumare in pubblico nella nostra fantastica città. Diffondete tra la cittadinanza un messaggio di speranza concreto, di autentica solidarietà: Avanti! Insieme nel futuro! Qui a Milano! Claudio @ Zona 6</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01209362-P5Y6V6	<p>Un servizio da far ripartire al più presto sono le case dell'acqua. La loro chiusura ha costretto i cittadini a caricare il carrello della spesa di casse di minerale mentre già si doveva fare coda per entrare nei supermercati in modo scaglionato. Questa chiusura ha inoltre aumentato a dismisura la produzione di rifiuti in plastica, cosa assolutamente assurda. Come ci si mette in coda al super o in farmacia, ci si mette in coda a distanza anche per questo servizio.</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210265-NGP2Z5	<p>Condivido tutte le misure per ridurre l'uso delle auto - anche perché se non si farà la città rimarrà bloccata e dal punto di vista della salute ci saranno ogni anno tanti decessi per la scarsa qualità dell'aria (quindi un "piccolo virus" ogni anno). E poi deve essere piacevole vivere in ogni quartiere per ridurre l'afflusso della gente verso il centro. Chi non ha la seconda oppure terza casa (come certi "milanesi") ha il diritto di poter godersi un weekend senza inquinamento, con accesso al verde etc. C'è un progetto molto affascinante che renderebbe più bella Milan e renderebbe tanti quartieri di Milano più attraenti (anche ai turisti) - l'apertura dei navigli (già approvata in un referendum non vincolante ma comunque indicativo). Quindi apriamo i navigli!! Grazie per l'attenzione e buon lavoro!</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	<p>Invitare a demolire edifici abbandonati e convertire lo spazio in aree verdi, eventualmente con aree parcheggio a pavimentazione permeabile. La realizzazione di parcheggi in aree marginali o comunque in aree dedicate non 'nella strada sotto casa' consentirebbe la realizzazione di piste ciclabili sicure su strade che attualmente sono trafficate e che hanno parte della carreggiata utilizzata come parcheggio. Piste ciclabili realizzate con opportuna segnaletica e colore, oltre alla striscia di separazione dalla carreggiata automobilistica, anche con diversa colorazione dell'asfalto e una illuminazione dedicata e potenziata (es. striscia led affogata nell'asfalto)</p> <p>Realizzazione di parchi/giardini produttivi, orto-giardino, orti urbani, gestiti da professionisti del settore così da avere produzioni locali da vendere nei negozi locali dedicati.</p> <p>Mappare le aree non edificabili per la realizzazione di attività artigianali che non prevedono la necessità di edificazione 'permanente' (es. container al posto di capannoni)</p> <p>Rendere accessibile a piccole imprese e imprese artigiane locali il lavoro in ambito pubblico, snellendo la burocrazia e favorendo la vicinanza tra sede dell'azienda e luogo di lavoro/cantiere, favorendo così anche la qualità. Creando aste in base al merito e non in base al solo fattore economico (es. Ristrutturazione edificio pubblico: az. 1) 100 dipendenti provenienza 50 km dall'edificio, i lavori fin'ora eseguiti non eccellono per qualità, speso dopo poco tempo hanno bisogno di riparazioni o correzioni az. 2) 20 dipendenti provenienza 10 km dall'edificio, i lavori eseguiti -anche se non in ambito pubblico -sono normalmente ben fatti e duraturi, favorire la seconda azienda)</p> <p>vi voglio bene! Ce la faremo :)</p>	Ambiente
28/04/2020	CAS-01210533-F2Q9C6	<p>L'intervento sopra esposto richiede sacrifici da parte dei lavoratori e di chi li organizza, ma avrebbe costi irrisori.</p>	Ambiente

28/04/2020	CAS-01210653-R3X6D9	riduzione sprechi: punti scambio abiti, oggetti e servizi nei quartieri recupero eccedenze in ogni punto vendita spesa solidale e sospesa in ogni punto vendita	Ambiente
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) I rifiuti urbani sono una fonte di ricchezza. Bene il teleriscaldamento, ma si può anche convertire l'umido in biogas da immettere in rete o utilizzare per la produzione di elettricità o liquefarlo per la trazione dei mezzi pesanti. 2) Sarebbe bello sperimentare a Milano le auto teleguidate, piccole macchine monoposto per spostamenti interni, che si muovono su un apposito manto stradale.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	Per favore Sindaco NON molli su una città ecosostenibile . Sappiamo che è il futuro anche se non è ancora di moda. Pensiamo col cuore e con la testa non solo con il portafogli	Ambiente
28/04/2020	CAS-01212345-P5M6C3	Ottimi punti. La città pulita per tutti specialmente i bambini e fondamentale. Inquinamento non è la futura	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Definire una figura unica, con il ruolo di Project /Program Manager coadiuvato da un team di PM, per gestire l'implementazione nei vari ambiti del piano. Resta in capo alla politica ogni decisione.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Potrebbero essere utilizzati diversi disoccupati (sia italiani che stranieri in attesa di occupazione) come "controllori" delle nuove norme di comportamento necessarie per il contenimento del virus	Ambiente
28/04/2020	CAS-01213878-Y7C4D5	L'iniziativa Pubcrowd è un modo per sostenere gli esercizi commerciali di somministrazione, ma soprattutto è uno strumento di adattamento ad un mondo senza bicchieri usa e getta: i clienti pre-acquistano il bicchiere riutilizzabile PCUP insieme con i drink, e lo ritirano presso il locale alla riapertura. Ogni acquisto di bevanda all'interno del bicchiere vale come 19 grammi di plastica risparmiati sul contatore dell'ecologia di PCUP, del locale e dell'utente - e volendo anche dello sponsor o del Comune. L'impatto dell'iniziativa può essere enorme, perchè prepara e motiva la cittadinanza ad un modo di bere più divertente e più ecosostenibile, garantendo una movida di domani migliore di quella che abbiamo lasciato ieri, prima del Covid19. In quest'ottica, la fase 2 non è "tempo perso" ma è un tempo prezioso che ci è stato regalato e in cui ciascuno può diventare tassello di un cambiamento per il meglio.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214198-P7Y7V6	Allego alcune considerazioni sui Condomini, sul futuro flusso turistico, per una Milano che possa, grazie al Covid, anche migliorare nel piccolo, nel concreto, e quindi davvero. grazie	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214520-L7Q4X4	milano deve essere sempre più Green , meno inquinata, più a misura d'uomo e un pò meno " metropoli "	Ambiente
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	Nella città metropolitana 11.573 persone perdono la loro vita ogni anno per lo smog che deriva per gran parte dal traffico motorizzato, studi collegano l' aggravamento degli effetti del covid-19 in territori inquinati come il nostro. Chiedo un piano serio, totalmente innovativo e più incisivo, sulla mobilità sostenibile: alienare con urgenza le auto dai centri abitati, per riconquistare salute, spazio, decoro, sicurezza. Rendere la città al 100% ciclabile e mettere in sicurezza quel minimo di percorsi attualmente esistenti, abbandonati a se stessi e non a norma. Favorire l'uso dei mezzi pubblici anche in questi tempi di emergenza pandemica. Incentivi forti a imprese e attività sostenibili, aggravii fiscali molto pesanti per imprese e attività commerciali non sostenibili. Basta auto, basta profusori di inquinamento, pessimi usi e costumi. La coscienza ha ormai raggiunto TUTTI, favorire i virtuosi, penalizzare i dannosi. Milano può essere esempio trainante. Ho sentito il sindaco Sala parlare con grande "timidezza" di voler incentivare l'uso della bicicletta e mezzi non inquinanti motivandola come non scelta ideologica, ma come necessità. ABBIATE il CORAGGIO, più coraggio, di DIRE e FARE come l'emergenza climatica, ambientale, l'inquinamento siano già da parecchio le sfide di grave emergenza da affrontare al pari dell'attuale pandemia. Grazie	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	La letteratura tecnica ci insegna che la sostenibilità è quel piccolo spazio che emerge all'incrocio delle tre grandi aree della sostenibilità economica, sociale, ambientale. Come parlare oggi di sostenibilità se non ripensando, preliminarmente, ai concetti di economia, società, ambiente, spazzati via in questi due mesi di emergenza sanitaria? Turismo, food, moda....i nostri cavalli di battaglia. Cosa sarà di loro? Le grandi piazze per accogliere grandi eventi, la socialità come happy hour di massa. Come, oggi? e come, domani? Per non parlare delle infrastrutture digitali che impatteranno sempre più in termini di dispendio energetico e di inquinamento elettromagnetico. Queste tre macroaree sono cambiate per sempre, occorre raccogliere intorno a noi le migliori menti per definire adesso cosa sia la sostenibilità e come tentare di ricostruire una maglia che tenga tutto in piedi, coeso, ma a un metro di distanza.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215175-L0P7R4	Situazione: Con La fase 2 e la riapertura di molte attività lavorative vedrà un'impennata di utilizzo di mezzi privati con conseguenza di traffico ed esplosione delle polveri sottili. Polveri sottili trasportano il virus aumentando la probabilità di contagio (Società italiana medicina ambientale/Università di Bologna e di Bari, affermano il legame tra l'inquinamento e il coronavirus). Target: mitigare al massimo tutti i rischi di contagio con la ripresa di alcune attività Proposal: STOP totale a veicoli privati nella prima e seconda cerchia a meno che questi non siano completamente elettrici.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215355-L0V6L3	Area via Guido da Velate Milano (nota discarica vicino Parco Nord) Buongiorno signor Sindaco Sala adesso con la "fase2" riapriranno cantieri e lavori... bene!! finalmente Milano in questo senso riparte, colgo l'occasione per rammentare al Comune che dopo l'approvazione del progetto di inizio lavori del 2017 l'area di via Guido da Velate ha bisogno di un intervento urgente, problema noto al Comune, Parco Nord, Consiglio di zona 9, voglio vedere che scusa o ritardi può inventare l'Assessore Granelli responsabile dell'iniziativa.....o restiamo in attesa del.....COVID-20?per vedere i risultati PS. Dopo innumerevoli sopralluoghi degli organi competenti i residenti non accettano più ritardi...La pazienza è finita. Distinti saluti Marco Montoli	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215563-R4V0R7	E' fondamentale capire i motivi della particolare facilità di trasmissione in Lombardia. Uno dei motivi che sembrano più probabili è che si tratta dell'area più inquinata d'Europa: il particolato veicolarebbe il virus. Se così fosse, e se aggiungiamo la particolare densità abitativa e l'elevato utilizzo di trasporto pubblico per raggiungere Milano per lavoro, si imporrebbe per la Lombardia un piano per la fase 2 differenziato. In particolare, mi sembra che almeno in Lombardia sarebbe saggio riuscire a dotare la popolazione delle mascherine FFP3. Se queste fossero vicine al 100% di efficacia nella protezione da inalazione del virus (cosa che pare confermata) il problema sarebbe ridotto di un certo numero di fattori.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Creazione di gruppi di lavoro università e municipi, al fine di strutturare unità operative per lo studio sul territorio locale dei piani di governo minilocali (servizi ai cittadini entro 15 min).	Ambiente

28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	È ormai evidente che da questa esperienza non possiamo far altro che comprendere che la SOSTENIBILITA' AMBIENTALE debba essere la parola d'ordine da cui ripartire per un nuovo Rinascimento a Milano. Bisogna pensare a riorganizzare la città come una rete che collega i Municipi e le periferie, che attira a sé le energie ma che contemporaneamente è in grado di salvaguardare se stessa e i suoi abitanti. Via libera quindi alla mobilità lenta, all'organizzazione di HAB educativi, alla condivisione di spazi e luoghi già esistenti, all'incremento della solidarietà di vicinato. Certo, non è facile a farsi ...è necessario una trasformazione delle teste, un cambiamento di abitudini, di adattamento, è necessaria una lenta ma sistematica azione educativa, per il bene di tutti e soprattutto dei milanesi che verranno	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	EMARGINATI: senz'altro, persone in difficoltà economica grave, il mio primo pensiero durante i primi giorni di epidemia. Andrebbero aiutati e "collocati" in strutture anche riconvertite dove possano trovare una "casa" anche se temporanea sia per loro che per tutti i cittadini. Se indubbiamente siamo un popolo già in difficoltà da anni ora più che mai, la povertà crescerà e con essa potenzialmente la criminalità piccola e diffusa. Un controllo rivolto all'inclusione di chi vive le periferie ma non solo, vedo persone che vivono in auto e di giorno lavorano nei cantieri. Garantire un livello di igiene e sostentamento basilare per tutti. IGIENE PUBBLICA: Installare in modo capillare e diffuso di fontane e magari anche distributori di acqua calda, sapone ed igienizzante (quello prodotto dal Politecnico) ad uso gratuito di tutti i cittadini. Come per i bagni pubblici attivati a sensore e non a contatto come le colonnine di CAP o le tradizionali fontane. Se questo viene imposto ai bar e ristoranti che svolgono attività pubbliche perché non essere adeguato ai servizi pubblici? Aumentare il numero dei "cestini" per lo smaltimento e dare multe a chi abbandona guanti e mascherine per strada o fuori dai negozi come già si riscontra. VICINI ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI DALLE PICCOLE REALTÀ: Attivare i comitati di quartiere perché svolgano un'attività reale e piena coi cittadini, considerando che gli anziani non hanno i social ma leggono i volantini nella cassetta della posta e hanno il telefono fisso per essere informati ed ascoltati. Diritto d'infanzia. I bambini non giocano nei parchi da mesi ma giocano nei cortili dove il controllo sta esclusivamente alla responsabilità dei genitori. Dare la possibilità di farli "sfogare" nei giardini pubblici con un addetto al controllo di questi, fasce e giorni sarebbe un aiuto grande per chi non ha cortili condominiali né balconi.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	creare una capillare rete di piste ciclabili e ridurre il traffico cercare /promuovere soluzioni a zero impatto per riscaldamento e aria condizionata investire nell'edilizia ecosostenibile Fare on line tutto quello che si può fare on line. Riservare la socialità allo sport, alla cultura.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Piste ciclabili assoluta priorità aumentare zone verdi e parchi Più controlli e sanzioni per padroni di animali irresponsabili che lordano la città.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
28/04/2020	CAS-01216068-H9K1W7	Vedi allegato.	Ambiente
29/04/2020	CAS-01216106-Z7K8D7	Sono il fondatore dell'agenzia di comunicazione Jungle, e vi scrivo per proporvi di utilizzare la nostra tecnica di comunicazione sostenibile (www.greengraffiti.com) per la realizzazione di marker pavimentali funzionali al rispetto del distanziamento sociale in prossimità di anagrafe, mercati coperti, uffici postali e comunali, fermate dei mezzi pubblici di superficie, etc. I messaggi vengono realizzati con una miscela completamente naturale e sostenibile, garantiscono una permanenza a terra anche di mesi e possono essere rimossi con un semplice getto d'acqua calda. E' possibile prevedere, oltre alle linee di demarcazione pensate per definire la corretta distanza tra gli individui, dei messaggi di sensibilizzazione che mantengano alta l'attenzione sull'argomento anche nelle settimane a venire, e che promuovano l'utilizzo di strumenti di controllo (es: download dell'app Immuni). La tecnica dei graffiti pavimentali può essere utilizzata anche per creare delle aree colorate in spazi urbani adibiti a parchi gioco temporanei, con riproduzioni della campana, e di personaggi fumettosi e divertenti per i bambini. Ho una figlia di 2 anni e devo dire che anche solo averle disegnato alcuni soggetti colorati nel cortile del palazzo mi ha salvato parecchi weekend... :) In allegato trovate una presentazione del servizio, con in fondo alcuni render che abbiamo prodotto per Regione Lombardia. Qui infine un'attività simile appena realizzata per il Comune di Roma: https://www.ansa.it/lazio/notizie/2020/04/23/segnalica-droplet-davanti-uffici_d668e1cb-6642-4048-9938-66df0236b5bf.html	Ambiente
29/04/2020	CAS-01216914-M5S2Q7	"Migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute..." in tandem con l'obbligo di indossare maschere dovrebbe essere il divieto di fumo all'aria aperta. I provvedimenti pensati per il lontano 2030 dovrebbero andare in vigore già ieri. Oltre alla sporcizia creata dalle sigarette buttate per terra esiste il rischio di queste sigarette (contenente lo sputo) oppure il presunto rischio che la scia di fuma da un infettato potrebbe infettare altri richiede un immediata e punibili stop al fumo all'aperto. Non esiste un singolo benefico per chi fumo (anzi si sa che i fumatori si sono presentati con più problematici con il covid oltre a creare per lunghi periodo tutti i problemi di saluti associati) . I parchi e gli spazi davanti le scuole, i bar, o ristoranti, ecc sono potenziale luoghi di infezioni qualora si trova le sigarette per terra o qualcuno che fuma in presenza di altri. Sarei curiosa sapere ad oggi quale sono le sanzioni per chi non indossa la maschera per fumare? Come è stato messo in vigore anni fa nei ristoranti e bar si fa un divieto da oggi, non è un tema di dover concedere dei passi piccoli (ie alla fermata del tram). Si tratta di un azione che interessa il benessere di tutti. Cordialmente, Aimee Voisard	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217185-Z7S6Q8	Si fa cenno a Economia Circolare a pag.6 ma poi non si ritrovano proposte di azioni coerenti. E' pur vero che l'adozione di EC come strategia complessiva deve essere applicata a livello macro (EU, Nazionale, Regionale...) però anche a livello locale si potrebbe dare più enfasi almeno al principio. Poi, non attraverso restrizioni o tassazioni, ma attraverso un sistema di disincentivi o accesso a maggiori incentivi, favorire la reingegnerizzazione e integrazione di processi produttivi e delle filiere che comunque sono state già "disaccoppiati" perchè colpite dalla crisi e quindi dovrebbe essere più semplice riconvertirli.	Ambiente

29/04/2020	CAS-01217208-K8LOW2	<p>Buongiorno, Questa citta' che abbiamo visto in questi giorni, silente nella sua tragicita', e' nello stesso tempo stata un dolce miele inaspettato, con la sua calma, il suo rinascere giorno per giorno. Incredibili i canti degli uccellini felici tra i cieli tersi a far da sfondo alle meravigliose fioriture.</p> <p>Se non fosse stato per il virus, avrei detto che forse erano prove irripetibili e indimenticabili per testare davvero la citta' ideale, la citta' 'campagna. A tratti sentivo odor di letame e terra sovenirmi nelle narici. L'aria come a 2000 m di altitudine. Abito sui navigli, la nostra casa a corte sembrava un' aia di campagna, in taluni giorni-si intende-quando, al di la' del dolore, ci si voleva perdere tra i canti e le lenzuola stese.</p> <p>A parte questa digressione, da architetto quale sono, penso che questa citta' che abbiamo vissuto, non fraintendermi, fosse la citta' ideale, dove come automobili ci fossero solo trasportatori di merci. Insomma io proporrei per avvicinarci a questo ideale di consegnare 'le strade alle biciclette', senza neppur bisogno delle piste ciclabili. Solo chi certificasse di non essere per motivi di salute in grado di usare le biciclette, allora potrebbe andare coi mezzi o auto a 30 allora. Faccio presente che nessuna citta' in Europa ha lo smog di Milano, che inoltre essendo sfavoreggiata dalla localizzazione nella pianura padana, non riesce a smaltire lo smog che produce come le altre citta' grandi del mondo. Inoltre una notizia e' stata sottovalutata, ma e' per noi molto importante: il coronavirus fa cluster con il particolato.</p> <p>Questa notizia non ha bisogno di commenti!!</p> <p>Le macchine non possono piu' circolare, per la salute dei cittadini. Noi siamo come in un pollaio denso di polli, delle volte troppo stretto per il numero di essi, e questo e' soggetto ad un maggior attacco da parte dei virus. Di per se' e' gia' una condizione di insalubrita', con le polveri diviene una condizione di mortalita'. Facciamo in modo che non sia cosi'.</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217281-L7L8B4	Visto che non è possibile fumare con la maschera e poiché ogni mozzicone buttato possa essere fonte di trasmissione, vietare il fumo in luoghi pubblici	Ambiente
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Basta sprechi in ogni campo si può riciclare intelligentemente tutto	Ambiente
29/04/2020	CAS-01218456-F6J4X5	<p>Per gli spazi propongo: 1 aumentare parchi e spazi verdi 2 aumentare spazi ricreativi per fare sport, giochi bimbi, sfruttando anche spazi ad oggi poco utilizzati come le rotonde (ponendo delle recinzioni) 3 postazione fissa in ogni parco di vigili urbani per sorvegliare contro assembramenti</p> <p>Per i servizi Aumentare le ciclabili, ma prima risolvere le soste selvagge in doppia fila che sono il vero problema/pericolo di noi ciclisti Prevedere più camp comunali a basso costo, per ridurre l'aggravio sui genitori durante il periodo di chiusura delle scuole. Sfruttando anche spazi all'aperto, come i giardini nei quartieri, così da ridurre anche il rischio di infezione, più basso all'aria aperta, e rendendoli usufruibili per ogni quartiere, così da evitare spostamenti Propongo di aumentare le aree ecologiche per la raccolta dei rifiuti non differenziabili con la raccolta differenziata così da ridurre gli ingressi nelle discariche Aumentare le case dell'acqua Per allietare la vita dei bimbi, si potrebbe pensare a dei "carretti itineranti" che girino per la città, con musica e spettacoli anche brevi di 5 minuti, visibili dalle finestre/balconi..tipo i carretti dei gelati con la musica che richiama l'attenzione</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01218777-J7Z5G4	Buongiorno, stante l'attuale situazione suggerisco di installare nella citta nuovi servizi igienici pubblici autosanificanti e di aggiornare in tal senso quelli gia' presenti nelle vie, visto che ora sara' molto difficile usufruire di quelli presenti nei bar. Grazie.	Ambiente
29/04/2020	CAS-01219033-K4K8RO	<p>Buongiorno a tutti e tutte voi, vorrei farvi una proposta relativa all'utilizzo innovativo dello spazio pubblico. Questo periodo che sta arrivando post emergenza secondo me è una opportunità per un cambiamento culturale che va verso le indicazioni dell'OMS sulla prevenzione primaria. Dobbiamo oggi più che mai fare prevenzione e avere cittadini sani, e per fare questo possiamo mettere in atto negli spazi pubblici dislocati nei quartieri degli atteggiamenti semplici che però hanno un grandissimo impatto sulla salute dei cittadini (e sappiamo quanto è importante evitare la comorbilità in tempo di coronavirus). L'OMS molto chiaramente e da anni suggerisce nel suo decalogo di stili di vita sani di fare mezz'ora di attività fisica al giorno (tutti i giorni) per stare meglio. Perché non proporla a tutti i cittadini, all'aperto, nei diversi quartieri, guidati da esperti? Vi allego un progetto che abbiamo intitolato MEZZ'ORA AL GIORNO. Ci sembra una idea semplice, in grado di rispettare le prescrizioni sulle distanze, che valorizza Milano nei suoi quartieri. Noi ci crediamo molto. Trovate tutto in allegato, spero vi sia utile. Sono a vostra disposizione in qualsiasi momento.</p> <p>Seconda proposta che non è descritta dall'allegato. In quei quartieri si può fare anche altro; l'idea è culturale, la chiamerei IL TEATRO VA DAI CITTADINI. piccoli palchi dislocati davanti a palazzi o in zone strategiche dei quartieri, piazze o giardini. Gli spettacoli avvengono all'aperto, d'estate, e possono essere di musica, cultura, dialetto, danza... Facciamo lavorare i professionisti e diamo uno spazio anche alle associazioni culturali. I cittadini guardano dalle finestre oppure in auto (drive-in), oppure in platee ben distanziate. Anche su questo tema se volete possiamo darci una mano.</p> <p>In ogni caso i miei sinceri complimenti per come Milano città sta gestendo la comunicazione e l'interazione con i cittadini. Mi sia permesso un complimento particolare ai sindaco Sala</p>	Ambiente
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Ambiente
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuare igienizzanti stradali e ambientali a impatto zero e renderli obbligatori. 2) Spingere sull'Agenda 2030. 3) Vietare i soffioni per la pulizia anche di condomini e spazi privati, per evitare ulteriore circolo di polveri sottili (dati ormai internazionali). 4) Chiedere consulenza a SlowFood e Emergency per la gestione sana del territorio anche dal punto sanitario e ambientale 5) Limitare il consumo di suolo, privilegiando la bonifica di aree ex-industriali e favorendo la creazione di giardini temporanei sui terreni abbandonati anche privati (compensando la proprietà con fiscalità speciale o permuta di terreno). Per esempio, il giardino messo all'incanto dalle Ferrovie dello Stato tra tre condomini in zona Farini (Via dell'Aprica 24, 26 e Viale Lancetti), oppure sui parcheggi di via M. Gioia angolo via Pirelli, o ancora sui vari terreni in Bovisa e Pellegrino Rossi, Jenner, sulla Ghisolfia e dove si stanno abbattendo le ex Poste di Piazzale Lugano, ma anche Tiro a segno Nazionale Viale Certosa ecc. 6) Accelerare (con attenzione alla bonifica) sul Progetto Scalo Farini, per dotare la zona di un nuovo polmone quanto prima. Questa volta magari partendo dal parco e costruendo poi i palazzi. Se obbligherete le imprese a consegnare la parte centrale del parco e diversi accessi, prima di partire con l'edificazione fuori terra, il parco sarà pronto in tempo record. 7) Piste ciclabili e tavolini al posto delle auto dentro la circonvallazione e nei nuclei dei quartieri. Controllando la spesa: basta una segnaletica orizzontale di vernice bianca e rossa, anche tratteggiata con simbolo. Il ciclista milanese sa cavarsela da molto tempo. 	Ambiente

29/04/2020	CAS-01221853-Y8J9D3	Colgo quest'occasione per suggerire che Milano adotti il modello socioeconomico doughnut, coniato dall'economista Kate Raworth e addotato recentemente da Amsterdam. L'approccio sostenibile e olistico all'economia, società e ambiente può essere trovato nel pdf in allegato e sul sito: https://www.kateraworth.com/doughnut/	Ambiente
30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	RACCOLTA DPI MASCHERINE E GUANTI A LIVELLO CONDOMINIALE. Materiali: n. 6 bidoni in totale (da usare 3 per volta e gli altri per il cambio al momento del trasporto) 1 per guanti, 1 per mascherine chirurgiche, 1 per altre mascherine, e n. 3 trolley a carrello per il trasporto dei bidoni stessi. I contenitori con coperchio apribile a spinta. L' Amministratore propone ai condomini disponibili (meglio se over 65 e bambini. I bidoni di poco peso e con rifiuti di poco peso possono essere trasportati agevolmente) di portare i bidoni pieni ai presidi scolastici di zona dove vengono raccolti questi rifiuti in contenitori più grandi, che 1 volta alla settimana vengono ritirati dai furgoni della Milano Ristorazione (per es. perchè meno attivi in questo periodo e con accesso alle scuole già varato) e portati alle pubbliche discariche per essere dismessi correttamente. Minimo 2 condomini per stabile, per dare continuità e non chiedere ai Portieri ed alle ditte della Pulizia di sopporre all'impegno. Le scuole che sono chiuse devono poter mettere i contenitori per raccogliere i DPI in sicurezza stando chiusi (per es. all'interno della cancellata e direttamente a contatto con essa) e permettere l'accesso solo 1 volta a settimana in orario concordato e/o fornendo la possibilità di accesso alla struttura per il ritiro senza supervisione. Scopo: - dismettere prima di portare in casa i DPI - far partecipare, insieme se possibile, anziani e bambini che possono condividere la passeggiata di quartiere con le dovute distanze di sicurezza, sgravando chi li tiene a casa - sensibilizzare alla responsabilità, al senso civico e all'aiuto alla comunità - attenzione all'ambiente SPOSTAMENTI BICI E AFFINI: il Comune chiede alle app già esistenti di farne una dedicata (es. a Strava) alla quale il cittadino si iscrive per far vedere quanto usa la bici e affini. A seguito di un tot. di chilometri avrà uno sconto sulle tasse comunali.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- la cosa che mi spaventa di più è l'ipotesi di un uso ancora più massiccio di mezzi di trasporto inquinanti privati per ovviare al contatto fisico che sui mezzi pubblici si potrebbe creare. Concludo esponendo il mio pensiero che questo terribile virus sia un segnale inequivocabile che il pianeta aveva bisogno di respirare e lo ha fatto imponendoci di fermarci poiché nel voler continuare ad aderire al nostro modello - sbagliato - non abbiamo voluto ascoltare tutti quelli che ci ha inviato prima. Non a caso, fulcri dell'epidemia sono stati la Cina e la pianura padana:- aree dall'aria densamente inquinata - e gli organi colpiti sono stati i polmoni. Per trovare risposte efficaci bisogna cogliere l'occasione per inaugurare un nuovo modello altrimenti gli episodi si ripeteranno e non avremo più le risorse economiche e morali per affrontarli. Basta auto in città (che a Milano sono ovunque e soprattutto sui marciapiedi) e basta (o meno) consumo di carne. In questa triste primavera la natura ci ha fatto capire quanto è meravigliosa senza essere ricoperta dalla solita coltre di smog: approfittiamone per dar vita a una città dove l'ambiente costruito si integri in modo salutare con quello naturale.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01226953-MOC1S1	Chiedo sia di adottare provvedimenti per gli ambiti di competenza del Comune, sia di indicare misure rigorose per gli operatori privati, di reiterare indicazioni precise anche a tutti i cittadini, per evitare che gli impianti di aerazione e di condizionamento dell'aria alimentino la diffusione del virus negli ambienti chiusi frequentati da più persone (in primis: mezzi di trasporto pubblico, luoghi di lavoro, sale di attesa, ecc.) Base sono le indicazioni già contenute nel decreto governativo e i successivi studi e osservazioni verosimili e non confutati da contro-argomentazioni scientifiche, pubblicati da studi di Istituti, Università, scienziati, medici, ecc. L'attenzione va posta non solo alle goccioline di dimensione maggiore di dimensione tra 5 e 10 micrometri, bensì anche alle goccioline aerosol di dimensione inferiore a 5 micrometri. E' stato documentato che queste ultime, data la loro infinitesima massa, anziché cadere a terra a breve distanza dall'emettitore come avviene alle goccioline maggiori, restano in sospensione nell'aria, fino a distanze di più metri, per molti minuti, anche in funzione delle condizioni ambientali di umidità e calore. Quindi possono essere portate in giro per l'ambiente per convezione. Tralascio la materia della sanificazione degli impianti, della filtrazione, ecc che prevede disposizioni precise a seconda dell'ambiente, di cui siete sicuramente a conoscenza.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	Richiedere che le misure messe in atto dal governo e promesse ai cittadini vengano effettivamente attuate e immediatamente.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227199-V1T4P7	Da ormai quasi 50 anni giro in bicicletta per Milano. Anche se non c'è spazio per molte nuove piste ciclabili, la città potrebbe essere resa più accogliente per chi gira in bici. Potrebbero essere definiti percorsi ciclofriendly lungo le strade secondarie/residenziali. Sto pensando a una rete di strade dove: * ci sia un limite di velocità a 30 km all'ora. * se possibile le auto siano parcheggiate a spina di pesce per ridurre il rischio di aperture inconsulte delle portiere * siano a senso unico con possibilità per le bici di percorrerle in senso inverso * il senso unico ogni tanto si inverta in modo da evitare che le strade diventino strade di transito per le auto. (ad esempio, percorro spesso la via Scarlatti che ha un breve tratto con il senso invertito tra via Benedetto Marcello e via Tadino, e il traffico di Auto è molto ridotto.) * il percorso delle bici sia il più possibile allineato al traffico veicolare invece che a quello pedonale agli incroci. Le proposte sono dettagliate meglio nella seconda parte della presentazione allegata (da pag 17). Non molto recente, ma ancora attuale.	Ambiente
30/04/2020	CAS-01227225-X5Z9M8	Serve predisporre un piano che stabilisca tappe ed obiettivi più ambiziosi che nel resto di Italia con riferimento alla produzione ed al consumo di energia. Milano deve diventare la città pilota per rendere "green" tutti i tetti idonei (fotovoltaico). Si potrebbe iniziare dagli stabili comunali o comunque pubblici. Si potrebbe continuare con le coperture della GDO ed imprese private, poi si dovrebbero coinvolgere i condomini. Vanno dati incentivi integrativi a quelli nazionali e regionali. Bisogna incentivare i piani cottura ad induzione ed i boiler dovranno tornare ad essere elettrici (anche il metano dovrà sparire)	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227761-C5V7V6	Gentili Signori, sono felicissimo che state liberando la città dalle auto, dovremmo tutti muoverci in bici e poterlo fare nella massima in sicurezza. Chissà che poi nei libri di storia Milano sarà d'esempio anche per questa nuova scelta ecosostenibile. Alla prossima DeeJay 100 passerò da Porta Venezia 🚲🚲. Grazie d'avvero e buon lavoro.	Ambiente

01/05/2020	CAS-01227791-G2K8S2	<p>Riguardo il tentativo di introdurre un uso più massivo della bicicletta vorrei sottolineare con forza che non bastano le piste ciclabili per invogliare ad utilizzare questo mezzo.</p> <p>Il problema enorme è la modalità con cui gli automobilisti utilizzano la strada!</p> <p>Quante volte vedo macchine lanciate a velocità esagerate, macchine che non si fermano sulle strisce pedonali, macchine che superano impropriamente.</p> <p>Io ho una figlia disabile che sto accompagnando verso una maggiore capacità di autonomia negli spostamenti. Vi assicuro che sono terrorizzata a mandarla in giro da sola, anche solo a farla attraversare un incrocio con semaforo.</p> <p>E' indispensabile rieducare i milanesi ad un uso corretto dell'automobile e al rispetto primario del pedone e del ciclista che sono i soggetti più deboli.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	<p>Il progetto viabilità piste ciclabili è ottimo, ma di sicuro possiamo fare di più'. Serve una circle line anche per le piste ciclabili, e arterie che portano al centro da ciascun municipio. Serve in oltre un progetto educativo da portare avanti sia per i ciclisti che per gli automobilisti per il rispetto delle norme di circolazione su strada. Servono inoltre posti sicuri dove lasciare le biciclette. A San Francisco ad esempio, sono installate in molte parti della città delle "gabbie" in cui legare le bici in modo da garantire ulteriore sicurezza. Senza andare oltreoceano, a San Donato c'è un fantastico deposito di biciclette al capolinea (con annesso cicloteca).</p> <p>Addis Abeba ha una domenica al mese completamente traffic free, con zone offlimits anche per bus, taxi e altri mezzi collettivi: sarebbe una bella idea anche a Milano, garantendo l'accesso tramite mezzi pubblici gratuiti a determinate "aree" 100% traffic free (es: navigli, centro storico, Ortica, Chiaravalle...)</p> <p>Trasporti: creazione di un biglietto per tragitti corti o di una tariffa a scalare a seconda della distanza percorsa. Deve rimanere però la possibilità di comprare il biglietto a 2euro per 90min illimitati.</p> <p>Riguardo la filiera corta: più mercati rionali, più attenzione ai mercati comunali.</p> <p>Aggiungere i "lotti condivisi" per la creazione orti: purtroppo la lista di attesa è lunghissima!</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227889-W4J1Q0	<p>Il progetto allegato doveva essere presentato al direttore generale Malangone del comune di Milano esattamente una settimana prima che scoppiasse l'emergenza covid19.</p> <p>Causa diverse complicazioni l'incontro fu rimandato.</p> <p>Ad oggi tale progetto risulta ancor più utile ed essenziale a tutti i cittadini milanesi che hanno la necessità di spostarsi quotidianamente.</p> <p>Il progetto nasceva per favorire un uso combinato di mezzi di trasporto e mobilità elettrica, ad oggi invece sarebbe più utile leggerlo per un uso esclusivo della micro mobilità.</p> <p>Lodevole l'iniziativa del comune di creare/allargare piste ciclabili per favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici o biciclette elettriche, ma dove potremmo parcheggiare i nostri preziosi e sempre più tecnologici mezzi? Nelle rastrelliere arrugginite attualmente presenti sul territorio meneghino? Credo proprio di no.</p> <p>E quindi perché non utilizzare gli innumerevoli spazi e locali inutilizzati e abbandonati nelle stazioni metropolitane?</p> <p>Soprattutto adesso che i servizi sono stati ridotti all'osso e moltissimi saranno i negozi all'interno delle metropolitane che non avranno la forza di riaprire.</p> <p>In questo modo si darebbe lavoro anche al personale atm attualmente senza un ruolo specifico.</p> <p>Spero che il mio contributo possa essere utile alla comunità e sarei onorato di avere la possibilità di lavorarci in prima persona per approfondirne tutti gli aspetti.</p> <p>Grazie</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01227929-Q9H5B4	<p>Gentilissimi,</p> <p>in allegato il nostro contributo.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Comitato del Lazaretto - i referenti</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228030-B8M6W5	<p>Quando l'emergenza sarà passata una grande città come Milano non può non porsi il problema di una strategia di protezione dell'ambiente di maggior peso politico e proiettata su scala regionale o ultra regionale. Da anni ci si ripete che la pianura padana detiene il primato dell'aria più inquinata, dell'acqua più inquinata (visto che la falda acquifera è alta), della catena alimentare più a rischio secondo le teorie di chi vede nella nostra zootecnia un esempio della legge della concentrazione o accumulazione dell'inquinamento. Si è notato che con il blocco della circolazione automobilistica l'inquinamento diminuisce in modo marginale. Ci vuole un cambio di passo e il fatto che Giuseppe Sala è anche sindaco metropolitano è un'opportunità da non perdere.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	<p>La città dovrà abituarsi ad essere vissuta molto più in orari serali e notturni, e molto più all'aperto. La fruizione all'aperto di Milano è un incubo, per le basse temperature invernali, e per l'afa e le zanzare d'estate. Per le temperature si può fare poco, ma per le zanzare il Comune deve essere incisivo.</p> <p>Potenziare enormemente le disinfestazioni e la bonifica delle larve, e adottare soluzioni innovative (come quella dei "maschi sterili" già sperimentata dal comune di Bologna). Promuovere la fruizione di Milano agli spazi aperti senza considerare questo aspetto, è ridicolo.</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228076-C9W0L1	<p>Pensare a cestini ad hoc per smaltire la grande quantità di DPI che nei prossimi mesi utilizzeremo, dato che già oggi si vedono spesso guanti e mascherine gettati per terra.</p> <p>per quanto riguarda il piano sulle piste ciclabili presentato (https://media2-col.corriereobjects.it/pdf/2020/interni/Progetto-ciclabilita-2020.pdf) avevo qualche osservazione:</p> <p>a pagina 7 e 14 le ciclabili si interrompono prima di un incrocio costringendo i ciclisti a spostarsi nelle corsie del traffico, molto pericoloso il tutto è reso anche peggiore dal fatto che debbano rientrare dopo macchine posteggiate che limitano la visibilità aggiungendo rischio di incidenti.</p> <p>Altro aspetto le zone 30 nei controviali (es Viale Zara): con poca spesa si possono spostare parte dei parcheggi auto dal lato sinistro (verso i binari del tram per intenderci) così da costringere gli automobilisti ad uno zigzag che di fatto costingerebbe a ridurre la velocità trasformandoli in vere zone 30</p>	Ambiente
01/05/2020	CAS-01228094-R0W7R0	<p>certamente non dobbiamo dimenticare quanto fatto sino ad ora per andare verso una città "green" ma la risposta non può essere il monopattino o la bicicletta. vanno riviste le modalità delle aziende di produzione nell'hinterland. l'inquinamento è dato inoltre dai sistemi di riscaldamento delle case che non sono stati convertiti a metano. sono perplessa in merito all'uso del monopattino, è una soluzione che non è certamente per tutti. inoltre non dobbiamo dimenticare che più sono piccoli i mezzi di locomozione e più gli utilizzatori sono indisciplinati. e' importante stabilire regole chiare e farle rispettare. chi va in strada e sui marciapiedi non può dimenticarsi delle regole. se limitiamo la velocità delle auto a 30 km ma poi lasciamo sfrecciare sui marciapiedi i monopattini andiamo a creare un elemento di potenziale disturbo e pericolo per chi va a piedi. in parte vale lo stesso discorso per le biciclette: ci si dimentica di avere la patente quando si va in bicicletta. e' necessario tutelare anche i pedoni. quante persone userebbero il monopattino per andare al lavoro? che fascia andremmo a coprire. queste sono le informazioni necessarie per poter valutare il piano.</p>	Ambiente

02/05/2020	CAS-01228974-Y8L5T1	Allego qualche piccolo commento. non di natura tecnica ma legati alla visione e alla necessità di comunicare lo sforzo intrapreso. il comune ha scelto la strada giusta, forse deve prenderla con maggior decisione e precisare gli obiettivi di lungo periodo. Se ci troviamo in questa situazione non è per colpa dell'asteroide sotto forma di pipistrello o pangolino. Essa è piuttosto l'esito inevitabile del nostro modo di produrre e stare insieme. Grazie al sindaco per la presenza costante. è stato personalmente una figura di riferimento importante.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Spesso e volentieri il CED del Comune rallenta moltissimo e durante il fine settimana chiude molti servizi (es. il Geoportale). Deve essere potenziato ed essere disponibile 24 ore al giorno, salvo manutenzioni.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Campagna pubblicitaria "io mi muovo in bici" per combattere il contagio sui mezzi; favorire l'uso delle bici in città; regalare l'abbonamento bikemi; chiudere la circonvallazione della 90-91-92 per il traffico privato e renderla pista ciclabile.	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229369-W5Z0C8	Vedi allegato	Ambiente
02/05/2020	CAS-01229369-W5Z0C8	Vedi allegato	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	FONDAMENTO DEL PIANO: Il nuovo piano di "ripartenza" della fase 2 (tra l'altro da vari virologi - tra i quali Andrea Crisanti - considerata prematura) mette tra le priorità la ripresa dei cantieri, le agevolazioni per l'edilizia. Altre colate di cemento che sottrarranno verde e aria ai cittadini. La salute delle persone evidentemente viene sempre e comunque dopo gli interessi economici. Le persone sono stanche di essere considerate l'ultimo anello di una catena di profitti di un sistema economico che si è rivelato ancora di più, durante questa pandemia, ingiusto e fallimentare. CONDIZIONE NECESSARIA: Il piano di ripresa dovrebbe avere al primo posto l'ambiente, perché lo sviluppo e la difesa del verde, della sostenibilità sono direttamente proporzionali alla salute pubblica. INFRASTRUTTURE, EDILIZIA ED OPERE PUBBLICHE Questo piano, invece di incentivare l'edilizia, dovrebbe bloccare ogni progetto di cementificazione del suolo, anche quelli già approvati, come il trasferimento delle Facoltà Scientifiche dell'Università Statale di Milano nell'area Mind ex Expo e il parallelo trasferimento degli ospedali Besta e Istituto per la cura dei tumori nell'area ex Falck a Sesto S.Giovanni. Non possiamo più permetterci consumo di suolo. Bisogna puntare invece sulla riqualificazione di edifici abbandonati e in disuso.	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	> Valorizzare le cascate del parco Agricolo Sud per il turismo di prossimità, predisponendo anche una rete di logistica di supporto, quale ad esempio le biciclette a pedalata assistita (presso le fermate dei mezzi pubblici e le cascate stesse), percorsi adeguati, e nel "nuovo ordinario" pulmini per il last mile dalle fermate dei mezzi pubblici. > Organizzare soluzioni di turismo estivo per i bambini e per gli anziani in campagna nelle cascate, negli agriturismi e nelle strutture storiche. > Organizzare fiere professionali con aree dedicate ai prodotti locali	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230201-N5X0H8	Penso che l'idea delle piste ciclabili a Milano sia bellissima	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Riaprire i Navigli. L'iniziativa, approvata già nel 2011 con una consultazione popolare alla quale partecipò circa metà degli aventi diritto (49% circa) con una maggioranza del 94%, contribuirà a rilanciare l'immagine di una città in contatto con la natura, raggiungibile anche dalle merci (ad es. commercio al dettaglio, agroalimentare, filiere corte) via acqua e polo turistico intermodale da e per le aree di interesse storico, paesaggistico e culturale della Regione. La sostituzione dell'asfalto con l'acqua avrà un impatto climatico positivo per la città, ridurrà il traffico non necessario di veicoli a motore attraverso il centro e contribuirà a mitigare la compressione dei fiumi interrati (ad es. Seveso) e le tradizionali esondazioni.	Ambiente
03/05/2020	CAS-01230242-Q3P2Z5	Vorrei portare l'attenzione sull'opportunità di ampliare le categorie di mezzi per la micromobilità elettrica ammesse alla circolazione, integrando (almeno) a livello comunale le norme recentemente emanate per regolamentare questo aspetto. Allego un documento con le mie considerazioni incentrate in particolare sui veicoli monoruota.	Ambiente
04/05/2020	CAS-01235660-V5D3F3	Buongiorno, il documento allegato si prefigge di illustrare un possibile contributo a "Milano 2020 Strategia di adattamento", proponendo soluzioni che, pur soffermandosi su un'area precisa, possono essere trasportate, scalandole o implementandole, ad altre aree della città. La presente proposta parte dalla volontà di adattare gli spazi urbani a: 1. nuove misure di distanziamento 2. uso diverso dello spazio pubblico e suo riutilizzo 3. rinaturalizzazione 4. azioni di resilienza energetica, climatica ed ambientale 5. favorire la pedonalità 6. istituire strade residenziali 7. integrare progetti di urbanistica tattica Disponibile a fornire maggiori dettagli ove fosse necessario, cordiali saluti, Filippo Taiani	Ambiente
05/05/2020	CAS-01238591-Q4B1Y6	Parlando di mobilità, e in particolare di mobilità sostenibile, Milano è al contempo una città moderna e del passato. Una delle città più trafficate d'Italia, ma dotata di un'estesa rete di mezzi pubblici e una vasta gamma di mezzi di "micromobilità", dalle biciclette in sharing ai nuovissimi monopattini elettrici. L'attuale situazione di necessità di mantenere un distanziamento interpersonale può essere l'occasione per la città di proiettarsi verso un futuro più sostenibile, non solo dal punto di vista ecologico o sanitario, ma anche di vivibilità della città stessa. Per questo, allo scopo di evitare che per non sovrappollinare i mezzi pubblici si ricorra alle automobili, che non solo hanno un impatto ecologico ma occupano anche larghi spazi nelle strade e nei parcheggi, la città deve puntare su questa mobilità alternativa, elettrica, condivisa e di piccole dimensioni. Per favorire ciò penso che sia importante proseguire il percorso di limitazione del traffico iniziato con area C e area B e gradualmente estendere la limitazione, non solo ai mezzi inquinanti ma in generale ai mezzi di dimensione superiore a quella necessaria per la mobilità personale, ovviamente affiancando a questo un percorso di potenziamento dei punti di interscambio ai confini della città. Oltre a questo, per favorire la diversificazione delle modalità di spostamento oltre alla consolidata rete di metropolitane, treni, tram e bus, penso che sarebbe utile cercare di uniformare le modalità di accesso ai mezzi alternativi, per esempio tramite un unico profilo o tessera di "mobilità milanese" che consenta l'accesso ai mezzi pubblici ma anche il noleggio di una bici o di un monopattino. Insieme a questo si potrebbe incentivare l'integrazione di abbonamenti che comprendano anche la nuova micromobilità, che ad oggi risulta a mio parere ancora troppo costosa per un utilizzo quotidiano, tramite accordi con i fornitori dei diversi servizi. Grazie per l'attenzione	Ambiente

05/05/2020	CAS-01238640-K9W2C6	<p>1) Bene per le piste nuove ciclabili, ma 23 chilometri non bastano. Bisogna fare molto di più. Molto importante lavorare su mobilità alternativa per chi entra a Milano.</p> <p>2) A settembre divieto di accesso in auto alle strade in prossimità delle scuole, tranne che per disabilità e casi particolari.</p> <p>3) Cartelli per tutta la città che indicano le distanze in minuti in bici e a piedi tra un punto e l'altro. Es. Da piazzale Dateo a Piazza Duomo. 18 minuti a piedi, 8 minuti in bici (solo come esempio) così le persone si rendono conto delle distanze e usano meno l'auto.</p> <p>4) Per ridurre la circolazione dei furgoni che consegnano la spesa e nello stesso tempo scoraggiare le spese autonome in auto, proporre alle catene di segnalare sul sito quando prevista una consegna nella stessa via. Il costo di consegna se sarà scelta giorno/orario e via già prenotati sarà così ridotto e i percorsi dei furgoni di consegna razionalizzati.</p> <p>5) Riattivare subito Area C e Area B, le corsie esclusive per mezzi pubblici e i parcheggi a pagamento.</p> <p>6) La domenica, a rotazione, chiudere alcune vie al traffico e organizzare eventi, giochi per piccoli e grandi.</p>	Ambiente
05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	<p>Gentile Sig. Sindaco; innanzitutto mi permetta di ringraziarLa per aver dato ai cittadini la possibilità di un canale di comunicazione diretta; mi sembra una iniziativa assolutamente encomiabile, meritevole e di grande buonsenso. Ciò detto, vorrei sottoporle una considerazione; non so se ha notato ma, dopo il periodo di lockdown a milano c'è una enorme novità.. In 45 anni di vita milanese una delle cose che ho sempre notato con grande dispiacere è che ogni volta che tornavo a milano da un'altra località, sia essa mare o montagna, appena entrato in città notavo che l'aria, a differenza dei posti in cui ero stato, aveva un odore molto sgradevole, da sempre. Bene, non so se ci ha fatto caso ma dopo il lockdown l'aria, la sera specialmente, ha profumo di piante, di verde. Segno inequivocabile del miglioramento netto della complessiva condizione di inquinamento atmosferico; situazione che abbiamo cercato di ottenere senza risultati per molto tempo negli anni precedenti. Ora, questa condizione dovrebbe assolutamente diventare permanente, ma per farlo è necessario che la circolazione delle automobili sia disincentivata quanto più possibile attraverso la predisposizione e l'incentivazione di mezzi alternativi. Come sa, ad oggi, sono presenti sul mercato diversi mezzi elettrici, biciclette, monopattini, eccetera, che sono in grado di percorrere anche distanze non indifferenti. Ebbene, la circolazione di questi mezzi alternativi potrebbe essere una ottima risposta alla necessità di utilizzare sempre meno le automobili, ma è indispensabile che ne venga incentivato e facilitato l'uso. a tale proposito, l'idea di incentivare le piste ciclabili non è ad oggi funzionale perchè come saprà di sicuro le piste ciclabili a milano sono molto poche e molto frammentate, e per creare una rete veramente funzionale ci vuole tempo ed investimenti. Molto più pratico, pragmatico e immediato sarebbe invece diffondere direttive tali per cui sia consentito a questi mezzi (CONTINUA SOTTO)</p>	Ambiente
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	<p>L'inquinamento da mascherine e guanti è già evidente. Può il comune cercare - se esiste - di promuovere qualche alternativa meno usa e getta? Per esempio, data la riapertura delle biblioteche e dei musei, questi potrebbero diventare un posto dove vendere mascherine lavabili di tessuto (sempre che questa alternativa sia valida). Lo schermo in plexiglas potrebbe diventare un'alternativa alle mascherine?</p>	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245620-R6F3X	si veda la nota allegata	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	Vanno incentivate le politiche del riciclo, non come smaltimento di rifiuti ma come economia recuperata. Una città moderna e tecn	Ambiente
06/05/2020	CAS-01245688-Z1D1N	vedi documento allegato	Ambiente
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	<p>non è possibile dar forza a cantieri cittadini privilegiando le risorse locali, ditte locali nel rispetto appalti, e finalmente aumentare gli oneri di edificazione che sono bassissimi, pure troppo, e attivare una linea diretta con ufficio tecnico edilizia privata, dove poter segnalare le variazioni catastali effettuate negli anni, esempio passaggi da categoria magazzini a negozio? non funziona il sistema.</p>	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	<p>Buongiorno, segnalo l'assoluta necessità di prevenire l'errato smaltimento di mascherine e guanti, che già si trovano per terra ovunque, con una campagna d'informazione o una strategia specifica.</p> <p>Allego il link del wwf che come legambiente ha già messo in luce la questione. https://www.wwf.it/news/notizie/?53500/Nello-smaltimento-di-mascherine-e-guanti-serve-responsabilita Grazie mille Ilaria Mantegazza</p>	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	//	Ambiente
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	//	Ambiente
08/05/2020	CAS-01250689-C8P6Z	<p>Servizio RICICLERIE</p> <p>alternanza targhe associate a giorni della settimana rende non equo il servizio (lun,merc,ven,dom targhe dispari - mar,giov,sab targa pari) e più confusa la memorizzazione. Se si associasse alla targa il giorno del mese (1,3,5....targa dispari - 2,4,6....targa pari) la suddivisione sarebbe equa e più facile da ricordare. Data pari/targa pari, Data dispari/targa dispari.</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01251285-K0N5S	<p>Egredo Sindaco, dopo aver mandato in ospedale, terapia intensiva o al cimitero migliaia di lombardi con la genialata della Milano che non si ferma volete replicare il grande successo di tre mesi fa??? O pensavate che ci fossimo dimenticati della superficialità e oncuranza che vi porta a farvi preoccupare solo dei soldi e mai delle persone?? La stessa con la quale abbandonate da sempre i cittadini a loro stessi contro l'inquinamento (che, guarda un pò, peggiora anche il contagio da Coronavirus), il traffico, i parcheggi selvaggi ovunque, la città sporca, i rifiuti accumulati nei cestini stracolmi, gli escrementi dei cani per la strada, i quartieri e le vie ostaggio della "movida", del chiasso, della maleducazione, i locali che proliferano alimentati da giri di soldi sporchi, i prezzi da ristorante stellato anche per una pizza, l'evasione fiscale di tanti di quelli che ora piangono pure miseria, la filosofia del tutto è permesso tanto le autorità guardano da un'altra parte, l'assoluta assenza di controlli tanto che i vigili urbani ormai sostituiranno il panda come simbolo del WWF.</p> <p>Se volete davvero combattere il virus e aiutare la città e la Lombardia a ripartire non abbandonate la severità, i divieti, i controlli e le multe. Certo, sono impopolari, ma per una parte della popolazione, per quanto minoritaria, è l'unico modo per obbligarla a rispettare le regole, la salute e la vita del resto della popolazione, che è maggioritaria e corretta ma anche indifesa e non tutelata dalle stesse autorità che dovrebbero invece portarla in palmo di mano e ad esempio per tutti.</p> <p>Siete preoccupati dei futuri esiti elettorali? Allora chiaritevi una volta per tutte che non si può fare contenti tutti, e che è meglio puntare sulla tutela e la soddisfazione di una maggioranza con aspettative e necessità comuni. La gente onesta e corretta è quella maggioranza, quindi decidetevi una volta per tutte a dire chiaramente che quelle sono le persone che volete difendere,e fatelo!</p>	Ambiente

08/05/2020	CAS-01251285-KON5S	<p>Egregio Sindaco, dopo aver mandato in ospedale, terapia intensiva o al cimitero migliaia di lombardi con la genialata della Milano che non si ferma volete replicare il grande successo di tre mesi fa??? O pensavate che ci fossimo dimenticati della superficialità e noncuranza che vi porta a farvi preoccupare solo dei soldi e mai delle persone?? La stessa con la quale abbandonate da sempre i cittadini a loro stessi contro l'inquinamento (che, guarda un po', peggiora anche il contagio da Coronavirus), il traffico, i parcheggi selvaggi ovunque, la città sporca, i rifiuti accumulati nei cestini stracolmi, gli escrementi dei cani per la strada, i quartieri e le vie ostaggio della "movida", del chiasso, della maleducazione, i locali che proliferano alimentati da giri di soldi sporchi, i prezzi da ristorante stellato anche per una pizza, l'evasione fiscale di tanti di quelli che ora piangono pure miseria, la filosofia del tutto è permesso tanto le autorità guardano da un'altra parte, l'assoluta assenza di controlli tanto che i vigili urbani ormai sostituiranno il panda come simbolo del WWF.</p> <p>Se volete davvero combattere il virus e aiutare la città e la Lombardia a ripartire non abbandonate la severità, i divieti, i controlli e le multe. Certo, sono impopolari, ma per una parte della popolazione, per quanto minoritaria, è l'unico modo per obbligarla a rispettare le regole, la salute e la vita del resto della popolazione, che è maggioritaria e corretta ma anche indifesa e non tutelata dalle stesse autorità che dovrebbero invece portarla in palmo di mano e ad esempio per tutti.</p> <p>Siete preoccupati dei futuri esiti elettorali? Allora chiaritevi una volta per tutte che non si può fare contenti tutti, e che è meglio puntare sulla tutela e la soddisfazione di una maggioranza con aspettative e necessità comuni. La gente onesta e corretta è quella maggioranza, quindi decidetevi una volta per tutte a dire chiaramente che quelle sono le persone che volete difendere, e fatelo!</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Un Comune come quello di Milano, che ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale, deve farsi parte attiva per la riconversione ecologica delle attività produttive nel rispetto del pianeta e dei suoi abitanti. Niente per ora è stato fatto in tal senso, mentre sono state adottate iniziative, specialmente in campo edilizio e dei "Grandi Eventi", che contraddicono radicalmente questo indirizzo.</p> <p>È necessario cambiare radicalmente la politica edilizia che ha sempre caratterizzato Milano, una città che si contraddistingue per l'alto numero di vani non utilizzati. Non deve essere possibile in un momento di emergenza continuare a costruire locali che non verranno mai utilizzati, o strutture per grandi eventi che, oltre a distruggere il territorio, potrebbero in futuro non servire più. Chiediamo, come abbiamo sempre fatto ma ancora con più urgenza ora, lo stop al consumo di suolo. Siamo contrari alla deregulation prevista sull'edilizia e alle semplificazioni nelle procedure del codice degli appalti.</p> <p>Per far rinascere Milano è necessario procedere con urgenti interventi di manutenzione e riconversione energetica degli edifici pubblici, delle case popolari e delle scuole. Si tratta di interventi attesi da anni che si possono coniugare alla necessità di salvaguardare l'occupazione o di crearne di nuova in questo periodo di crisi con la necessità di abbattere le emissioni climateranti e inquinanti.</p> <p>È inoltre necessario un piano di rigenerazione degli edifici dismessi, mettendoli a disposizione della comunità; centrale è la rivitalizzazione dei Mercati comunali di quartiere che possono diventare luoghi nevralgici di una rinnovata vitalità nei quartieri.</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Per affrontare la radicale trasformazione della società che si è resa necessaria, è fondamentale una chiara informazione da parte delle istituzioni circa la situazione di emergenza climatica e ambientale. Il comune di Milano, pur avendo approvato la dichiarazione di emergenza climatica più di un anno fa, non è stato in grado di comunicare ai cittadini il quadro realistico della situazione, oltre a non averne tratto alcuna conseguenza pratica.</p> <p>L'amministrazione comunale deve garantire che il benessere e la salute comune abbiano la priorità assoluta sugli interessi economici adottando e, se del caso, imponendo misure semplici e facilmente adottabili dai cittadini. Ciò riguarda innanzitutto la necessità di preservare la qualità dell'aria di Milano da qualsiasi forma di inquinamento, in particolare riducendo drasticamente le polveri sottili che vengono prodotte dal traffico veicolare di tutte le categorie, dai cantieri edili, dal riscaldamento tradizionale, dai macchinari industriali e da agricoltura e allevamenti completamente industrializzati il cui impatto investe tutta l'area metropolitana (anche se la riduzione drastica del particolato nel corso della quarantena dimostra che il principale responsabile della pessima qualità dell'aria che affliggeva Milano è proprio il traffico veicolare). Ricordiamo che in base agli studi dell'Università di Harvard ogni incremento di 1 µg/m³ in PM2.5 corrisponde a un aumento del 8 % dei casi di coronavirus[1]. Inoltre è ormai scientificamente confermato che le polveri provocano nascite premature, infarto, danni ai polmoni e cancro.</p> <p>È necessario cambiare il modello di pensare alla città e ai suoi processi decisionali, affidandosi nella gestione del territorio, come scritto sul documento, alle associazioni e organizzazioni che quei territori li vivono. Dunque serve maggiore inclusività e possibilità di partecipazione nei processi decisionali.</p> <p>Fonti 1. https://projects.iq.harvard.edu/covid-pm/home</p>	Ambiente
08/05/2020	CAS-01252864-Q2R1F	<p>"Milano ricorda"</p> <p>Per tutti i cittadini milanesi, vittime di Covid-19 e deceduti nella più profonda solitudine, propongo che nei quartieri delle loro originarie residenze vengano piantumati alberi recanti una targhetta con il loro nome. Sarà un modo ritengo gradito ai loro familiari, ma soprattutto sarà per Milano un perenne loro ricordo, che la natura, in tutte le sue stagioni, come quelle della vita, continua in varie forme a mantener vivo.</p>	Ambiente
09/05/2020	CAS-01256251-T2V3Q	Si tratta di affrontare la Fase 2 della pandemia o di individuare delle linee guida per l'ennesimo programma di legislatura? Mischiati	Ambiente
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	La macchina burocratica dovrebbe privilegiare (in termini di tempistica, oneri, incentivi ecc.) quegli interventi edilizi, privati e non, v	Ambiente
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	uLouder è un valido surrogato di una bacheca di annunci. Il suo utilizzo implica risparmio di carta e altri agenti inquinanti che sarebbero impiegati al fine di diffondere messaggi per il vicinato (es. volantini, inchiostro per stamparli, ecc.). Inoltre, uLouder permette anche di evitare l'utilizzo di veicoli a motore, che sarebbe necessario se ciascuno dovesse consegnare fisicamente, entro un raggio d'azione modificabile (100m - 5 km), il proprio volantino pubblicitario.	Ambiente
27/04/2020	CAS-01204546-D0D9C1	<p>Non vietare i matrimoni.</p> <p>È giusto vietare le celebrazioni con invitati, ma credo sia importante dare la possibilità di sposarsi firmando in presenza dei due testimoni.</p> <p>Le nuove coppie spendono, comprano case ecc..</p> <p>Inoltre per via di futuri possibili lockdown permettendo di creare nuovi nuclei famigliari si eviteranno spostamenti illegali per poter vedere la fidanzata/o.</p> <p>Se siamo in emergenza si potrebbe valutare anche una burocrazia semplificata e una "cerimonia lampo"</p>	Anagrafe

27/04/2020	CAS-01207120-J5P5F0	Propongo di prolungare automaticamente o con semplice richiesta email la validità delle pubblicazioni di matrimonio e altre scadenze simili di 6 mesi al fine di evitare che gli sposi e/o altri cittadini colpiti dalla sospensione delle cerimonie dovuta dall'emergenza Covid-19 debbano recarsi di persona, come richiesto finora, in Via Larga per richiedere le pubblicazioni di matrimonio (che hanno una validità di soli 6 mesi).	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207187-Q3F3F5	Servizi digitali: favorire il rilascio della carta di identità elettronica, anche in automatico, perchè serve per poter usufruire dei servizi non solo del Comune ma anche di quelli di tutta la PA. Avere la C.I. elettronica significa spostarsi meno in città, niente code in municipio, minori rischi di contagio ecc. L'identità della persona si faccia via WEB	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207250-H2X6S5	Credo che sia necessario attivare maggiori servizi online, come la possibilità di celebrare funzioni religiose e civili. Ad esempio se concesso, sarebbe opportuno poter celebrare matrimoni via web con presenza di un funzionario del Comune di Milano, sposi e testimoni.	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01207932-N7C2F1	Sarebbe molto utile avere la possibilità di effettuare i matrimoni civili via web, soprattutto per chi ha già fatto tutte le pratiche ed ha la data del matrimonio fissata nelle prossime settimane. Per i futuri sposi interessati solo all'atto di matrimonio senza il contorno del ricevimento sarebbe fondamentale. Grazie.	Anagrafe
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	Svolgere i matrimoni all'aperto, con sedie ben distanziate, per permettere agli sposi di poter avere almeno i parenti stretti e aumentare orari e giorni per quelli che non hanno potuto sposarsi negli ultimi mesi	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01210793-C7D1R0	Vorrei che valutaste la possibilità di celebrare matrimoni via web (zoom o altre piattaforme). L'esigenza nasce da una situazione particolare ma con esigenza personale di urgenza: due ragazzi residenti estero con matrimonio fissato per il 20 giugno a Villa Litta ma con evidenti difficoltà di rimpatrio.	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	Bisognerebbe rendere completamente disponibili i servizi del comune tramite piattaforma digitale. Il rinnovo della carta identità, la richiesta di certificati vari, tutto dovrebbe poter essere richiesto e ricevuto a casa, tramite invio documenti o con PEC o con area SPID o tramite videoconferenza. Si dovrebbe poter richiedere online anche cose come il rinnovo delle esenzioni mediche, il certificato malattia dal lavoro (magari vendendo il medico in teleconferenza), e tutto quello che non richiede una visita medica.	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	vanno riaperti i matrimoni con rito civile, due sposi testimoni e ufficiale ma almeno chi potrà avrà modo di iniziare vedere riconosciuto il diritto che deriva dall'unione civile in termini di assistenza familiare, gestione dei figli ecc facciamo i funerali dobbiamo fare anche i matrimoni a mio avviso...e già ci sarà una coda incredibile per i non eseguiti da marzo...	Anagrafe
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	8) Strutturare l'orario di lavoro degli uffici comunali in turni, facendo slittare l'inizio lavoro oltre la prima fascia di orario di punta 9) Costituire una stazione mobile degli uffici comunali per portare il comune dai cittadini e non il contrario	Anagrafe
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	I servizi dell'anagrafe online non sono ancora completi per i cittadini italiani: la carta di identità elettronica comporta tempi troppo lunghi, il certificato elettorale anche. Gli stranieri passano ore e ore ad attendere all'anagrafe: bisogna digitalizzare le richieste e gestire con più efficienza sembra di essere tornati agli anni '70 quando ci vado con centinaia di persone in attesa per il servizio allo sportello.	Anagrafe
01/05/2020	CAS-01227812-L6S8F7	Un' osservazione : il 30/04/2020 alle ore 20.30 (vigilia dei tre giorni di festa) ho ricevuto il messaggio di annullamento dell' appuntamento di martedì 5 maggio per fare la carta di identità elettronica (fissato dal 22/2). Premesso che il giorno prima avevo chiesto notizie al 020202 in merito all'appuntamento e non mi era stata data alcuna certezza sull'annullamento o meno , mi auguravo che il Comune dopo la sospensione forzata di questo periodo con la fase 2 fosse pronto e si fosse organizzato a riprendere in sicurezza il servizio. E' così impossibile gestire in sicurezza questi appuntamenti evitando di creare un arretrato mostruoso dato che i tempi di attesa erano già inaccettabili prima del COVID. Peccato purtroppo è stata scelta la strada più facile: l'annullamento / posticipo a data da stabilire. Mi domando se dall'inizio di questa emergenza i rappresentanti del Comune non abbiano avuto il tempo per pensare come organizzare un servizio ai cittadini. Sono serrati da mesi, in smart working, in "call" per discutere, e questo è il risultato? Questa serrata porterà a noi cittadini un ulteriore piccolo disagio che assommato agli innumerevoli altri piccoli disagi non faranno altro che aumentare il rancore della cittadinanza avendo un ulteriore conferma che ci sono cittadini di classe A (tutelati sotto tutti i punti di vista, esempio i dipendenti comunali) e degli altri, trattati come sudditi, che possono aspirare a diventare eroi . Coraggio! La rinascita (purtroppo) deve prevedere la convivenza con il virus ognuno faccia la sua parte dando però il buon esempio.	Anagrafe
01/05/2020	CAS-01227826-S3V4K4	Io e molte altre coppie in fase di separazione vedono oltre a dover convivere forzatamente inasprendo situazioni ormai deteriorate a veder posticipare di molti mesi le udienze. Questo comporta rischi facilmente immaginabili oltre che complessità burocratiche non indifferenti relative ad obblighi già intrapresi (rogiti, corresponsioni economiche,...) Suggerisco che il Comune si faccia promotore verso Min Giustizia per la semplificazione delle procedure consensuali meno complesse (in via telematica o direttamente alle anagrafe ad esempio se con figli >14 anni o 16,...o di consentire l'assistita anche con un solo avvocato per non accrescere costi in questo momento non sostenibili). Questo permetterebbe di velocizzare le pratiche semplici e lasciare priorità ai casi che effettivamente necessitano del contributo di un giudice.	Anagrafe
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- creare piccoli spazi all'aperto (giardini zen?) diffusi per permettere alle persone di scaricare le tensioni e controbilanciare la permanenza in uno stesso spazio (la casa) e l'uso continuativo di dispositivi tecnologici poiché lo smart working impone spesso di lavorare e comunicare interamente attraverso quei dispositivi, ingenerando quindi saturazione. Tali spazi consentirebbero anche il gioco dei bambini e le attività tipo yoga in sicurezza perché svolte a piccoli gruppi. - comunicare ai cittadini enti e strutture a cui rivolgersi nel caso avessero difficoltà a gestire gli animali	Animali

01/05/2020	CAS-01228010-NOB8F7	<p>Nelle proposte non ho visto nulla riguardante i cani. Attualmente, in tempi di coronavirus, e' consentita la passeggiata con il cane nel raggio di 200 mt da casa ma senza alcuna raccomandazione circa l'obbligo di sciacquare le deiezioni. Risultato: Con 105000 cani nella sola city, i marciapiedi sono diventati ancor piu' comode latrine. In molte citta' vige l'obbligo per chi conduce un cane, di avere una bottiglietta d'acqua (oltre ai sacchetti) pena contravvenzione. A Milano mi risulta che la nuova normativa (dopo molti tentennamenti) preveda solo una raccomandazione di sciacquare ma non l'obbligo di avere con se anche una bottiglietta di acqua. Cio' detto, ritengo che i cani abbiano il diritto ad avere spazi dedicati e recintati in tutti i giardinetti pubblici in modo che possano scorazzare e liberarsi senza pericoli e difficolta' e con maggior decoro per loro, per gli accompagnatori, per i cittadini tutti e non ultimo per chi deve sanificare.</p> <p>Il Comune, assegnando a tanti condomini la manutenzione della zona verde antistante, contribuisce a ridurre gli spazi utilizzabili dai i cani amplificando il degrado della citta' e senza offrire alternative.</p> <p>Creare luoghi recintati dedicati ai ns/ cani in tutti i giardinetti Comunali sarebbe un piccolo investimento a fronte di un grande risultato, oltre che da un punto di vista igienico e sanitario sempre piu' auspicato in questo periodo, anche per un maggior decoro della ns/ Milano.</p>	Animali
27/04/2020	CAS-01208055-K1J2X4	<p>Gentilissimi,</p> <p>vi contatto perchè credo uno dei problemi maggiori a cui i cittadini milanesi e non solo stanno facendo fronte è il settore degli affitti tra privati. Milano è una delle città con il caro affitti più alto in Italia e a causa dell'Emergenza derivata dal nuovo Coronavirus (Covid-19) io e il mio team, in collaborazione con un Patronato, abbiamo stilato una serie di proposte e soluzioni per venire in aiuto ai Locatari e Locatori e avviato una petizione - qui link http://chng.it/v9KbTHc5sf - . Sperando possa essere di aiuto per la nostra città e non solo. Riteniamo che l'emergenza affitti non possa aspettare e crediamo nella necessità di un intervento più concreto ed efficace da parte dello Stato e Regioni e Comuni in ambito locazioni abitative (c.d. Affitti). Vi chiedo gentilmente di visionare le soluzioni da noi proposte.</p> <p>Riporto il link con le informazioni complete. http://chng.it/v9KbTHc5sf</p> <p>Vi ringrazio.</p> <p>Cordialmente, Patrizia Account Manager</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208058-Y2M2R5	<p>Gentilissimi,</p> <p>vi contatto perchè credo uno dei problemi maggiori a cui i cittadini milanesi e non solo stanno facendo fronte è il settore degli affitti tra privati. Milano è una delle città con il caro affitti più alto in Italia e a causa dell'Emergenza derivata dal nuovo Coronavirus (Covid-19) io e il mio team, in collaborazione con un Patronato, abbiamo stilato una serie di proposte e soluzioni per venire in aiuto ai Locatari e Locatori e avviato una petizione - qui link http://chng.it/v9KbTHc5sf - . Sperando possa essere di aiuto per la nostra città e non solo. Riteniamo che l'emergenza affitti non possa aspettare e crediamo nella necessità di un intervento più concreto ed efficace da parte dello Stato e Regioni e Comuni in ambito locazioni abitative (c.d. Affitti). Vi chiedo gentilmente di visionare le soluzioni da noi proposte.</p> <p>Riporto il link con le informazioni complete. http://chng.it/v9KbTHc5sf</p> <p>Vi ringrazio.</p> <p>Cordialmente, Valentina (Founder AFFITTI PER CHI HA FRETTA)</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208333-M2G9M7	<p>Ringraziando per la possibilita' di esprimere un suggerimento, il mio e' legato ai contratti di locazione essendo previsti limiti alla proprieta' privata per assicurarne la funzione sociale e la accessibilita' a tutti (art. 42 della Costituzione). L'idea e' prevedere agevolazioni (non economiche, quindi senza aggravio per l'Erario)per chi desidera sottoscrivere un contratto di locazione per un immobile vicino al luogo della prestazione lavorativa che risulta disponibile. Puo' trattarsi di una riduzione delle mensilita' di anticipo come caparra(due e non le costantemente richieste tre) e di una durata obbligatoria del contratto non superiore a quella prevista nel contratto di lavoro. Ancora meglio se fosse possibile imporre un prezzo piu' bilanciato rispetto alla superficie abitativa e alle condizioni dell'immobile. Sarebbe una misura utile per l'emergenza in corso perchè potrebbe ridurre l'esercizio di pendolari che arriva ormai sempre da piu' lontano (anche per queste condizioni proibitive del mercato immobiliare), ma anche un forte segnale che renderebbe Milano ancora una volta esempio di un modello diverso, nel caso di socialita', come segnalato nel video esplicativo.</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208390-R9S4G9	<p>Buongiorno,per quanto riguarda i mezzi di trasporto per i lavoratori penso che una soluzione momentanea sarebbe quella di fare in modo di avvicinare il più possibile i cittadini al luogo di lavoro ,utilizzando alloggi di fortuna come alberghi attualmente non utilizzati o altre risorse disponibili. Buon lavoro a tutti e grazie .</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	<p>Il tema dell'abitare, molto presente in questi ultimi due mesi, mi sembra solo accennato in una riga. Incentivi per rendere più collaborativi e meno "isolati" gli abitanti dei condomini privati e pubblici milanesi? (spazi condivisi, figure di supporto come badanti di condominio, volontari etc); un po' di energia e aiuto reciproco all'interno di molti condomini si è attivata, non spengiamola.</p> <p>persone con disabilità e accessibilità: più di altre potrebbero essere penalizzate da questi provvedimenti e nuova configurazione; che Milano diventi smart anche in questo, e includa, nell'innovazione.</p>	Casa
27/04/2020	CAS-01208643-C8B4P4	Casa	Casa
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	<p>Rivedete il modo in cui vengono gestite le case popolari e le occupazioni. Fate sgomberi solo se avete chi ha diritto che è senza una casa non solo per sgomberare uno spazio per poi lasciarlo vuoto.</p>	Casa
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	<p>Attenzione ai Bed & Breakfast e agli affitti brevi. Come garantire una corretta sanificazione degli ambienti? Come assicurare l'adesione alle norme per chi viene in città solo per qualche ora/giorno? In alcuni quartieri, come Isola, c'è un flusso incontrollato e, talvolta, anche illegale di affitti brevi.</p>	Casa
29/04/2020	CAS-01221070-H6N5P4	<p>Nel paragrafo "Spazio Pubblico e Benessere", al quinto punto ("Gestire e monitorare ...") è scritto: "incentivare i condomini a consentire il gioco negli spazi comuni, come già previsto dalle norme comunali." Vorrei sapere in dettaglio a quali norme comunali si fa generico riferimento. Grazie</p>	Casa

29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	La necessità di stare in casa e fare ove possibile smart working presuppone il poter abitare una casa quindi la priorità in questo momento è avere a disposizione case già pronte senza bisogno di interventi strutturali rilevanti che siano accessibili anche alle fasce più povere. Bisognerebbe cambiare la gestione delle case popolari (Aler) perchè è palese che non sta funzionando, inoltre io metterei dei tetti massimi per gli affitti dei privati anche se è una scelta impopolare perchè le case in affitto a Milano costano davvero troppo. Un'altra problematica grossa da affrontare sono le persone con dipendenze o traumi psicologici che finiscono per strada e che negli ultimi anni sono aumentate vertiginosamente. Per quest'ultimo punto non saprei cosa consigliare perchè è davvero difficile, però qualcosa si deve fare perchè queste persone oltre a mangiare (grazie alle associazioni , al comune e ai volontari) devono essere curate e non possono continuare a vivere per strada.	Casa
30/04/2020	CAS-01222200-J2S6J9	Regolamentare maggiormente il prezzo di acquisto e affitto delle case, o ci ritroveremo con una città vuota e più povera sul lungo periodo. Costruire meno anche a fronte della quantità di spazi sfitti o fatiscenti.	Casa
30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ' NELLA FASE 2 - gruppo famiglia: Genitori: es. 1 smart working e l'altro no. Figli a casa lezioni online. Incentivare i Condominii tramite gli amministratori ad usare spazi comuni per i più giovani: all'aperto e al chiuso con le distanze e per momenti ludici e di studio che li aiutino a socializzare nonostante debbano rimanere nello spazio circoscritto del condominio proprio o dell'isolato. Infatti importante potrà essere il confronto e la sinergia tra vari amministratori di condominio nella condivisione di spazi comuni e nella gestione di essi per Turni e orari ben definiti per non disturbare la comunità contigua. Così facendo si incentiverà la libertà al lavoro dei genitori che sapranno che i figli potranno condividere degli spazi supervisionati da altri condomini in pensione o con lavoro agile che gli permette di gestire il proprio tempo. In caso la base volontaria sia di difficile impiego, si potranno contattare professionisti animatori ed educatori che anche in spazi condominiali potranno svolgere il loro lavoro. Il problema immagino siano le assicurazioni per la sicurezza delle persone e per questo chiedo supporto ad altri professionisti (probabilmente chi lavora nel settore sotto un'associazione o altro avrà la copertura necessaria) Gli spazi privati condominiali dovranno essere sicuri come gli spazi pubblici all'aperto (tipo giardini e piazze) quindi con il buon senso auspicato che si possano utilizzare molti cortili condominiali. Con l'arrivo del caldo spero si possano porre delle coperture ove necessario con degli incentivi o convenzioni dai fornitori di esse. A piccoli passi l'economia e la logistica di tutti incomincerà a rivalizzarsi e a prendere energia l'una dall'altra. Per il futuro ci sarà ancor più il bisogno di collaborazione e cooperazione, condivisione e fantasia, adattamento e comprensione, energia ed invenzione, rispetto per le regole e per le idee e le indicazioni degli altri più esperti di noi!	Casa
01/05/2020	CAS-01227859-Y5T0M9	Fare molti controlli sulle case popolari. Sui modi di assegnazione e liberare le case occupate abusivamente, perchè è ingiusto che poi tutto ricada sui soliti onesti che si ritrovano a pagare anche per gli altri. Poi sarebbe davvero bello se invece di creare quartieri ghetto, si mischiassero un po' le cose.	Casa
01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	Bella e molto apprezzata la distribuzione e di mascherine nella case popolari. Ho partecipato come volontaria Milano Aiuta e Penso che questo importante gesto vada accompagnato da una campagna di promozione della salute . Intendo dire allegare alle mascherine e semplici istruzioni sul loro utilizzo oppure link a video di spiegazione su principali precauzioni. Si potrebbero coinvolgere i custodi delle case popolari che spesso sono "persone Speciali" e ben conoscono le situazioni delle famiglie dei loro cassegiati.	Casa
02/05/2020	CAS-01228157-M1S8Y3	Aree ludiche condominiali Sarebbe opportuno incentivare la creazione di aree ludiche condominiali che possano essere fruite da piccoli e anziani organizzate con installazione di panchine, giochi da giardino come altalene, scivoli, casette, eccetera. Il comune dovrebbe (se legalmente possibile) consentire l'estensione degli orari di gioco (senza restrizioni nelle ore diurne) e (se legalmente possibile) agevolare l'approvazione da parte del condominio. Il comune potrebbe incentivare tali interventi mediante meccanismi di deduzione/detrazione dall'addizionale comunale o dalla tari. La gestione di tali aree sarebbe a pieno appannaggio dei genitori che si dovrebbero impegnare a mantenerne la pulizia ed il decoro.	Casa
05/05/2020	CAS-01240821-C9XSNO	La proposta esemplificativa si orienta a favorire l'utilizzo di spazi quali cortili e aree verdi condominiali per ospitare attività culturali, allo stesso tempo per favorire coesione sociale e incentivazione di una comunità soddisfatta.	Casa
05/05/2020	CAS-01240821-C9XSNO	Buon giorno, allego una proposta con finalità duplice. Esempificare una possibile collaborazione tra Comune di Milano per la sperimentazione realizzazione di attività culturali in ambiti e contesti come i cortili condominiali e allo stesso tempo propongo un modello di "riconoscimento" per incentivare, governare, orientare le iniziative verso finalità condivise dal Comune di Milano e per facilitare da una parte il coordinamento con il Comune e dall'altra semplificare , snellire procedure, riducendo burocrazia ma aumentando la capacità del governo locale di orientare le risorse.	Casa
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	Nel settore immobiliare porre un tetto al costo degli affitti, soprattutto per giovani lavoratori e under 35	Casa
27/04/2020	CAS-01205844-Q4P8Y9	Bisogna proteggere il settore cultura sostenendo teatri, cinema e tutti coloro che lavorano nel mondo dello spettacolo e tutte le associazioni/società che contribuiscono con la loro attività di corsi e di formazione alla preparazione di coloro che saranno gli artisti di domani. Trovare accordi con istituzioni tipo La Scala o il piccolo Teatro per mettere on line gli spettacoli più importanti per creare interesse e movimento attorno alla cultura. Milano non è solo moda e commercio ma oltre alle due istituzioni citate (Scala e Piccolo) che son tra le più importanti in Italia e nel mondo i sono tante altre realtà che in questo periodo rischiano di morire. Queste realtà vanno chiamate al tavolo della "ripartenza" perchè rappresentano il cuore pulsante della cultura della nostra città. Cuore che in questo momento è in grave fibrillazione.	Cultura
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	Si allega documento riguardo le proposte per la messa in sicurezza e la preparazione alla riapertura dei Musei. MANCA IL DOCUMENTO	Cultura
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	1 - Ridurre gli spostamenti nell'immediato può funzionare, ma per quanto? Agevoliamo invece gli spostamenti, soprattutto dal centro alle periferie e viceversa, intensificando l'offerta di alternative al trasporto pubblico (car sharing, bike, etc...) 2- Ritorno ad una socialità prudente ed attenta ma viva: ripensare i luoghi di aggregazione perchè diventi sani e fruibili. La solitudine è uno dei mali di Milano purtroppo per molte persone: NON lasciamoli soli. 3 - Cinema, Mostre, Teatri con biglietto solo elettronico, ingresso con scanner del biglietto, file alternate 4 - Concerti: rivedere i format ma senza togliere il piacere di sentire suonare musica dal vivo. Riqualficazione di ampi spazi come eventuali alternative. 5 - Riproposta delle attività all'aria aperta anche per le palestre che possono organizzare corsi estivi nei parchi cittadini, sia per adulti che per bambini. 6 - Ristoranti senza plexiglass ma con distanziamenti ed aperture più ampie, per garantire magari tre turni a cena e due in pausa pranzo	Cultura

27/04/2020	CAS-01207110-K0H5B7	Buongiorno, sono la Direttrice Artistica del Teatro del Vigentino (ditta individuale di Isabella Cremonesi), piccolo teatro in zona Ripamonti, sede dell'Improvvisazione Teatrale a Milano dal 2005, dove teniamo spettacoli e corsi di improvvisazione teatrale, lettura, poesie. Siamo chiusi dal 23 febbraio e non so quando e come riapriremo. Sono disponibile dunque per tenere sia spettacoli estivi in spazi all'aperto che momenti di gioco creativo. Allego la scheda dello spettacolo "La città delle dame", ma ne abbiamo molti altri che trovate sul nostro sito www.teatrodelvigentino.it	Cultura
27/04/2020	CAS-01207300-P2J7L9	Replicare in forma organizzata quello che è accaduto con i concerti dai balconi. Chiudere a rotazione alcune vie o porzioni di vie per attività culturali, come concerti, spettacoli teatrali o di danza, permettere ai cittadini di goderne dal proprio balcone, contemporaneamente permettere a chi non ha l'affaccio su strada di scendere in strada ad assistere rispettando il distanziamento.	Cultura
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	I lavoratori del teatro non si sentono ascoltati, spero riusciate a farlo.	Cultura
27/04/2020	CAS-01207410-H1T4Z9	I cinema sono chiusi? organizziamo il drive-in nel parcheggio di un centro commerciale	Cultura
27/04/2020	CAS-01207452-R9N8X5	Buongiorno allego il pdf che abbiamo creato insieme alla mia associazione che da anni si occupa di bambini e cultura. Grazie, Ilaria Rodella	Cultura
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Le biblioteche come poli territoriali per nuovi servizi. Modello IdeaStore londinese.	Cultura
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Cinema e ristoranti a cui lasciare in turnazione l'uso gratuito dei parchi cittadini.	Cultura
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	- mezzi elettrici, no pulmini o simil ducato vecchi euro 0 in circolazione - no mezzi pesanti in città' - musei aperti la sera - serate a tema culturale in varie zone della città	Cultura
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	Ritorno di Estate a Milano, organizzata in tutti i municipi, distribuzioni di pranzo e cena a prezzo calmierato.	Cultura
27/04/2020	CAS-01208460-X5S0H2	mi piacerebbe suggerire di cercare una sinergia non solo tra pubblico, privato e volontariato per garantire ai minori delle attività dove possano ritrovare la socialità, l'aria aperta e la crescita, ma cercare sostegno anche nel mondo della ricerca, per esempio da parte di ricercatori CNR che potrebbero organizzare alcune attività, e anche considerare di trovare un accordo con agriturismi nella regione per favorire dei camp estivi nel rispetto della sicurezza.	Cultura
27/04/2020	CAS-01208571-H3H3P2	Inserisco la mia proposta in questo campo perché la cultura è senza dubbio economia e valore. Propongo di predisporre nelle piazze di quartiere spazi idonei per rappresentazioni teatrali, adatte ad accogliere un pubblico nel rispetto delle norme sul distanziamento. Tale iniziativa andrebbe organizzata con il coinvolgimento dei teatri convenzionati con il comune. Piazze di quartiere, piazze sufficientemente grandi per accogliere gli spettacoli come Piazza del cannone, piazza del Monumentale, Gae Aulenti, City Life ma soprattutto nelle piazze dei quartieri periferici. Questo è anche un modo di proporre il teatro a persone che non sono solite frequentare i teatri e sono sicuro che una volta riaperte le sedi storiche, il numero di spettatori aumenterebbe. Grazie	Cultura
27/04/2020	CAS-01208624-V0L1Q4	- Coinvolgere i gestori dei teatri e dei cinema, purtroppo chiusi da molto tempo, nell'organizzazione di spettacoli in appositi spazi all'aperto tipo Drive-in.	Cultura
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	Visite virtuali a pagamento (x studenti, x cittadini) per musei e beni culturali Spettacoli video a pagamento con "posto assegnato" (pubblico in rete come se fosse partecipante in conferenza call). Se spettacoli dal vivo al chiuso mascherine e riempimento sale al 50 per cento.	Cultura
28/04/2020	CAS-01211582-D3S0X3	Utilizzare sistemi di "prenotazione" online, o tramite call center per anziani o persone che non usano le app, per prenotarsi a visite ai musei, teatri, cinema e tutti gli altri luoghi pubblici. In modo da "eliminare" le biglietterie e gli assembramenti alle reception (il cui personale si occuperebbe di gestire le prenotazioni sopra citate). Il tutto prenderebbe esempio da "Treatwell" o "The Fork" dove già adesso tramite app ci si prenotava per andare in un ristorante, centro estetico o palestra scegliendo giorno e fascia oraria e vedendo anche già quali giorni orari erano completamente occupati...per il periodo di presenza del virus tutto dovrebbe essere gestito su prenotazione in modo di evitare che la gente esca senza motivo.	Cultura
28/04/2020	CAS-01211804-C0R4X4	Portare tanta cultura nelle scuole tempo utile di fare meno smog usare più spazi vuoti ha cose utili	Cultura
28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	Ci sono musicisti (senza p. I.V.A.) che hanno annullato matrimoni, eventi. Per molti è "una seconda attività" per molti altri, l'unica. Propongo che vi sia un aiuto per queste persone.	Cultura
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Creare posti di lavoro a tempo determinato per la santificazione della città, con ausilio di volontari tra i cittadini il sabato 2) Creare un servizio di guide gratuite per i turisti stranieri per far visitare il centro storico (dipendenti del comune)	Cultura
28/04/2020	CAS-01214939-M9B7J1	Per i servizi sarebbe opportuno rinforzare i servizi sanitari sul territorio, rafforzando ad esempio il comparto delle guardie mediche oppure utilizzare medici specializzati che possano fare assistenza domiciliare ai soggetti più vulnerabili, oppure che possano fare test serologici o tamponi a domicilio. Arricchire presso il quartiere in cui si vive l'offerta culturale, mediante la creazione di cinema all'aperto, oppure laboratori o circoli culturali, musicali, teatrali e sempre all'aperto e realizzati ovviamente nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215196-V2B8F4	Per favorire la ripresa di tutto il mondo dello spettacolo dal vivo, propongo la realizzazione di teatri temporanei all'aperto, ad esempio in parchi pubblici, concedendo l'utilizzo gratuito alle compagnie presenti sul territorio.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215472-Y0K7D6	Nelle riaperture di musei, uffici pubblici, servizi sanitari, andrebbe diversificata la possibilità di fissare prenotazioni on line, mantenendo una suddivisione per cognome, il lu e il martedì si muovono quelli con cognome da A a G, il mercoledì e giovedì quelli con H-P i restanti di venerdì. E gli uffici nel fissare gli appuntamenti devono tener conto di questa regola.	Cultura
28/04/2020	CAS-01215539-M0Z7V6	Buongiorno invio una proposta legata alla possibilità di organizzare attività per bambini in modalità distanziata. Sono una pedagoga e titolare di un'agenzia di animazione per bambini. importante riattivare il lavoro!	Cultura
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	i musicisti stanno facendo la fame: ma i teatri hanno i palchi che garantiscono distanziamento, e anche le platee possono prevedere distanziamenti. Chiaramente i musicisti devono aver fatto il tampone poi ingressi contingentati a orari prefissati eviterà code, etc,	Cultura

29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	<p>Favorire l'uso degli spazi aperti e ripensare ad alcune attività come cinema e teatri (come tempi e spazi).</p> <p>Predisporre per la città strumenti di sanificazione e disinfezione.</p> <p>Allineare le eventuali differenti richieste del mondo del lavoro alla proposta di servizi per tutte le fasce di età.</p> <p>Supportare le fasce più deboli con sportelli di ascolto e servizi a prezzi calmierati.</p>	Cultura
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Incentivare i concerti di musica da camera (pochi esecutori) ripetendo lo stesso programma in teatro o auditorium diversi, con pubblico distanziato. Con solo una prova i concerti replicati costeranno meno.	Cultura
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	<p>Incentivare la formazione online, soprattutto rivolta ai più piccoli (didattica a distanza).</p> <p>Creare dei "bonus/voucher" spendibili in cultura/turismo SOLO sul territorio locale.</p> <p>In tema di cultura e spazi museali, collaborare con le istituzioni culturali ad approcci più guidati alle collezioni, in modo che il percorso guidato (condotto da guida abilitata o personale museale) possa essere un'esperienza svolta in totale sicurezza</p>	Cultura
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Il tema della cultura è quello al quale credo bisogna prestare maggior attenzione! Impossibile sostituire i rapporti con le "opere" intese in senso lato con le attività in piattaforma.	Cultura
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	<ul style="list-style-type: none"> - attivare maggiormente gli aiuti civici per poter ristrutturare / riqualificare / fare piccole manutenzioni alle scuole e spazi pubblici - esporre nei vari quartieri della città dei manifesti pubblicitari accattivanti sulle opere che si possono trovare nei musei indicando dove è possibile visitarli - proporre piccoli spettacoli musicali / cinema all'aperto/ teatro di artisti locali nei vari quartieri, nelle possibili zone di aggregazione all'aperto 	Cultura
29/04/2020	CAS-01221910-Z2N9B2	<p>MILANO ALWAYS ON: radicale ripensamento della modalità di fruizione di monumenti, musei, mostre ma anche piscine, palestre oltre a tutti i connessi mezzi di trasporto pubblico che dovranno essere sempre aperti. almeno dalle 8:00 alle 24:00 ma anche h24 nei fine settimana e nei festivi, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno, trasformando Milano in uno spazio culturale e sportivo costantemente attivo, in grado di garantire il sistematico distanziamento dei visitatori e dei cittadini e il contingentamento delle capienze. L'implementazione sarebbe facilmente realizzabile sfruttando le soluzioni di sicurezza, controllo, gestione delle code già disponibili con tempi e costi accessibili.</p> <p>DIMAMIC PRICING: tutte le attività avranno un prezzo dinamico in funzione della domanda di prenotazioni, così da premiare con prezzi più bassi il cittadino virtuoso che li frequenta in momenti a bassa domanda e/o in orari a minore pedonabilità, favorendo in modo sano e naturale il sistematico distanziamento dei visitatori e dei cittadini e il contingentamento delle capienze.</p> <p>BORGHI IN CITTA': favorire la creazione di una molteplicità di centri, nella logica tutto a 15 minuti, replicando una moltitudine di piccoli centri pedonali a macchia di leopardo in tutta la città. Una molteplicità di piccoli centri urbani interconnessi nell'ampio tessuto urbano milanese.</p>	Cultura
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	Coinvolgere le compagnie teatrali cittadine e i lavoratori dello spettacolo fortemente provati dallo stop forzato della propria attività nella strutturazione di un'offerta di qualità per i mesi estivi (Summer school, riapertura musei, eventi di quartiere, ecc.)	Cultura
30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	<p>SPAZI SENZA SIPARIO dal nome della mia tesi di laurea in architettura-scenografia del 2000: eventi teatrali, concerti, prove aperte nelle piazze, strade, cortili, giardini, cioè in luoghi all'aperto e non prettamente nati come teatri, stadi e palazzetti per spettacoli. Chi prende le iscrizioni: Il Comune di MI o il Municipio di zona che coordina Artista, Spazio e Tempi.</p> <p>Le compagnie, i singoli artisti si iscrivono per un dato spazio che il comune ha individuato in una lista (questi sono proposti dal comune e dai privati: per es. anche ditte che hanno cortili che rimangono vuoti dalle 17.00 e che non hanno materiali in essi). Potrebbero essere piazze es. davanti al teatro Arcimboldi, Piazza Scala, Piola, Leonardo da Vinci, davanti al Barrios (zona Baggio/Barona), condomini con aree verdi, cortili scuole, viali stradali che possono essere momentaneamente chiusi una sera la settimana dalle 19.00 alle 24.00 (per es. via Vismara davanti ai Mercati Generali) come può essere chiusa 1 strada per il mercato, coordinando es. pulizia della strada della mattina dopo.</p> <p>Gestione delle distanze di sicurezza: dipingendo a pavimento le aree per spettatori suddivisi gli uni dagli altri e l'area per gli artisti. Iniziativa che va attivata al più presto per poterla svolgere nella stagione primavera/estate fino ad ottobre. Importante è distribuire gli eventi in tutti i quartieri, non prediligere spazi rispetto ad altri che inducono lo spostamento fuori dal proprio quartiere e creare una rete capillare di eventi di cui tutti i cittadini possano beneficiare (socialità, cultura e sostegno allo spettacolo). I cittadini vedranno gli artisti esibirsi in Prove Aperte, senza arrivare alla perfezione dello spettacolo finale (buona la prima) e assisteranno in vari turni (gestione della capienza con una app per prenotare il posto). Pagamento: offerta libera con un minimo tramite stessa app. Servirà un funzionario comunale per mantenere l'ordine pubblico del distanziamento.</p>	Cultura
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	Lavoro per il mondo dello spettacolo come autrice ed executive producer. In questo momento sono ferma a causa della contrazione di offerta lavorativa legata al mio settore. Da tanto mi piacerebbe collaborare con il comune sia per lo sviluppo e l'implementazione di progetti tesi a migliorare la città di Milano. Qualora vi piacesse le mie proposte green per la città di Milano, sarei molto felice di essere coinvolta e di partecipare attivamente al lavoro dell'assessorato alla mobilità o a quello dell'ufficio comunicazione / stampa.	Cultura
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	<p>Penso che le biblioteche comunali potrebbero riprendere i servizi con poche modifiche al sistema di prenotazioni online già vigente e che rimarrebbe l'unico disponibile: alla mail che si riceve di disponibilità del libro nella propria biblioteca "basterebbe" aggiungere un orario (limitato) in cui è consentito solo ritiro e restituzione, senza alcun accesso per la consultazione o la scelta, con delle restrizioni (esempio: non è possibile recarsi in biblioteca per più di due volte al mese, diminuzione nel numero di libri prestabili). Molte delle biblioteche potrebbero organizzare uno spazio, anche all'aperto, di distribuzione che con qualche accortezza potrebbe evitare qualsiasi interazione col personale. Con qualche organizzazione aggiuntiva penso si potrebbe garantire anche l'igienizzazione dei libri, come già suggerito dall'Associazione Italiana Bibliotecari (https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/).</p> <p>Per quanto riguarda altri servizi culturali come concerti, spettacoli teatrali ecc. forse si dovrebbe puntare tutto sulla distanza (ragionevole) e sull'aria aperta, senza però far spostare le persone. Dove possibile (attenzione alle esigenze di sicurezza) alcuni eventi potrebbero svolgersi in strada con il pubblico in casa come già visto durante questo periodo. E sfruttare un'altro elemento caratteristico di molte case milanesi, il cortile, nello stesso modo. Le compagnie teatrali potrebbero poi pensare di sviluppare spettacoli da svolgere utilizzando gli spazi comuni dei palazzi (scale, ballatoi). Rimane il problema di come far pagare agli utenti questi servizi (un concerto in strada lo ascolta sia chi ha pagato sia chi non lo ha fatto).</p> <p>E in generale punterei su di un aspetto: personalizzare al massimo l'offerta. Se si organizza qualcosa si può partecipare solo se si abita in una certa via, un certo quartiere ecc, garantendo ovviamente a tutti, periferie comprese un'equa programmazione e possibilità di partecipazione.</p>	Cultura

30/04/2020	CAS-01227146-P1T4J2	Vorrei suggerire di durante l'estate fare spettacoli all'aperto con il Pubblico distanziato. Biglietti venduti all'ultimo momento con ingresso solo a chi non ha la febbre e sedie distanziate. Piccole compagnie in scena o one man show. Estate all'aperto! E teatro	Cultura
30/04/2020	CAS-01227341-R9T5V7	Alcuni datori di lavoro stanno negando lo smart working anche agli impiegati amministrativi, che potrebbero benissimo svolgere le loro mansioni da remoto. Il Comune potrebbe sensibilizzare queste aziende (magari per iscritto, con comunicazioni ad hoc) a recepire le disposizioni governative, in modo da permettere a tutti di lavorare con maggiore sicurezza senza intasare inutilmente i mezzi pubblici.	Cultura
30/04/2020	CAS-01227697-K8T3C7	Sarebbe giusto riaprire il prima possibile le biblioteche, per favorire maggiore normalità per noi studenti, che con le modalità digitali stiamo vivendo una nuova didattica, molto più impegnativa e con alcuni intoppi. Oltre ai luoghi pubblici di studio, sarebbe utile riaprire i prestiti di libri, soprattutto universitari, che sono cari e favorirebbero un approccio più ambientalista, quello del book sharing.	Cultura
01/05/2020	CAS-01227935-Q6V1L3	<ul style="list-style-type: none"> • Musei e biblioteche (ri)aperti Volevo evidenziare che la biblioteca di Crescenzago, di Via Don Orione 19, è chiusa da 2 anni per lavori di ristrutturazione. Un luogo di aggregazione: molto frequentato da bambini, ragazzi (vista la vicinanza di scuole superiori) e persone di ogni età, anche perché questo è l'unico spazio culturale a disposizione del quartiere. L'intenzione era di riaprirlo a settembre 2019, rimandata a Gennaio e di nuovo alla primavera 2020. Sono stati anche affissi cartelli, sul cancello esterno, dal personale della Biblioteca che spiegava che il ritardo non dipendeva da loro, ma dalle autorizzazioni comunali. Passandoci davanti due volte al giorno ho constatato che i lavori sono stati effettuati nei primi mesi di chiusura, poi da gennaio non si è visto più nulla, sembrava tutto sistemato. A questo punto desidererei sapere se i lavori sono stati conclusi e, se finalmente la biblioteca potrà riaprire, anche perché 2 anni per lavori di messa in sicurezza dell'edificio mi sembrano sufficienti. Chiedo cortesemente all'Istituzione Comune di ricordarsi delle periferie, soprattutto in quelle dove l'offerta di iniziative è piuttosto scarsa e, in un momento di crisi come questo, la cultura è uno strumento veramente importante soprattutto per i giovani. La mia supplica è di fare funzionare quel minimo di strutture già esistenti, niente di nuovo, un minimo per non fare sentire le periferie abbandonate a sé stesse.	Cultura
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	Rendere permanentemente fruibili grandi aree dove è possibile organizzare eventi in sicurezza (ad esempio, Scalo Porta Romana o giardini Ventura, da individuare quelli che sono disponibili al Comune), e affidarli in gestione temporanea a consorzi di gestori di locali che non potranno riaprire, al fine di garantirne la fruibilità h24 o quasi; monitorare i prezzi praticati all'interno di queste strutture e tenerli allineati a valori popolari.	Cultura
02/05/2020	CAS-01229042-B9M8T2	Buongiorno, in quanto direttore di uno spazio concerti a Milano mi limito a citare un caso in Europa, attraverso articolo de Corriere della Sera, che può essere di ispirazione per noi Cordialità https://www.google.it/amp/s/www.corriere.it/esteri/20_maggio_01/coronavirus-lituania-trasformera-capitale-vilnius-un-bar-ciolo-aperto-1abc8fb4-8b9a-11ea-b0cd-a1732823ac8b_amp.html	Cultura
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Far aprire un cinema all'aperto dove gli spettatori stanno nelle loro macchine (ad es parcheggio Assago)	Cultura
02/05/2020	CAS-01229666-T7S7W8	Viato che a Milano ci sono fontanelle d'acqua ovunque, proporrei di mettere dei dispenser di sapone/disinfettante vicino ad ogni fontanella così le persone possono lavarsi le mani il più spesso possibile. Per le attività culturali mi piacerebbe ci fosse una rassegna di musica dal vivo (per esempio con la banda comunale o altre orchestre) nei parchi così le persone possono stare sedute sull'erba a distanza di sicurezza. In UK in estate ci sono sempre i concerti al parco https://www.bandsinthepark.org.uk/jephson.html	Cultura
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	Propongo di utilizzare le tante risorse culturali di Milano (musicisti, cantanti, attori, etc...) per: 1. creare opportunità per gestire il tempo libero di bambini e ragazzi nella lunga estate milanese 2. fare un programma grandioso di spettacoli all'aperto (tanti cortili si prestano) dove si entra solo con prenotazione (con app tipo UFIRST) e si mantiene la distanza di sicurezza. Penso all'arianteo: se l'offerta si moltiplica il pubblico si disperde. Facciamola facile, chi sta bene è invitato a portarsi cuscino o sedia, il comune le procura solo per gli over 65 o chi ha disabilità	Cultura
03/05/2020	CAS-01230227-T8R4Y7	Gentile Sindaco Beppe Sala, Gentile Assessore Filippo Del Corno e Gentili a tutti quelli che leggeranno, con questa lettera desideriamo attirare la vostra attenzione nella speranza di poter comunicare presto con voi. Ringraziandovi di cuore vi auguriamo buon lavoro. Monica Daria Bonomi e gli attori firmatari della proposta.	Cultura
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Mappare le aree periferiche incentivando l'apertura di spazi ed esercizi volti alla riqualificazione sociale e culturale (ad es. librerie, botteghe artigianali, spazi espositivi, centri culturali, musicali e teatrali). Ripristinare la figura del vigile di quartiere indicandone i recapiti telefonici sotto le targhe toponomastiche.	Cultura
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	Nuova biblioteca al Q.re Forlanini (Individuati locali c/o le scuole di Via Decorati o Via Meleri).	Cultura
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	Cinema/teatro/spettacoli/festival in forma drive-in rimediati nei parcheggi dei centri commerciali quali Assago e Ikea durante le ore di chiusura. Spettatori nelle loro auto con sistema audio bluetooth (Lo fanno già all'estero) Cibo portato dai deliveroo WC con pulizia automatica Mercati alimentari: si richiede a distanza con foglietto e il venditore prepara la busta. Aumentare il numero di food truck tipo di pesce che arrivano sotto casa.	Cultura

09/05/2020	CAS-01256095-D3X3X	<p>Ciao, mi chiamo Fabio Silvestrin, ed ho lavorato per quattro anni al Centro Professione Musica di Milano e per tre anni presso il comune di Milano (DC Siad poi Direzione Interoperabilità, con Sara Belli, Carlo Bertuletti, Mariagrazia Zorloni) per il progetto Sharing Cities.</p> <p>Vorrei dare il mio contributo in ottica di digitalizzazione dei servizi.</p> <p>Nel periodo tra il lavoro presso il Centro Professione Musica ed i comune di Milano, ho sviluppato di mia iniziativa una web app di sincronizzazione video-spartiti.</p> <p>potrebbe essere utile ai fini di digitalizzare il lavoro di tanti insegnanti di musica e potrebbe offrire lavoro a tanti musicisti</p> <p>Informazioni riguardo alla web app si trovano al link www.facebook.com/videomusiclesson con rimandi alla web app da me sviluppata.</p> <p>L'idea sarebbe di offrire un servizio solo su web (senza dover installare niente), gratuito (ripagato da pubblicità) ed inizialmente con contenuti liberi da diritti d'autore (banalmente delle semplici scale e arpeggi suonati da insegnanti milanesi). Una volta che la web app prende piede si può pensare di inserire contenuti con diritto d'autore andando a bussare alle porte dei grandi artisti per richiedere i loro diritti d'autore.</p> <p>Sono disponibile a cedere tutte le info e come ho realizzato il progetto se il vostro feedback risulta essere positivo</p> <p>Vi ringrazio e vi auguro un buon lavoro</p> <p>Saluti da un cittadino milanese Fabio Silvestrin 3407260950</p>	Cultura
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9	<p>Cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni online della storia e dell'arte di Milano, da tenersi da parte di guide turistiche riconosciute e residenti a Milano, magari su testi didattici da vendersi nelle sole piccole librerie della città (quindi no Feltrinelli e no Mondadori, per intendersi); - "Te-Atrio": una delle specificità di Milano, studiata anche all'estero (v. servizio del TG1 delle 20 dell'8 Maggio), è costituita dalle case di ringhiera: per la loro conformazione, ogni casa di ringhiera è una specie di Piccolo Teatro Studio Melato. Qui, all'aperto, potrebbero esibirsi piccole compagnie teatrali: i loro spettacoli sarebbero seguiti dai condomini direttamente dai balconi o dalle finestre. 	Cultura
27/04/2020	CAS-01204592-B9P9D2	Spalmare gli orari di lavoro oltre le canoniche fasce orarie e far lavorare anche il sabato e la domenica, a turno, in tutti i settori, uffici compresi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204608-L9V2N1	Prevedere soluzioni per la consegna a domicilio di spedizioni qualora l'abitazione non sia dotata di portineria e il destinatario sia al lavoro. Esempio, convenzione con l'edicola di quartiere, locker e box, consegne fuori orario d'ufficio.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204745-K2X0H8	Andrebbero introdotte fasce di orario diversificate, evitando il collasso della circolazione urbana nelle ore di punta (che, spalmando l'ingresso al lavoro/il ritorno a casa di chi lavora, non ci sarebbero più). Inoltre, la settimana lavorativa, anche per uffici privati/pubblici, dovrebbe passare da 5 giorni (lunedì/venerdì) a 7 giorni settimanali.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204839-B2J7Y6	Buongiorno, ritengo fondamentale che almeno il personale delle aziende di Telecomunicazioni (che hanno la connettività, e la vendono agli altri con soluzioni integrate specie in questo periodo dove è fortemente richiesto lo SW) proseguano OBBLIGATORIAMENTE con lo smart working per qualche mese. Questo al fine di evitare probabili focolai di contagio sia in fase di Trasporto (metropolitana etc.) che durante le attività lavorative (tutti gli impiegati ormai sono in open space sovraffollati). Parliamo di migliaia di persone. Almeno in questa fase dove migliaia di contagiati non rilevati dai tamponi usciranno di casa per fare quello che tranquillamente possono fare da casa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	Dove possibile mantenere lo smart working almeno al 50% delle attività in modo da limitare la presenza negli uffici ,ma non escludendolo totalmente. Penso sia corretto mantenere giusti rapporti ,anche con distanziamento,nelle aziende.Eventualmente creare dei turni in modo da non intasare le strade e i mezzi pubblici alla mattina e alla sera.	Impresa
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Dare la possibilità a chi ha bambini affinché un genitore, alternandosi con l'altro ma di base uno fisso, possa esigere lo smart working per accudire i figli, fino all'apertura regolare delle attività scolastiche.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205039-Y2P1Z0	Abbiamo in mente una piattaforma online per metter d'accordo l'offerente (COMUNE) con la domanda (Artisti, ristoratori etc) per poter usufruire di parchi/piazze nei quartieri . Il portale accoglierebbe le richieste di ristoratori, artisti, biblioteche, scuole, centri culturali, di volontariato, associazioni di ogni tipo etc a livello locale/ dei quartieri che vogliono esporre, performare o farsi conoscere. La piattaforma avrebbe un calendario diviso per zone accessibile a tutti i cittadini dove poter consultare gli eventi in corso nei vari parchi/piazze. Pensiamo ad eventi per poter aiutare le comunità a livello quartiere in questo periodo ma anche successivamente, in quei parchi non grandi ma presenti in varie zone della città. A titolo esemplificativo ecco alcuni eventi : licei di zona che fanno sessioni di coding per teenager, lezioni di cucina di ristoratori/panettieri/gastronomie etc della zona, teatro di marionette per bambini, performance di artisti di teatri locali , piccoli gruppi musicali anche di scuole di musica o di associazioni. Per la pulizia dei parchi si può coinvolgere Legambiente o l'associazione Puliamo il mondo e per la sicurezza e la salvaguardia dei parchi i comitati di quartieri. In questo periodo in base alla capienza del parco si predisporrebbero gli eventi a numero chiuso prenotabili sulla piattaforma. Passata l'emergenza COVID la partecipazione potrebbe essere "libera". Per i parchi più grandi si potrebbe pensare ad una co-partecipazione di società private. questa piattaforma è utile sia oggi ma anche domani per far sì che i cittadini e tutti coloro che un domani visiteranno Milano possano godere a pieno della nostra città	Impresa
27/04/2020	CAS-01205045-H9Q2L8	Le aziende che hanno la possibilità di continuare con lo smart working devono continuare a farlo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205072-L1W5F6	Wifi gratuito in tutta la città come sostegno allo Smart Working e allo studio da casa.	Impresa

27/04/2020	CAS-01205088-Q3H2V8	<p>Buongiorno Gentile Sindaco Sala, colgo il suo invito ai milanesi a fornire suggerimenti atti a programmare un più razionale e proficuo approccio alla ripresa della nostra città.</p> <p>MOBILITÀ</p> <p>Propongo di coinvolgere le aziende presenti sul territorio milanese affinché indichino all'amministrazione cittadina questi dati: A) il numero dei dipendenti che potranno continuare a lavorare in Smart working rispetto al numero totale di lavoratori che invece dovranno raggiungere fisicamente il posto di lavoro; B) in questo modo sarà possibile costruire un data base del numero di lavoratori che dovranno spostarsi per raggiungere l'azienda, suddivisi per CAP di domicilio abituale.</p> <p>Questo renderà possibile disegnare i flussi dei lavoratori con una approssimazione che, utile in una prima fase, andrà via via affinata fino a trovare quella più verosimile a conciliare le esigenze dei lavoratori e la disponibilità delle risorse messe in campo per soddisfare queste esigenze.</p> <p>Queste informazioni potranno essere raccolte attraverso la collaborazione della CCIAA.</p> <p>Fatta la connessione con le aziende, sarà poi possibile modulare, o rimodulare nel tempo modalità, orari, mezzi pubblici o privati, navette.</p> <p>Questo il mio contributo che spero utile e creativo come da Lei auspicato. Buon lavoro e Forza Milano!!!</p> <p>Giusi Binetti 348 4502 154</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01205102-M4L5H4	Vanno obbligate le aziende che possono lavorare in smart working a farlo, anche se rientrano nei codici ATECO che potrebbero riaprire il 4. Bisogna incentivare i datori di lavoro a lasciare in smartworking i genitori dei bambini piccoli.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	<p>3. Spesa a domicilio.</p> <p>Argomento delicato anche perché vede i piccoli commercianti in enorme difficoltà rispetto alle grandi catene. Forse dovrebbe diventare un servizio di "trasporto pubblico delle merci", ma anche una piattaforma open e unica aiuterebbe. Un commercio virtuale massivo aperto a idee innovative (ad esempio videospesa e non database difficili da tenere aggiornati per il piccolo commerciante). In fondo anche nel mondo virtuale il problema centrale è la gestione della coda. Se è uno sforzo improponibile al singolo commerciante, non lo è per entità maggiori (Confcommercio o Comune).</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01205521-S5N5Y2	non ho capito se le ciclofficine riapriranno il 4 maggio? sarebbe opportuno garantire spazi aperti per le riparazioni e sostituzioni di accessori per le bici soprattutto se si intende incentivarne l'uso per limitare gli spostamenti con le auto grazie e buona giornata	Impresa
27/04/2020	CAS-01205533-C8J5T5	<p>1. Favorire lo Smartworking / lavoro Agile, con quote proporzionate tra uomini e donne onde evitare che vengano vanificate tutte le "battaglie" che le donne hanno sostenuto per affermarsi nel mondo del lavoro.</p> <p>2. Incentivi economici alle aziende per agevolare l'acquisto di strumenti informatici necessari per il lavoro da casa (computer e smartphone) a seguito di un raggiungimento di quote di personale in smart working (e verifica periodica delle quote stesse affinché ne vengano rispettati i vincoli).</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01205563-M3Q9P3	La città di Milano dovrebbe, a io avviso, puntare il più possibile sullo smart working, ad esempio con incentivi alle aziende che lo adottano per almeno 3 giorni alla settimana. Questo consentirebbe di ridurre gli assembramenti e gli spostamenti di persone.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	in assenza di un servizio di delivery diretto alle persone in quarantena chiedere alla grande distribuzione la possibilità di ritiro dell'ordine presso il punto vendita in settori separati e sicuri per gli altri clienti	Impresa
27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	l'uso estensivo dello smart working è chiave per permettere di diminuire il livello di rischio di condivisione degli spazi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01205957-T9Z3P9	IMPRESINDIBILE obbligare le aziende che possono lavorare da remoto (in particolare tutti i call center) a mantenere ed ampliare lo smart working alla totalità degli impiegati. Il comune dovrebbe monitorare l'applicazione di questo obbligo. Questo alleggerisce anche mezzi pubblici e traffico	Impresa
27/04/2020	CAS-01205957-T9Z3P9	Congedi retribuiti fino all'apertura delle scuole per chi ha figli sotto i 16 anni da alternare tra i 2 genitori	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Basta economia della fretta. Cambiare tempi, rallentarli, nessuno ci rincorre! Servizi più presenti per i cittadini e più spazi aperti che permettano il mantenimento della nostra socialità sebbene riadattata ad una nuova normalità	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	Smart Working e lavoro agile DEVONO essere obbligatori per legge per tutte quelle aziende che possono permetterselo. Questo al fine di evitare assembramenti e rischi nell'ottica della pandemia ancora in corso e sul lungo periodo poter garantire uno stile di vita migliore e sempre in linea col principio di sostenibilità.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206096-T9Z7W5	L'economia milanese è la più florida ed è il motore della Lombardia, non può più esimersi dall'essere anche sostenibile. Devono essere introdotti nuovi protocolli aziendali che permettano uno sviluppo economico in linea con l'ecosostenibilità, il mondo non aspetta più e questa pandemia è solo una goccia di quanto potrebbe accadere se non cambiamo modo di fare economia e sviluppo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206174-T6F4R6	Penso sia utile creare un form dove i lavoratori possono segnalare eventuali mancanze delle aziende sulle norme di sicurezza e distanziamento sociale. Inoltre va in ogni modo favorito (o obbligato) lo Smart working dove possibile e maggiore flessibilità.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Non dimenticate i freelance. Persone che in questo momento sono in forte difficoltà ("banalmente" per pagare l'affitto) e che probabilmente sono in smart working (o comunque molto digitalizzati) da sempre.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206476-V5H1P3	obbligare e/o incentivare le aziende dell'area Milanese che possono a fare lo smartworking, lo abbiamo fatto per due mesi, si può fare anche per 6 mesi; con la possibilità di farlo anche dalle seconde case fuori Regione. Obiettivo svuotare la città (quasi come ad agosto) e rendere i trasporti pubblici meno affollati, niente code ai supermercati, meno contagiati, meno affollamenti ai pronto soccorsi e meno inquinamento. il trasferimento tra regioni deve essere veicolato con una domanda fatta dal cittadino al comune di Milano, il comune di Milano manda le richieste ai sindaci delle località delle seconde case. in questo modo si porta economia anche in paesi piccoli. Se il comune di destinazione accetta si va (magari si accetta di fare quarantena), in caso contrario si resta a casa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	<p>- Smart working obbligatorio per tipologie di lavoro che lo ammettono, per un numero di giorni non inferiore a 3, su turnazione tra i dipendenti.</p> <p>- Prediligere la turnazione dei dipendenti che devono necessariamente recarsi a lavoro; non dev'essere un tabù lavorare di sabato e di domenica, così come non deve essere un tabù lavorare mezza giornata, e garantire un giorno di riposo alternato ai dipendenti, su turnazione.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	il problema resta per chi ha datori di lavoro privati che dovrebbero essere incentivati alla flessibilità oraria e non solo....magari con qualche servizio che il comune può fornire da utilizzare in convenzione.	Impresa

27/04/2020	CAS-01206580- VOC6H6	<p>1 - Richiedere a tutte le unità produttive di Milano, maggior flessibilità sugli orari di lavoro e sulle giornate di lavoro.</p> <p>2 - Coopartecipazione del Comune ai costi di sanificazione per le piccole imprese, per artigiani e per commercianti entro un fatturato da Voi prestabilito.</p> <p>3 - Più attenzione e flessibilità per le donne che lavorano, sia con figli che senza.</p> <p>4 - Attenzione sempre e comunque alla socializzazione: smart working non vuol dire lavoro in solitudine. E' un concetto che purtroppo, soprattutto le piccole realtà, faticano a comprendere.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206580- VOC6H6	<p>1 - Organizzazione di bandi cittadini per implementare lo smart working e per agevolare la mobilità leggera dei propri dipendenti.</p> <p>2 - Richiedere fondi per l'implementazione di aree verdi e di zone interamente pedonali o ciclabili</p> <p>3 - Sgravi sulle tasse comunali per chi utilizza i servizi di sharing. Milano deve diventare una metropoli green. Nessun passo indietro può essere fatto su questo.</p> <p>4 - Digitalizzazione dei servizi, per una città smart ed a portata di app.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708- B4D6P6	Istituzione albo babysitter di condominio accessibile da portale per utenti del vicinato con verifica identità. Piste ciclabili lungo tutto l'asse buenos aires, pista ciclabile veloce e preferenziale su via Piccinni, chiusura al traffico di piazzale bacone e predisposizione spazi per future attività didattiche nei pressi delle scuole (lezioni all'aperto, spazi mensa allargati).	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708- B4D6P6	Allargamento gratuito concessioni per tavoli bar e ristoranti a patto di vietare servizio al bancone e sovrapprezzo servizi al tavolo. Predisposizione planimetria spazi pubblici.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206708- B4D6P6	Sfasamento alle 20 dell'orario di chiusura dei negozi al dettaglio con apertura alle 11. Aggiornamento real time app ATM	Impresa
27/04/2020	CAS-01206743- S3Z5C1	Il comune avrà traccia di tutte le aziende presenti sul territorio e della mole di dipendenti su questo dovrà governare una rotazione dei lavoratori tramite Smart working e orari lavorativi differenti a seconda delle zone in cui sono collocate le aziende secondo una ottica di distribuzione territoriale delle persone.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206774- C7X7R6	Abito dal 2017 nel quartiere Gallarate che apprezzo molto per il verde, e precisamente vicino al Centro Commerciale Bonola. Da quando è iniziato il problema del Covid19, comprare è diventato un problema per le code al supermercato Coop, chiedo di valutare l'opportunità per questa ripartenza di riprendere il mercato degli ambulanti che veniva svolto al martedì e al venerdì nella piazza antistante il Centro commerciale, non solo le code diminuirebbero ma anche i prezzi (oggi alla Coop un mazzetto di asparagi costava euro 5,69, non è un po' esagerato?) Vi ringrazio	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830- ZZZ7H0	Sono favorevole	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830- ZZZ7H0	<p>Sono favorevole. In questo caso mi permetterei solo una considerazione sullo smart working. Trovo sia un'ottima iniziativa voler rendere ordinaria questa modalità di prestazione dell'attività lavorativa. Mi rivolgo anche alle autorità cittadine affinché il tutto non cada nel vuoto perché lo smart working migliora davvero la vita delle persone, si pensi solo alle due ore e più che si risparmierebbero per andare al lavoro.</p> <p>Per questo chiedo che per tutti quei tipi di attività dove la presenza fisica in ufficio non è fondamentale, come la mia, dove mi serve solo un computer e una connessione venga largamente incentivata se non in qualche modo "obbligata", perché riuscire a far capire a molte imprese, soprattutto quelle capeggiate da imprenditori vecchio stampo, che hanno poca cura del benessere dei dipendenti o non riescono a percepire quanto questo strumento possa migliorare la vita delle persone e anche la produttività (spesso per mancanza di fiducia), siano in qualche modo costretti ad adeguarsi a questo cambiamento, che mi auguro diventi definitivo, anche per più giorni nella stessa settimana e non solo un venerdì ogni tanto come capitava prima, se capitava. Anche perché spesso è difficile fare un accordo con i datori di lavoro su questo fronte, ci è voluta un'emergenza sanitaria di questa portata.</p> <p>Tantissime persone riuscirebbero a riequilibrare la propria vita, che ad oggi è troppo sbilanciata a favore del lavoro, che dovrebbe essere solo lo strumento per aiutarci a vivere e non quello che decide come dobbiamo vivere. Spesso bisogna fare spostamenti totalmente inutili e per uno stipendio al limite della fame, come dire, troppa presa e pochissima resa.</p> <p>Mi auguro che tutte le autorità pubbliche prendano coscienza di questo contributo dello smart working e possano aiutare a migliorare la vita delle persone</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206830- ZZZ7H0	Sono favorevole	Impresa
27/04/2020	CAS-01206832- TZL8W4	Occorrono dei turni non ci sono alternative, almeno 2 turni, 7-15 e 14-22. Ma non solo gli uffici, anche negozi, servizi, aziende.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206964- W0Z5T5	<p>Il comune dovrebbe lasciare piena libertà a tutti gli esercizi commerciali di gestire i propri orari di apertura e chiusura favorendo anche le aperture serali e notturne.</p> <p>Occorre inoltre ripensare totalmente la viabilità all'interno del comune e nell'hinterland favorendo collegamenti ciclabili aumentando la qualità e la frequenza dei mezzi pubblici e limitando l'utilizzo dell'auto privata con disincentivi economici molto più incisivi.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01206966- D3J7J9	Penso che al momento sia necessario limitare ancora le misure, in particolare l'obbligo di smart working per tutti quei settori che lo permettono e a cui è stata concessa la riapertura.	Impresa
27/04/2020	CAS-01206973- W0W5J7	Finalmente, i datori di lavoro si sono dovuti arrendere al lavoro agile, nonostante i pregiudizi pre-lockdown. Il risultato è che ha funzionato, e piuttosto bene! Ma molti, ancora restii e radicati nel passato, stanno già predisponendo il rientro in ufficio anche se non strettamente necessario. Scoraggiamo questi soggetti con un'ordinanza comunale, facciamo in modo che rientrino a lavorare soltanto coloro che non posso fare altrimenti. In questo modo si potrà garantire l'utilizzo dei mezzi pubblici in sicurezza a chi ne ha davvero bisogno.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207090- POZ1F9	<p>Al fine di definire al meglio l'utilizzo dei mezzi pubblici e la loro capienza servono dei numeri concreti. La stima parla di diverse capacità giornaliere/orarie fatta in base a delle stime complessive. Tuttavia, la programmazione e il cadenzamento dello spostamento dei mezzi potrebbe non essere così necessario e urgente se si riuscisse a sapere quanta sarà la percentuale dei lavoratori che si recheranno a lavoro. Le grandi aziende (e.g. Kering, Gucci, etc) stanno lavorando per far rientrare i propri dipendenti a Giugno con piani contingentati e lasciare tutto il mese di maggio in smart working. Questo esercizio lo stanno facendo molte aziende e si potrebbe sfruttare. L'idea sarebbe di ricevere dalle principali aziende quali: big consulenza (PwC, Deloitte, EY, KPMG, Accenture, etc.) più big del mondo retail, lusso (L'oreal, Kering, Gucci, Armani, etc) quali sono i numeri di dipendenti che nel mese di maggio DEVONO necessariamente recarsi a lavoro, in numero assoluto e in % sul totale impiegato. In questo modo potremmo costruire una curva per vedere quale può essere il flusso massimo. Successivamente, richiedere il piano di ingressi mensili, su base settimanale, sapendo che quasi tutte queste aziende concederanno lo smart o il rientro in azienda al massimo di 2 giorni lavorativi. Se i miei conti non errano, le grandi aziende impiegano più del 50% del personale su Milano, quindi avere un piano e sapere quante persone utilizzeranno i mezzi o meno per recarsi a lavoro, sarebbe già un grande inizio.</p> <p>Per qualsiasi elaborazione di modelli in grado di prevedere l'andamento e il punto di break even, posso lavorarci gratuitamente e supportarvi, faccio anche questo di lavoro presso la multinazionale Kering.</p> <p>Grazie</p>	Impresa

27/04/2020	CAS-01207220-W5C2S1	Dare la possibilità e incentivare la riconversione degli innumerevoli spazi di coworking della città, rimasti deserti – e occupati normalmente da lavoratori che per definizione possono effettuare smartworking, anche da casa – in spazi di estensione di aziende che dovranno mettere in atto le norme di distanziamento tra i dipendenti e non ne hanno gli spazi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207250-H2X6S5	Bisognerebbe implementare i servizi di prenotazione online per ogni tipo di attività, come palestre, ristoranti, negozi. Si potrebbe creare diverse fasce orarie per evitare assembramenti per strada o code con prenotazione preventiva online per qualsiasi tipo di attività sia sportiva che ricreativa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207251-B6M4Z7	Fuori dall'emergenza lo smart working è un'opzione non un comandamento, anche perché non tutta la normale attività quotidiana può essere svolta da casa (accesso a informazioni da remoto).	Impresa
27/04/2020	CAS-01207297-V3S0N5	Obbligare le aziende che sino a oggi hanno lavorato in smartworking a proseguire con questa strada. In questi due mesi si è data ampia prova dell'efficienza del metodo, evitare più possibile nella fase 2 un rientro forzato.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207342-Y6X8H0	Obbligare le aziende del terziario dove è possibile il lavoro agile	Impresa
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- non commento sul lavoro privato (mi aspetto che ogni azienda farà le proprie considerazioni) -> mi aspetto comunque un rientro scaglionato per i team di funzione continuando ad incentivare lo smart working - per incentivare il rientro del lavoro alle donne ci vuole la riapertura degli asili dove possibile o comunque la possibilità di poter iscriverne i figli a corsi settimanali. Essendo molti posti a Milano non conformi, si potrebbe capire la fattibilità con pulmini di portare i bambini in qualche fattoria/spazio più esteso nell'hinterland con attività da svolgere (tipo factory o altro)	Impresa
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- dare la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa, nessuno vuole ammalarsi o far ammalare quindi credo che ogni imprenditore (dal più piccolo al più grande) saprà farlo al meglio. - incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro con convenzioni aziendali (l'azienda che paghi l'abbonamento) - cercare di sistemare le buche etc. (andare in bicicletta o scooter a milano è pericolosissimo, la situazione di alcune strade è drammatica -> vedi Via Procaccini, per le biciclette mancano molte piste ciclabili e non ci sono vie pedonalizzabili o comunque sono pochissime)	Impresa
27/04/2020	CAS-01207484-Y1N9H6	Buongiorno, Propongo di rendere obbligatorio lo smart working dove si può per evitare di uscire tutti insieme soprattutto per chi ha patologie	Impresa
27/04/2020	CAS-01207542-L5J9N7	Lo smartworking deve diventare obbligatorio per tutte le mansioni che lo permettono, ma non tutti hanno strumenti e spazi adeguati in casa o, semplicemente, non vogliono dover condividere il privato con i colleghi durante le varie chiamate/videochiamate. Si potrebbero creare spazi coworking di quartiere dove possibile, anche in strutture ricettive (che, purtroppo, resteranno vuote o molto sotto capacità per molto tempo e sono davvero in tutte le parti della città). Magari con l'aiuto di qualche sponsor per rendere l'accesso gratuito o agevolato, dagli operatori telefonici, alle Tech companies, al design.. E, perché no, se in spazi grandi anche con postazioni Kids ben distanziate con libri, tablet, materiale per disegnare. Grazie per l'attenzione e buon lavoro!	Impresa
27/04/2020	CAS-01207548-C6DOC4	Insistere per Smart working soprattutto per mancanza dei servizi ai minori (scuole chiuse). E pensare di riaprire le scuole anche a luglio/agosto... tanto le ferie non si faranno...	Impresa
27/04/2020	CAS-01207597-H3N0M0	Incentivi/agevolazioni per aziende che concedono smartworking a genitori con figli a casa	Impresa
27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	Bisogna obbligare le aziende e gli uffici alla turnazione nelle sedi, favorendo lo Smart working in modo che diventi una buona pratica consolidata. Questo consentirebbe di ridurre anche l'inquinamento. Meno gente che si sposta, meno riscaldamenti, meno CO2	Impresa
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Bisognerà incentivare il lavoro da casa assicurandosi che le persone possano usufruire di una buona connettività e di un orario di lavoro che non fagociti la propria vita privata. Si dovrà ricorrere allo spostamento tramite mezzi pubblici soltanto quando non fosse possibile fare diversamente, anche qui incentivando una vita di quartiere.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Potranno essere coinvolti i maker nella realizzazione di DPI mettendo in rete le stampanti 3D e condividendo i modelli CAD, come è accaduto per le maschere Decathlon riadattate. Andrà fortemente valorizzato il commercio di prossimità garantendo orari che siano compatibili con le attività di smart working. Grande importanza andrà data alla manutenzione dei parchi e alla conclusione delle opere già avviate che aumenterebbero gli spazi verdi in città (es. Porta Vittoria). In tal modo si incentiverebbe la vita di quartiere. Vista la stagione estiva alle porte, si potrebbero incentivare gli spettacoli teatrali e la fruizione di cinema all'aperto sulla scorta di iniziative già collaudate (la visione di film nei cortili oppure quelle effettuate a Palazzo Reale).	Impresa
27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Vietare chiusure aziendali forzate intorno alla settimana di ferragosto per evitare svuotamento totale della città (che potrebbe indurre picchi di afflusso e contagio nei luoghi di vacanza e successivamente in città al rientro). Stimolare distribuzione omogenea ferie dipendenti da metà Giugno a fine Settembre (come viene fatto per infermieri e medici negli ospedali), allo scopo di impedire il crollo della produttività ad Agosto e ridurre affollamento e contagio nei luoghi di vacanza.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	Smart working obbligatorio per impiegati di tutte le aziende indipendentemente dalla dimensione (piccole, medie e grandi). Molti datori di lavoro non sono ancora convinti della redditività dello Smart Working e se lasciato a scelta del dipendente può essere interpretato in modo negativo. Soluzione da estendere a scelta a fine pandemia per limitare l'inquinamento dell'aria visti gli ottimi risultati ottenuti in questo periodo.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Smart working, part-time e orari differenziati negli uffici	Impresa
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Favorire e incentivare smart working, permettere a tutte le attività di poter esercitare la professione. Obbligo per tutte le attività di misurare la temperatura all'ingresso.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	I dipendenti pubblici nella quantità più alta possibile dovranno fare smart working in tutta la fase 2	Impresa
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Smart Working obbligatorio in fase 2 per tutte le funzioni impiegate anche per le piccole aziende (nel progetto vengono citate solo le grandi e le medie aziende).Facoltativo nelle fasi successive.	Impresa

27/04/2020	CAS-01207852-G2Y2R4	Favorire la mobilità in modo sostenibile e la fruizione degli spazi pubblici da parte dei privati sono misure auspicabili per il benessere commune e una maggiore vivibilità della città. Sarebbero molto apprezzate. Mi trovo invece in totale disaccordo con la misura che prevederebbe la concessione - non è chiaro secondo quali criteri - di tavolini in favore dei ristoratori in sostituzione dei posti auto e/o dei divieti attuali; in particolar modo se tale concessione fosse una misura definitiva (e quindi non ai soli fini anticontagio) ed estesa a tutti, come la concessione indiscriminata delle licenze a distanze ravvicinate. Così facendo: 1) piccole strade ZTL o pedonali di 50 metri e con tante attività di ristorazioni attuali o potenziali, in questo momento storico - diventerebbero simili ai navigli, in particolar modo in zone in cui la movida è già un problema, anche a causa della mancanza di limiti di orari...quale sarebbe, nel lungo periodo il benessere per i cittadini che abitano quelle strade, se non liti e procedimenti amministrativi ? 2) si attuerebbe un cambio definitivo a livello urbanistico e del tessuto sociale, in favore dei ristoratori che auspicano tale risultato e a danno di chi ci vive. 3) non si perseguirebbe l'obiettivo dei 15 min di distanza nel quartiere, nè si incentiverebbe la diversificazione delle attività con un susseguirsi di cambi di attività di ristorazione, come avvenuto negli ultimi anni. Penso che al pari di altre iniziative, quali la mobilità sharing per diminuire l'inquinamento, si debba tenere conto del benessere dei cittadini, che passa anche da un minor inquinamento acustico; problema rilevante a Milano. L'eventuale concessione di tavolini, ove attualmente vietata, deve se del caso essere temporanea, nonchè tenere conto della compresenza di più attività potenziali in un raggio ridotto e del numero dei parcheggi attuali ivi presenti. Nella speranza che queste osservazioni vengano tenute in considerazione, vi ringrazio.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207883-L9Z5Z7	diversa organizzazione dei tempi del movimento in città	Impresa
27/04/2020	CAS-01207889-Z5N4P9	Salve, consiglio di essere più specifici nell'indicare lo smart working/lavoro agile come tipologia di prestazione lavorativa obbligatoria per le società di servizi o più in generale per le società del settore terziario. Io ad esempio ho lavorato da casa nelle ultime settimane, essendo dipendente di una società di servizi con sede a Milano. Prima della pandemia mi recavo in ufficio utilizzando la metropolitana, servizio che sarà praticamente inaccessibile per il 75% dei pendolari. Il nostro capo azienda settimana scorsa ci chiedeva di tornare a lavorare in ufficio a partire dal 4 maggio, qualora le autorità l'avessero consentito, utilizzando le nostre auto per recarci al lavoro. Per evitare situazioni di opportunismo ed egoismo di questo tipo, vi chiedo di essere più espliciti e puntuali nell'indicare alle società di servizi di continuare ad adottare lo smart working, perchè è impensabile che più di 1,3 milioni di lavoratori si spostino in auto per andare in ufficio a Milano, quando possono benissimo continuare a lavorare da casa. Si verrebbe a creare una situazione ingestibile a livello di traffico e di parcheggio, già difficili da trovare prima della pandemia. L'unica soluzione per alleggerire il più possibile il traffico è essere chiari con gli imprenditori di tutte quelle attività che non si sono fermate grazie al lavoro agile, facendo capir loro l'importanza del proseguimento con questa tipologia di prestazione lavorativa. Indicando o suggerendo solamente, purtroppo molti imprenditori faranno finta di non sentirci e ci obbligheranno a tornare in ufficio, anche per chi come me arriva dall'hinterland e che avrebbe molti impedimenti per recarsi in ufficio in auto, andando oltretutto a correre il rischio di diffondere ulteriormente il contagio del virus. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01207897-S1Q6K0	Apprezzo molto l'idea di fornire ai cittadini i servizi di cui necessitano, all'interno dei propri quartieri. Segnalo che in zona Vialba, precisamente in via Val Trompia, ci sono moltissimi negozi sfitti che potrebbero trovare nuova vita alloggiando negozi. Questo darebbe nuova vita al quartiere riducendone il degrado.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207905-N750N6	La pandemia è un'occasione unica di discontinuità nel mondo del lavoro: ci sarà meno da lavorare e quindi meno posti di lavoro, e chi potrà lavorare subirà pressioni maggiori e i salari non cresceranno per molto. Proposta: ridefinire la settimana, da 5 a 4 giorni lavorativi. Ciò consente a più persone di rimanere nel mondo del lavoro, e consente ai lavoratori di avere ritmi di vita meno frenetici. Solo un momento drammatico e di discontinuità può consentire un cambiamento di questa portata, che deve vedere coinvolto tutte le aziende di un territorio (Milano, o l'Italia, o idealmente il mondo intero) e la cittadinanza. Fare meno ma fare tutti, e con un migliore bilanciamento tra vita professionale e lavorativa.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	Favorire lo smartwork e dove non possibile stabilire protocolli di sicurezza elevati	Impresa
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	E' necessario aprire più attività produttive possibili stabilendo dei protocolli di distanziamento sociale (quando applicabili) o maggiori DPI quando il distanziamento non è possibile per il tipo di attività svolte. Favorire lo smartworking anche con contributi della regione/stato per l'acquisto di dispositivi tecnologici che permettano le connessioni da remoto. In questo periodo, considerando la bassa frequenza del passaggio di auto e mezzi su strada, si potrebbe favorire la ripresa dei cantieri infrastrutturali nonchè l'ammodernamento della metropolitana (linea verde) sempre permettendo ai lavoratori di avere un adeguato livello di protezione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207961-S1T0V4	Sarebbe vivamente consigliabile mantenere l'attuale chiusura degli studi professionali, ad esempio codice ATECO 69, obbligando salvo necessità e urgenze, allo Smart working. Purtroppo è certo che rendendo il lavoro agile solo consigliabile molti studi obbligheranno collaboratori e dipendenti a recarsi ogni giorno in sede, comportando un inutile aumento della percentuale di persone in mobilità per la città, anche in considerazione della difficoltà di prevedere orari scaglionati all'interno di uno studio e dell'abitazione degli studi nelle medesime zone della città.	Impresa
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Incentivi al lavoro agile - al partire verticale - agli orari flessibili Investimenti nella trasformazione digitale non solo nello uso di device ma ripensando in chiave digitale e innovativa la produzione e la somministrazione di servizi. Investimenti in formazione	Impresa
27/04/2020	CAS-01207992-X2H2X2	Ripartire da economica sociale e terzo settore . Valorizzazione delle piccole attività di quartiere e artigianali con contributi concreti. Conciliazione effettiva del tempo lavoro (Smart per che può) e il tempo vita	Impresa
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Fare dei webinar seri su come comportarsi, rischi, quali mascherine usare, etc... Con brochure. Sportello di ascolto fisso di counseling dell'emergenza.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	Il lavoro è una necessità, spostare fasce orarie di inizio e fine lavoro a seconda della categoria e comparto potrebbe essere una soluzione per evitare i soliti assembramenti,	Impresa
27/04/2020	CAS-01208052-B4D6V5	Consolidare e rendere obbligatorio lo smart working/lavoro agile sia negli Enti Pubblici, sia nel Privato e sia nell'Università, quale sistema ordinario e abituale della prestazione lavorativa: in base al dato statistico che è stato fornito dal Sindaco sull'affluenza nella MM Cadorna in condizioni normali (oltre 6.000 persone all'ora) e a quello in restrizione causa emergenza Covid (1500 all'ora), i mezzi di trasporto non riuscirebbero a reggere gli spostamenti. allo stesso tempo se la maggior parte delle persone usasse l'automobile il sistema viabilità non lo reggerebbe (con l'aggiunta dell'inquinamento, cosa che diventerebbe drammatica, visto che le polveri sottili uccidono come e più del virus attuale).	Impresa
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	tenere Aperti negozi e supermercati 24/24	Impresa

27/04/2020	CAS-01208072-X1L0Q9	<p>Il Covid19 comporta come conseguenza sociale l'esigenza di una maggiore frammentazione, sia pure all'interno della metropoli. Il tema è quello del policentrismo urbano, i quindici minuti a piedi, il mondo nel raggio di un chilometro.</p> <p>Le attività di ristorazione sono da sempre l'anima del vicinato: per loro intrinseca natura danno conforto, sia materiale che spirituale.</p> <p>I milanesi potrebbero ragionevolmente chiedere: perché dovremmo preoccuparci del settore della ristorazione quando siamo preoccupati di come pagare l'affitto?</p> <p>La ragione per preoccuparsi non è solo perché i bar nutrono Milano, e la nutrono bene, ma anche perché queste attività danno lavoro a migliaia di persone e la nostra paura è che questi lavori possano sparire per sempre.</p> <p>La mia proposta è di progettare la re-istituzione ai bar della loro antica funzione di centri di riferimento sociale e culturale per la popolazione contigua. Questa proposta si riferisce alla loro capillarità e al senso di responsabilità che deriva dalla specifica attività svolta.</p> <p>Attraverso uno specifico bando, gli interessati potrebbero candidare la propria attività a diventare sede di onlus con specifiche funzioni di interfaccia fra il Comune e il vicinato, per la soluzione dei tanti nuovi problemi che inevitabilmente deriveranno dall'impostazione sociale post-Covid19.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Come conciliare lavoro con la chiusura delle scuole	Impresa
27/04/2020	CAS-01208079-L8M4R5	Distribuire la spesa quotidiana per fasce orarie legate alla età o alternare per generi (maschio donna) i giorni di spesa	Impresa
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Punti di raccolta spesa in ogni zona e sistema di mappatura dei cittadini bisognosi capillare costruendo una rete con le realtà che già agiscono e interagiscono con il territorio	Impresa
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Incentivare con agevolazioni il coinvolgimento delle imprese a reperire poli territoriali per smart working. Che non è lavoro da casa. Mappare spazi disponibili per centri di lavoro agile a costo calmierato.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208180-C6N1T2	Riguardo ai mercati all'aperto: posizionare i banchi in centro nelle vie tra loro di spalle così che il pubblico stia all'esterno. In questo modo non servono ingressi differenti per entrate e uscite riservate, accesso e uscita sono più veloci, si risolve anche il problema sulla sicurezza (penso a Papiniano che non aveva vie di fuga)	Impresa
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Gli orari scaglionati in alcune realtà aziendali non sono possibili e mettono a rischio i dipendenti solo per aver proposto una cosa del genere. Dovrebbe esserci un'ordinanza se no nessun datore di lavoro prende in considerazione una cosa del genere. E dubito fortemente che il mio datore di lavoro ci fornisca mascherine e gel disinfettante. Quindi mandare ispettori "a caso" così che anche i più restii si adeguino	Impresa
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Buoni comunali, il comune può rilasciare voucher che i cittadini possono usare come contante, il voucher potrà essere usato dal privato in parziale pagamento dei tributi locali. Facilitazione alberghi-ristoranti multifunzionali (micro asili-punto internet-assistenza anziani) Agevolare il baratto tra privati e tra pubblico e privati (es. un giardiniere può tagliare un'aiuola per un anno al posto di pagare imu)	Impresa
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	È davvero difficile pensare di distribuire il lavoro su 24 ore, stravolge la vita, le abitudini, può distruggerla. Bisogna ripensare una città che ci permetta una vita il più normale possibile, nonostante il virus, se davvero dovremo convivere. Pur con tutti i problemi della nuova situazione, bisogna cercare di rendere gli spostamenti meno complicati, non tutti lavorano ad un quarto d'ora da casa e chi ha perso il lavoro non può essere condizionato a trovarlo vicino, deve potersi muovere in tempi che non siano biblici. Lo smart working è stato una manna nell'emergenza, in tempi normali va bene per uno o due giorni alla settimana, ma il lavoro, anche in ufficio, è confronto, condivisione e collaborazione. Non si può lavorare sistematicamente ognuno a casa propria.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	Ottima l'idea di incentivare le produzioni locali e l'apertura di attività locali mirate, che possano essere occasioni di nuovo impiego per chi ha perso il proprio.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208332-L4L6Q7	Bisognerebbe obbligare tutti gli studi commercialisti, notari, ecc. che hanno la possibilità di far lavorare i dipendenti in Smart working di adottare questa soluzione in modo tale da ridurre le persone sia sui mezzi di trasporto che per le strade diminuendo così anche il diffondersi del coronavirus. L'utilizzo dello Smart working non dovrebbe essere una scelta ma una imposizione.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208341-R7T6H1	OBBLIGO di mascherine sempre, indipendentemente dal reparto o ufficio in cui si lavora anche in presenza del distanziamento sociale minimo di un metro. OBBLIGARE LE AZIENDE al mantenimento dello Smart working là dove sia già stato utilizzato soprattutto nel periodo del lockdown. OBBLIGARE LE AZIENDE (SOPRATTUTTO LE MEDIO-PICCOLE) all'utilizzo dello Smart working là dove si può, molte aziende non lo utilizzano di proposito probabilmente causa "mentalità".	Impresa
27/04/2020	CAS-01208351-B7D6J5	Secondo me dovete concedere di togliere i vetri dalle vetrine dei negozi almeno per questo periodo tardo primavera ed estivo. Oltre a questo Suggestisco di rendere possibile gratuito l'utilizzo dei marciapiedi da utilizzare sia come sala d'aspetto per ambulatori parrucchieri o qualsiasi attività su strada ma perché no anche studi medici, ai ristoranti negli orari relativi alla chiusura delle attività adiacenti quindi sicuramente per i pasti serali e per i più fortunati anche per il pranzo l'utilizzo del marciapiede lasciando disponibile un passaggio Largo almeno quanto una carrozzina. stessa cosa per i pub. in cina hanno fatto lavorare i parrucchieri per strada	Impresa
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Mi ricollego a quanto scritto sopra su chi perde o ha perso involontariamente il lavoro...ci sono tantissime attività che porterebbero qualitativamente un supporto effettivo alla città di Milano da parte dei residenti milanesi disoccupati...dai lavori più banali e semplici (controllo strategico file in luoghi centrali di Milano o mezzi pubblici) a quelle più complesse in base al profilo del disoccupato (ci sono tantissimo disoccupati qualificati). Fondamentale come detto dare un compenso economico che consenta quindi "accendere" un circolo virtuoso della città e milanesi casomai facendo a rotazione in quanto numerose sarebbero le persone interessate a questa sorta di smart-citizen , clonerei uno slogan: "Hai perso il lavoro, Milano non vuole perderti. Aiutiamoci!</p> <p>Incentivare le aziende milanesi all'assunzione di cittadini milanesi con dei criteri da elaborare. Non deve essere considerata una forma di razzismo o chiusura ma di collaborazione effettiva di chi vive a Milano con il tessuto industriale o terziario di Milano. Soprattutto in chiave di emergenza attuale altrimenti se il sistema città salta i cittadini vanno via. Milano e' famosa anche per essere una città internazionale ma in questo caso specifico deve vedere anche se stessa....quanti hanno tentato di fuggire da Milano per andare al Sud prima del lockdown? Con lo smartworking tutte le persone che sono andate al Sud potrebbero rimanerci e quindi svuoterebbero Milano...con un programma invece di aiuto per assunzioni alle imprese milanesi si renderebbe la città virtuosa.</p>	Impresa

27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	<p>Sviluppare più iniziative di sviluppo sostenibile, porto ad esempio la splendida realtà della Cascina Cuccagna di Via Muratori che è stata valorizzata ed apprezzata sia dagli abitanti del quartiere che da tanti non milanesi, si respira un'aria internazionale molto viva.</p> <p>Ai residenti milanesi che hanno perso lavoro involontariamente dare la possibilità di selezionarli in attività di miglioramento della qualità della vita della città dividendo le selezioni per temi: ecologia, internazionalizzazione della città, aiuto a persone bisognose e tante altre attività che un milanese farebbe volentieri per migliorare la propria città...penso alle future file di ingresso in metropolitana o stazione o tutti gli altri luoghi di aggregazione. A chi viene selezionato dare un contributo economico facendo quindi qualcosa di più che il volontario in quanto c'è bisogno che l'economia giri. Questa iniziativa sarebbe virtuosa...il disoccupato rende servizio alla città come fosse un lavoro ed ottiene un introito economico o forma di bonus (spesa alimentare o sanitaria o altro) che fino a quando la crisi non viene superata è di enorme aiuto.</p> <p>Continuare a sviluppare lo studio a distanza (che nella mia esperienza di papà di una figlia di 11 anni vedo funziona ed ha potenzialità enormi) integrandolo con quello tradizionale di presenza in classe</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208371-B5P6N2	Buongiorno, sono una ambulante e chiedo, visto che i bar apriranno solo a giugno, e noi dovremmo invece iniziare a lavorare a maggio, di fornirci di bagni chimici per le molte ore che dobbiamo stare al banco e non abbiamo possibilità di andare nel bagno del bar. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01208371-B5P6N2	Buongiorno, sono una ambulante e chiedo, visto che i bar apriranno solo a giugno, e noi dovremmo invece iniziare a lavorare a maggio, di fornirci di bagni chimici per le molte ore che dobbiamo stare al banco e non abbiamo possibilità di andare nel bagno del bar. Grazie	Impresa
27/04/2020	CAS-01208388-L3G5Z6	<p>Incentivare l'utilizzo del delivery anche per beni che esulano dal food & beverage. Applicare quindi un modello stile Amazon. Necessità di fornire ai commercianti un portale su cui caricare le foto dei loro prodotti con principali caratteristiche.</p> <p>Possibilità di assistere agli spettacoli teatrali che si svolgeranno in città o meno tramite un portale, pagando un biglietto ridotto rispetto ad uno spettacolo tradizionale.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	- Potenziamento lavoro agile e orari flessibili	Impresa
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>Prevedere per tutti i dipendenti pubblici in primis quelli del Comune di Milano una grande flessibilità degli orari e apertura anche il sabato e la domenica per gli uffici pubblici per alleggerire i flussi delle persone negli altri giorni. Utilizzare il personale delle scuole (bidelli) per altri servizi pubblici e non presidiare scuole vuote, così per altre figure della pubblica amministrazione per ora non pienamente occupati.</p> <p>Utilizzare gli ausiliari della sosta per i controlli di utilizzo dei mezzi pubblici,</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208443-Y8V9X3	<p>Buonasera, ho sentito al telegiornale, oramai qualche giorno fa, della scellerata ipotesi dell'assessore Tajani relativa al posizionamento di tavoli di bar e ristoranti sulle carreggiate per agevolare la categoria. Tutto ciò lede, a mio parere, il diritto dei cittadini di usufruire del suolo pubblico, così improvvisamente assegnato ai privati. Faccio notare che i bar e i ristoranti tutto possono fare tranne che lagnarsi per il fermo di due mesi, visto che, fino ai primi di marzo, hanno fatto soldi a palate con la movida e quant'altro. Senza contare che spesso i loro dipendenti non godono di contratti stabili ma sono pagati a giornata e a volte in nero. Già le nostre città sono diventate da tempo dehors di questi locali, che hanno preso sempre più spazio al suolo pubblico, senza subire controlli anche in caso di evidenti abusi. Vi chiedo di intervenire per impedire questo ulteriore scempio.</p> <p>Attendo cortese riscontro.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208446-W6G7T8	<p>Credevo che almeno per un mese le Aziende che finora hanno fatto lavorare il personale da casa debbano essere costrette a continuare a farlo per permettere spostamenti più facili a quelli che davvero devono presenziare al lavoro</p> <p>In ambito lavorativo, effettuare controlli scrupolosissimi sugli apparati di condizionamento perché nei grossi complessi con impianto unico non ci sia il rischio di diffusione del contagio tramite l'aria condizionata.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208448-K5Q0F4	Bisognerebbe invitare tutti i gestori di ristoranti e bar a mettere i tavoli all'aperto e di conseguenza limitare la circolazione automobilistica in quelle zone (es. Navigli).	Impresa
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	<p>lavorare su turni smart/presenza, per sgravare i mezzi pubblici.</p> <p>Prevedere un baby sitteraggio di via/quartiere, magari con giovani inoccupati...In questo senso si potrebbe bandire una sorta di "servizio civile" in cui inserire attivamente i giovani.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	<p>Programmazione degli aiuti in adeguata proporzione ai tempi di riapertura, aiuti elaborati su quanto le società/lavoratori autonomi/professionisti dichiarano nelle rispettive dichiarazioni.</p> <p>Permessi adeguati laddove entrambe i genitori lavoratori con figli possano occuparsi direttamente della propria prole.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Negozi aperti a giorni alterni	Impresa
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Smart working obbligatorio	Impresa
27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Lasciare libertà alle piccole realtà alimentari e di ristorazione di avere una bancarella per la strada, senza obblighi burocratici per richiederne il permesso o il pagamento della postazione.</p> <p>All'aria aperta il rischio contagio è precipitosamente minore. Le bancarelle in più sono sempre molto gradite da tutti!</p> <p>Gelati, insalate, piadine, couscous, cibo greco. Tutto quello che può colorare la città, regalare un sorriso, anche se nascosto dietro un mascherina.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Lasciare libertà alle piccole realtà alimentari e di ristorazione di avere una bancarella per la strada, senza obblighi burocratici per richiederne il permesso o il pagamento della postazione.</p> <p>All'aria aperta il rischio contagio è precipitosamente minore. Le bancarelle in più sono sempre molto gradite da tutti!</p> <p>Gelati, insalate, piadine, couscous, cibo greco. Tutto quello che può colorare la città, regalare un sorriso, anche se nascosto dietro un mascherina.</p>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208508-R6D4W8	<p>Apertura delle PALESTRE di Fisioterapia, e dei centri di IDROKINESITERAPIA.</p> <p>Sono stata operata di ricostruzione al legamento crociato anteriore il 2 Marzo, e da allora, a differenza di quanto accade in altre Regioni, mi sono trovata priva di alcun tipo di palestra e piscina per svolgere la fisioterapia. Il mio Ospedale ha chiuso.</p> <p>Mi appoggio da anni alla palestra Kinesis, di via Simone D'Orsenigo, specializzata in recupero post operatorio. È molto importante per me e per altri in post operatorio che questi servizi riaprano urgentemente</p>	Impresa

27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	Si assolutamente alle riaperture; il problema è far eseguire molti controlli per il rispetto delle norme di sicurezza (da parte della polizia, finanza, carabinieri?) Altro problema sarà il trasporto. Apertura immediata però ai parrucchieri e centri di bellezza con apparecchiature di sterilizzazione e protezioni ed un cliente per volta.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	1) Aumentare le aree di co-working all'interno di Milano, con una diffusione ottimizzata per quartiere, affinché ognuno ne abbia uno a disposizione. L'ideale sarebbe appoggiare l'iniziativa attraverso accordi quadro con società specializzate. Le aree potrebbero essere brandizzate per quartiere o in partnership con le aziende (es. area di co-working di Wind che fornisce il WiFi). 2) Sfruttare gli alberghi e gli airbnb sfitti come aree di co-working. Una delle problematiche del rientro negli uffici è che la densità per spazio non potrà essere eccessiva quindi bisogna sfruttare in modo più capillare possibile gli spazi disponibili per quartiere. 3) Lo smart working è lo strumento principe per la riduzione degli spostamenti, in un'ottica di comunità. Questa emergenza ha evidenziato come il sistema in realtà fosse già pronto per supportare uno smart working diffuso, a differenza di quanto invece fossero pronta la mentalità delle aziende. Nel momento in cui sono state costrette, anche le aziende più reticenti nella fase iniziale si sono dovute allineare alle nuove regole di organizzazione del lavoro. L'idea dovrebbe essere quella di non circoscrivere l'utilizzo diffuso dello smart working solo alle aziende che ne fanno richiesta o solo in caso di emergenza ma incentivare un maggior accesso a questa modalità di lavorare, attraverso programmi annuali tesi ad aumentarne la diffusione nelle aziende e per quelle funzioni che possono agevolmente effettuare tutte le attività da remoto con la stessa efficacia. Un esempio sono tutte le funzioni come il marketing, comunicazione, finance e business di servizi.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208553-K0Y2Y5	Orari di entrata diversi a lavoro e diminuite le ore lavorative a 6 o 7	Impresa
27/04/2020	CAS-01208556-P8F3Y3	Considerate le difficoltà delle famiglie con figli in età pre-scolare sarebbe molto utile e conveniente da un punto di vista economico permettere servizi di babysitter sharing. Un servizio previsto da alcune agenzie, ma al momento non consentito perché non è permesso che bambini di nuclei famigliari diversi stiano insieme.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208558-P6J6M9	_ Favorire l'uso dello spazio pubblico all'aperto per eventi culturali e sportivi prevedendo facilitazioni e agevolazioni, semplificazioni delle procedure per consentire agli organizzatori di rispettare i criteri di distanziamento e contingentamento del pubblico senza eccessivi aggravii sui costi. Buonasera, per far fronte alla necessità di bar / locali / ristoranti di avere una superficie all'aperto utile per accogliere il giusto numero di clienti utili a rendere sostenibile l'attività, propongo al comune di potenziare l'arredo urbano acquistando sgabelli in materiale riciclabile da poter posizionare nei luoghi strategici della città (Navigli / Colonne / Arco della Pace) così da creare una città con luoghi di aggregazione distanziati e distribuiti in maniera omogenea su tutto il territorio cittadino. In questo modo i locali potranno servire ad una distanza accettabile drink&food ad una platea di utenti sufficiente al proprio sostentamento. E gli utenti / cittadini avranno la possibilità di sostare nel raggio di 50 mt dal locale avendo modo di sedersi, mantenere il distanziamento, la calma e godere del contesto urbano che accoglie e non respinge. In allegato troverete 4 proposte di sgabello in polietilene (riciclabile) resistente all'esterno, certificati e customizzabili. Possibilità di scegliere vari colori sulla scelta consigliata S_03, produzione Italiana, pronta consegna. Doppio utilizzo Sgabello + Tavolino. Leggeri e removibili. Prezzo di fabbrica da definire in relazione alle quantità richieste. Resto disponibile per ulteriori approfondimenti. Un cordiale saluto Matteo Beraldi	Impresa
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	Avvantaggiare lo smart working ed il digitale.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Usare smartworking nel possibile. Sfruttare tutte le ore della giornata, lavorando a turni dalle h 6 alle h 21. Così si diminuisce la gente sui mezzi. Controllo temperatura automatico delle persone all'ingresso dei mezzi come quando passi il carnet. Igienizzante mani e guanti su tutti i mezzi	Impresa
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Sfruttare lo spazio pubblico. Tavoli ristorazione all'aperto.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	Turni di lavoro brevi e scaglionati. Chissà che questa non possa essere una buona abitudine da mantenere in futuro..	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Ampliamento di bar e ristoranti su marciapiedi aventi larghezza superiore ai 2,5 mt Supermercati aperti fino alle 24 Incentivi ad aprire nuovi negozi in locali inutilizzati <u>Trovare spazi per ampliare asili e scuole e suddividere le classi con più di 20 bambini in due sezioni</u>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Smartworking obbligatorio per aziende superiori ai 100 dipendenti <u>Ampliamento degli orari di lavoro (ingresso in azienda) dalle 7.15 alle 10.15</u>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Incentivi per acquisto di biciclette e monopattini <u>Incentivi per acquisti di pc e strumentazione per incentivare smartworking</u>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208612-S3J2G2	Tutto il piano mi sembra ricco e ambizioso, forse troppo per essere realizzato in tempi brevi e dopo una tale emergenza. Ci sono ottimi spunti come la sostenibilità, l'aumento degli spazi verdi, l'attenzione alle fasce deboli... ma vedo anche cose che mi preoccupano, come per esempio questo passaggio: Introdurre il limite di velocità a 30 all'ora in maniera diffusa in città, norma che consente anche l'incremento di spazi per tavolini a margine della carreggiata. O l'ipotesi di allungare i tempi degli esercizi commerciali. Non abbiamo bisogno di una Milano da bere, abbiamo bisogno di una Milano a misura dei cittadini, delle famiglie, dei bambini. <u>Una Milano di sostanza. non di apparenza</u>	Impresa
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Prolungare gli orari di apertura degli esercizi commerciali (sfruttando anche il vantaggio di una maggior durata della luce diurna nei periodi primaverili ed estivo) per aumentare la possibilità di accedervi da parte dei cittadini.	Impresa

27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Incrementare la turnistica in modo che più persone possano continuare ad esercitare la propria mansione sul posto di lavoro (anche se eventualmente per un minor numero di ore settimanali rispetto a prima) I, con particolare attenzione ai genitori dei figli che in questo periodo non possono andare a scuola.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208624-VOL1Q4	-Organizzare nei parchi dei bolle pub. Creare delle bolle di plastica per 1 o 2 persone che possano comunicare tra loro vocalmente tra una bolla e l'altra e si possa usufruire del servizio bar/ ristorante. - per l'apertura dei negozi una organizzazione in fasce orarie per un max di 7/8 ore al giorno es: 8/16 - 11/19- 13/21	Impresa
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	si parla sia di logistica che di mobilità ciclistica; citerei i riders, tanto dibattuti anche preCovid. Alcune azioni sono state già messe in atto, ma nel sistema di consegne, accanto a una città più sicura, che punta alla mobilità lenta, sarebbe importante fare un ulteriore passo per "includere" in modo adeguato i riders nel sistema di approvvigionamento-delivery della città (e non tornare al loro essere pericolo per se stessi e per gli altri, senza tutele). Una parola che con il "trova" nel documento non è comparsa, è "cascine". Personalmente ho utilizzato di più prodotti provenienti da cascine nei dintorni di Milano; luoghi produttivi, tra l'altro dove puoi trascorrere del tempo e fruire di alcune proposte, a pochi km dal centro città, magari andando in bicicletta, e nella natura che spesso si cerca solo altrove. Si potrebbero pensare, a partire da esperienze testate durante il covid e anche in precedenza, delle azioni di messa a sistema e ampliamento dell'offerta della filiera proveniente dalle cascine milanesi; in questi due mesi è funzionato tutto con passaparola, il disorientamento su dove comprare, quali prodotti...è regnato sovrano. Magari ispirandosi o appoggiandosi a piattaforme esistenti come Cortilia o Alveare.	Impresa
27/04/2020	CAS-01208635-N4W0M0	Possibilità per alcuni ristoranti bar di poter utilizzare parte di suolo pubblico in aggiunta a quanto già in loro possesso per far rispettare le distanze e non vedere per questo limitata la loro capacità di accoglienza Aggiunta sulla app "ufirst" oltre a esselunga, banche etc, anche farmacie / fastfood o altri esercenti per prenotare elettronicamente un biglietto senza fare fisicamente la fila	Impresa
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	Rendere obbligatorio (non consigliato) lo smart working dove possibile nelle grandi aziende. Immaginare forme di congedo orario (sul modello delle 6 ore previste in allattamento) per chi ha figli piccoli da gestire in modalità smart working o non, fino alla riapertura delle scuole. Orario ridotto consentirebbe oltretutto una migliore distribuzione dei flussi nell'arco della giornata	Impresa
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Smart working d'obbligo ovunque possibile per ridurre il numero di persone sia sui mezzi pubblici che i possibili contatti. Inutile riversare persone in grado di svolgere le proprie mansioni interamente da casa per le strade rischiando la risalita della curva dei contagi. Sarebbe bello poter credere nel buon senso dei lavoratori e dei loro datori di lavoro, ma è utopia purtroppo. Inoltre si aiuterebbero genitori altrimenti in difficoltà ma anche categorie di persone con parenti più fragili che rischierebbero più facilmente il contagio.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Lo smart working non può essere fatto tutti i giorni, occorre comunque prevedere che i lavoratori vadano almeno 1 o 2 giorni alla settimana in azienda, ovviamente alternandosi x decongestionare il traffico	Impresa
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Valorizzare piccoli negozi/artigiani locali aiutandoli anche con un app comunale x la gestione della fila	Impresa
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	Per tutte le aziende con più di 20 dipendenti/collaboratori favorire l'attività Smart working per almeno il 50% del personale, poter permettere di pagare il 50% dell'affitto dell'ufficio garantendo alla proprietà dell'immobile il 50% di tasse in meno su quell'immobile. Santificazione degli uffici secondo le normative del ministero della salute, mensile, con scarico del costo sui contributi locali. Uffici pubblici: ricevimento solo su appuntamento, invio di documenti e certificati solo in formato digitale, favorire la firma dei documenti per firma elettronica.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	Domandare alle aziende tessili della provincia di Milano la produzione di DPI per almeno 1/3 della loro produzione da destinare all'edilizia. Accesso alla cultura con giornate o fasce orarie divise per età, favorendo prima gli over 65, poi famiglie con bimbi.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Bisogna tornare alla bottega sotto casa, i negozi di quartiere devono tornare ad essere competitivi pur lasciando la scelta di recarsi in un superstore. Ma questo ha bisogno di un contributo di politica economica su scala europea Fondamentale prima di correre ai ripari con strategie compensative è mettere le persone in grado di gestirsi Proviamo ad immaginare nuovi metodi di lavoro, la possibilità di avere un attività vicino la propria abitazione. Dateci la possibilità di smettere di muoverci ed inquinare questo potrebbe essere il vero cambiamento.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Bisogna cogliere l'attimo estendere ed incentivare lo smart working che è la chiave di svolta per una città come Milano per ridurre gli spostamenti Potreste inoltre se possibile rafforzare le linee del metro con servizi in superficie per alleggerire i treni.	Impresa
28/04/2020	CAS-01208958-M3D1N1	Mi riporto a quanto scritto sotto in merito ai servizi Bisogna rivedere le politiche economiche ed incentivare la riapertura dei negozi nei quartieri a partire dalle periferie	Impresa
28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	Controllare meglio i mercati scoperti. Più ordine, più rispetto delle regole da parte dei commercianti e maggior rispetto degli spazi da garantire a chi abita nella zona del mercato che sarà inevitabilmente affollata e più pericolosa. Per esempio garanzia che tutti possano uscire dal proprio portone (anche chi ha stampelle, sedia a rotelle e passeggino) senza incorrere in problemi di sicurezza di stabilità e di rischi per la salute	Impresa
28/04/2020	CAS-01209164-Y6K1X7	Gli esercizi commerciali non alimentari potrebbero essere aperti dalle 15 alle 23. I supermercati possibilmente h 24	Impresa
28/04/2020	CAS-01209409-P3R5Z9	Visto che viene incentivato l'utilizzo della bicicletta chiedo gentilmente che fra i servizi aperti dal 4 maggio 2020 ci siano anche i negozi di biciclette (dove non c'è mai assembramento). Sono utili, perché se si fora o cade la catena non tutte le persone sono in grado di aggiustare il guasto.	Impresa

28/04/2020	CAS-01209489-66M8H0	Rispetto alla categoria commerciale di bar e simili è importante che venga concesso l'uso gratuito dello spazio esterno all'esercizio, almeno corrispondente allo spazio interno non utilizzabile per il rispetto delle distanze causa coronavirus. L'uso gratuito, che potrebbe essere visto come un mancato introito da parte del comune, permetterebbe la sostenibilità dell'attività e di conseguenza un risparmio da parte delle istituzioni rispetto a altri ammortizzatori sociali	Impresa
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Favorire flessibilità di orari in entrata dalle 8 alle 12 am.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209493-C6H5C5	I negozi gestiti da una sola persona indipendentemente dalla categoria merceologica dovrebbero essere riaperti altrimenti rischiano di sparire Vedi parrucchieri uomo e donna, articoli sportivi, orologiai, ottici, etc	Impresa
28/04/2020	CAS-01209636-55H0J0	E' auspicabile, per quanto possibile, creare un pacchetto di sostegno locale a tutti i settori maggiormente colpiti dalla crisi: piccolo commercio al dettaglio, bar e ristoranti NON di catena, hotel. Si potrebbe anche creare un calendario eventi (anche su sola prenotazione) per poter riaprire gli spazi culturali e creare occasioni di fruizione della città in grado di attrarre anche un turismo di prossimità in ottica stay-cation. Il finanziamento di queste attività (non so se sia possibile farlo), potrebbe anche essere finanziato attraverso bond cittadini in cui la remunerazione cedolare andrebbe direttamente compensata dai debiti fiscali (TARI, IMU, addizionali).	Impresa
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	ORARI FLESSIBILI È necessario turnare dalle 7.30 alle 10.30...orari flessibili. Magari anche alternati di mese in mese (un mese entro alle 7.30 un mese alle 8.30 e così via) se spalmato. la popolazione in piu' fasce orarie decongestionano i trasporti. E poi, come x i turni di 2 medici nella stessa famiglia, i turni non devono sovrapporsi permettendo così di portare o eventualmente andare a prendere i figli a scuola. Telelavoro, ove possibile (ruoli x lo piu' amministrativi) alternato tra colleghi: ogni mese o ogni 15 giorni ci si alterna con il lavoro da casa. Il capo ha i suoi collaboratori ma Milano ha meno gente che circola sui mezzi.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209667-52R3C3	Il lavoro dovrebbe essere distribuito in 7 giorni, in modo che tutti lavorino e le attività non si arrestino. I laboratori di ricerca, le università potrebbero prevedere tempi prolungati nella giornata per l'intera settimana.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209694-X4M0K8	Come è stat fatto da Ab Inbev, si potrebbe creare una piattaforma per salvare gli esercizi di commercio: "Paghi oggi, bevi/mangi domani". Un modo per avere liquidità immediata.	Impresa
28/04/2020	CAS-01209882-P2M3F7	Tutto il resto non serve a niente se non si riapre. Giusto il discorso di sicurezza ma con buonsenso. Ogni settore dovrebbe avere dei rappresentanti che indichino le specifiche difficoltà per la riapertura (pasticcieri, parrucchieri...)	Impresa
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Incrementare al massimo aree agricole urbane per creare solide filiere corte di approvvigionamento di prodotti alimentari, con trasporto sostenibile nell'area urbana. Incentivare il lavoro agricolo dalla città alle aree agricole circostanti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01210533-F2Q9C6	Invitare le Aziende che potrebbero farlo ad organizzarsi in modo da poter ospitare i lavoratori non solo durante gli orari lavorativi, ma per l'intera giornata, notte compresa. Così facendo i lavoratori (parlo di quelli che non possono lavorare in smartworking, ma di cui è necessaria la presenza fisica) potrebbero evitare di tornare a casa, e quindi di infettarsi durante il viaggio su mezzi pubblici. L'immagine allegata è un po' provocatoria, ma è fatta per rendere l'idea. La stessa idea può essere realizzata in altre forme, utilizzando alberghi o altre strutture accoglienti, quello che importa è di realizzare delle "bolle" difficili da contaminare per il fatto che non si è costretti a viaggiare e a interagire con altre persone per poter lavorare. Con questo si allevierebbe il carico di viaggiatori sui mezzi pubblici, si renderebbe inutile (dopo una quindicina di giorni) l'uso di mascherine sul luogo di lavoro, e soprattutto si potrebbe ricominciare a lavorare a pieno ritmo. Non più #IoRestoCasa, ma #IoResto DovePosso EssereProduttivo	Impresa
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Forzare la mano alle aziende perchè si sfrutti il telelavoro (ieri in prada sono rientrati 200 impiegati, che lavoravano in smart working, non potevano essere meno ?), far organizzare alle aziende delle navette per trasportare i dipendenti, da degli hub fuori città, sfruttando magari i tanti bus turistici fermi, ripensare alle figure dei mobility manager (che dovrebbero esistere in azienda dal 1998) per far studiare nuovi flussi e orari, ma anche magari pensare a degli scambi di dipendenti (p.e. azienda del nord milano con dipendenti del sud, che si scambia il dipendente con azienda del sud, mantenendo pari livelli)	Impresa
28/04/2020	CAS-01210615-H8T2Q5	Aggiungere un punto fondamentale: ATTIVARE AL PIU' PRESTO LA POSSIBILITA di eseguire TEST DIAGNOSTICI SU COVID19 anche in assenza di sintomi. CHIUNQUE PRIMA DI RICOMINCIARE UNA ATTIVITA LAVORATIVA COLLETTIVA DEVE SAPERE SE E' PORTATORE DEL VIRUS O NO al fine di prendere adeguate misure di protezione per se e per gli altri, ALTRIMENTI NESSUNO SI PROTEGGERA CON LA NECESSARIA ATTENZIONE	Impresa
28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Continuare con lo smartworking è molto positivo, se esiste un piano per accudire i bambini. Non è possibile fare smartworking e la maestre di asilo allo stesso tempo. Il bonus babysitter non è una soluzione	Impresa
28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Bisogna sostenere in maniera più concreta le industrie particolarmente colpite; turismo, commercio ecc. I piccoli imprenditori non possono andare avanti molto a lungo e si trovano a dover sostenere da soli tutti i costi extra legati alla riapertura dell'attività	Impresa
28/04/2020	CAS-01210695-F1G7P5	A mio avviso penso che i negozi a condizione familiare o gestiti da un'unica persona potrebbero riaprire il più presto possibile onde evitare crisi ancora più gravi. Le vendite o le prestazioni potrebbero essere fatte su appuntamento. Mi riferisco a negozi di parrucchieri per uomo o donna, articoli sportivi, orafi, ottici e altri.	Impresa

28/04/2020	CAS-01210745-M6Z1G3	<p>Buongiorno Sindaco, grazie a Lei e alla sua Giunta per questo lavoro di progettazione e per l'opportunità di dare un contributo. Io lavoro in una grande azienda basata a Milano, mi occupo di Risorse Umane e, più in particolare, dei temi della Diversità e dell'Inclusione.</p> <p>Questo periodo di fermo forzato mi ha permesso di fare diverse riflessioni su quanto di buono questo difficilissimo momento potrà lasciarci per il futuro del lavoro a Milano. Siamo dinanzi a un'occasione forse unica nella storia per andare in una direzione diversa da quella che avevamo erroneamente intrapreso. Il mondo e la società sono cambiati e ci dovremo necessariamente adeguare. Il futuro del lavoro dovrà essere guidato da un rinnovato e maggiore senso di fiducia, dovrà essere smart ovvero legato solo al raggiungimento degli obiettivi e non più alla mera presenza fisica e dovrà far leva sulla responsabilità individuale di ognuno.</p> <p>Bisognerà orientarsi verso uffici aperti più lungo - pensavo dalle 6.00 alle 22.00 - che concedano al lavoratore di accedervi con una flessibilità del 100%, consentendogli/le una più sana conciliazione lavoro-famiglia e con evidenti impatti positivi anche sulla mobilità e sull'ambiente.</p> <p>Le grandi aziende sono le uniche al momento dotate di spazi e sistemi che possano permettere questo cambiamento ma hanno bisogno di essere guidate dalle istituzioni. Siamo tutti consapevoli dei benefici che un'organizzazione del lavoro basata su questi principi può portare ma la cultura del management può non essere allineata e va supportata.</p> <p>Se finora ha dominato l'approccio del crisis management (e dovrà essere ancora presente per un po' di mesi), è giunto anche il momento di aiutare le imprese, soprattutto le grandi e che su questo hanno oggi un'enorme responsabilità, ad assumere un approccio di change management, prima culturale e poi operativo.</p> <p>Grazie</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01210755-LOD4H7	incentivare il più possibile lo smart working anche nella P.A., privilegiare lo smart working per le persone over 60.	Impresa
28/04/2020	CAS-01210970-C2T9P8	Per tutti gli uffici, raccomandare caldamente lo Smart working. Moltissimi lavori posso essere svolti dalla propria abitazione e questo ridurrebbe molto il problema di mobilità e della affluenza delle persone nei mezzi di trasporto.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211002-N4N7N6	<p>Gent.mo/a,</p> <p>Sono una pedagoga che lavora in partita iva per vari enti educativi e formativi di Milano.</p> <p>In questi giorni uno dei temi più discussi è come riaprire i centri estetici, parrucchieri ecc, una mia modestissima idea, potrebbe essere la seguente :</p> <p>- in base al cap in cui una persona risiede o è domiciliato(esempio 20150),rintracciare centri estetici, parrucchieri della zona e i cittadini di quella zona dovranno recarsi solo in quei locali (non essenziali, attualmente, secondo il decreto) in questo modo si "riscopre" una realtà sociale più di quartiere, le persone non si mobilitano eccessivamente ma entro i 500 mt(milano è una città molto fornita di tutti i servizi) e in questo modo si possono valutare le prenotazioni online, vedere gli spostamenti delle persone e poter pian piano sperimentare una vita diversa,ricca di cambiamento e contributi anche di noi cittadini. Ovviamente è sottintesa la questione dei dispositivi di protezione individuale, distanziamento e tutte le normative attualmente vigenti.</p> <p>Spero che il mio contributo possa essere valutato e contestualizzato alla realtà di Milano.</p> <p>Cordialmente Veronica Iannone</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) Lo smartworking ed il telelavoro devono essere incentivati e resi preferenziali. Si deve convincere le ditte a considerarla la prima scelta ed usare la presenza in ufficio solo quando strettamente necessaria. Si devono fornire connessioni internet veloci e vantaggiose per chi lavora, con inclusa una piattaforma gratuita e sicura per le teleconferenze.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	<p>1)I raider sono diventati una parte importante dell'economia, permettendo ai ristoranti e clienti di lavorare/pranzare in sicurezza. Dovrebbero essere garantiti dei locali, come apposite sale di attesa, dove i raider possano aspettare le chiamate in tutta sicurezza, in un ambiente pulito fornito di bagni, sedute distanziate e comode (finora li vedevo aspettare seduti nelle panchine dei parchi, o dentro i bar o centri commerciali) e magari macchinette caffè etc.</p> <p>2) Si dovrebbe incentivare l'e-commerce, garantendo a tutti i negozi la possibilità di recapitare a domicilio la merce venduta, magari con accordi speciali con Poste o creando un apposito servizio corriere interno alla città.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211287-B4B7S8	Leggo che sono già in previsione app di gestione del territorio. Ribadisco che fondamentale sarebbe un'app "Usciamo a mangiare" dove includere tutti i ristoranti, pizzerie, trattorie... milanesi con orari, disponibilità posti, servizio prenotazione... All'inizio il cittadino non sa come muoversi, non sa se tutti i locali sono aperti e funzionanti, non può girare a zonzo: deve avere indicazioni giuste e certe.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Emanare ordinanza di obbligo di telelavoro per le aziende private quando possibile.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	<p>Incentivare lo smart working e ISTITUZIONALIZZARLO introducendo vantaggi per le aziende. ex. fiscali.</p> <p>Prevedere una tassazione straordinaria comunale per redditi superiori a 150K per favorire tutte le misure introdotte in questo documento</p> <p>Incentivare il lavoro parttime in modo che si possa lavorare tutti</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01211540-B6P6C3	<p>Questa crisi nei suoi effetti collaterali ha mostrato una soluzione efficace non solo per i problemi di traffico, sovraffollamento e in generale gestione sostenibile della città, ma anche per la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività dell'uomo: questa soluzione si chiama smart working.</p> <p>In una città dove una grossa fetta di popolazione sia impegnata nel terziario, la crisi ha mostrato che non è più necessario andare in ufficio, o per lo meno, non è più necessario il rito quotidiano dell'andare in ufficio. Si tratta chiaramente di un retaggio dell'industria dei primi del '900 dove comunque i colletti bianchi erano una minoranza e non c'erano gli attuali mezzi di comunicazione.</p> <p>Ora sarebbe importantissimo entrare in questa nuova ottica, si va in ufficio quando serve, non per compiacere un capo ansioso o per lavarsi la coscienza, e si lavora da casa il più possibile. Ormai si è misurati al raggiungimento di obiettivi e si è anzi dimostrato che lavorare da casa spesso fa lavorare di più (sicuramente meglio) e libera almeno un'ora, ma sovente di più, per attività personali. Oltretutto sembrerebbe assurdo ma (volendo proprio essere cinici) smaschera efficacemente chi il lavoro non lo vuole fare (perché non si può chiedere al collega accondiscendente, passando dalla sua postazione, di mostrarti come si fa, e nel frattempo costringerlo a fare il tuo).</p> <p>Quindi il messaggio deve essere una forte spinta verso il lavoro da casa e questo a parità di salario porterebbe ad avere anche qualcosa di più a fine mese sul conto in banca, per la riduzione dei costi fissi (trasporto casa-lavoro, il pranzo fuori, etc.). Poi a seguire ci sarebbe meno bisogno di costruire grandi uffici e il suolo potrebbe essere lasciato libero per più aree verdi (se non per più case, quando proprio necessario). I quartieri diventerebbero più vivi e meno un dormitorio e i servizi alla persona come la consegna a casa della spesa, la spesa di prossimità una forte realtà</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	anche la pubblica amministrazione dovrebbe a mio avviso modificare e rendere flessibile l'orario di timbratura dei dipendenti: concordo assolutamente sullo scaglionare l'accesso ai luoghi di lavoro e di conseguenza ai mezzi pubblici e alle scuole (ammesso che riaprano prima o poi) ma TUTTI i datori di lavoro dovranno adeguare gli orari, non è pensabile che chi lavora nella pubblica amministrazione (nel mio caso personale amministrativo università) mantenga gli attuali orari con elasticità massima di un'ora dalle 8 alle 9. le fasce andranno rimodulate sul prima e sul dopo. personalmente vado in ufficio in auto per via della distanza ma la maggior parte dei colleghi usa mezzi pubblici e inevitabilmente gli orari andranno adeguati ma come imposizione comunale o statale sul datore di lavoro non su richiesta del singolo e solo su parere positivo o negativo del datore di lavoro.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211774-X0F6K8	Sono rimasto molto deluso dal non pensare che ci sono diverse figure che possono continuare a lavorare da casa in questa fase 2. Nel mio caso, lavoro in un'azienda che sta ripartendo, e a breve dovrò tornare in ufficio nonostante il mio lavoro sia completamente digitale, non mi sono fermato nemmeno un giorno durante la fase 1 anche con il lavoro da remoto. Mi piacerebbe che vengano date delle disposizioni che "forzino la mano" ai datori di lavoro verso un regime di lavoro che accetta il remote e smart working, in quanto se tutte le figure come la mia rimanessero a casa (stiamo parlando di moltissime persone che lavorano nel digitale) il rischio sarebbe senza dubbio molto più basso, "toglieremmo dalle strade" tantissime persone e quindi rischio di contagio.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211783-X1D2F6	Per i mercati ambulanti all'aperto evitare che vengano effettuati in vie strette ma spostarli in strade o piazze ampie anche utilizzando più vie limitrofe per consentire di avere ampi spazi liberi tra le bancarelle. Presidiare con polizia locale e volontari autorizzati l'accesso è il controllo dello svolgimento delle vendite al fine di evitare assembramenti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211943-P4C2G3	damMi spazio.Ipotesi progettuale studiata "dalla finestra" guardando le saracinesche abbassate dei locali commerciali di Via Silva durante il periodo di quarantena per Covid 19. Come riaprire? Come immaginare il ritorno agli "aperitivi" con gli amici garantendo le debite distanze? La risposta potrebbe essere nella temporanea sospensione dei parcheggi a raso lungo la viabilità in entrambi i sensi di marcia, traslare le due carreggiate (una in direzione Milano Centro Congressi Mi.co. e l'altra in direzione Via Monterosa) garantendo la percorribilità sia dalle autovetture che dalla Linea Atm 78. In questo modo lo spazio pubblico potrebbe garantire zone dedicate alla priorità pedonale sia per accedere ai servizi commerciali di quartiere che per dare la possibilità ai bar di avere uno spazio esterno ampio per gli utenti. Rinunciare al parcheggio per tornare a vivere la città.	Impresa
28/04/2020	CAS-01211969-L5C9R4	D'accordissimo con l'incentivazione dello smartworking, tuttavia aggiungerei anche un censimento di tutte le attività che possono essere svolte secondo queste modalità di lavoro agile chiedendo alle aziende di limitare gli spostamenti dei propri dipendenti. In questo modo si ridurrebbe la presenza di persone negli uffici rafforzando anche quel distanziamento sociale richiesto dal momento. Inoltre per favorire lo smartworking le aziende dovranno investire anche in architettura tecnologica (server, accesso alla rete aziendale da remoto, sicurezza informatica, ecc.) e device (pc e tablet) che facilitino questa forma di lavoro. In molte situazioni attualmente i dipendenti hanno messo a disposizione i propri device, ma se questi dovessero per qualsiasi ragione smettere di funzionare o danneggiarsi dovranno essere gli stessi a comprarsene di nuovi?	Impresa
28/04/2020	CAS-01211969-L5C9R4	Le aziende dovranno sicuramente adeguare gli spazi lavorativi alle nuove norme di sicurezza richieste dal momento. Questo vuol dire che, oltre ai DPI, si renderà necessario lo studio e l'applicazione di nuove modalità di disposizione dei lavoratori all'interno degli stessi oltre alla necessità di investire in arredamenti e strutture che garantiscano quel distanziamento necessario in questa fase. Per quanto riguarda le attività commerciali, le nuove norme di sicurezza potrebbero comportare una diminuzione dei clienti, soprattutto nella ristorazione dove si avrà una perdita di coperti, per cui, visto che molte (se non la maggior parte) si svolgono in locali in affitto, sarebbe opportuno intervenire sui proprietari degli immobili per spingerli a calmarne i canoni visto il momento. Infine per i mercati comunali all'aperto oltre a contingentare gli ingressi nelle aree ad essi destinate, bisogna controllare anche l'affollamento delle singole bancarelle: se faccio entrare poche persone, ma poi queste si assestano verso una sola bancarella, ho comunque creato una situazione di pericolo.	Impresa
28/04/2020	CAS-01212038-D5S3B7	Prorogare con un'ordinanza cittadina lo Smart working per tutti gli impiegati aziendali che possono svolgere i loro task da casa. Tutte le funzioni di marketing, Trade marketing, comunicazione, finance, sales analysis, content creator possono svolgere il lavoro da casa come in ufficio, ma in questa fase sarebbe opportuno prediligere lo Smart working anche per evitare il "carico" di persone in entrata ed in movimento nella città.	Impresa
28/04/2020	CAS-01212224-L3D8P0	Variare orari di lavoro per negozi in genere con apertura dopo le 10. La chiusura dopo gli orari delle ditte in genere dopo le 19 per dar modo di diradare l'afflusso	Impresa
28/04/2020	CAS-01212583-L0Y1M9	Dare più spazio agli imprenditori, ai proprietari di aziende, di negozi, bar, ristoranti, incentivare il turismo... di certo hanno idee migliori e sono sicuramente più bravi di chi ci amministra, almeno vedendo quello che hanno fatto finora	Impresa
28/04/2020	CAS-01212669-V9R4V2	La mia azienda non ha fornito a tutto il personale un PC aziendale. Io purtroppo sto lavorando con un mio PC. Si potrebbe sostenere le imprese nell'acquisto di materiale per lo smart working in modo da ritardare il rientro dei dipendenti in azienda.	Impresa
28/04/2020	CAS-01212703-V0D6F1	Avete pensato a una turnazione giornaliera basata su tre gruppi? Dividiamo la popolazione attiva in tre gruppi, che entrano in azione con sfasamento di 2 giorni. Se ogni gruppo lavora per 4 giorni e riposa per 2, su un periodo di sei giorni, si ottiene un affollamento nei luoghi di lavoro e nei mezzi di trasporto, costante per tutti i giorni, ma ridotto del 33% rispetto a quello attuale nei giorni feriali (a condizione che ci sia uno sfasamento di 2 giorni tra un gruppo e l'altro). Si lavora meno giorni, passando da 5 su 7 a 4 su 6, ma per riportare il risultato produttivo al livello precedente basta lavorare per poco più di mezz'ora al giorno in più. (5 gg. x 8 ore x 52settimane = 2080 ore anno; 4 gg. x 8,57 ore x 364/6 =2080 ore anno.) Ogni gruppo avrà due giorni di riposo su 6 (un po' più di prima) ma non contemporaneamente agli altri gruppi. Si perde il concetto di sabato e domenica che non potremo più festeggiare tutti assieme. Visto che comunque, questo concetto l'abbiamo perso da quasi due mesi per colpa del virus, possiamo perderlo per alcuni mesi ancora per uscire da questa emergenza. Allego un documento che ho elaborato in questi mesi di chiusura, che a parte qualche aspetto un po' folcloristico, sviluppa i concetti di cui sopra. Cordiali saluti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Dialogo costruttivo con le aziende per estendere lo smart working per questo periodo. Trovare soluzioni per la gestione dei bambini e fare in modo che entrambi i genitori possano lavorare (utilizzare educatori per piccoli gruppi, insegnanti, cooperative etc).	Impresa
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Rilanciare il turismo legato al business/convention, costruendo un centro congressi di grandi dimensioni (vedere manifestazione SIBOS di SWIFT, come esempio)	Impresa

28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	Adattare gli spazi, magari predisponendo anche una segnaletica orizzontale all'esterno di esercizi commerciali o uffici pubblici. Ad oggi, quando si è in coda, non utti rispettano le distanze. Adottare misure di controllo più severe con maggiore presenza sul territorio. Conosco personalmente individui che non hanno trascorso nemmeno un giorno in quarantena, facendo anche feste private, e non in periferia, ma in pieno centro.	Impresa
28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	Non consolidate, ma obbligare al lavoro da remoto le aziende che posso farlo. Almeno 3 giorni alla settimana.	Impresa
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Chiunque possa lavorare da casa DEVE lavorare da casa, fatte salve visite in ufficio per reperire documenti o quanto necessario. Andrebbe fatto un "censimento" delle attività di ufficio, per capire quali e quante possano essere svolte ai domicili garantendo anche alle imprese il supporto economico eventualmente necessario per cominciare questo nuovo percorso (linee telefoniche in cloud, archivi in cloud, ecc ecc)	Impresa
28/04/2020	CAS-01214117-H2P3Z6	Propongo la seguente idea, denominata "regola del terzo", per quanto riguarda la mobilità e la flessibilità di chi lavora: ogni realtà lavorativa pubblica o privata predisporrà turni di lavoro, equamente ripartiti numericamente, che inizino alle ore 8, 10 e 12, turni pranzo alle 1230, 1330 e 1430, uscita alle 17, 19, e 21, inoltre telelavoro applicato ad un terzo del proprio tempo (o di più) per chi può, in modo che un terzo del personale sia sempre fuori azienda. In questo modo otterremo un decongestionamento importante dell'uso del trasporto pubblico e dei veicoli privati durante le cosiddette ore di punta (solo un terzo del numero di persone che abitualmente girano per Milano nelle ore di punta sarà contemporaneamente in movimento), consentendo fluidità di traffico e distanza sociale nei mezzi pubblici. Così facendo sarà possibile ripristinare l'area C, lasciando ancora libera l'area B. Maggiori dettagli su questo post pubblicato sul mio profilo linkedin: https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:6660171961743757312/ Cordiali saluti, Maurizio Dovigi Manager presso Consolato USA di Milano	Impresa
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	-coordinamento per scaglionare l'ingresso in ufficio di tutti i dipendenti pubblici che non possono lavorare da casa in smart-working -organizzare test sierologici per mappare il contagio, dividendo i cittadini per cognomi e quartieri -consigliare agli utenti del TPL linee alternative per raggiungere luogo di lavoro (es tram o bus al post della metro)	Impresa
28/04/2020	CAS-01214520-L7Q4X4	da sempre come una calamità la nostra città attrae risorse e valori da tutto il mondo , ma questi valori e queste risorse vanno evidenziati e democratizzati , va dato sostegno maggiore al settore turismo e alle filiere legate a questo mondo, va aiutato il terzo settore vero punto di riferimento per " gli ultimi" della nostra società	Impresa
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	Valorizzare settori che operano nel sociale, i cui frutti attivano circoli virtuosi a lungo raggio.	Impresa
28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	Buongiorno, Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città. Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo. Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento. Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020. Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano. Rimango a disposizione. Cordialmente vi saluto. Daniele Martinelli	Impresa
28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	Buongiorno, Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città. Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo. Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento. Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020. Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano. Rimango a disposizione. Cordialmente vi saluto. Daniele Martinelli	Impresa
28/04/2020	CAS-01214753-L4K9K2	Buongiorno, Mi presento sono Daniele Martinelli proprietario e gestore di uno storico locale di Milano e da qualche anno imprenditore nel settore della produzione di birra artigianale sempre in Città. Da qualche tempo assieme a colleghi di attività simili alla mia, sto condividendo in chat informazioni e idee per sopravvivere oggi e in divenire alla catastrofe economica e sociale che il virus Covid19 sta apportando nel nostro settore stravolgendo. Siamo oltre 100 titolari di azienda e sempre in continuo aumento. Mi faccio portavoce allegando alle presente un documento di proposte da noi condiviso e virtualmente sottoscritto in relazione al doc. Milano 2020. Vi chiederei con molta disponibilità e forte collaborazione un incontro on-line per interagire e sviluppare meglio i punti da noi condivisi per meglio adeguare le nostre attività ai principi di Milano 2020 e Yes Milano. Rimango a disposizione. Cordialmente vi saluto. Daniele Martinelli	Impresa

28/04/2020	CAS-01214892-X1W6F9	D'accordissimo sulla diversificazione dei tempi per entrare/uscire al lavoro o a scuola. A parte i nidi, le scuole d'infanzia e le scuole elementari dove i bambini vanno accompagnati dai genitori o dai nonni e quindi potrebbe avere un senso tenerli aperti dalle 7.30 alle 18-19, per quanto riguarda le scuole medie inferiori e superiori, credo che i ragazzi possano entrare anche alle 10 e restare almeno fino alle 16-17, visto che si muovono in autonomia. Certo, bisognerà assumere più personale soprattutto per i nidi e asili per dividere gli spazi in modo da accogliere i bambini in piccoli gruppi. Per essere accompagnati al bagno o in mensa, mantenendo le distanze. Credo che come gli asili, anche le scuole potrebbero restare aperte fino alla fine di luglio. Quando fa caldo, le lezioni o le attività pratiche potrebbero svolgersi nei parchi, nei palazzetti (vedi Iseo), parco Villa Litta o Cassina Anna. Villa Litta o Cassina Anna (come pure altri parchi di Milano) potrebbero ospitare sempre concerti o cinema all'aperto o spettacoli e non solo al Castello Sforzesco. Capitolo mercato scoperto (purtroppo io ce l'ho sotto casa in via Gaeta ed è solo una scocciatura per noi residenti). Soprattutto se dovesse essere necessario l'intervento di ambulanze o VVFF, visto che ci sono asili e scuole. Si potrebbe spostare come fatto in occasione dei lavori di riqualificazione delle strade e marciapiedi qualche anno fa, in un'area più larga oppure sul prato del campo sportivo di via Iseo.	Impresa
28/04/2020	CAS-01214892-X1W6F9	Mantenere smart working dove possibile e incrementare gli orari flessibili per tutti.	Impresa
28/04/2020	CAS-01214939-M9B7J1	Per quanto riguarda il lavoro, suggerirei di introdurre una regola per cui le società che erogano servizi che siano legali, fiscali ed aziendali, siano erogati in modalità di smart working. Ciò consentirebbe di alleggerire la mobilità ulteriormente, considerato che Milano è una città ad alta concentrazione di uffici. Tale modalità lavorativa non deve essere però una facoltà rimessa ai datori di lavoro, ma almeno fino alla durata dell'emergenza sanitaria, deve essere un obbligo.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	Tematica ampia, complessa e fondamentale, perché solo attraverso un intreccio perfetto tra tempi lavorativi e tempi familiari la sfida post-lockdown potrà funzionare. L'erogazione dei servizi attraverso appuntamento permette di organizzarsi, purché in città siano diffusi punti di contatto -totem- sportelli di ausilio per gli utenti incapaci di orientarsi sui portali informatici. Per facilitare l'accesso informatico è comunque necessario un ripensamento profondo delle modalità attuali di accesso ai servizi, tutt'ora troppo complicato (pensiamo ai servizi tecnici, per fare un esempio). Tuttavia la flessibilità di orario delle attività commerciali-produttive etc. dovrà trovare incastro magico con gli orari dei servizi educativi e degli altri servizi assistenziali, qualora la didattica dovesse svolgersi su turni mattino-pomeriggio, piuttosto che a giorni alternati in presenza -videolezioni.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	Obbligare le aziende a fornire mascherine e presidi di sicurezza, dando la possibilità ai dipendenti di denunciare l'inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza Mercati rionali: prevedere degli ingressi contingentati (in alcuni mercati, si raggiungono picchi di 40.000 persone contemporaneamente!) e facendo attenzione alle varie tipologie di bancarelle. Prevedere una distanza flat di 3 metri per tutte non garantisce distanziamento sociale, visto che alcune sono più affollate di altre.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215201-N1X3B0	Le aziende che hanno la possibilità di fare smart working devono continuare a farlo, e magari fare delle multe a chi non rispetta.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215279-F0S2J2	Occuparsi dei GAS chiarendo eventuali modalità operative. Assegnare aree esterne per i bar	Impresa
28/04/2020	CAS-01215338-Y5M9Y7	Come Associazione Pro Arco Sempione, Abbiamo letto con attenzione il piano che il Comune ha predisposto. In particolare ci preme commentare il paragrafo della pagina 9 "Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione". Pur riconoscendo la ratio motivata dal proposito di ristoro delle ingenti perdite di fatturato a seguito della chiusura di tre mesi che gli esercizi commerciali stanno subendo, vogliamo attirare l'attenzione su come verranno declinati i provvedimenti di allargamento delle concessioni di spazi pubblici per tavolini nelle diverse realtà del territorio urbano. Come associazione di cittadini residenti nella zona Sempione-Arco della Pace (uno dei distretti caratterizzati dal fenomeno "malamovida") abbiamo visto le concessioni di plateatici aumentare a dismisura fino a raggiungere una ricettività di oltre 1200 posti a sedere su poco più di 100 metri lineari di marciapiedi che nel vostro piano potrebbero ospitare nuove piste ciclabili e dovrebbero anche prevedere spazi pedonali più agibili per mantenere il distanziamento pedonale. Non vediamo quindi dove si possano allocare nuove installazioni di tavolini per compensare il numero di quelli da ridurre per il distanziamento sociale che gli esercenti dovranno attuare, senza un'ulteriore inaccettabile riduzione di posti auto dei residenti già resi insufficienti da restrizioni recenti (via Pagano e via Bertani) e dai frequenti divieti di sosta temporanei ogni volta che set cinematografici richiedono occupazione di suolo pubblico con grande frequenza. Ma ciò che più ci impensierisce è che se la ricettività di spazi di somministrazione esterni rimarrà come quella di prima del lockdown il fenomeno della movida con i problemi di abuso di alcolici ed altro da parte di giovani creerà occasioni di contagio con inevitabili assembramenti. Infine paventiamo che provvedimenti concepiti come TEMPORANEI rimedi possano rimanere perpetui perché spazi nuovi concessi difficilmente potranno essere revocati.	Impresa
28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	- Nonostante tutti noi speriamo di recuperare la nostra socialità il prima possibile, ritengo che in un momento di tale difficoltà economica e sociale per tutti nessuno avrebbe problemi a creare delle nuove abitudini, anche se queste comporterebbero dei piccoli sacrifici. Si potrebbe, quindi, ripensare il lavoro su una settimana da 7 giorni, garantendo due giorni di vacanza a settimana che non siano necessariamente sabato e domenica per tutti. - Condividere con un'altra persona (a distanza e con mascherina) il tragitto casa-lavoro in macchina così da dimezzare i costi e anche l'impatto ambientale e diminuire l'affluenza di persone sui mezzi pubblici. Ho vissuto qualche mese in Portogallo e qui esisteva un'applicazione che consentiva di dividere il tragitto in macchina ma all'interno della stessa erano presenti dei sottogruppi (come potrebbero essere dei gruppi Facebook) per le persone che si devono recare sempre nello stesso posto (nel mio caso l'università fuori dalla città). - Si potrebbe pensare a delle agevolazioni economiche o convenzioni tra aziende e servizi di sharing. O magari maggiorare l'abbonamento dei mezzi di trasporto di una cifra che permetta di usufruire anche di un tot di minuti in mezzi sharing, così da differenziare il tragitto tra mezzi pubblici e sharing. Con il fondo di mutuo soccorso si potrebbe garantire il pagamento di parte di tale convenzione al posto dell'azienda o del cittadino stesso. - Bisognerebbe incentivare l'uso di applicazioni (come la già esistente ufirst) che permettono di mettersi in fila virtualmente, così da ridurre anche i contatti tra persone ed evitare lunghe code spesso frustranti per le persone stesse.	Impresa

28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	<p>- È stata pensata la riapertura dei negozi il 18 maggio, esattamente due settimane dopo l'inizio della produzione, così che questi possano vendere la merce appena prodotta. Possibile non si sia pensato che i negozi senza aver venduto le rimanenze di magazzino e i beni precedentemente acquistati e dopo più di due mesi di non guadagni non potranno permettersi di acquistare la nuova merce? Si potrebbe fornire, magari tramite il sito del comune o qualche sito di vendita online più conosciuto e già pronto, la possibilità ai singoli negozi di vendere parte dei prodotti online prima e durante la riapertura. Così da aumentare i loro incassi e poter smaltire il magazzino per poter comprare i nuovi prodotti.</p> <p>- Ristoranti e bar dovranno rimanere, in teoria, chiusi fino ai primi di Giugno ma potranno fare delivery e cibo da asporto. Bisognerebbe mettere in contatto e facilitare convenzioni tra aziende che tornano a lavoro e ristoranti e bar così da poter fornire il pranzo ai dipendenti che non avranno più possibilità di una pausa pranzo come siamo soliti, quindi con pranzo a ristorante/bar o ritorno a casa.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215472-Y0K7D6	<p>Riaprire le attività con regole poche e chiare. Parrucchieri solo su appuntamento, bar a seconda della metratura 2-3 persone (a seconda della metratura del locale) contemporaneamente che fanno la loro consumazione ed escono, magari con rilevazione della temperatura (agevolazioni per far dotare di termoscanner i negozi).</p> <p>Sperimentare gli ingressi nei centri commerciali con prenotazioni e scaglionamenti, ad esempio in 2 ore max XX prenotazioni di ingresso. Avere più coraggio nel testare soluzioni alternative.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	<p>Credo che questa emergenza vada pensata anche come un'occasione per progettare servizi migliori che utilizzino tecnologie e competenze organizzative per facilitare la vita dei cittadini e rendere più fluide le transazioni.</p> <p>1) Tra le varie possibilità ci potrebbe essere quella di richiedere alla grande distribuzione di incentivare i servizi di prenotazione e, magari anche a quanti fra i commercianti sono in grado di accedere ad un computer, tenendo conto della prossimità dei clienti. Ad esempio io acquisto alcuni prodotti dagli ambulanti del mercato di Cermenate tramite whatsapp o telefono con consegna concordata ed un limite minimo di spesa. Se fosse disponibile una lista ampia e agibile zona per zona credo che questo ridurrebbe le code.</p> <p>I supermercati potrebbero essere tenuti a farlo e potrebbero utilizzare i servizi di delivery già esistenti. I piccoli esercizi possono organizzarsi, gli ambulanti possono consegnare nel giorno della settimana in cui facevano mercato. Se centrato sulla prossimità decongestionerebbe anche un po' di traffico.</p> <p>2) Propongo anche l'organizzazione di eventi a numero chiuso di animazione per i bambini da fare nei parchi e nei giardini su prenotazione e con controllo del distanziamento.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	<p>Prima osservazione: le statistiche su ammalati, guariti, etc vengo date in valori assoluti: ma Milano ha 2 milioni di abitanti e quindi percentuali sul totale abitanti darebbero un'informazione miglior di quanti sono "contagiati". Quanti nelle RSA, quanti negli ospedali, etc.</p> <p>il numero in rapporto alla popolazione dà % dell'1 x mille!</p> <p>poi viene tolta la libertà a tutti. D'accordo, occorre una responsabilità personale, ma ora che ci sono mascherine, guanti, etc, le persone dovrebbero uscire subito!</p> <p>essere costretti a casa senza sole fa ammalare le persone di altre malattie, dalla depressione alla carenza di sole e moto.</p> <p>Se andiamo a far la spesa alimentare con mascherine e guanti, perché già dal 4 maggio non si può andare a comprare una camicetta estiva, calze, etc. così altri negozi commerciali non prevedono prove che potrebbero essere rischiose, ma anche in questo caso con guanti e mascherine, salvo per l'intimo, non vedo problemi. Continuare la chiusura fino al 18 maggio sta mandando sul lastrico molte famiglie!</p> <p>Penso che ogni negozio possa prevedere un ingresso contingentato, magari su appuntamento, visto che tanti hanno telefoni avanzati. Naturalmente come già illustrato, orari diversi, qualcuno al mattino, qualcuno al pomeriggio, ad evitare affollamenti sui mezzi pubblici.</p> <p>in questo momento forse conviene togliere l'area C, fare convenzioni con i parcheggi e le persone possono camminare per raggiungere la destinazione scelta.</p> <p>Inoltre il diritto alla dignità della persona: perché non si fanno i tamponi a parrucchieri etc, così che essi non rischiano di infettare la clientela. mentre la clientela dovrebbe essere responsabile e evitare di uscire se non sta bene!</p> <p>ma aspettare ancora un mese per questa categoria significa avere una massa di poveri in aumento! e non siamo in grado di provvedere!</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215806-P2G3K3	<p>Modificare "Facilitare l'adozione di piani straordinari di sicurezza, screening, sanificazione, DPI, per il personale in coordinamento con le autorità sanitarie" in "Facilitare l'adozione di piani straordinari di sicurezza, screening anche tramite l'utilizzo di dispositivi medici in vitro diagnostici volti ad individuare le IgM e IgG, sanificazione, Dispositivi Medici e DPI, per il personale in coordinamento con le autorità sanitarie"</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215806-P2G3K3	<p>Modificare la seguente frase "mobilitare la rete di produzione per far fronte alla carenza di risorse (DPI)" e aggiungere anche Dispositivi medici, Gel detergenti e/o disinfettanti e DPI di produzione regionale e/o nazionale, certificata e di alta qualità.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	<p>Il lavoro deve essere ripensato incrementando lo smartworking. Le aziende che lo fanno già devono consentire di continuare a farlo, mettendo a disposizione del lavoratore l'attrezzatura e la connessione necessaria. Questo vale anche per "l'azienda" Comune. Il Comune deve incrementare le assunzioni soprattutto nel settore educativo per permettere le attività didattiche ed educative negli spazi anche privati in modo da aiutare le donne/uomini con figli in età pre-scolare che lavorano (nidi condominiali, spazi gioco, classi di condominio, succursale della scuola di competenza). Si deve pensare a una formazione permanente anche per gli adulti sui temi della partecipazione al bene comune e al rispetto delle regole. Bisogna allungare gli orari degli uffici pubblici. Semplificare le procedure degli appalti e aumentare i controlli sui cantieri (antimafia) e sui risultati. Incrementare le piste ciclabili riservando una parte delle strade ora occupate dalle auto (basta una striscia gialla sull'asfalto). Incrementare i posteggi per le biciclette fuori dai negozi e dalle stazioni delle MM. Favorire le aziende agricole sul territorio, attraverso mercati all'aperto comunali di prossimità. Favorire lo sviluppo degli orti ed estenderli. Creare presidi sanitari di quartiere (mettere in rete i medici di base) e monitorare con presidi medici a distanza la salute dei cittadini in modo che in caso di necessità si possa intervenire con "zone rosse" su caseggiati, condomini, vie. Bisogna adottare un metodo a centri concentrici, per tutto ciò che riguarda salute, educazione, servizi, svago. Il Municipio deve diventare un punto di riferimento. Soprattutto per le persone in difficoltà. Quindi incrementerei gli HUB di quartiere dove far confluire risorse umane (volontariato), alimentari (l'invenduto del fresco del supermercato di zona), sostegno psicologico. Immagino quindi una Milano costituita da satelliti autonomi ma legati tra loro dalla rete e in grado di comunicare tra loro</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	<p>Politiche a sostegno anche finanziario delle imprese a favore di attività di smartworking, anche per le nuove assunzioni che prevedano tra i criteri non solo il CV ma la provenienza del candidato. Questo permetterebbe non solo di ridurre gli spostamenti ed il pendolarismo quotidiano in questo periodo ma a soprattutto a lungo termine. Meno inquinamento per tutti, migliore qualità della vita del lavoratore pendolare ma anche dei cittadini. Sarà utopico ma penso fermamente che non potrebbe avere ricadute negative sull'economia della città ma anzi favorire uno sviluppo più sostenibile di tutto il territorio metropolitano per non dire nazionale anche a lungo termine quando la città tornerà ad essere popolata da business man e da turisti.</p> <p>Forse è l'occasione per eliminare dalle abitudini velenose i treni costipati di persone, le carrozze della metropolitana soffocanti di un ordinario giorno di vita milanese.</p> <p>Aiutare i liberi professionisti, i giovani, le piccole imprese, gli operatori del turismo che a Milano hanno un ruolo fondamentale ma che sono bloccati da troppo tempo e non hanno prospettive.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	<p>INFORMAZIONE E SOSTEGNO CON UNA VISIONE DI LUNGO TERMINE.</p> <p>Mascherine chirurgiche o maglio ancora lavabili distribuite alle famiglie e a tutti gli over 65 gratuitamente e per i piccoli, con opuscolo informativo sul corretto uso.</p> <p>Finanziamenti per le attività "ricreative" che sono ormai ridotte a chiusura forzata e reiterata o a servizio ridotto al minimo con servizio a distanza (ristorazione, pubblico spettacolo, museali, palestre ecc.) implicando le perdite per il settore stesso ma per tutti gli annessi e per il benessere pubblico, per impianti di depurazione dell'aria se possono essere utili, installazione di colonnine per la detersione delle mani, termoscanner in ingresso, maggior disponibilità di uso del suolo pubblico in via temporanea (cinema all'aperto, mostre virtuali con video proiezioni nelle piazze, concerti con posto a sedere, disponibilità di estensione dei MQ di superficie per chi dispone di dehor sulle aree a marciapiedi non negli stalli che sono già scarsi, sport all'aperto di gruppo con distanziamento).</p> <p>Controllare i prezzi non solo delle mascherine, gel igienizzanti ecc. ma anche della distribuzione alimentare. Una piccola inchiesta tra parenti ed amici mi porta a dire che la qualità nella grande distribuzione è enormemente calata e di contro i prezzi si sono innalzati, per non parlare delle piccole botteghe agroalimentari (grazie al cielo esistono) che hanno qualità alta ma purtroppo sono diventate delle piccole gioiellerie. In un momento di difficoltà economica come quella attuale sta diventando molto difficile anche per "la classe media" fare la spesa.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01215911-Q3G1K4	<p>Mi preme commentare l'ultimo paragrafo della pagina 9 "Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione".</p> <p>voglio attirare l'attenzione su come verranno declinati i provvedimenti di allargamento delle concessioni di spazi pubblici per tavolini nelle diverse realtà del territorio urbano.</p> <p>Come cittadini residenti nella zona Sempione-arco della Pace abbiamo visto le concessioni di plateatici aumentare a dismisura fino a raggiungere una ricettività di oltre 1200 posti a sedere su poco più di 100 metri lineari di marciapiedi che nel vostro piano potrebbero ospitare nuove piste ciclabili e dovrebbero anche prevedere spazi pedonali più agibili per mantenere il distanziamento pedonale.</p> <p>Non vedo dove si possano allocare nuove installazioni di tavolini per compensare il numero di quelli da ridurre per il distanziamento sociale che gli esercenti dovranno attuare, senza un'ulteriore inaccettabile riduzione di posti auto dei residenti già resi insufficienti da restrizioni recenti (via Pagano e via Bertani) e dai frequenti divieti di sosta temporanei ogni volta che set cinematografici dei pubblicitari richiedono occupazione di suolo pubblico con grande frequenza.</p> <p>Ma ciò che più ci impensierisce è che se la ricettività di spazi di somministrazione esterni rimarrà come quella di prima del lockdown il fenomeno della movida con tutti i problemi di abuso di alcolici ed altro da parte di giovani creerà occasioni di contagio nelle notti estive con inevitabili assembramenti di persone non lucide.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Installare colonnine elettriche con accesso al pubblico.</p> <p>Potenziare il passante ferroviario e sanificarlo (sarebbe una seconda metropolitana)</p> <p>Identificare, sulla base dei numeri in possesso, un piano di turni di lavoro condiviso e unico in modo da coordinare indirettamente i movimenti delle persone sui mezzi pubblici (es riduzione a 7 ore con 2 turni 7-14/15-21)</p> <p>Incentivare aziende ad apertura garage per alloggiare bici-motorini-monopattini-auto.</p> <p>+ ciclabili + bici + monopattini in prossimità delle stazioni o dei parcheggi</p> <p>aumento rastrelliere/zone dove alloggiare la propria bici in sicurezza (videosorveglianza)</p> <p>accesso libero a tutti i servizi di sharing, remunerare ad utilizzo e chiedere alle varie aziende di auto promuoversi</p> <p>Corso Buenos Aires e altre zone di shopping completamente senza auto favorendo la possibilità per i negozi di vendere all'esterno (disegnare distanziometro su asfalto).</p> <p>Sfruttare meglio gli spazi dei mercati comunali chiusi(es viale monza).</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Per le aziende che hanno lavorato in modalità smart working senza difficoltà richiedere una reale motivazione produttiva per far rientrare i dipendenti in ufficio.</p> <p>In casi ove questo non è possibile, riducendo di un'ora le giornate lavorative si potrebbe lavorare su 2 turni accettabili in termini di orario (7-14 / 15-21), in questo modo le persone che generalmente finiscono di lavorare intorno alle 18 e che si trovano tutte in coda nei supermercati diminuirebbero, oltre al tema mobilità su mezzi pubblici già citato sotto.</p> <p>Ristoranti e bar, prevedere un iniziale spreco alimentare per comprendere la reale domanda e prepararsi per indirizzarlo verso i più bisognosi o attraverso app come ad esempio TO GOOD TO GO o altre simili.</p> <p>Parrucchieri ed estetica a domicilio o all'aperto durante la stagione estiva.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>Verificare aumento prezzi dei prodotti alimentari.</p> <p>Favorire ALVEARI (es alveare che dice sì) prodotti a km 0 e realtà di quartiere</p> <p>PRIME NOW - potenziare</p> <p>Aumentare in modo significativo l'utilizzo dei LOCKER anche nei parcheggi dove si lascia l'auto.</p> <p>Supermercati aperti almeno fino alle 24.</p> <p>Darsena - floating market.</p>	Impresa
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	<p>Incentivare Smart work in pubblica amministrazione e settore privato.</p> <p>Regolare :orari ,tempi ,ritmi e flussi.</p>	Impresa

28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Aumentare il coworking delocalizzato possibilmente sfruttando spazi ora chiusi o non utilizzati nel quartiere.	Impresa
28/04/2020	CAS-01216095-B7Q7Z1	<p>Buongiorno, Consapevole delle caratteristiche completamente diverse, spesso opposte che attengono alle città di Milano e Rovigo, vi invio le proposte lanciate dal sindaco della mia città di origine. Un messaggio positivo per una città che deve ripartire. Che sicuramente non ha soldi ma di certo ha un bene raro e prezioso di questi tempi: gli spazi. Però forse Milano può ripensare ai propri spazi se recupera aree dedicate ai parcheggi o alla circolazione.</p> <p>Cari Concittadini, durante la fase 2 sarà necessario tenere un comportamento per tutti noi innaturale, cioè stare assieme ma distanziati. Un sacrificio personale per uno scopo più alto, la salute nostra e degli altri.</p> <p>Questo avrà un impatto sulle attività commerciali che potranno riaprire tra qualche settimana, che oltre ad avere subito danni ingentissimi dal blocco saranno anche costrette a scaglionare la clientela.</p> <p>Dobbiamo inventarci nuovi modi di convivenza sociale e nuovi modi per ridare linfa alle attività commerciali.</p> <p>Amplieremo gli spazi di vendita e dei locali attraverso un raddoppio dello spazio occupato su suolo pubblico (senza aggravio) per tutti gli esercizi che già hanno un plateatico, e daremo la possibilità a chi non ce l'ha di ottenere spazio all'aperto.</p> <p>In altre parole quanto più possibile dell'attività commerciale, bar, ristorazione etc. dovrà avvenire all'aria aperta, e approfitteremo della stagione estiva per rilanciare la convivenza sociale e il commercio.</p> <p>Questo implicherà ripensare parti importanti della città, dove ora lo spazio è occupato da auto in sosta dovremmo avere tavolini e spazi commerciali a cielo aperto, che consentano il rispetto delle norme di distanziamento sociale.</p> <p>Anche le attività in città, quando sarà consentito farle, dovranno essere ripensate. Eventi e altre occasioni di incontro culturale in spazi ampi, con modalità nuove (ma dal sapore antico, tipo cinema drive-in) sono già in fase di studio avanzato.</p> <p>Il Sindaco Edoardo Gaffeo</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01216658-S1M6L8	<p>Vi prego di insistere presso i datori di lavoro per l'attivazione ad ampio spettro dello smart working. La mia sensazione è che nei piccoli uffici non si sia ancora capito tutto il potenziale di questo strumento e si preferisca richiedere la presenza dei dipendenti in sede anche solo per presidiare il patrimonio aziendale.</p> <p>Inoltre secondo me dovrete indicare alle aziende come scaglionare l'arrivo dei dipendenti sul posto lavoro, richiedendo ad esempio di differenti orari di entrata/uscita sulla base della zona geografica in cui si trovano gli uffici. Se non lo farete temo che gli uffici non strutturati scaricheranno molto volentieri sui dipendenti il peso di organizzarsi per riuscire ad essere al lavoro in orario ora che diventerà più difficile salire a bordo dei mezzi pubblici. Grazie per averci dato la possibilità di comunicare i nostri pensieri, buon lavoro a tutti!</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01217002-M2H7M3	Agevolare la liquidità delle imprese, anche nel senso di accelerazione dei pagamenti alle aziende dei crediti che hanno con la Pubblica Amministrazione. Il ministro Patuanelli si è espresso recentemente a riguardo, su sollecitazione di Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria.	Impresa
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Lavoro per tutti con turnazione. Che le grosse aziende premiano i lavoratori che si recano al lavoro in bicicletta..come fanno al nord europa	Impresa
29/04/2020	CAS-01218456-F6J4X5	Continuare a sensibilizzare le aziende sullo smart working dove la mansione lo consenta	Impresa
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	<p>1 Per le aziende che possono fare smart working chiedere, in fase 2, di mantenere la forza lavoro in presenza massimo al 50%.</p> <p>2 In fase 2 frazionare le utenze dei mezzi con orari di partenza diversificati a seconda dell'iniziale del cognome. Esempio: A~L Dalle 6 alle 7 e dalle 8 alle 9 M~Z dalle 7 alle 8 e dalle 9 alle 10. Ogni settimana inversione degli orari.</p> <p>3 chiedere alle Aziende Milanesi di dividere i dipendenti in turni ogni giornata lavorativa : 1 turno 7~15 / 8 ~16 / 9 ~ 17</p> <p>4 Chiedere alle aziende di includere la pausa nelle 8 ore (30 min). Tanto non sarà possibile andare fuori a prendere da mangiare.</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01218752-M7K1X7	<p>Riapertura dei negozi con ingressi contingentati (per i bar, ad esempio, l'ingresso potrebbe essere gestito da una persona come nei supermercati e si potrebbero utilizzare tazze e tazzine monouso riciclabili e richiedere una permanenza nel locale limitata al tempo del servizio richiesto e fornito). Effettuare controlli territoriali per il rispetto delle regole (distanza sicurezza, etc). Qualora il personale addetto al controllo scarseggi, coinvolgere il personale di altre amministrazioni statali, regionali, comunali.</p> <p>Tutti i cittadini che hanno stipendio fisso e smart working, dovrebbero contribuire alla ripresa dell'economia (faccio smart working non sono negoziante)</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01219216-M9N2M1	<p>Buongiorno. Ho letto il vostro documento con attenzione e lo trovo ben articolato e ben pensato. La mia proposta: mercati di quartiere all'aperto. Oggi i banchi alimentari vengono nel mio quartiere una volta alla settimana. Perché non pensare al raddoppio? Permetterebbe un minor affollamento.... Grazie per piste ciclabili e servizi 15 minute walking, mi fa un po' paura una città h24. (Rumore e illuminazione notturne). Speriamo che non sia così. Grazie. Daniela</p>	Impresa
29/04/2020	CAS-01219636-G6K2W3	Ok all'apertura dei vari negozi, ma potrebbe secondo me essere utile fare un tampone ai negozianti e soprattutto a chi come i ristoratori sono a stretto contatto con il pubblico. Mi sentirei più tranquillo. Grazie	Impresa
29/04/2020	CAS-01219909-N4N1T6	Come fare x mettere fuori dal bar tavolini senza fare trafilè (io sto aspettando dal suap autorizzazione da settembre perché mancava impatto acustico e non ho ancora avuto autorizzazione. Potrò mettere fuori altri tavoli? Anche nella seconda vetrina della quale non ho autorizzazione? È vero che non si pagherà x quest'anno suolo pubblico?	Impresa
29/04/2020	CAS-01220045-V3M1C4	Chiedo che venga incentivato il lavoro in modalità LAVORO AGILE. Una politica lungimirante affronta anche e soprattutto il problema dell'inquinamento e di una economia sostenibile senza dover inquinare il pianeta che ci sta ospitando. Purtroppo anche se Milano ha un'ottima rete di trasporti pubblici molta gente, anche se sensibile al problema dell'inquinamento, non riesce a non utilizzare l'auto per andare al lavoro complice la vita frenetica che si conduce in questa grande città. Ci sarebbero già meno auto in circolo con il lavoro da casa. Grazie per l'ascolto. Cordiali saluti.	Impresa

29/04/2020	CAS-01220282-G9G2J6	Nell'ottica anche di un'ottimizzazione degli spostamenti e una riduzione degli stessi, soprattutto per soggetti domiciliati o residenti a distanze contenute dal posto di lavoro (come pendolari su brevi tratti, che si avvalgono del servizio di trasporto pubblico per lo spostamento casa-lavoro), si potrebbe proporre a tutte le aziende di adottare turni di lavoro, per i propri dipendenti, che non prevedano lo spezzato, quando questo implica pause tra la prima parte del turno e la seconda superiori ad un'ora. Nel caso di spezzati più lunghi, spesso il lavoratore si trova nella situazione di sfruttare un tempo morto prolungato, optando per il rientro a domicilio o residenza per sfruttare questo tempo convertendolo in faccende private inerenti la casa. Così facendo aumentano i transiti sul trasporto pubblico e anche il tempo totale, da inizio a fine turno lavorativo, rendendo meno ottimale la gestione familiare rispetto a turni più concentrati.	Impresa
29/04/2020	CAS-01220398-M5C8J6	Per consentire una ripresa in sicurezza alle persone che tornano sui luoghi di lavoro, vorrei chiedere se sia possibile a Milano predisporre installazioni di zona dove poter effettuare a tappeto i prelievi per i test sierologici e i tamponi, in primis proprio ai lavoratori che tornano alle attività lavorative. Lo scopo sarebbe proprio quello di individuare immediatamente i casi asintomatici o paucisintomatici prima che ritornino a costituire un rischio di contagio proprio nei posti di lavoro. Successivamente, in autunno queste installazioni potrebbero costituire proprio le sedi territoriali di prevenzione per l'individuazione di eventuali ricomparsa di focolai del virus.	Impresa
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	Incrementare spazi esterni per i locali pubblici (anche stand o tavolini) senza applicazione tassa occupazione suolo pubblico	Impresa
29/04/2020	CAS-01220717-D0W4N7	Gentile amm. Comunale, anche se siamo in tempi difficili, vi prego di non dimenticare i cittadini che devono "convivere" con attività di somministrazione che pongono problemi di inquinamento acustico e che potrebbero aggravarsi con la scelta di: incrementare spazi per tavolini a margine della carreggiata o in sostituzione di posti auto. Grazie per l'attenzione, Davide Di Blasi	Impresa
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	Vigilare con attenzione al rispetto delle norme sanitarie di distanziamento e adozione di specifici DPI, in particolare per i lavoratori maggiormente a rischio, a contatto con il pubblico. Al fine di incentivare il lavoro e allo stesso tempo pensare alle famiglie con figli, sarebbe raccomandabile una collaborazione con istituzioni ludiche/educative/culturali, al fine di avere spazi in cui i bambini possano trascorrere le giornate in sicurezza e serenità. Proposta forse più "estrema" la possibilità di organizzare colonie o centri estivi prevedendo soggiorni prolungati dei bambini, in strutture sicure e all'aperto (in montagna, al lago o in campagna).	Impresa
29/04/2020	CAS-01221093-V5R5T0	Abito in zona Porta Genova e a proposito del provvedimento di favorire la possibilità ai ristoranti di occupare marciapiedi e posteggi, mi preoccupa molto il rischio di trasformare un intero quartiere, non solo i due Navigli dunque, in un grande ghetto, un'unica grande tavola calda. Temo che questo possa comportare la riduzione della presenza (come è successo sui Navigli) di altri esercizi commerciali che contribuiscono a conservare una parvenza di normalità e vivibilità alla nostra zona. E spero proprio che non sia l'occasione per ulteriori pedonalizzazioni, di cui, qui, non abbiamo certo bisogno. Occorre un equilibrio! Faccio presente che questo è un quartiere ad alta densità residenziale: nuclei familiari, persone che vanno a lavorare, nonni e bambini. Vanno garantiti inoltre adeguati parcheggi. La ristorazione ha già invaso fuori misura le strade della zona, il rischio è quello di un'ulteriore perdita d'identità oltre a quello di un possibile allargamento della movida in futuro. Chi ci assicura infatti che, una volta tornati alla normalità, i locali non cerchino di conservare gli spazi concessi in questa fase? Il riposo notturno, già gravemente compromesso, diventerebbe una chimera senza tenere conto del fatto che, fino a quando il Covid19 non sarà sconfitto, il rischio di contagio in luoghi sovraffollati aumenterà. Perché non pensare invece a questa forzata situazione come a un'occasione per riportare e garantire un decoro anche alle nostre strade e non ridurle solo a una merce da consumare? Favorire, magari con facilitazioni economiche, l'apertura di negozi, botteghe, fiorai, librerie...?	Impresa
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Lo smart working NON può sostituire tutto, anche se la sua utilità è indiscutibile.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Impresa
29/04/2020	CAS-01221263-B5L1J2	Considerazioni e proposte in allegato	Impresa
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	1) Concretamente sui mercati all'aperto: il mercato di Lagosta potrebbe essere spostato sul Cavalcavia Bussa, recintando provvisoriamente la parte adibita a parcheggio). Sarebbe meno fastidioso per gli abitanti dell'Isola, piuttosto che recintare piazzale Lagosta. Nonché più piacevole. 2) Per certe categorie di negozi e uffici pubblici e privati: persino i parrucchieri potrebbero ripartire se l'attività fosse possibile solo su appuntamento previo (telefonico, online). 3) Per i trasporti e le attese: Mettere, oltre alle pubblicità, su banchine e fermate dei Bus, stampati dal comune su cartelloni: poesie e brani di libri. La selezione deve però essere di qualità - beni rifugio come classici e autori contemporanei di livello, non soliti giallisti o star del pensiero standard, serviva fantasia, diceva il sindaco.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	Evitare fondi a pioggia ma verificare caso per caso (visto, per esempio, il problema dell'infiltrazione mafiosa nei settori alimentari, il lavoro nero, l'igiene non sempre rispettata, la qualità ecc.), soppesando con attenzione l'assenza di risorse e il rischio del debito. Ora che il pubblico ha la borsa dalla parte della cerniera, può decidere a chi dare i soldi, può resistere alle pressioni delle lobby e decidere quali attività privilegiare - prevedendo e aiutando il travaso dei lavoratori anche tra diversi comparti. Seguendo l'Agenda 2030. Per esempio, inutile vendere auto se l'inquinamento è alleato del virus, meglio non destinare fondi a un comparto destinato alla scomparsa come quello delle rivendite d'auto ecc, ma favorire semmai la riconversione di quelle imprese al trasporto elettrico, al car sharing, bike sharing, alla mobilità ferroviaria ecc. Per edilizia: Impedire consumo di suolo ma implementare ristrutturazioni, manutenzione e coibentazioni per sostenibilità energetica di residenti e imprese. Trasformazione di terreni abbandonati in giardini provvisori. Così anche infrastrutture come il ponte della Ghisolfa. Tutto fatto coinvolgendo i privati, limitando i costi. Piano straordinario per la sostituzione vecchi impianti di riscaldamento scolastici e di uffici pubblici. Per la cultura: censimento delle eccellenze e loro coinvolgimento: attività storiche e sostenibili, personaggi anche giovani del mondo della cultura, esperti dei vari settori. Il comune dovrebbe fare una selezione scrupolosa, senza coinvolgere giallisti o presentatori tv, ma filosofi, poeti, architetti, musicisti, registi, dando loro possibilità di incidere.	Impresa

29/04/2020	CAS-01221416-V1YSL7	1) considerare la riapertura dei mercati settimanali di strada per i generi alimentari nel rispetto delle norme di sicurezza. Incentivare i venditori di filiera corta: meno bancarelle, più spazio. Differenziare l'offerta di orario pensando a mercati in versione pomeridiana.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221537-G1TSP9	Possibilità di prevedere orari estesi di chiusura degli esercizi commerciali. es i commercianti che vogliono possono chiudere il proprio esercizio commerciale anche alle 22.00 o eliminare il giorno di chiusura obbligatoria.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	In zona solari foppa Washington mancano negozi di scarpe per bambini e macellerie sarebbe opportuno riconvertire spazi dati alle sale bingo in piccoli mercati come erano un tempo. Più aree per bambini e meno aree cani	Impresa
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Lavoro agile come diritto del lavoratore ove compatibile con le attività svolte	Impresa
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	Bisognerebbe obbligare le aziende ad essere flessibili sia in entrata che in uscita eliminando per ogni tipologia di azienda quei paletti di ritardi consentiti da recuperare nel mese o, peggio, in giornata. Questo perché si dilateranno i tempi x chiunque e x qualsiasi cosa visto gli avessi e le modalità contingentate ovunque. Per esempio nel settore in cui lavoro c'è da sempre la tolleranza di 30min da recuperare in giornata... Questi 30min se una persona e' anche pendolare potrebbero non bastare (ritardi treni+naturale rallentamento x i vari movimenti sui mezzi) e lo sfiorare le soglie di tolleranza di ogni azienda, significa riduzione di soldi in busta paga.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	Milano E'una citta' piena di uffici e grattacike che accolgono mediamente 3000persone ognuno. Molti sono pendolari non residenti a Milano e magari senza automobile provenienti come me da Pavia, Hinterland etc.Riversare questa quantita'di persone ancora in citta'e' molto rischioso. Bisognerebbe obbligare le aziende che gia'lo hanno utilizzato fin da Febbraio a considerare lo smart working come modalita'di lavoro primaria/unica e bisognerebbe dare un lasso di tempo alle altre aziende che finora non si sono attivate, x attivarlo necessariamente.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	- incentivare la possibilità di spesa con consegna a domicilio - incentivare l'uso di applicazioni per fare la fila virtuale nei negozi o prenotare l'orario di entrata nel negozio	Impresa
29/04/2020	CAS-01221865-H4H2F1	Due piccole idee per la ripresa dei negozi e dei cinema: - negozi: regolamentare l'accesso con un 'semaforino' verde/rosso da applicare all'interno della vetrina, comandato dal negoziante, con un bassissimo costo di installazione e estrema facilità di utilizzo; - cinema: limitare i posti disponibili per mantenere le giuste distanze, impedendo totalmente l'utilizzo dei posti non consentiti (quindi non semplici nastri, le persone se ne infischierebbero), sempre che gli impianti di condizionamento possano essere dotati di filtri antivirus.	Impresa
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	Favorire la creazione di reti professionali attraverso spazi di coworking che abbiano tutti i requisiti di sicurezza e siano economicamente sostenibili per i freelance e per i lavoratori in smartworking; prevedere spazi adiacenti per la cura dei figli piccoli.	Impresa
30/04/2020	CAS-01221954-T6K0H6	SPESA PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO: dato che continueranno ad esserci persone in quarantena per mesi, sarebbe molto utile che la grande distribuzione garantisse a chi è in isolamento domiciliare una corsia diversa e preferenziale per la prenotazione della spesa. Noi siamo in quattro e abbiamo dovuto puntare la sveglia in piena notte per una settimana per riuscire a trovare una fascia di consegna libera su Esselunga. La mappatura dei negozi con consegne a domicilio è utile ma i piccoli negozi non sono sufficienti e molti commercianti non si sono autosegnalati: perché i nuclei familiari grandi hanno necessità di spese consistenti; talvolta, come mi è stato detto, le consegne domiciliari offerte dai volontari prevedono un pagamento in anticipo dei volontari e non si può gravare per 200 euro di spesa su un'associazione di volontari; Perché prevede perlomeno uno scambio di contante/pagamento bancomat con il volontario, e trattandosi di sospetto covid non ci dovrebbe essere contatto; Perché la rete di volontari segnalati attraverso il comune, mi hanno detto al numero dell' Ats, sono pensate per chi non ha alternative, anziani soli e persone ai margini della società. Una criticità potrebbe essere che il supermercato dovrebbe poter verificare se i richiedenti rientrano effettivamente nei domiciliati. Ma anche questo si può risolvere facilmente con un'autodichiarazione o un'autorizzazione del cliente per poter richiedere conferma ad Ats. Credo che una fascia garantita o una corsia preferenziale sia una cosa tutto sommato non troppo complicata da pensare, ma non può soddisfare le necessità di una famiglia di 4 persone, che deve rimanere in quarantena anche 28 giorni, se va bene, o come nel nostro caso di più, dato che ci siamo infettati a vicenda e i periodi di quarantena si sommano uno sull'altro.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Questa è l'unica parte dove a mio parere il comune di Milano ha bisogno maggiore sincronia con gli altri enti governativi. Ad esempio si deve prevedere una migliore ridistribuzione del reddito e questo passa a mio parere necessariamente su una maggiore tassazione su quei redditi che non provengono da attività lavorative. Attualmente le aziende quotate nelle varie borse (e a Milano ne abbiamo parecchie) hanno marginalità tra il 40% e il 50%. Se tassassimo di più questi tipi di redditi e i relativi dividendi, spingeremmo le aziende a re-investire di più in azienda per pagare meno tasse, con creazione di maggiori posti di lavoro. In parallelo bisogna cercare di incentivare la "produzione" locale al fine di limitare gli spostamenti. Altra misura utile e aprire un tavolo con le aziende per capire come intermediare i bisogni di cambio di obiettivi: se (ad esempio) Esselunga deve aumentare le consegne a domicilio e un'altra azienda ha degli esuberanti tra i magazzinieri, potrebbe essere utile avere una struttura intermedia che faccia incontrare queste due esigenze all'apparenza divergenti.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Bisogna obbligare le aziende a usare gli strumenti di lavoro più flessibile laddove ne sia possibile. Questo è semplice da attuare: tutte le aziende che già permettono telelavoro o smartworking hanno chiesto l'autorizzazione al ministero del lavoro. Basterebbe avere l'elenco delle aziende milanesi per dare delle linee guida sul lavoro da remoto minimo (ad esempio 3 giorni su 5) al fine di limitare al massimo le aziende che invece vorrebbero ridurlo nonostante questa situazione. Inoltre vanno incentivate le aziende che permettono maggiore flessibilità oraria.	Impresa
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Proposta audace: provare a proporre una piattaforma di micro-credito distribuito. Mi spiego meglio: in questa situazione, per tanti cittadini che non hanno risorse, ce ne sono altri che hanno risorse da poter investire, pur se limitate (intendo in un intorno dei 50-75 mila euro). Il comune (o altro ente idoneo da voi identificato) potrebbe mettersi far incontrare questa offerta con la domanda di credito di tante piccole e medie attività della città che oggi sono a rischio. Altra proposta e cercare di incentivare il passaggio all'e-commerce coinvolgendo le aziende leader del settore che peraltro sono tutte con sede a Milano (equensWorldline, SIA, Nexi) per cercare di offrire una piattaforma a basso costo per tutti i piccoli negozianti, così da poter permettere alla macellerie di zona (ad esempio) di poter proseguire la sua attività anche ai vecchi regimi. Questo si tradurrebbe in un volume di fatturato più costante (ovviamente associato alle consegne a domicilio di zona) e di conseguenza ad un gettito fiscale più sicuro che permetterebbe maggiore sicurezza delle misure sociali che state mettendo in atto	Impresa
30/04/2020	CAS-01223429-F1S1B2	Non potremo andare al lavoro tutti agli stessi orari. Si rischierebbero assembramenti se non dentro le stazioni della metropolitana, fuori. Le aziende e i negozi dovrebbero concordare piena flessibilità di orario di dipendenti, in modo tale da potere utilizzare i mezzi pubblici a scaglioni.	Impresa

30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	Smartworking: parola molto importante per la mia generazione (1995). Credo che ciò che è stato imparato da tutti durante questo periodo è stato che la produttività nel settore dei servizi non cambia se si lavora da casa e non è vero che non si fa nulla da casa, penso dunque che il prossimo passaggio sia di incentivare le aziende nel tema dell'hot desk, limitando i posti a lavoro e permettendo una rotazione, limitando i costi e aumentando la possibilità di assumere persone che non possono ad esempio permettersi di vivere direttamente a Milano.	Impresa
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- produzione di DPI in materiali riciclabili	Impresa
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	Non conosco la fattibilità tecnico-giuridica, ma per gli esercizi commerciali si potrebbe pensare ad una applicazione (comunale) che li riunisca e permetta la gestione degli accessi su prenotazione da un unico "spazio" virtuale. Alcuni negozi, penso ad esempio a quelli estetici, operavano di fatto già quasi solo per appuntamento e per le prossime fasi si potrebbe estendere questo approccio anche a molti altri negozi che non forniscano merci essenziali o di emergenza. A livello generale ovviamente bisognerebbe fare uno studio serio e approfondito perchè probabilmente ci sono molte attività che potranno, con qualche accorgimento spostare buona parte del lavoro in remoto.	Impresa
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	Favorire smart working	Impresa
30/04/2020	CAS-01225839-M5Z3G5	- spingere fortemente le aziende a concedere lo smartworking ai propri dipendenti per tutto il periodo estivo e di emergenza, fino alla piena ripresa del settore scolastico e del suo contorno. Solo con un obbligo da parte delle istituzioni le aziende sorde concederanno lo smartworking. Si può pensare a una grossa percentuale di dipendenti, a tutti i dipendenti in uffici che possono attuarlo; ad almeno uno dei due genitori, o a turno nel mese ad entrambi i genitori, in modo da coprire l'intero periodo. - spingere le aziende a concedere il part-time per alcuni mesi ai genitori di minori che ne facciano richiesta. Con un part time orizzontale o verticale ci si potrebbe alternare nella cura dei figli. Alternandosi con l'altro genitore o magari con una babysitter. Perché non è possibile pensare di assumere una babysitter per 10h al giorno tutti i giorni, magari che tenga insieme più figli. - favorire l'utilizzo del congedo parentale - incentivare che le aziende mettano in piedi politiche di welfare reali per la famiglia e lavoro flessibile (in termini di orari, coperture giornaliere, concessione flessibilità)	Impresa
30/04/2020	CAS-01225946-L6P9Z4	decretare l'OBBLIGO e non la "facoltà" di mantenere lo smart working per TUTTI i lavoratori che possono farlo, fino a fine emergenza.	Impresa
30/04/2020	CAS-01226176-F9K4H7	I ristoranti possono recuperare molta della clientela realizzando il doppio turno, da sempre in uso in molti paesi turistici. Ad esempio possono accettare prenotazioni per le ore 20 (primo turno) e 21,30 (2° turno) Nella rotazione del tavolo avviene la sanificazione : cloro per la superficie del tavolo con spray e straccio; alcol spray per le sedie (senza straccio) e asciuga subito; togliere uno strato dal tappetino antibatterico posto all'ingresso. Può bastare una sola persona per fare ciò. La lavastoviglie igienizza con la sua alta temperatura. Lavarsi frequentemente le mani , anche con indosso i guanti di lattice, per maneggiare le stoviglie.	Impresa
30/04/2020	CAS-01226994-K6B4N3	SCORAGGIAMO LA MOBILITA' PER LAVORO PER UNA CITTA' MEDO 'DENZA' : Propongo di mantenere il lavoro a distanza obbligatorio per tutte le tipologie che lo consentano, attraverso la comunicazione del comune con le imprese private e pubbliche. Questo per diminuire al massimo gli spostamenti su ruote e in generale il contagio.	Impresa
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Incentivi alle start up innovative, corsi gratuiti di business sociale (imprese ibride e sociali) per riconiugare l'economia con l'ecologia. Incentivare le aziende che si impegnano nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta, che rispettano le parità di genere, che si preoccupano della tutela dei diritti umani dei propri dipendenti. Dare priorità di apertura alle aziende che, con supporto economico e accompagnamento, si convertono alla economia circolare, inseriscono standard di performance con dimensioni non puramente di profitto (agganciandovi i salari dei manager) che riducono le sproporzioni tra salari massimi e minimi, che si adoperano per usare prioritariamente una filiera a basso impatto ecologico e che usi risorse seconde (riuso dello scarto e riciclo). Incentivare l'adozione di fonti rinnovabili, l'adozione di pratiche collettive di orticoltura urbana, condomini, tetti delle fabbriche per favorire l'autosufficienza e resilienza della città.	Impresa
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	I bar dovrebbero riaprire, come i ristoranti. Tavoli distanziati. Eventualmente tazze di carta. Utilizzo guanti e mascherine. I parchi devono riaprire, la polizia può controllare che non ci siano assembramenti, più sicuro correre al parco che lungo il marciapiede. Da controllare ed evitare assembramenti, ma familiari conviventi devono potere stare insieme anche fuori casa. Potenziamento assoluto della medicina e cura a casa. Il malato che ha i primi sintomi deve rimanere a casa e chiamare medico curante. Iniziare terapia immediatamente, senza indugio. Lo sport deve essere permesso, per quelle società e quei circoli che attestano di avere le caratteristiche di sicurezza per aprire. Igieneizzazione dei materiali prima e dopo l'uso. I ragazzi devono potere tornare a fare sport, vengono controllati dagli istruttori in circoli adeguatamente monitorati. Chiusura degli spogliatoi. Esempio canottaggio, golf, tennis, equitazione sono sport con indice di contagiosità quasi nullo. Gli ingressi vengono controllati, i ragazzi venivano fatti entrare in fila e posizionati a distanza, separati nei campi o nelle attività. Anche atletica degli sport di squadra se fatta a distanza deve essere possibile, meglio nei circoli o campi appositi che in mezzo alla città. Lo sport è salute e deve essere permesso, dovrebbe anche essere incentivato. Scuole da elementari fino a licei/università: Scuole aperte con orari diversi, ad esempio anche al pomeriggio e lezioni in videoconferenza/call/etc. Termo scanner all'ingresso Verifica che chi ha influenza o raffreddore sia rimandato a casa Distanza tra i banchi di almeno un metro Sospensione pasti e ricreazioni in luoghi ristretti Igiene bagni e aree comuni frequente Arrivare a scuola a piedi o in macchina, agevolando mezzi elettrici (la gente preferisce portarli, piuttosto che averli a casa a fare nulla)	Impresa

30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	<p>Aprire le aziende e richiedere adempimenti igienico sanitari e norme di sicurezza.</p> <p>Dare un vademecum comune per aprire in sicurezza: ingressi monitorati, indicazione che chi ha febbre anche 37.00 deve consultare proprio medico e rimanere a casa, richiedere tampone ove possibile, utilizzo ascensori, mense, etc. OBBLIGO USO MASCHERINA IN PRESENZA DI ALTRE PERSONE. Possibili riunioni solo in luoghi appositi, sale riunioni separate e distanziate, utilizzo mascherina, in cui ci si separa e si areano locali per almeno un'ora prima di un'altra riunione, utilizzo dispenser lava mani all'ingresso sale riunioni, altrimenti solo riunioni a distanza. La produzione basata su turni, e obbligo utilizzo mascherine, se possibili anche i caschi con visiera se più idonei.</p> <p>Permettere alle aziende di effettuare test sierologici e ridurne i costi, dare contributi in merito.</p> <p>Permettere smart working il più possibile.</p> <p>Anche attività commerciali devono potere aprire come ad esempio le farmacie e i supermercati.</p> <p>In negozi piccoli alternare i turni dei lavoratori.</p> <p>I cassieri/cassiere dei supermercati dovrebbero mettere plexiglass davanti alle postazioni.</p> <p>Agevolare utilizzo mascherine da parte delle Società con distribuzione ai propri dipendenti, con riduzioni contributive.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	<p>Le economie cittadine sono risorse e sono valori da mantenere. Il cittadino milanese si è dimostrato coscienzioso. Dargli fiducia permettendo la riapertura delle singole economie cittadine.</p> <p>Il valore è la cooperazione tra i singoli, non la delazione. Solo la responsabilità individuale porta alla responsabilità collettiva, e non deve essere solo coercitiva.</p> <p>Vietate manifestazioni con tanta gente.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227217-H6X2Z9	<p>Crede che Milano debba approfittare al meglio di questa "occasione" per creare una vera cultura del lavoro da casa per tutti coloro che possono farlo. Personalmente lavoro in una piccola azienda (ufficio con 5 dipendenti) nel centro di Milano e penso che rendere obbligatorio per chiunque abbia una sede a Milano l'implementazione del lavoro da remoto per 1/2 giorni a settimana ridurrebbe il traffico e l'affollamento dei mezzi pubblici...oltre a migliorare la qualità di vita dei lavoratori e ridurre l'inquinamento in città.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227225-X5Z9M8	<p>Favorite i negozi di prossimità in tutti i modi possibili, ora si è capito quanto sono importanti?</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227258-N2D3C2	<p>Gentile Comune di Milano,</p> <p>vi allego la nostra proposta di economia collaborativa e utilizzo diverso di spazio pubblico.</p> <p>Cardiali saluti</p> <p>Carlo Pavesi</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227335-Z4Y5X1	<p>Spingere le aziende a continuare anche dopo l'epidemia a far lavorare da casa chi non è essenziale che sia presente sul posto di lavoro e lo può svolgere da casa.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227681-G7K4J9	<p>Suggerisco di pensare a una campagna informativa sulle reali modalità di trasmissione del coronavirus (per esempio, le numerose aggressioni ai danni dei runner sono motivate da bizzarre teorie per cui il runner si porterebbe dietro una "scia" di particelle virulente e dalla confusione tra il sudore e le secrezioni delle vie respiratorie) e sui comportamenti corretti da tenere. Per esempio, si potrebbero creare dei cartelloni con disegni sì/no: si a due persone che si parlano a distanza, no a due persone che si parlano da vicino; sì al runner che supera una persona mantenendo due metri di distanza, no al runner che passa vicino; sì al negozio dove entra un cliente per volta, no al negozio con tanti clienti insieme; e così via. Nella campagna informativa dovrebbero rientrare anche gli studi per cui lo smog veicola il virus, un dato che secondo me dovrebbe essere messo doppiamente in rilievo a Milano sensibilizzando il cittadino all'uso della bicicletta.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	<p>Impiego temporaneo di lavoratori i cui datori di lavoro non possono riaprire per lavori temporanei che vadano a vantaggi del bene pubblico (es. manutenzione scuole/aeroporti)</p> <p>Smart working a giorni alterni</p> <p>Opzione sabato o domenica lavoro in modo da ridurre i picchi</p> <p>Utilizzo spazi aperti inutilizzati (scuole/università) per garantire attività lavorativa a chi non è nelle condizioni di adeguare i locali alle norme di distanziamento sociale</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227716-K0Z1G7	<p>Considerate il Fondo San Giuseppe, non solo da un punto di vista meramente assistenziale, ma anche come uno strumento per far sopravvivere il tessuto socio economico della nostra città, basato su mini e micro imprese. La loro scomparsa aggraverebbe pesantemente i tassi di disoccupazione che dovremo affrontare.</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	<p>Non sono del tutto convinta che lo sfasamento degli orari possa apportare davvero dei benefici, soprattutto per quanto riguarda la scuola e il lavoro, a meno che gli slittamenti orari siano contenuti: ad esempio, se una classe iniziasse le attività didattiche alle ore 8 e un'altra alle ore 11, quest'ultima potrebbe terminare le attività a un orario, ad esempio le 16, che potrebbe impedire lo svolgimento di altre attività extrascolastiche, come la partecipazione a un corso sportivo. Questo problema potrebbe essere contenuto se il range temporale venisse ridotto e adottato con misura (ad esempio, inizio delle lezioni scaglionato, ma entro le 9.30 del mattino massimo)</p>	Impresa
30/04/2020	CAS-01227748-T4B7M7	<p>Incentivare lo smartworking ! Il rischio concreto nei prossimi giorni è che le Aziende operanti in città chiedano ai loro impiegati di tornare presto a ripopolare gli uffici, dopo 2 mesi di telelavoro "forzato" - pratica che la gran parte di esse non era pronta ad accettare, prima di questo stop obbligato. Sebbene la produttività proceda più che regolarmente, rimane infatti una sorta di "pregiudizio culturale" nei vertici delle Organizzazioni verso questa modalità lavorativa.</p> <p>Crede invece sia FONDAMENTALE che le migliaia di uffici di Milano restino in modalità smartworking , per contribuire alla sostenibilità "sanitaria" e ambientale della città, per: non sovraccaricare mezzi pubblici (metro, ma anche treni pendolari in arrivo da tutta la regione), non congestionare il traffico stradale (inquinamento, ingorghi, mancanza parcheggi, ...), ridurre assembramenti di ogni genere (quanti pendolari si aggiungono ogni giorno alla normale popolazione di Milano?)</p> <p>Pertanto se le buone intenzioni di mantenere lo smartworking come modalità preferenziale venissero sovrappresse dalla nostalgia di avere uffici brulicanti di impiegati, per un retaggio culturale difficile da superare, allora credo che una forma di INCENTIVO ECONOMICO allo smartworking (non so sotto quale forma: riduzione fiscale, riduzione tassa comunale, bonus per erogazione di contributi formativi, contropartite pubblicitarie, ... ?) sia il modo più efficace per convincere i datori di lavoro ad "evolversi", contribuendo in modo rapido ed efficace al decongestionamento del sistema-città.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	<p>Sicuramente inserire dei limiti di orari in modo che i medici di base lavorino in una fascia oraria maggiore di quella attuale (il mio medico per es. il venerdì lavora 1 ora...). questo oltre a poter magari migliorare l'attività di prevenzione sicuramente diminuisce il flusso di accessi al pronto soccorso</p>	Impresa

01/05/2020	CAS-01228017-V1X7F4	<p>mi occupo del primo distributore italiano di giornali in edicola, m-dis Distribuzione Media, la cui piattaforma primaedicola.it viene utilizzata per supportare 13.000 edicolanti e i loro clienti privati per la gestione di arretrati e prenotazioni, nonché per il servizio di punti di ritiro dei pacchi dell'e-commerce che ormai 4.000 edicolanti forniscono ai clienti finali di Nespresso, ho.mobile di Vodafone, Tigotà, IBS.it, Panini e Amazon.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le edicole e la piattaforma primaedicola.it possono supportare la ridefinizione dei trasporti, privilegiando spostamenti brevi e non inquinanti: nell'ambito del processo di semplificazione della cosa pubblica e dell'ampliamento dei servizi digitali al cittadino, la già pianificata decentralizzazione di parte dei servizi dell'anagrafe comunale presso le edicole potrebbe alleggerire l'affollamento di uffici pubblici e mezzi di trasporto, minimizzando i rischi per la salute del cittadino. 2. Le edicole potrebbero supportare il perseguimento degli obiettivi legati all'ambiente e al miglioramento della qualità dell'aria; nell'ambito della mobilità sostenibile, potremmo organizzare nelle zone limitrofe alle edicole spazi per la ricarica di biciclette, monopattini e motoveicoli elettrici, anche in sharing, incaricando l'edicolante e la logistica editoriale dei necessari servizi di custodia e manutenzione. 3. Parallelamente si potrebbero utilizzare le edicole e la tecnologia già disponibile come strumento di promozione di iniziative culturali quali il ritiro dei libri prenotati presso le biblioteche comunali. 4. La logistica editoriale faciliterebbe il ridisegno della logistica dell'ultimo miglio per favorire la consegna delle merci "a km zero": non più furgoni per la consegna a casa a intasare le strade durante il giorno, ma trasporto notturno insieme ai prodotti editoriali e consegna flessibile nell'arco della giornata, con l'obiettivo di ridurre il traffico cittadino e aiutare i cittadini senza portineria. 	Impresa
01/05/2020	CAS-01228039-Q6L2V1	<p>Proprietario di un ristorante a milano dal 1976. E' un locale storico il nostro portato avanti con rispetto e sacrificio, e mi permetto di parlare a nome di tutti i miei colleghi, proprietari di attività . Basta Basta Basta non è mai cambiato nulla , il nostro settore è preso costantemente di mira da regole assurde , igiene , haccp, fisco ect ect tutto quello che ci gira in torno non ho bisogno di fare elechi perchè conoscete bene la situazione anche se fate finta di non vedere. Chi apre un attività lo fa per amore, sacrificio ma soprattutto rispetto per i propri dipendenti alla quale si dà un lavoro, per i clienti che verranno per tutto ciò che ci gira in torno , sono 3 mesi che non si lavora e chissà ancora per quanto tempo ci sarà questa situazione. Volete che riapriamo in condizioni disumanesanificazioni, guanti, gel ,registri e stronzate varie... ma da noi cosa volete si può sapere? qui non vediamo un incasso da mesi e voi pretendete che ci accogliamo pure tutte queste cose per la sicurezza dei clienti che manco arriveranno??? Perchè piuttosto non vi preoccupate a spese vostre, di presentarvi ad ogni attività rimasta, e di preoccuparvi voi di metterla in "sicurezza", tanto anche se noi facciamo di tutto per seguire le vostre ridicole regole, avrete sempre da ridire. Ci farete multe su multe, e alla fine non fate altro che creare rabbia in noi. Igienizzare un locale non dovrebbe passare ora causa covid-19, come una novità.....il sottoscritto è da quarant anni che pulisce la propria attività e stà attendo a far si che tutto sia a posto, senza la necessità di far compilare registri, documenti, orari.....tutte stè puttanate che servono solo a chi è addetto ai controlli, per un unico scopo.MULTE. Bisogna cambiare registro, e alleggerire da tutta stà burocrazia inutile fatta solo per gli interessi vostri,Non siamo arance da spremere. Abbiamo bisogno di tutela e di aiuti SERI E CONCRETI.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>Una volta identificate le attività aziendali private, diversificare gli orari delle altre attività aperte al pubblico. Musei, negozi ed esercizi commerciali, uffici aperti al pubblico, ambulatori. Queste attività dovrebbero avere un orario slittato in avanti in modo da non accavallare i lavoratori e l'utenza con i primi lavoratori delle aziende stesse. Fate ordinanze in tal senso e che non sia solamente un consiglio. Un grosso effort ci vorrebbe sul tema dei pensionati/anziani. Premesso che anche loro debbano aver diritto a una riapertura e godere dei servizi, è altrettanto vero che negli orari di punta sarebbero solo di intralcio. Purtroppo è realtà che si muovono al mattino presto in concomitanza coi lavoratori. Bisognerebbe fare in modo che possano uscire anche loro in orario appena spostato in avanti subito dopo quello di punta di chi si reca a lavoro.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>D'accordissimo sull'incentivazione dello smartworking in questa fase. Ci vuole una mappatura delle aziende del tessuto urbano e quantificare chi e quanti lo adoperano. C'è bisogno di censire e incentivare al fine di poter programmare il resto delle attività sociali e lavorative. Questo il punto di partenza. Secondo, capire quali possono essere le attività effettivamente utili in questa fase. Aprire giusto per aprire quando poi non si ha un'utenza tale da giustificare apertura non fa altro che mettere a rischio le persone che vi lavorano. Terzo, monitorare con forza i protocolli di sicurezza in atto per ogni singola categoria.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	<p>Prevedere agevolazioni di tasse e canoni per le attività che possono garantire una alta percentuale di lavoratori in smart working; monitorare sulla veridicità di quanto auto-dichiarato, con eventuale perdita dei contributi in caso di falso.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	<p>Totale revisione degli orari di apertura dei negozi, con agevolazioni e incentivi ad aperture H24, laddove possibile, ad esempio per negozi in franchising che potrebbero vedere la chiusura di alcuni punti vendita. Prolungamento degli orari di servizio di locali e ristoranti, incoraggiando, per le fasi di emergenza, uno slittamento degli orari della movida e delle abitudini ricreative della città dal tardo pomeriggio (ore 18-19, orario dell'happy hour, con la città ancora brulicante), alla tarda serata e notte.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	<p>Ridurre i controlli pre-assegnazione delle gare pubbliche per avviare molto più velocemente le attività. Le risorse preposte andrebbero spostate verso controlli post-assegnazione, in modo da garantire la correttezza in corso d'opera. Vanno incentivate le imprese sociali, ovvero quelle che reinvestono l'utile nell'azienda stessa o in iniziative verso i dipendenti, l'ambiente e il territorio.</p>	Impresa
01/05/2020	CAS-01228094-ROW7R0	<p>e' importante aprire un tavolo di ridisegno per i tempi del lavoro. il rischio in questa situazione è che si perda la soluzione di continuità tra il tempo del lavoro e il proprio tempo "libero". sarebbe utile in questa prima "fase2" ottenere un impegno dalle aziende, mi riferisco ai settori bancari e assicurativi in particolare, per prevedere un rientro graduale con contestuale previsione di fasce orarie ampie sia in ingresso che in uscita. e' importante che lo smart work non diventi "telelavoro", perciò è opportuno che, dopo un progressivo rientro "a gruppi" nelle aziende, si preveda la necessaria alternanza tra attività svolta a casa e attività svolta in ufficio. suggerire alle aziende di creare le fasce di ingresso e di uscita proponendo, eventualmente, alle lavoratrici e ai lavoratori, di scegliere quelle più in linea con la propria necessità di mobilità. questo permetterebbe di gestire anche meglio il piano di mobilità. il lavoro delle donne passa necessariamente dalla soluzione che saremo in grado di proporre come società per la gestione dei figli. ancora oggi il tempo con i figli è il tempo delle donne. creare occupazione tramite la creazione di figure di supporto ai cittadini. e' bello il volontariato ma dobbiamo avere il coraggio di investire in queste nuove professionalità. concordare con le aziende private un piano di screening a tappeto dei dipendenti, favorendo la decontribuzione delle somme spese in tal senso</p>	Impresa

01/05/2020	CAS-01228094-ROW7R0	e' importante ridisegnare gli spazi delle imprese, dei negozi e dei locali di ristorazione. in questo senso il comune può e deve sostenere il rilancio e lo sviluppo. l'innovazione è da sempre la caratteristica di Milano. anche in questo caso lo sviluppo non può prescindere dall'innovazione. l'investimento nella digitalizzazione deve essere significativo. non dobbiamo però dimenticare l'artigianato che va sostenuto perché non si perda un settore che caratterizza la nostra economia e che ha profonde radici nel nostro tessuto non solo economico ma anche sociale	Impresa
02/05/2020	CAS-01228157-M1S8Y3	Incentivazione del lavoro agile (rimaniamo a casa) Il Comune dovrebbe (con tutti gli strumenti a sua disposizione) evitare che migliaia di persone si riversino in strada a partire dal 4 maggio. Capisco la politica di aumentare le piste ciclabili ma nel breve il comune dovrebbe concentrare gli sforzi nell'incentivare le aziende a lasciare a casa i propri dipendenti (ove possibile ovviamente). Così facendo si ottiene un triplo risultato: A) meno pressione sui mezzi pubblici e meno traffico privato sulle strade; B) maggior distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e per strada; C) sostenibilità familiare in un momento in cui è stata azzerata l'assistenza dei nonni e la scuola. Capisco l'impopolarità ma ritengo che il Comune, anziché disattivare l'area C, dovrebbe estenderne il raggio d'azione ai motorini elevando altresì la tariffa giornaliera solo alle persone che (pur potendo lavorare da casa) si recano presso i luoghi di lavoro. Si dovrebbe altresì aumentare del doppio i prezzi dei biglietti atm. Tali tariffe maggiorate (area C, biglietti atm) dovrebbero essere del tutto azzerate invece per chi ha una mansione che lo obbliga ad essere fisicamente presente sul luogo di lavoro. Tali misure dovrebbero incentivare le persone e le aziende che possono a continuare a lavorare da casa.	Impresa
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Incentivare/obbligare le aziende ed i negozi che vogliono riaprire a continuare ad utilizzare le risorse che per il loro ruolo e mansioni possono fare smartworking condensando in giornate specifiche (su turnazione) le eventuali attività da svolgere invece necessariamente sul luogo di lavoro. Purtroppo, lo dico per esperienza personale: molti datori di lavoro pensano ancora che i dipendenti smart in realtà siano produttivi al 50%. Incentivare/ obbligare le aziende a dotarsi di almeno una doccia o sistema equivalente di sanificazione e garanzia di igiene personale anche a fronte delle modalità di spostamento individuale non motorizzate Promuovere un' app / circuito di quartiere che garantisca la sicurezza per i genitori che riprendono a lavorare in presenza e che quindi hanno necessità di affidare ad altri Nuclei famigliari smart i propri figli e per contro incentivare le famiglie smart con sgravi fiscali o altri benefit in busta paga ad accogliere i figli dei lavoratori in presenza posto che ci sia la dotazione necessari degli strumenti essenziali per la telescuola	Impresa
02/05/2020	CAS-01228280-J5D6G0	-immediato ripristino servizi alla persona a domicilio (fisioterapia,parrucchieri, podologo, badanti ecc)	Impresa
02/05/2020	CAS-01228484-Q2D1H4	la mia osservazione riguarda il lavoro , sono dipendente comunale , e soprattutto coinvolge i trasporti . Ben venga la promozione dell'uso della bici , ne faccio già uso . Ma se per arrivare al lavoro faccio 3 km è un conto . Se ne faccio 12 , 20 o più , e conosco tante persone che vivono a simili distanze disponibili a venire in bici , la mia domanda è : dove si lavano ? perchè le sedi di lavoro dovrebbero avere sempre dei piccoli spazi spogliatoio e doccia e servizi igienici per favorirci . E per rispetto nei confronti degli altri colleghi . Chi pedala sa quanto si suda , avete presente 12 km in piena estate la mattina con 26 gradi alla partenza ? Ricavare in ogni sede , laddove possibile , gli spazi necessari . Arrivi ti lavi prendi servizio e stai anche bene !	Impresa
02/05/2020	CAS-01228509-C4B7H7	Una banalità: proporrei di istituire il "senso unico" nelle corsie dei supermercati, dei mercati comunali e dei mercati all'aperto, per evitare che le persone si incontrino a brevissima distanza	Impresa
02/05/2020	CAS-01228794-X6H4F0	Si potrebbero fornire alle scuole degli arredi da esterno (tavoli/panche..) per allestire degli spazi di lavoro esterni ("aula in giardino"). Analogamente si potrebbero allestire degli "spazi di lavoro esterni" nei parchi, in modo che le scuole o anche altre realtà possano usufruirne....anni fa portavo le mie classi a fare lezione al parco Sempione dove c'è un piccolo anfiteatro che si prestava bene allo scopo...si potrebbe pensare a piccole stutture simili in altri parchi.	Impresa
02/05/2020	CAS-01228886-H8C9F7	Propongo fin da subito di "aprire" i locali i bar e i ristoranti aumentando drasticamente il numero delle aree pedonali. In alcune zone basterebbe infatti estendere lo spazio per disporre tavoli e punti di appoggio oltre che sui marciapiedi ANCHE SU STRADA (vedi esempio di Vilnius). Questo potrebbe consentire a molte attività di ristorazione di guadagnare gli spazi per la clientela laddove mancano i mq per la disposizione dei tavoli. Occorre naturalmente attrezzarsi con funghi per il riscaldamento serale fino alla stagione estiva, oltre che con tendoni, se serve. Qualche esempio: sul corso Sempione, basterebbe chiudere al traffico delle auto i controviali e utilizzarli per posizionare i tavoli. Il modello potrebbe essere Corso Garibaldi, ma occupando anche la strada e consentendo il passaggio delle auto non oltre le ore 19, tutti i giorni della settimana.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Tutti (persino i Sindacati) hanno dimenticato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli unici che possono controllare che le misure sanitarie siano effettivamente rispettate. Si devono valorizzare (magari eleggendoli ex novo) in tutti i luoghi di lavoro, a incominciare da tutte le aziende afferenti al Comune.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229085-L4Z3N4	Vorrei solo dire due cose : 1) si a piste ciclabili, tante ma.per favore protette !!! Con cordoli almeno ci si sente piu sicuri 2) se i Dehors dei ristoranti dovranno essere ampliati per favore si preveda un piano regolatore degli spazi e soprattutto dell estetica per evitare schifezze che rovinino l aspetto della città Grazie sindaco	Impresa

02/05/2020	CAS-01229424-H3F5P2	Chi fa lavorufficio deve continuare a fare Smart working e prevedere per chi deve recarsi in ufficio degli orari di ingresso differenziati (solitamente in orario ufficio i mezzi sono affollatissimi); - dimezzare i tempi di attesa (massimo 1 minuto per le metro e non più di 5 per tram e bus); -controllo degli accessi : controllare tutto quelli che abitualmente scavalcano; controllare chi accede ai mezzi: gli studenti non devono prendere i mezzi (le scuole sono chiuse quindi non c'è motivo per cui debbano prendere i mezzi); stesso discorso per chi va a fare shopping (non è pensabile per i lavoratori aspettare perché sui mezzi c'è gente che va a fare shopping); - ingressi prioritari : - Prima di tutto: il personale sanitario (ce lo dovete per tutto ciò che abbiamo fatto e stiamo facendo) già lavoriamo dalle 8 alle 10 ore non è pensabile impiegare 2 ore per arrivare a lavoro); - Poi i lavoratori; poi chi ha una vera necessità (ad es chi deve recarsi in ospedale per una visita); poi tutti gli altri. - Le bici non sono una soluzione: vengono utilizzate solo da chi abita vicino al lavoro (ma è una percentuale quasi nulla); soprattutto perché i grandi ospedali sono tutti in periferia (San Raffaele, ieo, humsnitas, San Paolo) e il personale sanitario non può certo fare km in bici (ad es io vivo in piazza frattini e lavoro al San Raffaele; solitamente impiego 1 ora per arrivare a lavoro e certo non posso usare la bici: considerando la distanza; il fatto che non faccio lavoro sedentario ma un lavoro fisicamente impegnativo);	Impresa
02/05/2020	CAS-01229566-G3H4Y4	Proseguire lo smart working per tutte le aziende per cui è indispensabile in modo da evitare assembramenti nei luoghi di lavoro e nei mezzi di trasporto. Per le altre aziende che potrebbero erogare smart working ma non hanno risorse, lanciare una campagna di sostegno per permettere il prosieguo delle attività tramite il lavoro agile.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Ci sono persone che sono costrette a tornare al lavoro perché se no non mangiano o vengono licenziate. Occorre prevedere contratti che non consentano ai datori di lavoro di avere questo potere.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	per il mercato rionale io posizionerei in ingresso e in uscita dei vigili per controllare l'accesso alle persone. in modo che possano accedere solo un determinato gruppo di persone all'ora e ciascun gruppo possa permanere all'interno del mercato massimo 45 minuti. Magari suddividere il mercato in diverse fasce. Prolungherei l'orario di durata del mercato. Non più fino al primo pomeriggio ma per tutta la giornata. prolungherei il tempo d'apertura dei negozi, in modo che si dilati l'affluenza delle persone. Corso Buenos Aires pedonale per sempre. Ristoranti e Bar nella corsia centrale e alberi. Possibilità per i ristoranti e i bar di utilizzare le aree pedonali senza pagare. Utilizzo dei parchi per lezioni all'aperto. Organizzare passeggiate per la città, anche giri turistici a distanza, specie per gli anziani. Anche in questo caso prolungherei orario di lavoro in modo da dividere a turni senza costringere datore a pagare di più per il lavoro notturno.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	Prolungherei orario di lavoro, prevedendo che si possa lavorare anche la notte, in modo da dilazionare ingresso degli operatori che per forza devono andare in ufficio o in fabbrica, senza costringere il datore di lavoro a pagare di più il dipendente per il lavoro notturno. Ovviamente a rotazione in modo che i dipendenti cambino orario.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229794-N4M4V5	Implementerei il delivery su tutto, specie delle piccole attività in modo che non soffrano la chiusura del negozio, quindi andrebbe implementata la figura dei motoboy che in Italia non funzionano ancora bene.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229810-X1HOR9	#NAME?	Impresa
02/05/2020	CAS-01229880-V8SSV9	Per le aziende di servizi, in particolare quelle ubicate fuori dal comune di Milano, occorre rendere OBBLIGATORIO lo smart working con una circolare comunale o comunque un atto altrimenti si rischiano riaperture che implicano l'utilizzo di mezzi pubblici (Non si può andare in bici in autostrada cosa che io dovrei fare per recarmi al lavoro se avessi la macchina). Non deve ricadere sul lavoratore il rischio di non poter raggiungere il posto di lavoro perché non ci sono mezzi pubblici a sufficienza.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229946-S2V5T7	Non ho nessuna idea nuova, purtroppo. Vorrei dire solo, se possibile, di chiedere alle aziende di continuare ad applicare le strategie utilizzate durante la quarantena, come ad esempio il telelavoro o Smartworking per le figure che possono farlo. Molte aziende stanno facendo rientrare i lavoratori in ufficio anche se non è strettamente necessario. Questo ci espone a un rischio non necessario, per non parlare del intasamento nei mezzi di trasporto e dell'inquinamento. Siamo stati bravi a trovare soluzioni veloci ed efficaci nel momento clue. Perché non continuare ad applicarle? È un mondo nuovo. Andiamo avanti con l'innovazione anziché guardarci indietro.	Impresa
02/05/2020	CAS-01229995-L6D8M8	Ufficio postale. Splendida idea favorire la fruibilità dei servizi a 15' di distanza ma nella zona Bicocca Nuova è stato chiuso l'ufficio Postale presente da 20 anni. Il ritiro raccomandate/pacchi è l'ufficio di via Pindaro che dista 2,5 km e si deve attraversare la ferrovia. Col tam 7 fermate, non c'è ciclabile. Segnalato alla società Poste Italiane senza nessuna risposta.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	1. Bar e Ristoranti: ho sentito dire che non farete pagare l'occupazione del suolo pubblico, bravi! Fate un passo in più: incentivate l'uso di tavolini all'aperto: farà bene all'umore di tutti vedere i bar aperti. Fate in modo che usino palette, bicchieri e tazze e piatti usa e getta (non in plastica) oppure le persone avranno paura di frequentarli. 2. Lavori pubblici: a lungo ci sarà meno gente in giro. Approfittatene per eseguire lavori e migliorie. 3 esempi a me vicini: - tappare le tante buche lasciate dalle piogge di novembre (magari è già fatto ma non esco da 2 mesi ormai...) - finire i lavori di risistemazione di piazza lavater - avviare un progetto per la sistemazione di piazza 8 novembre: è proprio brutta, con le macchine sempre parcheggiate dove finiscono le strisce pedonali... la strada sconnessa difficile da percorrere con sedie a rotelle o passeggini. Sono anni che penso di scrivervi per questo tema... ecco, l'ho fatto :)	Impresa
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	MILANO, IDEE PER UNA NUOVA RINASCITA Usiamo le risorse creative della città: designers, filosofi, poeti, artisti, pubblicitari, etc... per trovare idee nuove e originali per gestire la rinascita. Facciamo in modo che quando si potrà viaggiare Milano sia più che mai viva e attrattiva, trasformata in un luogo del pensare oltre che del fare. Trasformiamo queste idee in progetti artistici, culturali, imprenditoriali di rinascita. Facciamo in modo che imprese e cittadini possano contribuire a realizzare o finanziare questi progetti.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	Prima della quarantena lo smartworking era un benefit che l'azienda poteva dare una/due volte alla settimana. Con la quarantena abbiamo dato prova di poter lavorare bene anche da casa essendo anche più produttivi. Spero quindi che lo smartworking diventi un diritto e che il lavoratore possa scegliere di lavorare in ufficio o a casa in modo continuativo. Questo avrebbe molti vantaggi nella gestione della propria vita familiare e anche in termini di inquinamento e sostenibilità	Impresa
03/05/2020	CAS-01230116-G757L1	Fondamentale costringere le aziende ad utilizzare lo smart working in maniera quasi totalizzante, ove possibile. In questo modo è più semplice gestire il disagio generale della situazione e gestire i figli nel tempo non coperto dalla scuola.	Impresa

03/05/2020	CAS-01230118-X2J6K8	per sostenere i commercianti di quartiere mi sento in dovere, come visual merchandiser, di mettere i miei servizi al 50% del costo per cercare di far ripartire l'economia dei negozianti che più ne hanno bisogno.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230187-K4P2D6	I lavoratori che fanno parte delle categorie a rischio (malati cronici, invalidi con qualsiasi percentuale, donne incinta o over 65) devono avere la precedenza all'accesso ai mezzi pubblici o lavorare in telelavoro finché non sarà trovato un vaccino. Tutte le aziende che non hanno reale necessità di avere i dipendenti presenti fisicamente in ufficio devono obbligatoriamente continuare con il regime di smart-working o telelavoro attualmente adottato. Per le famiglie con bambini dare la possibilità a uno o entrambi i genitori di lavorare in smart-working.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	> Sfasare gli orari del lavoro, garantendo compresenza di persone negli uffici e di differenti attività d'impresa nella fascia oraria centrale della giornata (es 12-15) > Attuare il lavoro agile anche nei negozi, formando il personale perché possa presidiare diversi canali di relazione con il cliente: ad esempio, contatto e personalizzazione del prodotto con il cliente attraverso il canale digitale e poi prova e acquisto in negozio. Istituire il fattorino e tuttofare di vicinato. > Bar e Ristoranti: concepire e attuare formule di abbonamento al pasto di mezzogiorno con formule di consegna sul luogo di lavoro (per utenti multipli) o di asporto in orario di ingresso al lavoro. Riuso del packaging, che viene ritirato e lavato. > Cura della persona (parrucchieri, estetisti, fisioterapisti etc): nel transitorio, facilitare lo svolgimento dei servizi a domicilio su appuntamento. Sfasare gli orari del lavoro, garantendo compresenza di persone negli uffici e di differenti attività d'impresa nella fascia oraria centrale della giornata (es 12-15) > Attuare il lavoro agile anche nei negozi, formando il personale perché possa presidiare diversi canali di relazione con il cliente: ad esempio, contatto e personalizzazione del prodotto con il cliente attraverso il canale digitale e poi prova e acquisto in negozio	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	> Creare una piattaforma di crowdfunding/microcredito personale per i giovanissimi affinché possano studiare o formarsi professionalmente (adozione di prossimità). > Realizzare una unità mobile per servizi pubblici (anagrafe, pagamenti, pratiche...) che si muova con un calendario settimanale nei vari quartieri e dove si possibile accedere su prenotazione. > Implementare piattaforme di partecipazione in forma online e offline come strumenti ordinari, con finalità consultiva e progettuale a supporto delle decisioni politiche.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	> Supportare i piccoli/piccolissimi commercianti nella digitalizzazione della loro offerta per poterla rendere disponibile anche online, attraverso soluzioni collegate ai sistemi di gestione logistica. > Sperimentare un "Sardex" per distretti produttivi locali. > Realizzare una rete di spazi per la micro-logistica locale e il raccordo tra città e aree produttive (comprese quelle dell'agricoltura peri-urbana): micro hub di quartiere e/o peri-urbani dove aggregare i prodotti destinati ad uno stesso utente (in particolare, i prodotti alimentari locali) ordinati a produttori diversi. Questa rete di spazi è associata ad una piattaforma digitale di acquisto. > Creare una "moneta di quartiere": una moneta elettronica (appoggiata su app e funzionalità già diffuse o sulla futura App del cittadino) per incoraggiare gli acquisti locali e a km0 attraverso economie di scala e scopo calcolate mensilmente: _ per i cittadini, addebito mensile al netto di sconti al raggiungimento di alcune soglie _ per i cittadini, consegne gratuite a domicilio _ per i cittadini, attivazione di campagne di crowdfunding per iniziative di solidarietà di quartiere (Es. "spesa sospesa" in beneficenza; microcredito per commercianti/artigiani; etc).. _ per i commercianti, accesso a iniziative di credito all'esercizio attuato con il pre-acquisto delle merci da parte dei cittadini (community supported agriculture applicata al commercio) e garanzia di incasso. _ per i commercianti: attivazione di convenzioni con uffici e aziende per forniture diverse (Es. spesa in ufficio, pasti a pranzo, lavanderia per i dipendenti...) > Incentivare attività che incrementino la vendita dei prodotti offerti nei mercati scoperti, ad esempio creando a fine mattina panieri a composizione variabile di prodotti invenduti. Gli stessi possono essere pre-acquistati online dai consumatori a prezzi vantaggiosi o utilizzati per persone in difficoltà.	Impresa
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	Obbligare allo smart working chi ne ha la possibilità per limitare le persone in circolazione con limitati impatti sull'economia. Molte aziende se non costrette purtroppo chiedono ai lavoratori di rientrare fisicamente in ufficio pur non essendo necessario	Impresa
03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	- Creare dei meccanismi più rigidi per il blocco / controllo del traffico se i valori degli inquinanti dell'aria salgono oltre una certa soglia. Ridurre il numero di giorni tollerati di sfioramento del PM10. - Incentivi immediati per la sostituzione / efficientazione degli impianti di riscaldamento. - Rinnovamento degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e scolastici, con termostati intelligenti che monitorino l'effettiva temperatura e la mantengano entro soglie di legge (riducendo quindi i consumi) - Incentivi per le aziende per la creazione di spazi di ricovero per bici e altri mezzi di trasporto sostenibili nonché per la creazione di docce / spogliatoi per consentire di lavarsi e cambiarsi dopo tragitti lunghi. - Incentivi per le aziende (es. riduzione tassazione) in base al numero di km che i propri dipendenti fanno con mezzi di trasporto alternativi (bici, monopattini etc.) o alla quantità di dipendenti che lavorano in modalità smart working. - Impegnarsi in un piano di piantumazione annuale che aumenti la densità di alberi in tutte le zone della città.	Impresa

03/05/2020	CAS-01230211-F9F4G0	<p>Possibilità per bar e ristoranti di allestire tavoli all'aperto gratuitamente e in maniera più estesa di quando si fa ora, al fine di rispettare le regole di distanza sociale.</p> <p>Si avrebbe un unico grande dehors all'aperto.</p> <p>La ristorazione del centro storico potrebbe essere quella che risente di più della diminuzione di turisti, quindi allestire spazi per i cittadini, raggiungibili attraverso piste ciclabili o a piedi, potrebbe aiutare le attività site in questa zona.</p> <p>Ad esempio ristoranti e bar che creano spazi in Galleria del Corso, via Vittorio Emanuele, allargare gli spazi a disposizione in Piazza Beccaria o per esempio possibilità di allestire, solo per la sera, negli spazi verdi della città, mi viene in mente il giardino della Statale.</p> <p>Riappropriarsi di spazi storici, o moderni, sarebbe un modo anche per supportare la cultura.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>3 - mercato bisettimanale di viale Papiniano</p> <p>Come comitato abbiamo postato sui social la proposta di spalmare i banchi dei mercati scoperti rionali a piccoli gruppi - 4 o 5 - sul territorio tenendo conto che per esempio la maggior parte dei clienti di viale Papiniano arrivano con i mezzi, soprattutto in metro. Spargendo i banchi su tutta la zona che comprende Papiniano verso Sud o verso Nord si rende un servizio di prossimità a tutti coloro che oggi prendono i mezzi e si eliminano gli assembramenti sui mezzi e sul mercato. Un esempio sono i banchi che di tanto in tanto vengono collocati sul marciapiede davanti al Pam.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230238-R8L9Z7	<p>TITOLO: Alberghi-Mobilità-Salute Pubblica. PREMESSA: 1) il settore alberghiero sarà tra quelli più colpiti dalle conseguenze del Covid-19; 2) la mobilità costituisce uno dei segmenti più critici di tenuta della fase di convivenza con il virus per il drastico taglio di capacità dei mezzi pubblici collettivi e la contestuale difficoltà a sostenere l'aumento dell'uso del mezzo privato; 3) una volta adottate le prassi di distanziamento sociale e di uso dei dispositivi di protezione individuale nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro, la famiglia resta l'ambito meno controllato e di più facile esposizione al virus. PROPOSTA: visto che il settore alberghiero sarà senza dubbio sussidiato, chiedere agli operatori di ospitare lavoratori -in particolare provenienti dall'hinterland o da altre province- che abbiano il posto di lavoro nei pressi della struttura in modo da a) evitare spostamenti che richiedano l'utilizzo di automobile o mezzi pubblici; b) minimizzare per il tempo necessario la permanenza in famiglia in cambio di un'integrazione dei sussidi statali da parte del Comune e soprattutto dei datori di lavoro che -nei limiti del possibile in una fase di crisi- dovrebbero essere disposti a dare qualcosa per ridurre il rischio di trovarsi a corto di personale. Naturalmente l'adesione al programma da parte tanto di albergatori e imprese, quanto soprattutto dei lavoratori dov'essere volontaria (è molto più semplice per chi è single, può essere pesante ma sopportabile per coppie senza figli, diventa molto più complicato o del tutto impossibile per coppie con figli piccoli). Gli albergatori potrebbero così I) essere soggetto attivo e partecipe della fase di rilancio invece di restare passivamente in attesa di sussidi pubblici e impiegare personale che resterebbe disoccupato; II) garantire -di concerto con le autorità sanitarie- condizioni igieniche e rispetto delle regole di distanziamento sociale in modo più efficace che in famiglia, nei condomini o sui mezzi pubblici.</p>	Impresa
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>Negli uffici dovrà essere privilegiato lo smart working e non si dovrà andare al lavoro malati come si è sempre fatto. Così come a scuola. E per far sì che questo accada ci dovrà essere più collaborazione e più conciliazione lavoro/vita privata. E poi si sa chi è soddisfatto nella vita privata produce di più nel lavoro. Mi dicevano che in Belgio per esempio la loro ATS quando un bimbo è malato invia a sue spese una tata. Ecco questa potrebbe essere una bella soluzione per far sì che i bambini malati rimangano a casa e i genitori possano andare a lavorare. Parallelamente gli uffici che potranno concedere lo smart working dovrebbero concederlo d'obbligo in situazioni simili.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	<p>ufficializzare degli orari di lavoro scaglionati nella giornata per le strutture pubbliche, uffici del comune, ecc. permettere all'utenza di trovare l'operatore sia alle 8 del mattino e sia nel tardo pomeriggio, così da avere l'utenza spalmata nell'arco della giornata, naturalmente è fondamentale trovarvi l'operatore attivo e capace della propria mansione, a fronte di molti impiegati impreparati, lavativi e svogliati nel svolgere per bene il proprio lavoro.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234511-Y0G9M4	<p>Incentivare il lavoro agile (smartwork) consentendo degli sgravi alle aziende. Per chi vive fuori Milano e in altre province sarebbe utile poter continuare con il lavoro agile perché aumenta l'efficienza riducendo gli sprechi di tempo e favorendo la vita familiare.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	<p>Smart working obbligatorio. Si va in ufficio su richiesta, secondo necessità.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01234817-J3P0W9	<p>Ho letto il vostro piano di riapertura e i commenti dell'Associazione Arcosempione, che condivido completamente. Sono molto insofferente all'idea di una riapertura che allarghi gli spazi dedicati ai locali della zona Arco Sempione, già molto invasivi prima del lockdown.</p> <p>Nell'ottica di una politica che doti ogni quartiere dei propri spazi di svago e socializzazione controllata vorrei che i locali incrementino gli spazi esterni omogeneamente in ogni zona della città senza abnormi concentrazioni di divertimento in un unico punto, che spesso degenerano con rumori mal tollerabili e sforamenti degli orari concessi per sosta prolungata degli avventori oltre la chiusura dei locali non controllabili.</p> <p>Non nascondo che la chiusura dei locali dell'Arco Sempione è stata un sollievo per noi abitanti e che in me si crea un senso di malessere e rivolta all'idea di tornare alla situazione antecedente la chiusura. Sta a voi trovare ora soluzioni che portino benessere sia ai locali che ai residenti, sfruttando questa situazione che consente di rivedere un problema già posto in passato e non risolto. Se perdiamo questa occasione temo che sarà difficile poi aggiustare nuovamente il tiro con i gestori dei locali in futuro.</p> <p>Conto su di voi, anche se con un po' di timore, conoscendo il potere dei gestori dei locali molto meglio organizzati di noi cittadini in associazioni di categoria e forse più potenti commercialmente.</p>	Impresa

04/05/2020	CAS-01235059-B1R0C8	<p>Buongiorno sindaco,</p> <p>Ieri ho avuto un incontro con amici commercianti del centro di milano, una riunione di via e qualcuno che si è aggiunto, e tra le proposte che sentiamo in giro, ne vorremmo aggiungere alcune noi.</p> <p>Crediamo sia necessario agevolare la ripartenza, noi siamo in via festa del perdono, siamo piu di 25 attività commerciali che vivono con l'università ed i pochi uffici circostanti(tutti in smartworking). Gli affitti sono comparabili con i valori di duomo e gli incassi non saranno sufficienti per pagare le nostre spese.</p> <p>Le nostre idee potrebbero essere le seguenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) concessione spazi esterni in deroga dove possibile, per i primi tempi se possibile con coefficiente 0. 2) limitazione temporanea di nuove aperture/ nuove licenze. 3) limitazione degli street food per almeno un anno in zona 1. 4) creazione di eventi futuri che coinvolgano la via, si intende a pandemia terminata. <p>Eventi pubblici all'interno dell'università, sempre ben disposta ad ospitare, mostre o eventi culturali.</p> <p>Se non verremo aiutati molti di noi scompariranno, realtà solide e con 30 anni di esperienza nel settore come la mia potrebbero non reggere.</p> <p>Queste sono alcune idee, ma se avesse piacere ad ascoltarci ne avremmo tante altre.</p> <p>Confidando nel suo buonsenso</p> <p>Cordiali saluti</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235478-Q1Q4P8	<p>Vanno individuati strumenti concreti di dialogo con il mondo delle imprese (a livello di quartiere/distretto) che permetta di ripensare gli orari, lasciare alla buona volontà dei singoli potrebbe non essere sufficiente.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235586-POL5Z4	<p>PROBLEMA: per ristoranti e bar dotati di spazio di seduta prevalente o totalmente interno (la grande maggioranza), sarà necessario ridurre la densità dei tavoli per rispettare il social distancing, con conseguente, ulteriore forte riduzione dei ricavi.</p> <p>RISORSE INUTILIZZATE E A COSTO ZERO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nelle aree urbane abbiamo tantissimo spazio inutilizzato o scarsamente utilizzato a causa della regolamentazione e tassazione occupazione suolo, in tempi normali doverosa: i marciapiedi e le piazze. 2) abbiamo davanti almeno 5 mesi di clima temperato o caldo, con scarse precipitazioni. <p>SOLUZIONE SUGGERITA: decreto straordinario per la liberalizzazione temporanea, fino a fine settembre, nell'utilizzo di marciapiedi e piazze per dehor, con sospensione delle tasse occupazione suolo. Poche semplici regole attuative (anche per non stressare inutilmente il personale di controllo sul campo), con autocertificazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzo serale di tutto lo spazio disponibile tra i numeri civici abitativi, con eventuale equa suddivisione dello spazio tra gli eventuali più esercizi presenti; i civici commerciali dopo le 19.30 sarebbero comunque chiusi e godrebbero, tra l'altro, di esposizione prolungata delle vetrine agli avventori (una manna indiretta ulteriore per il commercio) 2) riduzione del limite di velocità urbano a 30 km/h nelle strade dotate di marciapiede <p>Il mancato introito fiscale potrà essere compensato dal maggiore gettito fiscale derivante dal maggior fatturato di bar e ristoranti, rispetto alla alternativa che vedrebbe inevitabilmente diminuito il numero di tavoli e quindi del fatturato.</p> <p>I vantaggi per il commercio, per l'occupazione, la derivante fiscalità indotta e il benessere sociale sarebbero enormi.</p> <p>L'unico svantaggio sarebbe un po' più di confusione ma, considerando i benefici e la relativa facilità di implementazione, sarebbe più che accettabile. Del resto, dimentichiamoci delle soluzioni perfette e concentriamo le energie su quelle ottimali.</p>	Impresa
04/05/2020	CAS-01235847-F6G5Q4	<p>Imporre lo smart working a tutte le aziende del settore terziario/terziario avanzato della città e hinterland. Si lavora tutti con pc e chi non ha un portatile può sempre reperirlo in breve tempo per poter lavorare da casa. Inquiniamo meno, non intasiamo i mezzi pubblici, evitiamo code snervanti per le vie della città e tangenziale, lavoriamo di più (non perdiamo tempo per il tragitto casa-lavoro). Imporre alle aziende di corrispondere ugualmente ai propri dipendenti i buoni pasto/nota spese pur lavorando da casa. Vincolare utilizzo buoni pasto esclusivamente per acquisti nei ristoranti/bar (no catene gdo) in modo che si possano riavviare i consumi fuori casa e alleviare la crisi degli esercenti (la gdo ha avuto vantaggio dal lockdown e ha anche ridotto drasticamente promozioni/aumentato prezzi sfruttando la situazione).</p>	Impresa
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	<p>il lavoro agile va reso obbligatorio per attività di servizi anche per aziende con meno di 10 dipendenti che sono le più restie a concedere lavoro agile per una questione di mentalità</p>	Impresa
05/05/2020	CAS-01240983-C7Q6L5	<p>VEDERE PRESENTAZIONE IN ALLEGATO:</p> <p>1ª Proposta: Navette tra punti strategici per ridurre il numero di persone in metropolitana nei tratti più critici (collegamenti diretti tra punti strategici che consentano di far "saltare" tratti di metro già troppo intasati) . Nella presentazione faccio degli esempi e suggerisco possibili tratti.</p> <p>2ª Proposta: razionalizzazione giorni di smart working: consigliare alle imprese grandi imprese concentrate nella stessa area metropolitana in quali giorni della settimana incentivare lo smart working (per distribuire meglio le persone a casa in smart working ed evitare che tutte consiglino ai dipendenti di stare a casa il venerdì come spesso accade).</p>	Impresa
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	<p>Vorrei capire se lo smart working è un suggerimento o un obbligo, qualora possibile. Lavoro con un computer e un telefono, dal mio punto di vista di impiegata nulla è cambiato dal farlo in ufficio al farlo a casa. Tuttavia l'azienda vuole interromperlo perché è mal visto dal proprietario, non perché interferisca con la produttività. In altre sedi, come Como, l'ha già interrotto. A Milano sarà possibile fino al 18. Francamente tornare in ufficio rimette in circolazione molte auto e molte persone sui mezzi pubblici, occupando posti che potrebbero essere lasciati a chi ha una vera necessità di spostarsi.</p>	Impresa
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	<p>Imporre a tutte le aziende che il personale impiegatizio faccia, sempre, almeno un giorno di smart working alla settimana.</p> <p>Verificare che tutti gli insegnanti lavorino con la didattica a distanza!! In nome della "libertà di insegnamento" e dell'appoggio scorretto dei sindacati un buon 30% degli insegnanti non sta insegnando. Chi non insegna va messo in aspettativa, senza stipendio; nel privato chi non lavora non viene pagato, la scuola è troppo garantista!!</p>	Impresa

06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	Sostenere il commercio di prossimità e le "consegne a domicilio" per agevolare il distanziamento fisico Promuovere presso i cittadini e incentivare l'utilizzo della consegna a domicilio, come ? agevolando i commercianti in modo da abbassare i costi di consegne . Possibili aiuti ai commercianti : - con rifornimento periodico gratuito e istruzione sul corretto uso di DPI (mascherine, gel, guanti); - agevolazione/sconti/abbonamenti gratuiti per carsharing / bikesharing privilegiando l'uso di mezzi elettrici (così anche i commercianti più piccoli possono avere un mezzo per effettuare le consegne) - fornire prezzi agevolati/ convenzioni per assicurazione su i mezzi utilizzati per le consegne - riduzione di tassa dei rifiuti / tassa occupazione suolo pubblico per i mesi di lockdown a piccoli commercianti e mercatari	Impresa
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Creazione di ulteriori spazi settimanali, a carattere gratuito e adeguatamente pubblicizzati, in ognuna delle nove zone di Milano, per	Impresa
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Accordi con le Università per impartire le lezioni teoriche frontali dei Corsi di Laurea in modalità di video-conferenza. Aumento delle	Impresa
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	Questa grande imprevista crisi imposta dal Covid-19 ha evidenziato le contrapposizioni tra pubblico e privato: i limiti, le regole, i diritti	Impresa
07/05/2020	CAS-01247964-Z2G2S	Buongiorno, vi ho già scritto pochi giorni fa, noi commercianti di via festa del perdono, piazza santo stefano e via bergamini siamo molto preoccupati. Noi viviamo con l'università e pochissimi uffici, quest'ultimi gran parte in smart working. Vi prego ascoltateci, fate sì che possiamo mettere qualche tavolo fuori, dateci la possibilità di bloccare gli affitti. La nostra agonia sarà lenta e dolorosa senza università. Se non interverrete sarete complici della sofferenza di tante persone. Come sempre fiducioso nelle vostre capacità, attendo una cordiale risposta. Gentili saluti Marco solomita (Bar fuel)	Impresa
07/05/2020	CAS-01247964-Z2G2S	Buongiorno, vi ho già scritto pochi giorni fa, noi commercianti di via festa del perdono, piazza santo stefano e via bergamini siamo molto preoccupati. Noi viviamo con l'università e pochissimi uffici, quest'ultimi gran parte in smart working. Vi prego ascoltateci, fate sì che possiamo mettere qualche tavolo fuori, dateci la possibilità di bloccare gli affitti. La nostra agonia sarà lenta e dolorosa senza università. Se non interverrete sarete complici della sofferenza di tante persone. Come sempre fiducioso nelle vostre capacità, attendo una cordiale risposta. Gentili saluti Marco solomita (Bar fuel)	Impresa
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9I	Innovazione / Impresa: Creare degli "hub verticali" per le start up innovative o per le imprese innovative 4.0 per sviluppare competenze	Impresa
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	nella zona 3 comandano i commercianti che hanno una sola voce meghnagi, ricco possidente e il signor uguccione che non abita nella	Impresa
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	i negozi devono obbligatoriamente fare la raccolta domiciliare e trovare uno spazio all'interno dei loro negozi, non nelle parti comuni	Impresa
07/05/2020	CAS-01249399-H2P5N	Con la premessa che sono un piccolo ristoratore che detiene una concessione di occupazione suolo pubblico e che ora ho necessità vitale di " aumentare lo spazio esterno" , vorrei che mi elencate nei dettagli queste " azioni immediate" , in sostanza la mattina del 18 maggio posso mettere i tavolini in sostituzione dei posti auto strisce blu davanti al mio ristorante? cfr. Milano2020 pagina 9 Spazi all'aperto per attività commerciali e di somministrazione Introdurre il limite di velocità a 30 all'ora in maniera diffusa in città, norma che consente anche l'incremento di spazi per tavolini a margine della carreggiata o in sostituzione di posti auto. Grazie	Impresa
07/05/2020	CAS-01249805-Q3V8C	Buongiorno, i neogozianti si stanno organizzando alla spicciolata per gestire questo nuovo modo di fare commercio, ritengo però che il Comune debba essere coordinatore di queste attività poiché ruolo della pubblica amministrazione è quello di guidare la sua esperienza e di coordinare le attività dei cittadini. Questo perché un entropico e sparpagliato approccio al problema crea solo altre difficoltà. Se ogni negozio si dota di uno strumento per gestire il pick up per coordinare gli ingressi al suo negozio il cittadino rischia di non poter vagliare tutte le possibilità di acquisto e quindi si ritrova ad andare da chi ha sempre e comunque la possibilità di servirlo: la grande distribuzione organizzata. Se troviamo invece il modo di coordinare tutte le app e le soluzioni che stanno nascendo in modo che io cittadino possa vedere dove ci sia la possibilità di acquistare i beni , possa prenotare un ingresso al negozio oppure possa prenotare la mia spesa allora io cittadino ho una maggiore possibilità di scelta e posso far vivere il mio quartiere. Questa app potrebbe essere un modo di andare oltre agli acquisti di sussistenza se io, in determinati orari, o che possa prenotare la mia visita in negozio, magari con un congiunto o nelle prossime fasi con un amico o un'amica posso cercare di ricreare la possibilità degli acquisti estemporanei che sono il driver dei guadagni dei negozi. se in qualche modo posso vedere se un negozio sia pieno o meno posso decidere di andarci prenotando il mio ingresso o altro. un'app di questo tipo potrebbe essere anche il giusto veicolo per far scaricare alle persone le app di tracciamento perché se io fornisco un app con tutti i doverosi criteri di privacy e sicurezza ma contemporaneamente offro un servizio utile al cittadino allora sarà più facile che io lo scarichi e lo usi. Grazie per la vostra attenzione	Impresa
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	In considerazione della prossima (si spera) riapertura delle attività di bar e ristorazione e della necessità di proseguire il distanziamento	Impresa
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9I	"Adotta un Bar": potrebbe essere questo il nome di un progetto teso a sostenere gli esercizi commerciali. Nel rispetto delle misure	Impresa
10/05/2020	CAS-01256431-C4Q2J	Noi di Blink siamo una startup specializzata nella logistica urbana sostenibile, patrocinata dal Comune di Milano come vincitrice dell'	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	L'App uLouder è uno strumento determinante per lo sviluppo della solidarietà tra persone vicine, nonché un virtuoso modello di educazione	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	L'App uLouder facilita l'esercizio dei diritti degli individui e delle fasce deboli di popolazione, predisponendo un sistema di amplificazione	Impresa
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	uLouder consente di organizzare gli spazi comuni in un quartiere, favorendo la calendarizzazione del loro utilizzo. Ad esempio, l'utilizzo di un campo da calcio comunale può essere organizzato a priori, nei modi e nei tempi, tramite una calendarizzazione pubblicata su uLouder. (L'App gratuita è già disponibile negli store Apple e Android).	Impresa
27/04/2020	CAS-01206192-D7G2R0	Riaprire le Chiese con presidi e regole di distanziamento nonché dilazionamento/incremento delle funzioni. Se va bene per i Supermercati, va bene anche per lo Spirito.	Informagiovani

07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	Lavoro: credo sia un tema sul quale a livello comunicale non si possa fare nulla ma occorrerebbe una maggiore flessibilità nei contratti di lavoro (ovviamente non solo a svantaggio del lavoratore, ma alle condizioni attuali le rigidità italiane rischiano di bloccare le assunzioni per diversi mesi) e lo sviluppo di nuove modalità di incontro tra domanda e offerta (il panorama attuale è estremamente frammentato e spesso diventa difficile sapere quali sono le reali opportunità disponibili per chi cerca lavoro oltre che per le aziende trovare le professionalità ricercate. le nuove tecnologie potrebbero essere utilizzate per creare una banca dati o un ufficio di collocamento virtuale centralizzato per le posizioni su Milano e hinterland) e di opportunità di formazione e riqualificazione per le persone Sanità: suppongo che questo sia un tema a cui si sia già pensato. Identificare uno/due ospedali – dovrebbe essere quello costruito in fiera - in cui concentrare una potenziale nuova ondata di malati in modo che gli altri possano continuare ad operare normalmente evitando il rischio di ulteriori contagi.	Informagiovani
07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	Non so se questo sia lo spazio corretto, ma propongo di ingaggiare un disegnatore, un fumettista (Makkox, Zerocalcare? qualcuno che sappia parlare in modo sintetico e incisivo) ,un professionista che con ironia e precisione possa mostrare ai milanesi che non è "trendy" girare con la mascherina al polso, in testa, sul mento, ma solo un atteggiamento da incivili e da disinformati. Credo sia un'urgenza dato che per strada e nei negozi è frequentissimo vedere persone che non rispettano le norme di prevenzione. Non può diventare una "lotta" fra cittadini, serve una consapevolezza generalizzata... che sarà l'unico modo di poter riprendere l'attività lavorativa in sicurezza. Grazie mille Ilaria Mantegazza	Informagiovani
07/05/2020	CAS-01250250-K9L6C	Non so se questo sia lo spazio corretto, ma propongo di ingaggiare un disegnatore, un fumettista (Makkox, Zerocalcare? qualcuno che sappia parlare in modo sintetico e incisivo) ,un professionista che con ironia e precisione possa mostrare ai milanesi che non è "trendy" girare con la mascherina al polso, in testa, sul mento, ma solo un atteggiamento da incivili e da disinformati. Credo sia un'urgenza dato che per strada e nei negozi è frequentissimo vedere persone che non rispettano le norme di prevenzione. Non può diventare una "lotta" fra cittadini, serve una consapevolezza generalizzata... Grazie mille Ilaria Mantegazza	Informagiovani
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	ripristinare certi impieghi di servizio al cliente , sostituiti da macchinette/robot crea impiego per esempio, eliminare casse automatiche al supermercato , rimettendo persone in carne ed ossa	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Reintroduzione dei voucher lavoro per occasionali, siccome nessuno può prevedere il volume di affari dei prossimi mesi. Creare un sistema di delivery merci gestito dal comune con tariffe calmierate. Difendere il diritto di ogni imprenditore a non perdere il proprio lavoro senza averne alcuna colpa. Annullamento dei giorni e degli orari di apertura dei negozi al fine di garantire introiti h24 e una minor possibilità di assembramento negli stessi.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01206192-D7G2R0	Ripresa del lavoro	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01206830-ZZ27H0	Sono favorevole	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207111-X6G4D8	CONSIDERARE LO "SMARTWORKING", COME MODALITÀ ORDINARIA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, A TUTTI I DIPENDENTI COMUNALI GENITORI CON FIGLI MINORI - FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'OBBLIGO - NELL'IPOTESI IN CUI IL COMPLETO RIENTRO A SCUOLA NON AVVENGA NEI TEMPI PREVISTI OPPURE SI CONCRETIZZI PARZIALMENTE (ES. 3 GIORNI SU 5)	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207201-M8S5V6	Ci sono persone che hanno perso il lavoro poco prima della pandemia e oggi sono in NASPI e alla ricerca di un lavoro che avrebbero trovato ma tra poco terminerà ...è altamente improbabile che riusciranno a trovare un lavoro vista la situazione forse dovremo pensare a prorogare la NASPI per loro altrimenti come vivono ?	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207205-P3H9N2	Si parla del bonus baby sitter del governo, ma i genitori non riescono a trovare una baby sitter con grande facilità: perchè non istituire una banca dati comunale per facilitare l'operazione?	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Anche quando possibile per una parte del personale, il lavoro da casa non è sempre possibile per gli altri o non è sempre facile rinunciare a momenti di riunione e scambio di informazioni. Per questo suggerisco di valutare la possibilità di ridurlo per i soli casi di lavoro su turni con entrata e uscita in orari non di punta. Esempio: i turni di lavoro nella mia azienda sono 6.30-13.00 o giù di lì e 13-20 circa. L'impatto sul trasporto pubblico o sul traffico non appare molto rilevante così come non lo è nei giorni festivi (si tratta di un lavoro 365 giorni).	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Prevedere, ove possibile, nuove forme di assistenza materiale e psicologica per i tanti probabili disoccupati.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Reimpiego di persone con reddito di cittadinanza nella cura di verde pubblico per creare valore.modello Singapore. Massimizzazione di persone nella fascia verso la terza età.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Ampliare gli orari degli uffici pubblici e dei supermercati, inclusi i giorni festivi	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	Utilizzare i percettori del reddito di cittadinanza x compensare la necessità di risorse umane (costo zero x il Comune)	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207772-P4G8C0	Smart working significa più costi per le famiglie, elettricità, riscaldamento/condizionamento, sconti per chi lavora da casa sulle bollette o rimborsi con una certificazione dell'azienda.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207918-Z8B4S3	Testo attuale: "Definire un piano di intervento in collaborazione con le parti sociali e con i servizi nazionali e regionali e avviare un piano di reinserimento lavorativo". Aggiungere: "La riapertura graduale delle attività economiche dovrà essere accompagnata dal monitoraggio delle categorie di lavoratori gradualmente coinvolti, effettuando l'esame del tampone, secondo un piano coordinato di Governo, Regione e Comune".	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	La città deve restare disponibile il più possibile nell' arco della giornata , flessibilità concordata e garantita ai negozi ai servizi	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	le politiche del lavoro riguardano quasi sempre i giovani. Ma le difficoltà reali le hanno gli adulti che si ritrovano senza occupazione magari a 45- 50 anni e a fatica riescono a ricollocarsi.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208181-N4D2Q5	L'incentivo allo smartworking è imperativo, è impensabile poter gestire i flussi di persone che normalmente sono in stazioni tipo Porta Garibaldi. La diversificazione degli orari non è risolutiva, perché bisogna pensare alla sicurezza. In alcune zone di periferia dopo le 20.30 c'è da aver paura qualche giorno fa ci siamo trovati gli zingari nel giardino condominiale!	Lavoro e formazione

27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Corsi riqualificazione per inoccupati	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	il turismo dolce potrebbe aprire un indotto di un nuovo modo di accoglienza sia per il settore alberghiero che quello sociale.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	I tempi dovrebbero essere adeguati secondo i dati reali relativi alle curve epidemiche, al minimo e sospetto innalzamento occorre avere il coraggio di fare il passo indietro, proseguire ignorando porterebbe a conseguenze peggiori che in ogni caso graverebbero sui cittadini... CITTADINI	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Possibilità di riunione fino a 6 persone	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Più possibilità di poter lavorare in base alle necessità del mercato !!!! Troppa burocrazia.... chi non assume con contratti regolari, fa NERO..... Una via di mezzo ????	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	A Milano c'è il gota del mondo imprenditoriale italiano: creiamo un rete di formazione professionale atta ad agevolare la riconversione veloce di alcune professionalità che non possono stare ferme per mesi e che invece possono essere utili per la gestione dell'emergenza e di una città "nuova" post-covid	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Diritto di libertà sempre nel rispetto delle distanze. Diritto di scelta, qualora possibile, di usufruire a prescindere dalla decisione del datore di lavoro, di usufruire di lavoro agile. Le persone sono spaventate e non ha senso riversare, oltre a chi nn può fare a meno di lavorare fisicamente sul posto, ulteriori persone.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01208955-M1W8N6	putroppo sono invalida e disoccupata da circa 5 anni, adesso ho 60 anni e quindi non trovo lavoro, anche se una legge europea vieta la discriminazione per l'età, predo il reddito di cittadinanza, ma comunque non ho trovato nulla, gli assistenti sociali credo facciano del loro meglio. Vorrei realizzarmi lavorando con i cani.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	Formare costantemente e ripetutamente lavoratori e titolari d'azienda verso la salute personale e del prossimo	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Sarà difficile, con una scuola magari ad orari alternati, pensare che, con due genitori impegnati a lavorare, i bambini possano essere accuditi. O si torna ad un modello in cui uno stipendio può sostenere una famiglia, o ci vuole un modello in cui almeno uno dei due genitori possa lavorare da casa stabilmente. E gli orari dei servizi dovranno coprire H24 ... magari pensando a maggiori servizi online (precoronavirus ho perso ore in coda per fissare un appuntamento(!?) dal medico, per rifare un documento, per avere una firma in calce ad una stampa, che peraltro era già nella possibilità dell'ente richiedere), a minore burocrazia in presenza (sapete che ancor oggi per essere assunti alle poste, come portalettere, bisogna portare certificato penale, casellario, certificati vari , tutti da fare in presenza ..)	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01210614-D9S5N0	Creare nuovi lavori, anche in deroga a regole attuali, dove si possano utilizzare tutte quelle persone che saranno a reddito zero e chiederanno reddito di cittadinanza o altre forme di sussidio (penso alla pulizia delle strade, alla manutenzione della cosa comune, alla assistenza ai più deboli ed agli anziani) o anche lo svolgimento di nuove professioni come la consegna di documenti e forniture a domicilio.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	Ai giovani lavoratori e alle famiglie perno della società di oggi e di domani. ASSUNZIONI nei posti pubblici lavoratori sotto i 40 anni con figli; si instaurerebbe una catena virtuosa	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01213079-P1V1B4	Le mie osservazioni sono molto semplici: non dovete chiedere né a noi né agli "esperti" italiani. Gli "esperti" italiani sono stati causa di almeno 30mila vittime. Una strage colossale. Questi "esperti" hanno portato sulla cattiva strada TUTTE le parti politiche. Adesso dovete COPIARE WUHAN. E' facile: COPIARE WUHAN. L'Italia non ha copiato Wuhan a febbraio quando si sarebbe potuto fermare il contagio con un lockdown breve, ma serio? La conseguente strage è sotto gli occhi di tutti. Adesso occorre semplicemente copiare. La prima cosa da copiare è che senza contagio zero occorre rinforzare il lockdown. Se davvero ciò sarà fatto, a fine maggio si potrà cominciare a riaprire, ma sempre copiando i cinesi. Quindi mascherine serie (e non stracci), app serie (e non cavolate con la domanda se ho la febbre o no), riduzioni serie delle persone nei mezzi (negozi "grandi" come bus possono accogliere 1 persona alla volta, come può un bus accoglierne 15?), smartworking obbligatorio per mesi, possibilità di comprare in farmacia i test rapidi, accesso agevolato ai tamponi, anche con chioschi lungo la strada, utilizzo di ospedali differenti per malati covid e non covid. Sono cose che anche i bambini comprendono, non servono suggerimenti. Serve solo che si cominci ad ascoltare il buonsenso e non gli "esperti". Grazie.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Attivare politiche comunali per effettuare piani di formazione gratuiti e di qualità aperti a tutti i lavoratori nei vari ambiti di competenza; usare forme di detassazione comunale per incentivare assunzioni stabili.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214007-Z4H3Y5	Servizi, si veda gli allegati	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214858-H2P2W4	Serve stabilire un percorso di reinserimento nel mercato del lavoro che sia affidabile e garantisca un reddito di sussistenza a tutti coloro che vi partecipino - non solo ai recenti disoccupati. La pandemia ha fatto perdere ogni reddito a tanti lavoratori atipici per cui l'unica possibilità di lavoro adesso è la lotteria delle agenzie interinali, che però spesso non permettono un reddito sufficiente a sopravvivere e discriminano le persone sopra i 40 anni e/o con titoli e qualifiche più elevati.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01214901-S3S7P4	Sostegno al lavoro in particolare dei precari della ricerca delle università milanesi (assegnisti, borsisti, dottorandi)	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215165-V8F6J1	Il progetto Van Gogh è stato pensato a beneficio di 5 cittadini/e richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale sul territorio di Milano. Il progetto parte dal presupposto che il tentativo di raggiungere la propria autonomia da parte di tali cittadini sembra prolungarsi all'infinito. E questo per due principali motivazioni: 1) la totale assenza di competitività sul mercato del lavoro sempre più specialistico; 2) la difficoltà a conoscere il territorio, a comprenderne i nuovi riferimenti culturali e a informarsi sulla cornice legale e amministrativa che accompagna il loro percorso; Per quanto concerne il primo punto, gli ospiti riscontrano due impedimenti principali: la barriera linguistica e la difficoltà a spendere professionalmente le proprie competenze. La barriera linguistica in alcuni casi nasce dal fatto che, nonostante l'impegno e la motivazione, alcune persone presentano livelli di scolarizzazione e alfabetizzazione così bassi nel proprio Paese di origine, che l'apprendimento di una nuova lingua risulta inevitabilmente da essi inficiato. Anche la costellazione traumatica che accompagna l'abbandono del proprio Paese di origine e il viaggio per raggiungere l'Italia, agisce in alcuni casi sulla sfera cognitiva (oltre che affettiva) dell'ospite, ritardando l'apprendimento della lingua. Vogliamo, pertanto, agire sui due fronti sopra descritti, in modo tale da facilitare il percorso di integrazione e di inclusione dei nostri ospiti, se intendiamo con queste parole la possibilità di vivere una vita autentica e in linea alle proprie risorse, nonché di essere autonomi e indipendenti. In particolare vogliamo: 1) rendere le persone nuovamente competitive sul mercato del lavoro, tramite formazione e assunzione nella rete di artigiani e piccoli imprenditori; 2) rendere le persone consapevoli del territorio che li circonda, dei riferimenti culturali che li accompagnano e della cornice legale e amministrativa.	Lavoro e formazione

28/04/2020	CAS-01215189-V451J1	Sul lavoro mi permetto solamente di riferire che il telelavoro, nella gran maggioranza dei casi (diciamo per semplicità per chi non lo attuava precedentemente al lock-down) è una soluzione difficile. Facciamo l'esempio della nostra famiglia dove abbiamo 2 Mac (1 fisso e 1 portatile), 4 smartphone recentissimi, la wi-fi e una superficie abitativa di circa 140 mq2. L'azienda di mia moglie è organizzatissima in merito e lei non ha problemi a lavorare da casa. Personalmente invece mi trovo in una situazione per cui l'azienda per la quale lavoro non ha i software necessari al telelavoro. Poi c'è la didattica a distanza dei ragazzi (2 grandi - uno al liceo e uno alle elementari, più una bimba di 3 anni e mezzo). Ma secondo voi come si dovrebbe svolgere e in quali spazi di casa questo smart-working? E soprattutto nei prossimi 3 mesi (cioè fino a fine luglio) dove dovrebbero essere collocati i bambini. Mi spiace ma su questo aspetto la gestione è stata un fallimento totale.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215201-N1X3B0	Prevedere un sostegno per chi ha terminato la disoccupazione durante la fase 1.	Lavoro e formazione
28/04/2020	CAS-01215543-V9F6K3	Sicuramente c'è da rivedere e rivalutare tutti gli aiuti dati ai lavoratori.... Alcuni hanno. Avuto altri no!!! Io ho un contratto da colf e sono ferma da mesi senza ricevere nulla e per tenermi il posto sono in aspettativa non retribuita non sapendo quando riprenderò e in che modo!!	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01218205-D0W2C3	Provvedere a creare lavori di controllo, smistamento persone, o simili anche per quelle persone che a sessant'anni sono ancora molto attivi ed affidabili.	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	Buongiorno, vi prego di considerare che nell'esprimere le mie opinioni su come gestire la fase 2 mi mancano molte informazioni specifiche di strumenti e dati presenti in comune e in Regione la cui conoscenza potrebbe permettere l'avvio di un progetto preciso di governance. Parto da una considerazione emotiva: Mi domando se in queste diverse settimane di quarantena, non si sia approfittato della stasi per orientare il lavoro del Comune e in Regione (parlo degli uffici non direttamente coinvolti nell'emergenza sanitaria che era la priorità assoluta) nell'ambito della raccolta e organizzazione dati necessari per la ripartenza di tutte le attività produttive e sociali. I dati parlano se analizzati e interrogati. E' stato dato l'imput nei vari uffici predisposti alle diverse attività e funzioni di organizzare e strutturare le informazioni necessarie per la ripartenza? A cosa servono gli Open data della Regione se non (anche) per questo? Faccio due esempi pratici allacciandomi a quanto ascoltato nel video del nostro emerito e stimatissimo Sindaco Sala:"alla stazione Cadorna abbiamo un flusso giornaliero nelle ore di punta di 6000 persone all'ora e con le nuove disposizioni della fase 2 potranno fluire al massimo 1500 persone all'ora. Bene, dagli uffici comunali e regionali preposti sono state analizzate e contattate tutte le aziende che gravitano a Milano per valutare con loro una riorganizzazione delle attività secondo fasce orarie scaglionate? E'un lavoro gigantesco ma l'elefante si mangia un tocco alla volta, quello che conta è l'impostazione corretta del lavoro. Condivisa con aziende e cluster di lavoratori la miglior organizzazione possibile, il lavoro si potrebbe completare nelle varie stazioni ferroviarie con un personale che verifica motivazioni e i fogli di via delle persone che prendono i mezzi di trasporto. Secondo esempio vedi di seguito Ufficio Censimento.	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01219194-Z0D2P6	Buongiorno, l'attuale situazione di emergenza sanitaria COVID 19, porta alla necessità di meglio utilizzare le risorse disponibili per attuare i controlli necessari per garantire la sicurezza sul lavoro. Come già denunciato nel 2018 dalla Cisl: "Solo 60 ispettori sul campo per le province di Milano, Lodi e Monza" (vedi allegato), proporrei di rafforzare, ampliare e aggiornare le competenze delle Guardie Ecologiche volontarie, inserendo, dopo adeguata formazione, compiti di verifica e controllo sulle norme di sicurezza sul lavoro, segnalando alle pubbliche autorità di controllo eventuali irregolarità. Grazie	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	Ricordiamoci di proteggere i lavoratori dallo sfruttamento, che in questa emergenza diventa drammaticamente visibile: supermercati, telelavoro, donne, ragazzi, bikers, postini ecc. Milano non può tollerarlo.	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221278-Q1Z3P5	Eventuali nuovi confinamenti dovrebbero privilegiare un'efficace risposta dei medici di base (telefonica e telematica) per disinfiammare a domicilio i contagiati ai primi sintomi, senza aspettare che peggiorino e che entrino nel sistema ospedaliero. Soprattutto bisogna isolare permanentemente ospedali e Asl, origine dei focolai, impedendo visite innesse anche a laboratori privati, attivare linee telefoniche e telematiche di supporto medico e psicologico con il personale attualmente inattivo. Favorire reclutamento per lavori all'aria aperta. Nuove assunzioni dirette del comune (cura del verde, pulizie, manutenzione ecc)	Lavoro e formazione
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	Prima di tutto regolarizzare il lavoro nero che in questa emergenza è emerso in modo drammatico riducendo in sole due settimane un numero enorme di persone in povertà estrema. E' assurdo sapere dell'esistenza di tutto questo e fare finta di non vederlo, Ci sono tantissime persone a Milano senza permesso di soggiorno che quindi lavorano in nero togliendo risorse all'inps e aumentando i rischi di sfruttamento e microcriminalità . Non so se si possa agire a livello Comunale ma questo è un tema fondamentale. A Milano nel 2020 devono essere tutti in regola e sentirsi cittadini responsabili. Secondo punto sono le attività commerciali di quartiere che in questo contesto sono molto utili quindi andrebbero in qualche modo facilitate e incentivate	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01222604-F9X4H8	Favorire l'apertura e la sostenibilità economica di realtà di quartiere come caffè letterari tipo www.spaziorab.it di corso San Gottardo 41 che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone soprattutto giovani con disabilità intellettive e forniscono un reale aiuto al quartiere essendo aperti da mattina a tarda sera e rivolgendosi a diversi target (professionisti per colazione e pausa pranzo, famiglie e anziani per il pomeriggio, pubblico eterogeneo per cena e spettacoli dopo cena)	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	La governance della strategia DEVE rimanere in capo alla giunta comunale, l'unica che ha delega da parte dei cittadini. Il diritto ai suggerimenti a mio parere deve essere dato solo ai RESIDENTI in città, poiché chi risiede fuori e raggiunge la città solo per il lavoro non sempre ha a cuore il bene della città (vedasi proteste contro area b e area C). Sull'inclusione l'unica via è quella di dare precedenza ai nuovi posti di lavoro che necessariamente si creeranno alle persone che attualmente sono sprovviste di lavoro o che il lavoro lo perderanno a seguito di questa crisi. Quindi se servirà prendere più personale temporaneo per musei, biblioteche, scuole a causa turni e orari prolungati, la mia proposta è che le persone selezionate abbiano come pre-requisito l'essere disoccupati al momento della domanda. Altrimenti se si lascia aperta la porta a chi vuole semplicemente cambiare lavoro non miglioriamo la situazione. Inoltre vanno privilegiate le fasce più deboli in questa situazione: bambini e anziani. Capire come includerli nel cambiamento e dedicare delle strutture apposite. Sui primi (bambini) vanno potenziate le attività in carico alle scuole comunali, piuttosto con potenziamento, anche temporaneo, dell'organico. Sui secondi è molto più complesso ma, basandomi anche sull'esperienza dei miei genitori over 65, serve una maggiore informatizzazione di questa fascia di età. Non tutti hanno figli/nipoti che li possono aiutare per configurare uno skype o uno zoom.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	Per permettere l'inclusione di tutte le fasce di cittadini, opterei per un programma di occupazione delle fasce non occupate o che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica in atto attraverso ad esempio un programma di sanificazione effettiva di tutte le parti della città, non soltanto in centro. Una migliore gestione della città secondo il mio modesto parere potrebbe arrivare grazie alla divisione in municipi. Ogni municipio gestisce i propri programmi, in modo tale da avere una maggiore capillarità. Per quanto riguarda la digitalizzazione, opterei per la creazione di una piattaforma di e-commerce per tutti i commercianti piccoli, che non possono permettersi un proprio e-commerce; creare dunque una piattaforma comune che permetta ai piccoli commercianti di poter vendere e sostenere la propria attività anche in questo momento.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Rispettare i Tempi di vita, lavorare tutti e lavorare meno, più tempo per gli affetti e salario universale minimo garantito anche per le pratiche di cura parentale.	Lavoro e formazione

30/04/2020	CAS-01227066-NGY4Z2	Favorire l'inserimento lavorativo e le assunzioni di cassa integrati, disoccupati. Assumere nella PA e ridurre i servizi esternalizzati. Favorire i sorgere di pratiche di innovazione sociale, rigenerazione urbana su base culturale e l'inclusione lavorativa anche nel terzo settore. Incentivo alla creazione di imprese ibride ad alto impatto sociale e ecologico.	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227696-DOH4M5	Includere i lavoratori e gli studenti fuori sede	Lavoro e formazione
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	Propongo di attuare un simil censimento degli studenti fuorisede, ad esempio tramite l'app del cittadino, attualmente iscritti a un'università lombarda, in modo da poter segnalare la propria presenza e domicilio e poter usufruire in pieno delle soluzioni adottate, degli aiuti e delle iniziative promosse dal comune di riferimento, in particolare quelle collegate al reddito procapite, pur non avendone la residenza ufficiale.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	Fornire lavoro legale per tutti. Sanatoria subito per tutti i lavoratori in nero (penso soprattutto a colf e collaboratori domestici). Assicurazione comunale per tutti i lavoratori a chiamata e a prestazione: baby sitters, camerieri, riders, hostess di fiere.... Se si reintroducono i voucher ci deve essere un ente che "copre" tutti i buchi di contratto che tali voucher creano. Piu' controlli nelle aziende per capire come vengono seguite le procedure igienico sanitarie. Fare i test sierologici a tutti coloro che rientrano in azienda. Se i valori risultano alti fare il tampone, come raccomanda la comunita' scientifica.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01228094-ROW7R0	ripensare tempi non significa h24. dobbiamo riappropriarci del tempo per la cultura, per lo svago per sanificare mente e corpo. per fronteggiare una tale emergenza è importante essere mentalmente sani e bendisposti ad accogliere le ulteriori novità. ben vengano le app per le code, ma è da favorire soprattutto l'acquisto in sicurezza che significa potenziare i servizi di spesa a domicilio e la spesa online con ritiro sul posto. in questa fase la spesa al supermercato deve essere una eccezione e non la regola. e' meno pericoloso andare nel negozio singolo che nel grande supermercato. pur vero che solo la grande distribuzione può garantire una fascia oraria maggiore di apertura ma, ripeto, nella fase 2 va incentivata la consegna a domicilio lasciando la spesa in negozio a coloro che per ragioni lavorative non ne possono fare a meno. sarebbe importante, nel caso, predefinire fasce orarie e turni spesa in relazione alle fasce d'età.	Lavoro e formazione
01/05/2020	CAS-01228111-G2T6F1	Riterrei molto utile se, compatibilmente con le sue competenze, il Comune incentivasse le assunzioni part time, per aiutare gli imprenditori e permettere a più persone di avere un reddito anche se ridotto.	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Le misure relative all'istruzione a distanza + attività all'aperto + smart working renderebbero la gestione familiare, educativa e lavorativa decisamente sostenibili	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Introdurre un servizio civile facoltativo di un anno per giovani tra i 16 e i 22 anni con rimborso spese per iniziative sociali del Comune.	Lavoro e formazione
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	Si dovrebbe incoraggiare l'apprendimento di lavori destinati al miglioramento del verde, pubblico e privato. Parlo di giardinieri, ortisti, arboricoltori. O destinati al miglioramento della gestione dei luoghi pubblici. Ogni strada ad esempio dovrebbe avere un suo curatore quotidiano, per la pulizia e il decoro.	Lavoro e formazione
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	Flessibilita' oraria e magari turni di 6 ore per TUTTI in modo da recuperare lavoro per disoccupati e OVER 50 esclusi da tutto e creare piu' turni lo ad es. ho 60 anni da settembre 2019 ho perso lavoro(piu' volte nel corso degli anni) e non solo faccio fatica a trovare ma vengo esclusa da ogni forma di aiuto economico Reddito di Cittadinanza, avendo casa di proprieta' e qualche soldo in Banca, che a forza di ricorrere ai risparmi, prima o poi finiranno. Dal Fondo messo dal Comune, per emergenza Covid, perche' ho perso il lavoro a Settembre 2019, avrei dovuto perderlo da marzo 2020. MA LE ESIGENZE NON SONO LE STESSE? Trovo tutto questo senza senso, umiliante e frustante. Ma il lavoro non è un diritto di tutti? TUTTO CIO' NON E' DIGNITOSO!!!! allora facciamo lavorare tutti, togliendo un po' di lavoro a chi lo ha sempre avuto(soprattutto nel pubblico).Nel caso create nuove possibilita' mi rendo disponibile fin da adesso a tutto (ho anche un bel c.v.!)	Lavoro e formazione
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	ufficializzare degli orari di lavoro scaglionati nella giornata per le strutture pubbliche, uffici del comune, ecc. permettere all'utenza di trovare l'operatore sia alle 8 del mattino e sia nel tardo pomeriggio, così da avere l'utenza spalmata nell'arco della giornata, naturalmente è fondamentale trovarvi l'operatore attivo e capace della propria mansione, a fronte di molti impiegati impreparati, lavativi e svogliati nel svolgere per bene il proprio lavoro.	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	Convenzioni e intese per favorire l'adozione di una quota di lavoratori smart working, in via ordinaria, presso le aziende pubbliche e private. Proposizione, d'intesa con le competenti Autorità governative/regionali, di voucher-buoni lavoro per attività socialmente utili quali spesa e aiuto orario domiciliare ad anziani e disabili, babysitting, organizzando una struttura che faccia incontrare domanda e offerta di tali servizi mediante una Piattaforma delle pari-opportunità e dei tempi di conciliazione vita-lavoro controllata dal Comune di Milano e affidata in concessione, su gara, ad Agenzie di lavoro interinale aventi sede nel Comune di Milano.	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245738-Q2N0Y	Cercare al massimo di incentivare il lavoro agile	Lavoro e formazione
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	Incentivare lo smart working per disincentivare l'utilizzo delle auto. Incentivare lo smart working per riconvertire uffici che oggi sono fuori norma con impatto ambientale assurdo.	Lavoro e formazione
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	Aiutare soprattutto le Partite iva, più che mai in difficoltà in questo momento, magari attraverso bandi pubblici. Aumentare i controlli per mantenere certi i pagamenti ai fornitori, mantenendo la sicurezza del lavoro pagato.	Lavoro e formazione
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	Il lavoro deve svolgersi in ogni campo in totale sicurezza. In particolare lo smart working, giustamente incentivato in questo periodo ovunque possibile per ridurre contiguità e spostamento dei lavoratori, deve essere il risultato del confronto tra lavoratori e datori di lavoro, convinti che inventiva e innovazione possono nascere solo da confronti tra le parti, attraverso la contrattazione sindacale collettiva. Su questo livello, non è accettabile una pratica che tenda ad accollare sui lavoratori, ma soprattutto sulle lavoratrici, attraverso lo smart working, il doppio lavoro che comporta anche l'attenzione e la cura dei figli, tagliando diritti sindacali come ad esempio i congedi parentali. Tutti i lavoratori che hanno già perso o perderanno il loro impiego devono essere sostenuti da sussidi adeguati, da estendere anche a chi non ha mai avuto o non può documentare un impiego regolare nel suo passato e delle necessarie integrazione deve farsi carico anche il bilancio del Comune. Per ridurre l'affollamento dei mezzi di trasporto, è necessario incentivare la rimodulazione degli orari di lavoro d'ingresso e d'uscita con il confronto con le parti sociali e nel rispetto dei tempi di riposo	Lavoro e formazione
08/05/2020	CAS-01253923-Q5R7N	Incentivare al massimo lo smart working per le aziende che hanno già questa possibilità ed aiutare le altre ad attivarsi in tal senso con incentivi ad-hoc e tempi di erogazione dei contributi rapidi. Prolungare gli orari della grande distribuzione alimentare anche agli orari notturni, incentivando eventuali assunzioni di personale e/o utilizzando i percettori di reddito di cittadinanza in supporto al personale effettivo.	Lavoro e formazione

09/05/2020	CAS-01254929-K658K	Distribuzione lavoro: 1)proseguire le forme di lavoro ibrido homworking /ufficio di comune accordo fra datore e dipendente 2)Per gli altri introdurre la settimana di 4 giorni obbligatori su 6 nelle seguenti tre fasce LMaMeG/MaMeGV/MeGVS Il quinto giorno libero oppure homworking. Qualcuno potrebbe preferire lavorare solo 4 giorni... 3) fasce orarie scaglionate: 7ore (+1 lunch) fra le 7 e le 20 4)vacanze a scaglioni/zone geografiche come in Francia	Lavoro e formazione
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	Flessibilità, smartworking e digitalizzazione dei settori dove statisticamente sono impiegate un maggior numero di donne-madri.	Lavoro e formazione
27/04/2020	CAS-01204490-C4R8W7	Buongiorno, Abito in una traversa di via Padova, mi piacerebbe capire come si riuscirà a procedere al distanziamento x chi dovrà utilizzare la linea dell'autobus 56?? Qualcuno è mai venuto a vedere in che condizioni si viaggia e soprattutto chi paga il biglietto?? Non ho MAI visto un controllore e più di una volta ho litigato con passeggeri ubriachi e maleducati.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204535-F5W1J2	Buongiorno Sarebbe utile, al fine di agevolare l'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi ai mezzi pubblici e a quelli inquinanti, mettere a disposizione un maggior numero di bici, soprattutto con pedalata assistita, del servizio bikeMi... purtroppo, come probabilmente sapete, la zona nord di Milano, e in particolare il quartiere affori con la stazione FN, nn ha colonnine utili per questo servizio...la prima più vicina è in dergano distante due fermate di metro (un chilometro se nn piu)... tenete presente che le persone che scendendo dal treno la mattina e che utilizzerebbe la bici sarebbero molte in questo modo si eviterebbe di congestionare la rete metro. Altro capitolo le piste ciclabili... ma già avere le bici sarebbe un grande passo avanti. Grazie mille per l'attenzione Elisa	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204592-B9P9D2	Tema trasporto pubblico: non è possibile risolvere tutto invitando all'uso della bicicletta/monopattino/scooter per compensare la riduzione dei posti sui mezzi pubblici. Bisogna aumentare la flotta dei mezzi pubblici e creare nuove linee temporanee (sino all'arrivo del vaccino) che consentano al cittadino di muoversi senza utilizzare la macchina (inquinamento...). In questo modo si creerebbero anche posti di lavoro (come autista) per chi magari l'ha perso causa coronavirus. Penso a mezzi ecologici. Chi, come me, ha pagato un abbonamento annuale ATM in questo momento è fortemente penalizzato: verremo rimborsati dei mesi in lockdown?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204625-P8R9M5	Con riferimento alla mobilità sostenibile chiedo che in ogni municipio ci sia almeno un percorso ciclabile vero, protetto e veloce per andare dalla periferia al centro. Ad oggi, e aggiungendo tutti i tracciati individuati da Amat e già diffusi dall'assessore Granelli, ciò è possibile in tutti i municipi ad eccezione del municipio 7. Già sotto l'amministrazione Pisapia era stata iniziata una ciclabile sulla via Forze Armate (interzonale). Il tratto andrebbe prolungato ad ovest fino al parco delle cave e a est fino a pagano (dove si collega a ciclabili già esistenti per arrivare a nodi come Cadorna o il centro). L'asse sarebbe forze armate-trivulzio-Marghera. La via è idonea ad un percorso ciclabile sia per classificazione che come larghezza della carreggiata. Il percorso è stato più volte sottoposto e approvato dal municipio 7 nelle varie giunte sin dal 2006. Percorsi che si interrompono nel niente (come la via forze armate ora) o come la prevista ciclabile verso bande nere, sono inutili e la conseguenza è che vengono poco utilizzati, lasciando libero il malcostume della sosta selvaggia. Ringrazio per l'attenzione Dott.Ing Giovanni Gronda	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204669-D7C2N6	Suggerisco di creare delle sorti di "Autostrade Ciclabili". In pratica chiudere al traffico veicolare alcune vie sulle principali direttrici N-S-E-O per ottenere dei passaggi protetti per biciclette, monopattini elettrici ed eventualmente motorini/scooter fino a 50 cc.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204745-K2X0H8	Tema trasporti: andrebbe aumentata, fino all'introduzione del vaccino, la frequenza dei mezzi di trasporto, che dovrebbero essere tutti elettrici. Trovo ben poco praticabile il ricorso a biciclette (e le persone di una certa età? e durante la stagione autunnale/invernale? e chi per raggiungere il posto di lavoro deve percorrere diversi km?) e invogliare all'uso degli scooter (e chi non ne è in possesso e non ha la possibilità economica di acquistarlo?). Sono in possesso di un abbonamento ATM annuale, e vorrei prima o poi trovare il modo di sfruttarlo il più/al meglio possibile. A proposito di mezzi di trasporto ATM: rimborsi?...	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204746-H9W3D4	Mezzi pubblici: si potrebbe fare una campagna per volontari che si offrano di gestire i Sali e scendi da bus e metro e che ad ogni fermata indicano quanti possono salire a fronte di chi sta per scendere. L'evoluzione di questo potrebbe essere un app tipo ufirst con cui prenoti virtualmente la tua salita sui mezzi (ti viene indicata una fascia oraria) e una volta alla fermata sai quando potrai salire	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204889-B5R1R2	Facilitazione utilizzo biciclette/monopattini personali per pendolari Trenord La proposta è complementare al potenziamento della rete di piste ciclabili e al chiarimento della normativa. L'ambiguità della normativa e l'interruzione dei percorsi ciclabili non sono l'unico elemento disincentivante. Due degli aspetti più critici nell'utilizzo di bicicletta/monopattino sono: - l'ingombro del mezzo quando trasportato sul treno - la poca affidabilità (assenza di mezzi alla partenza, assenza di "posteggio" all'arrivo) e l'insicurezza igienica dei sistemi di bike sharing Una soluzione al problema sarebbe lo sfruttamento degli spazi inutilizzati, interni alle stazioni del passante, come deposito del mezzo a 2 ruote personale. Se fosse disponibile un sistema di armadietti (con apertura controllata dalla scheda di abbonamento ATM/Trenord), i pendolari potrebbero depositare il proprio mezzo all'interno degli stessi (in particolare i mezzi pieghevoli). Alcuni armadietti potrebbero contenere una presa elettrica per la ricarica notturna del mezzo (se elettrico). Il costo dell'armadietto personale potrebbe essere gestito come opzione aggiuntiva dell'abbonamento Trenord o integrato.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	Eliminare il casello della tangenziale nord verso Milano A52 "Barriera di Sesto San Giovanni".Diminuire tariffe TEEM A58 per incentivare lo spostamento del traffico verso l'esterno della città'. Almeno negli orari di maggior traffico.Mattina e tardo pomeriggio.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204904-C1J9V1	la possibilità di creare nelle strade principali che portano alle periferie dei sensi unici ,in modo da recuperare dello spazio per le piste ciclabili e strade a velocità ridotta.I traffico penso risulterebbe più scorrevole.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	Servizi di Trasporto: Estendere la durata della validità dei biglietti atm (al momento 90 minuti) dato che i tempi di percorrenza si allungano a causa dell'attesa di un mezzo che non abbia raggiunto la capienza massima (che verrà ridotta causa misure di sicurezza) sul quale si possa finalmente salire a bordo. Vorrei anche cogliere l'occasione per far notare come le carrozze di tutte le metropolitane (ahime in tutto il mondo) siano progettate malissimo, dato che si creano sempre affollamenti nelle prossimità delle porte, a causa del fatto che le sbarre al quale attaccarsi nel mezzo del vagone, sopra i sedili, non siano letteralmente alla portata di mano , a meno che si sia alti minimo 1m75 .. Perché non introdurre le maniglie retraibili a scatto, come su alcuni modelli di autobus? Ciò faciliterebbe una miglior ripartizione dei passeggeri nelle carrozze, oltre che ad una diminuzione di feriti in caso di brusche ed improvvise frenate.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204934-N2H0L5	rendere le corsie preferenziali da bus/ taxi a bus/taxi e biciclette da subito affinché non ci siano ritardi sull'introduzione di nuove piste ciclabili causate da ritardi di mappature, costruzione ed implementazioni. Il serissimo rischio che stiamo per correre è che si torni ad un livello di inquinamento uguale, anzi superiore rispetto a quello precedente al lock down, causato da un incremento dell'utilizzo dell'auto, con un passeggero per auto, a causa della paura da parte dei cittadini e di chi viene dal resto della Lombardia, di contrarre il virus nei mezzi di trasporto comune.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204940-R8Y3S3	Facilitare e incentivare tramite ordinanza comunale l'installazione di rastrelliere per biciclette all'interno di tutti i cortili condominiali senza il bisogno di metterlo ai voti durante le assemblee dei condomini.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204940-R8Y3S3	Rafforzare il sistema di bike sharing elettrico per velocizzare gli spostamenti. Introdurre le "cerchie" ciclabili per raggiungere con facilità e velocità tutte le zone della città senza passare per i numerosi incroci del centro	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Relativamente alle Zone 30 e alle ciclabili che verranno aggiunte, consiglio di aggiungere come zone 30 anche via Cardinale Mezzofanti e via Devoto dove le auto sfrecciano nonostante le numerose scuole presenti: asilo, materne, asilo nido privato, elementare e all'inizio della via su via De Andreis anche un'altra materna e una scuola media). Sarebbe bello inoltre, vista la presenza di scuole e della prossima fermata della M4 (oltre a quella esistente del Passante Forlanini) che sulla via ci fosse una ciclabile che unisca le fermate con la ciclabile di via Marescalchi e che porta al Parco Forlanini e fino a quasi piazza Tricolore verso il centro. Se venisse anche piantumata, la via Mezzofanti risulterebbe anche decorosa visto che si tratta di una via d'ingresso dalle tangenziali. Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205038-R0S4L6	Sono anni che scrivo di fare queste benedette piste ciclabili sicure, NON dipingendo le linee gialle sull'asfalto, che sono pericolosissime in quanto chi viaggia in moto le usa a sua discrezione a velocità pazzesche stile corsia di emergenza in autostrada, chi viaggia in auto potrebbe sbandare e ammazzare un povero ciclista, gli autobus idem. Le piste ciclabili devono essere ampie, tutte uguali dello stesso colore rossiccio mattone delimitate e protette da cordoli di gomma o cemento, alti almeno 15 cm, devono essere corsie preferenziali sempre aperte, delle autostrade per la bici (bicistrade) non spezzate (nè tantomeno interrotte di colpo lasciando il ciclista in balia della strada battuta dalle automobili), vale a dire "senza interruzione della continuità", quindi "con continuità"	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205168-H6K8M2	Buongiorno , mi preme solamente far notare che senza area C e con i mezzi occupati solamente per il 25% della capienza , se non viene disincentivato l'uso delle auto , nel giro di una settimana avremo l'aria più irrespirabile di sempre e quindi daremo un grosso aiuto al Coronavirus che sembra essere molto più presente con lo smog . Benissimo l'uso delle biciclette , monopattini e anche quello di cui madre natura ci ha dotato : i piedi !!! Volevamo tanto camminare : questa è l'occasione giusta !!!! Cerchiamo di non farci convincere come al solito dai soliti negozianti . I nostri nipoti ringraziano . Annalisa Piglione corso di Porta Romana 3 Mi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	2. Trasporto pubblico "personalizzato". Il contagio avviene dove ci sono assembramenti. Facciamo un modello semplificato per capire il concetto: ipotizziamo che i posti di assembramento siano solo l'ufficio e i trasporti. Nodi e linee del grafo fanno un grafo interconnesso ovvero contagio esponenziale. Ipotizziamo un attimo che ogni ufficio riesca ad organizzare un suo trasporto pubblico. Il contagio non sarebbe più esponenziale. Questo credo sia impossibile, ma qualcosa di simile si può ottenere "specializzando le carrozze", ovvero facendo in modo che chi prende il mezzo pubblico prenda sempre la medesima carrozza e non una a caso. Probabilmente semplificherebbe anche la rincorsa al contenimento (meno contatti sull'app Immuni). Esempio: metropolitana con tre carrozze: la 1 nomi dalla A alla G; la 2 nomi dalla H alla P; la 3 nomi dalla Q alla Z oppure per età. So che è problematico, ma già enunciarlo può aiutare, può essere inserito in un eventuale ottica di "prenotazioni" anche per la metropolitana.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205230-V8K7C3	Buongiorno, mi rivolgo a Lei onorevole Sala, perché lavoro in Pirelli da 34 anni dove l'ho conosciuta, ma naturalmente anche a tutto il suo staff. Parto da mia figlia , ma naturalmente il discorso vale per tutto il personale sanitario di cui lei fa parte, in quanto lavora in ambulatorio alla De Marchi. In questi giorni per fortuna vi ringrazio, si è potuta recare al lavoro con l'auto anche se questa non può circolare in AREA B e C. Sarebbe possibile, almeno all'inizio della fase 2, mantenere nella forma che riterete opportuna, una proroga dell'apertura Area B e C per tutto il personale sanitario? Almeno fino alla esito dell'andamento del contagio in questa prima fase, senza però dimenticare i principi della Sostenibilità che vogliamo raggiungere e per la quale Le/Vi aggiungo altre osservazioni sotto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205230-V8K7C3	Proprio in ottica della Sostenibilità sempre maggiore e in conseguenza di quanto Vi ho indicato nella sezione "Tempi, Spazi,Servizi", sarebbe possibile avere degli incentivi importanti per l'acquisto di veicoli ibridi/elettrici, contribuendo anche alla ripartenza del settore auto? Avendo mia figlia nel personale sanitario, per lei sarebbe più utile muoversi con l'auto che con i mezzi. Naturalmente col bel tempo la bici sarà un ottimo mezzo, quindi ben vengano le piste ciclabili. Grazie a tutti e buon lavoro di cuore. Tiziana Navarretta	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205234-K6P9Q9	Idea alternativa sulla gestione flussi in sicurezza totale nella metropolitana in allegato	Mobilità

27/04/2020	CAS-01205242-TOR8P9	<p>Incentivare l'installazione di colonnine per ricarica veicoli elettrici nei cortili dei condomini sprovvisti di box singoli privati in modo tale da incentivare anche l'acquisto di mezzi elettrici da parte di chi non potrebbe ricaricarli in box.</p> <p>Incentivare l'acquisto di monopattini elettrici e bici elettriche.</p> <p>Rendere obbligatorio per le aziende/studi professionali che dispongono di garage sotterranei nel centro storico la predisposizione di postazioni di ricarica e di parcheggio per mezzi elettrici in modo tale da incentivare la mobilità sostenibile.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205306-V4Q7L3	<p>Propongo di far utilizzare i mezzi di trasporto pubblici per un numero di fermate minime. Ad esempio la metropolitana la può usare solo chi deve percorrere almeno 3/4 fermate, stesso discorso da applicare a bus e tram. Il flusso è facilmente controllabile con gli accessi dei tornelli.</p> <p>In questo modo si incentiva lo spostarsi a piedi e/o in bicicletta.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205388-Y9Y5T7	<p>I mezzi pubblici, soprattutto la metropolitana, devono essere usati solo da chi ha serie necessità di spostarsi e non da chi "vuole fare un giro".</p> <p>Chi deve spostarsi per pochi km deve andare a piedi o in bici in modo da lasciare i mezzi a disposizione di chi non può spostarsi in altro modo (per distanza o per salute)</p> <p>Si chiede ai lavoratori di essere flessibili sugli orari (cosa non sempre possibile) ma ai cittadini andrebbe chiesto di non creare ulteriore disagio a chi deve già subirlo.</p> <p>Le tariffe diversificate per fascia oraria non servono. Ci sono gli abbonati annuali a cui non può essere sospeso il servizio per evitare che usino i mezzi se non ne hanno bisogno.</p> <p>I lavoratori non possono essere gli unici penalizzati e a cui chiedere elasticità</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205389-S1W1H3	<p>Buongiorno, ho visto le foto dei segnali di distanziamento sui treni della metro, che prevedono una serie di "punti" al centro del corridoio. In tal modo, però, chi si trovasse al centro non avrebbe modo di reggersi ai sostegni per rispettare la distanza di sicurezza dai passeggeri seduti e rischierebbe di cadere in caso di frenata. Sarebbe opportuno inserire dei collegamenti trasversali fra i due longitudinali laterali, con relative "maniglie". In secondo luogo, leggo che i tornelli contingenterebbero l'accesso ai treni: non si rischia di creare assembramento nella stazione, a monte dei tornelli stessi, nell'attesa di poter accedere al binario? Non sarebbe il caso di prevedere un modo per bloccare la discesa nella stazione una volta superata la capienza di un nuovo treno in arrivo? Mi chiedo inoltre in che modo sarà possibile contingentare l'accesso ai mezzi di superficie se non ripristinando una figura analoga a quella del controllore che esisteva quando ero bambina. Grazie per l'attenzione e buon lavoro. Stefania</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205460-S9Y3T0	<p>So che si sta ragionando su come "rimborsare" gli abbonamenti ATM andati inutilizzati causa lockdown.</p> <p>Considerate le risorse limitate di molti nell'investire in ulteriori abbonamenti e allo stesso tempo la necessità di rivedere la parte di mobilità sostenibile, potrebbe essere un'idea quella di attivare l'abbonamento di BikeMi per chi non è riuscito a sfruttare l'abbonamento? Magari in proporzione al "valore" perso.</p> <p>Personalmente rinuncerei a eventuali rimborsi o prolungamento dell'abbonamento a favore di un servizio più utile nell'immediato.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205496-X9Q2M6	<p>Sono una ragazza di 30 anni residente a Sesto San Giovanni e il mio posto di lavoro si trova in Milano, Viale Majno per l'esattezza. Per recarmi al lavoro prendo un autobus per 6 fermate e poi la metropolitana che mi porta a Milano.</p> <p>Il bus passa ogni 10-15 minuti circa e non sto a raccontare le condizioni in cui spesso e volentieri ci troviamo perché ognuno di noi "non può assolutamente perdere il bus". In merito a questo, che so essere competenza di ATM, dico solo che non è raro vedere gente che si sente male per la calca.</p> <p>Leggendo quindi come si sta organizzando la mobilità in termini di bus, mi chiedo: quanti bus vedrò passare dalla mia fermata prima di poterne prendere uno?</p> <p>Passiamo all'aspetto metropolitana: idem come sopra... anzi: peggio!</p> <p>Fino a qualche tempo fa prendevo la metro a Sesto Rondò e, attualmente, a Sesto Marelli. La metro arriva a Sesto Rondò, spesso e volentieri già piena! E certamente chi sale a Sesto FS, non scende a Sesto Rondò. Mi chiedo: quante metro dovrò aspettare prima di poterne prendere una?</p> <p>So perfettamente che non è un discorso semplice da gestire anche perché vivendo la metropolitana da anni so perfettamente quanto sia un nodo fondamentale per tantissimi cittadini. Ma mi chiedo: è concretizzabile in questi termini? Non servirebbero per lo meno più bus? più metro? più controlli soprattutto!! (Sappiamo bene che ci sono, purtroppo, tante persone non particolarmente inclini al rispetto delle regole... e, le assicuro, che se si parla di andare al lavoro ho visto situazioni a dir poco imbarazzanti per la cattiveria)!</p> <p>Infine, avendo a disposizione un'auto, se non sbaglio, anche sulle soste ci sarà sospensione delle "regole": penso che sia davvero importante, per un periodo, che questo avvenga... per come si prospettano le cose con i mezzi pubblici e, avendo appena pagato peraltro 500 euro di abbonamento annuale, diventa insostenibile pensare di pagare il parcheggio 2/3 euro all'ora.</p> <p>Grazie e buon lavoro!</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205544-NZV4Y2	<p>Il rischio delle fase 2 è di vedere l'esplosione dei mezzi privati a discapito di tutto ciò che è stato fatto per incentivare il trasporto pubblico e col rischio di aumentare i livelli di particolato. (a proposito, non sarà più consentito lo sfioramento dei livelli senza far nulla, vero?)</p> <p>Propongo che si faccia un acquisto molto forte di un parco pubblico di mini auto elettriche e le si metta in sharing, proprio come per il Bikemi, a prezzi competitivi con quelli dei trasporti.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205563-M3Q9P3	<p>Per gestire e ripensare la mobilità cittadina, ecco alcuni suggerimenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insieme alle ciclabili, predisporre parcheggi sicuri per le biciclette e agevolare la circolazione su strada: ad esempio, lotta ai parcheggi selvaggi, doppia fila etc; - sospensione area C e B e delle strisce blu. Per i parcheggi coperti prevedere tariffe molto agevolate; - Un punto di attenzione deve essere rivolto agli snodi della metropolitana: ad esempio, come garantire il numero massimo di persone alla fermata Loreto , dove arrivano, nel giro di pochi minuti, treni da 7 punti di partenza diversi? 	Mobilità

27/04/2020	CAS-01205594-V2C2S1	<p>diventa chiave la collaborazione con la regione per i trasporti, si potrebbero creare due hub di interscambio a Monza e Bovisio, stazioni da cui i treni da nord sarebbero sostituiti da navette ferroviarie che permetterebbero di trasformare il passante ferroviario, il collegamento tra Monza ed Albairate e Milano Porta Garibaldi in una sorta di linee urbane ad alta capacità. per quanto riguarda la metropolitana milanese forse si potrebbero creare treni dedicati allo smaltimento dei grandi flussi da Cadorna e Loreto (Rossa) o Centrale/Rogoredo che effettuino fermate soltanto in poche stazioni al fine di garantire il servizio di interscambio.</p> <p>grandi piste ciclabili si possono creare rapidamente su alcuni assi stradali come è stato fatto per la creazione della M5 ove una corsia di viale Sarca fu chiusa al traffico senza problemi particolari per la circolazione, la corsia potrebbe essere dedicata alla circolazione locale e alle biciclette. si possono anche temporaneamente trasformare in ciclabili alcune strade solamente in alcuni orari ad esempio dalle 07.00 alle 10.00 in ingresso a Milano e dalle 16.00 alle 19.00 in uscita.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	<p>Reintroduzione dei sistemi di mobilità singola (tipo monopattini o biciclette elettrici) su tutta la città, adattando però le infrastrutture (più asfalto e meno pavé e soprattutto eliminare i binari dei tram inutilizzati).</p> <p>Introduzione obbligatoria del car-pooling per lavoratori che percorrono gli stessi tragitti</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205844-Q4P8Y9	<p>Favorire al massimo l'uso di mezzi alternativi all'automobile per gli spostamenti.</p> <p>Milano è una città adattissima alla bicicletta ad esempio perché è piatta e le giornate di pioggia nell'arco di un anno sono molto poche. . Oltre a creare nuove piste ciclabili occorre provvedere a trovare una soluzione per "aggirare" la pavimentazione della zona del centro che, con le rotaie del tram e il pavé, è quanto di più pericoloso ci possa essere per le due ruote.</p> <p>Sarebbe utile evitare di mantenere un utilizzo contemporaneo dello stesso spazio (tipo via Dante) tra pedoni e biciclette perché molto pericoloso per l'incolumità di due parti. Si potrebbero transennare o delimitare spazi adeguati per entrambe le utenze. Cogliamo questa occasione per ripensare la mobilità a Milano.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205913-J1X5W3	<p>Riguardo a strade aperte e ciclabilità diffusa, per un collegamento ciclabile Milano-Sesto potrebbe essere percorribile l'idea della ciclabile, a partire da via Varanini, su Via Ferrante Aporti anziché corso Buenos Aires. In Corso Buenos Aires già sarebbe utile allargare i marciapiedi per i pedoni, eventualmente con il posizionamento di piante in grandi vasi "a scacchiera" in modo da favorire il distanziamento e far ritornare Corso Buenos Aires un viale alberato. La ciclabile di Via Aporti arriverebbe poi in Piazza Luigi di Savoia e da lì in Piazza della Repubblica da Vittor Pisani dove già esiste. Sarebbe utile creare un collegamento di pista ciclabile da Via Vittor Pisani a Via Palestro spostando leggermente più a est le fermate dei tram di piazza della Repubblica (un po' più verso via Vittorio Veneto) in modo da lasciare spazio per la ciclabile. La pista di via Ferrante Aporti sarebbe utile anche per il futuro se nei Magazzini Raccordati di creassero luoghi di cultura (biblioteche internazionali, teatri internazionali, visto che quella è una zona internazionale, compresi i giovani) o espositivi. Una ciclabile in via Aporti sarebbe strategica in quanto vicina al percorso Ciclabile della Martesana. Inoltre per raggiungere Sesto sarebbe possibile (e collegabile con via Aporti) anche un percorso Greco - Viale Sarca che si presta abbastanza bene.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01205972-J4M1D1	<p>Ampliare il sistema a stazioni del bike sharing bikeMi soprattutto nelle zone periferiche che già oggi sono meno servite dai mezzi pubblici e potrebbero quindi beneficiare di un mezzo di trasporto sostenibile alternativo all'auto.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206094-H8B1V1	<p>ricordatevi che non tutti possono andare in bici per vari motivi. perchè non date dei voucher taxi?</p> <p>Bisogna anche diminuire il costo dei parcheggi in centro: vorrei andare a visitare un museo , non voglio prendere i mezzi ma non posso andare in bici devo poter andare in auto e trovare parcheggio</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206169-M7F2M6	<p>Piste ciclabili a costo zero (solo segnaletica)</p> <p>Passare, laddove le dimensioni della carreggiata lo consentano, da una situazione marciapiede>parcheggio auto>corsia ad una situazione marciapiede>pista ciclabile>parcheggio auto>corsia (vedi pdf).</p> <p>In questo modo le biciclette sono protette dalle auto in sosta e non sono necessari lavori di messa in protezione della pista ciclabile (rialzi ecc).</p> <p>Rendere noto a tutti il Regolamento Locale di Igiene del Comune di Milano che stabilisce: "in tutti i cortili esistenti o di nuova edificazione deve essere consentito il deposito delle biciclette di chi abita o lavora nei numeri civici collegati al cortile".</p> <p>In tantissimi palazzi del centro città non viene consentito dalle "assemblee condominiali" e questo a sfavore di un utilizzo della bicicletta casa-lavoro.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206175-Q5K5L1	<p>Bellissima l'idea di espansione delle piste pedonali/ciclabili. Perché specificare nel documento un unico itinerario? Non è possibile avere visione complessiva delle zone che saranno interessate dalla misura? Si allega a titolo esemplificativo un documento riassuntivo fatto dalla città di Atene in cui si mappa con numeri precisi l'impatto delle misure in atto. Spero che anche la nuova versione di Milano2020 possa essere meno filosofica e più programmatica.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206192-D7G2R0	<p>Impossibile contingentare gli accessi sui mezzi pubblici. Rischio di creare ancora più assembramenti e confusione. Incrementare le corse con obbligo mascherina ed eventualmente guanti.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206236-T7Z4N7	<p>Una delle barriere all'estensione della mobilità in bicicletta è la mancanza di luoghi e strutture dove parcheggiare il mezzo in sicurezza una volta arrivati a destinazione. In molte zone della città è difficile trovare anche le semplici rastrelliere, per non dire della totale mancanza di parcheggi custoditi. Si potrebbe incrementare l'offerta incentivando soggetti privati e pubblici (attraverso sconti di imposte o simili) a mettere a disposizione spazi adeguati, In alternativa od in aggiunta si potrebbero studiare delle soluzioni per rendere meno costosa la copertura assicurativa dei rischi connessi all'uso della bicicletta.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206248-Y9H1S2	<p>Buongiorno! Propongo che l' A.T.M. metta a punto una applicazione che consenta al cittadino di prenotare il suo viaggio in metropolitana, in un lasso di tempo di circa 30 minuti, per prevedere eventuali ritardi, in questo modo si avrebbe un afflusso prevedibile e più facilmente gestibile.</p> <p>Grazie e buon lavoro! Eusapia Bevilacqua</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Potenziare i controlli, soprattutto in questa fase iniziale di riapertura.</p> <p>Valutare l'uso dell'autocertificazione almeno fino a metà giugno.</p> <p>Servizi: oltre alla metropolitana penso anche al monitoraggio costante di alcune linee "critiche" come la linea 90, che aveva bisogno di controlli e sanificazione già prima della pandemia.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Concordo sulle piste ciclabili, realizzare una rete utile e valida come alternativa ai mezzi per raggiungere il luogo di lavoro.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206259-X2R2K0	chiedete il ripensamento della nostra mobilità entro le 24 ore. quando avete attuato un piano non conforme alle esigenze dei cittadini, voi pensate di far entrare 25 persone in metro alla volta, si vede che i mezzi pubblici non li prendete, non sapete afflusso di gente. e metti anche che si rispetti l'ingresso in ogni singola corsa, fuori nella banchina ci saranno centinaia di persone in attesa per scendere le scale per arrivare in metro, e se non si verifica l'affluenza dentro, si crea fuori, all'aria aperta con effetto aerosol. bella idea. ottima idea. e quando piove? e che facciamo passare avanti donne e bambini? o chi va di corsa perchè è in ritardo al lavoro? attendo vostre delucidazioni in merito. ma ci dite che dobbiamo essere costruttivi e non distruttivi (come voi) , perchè non fate potenziare il sito dell'atm, tutti siamo iscritti (a proposito del rimborso per i mesi fermi per gli abbonati annuali? nessuna notizia) e poi saremmo noi i critici. comunque bando alle critiche se si potenziasse all'inverso simile il sito atm e lo fate diventare come quello di ferrovie dello stato, su ogni singola corsa per sesto-rho compaiono i posti ancora liberi? così voi nelle banchine sapete dove ci sono i posti liberi?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206316-S8M6X4	Indispensabile allargare i marciapiedi delle vie commerciali per fare in modo che i pedoni possano muoversi rispettando il distanziamento. L'unica soluzione è togliere spazio alle auto, lo spazio regalato alle auto in questa città è totalmente sproporzionato in favore degli automobilisti. Pedoni, ciclisti e mezzi pubblici ricevono solo le briciole, è una cosa che non si può più sopportare. Indispensabile creare piste ciclabili funzionali, NON come vorreste fare in Viale Monza. La proposta di pista ciclabile in centro strada su Viale Monza è pericolosissima! Vi prego, da ciclista, ripensatela. Così come la volete fare potrebbe creare incidenti anche gravi e morti tra i ciclisti. La pista ciclabile va fatta a lato strada, NON nel mezzo di un'autostrada urbana qual è Viale Monza! Sentite i consigli dell'urbanista danese Mikael Coville Andersen, se voi non siete capaci di progettare piste ciclabili sicure, ve ne prego, ascoltate chi lo fa di mestiere e sa il fatto suo: https://www.youtube.com/watch?v=8imUFRM5FaQ	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206321-V3P3Q0	TrasportaMI In primo luogo, necessario organizzare il percorso e relativo accesso al mezzo pubblico, da cui riorganizzare i mezzi in modo che si viaggi seduti su posti distanziati o in piedi su segni.. Contingentare gli accessi al mezzo, in funzione della ridotta capacità ricettiva. Accesso e uscita solo da porte dedicate. Le porte dotate di barriere come quelle anti taccheggio dei negozi, che "conteranno" gli utenti, con biglietto tag elettronico, sia in ingresso che in uscita. Un counter in ingresso con semaforo, regolerà l'ingresso fino a capienza massima. Tecnologia già conosciuta e "disponibile", nulla da "inventare". Come regolamentazione comportamentale, si modificano gli accessi ai mezzi. Di seguito alcuni scenari: Tutti i mezzi con barriere per "contare" e display/semaforo per regolamentare ingresso BUS/TRAM: porta di uscita anteriore . porta di ingresso posteriore. Segni a terra per attesa in coda a distanza di sicurezza. Apertura iniziale porta per l'uscita, viene "aggiornato" il numero posti disponibili in funzione delle persone uscite. Successiva apertura porta posteriore di entrata, con display che visualizza posti "liberi" disponibili e semaforo. METRO/TRENI: verranno definite le porte di uscita e di entrata di ogni singolo vagone. Treni dovranno fermarsi sempre in prossimità di un marker sulla banchina (come per i pit-stop in F1) Percorsi prestabiliti di accesso alla stazione e quindi di incolonnamento per accesso al vagone del treno. In caso di affollamento con coda "ordinata" e segnata fin anche fuori dalla stazione. Apertura iniziale porte per uscita, viene "aggiornato" il numero posti disponibili in funzione delle persone uscite per ogni singolo vagone Percorso regolamentato in uscita dalla banchina e anche dalla stazione dove necessario. Apertura porte in ingresso, accessi regolamentati (come sopra) da counter/gate e semaforo	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	Anche su questo punto mi trovo completamente d'accordo. Mi piacerebbe che le piste ciclabili non fossero pensate come temporanee, ma siano considerate fin da subito opere destinate a restare, seppur costruite in deroga. La città si presta meravigliosamente a questo mezzo (è relativamente piccola, pianeggiante...), ma è davvero pericolosa per chi ama le due ruote (o, almeno, lo era prima di questa pandemia). Ho letto - non su questo piano - che state valutando di individuare spazi da mettere a disposizione per le auto per liberare le strade. Penso sia un'ottima strada.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206392-B7M8L8	Premesso che quando tutto andrà a regime, e sapendo il grado di riempimento della metropolitana, sarà impossibile avere un servizio decente limitando i passeggeri in modo drastico come si pensa di fare. Anche tenuto conto dello smartworking e delle entrate flessibili dei lavoratori non penso sia possibile gestirlo; Vedo oltremodo importante spingere verso una mobilità sostenibile orientando i cittadini senza lasciarsi influenzare da lobbies varie. Se molti torneranno all'auto l'inquinamento schizzerà alle stelle. Grandi città del nord europa dove fa più freddo e piove più che da noi privilegiano la mobilità ciclistica. E' l'occasione per dare un'accelerata anche alla nostra Milano. Tantopiù che sembra ormai certo che Covid 19 venga veicolato meglio in presenza di particolato dovuto all'inquinamento presente in pianura padana in maniera rilevante. In quest'ottica bene anche la zona 30 in tutta la città per tutelare un poco di più i ciclisti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206476-V5H1P3	incentivi all'acquisto di motorini elettrici	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Rimborsare gli abbonamenti ai mezzi pubblici per i mesi non utilizzati. Partire sin da ora con una mappatura della domanda di mobilità (io sono un cliente ATM ma non ho ancora ricevuto nessun tipo di news nè survey)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	La maggior parte delle azioni e strategie evidenziate nel documento prevede una spesa da parte dei cittadini: vengono fatte le ciclabili ma quante persone hanno una bici o dovranno comprarsela? Connettività internet, spesa a domicilio, food delivery, utilizzo di taxi, utilizzo di mezzi elettrici o in sharing: sono spese che una famiglia media non si può permettere.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206551-B2L1Y8	<p>Signor Sindaco buongiorno,</p> <p>ho letto con interesse quanto da lei proposto circa il rientro alla 'nuova normalità' per la nostra città.</p> <p>Visto che uno degli obiettivi del piano è favorire la pedonalità, le inoltro quanto avevo inviato tempo fa all'attenzione dell'Assessore Granelli.</p> <p>La promozione di tale forma di mobilità sostenibile potrebbe passare attraverso il riconoscimento di un 'credito' a chi fa dello spostamento a piedi un'abitudine quotidiana.</p> <p>La realizzazione di questo progetto partirebbe dalla creazione di un'app, da scaricare dal sito del Comune di Milano (una sorta di "contapassi" come ce ne sono tanti), che certifichi gli spostamenti a piedi e che quindi dia diritto al 'credito' di cui sopra.</p> <p>Tale credito potrebbe ad esempio essere utilizzato per ridurre il prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei servizi di bike sharing o dei monopattini elettrici, dando così un importante contributo a decongestionare i mezzi di trasporto pubblico • del biglietto di ingresso a musei/teatri/cinema/impianti sportivi, ecc. una volta riaperti <p>Inoltre, si potrebbe estendere anche al sociale, prevedendo ad esempio la possibilità di donarlo alle famiglie più bisognose per pagare parte della retta di refezione scolastica o delle quote contributive per l'iscrizione ai nidi d'infanzia comunali.</p> <p>Per il Comune, tale misura avrebbe interessanti ricadute</p> <ul style="list-style-type: none"> • a livello comunicativo • in termini di impatto ambientale • nel decongestionare i mezzi di trasporto pubblico (aspetto cruciale oggi) • nel far partecipare in maniera virtuosa i cittadini di Milano nella delicata (e, perché no - in un futuro speriamo prossimo - anche i suoi turisti) alla vita della comunità • per restituire i marciapiedi (oggi letteralmente invasi dai ciclisti) ai pedoni <p>Complimenti per quanto state facendo per la nostra città, cordiali saluti,</p> <p>Simone Urbani Grecchi</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	<p>- Spalmare la domanda di mobilità nel tempo: Incentivazione di modalità di lavoro su turnazione spalmate su 7 giorni settimanali; non devono esistere più ore di punta, spalmare la domanda di mobilità nello spazio e nel tempo;</p> <p>- A livello più ampio definire la gestione di altre emergenze, guerre o altre epidemie, presumendo anche virus a più alta mortalità o contagiosità, e definire prassi, infrastrutture strategiche per la mobilità, infrastrutture strategiche per i rifugi, per l'accoglienza, ecc.</p> <p>- Prediligere su tutti i livelli modalità di prenotazione online per l'accesso ai diversi luoghi pubblici, al chiuso e all'aperto, evitando così affollamenti sia all'interno degli specifici luoghi che il crearsi di code per accedervi. La risposta di servizi non deve essere più basata su un'analisi statica (basata su domanda media a lungo termine) ma dinamica, pianificata giorno per giorno, ora per ora: ciò riduce il rischio di contagio e ottimizza le risorse perchè eviterebbe spreco di servizi in assenza di domanda e viceversa garantirebbe risposta pronta in momenti di alta richiesta.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	<p>- Istituire una vera e propria pianificazione dell'emergenza, adibire degli uffici (a livello comunale o regionale) che lavorino in maniera integrata con gli uffici adibiti alla pianificazione urbanistica del territorio, per individuare una serie di criteri (incentivi fiscali, sconti sugli oneri di urbanizzazione o i costi di costruzione, incremento dell'indice di fabbricabilità territoriale) per tutti quei privati che incentivino la costruzione di edifici con infrastruttura impiantistica tale da essere facilmente convertibili in centri di terapia intensiva o ricovero, e che mettano a disposizione questi edifici in caso di emergenza;</p> <p>- spalmare la domanda di mobilità nello spazio: prediligere applicazioni mobile per individuare i mezzi meno affollati, effettuare la richiesta di accesso ai mezzi pubblici su prenotazione tramite applicazioni mobile; pianificare un servizio di mobilità su richiesta: se per dopodomani ho una particolare richiesta di affluenza a un certo orario incrementerò il servizio in quelle ore, e lo riduco laddove ho minore richiesta; la risposta del servizio deve essere correlata in modo dinamico alla domanda, riducendo sprechi e ottimizzando al massimo tempo e spazio.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206566-51X8Y7	<p>la bicicletta è un buon mezzo per spostamenti brevi ma sicuramente il potenziamento del trasporto pubblico resta la soluzione principale magari utilizzando solo fino a fine settembre anche i cityseeing bus che sono all'aperto e possono contenere più persone convenzionandoli con il comune. tanto turisti ne vedranno pochi nei prossimi mesi....</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206670-T5W5X5	<p>Treno Malpensa Milano Cadorna. Mettere 2 treni attaccati per avere più spazio tra le persone.</p> <p>Metro. Nelle stazioni principali ci sono migliaia di persone dalle 7.30 alle 10 e dalle 16.30 alle 19.30. Non si possono creare assembramenti in attesa di salire. Meglio a questo punto salire sulla metro come in precedenza ed arrivare a destinazione. Grazie</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206671-N9C3S5	<p>Aumentare i piani di incentivi per la rottamazione delle auto euro 3 nella logica di una città sostenibile e improntata sempre di più all'elettrico e allo sharing.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	<p>Proporrei sosta auto gratuita a chiunque usufruisca dei servizi di bikesharing nella medesima giornata. Conteggio accessi in metro con informative attese in tutte le stazioni</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206724-K5K6Q1	<p>Servizio Trasporti: incentivare l'utilizzo delle auto elettriche, installando tante colonnine di ricarica in ogni via, anche trasformando i lampioni della luce (nel Municipio 5 c'è solo una isola digitale in prossimità della Bocconi).</p> <p>A Londra hanno sperimentato in una via di attaccare le ricariche ai lampioni della luce.</p> <p>Da https://www.hdmotori.it/auto/articoli/n518645/londra-ricarica-auto-elettriche-electric-avenue/</p> <p>Il progetto si chiama "Electric Avenue W9" ed è stato sviluppato da Siemens in collaborazione con ubitricity e Westminster City Council. Nel dettaglio, è stata completamente elettrificata la Sutherland Avenue a Londra. Inoltre, entro qualche settimana dovrebbero essere elettrificate anche due ulteriori vie adiacenti. All'interno di questa via, 24 lampioni sono stati trasformati in altrettanti punti di ricarica per i veicoli a batteria.</p> <p>I residenti possono da subito ricaricare i loro veicoli presso questi speciali punti di alimentazione. Il progetto segue ad una ricerca di Siemens che mostra che oltre un terzo (36%) degli automobilisti britannici prevede di acquistare un veicolo ibrido o elettrico. Dalla stessa ricerca emerge pure che due persone su cinque (40%) affermano che la mancanza di punti di ricarica è il maggior freno per passare ad un'auto a batteria.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01206743-S3Z5C1	<p>Mi volevo soffermare sui servizi ed in particolare sul trasporto.</p> <p>Gran parte dei cittadini di Milano ha un abbonamento ATM che non sta utilizzando ciò vuol dire pensare o ad un risarcimento oppure ad una proroga per i mesi di inutilizzo che comporta comunque del malcontento. Sentendo i volumi di traffico nella stazione di Cadorna e pensando ad una soluzione sostenibile in attesa della resa ciclabile di buona parte della città, si potrebbe trovare un accordo con le società private di sharing che siano monopattini bici o autovetture per utilizzare l'abbonamento dei mezzi pubblici anche su questi servizi privati ciò comporterebbe una minore circolazione nei mezzi pubblici e una migliore distribuzione delle persone ma anche un accordo tra municipio e aziende private.</p> <p>Lavoro in PSA groupe (Peugeot Citroen Opel ds) anche io sono coinvolto nel trasporto ma in senso lato per cui si potrebbe pensare ad un pool di vetture elettriche del comune distribuite nella città magari utilizzando piattaforma drive now in attesa di creare una piattaforma digitale del comune vera e propria. Una altra idea potrebbe essere quella di chiedere alle grandi aziende di fornire un pool di vetture a disposizione di tutti i dipendenti che a rotazione faranno Smart working di modo che non tutti utilizzino i mezzi pubblici.</p> <p>Ho vissuto in America e lì Uber pool ossia utilizzare Uber ma in condivisione con sconosciuti che devono raggiungere mete vicine è usuale si potrebbe pensare anche in Italia ad un servizio del genere magari anche tramite i taxi (non conosco il contratto di servizio)?</p> <p>Spero di poter partecipare ad una task force sul trasporto sono a disposizione perché vivo da qualche anno a Milano e questa città mi ha accolta e ha un grande manager come Sala al comando!</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	<p>TRASPORTI</p> <p>Progettare "rimorchi" per i tram, forse riconvertendo o progettando carrozze aperte quindi con minor rischio contagio.</p> <p>Camion aperti "noleggiati" a piccoli trasportatori che ne diventerebbero gli autisti retribuiti, attrezzati con seggiolini o panche con posti distanziati, per persone over 30, pendolari che facciano percorsi lunghi per evitare affollamento da salita e discesa.</p> <p>Bus turistici a 2 piani non usati per mancanza turistici sono già praticamente a disposizione.</p> <p>RISTORAZIONE</p> <p>Nella fase 2 lo Street food offre reali opportunità. Possono essere organizzati furgoncini con rimorchi x ospitare sedie e tavolini da posizionare in parchi, piazze, slarghi. Attrezzature in parte sovvenzionate che resterebbero per le prossime belle stagioni, di certo più belle di questa.</p> <p>Ampliare chioschi e locali all'aperto è auspicabile, creando app di prenotazione, ordinazioni e di ritiro distanziando il servizio nel tempo e nello spazio.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	<p>Perché non pensare a comprare alcuni bateau mouche elettrici, x ora del tutto aperti ma con la cattiva stagione richiudibili, x chi arriva da sud x il Pavese e x il Naviglio Grande. La Martesana era navigabile ma mi sembra più difficile. Sotto gli austriaci è bruciato il teatro di corte di Palazzo Reale e i milanesi hanno fatto una colletta x costruire la Scala, riservando, ovviamente, alle grandi famiglie i palchi migliori. Perché non aprire una sottoscrizione x i bateaux mouche, magari ricompensata da un certo numero di viaggi omaggio x coloro che hanno sottoscritto l'iniziativa? Credo aderirebbero moltissime persone.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206888-T3N6N9	<ol style="list-style-type: none"> coinvolgimento delle periferie a tutte le attività ludico/culturali Estensione dell'area operativa del BikeMi fino alle periferie (ad es. in zona Barona) con realizzazione di percorsi ciclabili anche nelle nuove zone Proporzionare l'offerta dei servizi raggiungibili a piedi in 15' alla densità abitativa Estensione degli orari di servizio dei mezzi ATM su l'intera giornata (H24) 	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206972-G8L1T7	<p>Una iniziativa intelligente, peraltro attualmente già adottata dal Comune stesso, sarebbe quella di continuare la sospensione dell'Area B, Area C e delle zone sosta con strisce blu e gialle. Considerando che vi sarà un incremento dell'utilizzo del mezzo privato, almeno in una prima fase, sarebbe auspicabile che, almeno per tutto il 2020, siano continuato l'adattamento delle citate misure.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01206973-W0W5J7	<p>Il focus sulla sostenibilità è un nodo cruciale per Milano, tanto nella fase 2 quanto nel futuro. Credo che, oltre alla realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi l'asse San Babila-Buenos Aires-V.le Monza-Sesto S. Giovanni, sia fondamentale potenziare l'intera città con una rete capillare di piste ciclabili. L'attitudine di molte persone, ora più che mai, sarà quella di eludere il trasporto pubblico (potenzialmente più rischioso in termini di salute) favorendo l'uso di mezzi propri a motore. Non lasciamo che questo accada; in questi due mesi Milano è tornata a respirare lasciando spazio all'aria pulita e al profumo di primavera, non riprendiamo le vecchie cattive abitudini. Questo è il momento giusto per introdurre dei cambiamenti radicali, le persone sono più aperte e predisposte all'ascolto.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207038-N4N0T9	<p>Ci siamo accorti tutti del cambiamento con meno macchine circolanti: perché non limitarne quotidianamente il numero alternando con il sistema pari-dispari l'uso delle auto in città?</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207073-Z9B2Z6	<p>Per quanto riguarda il servizio pubblico di trasporto, oltre alle piste ciclabili suggerirei, anche solo per alcune tratte importanti e/o nei soli orari di punta di duplicare il servizio di metropolitana anche con mezzi di superficie che riproducono lo stesso percorso. Dato che gli accessi alla metropolitana saranno contingentati e che difficilmente la maggior parte delle persone potrà usare le nuove piste ciclabili, questa duplicazione del servizio permetterebbe a mio avviso una maggior possibilità di scelta per gli spostamenti evitando l'utilizzo del mezzo privato.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207102-K1H3Y4	<p>mobilità per i pendolari</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di velostazioni in corrispondenza con le principali stazioni trenord/fs possibilità di sottoscrivere gli abbonamenti a bikemi con carte di debito o prepagate (al momento si possono utilizzare solo carte di credito a differenza di altri servizi di bike sharing) 	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207118-B8D7T2	<p>Salve,</p> <p>per incentivare la mobilità di superficie in particolare la viabilità in bici si potrebbe estendere il servizio BikeMi anche ai possessori della tessera elettronica Atm senza dover pagare la tariffa per l'abbonamento al servizio BikeMi.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207144-R9W0B8	<p>Buon pomeriggio,</p> <p>vorrei segnalare che chi abita in zona via padova/palmanova/crescenzago se il 4 maggio non potrà usufruire del servizio metro come potrà recarsi al lavoro? Sono sicura che molti sarebbero contenti di non inquinare ulteriormente la propria città e di utilizzare la bici e magari come me hanno già l'abbonamento bike mi, ma in queste zone non ci sono rastrelliere per le bici. sarebbe possibile inserire delle stazioni bici prima del 4 maggio?</p> <p>grazie</p> <p>cordiali saluti</p> <p>Francesca Sodde</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207190-L9W7G1	<p>Ordinanza obbligo smart working per evitare congestionamento automobilistico (rapporto Sars-CoV2019 e PM10).</p> <p>Ciclabili temporanee su tutte le vie della città o su tutte le principali arterie (circonvallazione linee bus 90-91), Giambellino - Solari; Lorenteggio ecc ecc</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	<p>incentivare uso di scooter, non solo bici. aumentare gli spazi di parcheggio (in via numa pompilio e vie re di roma adiacenti, oltre al famigerato mercato che si spera sgomberi dalla via per evitare contagi, non ci sono proprio). aumentare piste ciclabili anche in area C, prolungando quelle esistenti. mantenere ticket area C, non sarà questo a disincentivare uso auto quando sui mezzi non si riuscirà a salire... consentire ai taxi orari a oltranza a scelta, in rotazione familiare (se già non ci sono). guardare alla mobilità di altre città europee come praga o Berlino, dove non ci sono mai affollamenti sui mezzi.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207199-DOZ9D1	1. Per orientare al meglio il flusso di passeggeri delle prossime settimane sui mezzi pubblici, per voi non sarebbe utile chiedere agli utenti che viaggiano su determinate linee agli stessi orari e negli stessi giorni, di inviare le loro road map? 2. Per limitare l'invasione di corsia sulle aree ciclabili da parte di mezzi non autorizzati, auspico la posa di coni morbidi incollati all'asfalto. Grazie per l'opportunità concessaci.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207201-M855V6	Nella sezione mobilità secondo punto si parla di trasporto pubblici o individuale cosa è ? Quarto punto sharing ? Non ritenete che sia pericoloso proporlo? Suggerisco di dare indicazioni tramite cartelli, interfono o meglio ordinanza di NON parlare al telefono sui mezzi pubblici per evitare la propagazione di goccioline ...e poi ho notato che molti abbassano la mascherina per parlare . usare porte diverse per entrata ed uscita dai mezzi pubblici metro, bus etc gli adesivi ad un metro tra una persona e L'altra potrebbero andar bene all'esterno es pensiline bus ma in luoghi chiusi es metro gli scienziati dicono che la misura debba essere 1.80 ...	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207206-M9M4C0	Sostenibilità dei trasporti : l'uso delle due ruote in tutte le sue accezioni (per esempio monopattini elettrici, bici elettriche etc) dovrebbe avvenire su spazi dedicati. Se non si incrementano le piste ciclabili questa forma di mobilità andrà sempre più a detrimento dei pedoni che si ritrovano marciapiedi spesso occupati da moto parcheggiate di ogni cilindrata e dimensione (una Harley Davson occupa spazio come una piccola utilitaria, non si capisce perché possa essere parcheggiata su un marciapiede), biciclette che invece di essere riposte nelle rastrelliere dedicate sono abbandonate dappertutto o legate malamente a un palo, riders e ciclisti che non rispettano il senso di marcia e di ragionevole velocità. Inoltre spesso i marciapiedi sono occupati dai tavolini dei bar e dei locali. Chiedo la dovuta considerazione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207251-B6M4Z7	Forzare all'uso della mobilità dolce a discapito di moto e auto, cioè creando corsie preferenziali sulla strada non tiene in considerazione dei seguenti svantaggi: 1) lunghezza del percorso (ad es. da Cascina Gobba a p.le Lodi) 2) maltempo (pioggia oppure alte temperature). Predisporre parcheggi temporanei per auto e moto, potenziare numero delle corse bus/tram/metro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207266-K2Y1S2	Con riferimento alle nuove piste ciclabili volevo segnalare lo spartitraffico centrale della via Lorenteggio da via Inganni a piazza Bolivar. Grazie .	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207268-C8M7S4	Buonasera, vorrei sottoporre un'idea di mia figlia di 12 anni (Vittoria) per alleggerire i mezzi pubblici in vista del rientro al lavoro del 4 maggio: in aggiunta a bici, monopattini elettrici e mezzi tradizionali, potrebbero essere impiegati i pullman turistici aperti e i trenini turistici con le carrozze aperte. (usati a volte durante le feste di quartiere o in località turistiche) Grazie dell'ascolto Stefania Spada e Vittoria Ciampini	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207277-J2J0J0	Sono una ciclista e mi piacerebbe muovermi in sicurezza per la città in bicicletta. Il problema che riscontro è che non ci sono tracciati che da Milano Sud, dove vivo, portino a Milano Nord. E non esistono tracciati che da Est portino a Ovest. Al posto di fare tanti piccoli pezzi di ciclabili che non servono a molto a chi si sposta in città con la bicicletta penso sarebbe meglio fare una bella e lunga ciclabile che tagli a croce Milano: se da Viale Monza arrivo fino a Porta Venezia ma poi non posso proseguire in bicicletta oltre il centro che senso ha ? Anche solo la possibilità di utilizzare la circonvallazione della 90/91 può permettere ai ciclisti di muoversi a 360 lungo tutta la città. Pochi chilometri di ciclabile sparsi in diversi quartieri non incentivano l'utilizzo della bicicletta per andare al lavoro, perché molto spesso il lavoro non è vicino a dove si abita ma è in tutt'altra zona della città, e soprattutto NON IN CENTRO, ma in periferia.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207291-T7F4Y6	Qualora venisse realizzata sulla metropolitana la segnaletica riportata dai giornali, verrebbe reso impossibile alle persone normali, e quindi non alte almeno due metri, di reggersi ai sostegni e quindi forse si eviterebbero dei contagi da coronavirus ma certamente si avrebbero decine di contusi in occasione delle curve o delle frenate un po' brusche. Opportuno ripensare la azione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207297-V3S0N5	Più piste ciclabili, incentivare l'uso di mezzi alternativi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Benissimo la ciclabile San Babila-Sesto Marelli. Ma si inizi a pensare a qualche radiale. Molti, ma non tutti, confluiscono dalle periferie verso il centro. E il solo tram7 che molti stanno preferendo alla metropolitana perché meno affollato non sarà sufficiente. Si pensi a qualcosa di più a Nord della Ciclovía Martesana. Stesso dicasi per le aree a Sudovest almeno fino al completamento della M4.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207342-Y6X8H0	Continuare con la libera sosta e l'eliminazione di area c e b almeno fino a dicembre 2020	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207345-M8X9R8	Un servizio di prenotazione per poter salire sui mezzi pubblici senza affollarli, una app, una specie di stacca biglietto virtuale con giorno , ora e fermata del bus/metro, percorso/itinerario	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	bus serali e notturni, come durante expo	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207359-X2V8W9	Credevo che la città necessiti una revisione della sua urbanistica per permettere una migliore viabilità per i ciclisti. Io personalmente userei volentieri la bicicletta per spostarmi dal mio domicilio al posto di lavoro (circa 5-6 km) se non fosse che il viaggio è piuttosto stressante per la mancanza di piste ciclabili per quasi l'intero tratto che devo percorrere (parco solari - piazza Durante). Mi trovo a dover percorrere sui marciapiedi pedonali (vedi via Torino - Corso Genova) in alcuni tratti molto stretti con concomitante transito del tram e auto e assenza di pista ciclabile per non rischiare di cadere (pavè e binari tram sono veramente pericolosi per un ciclista). La cosa assurda è che il ciclista diventa un'entità odiata da tutti : pedoni, auto e tram.....questo in una città come Milano non è più tollerabile considerando anche i livelli di smog che abbiamo.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207361-Y8K1L3	I cittadini Milanesi sono nella stragrande maggioranza persone responsabili che desiderano essere trattate da persone adulte. Una semplice indicazione, frutto dell'osservazione di quanto già accade e facile da rispettare per regolare l'afflusso pedonale. Marciapiedi larghi, quando camminate tenete la destra, si eviteranno così incroci ravvicinati o addirittura contatti involontari. Marciapiedi stretti utilizzate i rispettivi marciapiedi alla vostra destra secondo il senso di marcia, limitando le eccezioni solo nel caso di accesso ad abitazioni o negozi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207361-Y8K1L3	Obbligo, forte raccomandazione a tutte le aziende di organizzare spazio protetti per il deposito biciclette con cui recarsi al lavoro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207385-J7Y7W3	- il punto sopra deve incentivare a mettere più verde e dovrebbe incentivare i cittadini nell'andare a piedi e/o in bicicletta	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Azioni immediate- implementare segnaletica orizzontale pedonale per contrassegnare i sensi di marcia sui marciapiedi e soprattutto in metropolitana, contrassegnare sedute non occupabili e posizioni di attesa sul modello Singapore	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207408-C7K7L8	Gli spazi parcheggio GRATUITI vanno salvaguardati. Non si possono e devono eliminare posti auto esistenti. Ev. percorsi a mobilità sostenibile, vanno AFFIANCATI alle infrastrutture in essere. E' una questione di salvaguardia dei redditi dei cittadini, anche alla luce dei mezzi posseduti. Ricordo anche che l'economia e gli strumenti condivisi avranno un tracollo. E' ESSENZIALE salvaguardare il reddito dei cittadini.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207418-C3S4R0	Molto bene quindi che si amplino le piste ciclabili e si favorisca il movimento a piedi, che si pensi a servizi a 15 min. da casa (sempre a piedi...), ma chi ha problemi di mobilità che fa? Dovrà continuare, come già oggi peraltro, a rimanere a casa oppure a farsi accompagnare in auto per percorsi magari di poche centinaia di metri? I mezzi pubblici erano già un problema, ora con code e simili lo saranno ancora di più. Personalmente ho trovato una soluzione molto bella e interessante che mi ha permesso di migliorare la qualità della mia vita sia fisicamente che psicologicamente. Si tratta di una "walking bike" che ho scoperto per caso www.thealinker.com (il sito in italiano arriverà a brevissimo) e che compatibilmente con il lockdown ho potuto utilizzare in questi mesi ed ho deciso di importare in Italia con una Società Benefit ad hoc che ho fondato per il desiderio di aiutare chi ha problemi di mobilità come i miei ad avere una soluzione innovativa e in grado di cambiare sia la qualità della vita di chi la utilizza sia di contribuire a vedere la disabilità in generale in maniera diversa. Quindi sarebbe bello poter mettere a disposizione di chi ne ha bisogno delle Alinker per potersi muovere in autonomia come sarà richiesto da questa nuova situazione post pandemia. Il problema già c'era prima a maggior ragione ora. A disposizione per parlare delle modalità.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207456-K7J6J8	Per promuovere l'uso delle biciclette Invece di fare inutili piste ciclabili per le quali non c'è spazio, sistemate le strade, rimuovete rotaie e pavé, fate manutenzione a marciapiedi e piazze. Non fa notizia, ma aiuta molto di più la circolazione a piedi e in bici di progetti ambiziosi quanto utili solo a mettersi in mostra.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207467-X8P7L3	In una città che presenta tantissime voci di spesa e pagamento, per chi ha un'auto che spesso occorre per raggiungere luoghi di lavoro lontani, non è pensabile perdere altri spazi di parcheggio. Con i mezzi pubblici contingentati, qualsiasi intervento NON deve penalizzare i residenti, che già sono soggetti a moltissime spese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207472-Y5R8T3	Secondo me, il problema più grande di Milano per la fase 2 sono i trasporti. Dovremmo dirottare i viaggi il più possibile su mezzi di trasporto individuali: bici, motorini, overboard, monopattini (non auto!) Chi ce l'ha lo usi, chi no lo deve poter noleggiare gratis. Propongo di incentivare l'uso dei mezzi di trasporto individuali, azzerando il costo del noleggio bici e motorini in share fino a fine luglio, per non intasare i mezzi pubblici evitando che la gente prenda l'auto. Con la bella stagione, più gente è disposta ad andare in bici. Al contempo, bisogna disincentivare l'uso delle auto. Le aziende di servizi devono proseguire col telelavoro. Per incentivarle si potrebbe dare loro un contributo x lavoratore a copertura dei costi del telelavoro (es. linea di connessione). Solo ai lavoratori di aziende di prodotti deve essere consentito di andare fisicamente al lavoro. Per le aziende di servizi, solo telelavoro. Cordiali saluti	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Realizzare come da promesse pzzale loreto potenziando il verde e la camminabilità'. Estendere la ciclabile pensata per viale monza anche su via padova. Sempre in via padova aumentare grandezza marciapiedi per migliorare la camminabilità' e tenere le distanze sociali. È una via molto popolosa dove la gente, in prevalenza stranieri, sta molto in strada....	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207509-F9F1Z4	Meno spese per le aziende che offrono servizi di sharing darebbe loro modo di offrire prezzi più vantaggiosi al cliente con conseguente aumento di utilizzatori (auto, moto, bici, monopattini) servono e sono il futuro per una città sostenibile.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Chi ha investito nell'abbonamento ATM può decidere se avere il rimborso o un buono (congruo) per l'acquisto di un mezzo sostenibile privato (monopattino/bicicletta). Inutile in questa fase investire sullo sharing perché le macchine/bici andrebbero continuamente sanificate .	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207548-C6D0C4	Permettere ai cittadini di usare i propri mezzi di trasporto al fine di evitare assembramenti in metropolitana ma permettendo di parcheggiare anche su strisce gialle o blu ma non a pagamento... ed evitare le multe per un periodo già molto difficile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207567-P6Y3G1	Strategia relativamente alla mobilità che porterà a solo a rendere ancora più complicato l'accesso alla città. Fino a emergenza completamente terminata bisogna privilegiare la mobilità individuale pur intensificando i mezzi pubblici. La mobilità non può essere con un solo mezzo, la bicicletta, anzi pensando ai periodi di maggior calore vi sfido a far muovere i cittadini con oltre 30° all'ombra o sotto un forte diluvio. Se si incentivano le due ruote, ampliando i tratti ciclabili ci troveremo con ampiezza carreggiate limitate e maggior ingorgo e inquinamento derivante. Anche il carsharing lo trovo poco adatto per il periodo perché non penso che ad ogni utilizzo l'auto verrà sanificata. Pertanto rinunciate all'idea delle ciclabili e, anche di sottrarre ulteriori posti auto per creare spazi ulteriori per bar e ristoranti. Mantenetevi libere da vincoli Area B e C con ingresso gratuito e rendete la sosta con una tariffa giornaliera economicamente sostenibile. Lasciate liberi orari per aperture commerciali h24	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207601-F1N7K0	Più piste ciclabili per favore. Grazie dell'iniziativa. Paola	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	È necessario disincentivare la mobilità con auto e mezzi a benzina privati. Milano ha tutte le carte in regola per comportarsi come una capitale o una città nord europea. È poco estesa e tutta in piano. Sarà necessario trovare regole stringenti per far sì che la gente non prenda l'auto alla prima goccia di pioggia	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	L'integrazione e la filiera corta potrebbe passare dai mercati rionali già presenti settimanalmente in città. Si potrebbe gestire l'invenduto affidandolo ai negozianti del quartiere e facendo in modo che, anche nei giorni in cui il mercato non c'è, gli abitanti del quartiere possano accedere ai generi alimentari venduti sulle bancarelle. Incentivare l'uso delle bici, implementando nuove piste ciclabili, consentirà di ridurre l'affollamento dei mezzi pubblici. Inoltre, le aziende potrebbero attivare delle convenzioni con le società di car sharing per garantire a chi è sprovvisto di mezzo proprio la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro nei casi in cui lo smart working non possa essere attivato.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207645-K8C7M7	<p>Prendo i mezzi pubblici da 30 anni (METRO), ed evito di dire quante volte ho segnalato le cose che non andavano.</p> <p>A) STAZIONI METRO</p> <p>- Gli ingressi hanno tornelli ridicoli, non potete pensare di contingentare la gente basandovi su quelli, normalmente il 30% delle persone entrava scavalcando e non sarebbe contata, vi ritrovereste a bloccare solo chi paga i biglietti e viene conteggiato. Vanno cambiati tutti i tornelli delle stazioni. (tra l'altro sarebbe servito per incrementare i ricavi negli anni)</p> <p>-Allarmare e presidiare le uscite di sicurezza e i varchi per portatori di handicap, usati come corsia telepass dai "portoghesi"</p> <p>-Responsalizzare e aumentare personale nelle stazioni (che di solito facevano finta di non vedere perché non era un loro compito)</p> <p>B) Lo sharing che sarebbe stato il futuro e' morto, soprattutto delle auto, come si possono sanificare tra un uso ed un altro?</p> <p>C) Avrete smog e congestione del traffico insostenibili, e parcheggi introvabili, altro che eliminarli. C'è un problema di spazio occupato dalle macchine (1 persona su auto che ne può ospitare 5) e inquinamento. Ben vengano mezzi privati elettrici. Ma non potete pensare solo a monopattini, bici e scooter. Massiccia promozione di quadricili, parlando anche con operatori di settore (Renault Twizy già presente, Citroen AMI in commercializzazione, Seat Minimo presentata un anno fa, quadriciclo di Gordon Murray in cerca di sponsorizzazioni. Costi di acquisto più bassi delle macchine, con contributi statali seri diventerebbero prezzi interessanti, usabili 12 mesi, occupano meno spazio e non inquinano. Sono il futuro. hanno autonomia per cui si possono ricaricare a casa. Comunque non sarebbe male aumentare le colonnine di ricarica. Puntarci dritti. Sarebbe stato il futuro nei prossimi 20 anni, deve diventarlo nei prossimi mesi.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207648-P6X9T2	<p>buongiorno, condivido pienamente i progetti legati alla sostenibilità quali aumentare gli spostamenti di superficie non inquinanti (piedi, bici, mobilità leggera), ma per realizzarli affinché non restino solo un principio o un'idea è necessario mettere in campo e garantirne la esecuzione.</p> <p>Gli stalli "Bike me" dovranno sempre garantire il deposito della bici noleggiata: non è concretamente accettabile prendere a noleggio alle 9.00 di mattina una bicicletta in Piazza Vesuvio e ritrovarsi in zona Tribunale alle 9.30 di mattina senza alcuno stallo libero per il deposito (Stallo di via della Commenda, Stallo di Porta Vittoria e Stallo di Piazza della Guastalla in tempi normali sono sempre pieni, se va bene - ma non sempre si può essere così fortunati - si trova qualcosa in Largo Augusto). Grazie Rosastella Martemucci</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Recupero biciclette abbandonate in città e distribuzione a persone bisognose o vendita all'asta per raccogliere fondi per cassa di mutuo soccorso	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207655-W6F3Y8	Incrementare l'utilizzo di mezzi di mobilità individuali è sicuramente essenziale per favorire il distanziamento. Tuttavia credo che un maggiore peso in questo progetto vada dato anche alle periferie della zona sud-est di Milano dove non sono presenti piste ciclabili. Nello specifico bisogna considerare che sebbene problematico, lo snodo di Viale Forlanini - Tre Ponti è fondamentale per raggiungere molti luoghi di lavoro e in bicicletta risulta molto pericoloso. Inoltre, postazioni di bike sharing sono totalmente inesistenti in zona Forlanini-Mecenate. Suggestivo di considerare anche quest'area di Milano nel piano di lavori e non solo le direttrici che partono da Monza e Sesto San Giovanni	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207686-G7V3C1	Per quanto riguarda la realizzazione di percorsi dedicati alla micromobilità, oltre all'ottima idea di costruire piste ciclabili "leggere" ricavando lo spazio tra i marciapiedi ed i parcheggi auto lato strada, una possibile soluzione aggiuntiva per ampliare questi percorsi è quella di ridisegnare alcune strade attualmente a doppio senso di marcia dividendole a metà: una parte della carreggiata a senso unico per moto ed autoveicoli, e l'altra parte come pista ciclabile a doppio senso. Una progettazione adeguata potrebbe permettere comunque agli automobilisti di spostarsi nei due sensi, percorrendo vie parallele, lasciando ampi spazi per una mobilità più efficiente.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	<p>1.Non eliminare ulteriori parcheggi per residenti poiché i palazzi d'epoca sono privi di box e i garage hanno prezzi molto elevati. Non tutte le persone possono utilizzare biciclette o monopattini; io ad esempio utilizzo l'auto per lavoro e per raggiungere genitori anziani fuori regione.</p> <p>2.Lavaggio strade: tutte senza necessità di spostare le auto, così come avviene in questo periodo</p> <p>3.Scuola superiore: presenza a scuola dei ragazzi a doppio senso di marcia settimanali poiché l'orario scolastico ha questa cadenza; in questo modo i ragazzi possono seguire un ciclo di lezioni completo e incontrare tutti i professori, cosa che non succederebbe, salvo combinazioni complicate, per alternanza a scuola giornaliera.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207692-J2M3Z4	<p>1.Ottima l'idea di rendere tutto fruibile a 15 minuti a piedi.</p> <p>2.Modificare i parcheggi blu in gialli.</p> <p>3.Non dimenticatevi per favore di chi deve avere un'auto. (nella zona dove abito, Piazza Wagner, sono già stati eliminati tantissimi parcheggi. Non mi è possibile acquistare un box circa 50.000€ nè pagare un posto in un garage 220 € al mese)</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207694-F7M5F2	mi permetto di evidenziare come un documento di 17 pagine sia già discutibile in termini di chiarezza, comprensione e quindi partecipazione, anche accedere tramite un link con le modalità che avete indicato comunque mina la partecipazione. Il documento di 17 pagine risulta troppo generico e pieno di riferimenti già noti ma mai o male attuati o onestamente appartenenti al libro dei sogni (meno burocrazia, lavoro agile... per tutti... come se non fosse importante anche la componente di socialità del lavoro, per non parlare della mobilità quali le piste ciclabili fatte con una striscia su strade ad alto scorrimento oppure ancora peggio le piste miste ciclo-pedonali che sono l'infrastruttura più pericolosa in assoluto per i pedoni ciclisti ed automobilisti (un pedone non vede o sente il ciclista il ciclista non si rende conto che un automobilista sugli attraversamenti ha l'occhio per il pedone e non per una bicicletta che viaggia a 20-30 km orari) Le zone limite di velocità 30 chi le propone molto probabilmente non guida un veicolo moderno infatti a 30 km orari non è conducibile a qualunque marcia perché non si riesce a rispettare tale limite se non in fase di rilascio acceleratore o in frenata senza contare l'aumento del rischio di congestionare e rendere caotico di più il traffico paralizzando sia i mezzi di trasporto pubblico che i mezzi di soccorso polizia pompieri ambulanze etcc, altra proposta francamente indifendibile quella di togliere gli autoveicoli in prossimità dei bar o altri servizi assimilabili senza rendersi conto che tale situazione porterebbe sicuramente ad un maggior rischio di infortuni da investimento di pedoni, caduta di moto e di ciclisti insomma non mi sembrano proposte condivisibili altri sarebbero le cose da fare. I miei riferimenti li avete se vorrete incontrarmi sono un professionista medico che svolge attività libero professionale con le aziende e in questi anni di lavoro ho affinato la mia innata caratteristica al problem solving.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207696-NZQ7T9	Indispensabili le piste ciclabili, devono essere raccordate tra loro e coprire l'intero tessuto urbano, limitare al massimo l'uso delle autovetture private	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207707-D0J3S0	Per quanto riguarda la circolazione direi che si potrebbe rendere alcune strade a senso unico trasformando l'altra corsia in pista ciclabile, possibilmente protetta in modo che le macchine non vi parcheggino e per sicurezza per i ciclisti. Favorire il lavoro vicino casa in modo da non costringere le persone ad attraversare la città per recarsi al lavoro.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207728-F1N4J9	Suggerisco un'iniziativa che ponga fine o renda molto difficile il furto di velocipedi. Da quel che ne so esistono sistemi che localizzano le bici rubate. E questo tipo di furti sono un freno allo sviluppo di una mobilità ecologica.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Creare appositi percorsi con sensi di marcia obbligati per i pedoni. In questa maniera le persone eviteranno di incrociarsi.	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	Metropolitane: alle fermate iniziali delle varie linee dovranno salire poche persone, altrimenti già dopo 4/5 stazioni non salirà più nessuno nelle ore di punta x ore intere	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207739-Y8M4C7	- Il car sharing andrà potenziato: Share now (auto) deve coprire tutta la città. Ora esclude le periferie. (X il Comune costo zero).	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207758-D4X2G5	Insistere sul programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa attraverso strutture facilmente installate e sicure, preferibilmente ai lati delle carreggiate e con l'applicazione di cordoli di divisione con il traffico automobilistico. I percorsi e radiali che necessitano di un'attuazione/completamento dell'esistente potrebbero essere i seguenti: - Cerchia dei Navigli - Circonvallazione Interna - Circonvallazione Esterna - Asse Linea M3 - Quartiere Forlanini - Centro - Bicocca - Porta Nuova - Bovisa - Porta Nuova - Cimitero Maggiore - Arco della Pace - Via Novara - Stazione Cadorna - Via Lorenteggio - Sant'Agostino - Via Ripamonti - Crocetta	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207798-C1V4N7	Aumentare parcheggi per residenti in modo da poter lasciare ferma l'auto quando non si utilizza per lavoro e per spostarsi a piedi nel tempo libero.(utilizzo l'auto per motivi di lavoro). Prezzi box e garage troppo elevati per bilancio familiare.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207811-NOZ1Z6	Il bus 94 con 3 fermate aggiuntive potrebbe fermarsi a MM monumentale, Cenisio MM e tram vari, Via Messina (comoda x la scuola musicale a Villa Simonetta) Avrebbe anche uno spiazzo dove fermarsi in via Messina. Con pochi km aggiuntivi farebbe una ottima mobilità sostenibile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207814-K5N7Q7	Per incentivare davvero l'uso della bicicletta soprattutto presso persone che non l'hanno mai usata, occorre dare un segnale forte di sicurezza (il tema che più distoglie dall'uso della bicicletta assieme a quello dei furti). Se convivenza deve essere (es. i controversi) è necessario che si intervenga drasticamente per garantire il rispetto dei limiti di velocità. Questo oggi a Milano non succede, così come non sono tutelati i pedoni agli attraversamenti pedonali (es. via Washington, ma ovunque sui viali). È l'occasione per fare un salto di qualità. Facciamolo! Buon lavoro a tutti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207845-N5J1H6	La presente occasione è una occasione per aumentare e incentivare l'uso della bicicletta. E' necessario investire su un servizio di piste ciclabili, una volta per tutte, per decongestionare il traffico nelle strade e renderle più sicure per i ciclisti. Proposte parallele: esenzione del pagamento per un periodo limitato per i nuovi iscritti su BikeMI e installazione di nuove colonnine per il deposito / ritiro bici. Installazione di postazioni temporanee per singolo utente a distanza di sicurezza (oltre 3 mt) nei parchi, per evitare il decongestionamento e per permettere a chi necessita di uscire di farlo in sicurezza, evitando assembramenti. Eliminazione tariffe sui parcheggi di qualsiasi tipo (ad esclusione strisce gialle per disabili), eliminazione Area B e Area C. Entrambe le proposte a carattere provvisorio	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207849-P8J5X7	X mobilità anziani nei quartieri, visto che non usano le bici normali: 1. Bici comunali a 3 ruote con parcheggi in strada come il solito bike sharing 2. Diffusione delle bici turistiche per Max 2 persone e con autista, quelle del Duomo per intenderci, nei quartieri a pagamento con tariffa calmierata. 3 utilizzo degli spazi degli orti condivisi per tornare a seminare e accogliere persone contingentate. Es orto di via Padova può accogliere un numero da stabilire di persone anche d estate	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207897-S1Q6K0	Io uso molto la bicicletta, anche per andare a lavoro, vorrei che porgesse la sua attenzione sulle strade che da Quarto Oggiaro portano al resto della città. Come ben saprà questa zona è collegata quasi unicamente tramite 2 ponti. La gente che abita questa zona densamente popolata, si sposta verso il resto della città principalmente tramite auto e mezzi pubblici. Questa è un'occasione per rendere disponibile un'altro mezzo, la bicicletta, dotando il quartiere di piste ciclabili che lo colleghino al resto della città. In particolare parlo di via Amoretti e via Litta Modigliani, strade trafficate, prive di piste ciclabili, e che potrebbero alloggiarle. In questo modo si darebbe la possibilità alla popolazione di scoprire questo nobile mezzo e nello stesso tempo si decongestionerebbe il trasporto pubblico e privato.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207915-Y8G6G6	Istituire un contributo economico per l'acquisto di monopattini elettrici ed incentivarne l'uso incrementando la rete di piste ciclabili. Il contributo economico dovrebbe essere reperito e finanziato dal pagamento di una tassa per l'accesso in auto privata a tutto il territorio comunale, vedi modello londinese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207916-Q3W7X1	Inizio al lavoro per gli automuniti, (con 1 accompagnatore se tutti e due sono al lo stesso luogo di lavoro) per tutte le categorie di lavoro que con le debite misure di precauzioni socio-sanitarie possano rispettare distanziamento ed anti assembramenti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207916-Q3W7X1	Nella mobilità segnaletica sul pavimento delle cudricole di un metro quadro come nei fogli a cudricole che si usano ad scuola dove in avvisi ben chiare ed sposti si por obbligatorio 1 cudricola 1 persona,, ed questa segnaletica deve essere estesa su tutta l'area pavimentata ad utilizzo pedonale delle stazione metropolitana anche dentro le carrozze ed aree di ingresso uscita della stazione. La stessa logica vale per le fermate sosta degli autobus ed interni mezzi di trasporto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207931-B8M2V1	Sviluppo mobilità sostenibile - Riguardo i mezzi di mobilità individuali, d'accordo a promuovere biciclette, monopattini e motoveicoli elettrici. Per questi ultimi è bene considerare che generalmente il prezzo di acquisto è 30-45% più elevato di un analogo modello a combustione interna. Suggerisco incentivi all'acquisto estesi anche a motoveicoli a combustione interna, limitando magari la cilindrata massima a 500cc, senza obbligo di rottamazione, senza fasce di reddito - Per gli autoveicoli, prevedere tariffe calmierate per il parcheggio negli autosilo - Prolungare l'abbonamento annuale ATM per i mesi di lock down o "regalare" uno o due mesi aggiuntivi al rinnovo	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207963-K5N6H1	In vista dell'aumento delle piste ciclabili serve aggiungere più stalli Bikemi per l'utilizzo dei cittadini che non posseggono una propria bicicletta o che arrivano da fuori Milano. La cosa migliore sarebbe installarli in prossimità delle fermate delle metropolitane.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	Sicuramente , rimettere in funzione almeno la zona C e quantificare orari più limitativi per la zona B , non torniamo indietro nella mobilità e garantiamo i livelli minimi di inquinamento	Mobilità

27/04/2020	CAS-01207972-B8F9K7	Abbassate il prezzo delle corse dei taxi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207974-G7V6H5	Signori , piste ciclabili in Viale Monza Corso Buenos Aires molto bene , mah con le macchine in doppia fila è tutto più complicato , più controllo . Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207982-B8N3K0	chi va al lavoro in bicicletta (come me) e' rimasto fregato da due mesi dalla totale chiusura dei negozi di bici, camere d'aria ecc. se volete incrementarne l'uso conviene ricordare che le bici han bisogno di ricambi!!!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01207996-V7RAP1	garantire percorsi preferenziali a tutti i mezzi di superficie, a discapito del traffico veicolare privato, potenziare i percorsi ciclabili, aumentare e allargare i percorsi pedonali, chiudere al traffico veicolare le strade dentro la cerchia delle mura spagnole e in tutte le strade con calibri già ridotti, eliminando in maniera importante i posti auto	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Aumento ciclabili e normativa che prevede che in tutti i condomini ci siano posti per le bici di tutti (nel mio condominio non si è voluto farlo).	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208008-R5V3Y5	In relazione ai mezzi pubblici, ritengo che il comune di milano possa chiedere l'utilizzo di eventuale flotta privata di bus e mezzi sino ad ora utilizzati per altro, al fine di aumentare le corse in città' in quanto sarà davvero difficile con l'attuale flotta e i pochi passeggeri che potranno essere trasportati per ogni corsa, dare un servizio a tutti in tempi ragionevoli. Dopotutto con l'alto numero di abbonamenti pagati e non utilizzati dall'utenza, ritengo possa essere fatto uno sforzo economico di questo tipo. solo così' si potrebbe evitare che tutti richiedano indietro i soldi degli abbonamenti non utilizzati per 3 mesi. Oppure si potrà' far pagare il biglietto direttamente dagli utenti alle flotte private che si rendessero disponibili a tale servizio. Considerando il fatto che, per esempio, bus e mezzi turistici saranno fuori uso ancora per molto, potranno rendere un servizio alla cittadinanza ed evitare, così' facendo, la crisi inevitabile	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208008-R5V3Y5	Non ha senso ampliare su strade, carreggiate e marciapiedi i posti per i tavoli dei bar o dei ristoranti. Si avra' bisogno di parcheggi per chi sarà' costretto ad utilizzare la macchina e lo scorrimento deve poter essere veloce per tutta la viabilità'. La questione spazi esterni concessi ai pub è poi argomento spinoso da anni e non si vorrebbe che da un evento "provvisorio" si passasse a situazioni definitive ove già' in molti luoghi della città' la cosiddetta movida ha reso impossibile la vita di molti cittadini. Per aiutare bar e ristoranti l'unica cosa è eliminare per loro la tassa occupazione suolo per il suolo che hanno già' in dotazione per tutto il prossimo periodo di apertura in esterno (e magari anche per l'anno a venire)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	Sostenere i diritti di tutti mi sembra un po' utopistico, trovare l'escabotage per soddisfare i più, potrebbe essere realizzabile. Se le donne rimangono a casa per curare i bambini che non vanno a scuola, l'afflusso ai mezzi di trasporto, per quanto riguarda chi può lavorare da casa diminuisce assai, fino a che si ritornerà a settembre. Utilizzare le vie di comunicazione esistenti, comprendendo una parte delineata da una striscia rossa , per le biciclette fino a vicinanza a posti di lavoro con tanti lavoratori: vedi City Life, Gae Aulenti, ecc. Se le distanze sono troppo lunghe per usufruire di questo mezzo, aumentare il parco delle biciclette elettriche o istituire navette con punto di ritrovo centrale . R	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	Pista ciclabile fino a metanopoli. C'è già fino a Brenta basta allungarla per farci arrivare in sicurezza negli uffici.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	Costringere chi viene in città ed è residente fuori Milano a usare mezzi pubblici e lasciare la macchina nelle zone di parcheggio intorno alle stazioni metro. Il traffico di Milano è creato da chi arriva da fuori e non dai residenti! Le ciclabili sono inutili. Incentivate l'utilizzo dell' elettrico e utilizzate mezzi elettrici per atm forze dell'ordine	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208070-R9H5S1	In merito agli orari di apertura del commercio , concordo in merito allo slittamento e estensione ,però mi permetto di sottoporre questa osservazione. Se uno degli obiettivi è ridurre il transito orario di persone nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana, ritengo che le attività commerciali inserite nella struttura delle medesime a differenze di quelle all'esterno devono avere una regolamentazione atta alla riduzione degli orari di apertura in modo di evitare il più possibile che le persone si accumulino all'interno delle stazioni considerando la condizione degli accessi regolamentati nei negozi. Bisogna perciò differenziare il totale delle ore di apertura fra le attività commerciali in stazione (secondo me ridurle a un max di 10) da quelle delle attività commerciali all'esterno. Inoltre nei giorni festivi applicare l'apertura limitatamente al mattino.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Mezzi pubblici più frequenti e maggior possibilità di spostamenti in bicicletta (di norma pericoloso per il troppo traffico soprattutto in Centro)	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Più piste ciclabili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Come organizzare i mezzi pubblici?	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208087-Z1D5X5	Chiedere ad ATM che i titolari di abbonamento annuale possano scegliere al posto del rimborso di ottenere l'abbonamento annuale a BikeMi gratuito ed eventualmente anche un tot di minuti e/o un mese di viaggi prepagati per incentivare la mobilità in bicicletta, riducendo così la frequentazione dei mezzi pubblici e l'utilizzo delle auto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208098-G6C7B8	In merito al capitolo dedicato al tema della mobilità: dal momento che nel documento si fa spesso riferimento a modalità di sharing (un sistema che in tempi normali funziona molto bene sul territorio milanese) ci terrei a fare un'annotazione. E' chiaro che la modalità di sharing, di qualunque mezzo si tratti, implica l'utilizzo di qualcosa di già precedentemente utilizzato da qualcun altro: attenzione quindi a mettere sul piatto lo sharing in questo momento, dal momento che questo implicherebbe la sanificazione del mezzo in questione dopo ogni utilizzo. Se, e soltanto se, ritenete di poter sostenere un servizio di questo genere, allora è un concetto che ribadirei fortemente anche da un punto di vista comunicativo, perché l'utente deve essere assolutamente rassicurato da questo punto di vista.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208109-B2S1B3	Aumentare ciclabilità di Milano, attraverso un'app che permetta di inserire un punto di partenza e uno di arrivo, identificando un percorso su: ciclabili, parchi, strade poco trafficate il tutto con colori differenziati a seconda delle caratteristiche. Inoltre restringere lo spazio stradale dedicato alle auto a favore delle biciclette con limite 30 orari, in modo da ricavare tracciati ciclabili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208130-F5R5V1	Bisogna fare attenzione agli scooter elettrici, garantendo cuffie e soprattutto guanti usa_e_getta sui veicoli! Sono un'ottima alternativa di movimento, ma la gente potrebbe non fidarsi dal punto di vista igienico!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Piste ciclabili, attività per ragazzi e bambini	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208150-K7J6S3	Piste ciclabili	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208152-R4W8T4	buonasera, ottima idea l'incentivazione della bicicletta, io la uso da anni. Prevediamo però anche percorsi protetti verso sud (ovest). Io lavoro ad Assago, fino ad ora facevo parte del percorso in bici per poi prendere la metro per arrivare al Forum. Se ci fosse un percorso sicuro non avrei problemi a farla tutta in bici! Grazie e buon lavoro	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208173-T8H4Q3	suggerisco di entrare sui mezzi pubblici, stano o seduti o in piedi ma IN FILA INDIANA; ovvero ognuno deve guardare le spalle dell'altra persona e mai frontali. Rispetto a chi è seduto, la persona in piedi sarà di lato.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208180-C6N1T2	Propongo di far diventare zone 30 tutte le vie in cui transitano i mezzi pubblici di superficie, quindi con viabilità prioritaria del mezzo pubblico e biciclette. Nelle vie ad alto scorrimento automobilistico piste ciclabili sempre lato marciapiede e non centrali come ho sentito per viale Monza, per agevolare le svolte a destra nei quartieri e diminuire l'attraversamento. Incrementare moltissimo gli stralli a cui attaccare le biciclette attualmente quasi assenti (i pali non bastano già adesso!) anche su strada al posto di parcheggi auto come per le moto. Inoltre possibilità di far usare i marciapiedi, a velocità limitata, ai monopattini in tutte le strade con il pavé.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208183-H4N3P9	Mezzi pubblici - mi sarebbe piaciuto dare prima questo contributo, ma magari può essere ancora utile: visto che la vita serale mi sembra particolarmente ridotta se non azzerata e si punterà a far restare le persone in quartiere e visto che le temperature saranno stabilmente accettabili, le frequenze dei mezzi pubblici potrebbero essere sensibilmente ridotte a favore degli orari di punta per impedire il crearsi di code e di attese per salire sui mezzi e disincentivare il sovrappollamento degli stessi. quei pochi che avranno bisogno di una corsa dopo le 9, accetteranno di buon grado- di aspettare qualche minuto in più	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208230-P4R2X3	Il servizio di bike e car sharing dovrebbe essere gratuito per tutto il periodo di emergenza ma mantenendo la tracciabilità di chi ne fa uso	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208244-B4Q3D2	Piste ciclabili: è possibile prevederne una in Viale Fulvio Testi fino a Cinisello Balsamo Via Gorky dove ci sono sedi di diversi uffici? Potrebbe essere utilizzata anche per accedere all'ospedale Bassini, al Parco Nord e agli istituti scolastici Casiraghi e Cartesio	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208247-H2D6D8	Allego un mio commento su come meglio predisporre l'uso dei mezzi di trasporto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208273-X5X6W4	valorizzare l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208273-X5X6W4	valorizzare l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208292-Y9H8F9	Semafori onda verde Flotta flessibile con gps e navigatore Orari anziani ai servizi con differenti fasce Negozii flessibilità orario no prima 9 e chiusura non alle 18 Torre antimog cittadina, in Cina è stata costruita con buoni risultati nel raggio di 10-15 km	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	il turismo lento, o dolce potrebbe rendere, e creare una viabilità a piedi, percorribile sia dal turista camminatore, sia dal milanese.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208327-V8R2B6	Dilatate i tempi vuol dire che i milanesi avranno ancora meno tempo di prima, con buona pace della retorica del tempo libero di cui ci siamo nutriti in questi due mesi. Se non ci sono i trasporti adeguati, non c'è altra scelta che l'auto, neanche da proporre i mezzi in sharing con un virus di questo tipo. Ottima l'idea di servizi di quartiere ma non deve essere una scusa per limitare la mobilità in città. Milano non può essere scomposta in una serie di paesini, vorrebbe dire snaturarla. La città deve poter essere attraversata, si deve poter raggiungere il servizio in un altro quartiere se lo si desidera. È sempre stata una città libera e aperta, non chiudiamola e non frammentiamola.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208328-P5D8V6	Buongiorno, sono un ciclista ma ,a mio avviso, creare come ho sentito una pista ciclabile libera in viale monza nell'area centrale e' estremamente pericoloso ; meglio aspettare i tempi necessari per creare un cordolo di sicurezza ; non vorrei che ai troppi morti per il coronavirus si aggiungano altri poveri ciclisti. CORDIALI SALUTI	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208330-M6S0T9	Salve, come da immagine allegata, propongo la realizzazione di una VERA pista ciclabile (con pavimentazione adatta anche a monopattini) nel tratto tra DUOMO e PORTA ROMANA. Il tratto indicato risulta, ad oggi, davvero molto pericoloso da affrontare in bicicletta o monopattino. Grazie.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208353-Y5F6J8	In ottica di mobilità sostenibile volevo suggerire di sdoganare il monoruota elettrico al pari del monopattino	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	Adbire tante strade cittadine a "oasi di asfalto-zone pedonali" ed altre a piste ciclabili evitando quindi di fare entrare i mezzi a motore. Questa crisi per assurdo penalizza i mezzi pubblici e car sharing) rischiando di fare esplodere l'utilizzo delle auto private con conseguenze disastrose per il PM10 ma anche per la diffusione dei virus visto che e' stato scientificamente provato che il Covid si appiccica alle particelle di PM10. Quindi diffusione massiccia di bike sharing o monopattino o tutto ciò che consente di recarsi al lavoro a Milano o comunque spostarsi a Milano senza emettere inquinamento. Il problema delle tantissime persone che entravano ogni giorno in città dovrà essere risolto ecologicamente...il futuro quindi viene accelerato notevolmente da questa emergenza. Si pensino a treni e metropolitane e filobus - bus lunghissimi per poter ospitare più persone distanziate ...comunque senza traffico circolerebbero senza problemi creare nuove oasi verdi in zone dismesse	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208369-DOF0P7	Rendere ciclabili i collegamenti tra aree ferroviarie in "disuso", tipo Scalo Farini ecc ecc. Si riuscirebbe ad unire vari quartieri della città diminuendo ulteriormente i contatti Un progetto in mente da anni Cordialmente Stefano	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208377-B0Q1Z9	<p>Taxi: una soluzione per il distanziamento nel trasporto.</p> <p>L'idea è semplice</p> <p>Era nata per ridurre l'inquinamento nelle città, adesso più che mai, potrebbe essere utile per incentivare la ripresa e consentire la libera e sicura circolazione in città.</p> <p>E' opportuno ripensare al contributo fondamentale che i Taxi possono dare al sistema del trasporto urbano soprattutto in questo clima di emergenza.</p> <p>Ma è necessario rendere il servizio accessibile a tutti, oggi solo per pochi.</p> <p>Occorre applicare una formula banale:</p> <p>x 3 (numero dei taxi)</p> <p>±3 (costo della corsa)</p> <p>Basterebbe, inizialmente, eliminare la tariffa preimpostata sul tassametro e pagare solo il netto della corsa.</p> <p>I dettagli dell'idea sono riportati nel seguente link</p> <p>http://milanoalquadrato.com/index.php/2017/11/25/riforma-taxi-si-riforma-taxi-no/</p> <p>Non costa nulla per la comunità, è una soluzione a grandi problemi.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Luigi Iocca</p> <p>3204392900</p> <p>PS: mi permetto di diffonderlo perché sono l'autore dell'articolo gentilmente pubblicato dal blog milanoalquadrato</p> <p>http://milanoalquadrato.com/index.php/2017/11/25/riforma-taxi-si-riforma-taxi-no/</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208388-L3G5Z6	<p>Elemento cruciale nella ripartenza sarà l'utilizzo dei mezzi pubblici. A tal fine con la riduzione delle corse si consiglia di gestire l'acquisto come se fosse un trasporto di un'infrastruttura ad alta velocità: giorno ed orario della corsa, con posto dedicato assegnato. Per ogni persona sarà possibile acquistare fino al massimo di 2 biglietti per corsa. In questo modo si eviteranno inutili e pericolose calche. Sarà possibile acquistare il titolo di viaggio solo tramite sito web od app.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ8P1	<p>trasporti rafforzati nel week end e allungare corse fino a tardi, così che, nel caso si dovesse lavorare fino a tardi, non ci si metta un'eternità a tornare a casa. Corse più brevi ma continue su alcuni tratti della città più critici, che non è solo il centro.</p> <p>Dare la possibilità di avere in affitto alcuni spazi aperti del comune per feste o incontri, a prezzi modici, ovviamente nel rispetto delle normative.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ8P1	<p>Milano dovrebbe muoversi su economie più variabile, una maggior pubblicità dell'uso di bici...educare le persone al giusto rispetto delle piste ciclabili...bisogna investire nell'artigianato...giusto i centri commerciali, ma ora più che mai, quando si potrà, incentivare gli acquisti in botteghe storiche. Aiutare i commercianti a sconfiggere la cattiva concorrenza e più controlli per non far prendere piede all'evasione fiscale ma senza accanimento.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208391-QZQ1P7	<p>Servizio mobilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calmierare i prezzi dei taxi per renderli più accessibili in sostituzione delle auto private. - Calmierare prezzi dei parcheggi sotterranei comunali per rendere possibile l'eliminazione delle auto a livello stradale. - Potenziare le piste ciclabili e fare in modo che vengano effettivamente utilizzate come tali, no parcheggi ma neanche pedoni. Verificare modello Berlino e Amsterdam. - Potenziare il car/bike/altro mezzo sharing, e fare in modo che i mezzi siano effettivamente disponibili in tutta la città - potenziare l'home delivery del cibo in maniera pulita (auto elettriche) e uniforme - aumentare la proposta di svago es nei parchi, in tutte le zone della città, per evitare resse 	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208400-P6B6V1	<p>Incentivi per acquisto mini-veicoli elettrici come Biro' e Twizy. Entro 2025 devono essere gli unici a poter circolare. Corsie e parcheggi dedicate a mezzi di trasporto merci.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>Valutare se non vi è la possibilità tecnica di fare le prenotazioni dei posti anche in piedi sui i treni locali. Per chi non ha il cellulare la prenotazione potrebbe essere fatta nelle stazioni.</p> <p>Trovare il modo di utilizzare delle app che pur garantendo la privacy permettano all'amministrazione di meglio pianificare i servizi dei mezzi di superficie e dei flussi di traffico. Ad esempio si potrebbe indicare che percorso, con che modalità e in che orario una persona pensa di spostarsi all'interno della città nei giorni successivi.</p> <p>L'aver comunicato queste informazioni potrebbe permettere titolo di preferenza nell'eventuale coda che si potrà creare nell'utilizzo dei mezzi pubblici.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	<p>L'apertura dell'Area C a tutti può essere controproducente creando maggior traffico che rallenta i mezzi pubblici. Ritengo anzi che l'Area C deve essere preclusa al traffico privato (esclusi residenti e a coloro che hanno autorimesse di proprietà o un abbonamento annuale) , In questo modo gli stralli blu dei parcheggi (che saranno vuoti) possono essere usati come corsie per le bici o i monopattini e per le il parcheggio di moto, bici e per i dehors dei bar e ristoranti. Tenete conto che l'Area C è facilmente percorribile tutta a piedi.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	<p>Mobilità di tutti i dipendenti comunali, per sostenere la ripresa delle attività e servizi di prima necessità.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	<p>Bisognerebbe imporre alle aziende di fare andare in ufficio solo chi ci può andare a piedi, gli altri (chi può a livello di mansione) tassativamente in smartworking.</p> <p>Bisognerebbe fare un'auto certificazione per prendere i mezzi pubblici solo per chi deve andare a lavorare (timbrata dall'azienda).</p> <p>Bisognerebbe chiudere alcune vie secondarie alle macchine, farle diventare temporaneamente vie ciclabili e pedonali.</p> <p>Sui mezzi pubblici che non hanno finestrini e ricambio di aria esterna bisognerebbe creare delle aperture per far entrare l'aria.</p> <p>Sui mezzi pubblici specialmente le metro bisognerebbe con grandi adesivi segnalare quali porte usare per la salita e quali per la discesa per evitare incontri frontali.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208425-L3F1Q6	<p>Mobilità ciclabilità diffusa.</p> <p>Benissimo!!! Segnalo la necessità di un'asse sicura per il percorso che va da corso XXIIImarzo al centro passando per il tribunale e largo Augusto. Grazie e buon lavoro.</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208426-WOD7X0	<p>Per rendere sostenibile la mobilità nel dopo covid credo sia necessario creare delle vere e proprie "autostrade ciclabili" in ingresso e attraversamento della città. Queste ciclovie dovrebbero consentire l'ingresso (provenendo dall'hinterland) e l'attraversamento della città a una velocità elevata 20-25km h per rendere appetibile l'utilizzo di mezzi elettrici e bici.</p> <p>Si potrebbe iniziare unendo l'asse Martesana con le ciclabili dei Navigli (pavese e ticinese), alle quali innestare altre direttrici come il già citato Sesto - San Babila</p> <p>Con la diffusione della micromobilità elettrica queste ciclovie non dovranno essere semplicemente piste per la gita domenicale, ma vere e proprie infrastrutture di mobilità.</p> <p>NO - disperdere i soldi in tante inutili piste ciclabili disperse, che si muovono a zig zag</p> <p>NO - pavé: il futuro della mobilità elettrica prevede di muoversi in maniera efficiente, il pavé genera inefficienza e non permette il passaggio a mezzi con una struttura ridotta (come i monopattini elettrici). Bisogna fare delle scelte.</p> <p>SI - investire su poche (7-8 raggi dalle periferie al centro) ciclovie, linee dritte che consentano di muoversi velocemente e senza inutili "allungamenti" di percorso. Fuori da queste ciclovie sarà poi facile per bici e monopattini muoversi all'interno delle strade o marciapiedi per raggiungere la destinazione.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208445-K7L8L2	<p>Relativamente alla diffusione di biciclette monopattini ecc. Si necessita una regolamentazione nell'uso sempre più diffuso sui marciapiedi mettendo a rischio i pedoni. Sul marciapiede questi veicoli devono essere condotti solo a mano. Inoltre per questi mezzi va regolamentata la sosta. Stiamo assistendo ad un parcheggio libero ma disordinato (si vedono biciclette e monopattini lasciati sui marciapiedi - area destinata al cammino dei pedoni - come se fossero in abbandono)</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	<p>Inutile dire che la parola d'ordine secondo me sia CICLABILI. Mantenere area C attiva. mezzi attivi. Ma incentivare uso di bici, monopattini, skateboard, pattini, board elettriche, qualsiasi cosa purché non l'auto. I controversi potrebbero trasformarsi unicamente in ciclabili. Non dobbiamo farci prendere dal panico e ritornare ad usare la macchina. Le immagini del mondo pulito e senza smog di questi giorni devono essere un punto di partenza verso una nuova concezione di mobilità.</p> <p>Prevedere anche un trasporto pubblico su acqua sfruttando i navigli già scoperti?</p> <p>Rivedere le tariffe dei taxi, fissare dei tetti massimi (come con gli aeroporti) anche negli spostamenti in città.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208462-POL9R8	<p>Per garantire la ripartenza e la possibilità di raggiungere il posto di lavoro in sicurezza a tutti i lavoratori aggiungerei oltre all'area c gratuita anche le strisce blu dei parcheggi</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208469-K3H6W9	<p>Rendere gratuito l'utilizzo delle biciclette elettriche di bike-mi per chi ha sottoscritto l'abbonamento.</p> <p>Attivare una partnership e un accordo economico con MoBike e ridurre al massimo l'onere del servizio.</p> <p>Promuovere l'adozione di voucher per l'acquisto di biciclette elettriche per gli abitanti residenti.</p> <p>Tenere disattiva (almeno) Area B e rendere gratuiti i parcheggi blu nel perimetro di Area B.</p> <p>Garantire un dispenser di gel igienizzante all'ingresso di ogni fermata della metro.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208472-S7X8V5	<p>Buona sera Signor Sindaco,</p> <p>Sono un ncc che lavora su milano come vettura per il lavoro uso un minivan e considerato la difficile ripresa a breve del nostro lavoro che prevalentemente e' con i turisti e gli eventi magari potremmo essere utili a Milano per integrare dei servizi navetta delle persone che vanno a lavoro sia all'andata che al ritorno alleggerendo così il trasporto pubblico magari con una tariffa fissa concordata con il comune . Con una soluzione così si darebbe la possibilità a noi di ricominciare il lavoro aiutando anche milano a ripartire e così facendo alleggerire il carico dei trasporti pubblici. Chiaramente e' molto piu' articolato e precisa la mia idea ma in queste poche righe ho voluto darle un 'idea che possa aiutare Milano.</p> <p>Per ogni eventuale chiarimento rimango naturalmente a disposizione.</p> <p>Grazie per l'attenzione</p> <p>Alessandro sacchi</p> <p>3932331082</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208474-T5M4W0	<p>Agevolare l'acquisto di mezzi alternativi ed ecologici. Andrei a lavorare volentieri con la bicicletta, ma con 10 km e 3 ponti arriverei in ufficio in tempi lunghi e condizioni igieniche poco gradevoli. Aiutatemi ad acquistare una bicicletta con la pedalata assistita, non una bicicletta chic, ne basterebbe una mediocre. Tanti come me, in città, unirebbero l'utile e il dilettevole.</p> <p>Grazie per questa opportunità.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208475-Q2V5J5	<p>Riguardo la Mobilità (Programma strade aperte e ciclabilità diffusa) e Spazio pubblico e benessere (Play streets), e a cavallo con la Sostenibilità (Ambientale) una soluzione che comprenderebbe entrambi in sinergia potrebbe essere quella di strade riadattate a verde urbano con piante in grandi vasi, con la contemporanea creazione di piste ciclabili nelle stesse strade. Questo creerebbe ambienti esterni refrigeranti, adatti al gioco dei bambini (sicuri perchè lontani dalle strade trafficate), e per lo sport + incentivanti la mobilità individuale sostenibile (sia per la situazione contingente che per l'ambiente). Un esempio sono le superillas di Barcellona https://www.isglobal.org/en_GB/-/isglobal-en-la-supermanzana-piloto</p> <p>Non so se esiste una regolazione dei monopattini elettrici e della mobilità elettrica su due ruote, e ignoro se la stessa debba essere gestita a livello statale, provinciale o se il singolo comune possa regolamentare, ma anche questa potrebbe essere una buona alternativa ai mezzi pubblici. Non generando sudorazione potrebbe essere più accettabile dai cittadini meno avvezzi agli spostamenti a piedi o in bicicletta.</p> <p>Insieme a politiche che fomentino l'utilizzo di mezzi alternativi (bici, bici elettriche, monopattini, ecc) sarà importante anche implementare un programma di educazione stradale per queste forme di mobilità, incentivare l'uso di casco, intensificare i controlli di questo tipo di mobilità da parte della polizia locale, per evitare l'aumento di incidenti, che potrebbe essere strumentalizzato per contrastare queste politiche e portare a una vanificazione degli sforzi.</p> <p>Rimango a disposizione per collaborare in forma totalmente gratuita con il Comune, qualora il mio expertise in Ambiente Urbano e Salute possa risultare di interesse. Serena Fossati serena.fossati@isglobal.org</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208481-Y7Z0B8	<p>Cari tutti, a mio avviso serve la ciclabile in via Ripamonti. Sono un medico e lavoro allo leo... All'inizio dell'emergenza ho utilizzato la bici, ma rischiare la vita tra rotaie, tram e macchine mi ha spinto a riprendere i mezzi...</p> <p>Sicuramente una ciclabile sulla via più lunga di Milano, deve essere tra le priorità.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208486-L1X6G4	<p>Mobilità:</p> <p>Aree parcheggio gratuite ai confini di Milano, posizionate in prossimità di passanti ferroviari, metro, linee di superficie, provviste di postazioni per bikesharing, , auto e scooter elettrici, proponendo una convenzione con le aziende che forniscono tali servizi.</p> <p>Potenziamento mezzi di trasporto urbano diurno e notturno, creando linee taxibus su percorsi non battuti, con riduzione del biglietto giornaliero a Euro 4</p> <p>Possibilità di circolazione all'interno dell'area urbana con auto propria per i residenti solo in casi di necessità, identificati in :stato di invalidità certificato.</p> <p>Obbligo di smartwork, identificati in un minimo del 50% delle ore, per tutte le aziende che abbiano riscontrato effetti positivi e una buona capacità produttiva da parte dei dipendenti attraverso il lavoro da casa.</p> <p>Rendere tutti i part time verticali, così da mettere in circolo la metà delle persone in una sola giornata rispetto al part time orizzontale.</p> <p>Risorse alimentari:</p> <p>Creazione di box alimentari per le fasce a rischio e anziani, messi a disposizione da parte dei grandi esercenti con prodotti in prossimità di scadenza, di solito venduti a metà prezzo. Consegne presso domicilio.</p> <p>Rendere obbligatorio il servizio di spesa online per tutti i punti vendita alimentari e intensificazione rete di consegne a domicilio per le aziende che già forniscono questo servizio.</p> <p>D. P. I. :</p> <p>Distributori h24 (farmacie, tabaccai, snack) riforniti di dispositivi di protezione o gel disinfettante a prezzi accessibili.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208487-M3N3B9	<p>Consiglio il mantenimento di area c e area b disattivate, l'incremento dello sharing eco sostenibile ma soprattutto per incidere in maniera durevole sulle abitudini dei cittadini, insistere sul governo per incentivi e credito di imposta su acquisto biciclette e mono pattini. APPROFITTIAMO DELLA EMERGENZE PER SPINGERE LE ABITUDINI DEI CITTADINI VERSO UN CAMBIAMENTO DI STILE</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208492-R2K8M8	<p>Incrementerei lo spazio dedicato alle piste ciclabili e il servizio di bike sharing, garantendo la sanificazione costante dei mezzi</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208500-B1V0F0	<p>Caro Sindaco Sala, ti segnalo esempio di Bruxelles.</p> <p>Sostenere la proposta di fare più piste ciclabili a Milano come risposta giusta, non solo per l'emergenza del coronavirus. Non esitare, abbi coraggio, prendi iniziative che guardano al futuro. Vedi cosa hanno fatto a Bruxelles: hanno reso pedonale (e ciclabile) la strada centrale e commerciale, Boulevard Anspach, 4 corsie di marcia, paragonabile a Corso Buenos Aires. Tante polemiche (da parte dei commercianti) ma anche tanto sostegno da parte della popolazione. Oggi il centro di Bruxelles è tornato ad essere vivibile, anche economicamente più vivace e abbattuto tanto inquinamento. Prendi esempio e avanti, per l'amore di Dio!</p> <p>Cordialità</p> <p>Orazio Cellini</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	<p>Propongo di incentivare l'uso di biciclette e monopattini creando delle corsie preferenziali dove non ci sono semafori, ad esempio sfruttando i cavalcavia, rendendolo per metà pedonale e per l'altra metà una via ciclabile a doppio senso.</p> <p>Nello stesso modo, propongo che tutte le vie del centro (Zona C) diventino unicamente ciclabili.</p> <p>Questo permetterebbe inoltre di migliorare la qualità dell'aria in città.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	<p>X evitare affollamenti sui mezzi pubblici (nonostante io abbia un abbonamento annuale ATM in corso) sono necessari dei percorsi sicuri per le bici... io abito in via padova ed ho il terrore di attraversare piazzale loreto per raggiungere le zone più centrali...</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208543-L3P6R5	<p>Mobilità con i mezzi pubblici: effettuate sulla base degli abbonamenti ai mezzi pubblici in corso di validità (che da quanto sembra coinvolge la maggioranza degli utenti) un'indagine a tappeto sui bisogni e lo stato dei titolari di tali abbonamenti, con immediato annullamento di tutti gli abbonamenti in essere (con effettuazione, ovviamente, dei relativi rimborsi) ed attivazione di un sistema di pagamento a "fermata" esclusivamente in formato elettronico, tramite smart-card tipo carta di credito, carta ricaricabile, ecc. (da recapitare agli aventi diritto) affinché, vista la necessaria riduzione del servizio, possano accedere allo stesso solo ed esclusivamente i cittadini che, per handicap, ragioni di salute, fragilità, ecc., non hanno altra scelta che l'utilizzo del mezzo pubblico, ovvero andare a piedi. Ad esempio, si pensi a chi, lavoratore, non abbia - per ragioni di elevata miopia o altro disturbo - la patente e non possa usare mezzi tipo monopattini, bicicletta, ecc. Tali cittadini, in presenza di un "ingorgo" sui mezzi pubblici, sarebbero costretti ad andare a piedi, mentre altri - che potrebbero utilizzare mezzi alternativi - accedrebbero al trasporto pubblico.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208544-F9N9P3	<p>Proporrei di attivare nuovi servizi di bike sharing, compresi nell'abbonamento atm, o comunque convenzionati con lo stesso, in particolare servizi che non prevedano le "stazioni fisse di noleggio" come le bikemi. Buon lavoro!</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>Sarebbe ipotizzabile suddividere e dilazionare, soprattutto nelle grandi città, gli ingressi negli uffici tipo 8:00 - 8:30 - 9:00 - 9:30 - 10:00 - 10:30 per consentire un afflusso di traffico urbano ed extraurbano più scaglionato. Correttissimo implementare il bike sharing e le piste ciclabili. Ma a viale Monza sarà un caos! Si devono trovare altre aree di parcheggio sia per bici che per auto e controlli della velocità .</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208545-J4T9D0	<p>La gestione della pandemia dovrebbe avere delle regole generali a cui fare riferimento e poi tali regole applicate valutando l'influenza delle situazioni locali; spiego meglio: stabilire norme di contenimento della mobilità in funzione delle condizioni delle singole città e province. Non si può vincolare il paesino della Sicilia o della Val D'Aosta alle condizioni di Bergamo Milano e Torino. Quindi il governo definisce valori per eventuali zone rosse, arancioni, gialli e via dicendo.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208553-K0Y2Y5	<p>Incentivate il trasporto con lo sharing: Acciona, ecooltra, shar'n go</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208556-P8F3Y3	<p>Favorire la mobilità ciclistica, e non solo per una questione di sostenibilità. In un momento di difficoltà economica, focus sulla salute delle persone e riduzione dell'uso dei mezzi pubblici è una scelta vincente. E' necessario però lavorare su più fronti per convincere le persone a cambiare il proprio modo di spostarsi: oltre alle misure già proposte serve la partecipazione delle singole aziende. Le aziende possono incentivare i propri dipendenti in vari modi: organizzare gruppi "bike to work" e pubblicare percorsi consigliati per raggiungere il lavoro in bici, offrire incentivi economici, mettere a disposizione una flotta di bici in prestito, predisporre docce per il personale.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	<p>BICI!! Mi raccomando non facciamo che i mezzi non si possono usare e quindi tutti vanno in macchina!</p> <p>Sfruttiamo questa occasione per fare le ciclabili e permettere alla gente di muoversi in bici e distanziarsi.</p> <p>Attenzione anche a guanti e mascherine che si trasformeranno in montagne di rifiuti indifferenziati.</p> <p>Fate qualcosa per incentivare le mascherine lavabili</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	<p>Creare piste ciclabili sicure, aumentare le stazioni del bikeMi e ridurre il prezzo del costo dell'abbonamento mensile.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	<p>Più piste ciclabili</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	<p>Più bici e Più auto elettriche. Sharengo dov'è finito?</p>	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208593-L3F1Y0	Si potrebbe dedicare alcune strade esclusivamente alle biciclette in modo da poter andare al lavoro senza utilizzare mezzi pubblici o la propria automobile.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208595-J0D9P0	Buonasera, propongo di aggiungere molti più stalli del BIKEMI, soprattutto nelle periferie e presso tutte le fermate della MM. grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	In due mesi di lockdown abbiamo (parzialmente risolto il problema inquinamento. Sfruttiamo questa occasione per imporci delle giornate a traffico zero e ad alta sostenibilità. Con la collaborazione di imprese e società di sharing (penso a monopattini e biciclette) si può pianificare un calendario green...magari con un nome più accattivante!!!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Aumentare le domeniche con zero utilizzo di automobili	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208632-V9G4J1	Ridurre drasticamente il numero di autoveicoli parcheggiati in strada, riducendo gli spazi destinati a parcheggi; adottando un serio sistema di controlli e di sanzioni. Utilizzare gli spazi occupati dalle auto per favorire nuove forme di socialità	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208632-V9G4J1	Consentire e favorire in città gli spostamenti tramite: pattini in linea e quad; overboard, ed altri dispositivi individuali non inquinanti e silenziosi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208635-N4W0M0	1) Tariffe taxi agevolate per anziani e residenti milanesi per gli spostamenti in città 2) Apertura parchi al momento solo i più grandi per la maggiore facilità di presidio e mantenimento delle distanze 3) Per partecipare agli eventi sportivi dover obbligatoriamente registrarsi alla app immuni auticertificando lo stato di salute ed escludendo per esempio inizialmente gli over 65	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Ci sarà probabilmente una riduzione della capienza dei trasporti pubblici, causa distanziamento obbligatorio. Visto che in questo periodo molto conducenti di taxi sono rimasti disoccupati, perché non c'era in giro nessuno, si potrebbe cercare un accordo con le loro associazioni di categoria: durante la fase due potrebbero, con un qualche aiuto economico da parte del comune, offrire delle corse a prezzo calmierato per aiutare chi ha difficoltà a muoversi con i mezzi pubblici e non può arrivare a destinazione in bicicletta - perlomeno si potrebbe fare per le persone anziane o con difficoltà motorie. I tassisti avrebbero comunque un po' di lavoro in più in un periodo di magra e magari sarebbero disponibili ad un accordo del genere che porti loro un po' di clienti.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208637-F7D6X3	Buongiorno, ho lavorato per anni a Bologna ove sono molto diffuse piste ciclabili realizzate in promiscuità sul marciapiede. Si tratta semplicemente di una delimitazione eseguita con vernice bianca quindi molto rapida da realizzare. Qualcosa del genere è presente in via Corelli ma in questo caso è stata comunque posata una pavimentazione di colore diverso ed un cordolo a raso che delimita bici da pedoni. Mi sono sempre domandato perché non sia possibile realizzare qualcosa del genere anche a Milano ove in molte zone sono presenti marciapiedi molto larghi! Si pensi ad esempio a Città studi (vie Celoria, Golgi, Valvassor Peroni, Bassini, Viotti) o all'asse Lomellina, Aselli, Ponzio, Teodosio... Solo con queste sarebbe creato un raccordo tra Passante (P.ta Vittoria, e Lambrate), metropolitana (Lambrate ed Argonne futura), scuole ed università (Poli, statale scientifica), ospedali. Allego uno studio trovato on-line commissionato dalla provincia di Bologna. La proposta è descritta alle pagine 34-36 del file. In sintesi ogni marciapiede largo almeno 3 metri potrebbe essere sistemato ad uso promiscuo con costi di 1/10 rispetto ad una pista in sede propria. Inoltre (sembra un controsenso...) la sicurezza aumenta sia per i pedoni (sanno che potrebbe passare una bicicletta e quindi ragionano secondo questo presupposto mentre oggi si aspettano di essere da soli) che per i ciclisti che non essendo in carreggiata evitano il rischio di impatto con auto in marcia. In questo caso potrebbe essere accettato da tutti un limite di 9 km/h per le bici, "misurabile" dal ciclista ponendo dei simboli particolari (cerchi, tacche, numeri, ecc.) ogni 2,5 metri (spazio percorso in un secondo alla velocità limite) in modo che possa regolare la velocità massima su 1 simbolo/secondo semplicemente contando. Vi saluto e resto a disposizione.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208637-F7D6X3	Finiamola con il falso buonismo che finisce spesso per premiare maleducati e prepotenti! A Bologna esistono delle pattuglie di TPER (l'equivalente di ATM) che girano con auto provviste di macchina fotografica e scattano foto a chi parcheggia o ferma fuori dalle regole. Tu magari sei in doppia fila in auto o su passo carraio e senza accorgerti di niente vieni multato... A Milano facciamo di più! Vanno di moda le APP; pensate ad una che permetta di segnalare soste di lungo termine (non fermate di breve durata difficilmente riscontrabili e purtroppo spesso necessarie...) su piste ciclabili, fermate dei bus (scandalosa la situazione di via Negrolì!), rampe disabili, ecc. Il processo logico: l'utente (qualunque cittadino...) si registra e può scattare foto georeferenziate. L'immagine arriva ad un sistema di ausiliari della sosta che può intervenire e verificare sanzionando con ammende non eccessive (tra i 30 ed i 40 euro). Di questi: 50% in tasca all'accertatore, 10% al segnalatore (attraverso buoni spesa da usare solo in attività commerciali piccole sul territorio cittadino attraverso la stessa APP) e 40% al comune per spese legate alla mobilità sostenibile (tipo la mia proposta nella sezione "Sostenibilità"). Penso sia un'idea win/win per tutti tranne che per il malcapitato contravventore e nel giro di poco tempo Milano diventerebbe meglio di Zurigo! Tutti sarebbero incentivati a fare il proprio visto che ognuno ha solo da guadagnarci! Saluti. PS per favore non parlatemi di delazione! Ho segnalato più volte lo stato delle fermate della linea 45 in via Negrolì e nessuno ha fatto niente! sempre piene di macchine... Provate a mettere sul piatto 15/20 euro per uno studente o un senza lavoro moltiplicati per almeno 5 auto alla volta e 3 fermate... come avere a disposizione un bancomat!	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208645-K1T7W4	Buongiorno, io vivo a Rogoredo, quartiere Santa Giulia e purtroppo manca un collegamento ciclo-pedonale diretto al centro città. È fondamentale per noi avere la possibilità di raggiungere in bici corso Lodi senza per forza dover passare dal sottopassaggio della metropolitana oppure dal raccordo della tangenziale pericoloso e trafficato! Siamo isolati e bloccati al di là della ferrovia e pertanto costretti a muoverci o con i mezzi o in auto; in tanti desiderano poter utilizzare la propria bici. Grazie per l'attenzione, Cordiali saluti Ilaria Camera	Mobilità

27/04/2020	CAS-01208648-80H4V5	Caro sindaco, ecco un piccolo contributo in merito all'organizzazione della mobilità. Inevitabilmente gli accessi alle metropolitane e ai mezzi di superficie sarà contingentato drasticamente e questo porrà grossi problemi nelle ore di punta. In gran parte questi problemi saranno determinati dagli afflussi di pendolari che arriveranno alle stazioni ferroviarie e ai capolinea e alle principali stazioni periferiche delle metropolitane. Mi sembrerebbe fondamentale organizzare un coordinamento dei servizi ferroviari in ingresso (e poi a fine giornata in uscita) in modo da limitare addensamenti ai tornelli delle metropolitane e per salire sui mezzi di superficie. Questo richiede uno sforzo organizzativo davvero notevole ma assolutamente necessario. Forse è troppo complicato modificare in poco tempo gli orari delle ferrovie ma si potrebbe almeno prevedere di scaglionare le discese dalle carrozze, ovviamente allertando i viaggiatori e coordinandosi con le associazioni dei pendolari. Azioni simili andrebbero condotte anche ai parcheggi di interscambio. Non so se è pienamente fattibile, so che è un compito davvero gravoso, vi auguro di cuore un grande in bocca al lupo. Cordialmente	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208656-J8K6J7	Ottimo incentivare l'uso della bicicletta per contribuire a non intasare i mezzi pubblici e contribuire a una mobilità sostenibile in fase 2 Covid e a seguire. Nelle vostre proposte non vedo progetti di ciclabile lungo la direttiva della circonvallazione 90/91, strada che sarà verosimilmente percorsa da molti cittadini che si recheranno al lavoro in bicicletta. Considerando che le piste ciclabili sul percorso esistono soltanto per tratti limitati, e che verosimilmente sarebbe complesso allungarle in tempi brevi, vi propongo di consentire l'accesso alle biciclette nelle corsie centrali riservate alla linea 90/91, ad esempio nel tratto tra Piazza Piola e Piazzale Nigra. In questo caso i ciclisti, pur non disponendo di una vera e propria pista ciclabile, si troverebbero in buona sicurezza rispetto alle corsie aperte al traffico normale.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208662-J4D1Y3	Mi permetto di suggerire di estendere l'installazione di POS contactless su tutti i tornelli della metro, consentendo di distribuire al meglio il carico degli ingressi ed evitando inoltre ai frequentatori non abbonati code alle biglietterie automatiche e il dover venire a contatto con le stesse, che presumibilmente saranno superfici per cui sarà richiesta una sanificazione frequente. Grazie	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	Acquisto bicicletta scaricabile nella dichiarazione dei redditi	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208665-R0G8B4	Consentire ad operatori come Uber e Lyft di offrire in via sperimentale i loro servizi. Sarebbe un modo per creare rapidamente un'alternativa alla mobilità esistente, che consentirebbe oltretutto a driver non professionisti di cogliere un'opportunità in uno scenario dove la creazione di posti di lavoro nel settore dei trasporti alternativi ai mezzi pubblici sarà crescente.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Assolutamente d'accordo sulla riduzione del numero di persone sui mezzi. Certo è che bisogna ridurre anche le persone che li usano se non indispensabili per le strade e attenzione anche all'uso delle auto private: rischiamo blocco della mobilità e innalzamento dell'inquinamento. Spettacoli all'aperto.	Mobilità
27/04/2020	CAS-01208673-Q4G9M7	Incentivare la mobilità a piedi o in bici circoscritta ai propri quartieri dove ci favorendo le vendite dei piccoli esercizi di zona. utilizzo bici e mezzi elettrici (almeno nel periodo climatico che lo permette) tenendo a mente che però molta gente si improvviserà pilota di motorini e il numero degli incidenti potrebbe salire. Incentivi alle aziende x utilizzo energie rinnovabili, pannelli solari etc ... abbiamo un po' migliorato la qualità dell'aria e di ciò che respiriamo, non torniamo subito al punto di partenza .	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Potenziare il bikesharing prevedendo stazioni anche in periferia (es Abbiategrasso) Prevedere mezzi pubblici riservati agli studenti (quando riapriranno le scuole)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208691-M2T6S4	Per il programma strade aperte e ciclabilità diffusa vorrei proporre l'itinerario Rogoredo - Corso Lodi - Porta Romana - Piazza Missori - Via Mazzini - Piazza Duomo - Via Orefici - Via Dante - Castello Sforzesco \ Parco Sempione (con le varianti del caso). Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208703-Z1Q1H0	Bike-MI- Il servizio dovrebbe essere esteso a TUTTE le fermate del metro. Un esempio: mio marito partirebbe da via Borgese, ma l'ultima stazione fornita di biciclette è Udine, mentre lui lavora alla fermata Crescenzago, quindi non riesce ad andare in ufficio in bicicletta, cosa che farebbe molto volentieri sia per il traffico, sia per evitare di prendere i mezzi pubblici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	I servizi dovranno essere erogati divisi per età (es. visite mediche/specialistiche agli over 65 dalle 10 alle 12 di mattina) entro 2 km dal luogo in cui si abita, così da favorire lo spostamento con mezzi propri. Divisione dell'accesso ai mezzi pubblici per tipologia di lavoro e orario di inizio. Spalmare l'apertura dei negozi oltre le ore 19. Favorire mercati rionali per la vendita di prodotti food anche giornalmente così da avere fruibile la possibilità di acquistare generi alimentari in modalità diverse.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	Favorire il bike sharing, monopattino sharing con modalità di abbonamento gratuito per gli over 65 e under 25.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208745-B5K1R9	Buongiorno, trovo molto interessante l'idea di potenziare le piste ciclabili e il servizio di bike sharing. A questo proposito, suggerirei di ampliare il servizio bikemi anche verso le periferie spesso scoperte (es: zona piranesi oppure zona piazzale Abbiategrasso e via dei Missaglia). Grazie mille	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208750-J5Y0N7	Estendere la progettualità alla città metropolitana dove spazi alternativi ci sono per scuole. sui trasporti penso che per chi viene da fuori città sia difficile utilizzare mezzi divisi da treno o auto, servirebbe un incremento linee extraurbane anche private.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01208983-H0F3W4	Giustamente, si pone molto l'accento sullo sharing (car, bike, scooter, ecc.), ma non si specifica nulla sulla sanificazione di questi strumenti, potenziali veicolo di contagio: la sanificazione sarà demandata al singolo cittadino?	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209107-K6Q7Z7	Più piste ciclabili e una campagna di comunicazione da far partire subito che chieda maggior rispetto per i ciclisti, visti da pedoni e automobilisti/motociclisti come un ostacolo, un fastidio e non come persone che hanno scelto un mezzo di trasporto che tutela anche il benessere degli altri perché non inquina.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	Programmare accesso ai parchi durante le giornate per fasce di età. Anche Fasce diverse ogni giorno. Oppure programmare accesso per cognome. Rendere alcune strade principali solo consentiti a cicli motocicli e pedonabili in queste fase dove comunque il traffico sarà inferiore.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209112-V4N3N0	Garantire una mobilità più sicura ma anche ecosostenibile. Agevolare uso di ebike elettriche per il trasporto di bambini. Monopattino elettrici e bici elettriche. Consentire l'acquisto alle famiglie...sono molto care. Fornire a prezzi agevolati attrezzature come le mascherine. Numerose attività italiane si sono convertite per la produzione di tali strumenti...	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209163-P8D2H4	Servizi Atm - a Londra gli autobus hanno due piani. Mi chiedo se si possa ragionare in questa direzione	Mobilità

28/04/2020	CAS-01209332-X2M2Z5	Suggerirei all'ottimo documento del Comune di ripensare ad una strategia di mobilità per anziani attivi. Vedo che si considerano gli anziani come cittadini fragili e sostanzialmente "un pò meno". A Milano ci sono molti ultrasessantenni e anche ultra ottantenni ancora disponibili per manifestazioni culturali, tipo presentazioni di libri, concerti, ecc., che saranno messi in difficoltà per il ridottissimo uso dei mezzi pubblici e che non desiderano venire dalla periferia al centro in bicicletta (perchè specie d'inverno può essere rischioso) o in auto (perchè è difficile trovare un parcheggio). Mi permetterei consigliare di pensare a un mezzo pubblico apposito pubblicizzato, per esempio dalle 17 alle 22 . Sulla materia degli anziani attivi potrebbe essere costituito un piccolo gruppo di lavoro che formuli proposte migliori di quelle che fino ad ora si sono ascoltate. Nel caso , sono disponibile, ovviamente gratis.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209339-Q9H4F8	1) creazione immediata in 3 giorni di "bike streets" (come a Berlino, Budapest, Vancouver, Bogotá, Mexico City), in aggiunta alle esistenti "bike lanes" per gestire la congestione dovuta a limitazioni dei servizi di trasporto pubblico al 25% della capienza massima. Strade come Viale Testi, via Novara, Viale Forlanini, Viale Monza, Corso Sempione e Viale Certosa con creazione di strade per alle biciclette per la limitazione Co2 derivante da incremento auto pendolari. 2) rimborso del 50% del costo di pagamento dei car sharing e bike sharing per 3 mesi (Maggio, Giugno, Luglio); 3) incentivi comunali pari al 30% del costo di bici, monopattino, auto elettriche (non ibride) 4) creazione di 5.000 colonnine di ricarica per auto elettriche 5) deduzione delle spese per installazione ricarica elettrica nella propria casa o nel proprio condominio dall'IMU e TARI 2020	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	Rimettere area c. Chiudere strade al traffico salvo x residenti x esclusivo transito bici decisione della citta' a raggi) Transito auto permesso solo circonvallazioni o vie grandi. Su ogni bici una voce parlante (piccola Alexa) , da acquistare o da mettere sul telefono, indicherà le strade aperte o chiuse alle bici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	Benissimo le piste ciclabili già annunciate ma sarebbe il caso di pensare ad una rete che permetta facilmente di muoversi dalla periferia al centro per le varie direttrici. Inoltre è essenziale che le piste ciclabili che al momento sono solo disegnate a terra vengano separate dalla carreggiata in cui si muovono le auto e che venga gestito il rapporto del traffico con le biciclette. Rendete il progetto per viale Monza uno standard per Milano. Più muri liberi. Lasciate che Milano si colori e che quando si va in giro non sia il grigio a prevalere.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209357-W7L8S0	Rendete tutti i marciapiedi a portata delle persone con disabilità e multate chi parcheggia sul marciapiede.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209379-Z5D9W6	Buongiorno, sono pianificatore dei trasporti da più di 12 anni e volevo segnalare che la proposta di pista ciclabile centrale su viale Monza presenta delle criticità. In particolare, è poco funzionale e non garantirebbe adeguati livelli di sicurezza ai ciclisti. Allego una proposta di soluzione migliorativa che: 1) mantiene lo stesso numero di posti auto della soluzione proposta dal Comune, impedendo tra l'altro la sosta selvaggia sul marciapiede 2) colloca la ciclabile tra auto parcheggiate in sosta e marciapiede, garantendo massima sicurezza ai ciclisti 3) amplia di due metri circa il marciapiede, consentendo maggior distanziamento tra i pedoni	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Sospendere linee notturne potenziando al massimo tram e mezzi su ruota per evitare affollamenti su mezzi di superficie. Lasciare porte dei tram storici aperti per arieggiare e mettendo semplici avvisi di non esporsi.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209582-Q8V2S6	L'uso della bicicletta è già diffuso a Milano, anche grazie al bike-sharing. Va incentivato senz'altro, con le piste ciclabili e con l'accessibilità al mezzo. Non credo che il Comune abbia bisogno di permessi amministrativi (regionali o altro) per fare nuove ciclabili. Dovrebbe essere consentita l'apertura dei negozi di ciclista..subito, senza aspettare maggio o giugno.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209636-5SH0J0	Nell'ambito legato alla mobilità dolce e alla mobilità cittadina in 15 minuti si potrebbe pensare a creare dei percorsi ad hoc per soggetti più deboli come disabili, genitori con bambini in passeggino e altro. Anche la "circolazione" pedonale potrebbe essere regolata come negli accessi metro creando un senso unico per marciapiede. In questo modo tenendo la destra sempre, con una regola semplice si potrebbe procedere tutti nella stessa direzione. Le deviazioni di percorso possono essere possibili solo in caso di attraversamento pedonale ove consentito. Nulla vieta anche la chiusura completa al traffico privato all'interno della cerchia dei bastioni consentendo l'accesso solo a taxi, NCC, forze dell'ordine e ambulanze, TPL, veicoli in sharing, biciclette (eviterei qualsiasi tipo di trasporto privato con motore a scoppio).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	BICI Condivido l'uso di bici ma Milano non può diventare la nuova Amsterdam in poco tempo e con una mentalità italiana legata all'automobile. Piste ciclabili sì, bici comunali sì, ma se si facessero anche incentivi x quelle mini auto guidabili dai ragazzi under 18 dove c'è una protezione invernale e sicuramente anche stradale sarebbe utile. Se si diminuisce la velocità delle auto in città , tutto è più sicuro, pure quelle macchinette. E poi bisogna creare spazi x parcheggiare oltre che sicuri... se uso la mia bici x esempio che è più comoda e più veloce, dopo 8 ore di lavoro non credo di ritrovarla fuori dove l'ho parcheggiata. Parcheggi controllati x la sicurezza dei propri mezzi in alternativa ai mezzi pubblici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	Milano potrebbe arricchirsi di nuove, continue piste ciclabili, soprattutto affinché gli studenti possano raggiungere le scuole da loro frequentate in sicurezza (vera sicurezza, impedendo alle auto di parcheggiare abusivamente o di travolgere i ciclisti ad alte velocità).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209711-M9R9T5	- Creazione rete ininterrotta di piste ciclabili, sia dentro Milano che esternamente fino ai capoluoghi delle province confinanti (pendolarismo via ebike come a Monaco di Baviera). Si potrebbero creare ciclovie anche a più corsie fuori città, magari seguendo la linea ferroviaria dei treni (essendoci già un percorso tracciato e stazioni di deposito bici vicino alle stazioni dei treni). - Incentivi per acquisto auto / moto / biciclette elettriche, anche senza necessità di rottamazione - divieto di transito in città (e sarebbe utile in tutta Italia) ai grossi, pericolosi e inquinanti SUV e a tutti i veicoli inferiori alla normativa euro4 - riconversione delle aree piane estese cementificate oltre i 1000mq in favore di piantumazione alberi ad alto fusto e ad alto assorbimento di CO2. Previsione di un minimo coefficiente tra estensione di area cementificata e presenza di alberi a medio ed alto fusto non inferiore al 50%. - Collaborazione con le amministrazioni di tutta la Lombardia e di tutto il nord Italia per creare un tessuto di sviluppo economico sostenibile comune basato su diversi punti, tra i quali potrebbero essere da spunto quelli elencati	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209775-G3Q2Z8	Proporrei l'utilizzo di motorini elettrici forniti dal comune con abbonamenti ATM, in modo che le entrate delle casse comunali abbiano comunque un introito. Idem per le biciclette. Entrambi posizionati vicino alle metropolitane e alle stazioni.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01209882-P2M3F7	rendere accessibili in circonvallazione esterna le corsie riservate agli autobus permetterebbe di creare una pista ciclabile lungo tutto il percorso o quasi. Incentivare l'acquisto di biciclette elettriche, con la presenza di piste ciclabili sicure, permetterebbe una diversa mobilità ai cittadini. Incentivare i condomini che ne hanno gli spazi alla creazione di aree gioco bambini sicure attrezzate con giochi. Incentivare la creazione di orti condominiali ove gli spazi lo consentono	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Sulla questione ciclabili: _Chiederei di estendere le ciclabili temporanee anche alla circonvallazione _chiederei di rivedere i progetti per viale Monza facendo in modo che le ciclabili possano stare a lato della carreggiata In allegato alcuni spunti da una guida realizzata da Bikeitalia.it con alcuni architetti e progettisti	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209885-V8X2C8	Non ho particolari commenti a riguardo	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Divieto di circolazione in area urbana di veicoli a combustione fossile. Riconvertire tutto a mezzi pubblici elettrici e, per il trasporto privato mezzi elettrici come bici, monopattino, scooter, minicar. Ottimizzare la raccolta rifiuti per crearne energia. Azzerare lo spreco alimentare obbligando le Gdo a cedere prodotti in scadenza a mense pubbliche e scolastiche.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01209985-F0Q1F9	Impossibile sostenere lo spostamento pubblico quando il lavoro sarà a regime. Impossibile creare piste ciclabili in due settimane e aumenterebbero i rischi nell'ultimo tratto fuori dalle piste. Occorre limitare temporaneamente a 30KmH tutta Milano e permettere sia l'uso delle carreggiate ai mezzi individuali senza distinzione che liberare gli accessi ai mezzi privati cancellando le zone blu. Cioè non esiste una sola soluzione miracolosa, ma dobbiamo spalmare gli spostamenti sul maggior numero di mezzi possibile, col minor costo per il comune. Se proprio volete spendere soldi aumentate le griglie portabici/portamonopattini, a cui dovrete installare un paletto con cartello per renderle visibili da lontano e posizionarle in modo di non essere un pericolo per i non vedenti.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210040-M9J5S6	Due considerazioni: 1. Penso sia necessario decongestionare la città. Bisognerebbe, d'accordo con la Regione, consentire e incoraggiare il più possibile il trasferimento nelle seconde case. La riduzione del numero di abitanti consentirebbe di ridurre i rischi di contagio e faciliterebbe il trasporto urbano. La città in estate si spopola. Perché non cercare di farlo adesso? 2. Va ripensata la mobilità. Milano è in pianura e su superficie limitata, l'ideale per il trasporto in bicicletta, ma occorre un reticolo di piste dedicate alle bici. Basterebbe eliminare il parcheggio delle auto da un lato di tutte le strade. Ovviamente aumentando i parcheggi che non possono che essere del multipiano. In realtà il Comune ha fatto poco con proposte insensate (parcheggi sotterranei), eliminazione dei multipiani esistenti [vedi via Lazzaro Papi e tentativo -fallito- di abbattere il multipiano in Muratori 27]) e edificazione di case in ogni centimetro quadrato. Magari non si può fare tutto subito, ma perché non rilanciare il rogramma a zone? Nella zona 4, dove abito, con tutte le aree edificabili di qualche anno fa, sarebbe stato possibile dar vita a una zona "car-free", ma si è preferito costruire case e aumentare così il numero di auto ai bordi delle strade e sui marciapiedi. Forse altre zone di Milano sono ancora in tempo a far da battistrada. Solo risolvendo il problema dei parcheggi con silos multipiano e liberando le strade dalle auto si può trasformare Milano in una città a misura di bicicletta.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210055-Z9K2C5	- Servizi: stante la oggettiva necessità di ridurre la capienza dei mezzi pubblici, si potrebbe pensare di rafforzare i servizi urbani delle linee S, ad esempio sulla S9 si potrebbe aggiungere una navetta MI Greco Pirelli - MI S.Cristoforo per raddoppiare la frequenza portandola a 15 minuti. In zona S.Cristoforo (15 min. a piedi dalla stazione) ci sono diversi poli aziendali con un numero non indifferente di lavoratori (es. Vodafone Village, IntesaSanPaolo, Sia...). Questo permetterebbe di distribuire gli utenti, scaricando l'esigenza di utilizzo della linea 1 su Bisceglie da parte di chi arriva da altre parti della città che comportano l'utilizzo di più mezzi per raggiungere tale zona. - Per agevolare l'utilizzo delle biciclette in certe zone, installare scivoli sulle rampe delle scale in alcune stazioni metropolitane (oggi presenti solo in poche). Ad esempio stazione di CIMIANO, l'installazione di scivoli sarebbe molto utile per attraversare la via ad alto scorrimento (Palmanova) senza immergersi nel traffico o caricarsi la bici in spalla per utilizzare comunque il sottopasso.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210111-Y9M0M2	Ottimo l'ampliamento di piste ciclabili. Ne servirebbe una che attraversa/taglia il centro che è già molto utilizzata dai ciclisti in orari di punta: da piazza San Babila a Piazza Cordusio (corso vittorio emanuele, piazza duomo, via dante fino a Cordusio e piazza castello). Servirebbe a mettere in sicurezza i pedoni dai ciclisti e favorire la ciclabilità.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210153-Y7R7D6	E' una ottima occasione per togliere spazi ai veicoli e restituirli a forme di mobilità dolce. In particolare, vanno tolte le auto in sosta sulle aiuole e spartitraffico (via Solari, via Lomellina,viale Certosa, via D'annunzio giusto per fare degli esempi. Guadagnare spazi verdi che possono essere utilizzati dai bambini, ripensare le ciclabili e la agibilità per anziani, passeggini e disabili. In particolare, fare in modo per mezzo di paletti che gli scivoli disabili non siano ostruiti da veicoli in sosta. Ripensare infine l'accesso delle centinaia di migliaia di auto che quotidianamente entrano a Milano dall'hinterland. La salute dei nostri polmoni, come il periodo insegna, è troppo importante per essere sacrificata.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210494-C1S8C6	Per quanto attiene all'incentivazione dell'uso della bicicletta, osservo: (1) vi sono numerose piste ciclabili già realizzate anche da lungo tempo (Via Sesto San Giovanni, Piazzale Baiamonti) non fruibili al pubblico in quanto transennate. Vanno rese disponibili quanto prima: (2) molto spesso la qualità dei rappezzati della rete stradale dopo lavori che la interessano (luce, gas, etc) è pessima e rende pericoloso il passaggio delle bici sui tratti oggetto dei lavori. Va monitorata la qualità del ripristino del manto stradale; (3) va sanzionato il crescente fenomeno del parcheggio di auto e furgoni sulle piste ciclabili (es. Via De Castilia)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210535-L0V0S4	Abbonamento bikeMI: attualmente si può effettuare l'iscrizione per usare le biciclette ATM, sono utilizzando una carta di credito legata ad un conto corrente. Non si possono usare carte prepagate, né bancomat, né postamat, escludendo molti utenti. Si potrebbe, almeno per gli abbonati ATM, allargare la possibilità di iscrizione al servizio. Magari con una cauzione, che sostituisca la carta di credito, oppure accettare anche altre carte.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01210540-X1W3V2	Proporrei l'installazione di biciclette anche nelle stazioni alle porte di Milano (quali ad esempio Cascina Gobba) includendo nell'abbonamento della metro anche il noleggio della bicicletta. Personalmente, arrivando da Gorgonzola, dovrei pagare ben 70€ di abbonamento mensile (essendo uno stagista curricolare presso il comune di Milano senza prendere un centesimo) e non avrei in alcun modo la possibilità di sostenere economicamente un ulteriore costo per il noleggio di una bicicletta (che senza ombra di dubbio preferirei alla metropolitana e ai mezzi di superficie).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210565-Z1Y3B1	Vorrei solo che gli abitanti delle periferie non venissero dimenticati. Non abbiamo solo bisogno di servizi essenziali ma anche di cultura e bellezza. Qui non ci sono centri culturali, cinema, teatri, librerie e luoghi di aggregazione. Dobbiamo avere la possibilità di utilizzare agevolmente i mezzi pubblici per raggiungere la bella Milano, anche sono per fare una piacevole passeggiata in zone più centrali e non solo lungo i brutti viali delle periferie. Quindi invito a prestare particolare attenzione al fatto che la città sia usufruibile a tutti, fondamentale garantire l'accesso ai mezzi pubblici. Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210755-L0D4H7	Differenziare orari di lavoro, controlli costanti e severi sui mezzi pubblici, parcheggio libero e gratuito in città con eliminazione dell'area C, per permettere ai moltissimi pendolari di usare mezzi propri, perchè su treni e mezzi pubblici le misure di contenimento non possono offrire adeguata protezione dal rischio di contagio a chi si deve muovere ogni giorno per lavoro, incentivazione di mezzi di trasporto sharing, (biciclette, monopattini elettrici, automobili) al fine di diminuire il flusso di persone su metro, tram e bus. Sanificazione più volte al giorno di luoghi con alto afflusso di persone.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01210759-C6Q3X5	visto che i mezzi pubblici viaggeranno semivuoti, consentire in via sperimentale di imbarcare bici e monopattini su metro senza limiti di orario e anche su mezzi di superficie così come accade in molte città all'estero. consentire mobilità preferenziale a quegli anziani che hanno problemi di mobilità pur non essendo formalmente dichiarati disabili, coloro che hanno patente dovrebbero potersi muovere in auto con priorità, prevedere parcheggi a loro destinati magari con un contrassegno simile a quello per i disabili e spazi appositi per loro. Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211090-Z2N2T4	Porrei l'attenzione sulle linee suburbane tipo la 140 che da rogoredo arriva a san donato martiri di cefalonia, con una media di 1 corsa ogni 30 minuti. Tenendo presente che al mattino il bus è sempre pieno così come la sera da san donato a rogoredo taglierei le corse durante la giornata per rafforzare quelle al mattino in andata e la sera al ritorno. Lavoro in zona sesto ulterioro e c'è molta gente che lavora lì e ci arriva con la 140, così come chi lavora all'ikea di san giuliano.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211133-T7B7M1	1) Bisognerebbe convertire tutti i mezzi pubblici in elettrici, ed aumentarne enormemente il numero in modo che non si debba viaggiare su mezzi strapieni. L'elettricità per i mezzi pubblici può essere ottenuta tramite impianti di biogas da rifiuti urbani (umido). 2) Ripristinare il radiobus com'era stato pensato all'inizio, cioè un taxi a chiamata a basso prezzo per spostarsi da una parte all'altra della città. Magari farlo su abbonamento tipo lo scuolabus, ho il mio posto assegnato e alla solita ora passa a prendermi e poi mi riporta a casa. 3) Oltre alle piste ciclabili bisogna creare delle piste pedonali, percorsi che permettano di camminare per tutta Milano tra il verde ed in sicurezza senza dover stare attenti a macchine o motorini o bici.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211154-NOX2B2	si potrebbe pensare (per i pendolari) la diminuzione del costo dei parcheggi (tipo parkmilano) o un costo calmierato delle strisce blu (uguale in tutta la città)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211154-NOX2B2	per chi ha abbonamento annuale atm per i mesi non usufruiti durante il lockdown convertire in abbonamento bikemi (o comunque dare 1-2 mesi in regalo del servizio)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211205-C4M6B8	Bisognerebbe mappare i marciapiedi della città. quelli inferiori ai 2,5 metri andrebbero allargati, per consentire di rispettare la distanza sociale anti covid19, un esempio è proprio la mia via (Ambrogio Binda) caratterizzata da una grande carreggiata a doppio senso e marciapiedi inferiori ai 2 metri, dove in prossimità di vasi e cartelli messi da negozi è impossibile rispettare tale distanza. Inoltre dovrete mettere uno stop definitivo al parcheggio sui marciapiedi che in periferia è nei fatti consentito; anche in questi giorni di traffico ancora non a pieno regime già si trovano auto parcheggiate impunemente che costringono i pedoni a mettere a rischio la propria salute e il non rispetto delle regole sanitarie vigenti. Considererei anche di reintrodurre area C e B per limitare il numero di auto circolanti altrimenti sarà impossibile non creare congestione e sosta selvaggia che come spero di aver dimostrato in questo periodo è ancora più grave del solito.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211207-M1M7C8	Per me, essendo uno che come unico mezzo di trasporto all'infuori dei mezzi pubblici, possiede una bicicletta, volevo consigliare vivamente al Comune di Milano di adottare luoghi sicuri per poter incentivare al meglio l'uso della bicicletta piuttosto che l'automobile. Sono un grande sostenitore della mobilità dolce come la bici non solo perchè è il mio unico mezzo che mi dà autonomia di spostamento, ma anche perchè sono sicuro che Milano grazie anche a questa emergenza sanitaria, si può sollevare e cambiare per sempre abitudini di spostamento creando piste ciclabili e percorsi SICURI per garantire lo spostamento di tutti i cittadini senza che debbano tornare all'uso delle automobili come alternativa a difficoltà che trovano ogni giorno durante gli spostamenti in bicicletta che fino ad ora purtroppo Milano ha avuto. Io vivo in quartiere navigli e si ci sono piste ciclabili ma non in tutte le vie è sicura la circolazione delle bici in quanto ci sono ancora strade con lastroni di pietra e rotaie del tram. Bisognerebbe studiare una riqualificazione per esempio di Viale Gorizia fino ad almeno all'incrocio con Via Cristoforo Colombo dove le piste ciclabili finiscono lì dove ci sono i navigli e tenere per le auto la circolazione principale su Gabriele D'Annunzio in modo che si possa prolungare la ciclabile fino all'incrocio con Via Cristoforo Colombo dando più spazio al tram 9 di passare e a fianco farci passare solo auto dei residenti e biciclette con una ciclabile che fiancheggia il marciapiede se possibile. Grazie e buona giornata.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Dotare tutta la città di Milano di una rete capillare di piste ciclabili permanenti.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211297-M2Y6B5	Considerando il grande problema relativo alla pessima qualità dell'aria milanese, pensare fin da subito a nuove disposizioni circa la circolazione delle automobili per esempio divieto di accesso nell'area comunale di tutte le auto diesel anche se di ultima generazione. Intensificare la piantumazione.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01211417-W7V0W8	<p>Per poter smorzare i picchi di utilizzo dei servizi (trasporti, banche, supermercati, grandi magazzini,...) al fine di evitare la concentrazione di persone, non basta differenziare gli orari. Le sovrapposizioni ci sarebbero ugualmente. Bisognerebbe avere il coraggio di una soluzione radicale e rivoluzionaria: "distendere" l'offerta di beni e servizi su TUTTE LE 24H, così da arrivare ad avere metà della popolazione che è attiva di notte e dorme di giorno (questa è una vecchia idea della Linke tedesca che si proponeva di smorzare i picchi di utilizzo di energia).</p> <p>Per chi rientrerebbe nel "turno notturno" il disagio sarebbe ovviamente grande, ma si tratterebbe comunque di un periodo limitato al tempo necessario per ottenere un abbattimento significativo del rischio contagio.</p> <p>Tra l'altro Milano sarebbe la prima città ad implementare un tale piano.</p> <p>Cordialmente, Dott. Ugo Massolo</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	<p>Rete ciclabile non solo con strisce a lato delle strade ma con vere perotezioni e copertura solida e non parziale a tratti. NO a rete ciclabilabile alternata a fermate degli autobus (vedi forze armate)</p> <p>Riduzione del traffico urbano introducendo un regime a targhe alterne PERMANENTE.</p> <p>Divieto di circolazione per autovetture, previa autorizzazione, se meno di due passeggeri per tutto il perimetro comunale</p> <p>Spazi di mercato per mercati contadini lombardi. Favorirli attraverso incentivi fiscali e operazioni di marketing e visibilità</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211717-J5R9K3	<p>In questa sezione desidero esprimere il parere relativo alla abitabilità ed alla densità di persone che vivono nel centro di Milano. Con centro di Milano intendo l'area storica della città, che si è estesa nel tempo fino a raggiungere la seconda cerchia, oggi snodo viabilistico importante. Penso che ci sia troppa sproporzione nella distribuzione delle abitazioni di cittadini Milanesi, tra chi abita nella zona circostante la seconda cerchia, e chi vi abita internamente. Quest'ultima categoria è esigua, rispetto alle potenzialità abitative che avrebbe il centro di Milano. Edifici occupati esclusivamente da uffici, edifici adibiti ad attività alberghiera, affitti e prezzi di vendita degli immobili fuori dall'ordinaria capacità economica della maggior parte delle famiglie, ha reso il centro città una zona elitaria ma povera di diversificazione.</p> <p>Il fenomeno della corsa al centro all'ora di punta, e l'uscita dal centro all'ora di chiusura degli uffici, genera affollamento nelle principali direttrici viabilistiche e nelle linee di trasporto pubblico. Poche famiglie hanno la possibilità di percorrere il tragitto casa-lavoro con mezzi sostitutivi, o a piedi.</p> <p>La sostenibilità e la vita del centro di Milano dipendono non solo dai flussi turistici e dalla propensione monumentale ed artistica del centro, ma dal riportare i suoi spazi ad un livello condiviso ed usufruibile alle famiglie. Destinare la maggior parte degli uffici ora in centro, in zone esterne a questo, e concentrare in città scuole, primarie e secondarie, e ridare spazio alla piccola distribuzione alimentare. Questo creerà pochi assembramenti nelle direttrici viabilistiche, maggiore possibilità di utilizzare aree cittadine ora scarsamente abitate (l'area di San Babila, via Larga, Foro Buonaparte, il Cordusio) con una vocazione attuale prettamente finanziaria e commerciale.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211756-F9R2K0	<p>Mi risulta difficile capire come si possano ridurre i posti per i parcheggi delle auto. Viviamo ed esperiamo in una città che ultimamente preferisce aumentare la politica dei divieti senza risolvere le chiare mancanze infrastrutturali in termini di parcheggi e viabilità. Sono per una politica che promuova investimenti in questo settore per migliorare sensibilmente le necessità di base di una gran parte dei cittadini milanesi .</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211774-X0F6K8	<p>penso che sia adeguato potenziare tutta la mobilità elettrica, dando degli incentivi anche per l'utilizzo dello sharing elettrico (vedi mimoto e simili).</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211794-SSN8T6	<p>Per limitare il numero di auto private in circolazione a partire dal 4 maggio si potrebbero proporre delle agevolazioni al car pooling come per esempio tariffe ridotte per la sosta negli autosili</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211871-H0J8G8	<p>Per incentivare l'uso di biciclette, motorini e monopattini penso che sarebbe molto utile creare dei parcheggi ad hoc con servizio di guardiania dove poter lasciare e ritirare il proprio mezzo tramite rilascio di ticket numerato.</p> <p>Non trovo molto allettante l'utilizzo di bikesharing e in generale di sharing in situazione di coronavirus.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01211898-X7J7Q1	<p>-Rendere la corsia dei pullman della circonvallazione esterna accessibile alle bici.</p> <p>- rifare pista ciclabile via dei Missaglia lato Terazze, che è piena di buche.</p> <p>- pista ciclabile in chiesa rossa per raggiungere centro.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212178-M8X9Q6	<p>MEZZI PUBBLICI di SUPERFICIE</p> <p>- prevedere (come avviene nella maggior parte dei Paesi europei) L'INGRESSO E L'USCITA DA PORTE DIFFERENTI. Questo consente di evitare assembramenti davanti alla porta d'ingresso (problema che anche in una situazione normale spesso impedisce l'accesso al mezzo nelle ore di punta): le persone sono incentivate a spostarsi verso l'altra porta per avvicinarsi all'uscita</p> <p>- prevedere una modalità di CONTROLLO DEI BIGLIETTI ALL'INGRESSO DEI MEZZI, IMPEDENDO L'ACCESSO A CHI NON NE E' MUNITO e riducendo così automaticamente il numero di persone presenti (es. accesso SOLO dalla porta anteriore e controllo da parte del conducente attraverso un vetro di protezione che consenta la totale sicurezza per il conducente): in una situazione di accesso meno affollato del normale questo controllo può essere finalmente introdotto ed è possibile educare le persone a osservare questa semplice norma</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212178-M8X9Q6	<p>Pensare ad una VERA RETE DI PISTE CICLABILI, vale a dire percorsi ciclabili collegati, contigui e convergenti. Milano è tonda, bisognerebbe costruire</p> <p>- una RETE A "RAGGIERA" con piste ciclabili convergenti verso il centro, lungo 8 direttrici (nord, sud, est, ovest, nord-est, nord-ovest, sud-est, sud-ovest)</p> <p>- almeno DUE CICLABILI "CIRCLE" (come la metro londinese!) di congiunzione tra le direttrici, in corrispondenza delle due principali circonvallazioni: interna (quella che passa dalla Darsena) e esterna (quella della 90-91).</p> <p>Solo in questo modo si rende possibile un uso consistente della bicicletta per gli spostamenti: ovunque si debba andare è possibile crearsi il percorso sicuro attraverso la direttrici più vicina e le circle di congiunzione.</p> <p>Una rete a singhiozzo vanificherebbe ogni sforzo perché le persone non si sentirebbero comunque sicure negli spostamenti quotidiani: se devono andare da un punto A a un punto B e non c'è modo di crearsi un percorso sicuro per tutto/buona parte del percorso, l'incentivo ad utilizzare la bici si riduce</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212224-L3D8P0	<p>Trasporti .ATM - TRENORD</p> <p>Per alleggerire il numero dei viaggiatori si potrebbe IMPORRE l'uso dei mezzi ai soli Lavoratori. Coloro i quali usano i mezzi per altro (spesa, disbrigo pratiche, etc) dopo le 10</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01212427-Q7K7Q1	Osservazione per la metropolitana: Il mio umile consiglio è quello di aumentare il servizio, in quanto ad ora non ci sono minimamente le condizioni per garantire l'incolumità degli utenti che vi accedono. Da due settimane a questa parte si sono verificati episodi di carrozze "piene" rispetto al periodo che stiamo vivendo, seppur mantenendo la distanza di sicurezza di 1mt l'uno dagli altri. Visto e considerato che anche solo un cittadino, che sia da solo su un mezzo positivo e asintomatico, può compromettere la sicurezza dello stesso. Situazione che vedrà aumentare il livello di rischio di contagi con l'inizio della fase 2 il 4 Maggio 2020.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	promuovendo e incrementando drasticamente mezzi di mobilità individuali, quali la bicicletta, monopattini e motoveicoli elettrici, anche in sharing: potete veramente pensare che le persone possano recarsi al lavoro estate/inverno con questi mezzi? Dove vengono lasciati mentre una persona è in ufficio? Sul marciapiede?	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212514-C8R4Y4	piacerebbe a tutti noi andare in giro in bicicletta, come da voi proposto ma le strade sono piene di buche, pavè, binari non più utilizzati. Non si potrebbe chiudere la città (perlomeno fino all'area C) alle macchine e potenziare i mezzi pubblici, magari con autobus anche più piccoli ma più frequenti. Togliere il pavè ovunque e creare delle vere e proprie piste ciclabili che così si possano chiamare. Grazie mille!! io rimango comunque soddisfatta del nostro Sindaco e grande amante della nostra città!	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	Consentire la "adozione" degli spazi pubblici a gruppi informali, registrati in apposito albo, es Social Street senza addebitare costi essendo attività da svolgersi volontariamente e senza fini di lucro. Predisporre sull'area pedonale in prossimità del capolinea del tram 3 e in spazi pubblici dislocati in Quartiere : il servizio Biblioteca in periferia in accordo con la Biblioteca Chiesa Rossa vicina di riferimento, un gazebo/chiosco informativo con Personale specializzato o volontario per la promozione di iniziative nazionali o locali di screening, piani di sicurezza e sanificazione, appuntamenti con i Medici Medicina Generale con studio oltre 1 km, di sportelli di servizi comunali ecc. Prevedere bacheche in Quartiere dei servizi a disposizione degli abitanti in qualsiasi modalità. In prossimità del capolinea del tram 3 e delle fermate principali del tram, lungo l'asse di Via dei Missaglia, prevedere punti vendita self service di biglietti ATM	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	Predisporre il servizio Bicibus e Piedibus a partire da settembre prossimo con l'inizio delle lezioni scolastiche in collaborazione tra gli Istituti scolastici e il Comune prevedendo la segnaletica stradale e la diffusione del servizio. Servizio da gestire su modalità volontaria, gratuita e a rotazione da parte dei genitori e/o nonni e con organizzazione differenziata in base alla fascia d'età dello studente, potranno essere utilizzati mezzi di mobilità individuali quali biciclette, monopattini ecc, prevedendo l'installazione di rastrelliere per bici private e in sharing, stazioni di motoveicoli elettrici e auto in sharing in vari punti del Quartiere. Predisporre presso il Mercato Comunale Coperto di Gratosoglio apparecchi per riciclare la plastica e vetro e che premiano/pagano con buoni sconto di acquisto sulla spesa da fare presso i negozi aderenti	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	Sollecito la realizzazione della pista ciclopedonale del progetto "Gratosoglio area verde" vincitore al Bilancio Partecipativo del Comune di Milano al Municipio 5 (il progetto più votato su tutta Milano). Ciò creerebbe connessione tra le piste ciclabili esistenti e quelle da realizzare, lungo un percorso protetto e lontano dai veicoli. Propongo di creare opportunità di gioco all'aperto per bambini e genitori nelle strade del Quartiere, in prossimità del capolinea del tram 3 (piazzale antistante, via L. Basso già area pedonale e vicino al parco giochi per bambini e scuole, parte di via Baroni e di via Saponaro). Utilizzare le strade per organizzare giochi, per un paio di ore al giorno (dopo la scuola), e per l'intera giornata. Propongo la chiusura al traffico della via durante il fine settimana (anche solo con cadenza mensile). In questo modo si renderanno le strade un luogo sicuro dove far giocare i bambini e riunire le comunità, le persone si conoscerebbero e si sosterebbero a vicenda, più persone saranno in giro, più sarà sicuro. I bambini saranno liberi e sicuri di usare lo spazio della strada per giocare, fare amicizia e creare un senso di appartenenza alla loro strada e al loro quartiere, mentre i vicini adulti potrebbero incontrarsi facendo così aumentare la fiducia nel prossimo, oggi ignoto. L'obiettivo sarà quindi far camminare di più le persone, usare le strade, rendendole più interessate e responsabili degli spazi pubblici. Il Comune fornirà: supporto organizzativo e attrezzature per la gestione del traffico per facilitare la chiusura della strada; alberazione in vaso di 8 piante/alberi nel piazzale del capolinea del tram 3; posa di alcune panchine e tavoli lungo l'area pedonale esistente e ripristino dei pilomat; valutare la possibilità di collocare attrezzature sportive e giochi e cinema all'aperto. Gli eventi saranno svolti liberamente, a titolo gratuito, dai membri della comunità e non da organizzazioni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212583-L0Y1M9	Bisogna organizzare meglio il traporto. Sono d'accordo con la soluzione di permettere agli esercizi commerciali di mettere tavolini sui marciapiedi, in modo da sfruttare lo spazio all'aperto (naturalmente senza fargli pagare la tassa del suolo), l'estate ormai è alle porte e confidiamo nel bel tempo. Stare all'aria aperta dovrebbe anche ridurre il contagio	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	10) Incentivare l'utilizzo di moto e motorini (oltre a mezzi elettrici e bici)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212669-V9R4V2	Sostenere finanziamenti a tasso zero o altri incentivi per una mobilità più sostenibile (bici, scooter o monopattini elettrici)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212737-X4K2T3	Riguardo le piste ciclabili, mi permetto di concentrare la vostra attenzione sulla creazione di una pista riservata in viale Certosa, fino a piazza Firenze. Non immaginate quante persone in zona non usano la bici, bensì l'auto, vista la mancanza di un percorso riservato adeguato e privo di pericoli che ad oggi sono innumerevoli vista la convivenza con ogni tipo di automezzo, anche pesante. Credo che intervenire sulla mobilità dolce lungo il viale sia una strategia che a medio termine possa pagare.. Buon lavoro	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Potenziare esponenzialmente il servizio pubblico, anche in superficie, migliorarne l'accessibilità e i controlli affinché non si vengano a creare tensioni tra utenti. Per fare questo utilizzare le risorse esistenti e chiedere alla regione aiuti qualora queste non fossero sufficienti. Gli orari estivi e ridotti vanno dimenticati per tutto il periodo della fase II. Il diritto di spostarsi nei limiti di quanto consentito dalla legge è di tutti i cittadini. Non tutti possono/vogliono usare la bici, non ostacolare eccessivamente il traffico veicolare e soprattutto, il parcheggio, in questo periodo. La gente che si muove adesso lo fa per lavoro e necessità. Ricordiamoci che molte aziende e multinazionali sono fuori Milano.	Mobilità

28/04/2020	CAS-01212940-Q1M4T7	Il dopo Coronavirus e gli SPAZI CONDOMINIALI PER LE BICICLETTE: un problema da affrontare a livello di Città Metropolitana e non più di condominio. E' un fatto che le rastrelliere per cicli presenti nei condomini vengono frequentemente usate come deposito a tempo perpetuo per biciclette mai o rarissimamente utilizzate dal proprietario. E' un modo per liberare spazio in cantina e contemporaneamente impedisce ai potenziali utenti di fruire di un posto bici CHE USEREBBERO in modo proprio, soprattutto in uno scenario di diminuita mobilità pubblica. Poiché tutti siamo attenti (in questo periodo poi...) a proteggere il portafoglio propongo, in vista di un futuro scenario di aumentata mobilità ciclistica, di rendere obbligatoria una REVISIONE ANNUALE e punzonata della bicicletta. Il prezzo della revisione sarà un prezzo calmierato E BASSO. Contemporaneamente agli amministratori dei condomini verranno obbligati a far rimuovere i cicli non punzonati. La rimozione avverrà tramite preavviso di ritiro al servizio AMSA. Le biciclette sorprese a circolare senza punzonatura saranno fermate, obbligate alla punzonatura e il tutto sarà unito a una sanzione assai onerosa. In questo modo coloro che detengono ma non usano biciclette saranno "convinti" o a tenerle nelle proprie cantine oppure a consegnarle all'AMSA. Chi intende usare la bicicletta sarà incentivato dalla disponibilità del posto bici condominiale. Non ho competenze giuridiche e quindi la proposta successiva rischia di essere assai permeabile alle critiche: si tratta di "convincere" (mediante la leva economica) i possessori di box e biciclette (punzonate e non) a depositare il ciclo nel proprio box e non a occupare gli spazi comuni. Bisogna rendere adatti i condomini ad ospitare le biciclette, veicoli destinati ad aumentare in un futuro molto prossimo.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Aumento del ticket ZTL a 15€ 2) Blocco circolazione auto tutte le domeniche dalle 8.00 alle 13.00 per consentire sport all'aperto, gare sportive all'aperto (nelle strade) e diminuire inquinamento 3) Deducibilità al 100% IRPEF per riconversione impianti di riscaldamento inquinanti 4) Eliminazione bollo fino a cc125 (oggi 50cc) 5) Bonus Bicicletta 250€ 3 bici elettrica 500€	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Monitorare gli abusi del traffico privato. Ad esempio in Viale Elvezia direzione Moscovia è presente una corsia dedicata ai mezzi pubblici costantemente occupata anche da auto e mezzi privati. Con la riapertura del 4 maggio si rischia il collasso di quell'arteria che ha anche un doppio incrocio semaforico con Via Canonica e con Piazza Lega Lombarda	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Privilegiare la circolazione di mezzi elettrici/ibridi e di merci legati a filiere sostenibili	Mobilità
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Destinare spazi pubblici come parcheggi di grossi centri commerciali a temporanee rimesse per le auto private che non potranno più parcheggiare in strada dato che servirà maggiore spazio per i pedoni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213167-L8D1X5	Vorrei sensibilizzare il sindaco Sala su una questione che ritengo essenziale per la mobilità di Milano. Si cerchi di aumentare il numero di autobus, tram e metro invece di optare per biciclette, monopattini e quant'altro dal momento che noi italiani non molto "rispettosi" delle norme di buon senso, sicuramente privilegeremo i marciapiedi, causando altri problemi non indifferenti. Lasciamo il proliferare di piste ciclabili in altri momenti, specialmente in corso B. Ayres! Auto e furgoni da lavoro esistono, e dal momento che i commercianti devono riprendere a lavorare ecco che necessitano anche di spazi per la consegna delle merci. Tornando ai mezzi pubblici aggiungo poi che in questo momento di crisi profonda di molti settori vediamo di non aggiungere anche ATM nell'elenco dal momento che mi pare ovvio che con la diminuzione di passeggeri (senza contare i non paganti d'abitudine) si potrebbe correre il rischio di avere altri disoccupati da foraggiare con i soliti redditi cari ad una certa parte politica. Cerchi, sindaco Sala, di optare per la migliore soluzione per Milano, pensando a tutti i lavoratori e, possibilmente, coinvolgendo anche le "altre" forze politiche. A volte anche l'opposizione è in grado di fornire buone soluzioni! La prego di ricordarsi poi che i cittadini per bene in genere sanno come comportarsi e non necessitano di insegnamenti di sorta e non gradiscono essere rieducati dalla giunta che al momento "governa" Milano.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213281-Q9M8M7	Salve, sono uno studente di sedici anni e volevo condividere con voi la mia idea. A mio parere potrebbe essere utile inserire dei navigatori appresso ai tornelli della metropolitana come possiamo notare alla fermata della M5 di San Siro Stadio DAZN. Ciò consentirebbe di bloccare i tornelli una volta raggiunto un numero massimo prestabilito di persone all'interno delle banchine che consenta ai passeggeri di mantenere le distanze ed evitare un sovrappollamento sui treni e durante l'attesa di essi la quale dovrà essere quantomeno dimezzata a qualsiasi orario per consentire di far accedere ai treni più gruppi di pendolari scaglionati dai tornelli possibili evitando così ritardi e disagi. A mio avviso potrebbe essere una buona misura da adottare e i costi andrebbero previsti su ogni entrata/uscita di ogni singola stazione di tutte le linee metropolitane milanesi. Spero possa essere stato d'aiuto in vista delle prossime settimane! Buon proseguimento, Giovanni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213356-W8L7T1	Trovo molto di buon senso la possibilità di differire le aperture di attività e negozi, anche solo un'ora di differenza può dar agio ai mezzi pubblici e aggiungo una proposta: purtroppo in occasione di un triste evento (deragliamento Frecciarossa nel lodigiano) abbiamo appurato che i treni ad alta velocità possono viaggiare sulla linea "lenta", perché quindi non utilizzarli regolarmente dal 4 o 18 maggio per il trasporto dei pendolari? Anziché un treno ogni ora potrebbe arrivare, almeno dalla zona sud di Milano, un treno ogni 40 minuti. Gli arrivi nelle stazioni sarebbero diluiti, di conseguenza anche le metropolitane avrebbero più respiro. E bike sharing con piste ciclabili rafforzate nei punti strategici. I datori di lavoro potrebbero incentivare, con premi o buoni spendibili nei negozi della città, i lavoratori che utilizzano le bici o monopattini	Mobilità

28/04/2020	CAS-01213447-G9H2G1	Buongiorno, secondo me bisognerebbe fare in modo che la maggioranza dei milanesi usassero pochissimo la loro macchina soprattutto per recarsi al lavoro, quindi, va bene la bicicletta il monopattino ecc. ecc. ma vorrei proporre di ripristinare il radiobus (ora viene usato solo la sera e solo per alcuni quartieri), mentre anni fa lo si poteva utilizzare in tutta la città. Si potrebbe riutilizzarlo per tutta la città a qualunque ora su prenotazione, diminuirne la capienza solita e portarla alla metà. In questo modo si eviterebbero sovraffollamenti e code sui mezzi di trasporto, più milanesi lascerebbero la macchina a casa, ci guadagnerebbe non solo la mobilità ma anche l'aria di Milano che resterebbe più pulita e respirabile come in questi giorni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213517-K8N0S2	Buongiorno signor Sindaco come proposta: sui mezzi pubblici installare i dispenser di gel disinfettante per le mani. Grazie per la possibilità di partecipare. Gianantonio Pezzia	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Incentivare le forme di mobilità alternativa. Estendere il piano ciclabili anche lungo l'asse Arco della Pace-corso Sempione-viale Certosa fino al cimitero Maggiore per congiungersi alla ciclabile di via gallarate. Prevedere piste ciclabili di accesso dai quartieri agli assi ciclabili principali. Incentivare forme di lavoro e tempi alternativi (vedi punto sostenibilità)	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Incentivare la mobilità alternativa su elettrico, ciclabili, senza però vessare chi ha mezzi tradizionali. Pensare per il futuro una metropolitana circle line. Incrementare le corse dei mezzi pubblici, anche extraurbani per ridurre il "mobility gap" delle periferie dell'area metropolitana, spesso mal collegate, con poche corse soprattutto in certi orari, che portano ad usare mezzi privati. Incentivare le aziende allo smartworking con bonus pubblicitari o di scontistiche su tassazione, previa dimostrazione dell'effettivo uso del lavoro agile.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213641-G9D5R0	Per il trasporto pubblico su gomma propongo di utilizzare oltre ai mezzi ATM i pullman privati in modo di avere un numero elevato di mezzi che consenta di avere un contingente di passeggeri limitato per ogni mezzo. Questo darebbe lavoro anche alle società di trasporto private che versano in gravi condizioni economiche per la pandemia.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213782-P6Y1V2	Rendere gratuiti I servizi pubblici metropolitani, attraverso il finanziamento di opportune addizionali regionali per cittadini ed imprese, relativamente alla fascia di reddito e disponibilità'. Istituire sui treni regionali degli apposite spazi bici, favorendo la mobilità' sostenibile. Facilitare l'accesso ai treni per bici al seguito, a tutt'oggi difficoltoso per chi dovesse avere bici elettrificate	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Se si vuole incentivare una mobilità alternativa ai mezzi pubblici e alle auto, va pensato un incentivo all'acquisto/affitto di mezzi alternativi, che non siano SOLO le bici elettriche. Chi viene da fuori Milano o semplicemente da zone di Milano città metropolitana NON possono muoversi in bici. Motorini elettrici, auto elettriche all'ingresso della città, nei maggiori parcheggi (Lampugnano, Famagosta, ecc ecc) che possano essere utilizzati al posto dei mezzi pubblici allo stesso prezzo dell'abbonamento ATM, oltre che forti incentivi economici all'acquisto di tali mezzi. Va da sè che poi andrebbero aumentate le colonnine di ricarica dei mezzi	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213908-T4L3C7	incentivare l'uso di biciclette o monopattini dotando la città 1) di piste ciclabili, suddivise anche per aree non molto estese es. v.le Corsica/5giornate/p.tavittoria/S.Babila:2) di rastrelliere per il parcheggio delle biciclette in modo ordinato e in sicurezza.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213981-Y5V1H6	Chiudere al traffico privato e pedonalizzare aree che hanno un'alta concentrazione di bar e ristoranti. Questo consentirebbe da una parte di creare nuovi percorsi ciclabili in modo veloce ed a costi ridotti (solo segnaletica orizzontale e verticale) e dall'altra consentirebbe a bar e ristoranti di sfruttare parte del suolo pubblico liberato davanti ai locali pubblici per disporre i tavoli per i propri clienti, recuperando i coperti persi all'interno per rispettare le regole di distanziamento. Vivo in zona Porta Romana e, per esempio, una via che potrebbe essere chiusa è Viale Monte Nero, da Porta Romana a Piazza Tricolore (si può pensare anche a Viale Premuda e Viale Piave da Piazza Tricolore a Porta Venezia). La chiusura potrebbe coinvolgere un solo senso si marcia (quello asfaltato è decisamente meglio per le biciclette e anche per i tavolini) e potrebbe anche essere solo stagionale (da Marzo a Ottobre, quando si può stare all'aperto a mangiare o a bere un aperitivo o un caffè). L'impatto sul traffico non sarebbe drammatico perchè di fianco a Viale Monte Nero il traffico potrà scorrere regolarmente sui viali della circonvallazione interna.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01213999-P3N3Q4	Installazione autovelox per la sicurezza di pedoni e ciclisti (e per potere recuperare almeno in parte le perdite per le casse comunali) Buongiorno, poiché abbiamo notato un deciso e pericoloso aumento della velocità delle macchine sulle strade cittadine – per esempio, in viale Caldara, zona Porta Romana – vorremmo chiedere di installare un maggior numero di autovelox: questo intervento servirebbe, in primo luogo, a garantire la sicurezza dei cittadini – pedoni e ciclisti (di cui si vuole promuovere la diffusione) - ma, cosa da non sottovalutare in un periodo di crisi finanziaria per le casse comunali, questo intervento potrebbe contribuire ad aumentare gli introiti per il Comune. Grazie Alberto Caméra	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214060-Q8W0W4	Buongiorno, spero che questa sia la sezione corretta per inserire la mia proposta. Richiesta: Biciclette Cargo a pedalata assistita noleggiabili (anche con aree di stallo fisse, quindi non necessariamente da lasciare e prendere ovunque). Come commerciante in area C mi trovo spesso a dover utilizzare l'auto per portare del vino in negozio oppure per caricare del vino da consegnare ai clienti. Spesso ho pensato che sarebbe stato più comodo e sostenibile poter usare una bici cargo in grado di sopportare un centinaio di kg di merce per effettuare le consegne in un arco spaziale di 2/3 km in linea d'aria al negozio, con meno problemi di parcheggio ed inquinamento. Inoltre credo che potrebbero essere moltissimi gli utilizzi anche per privati cittadini senza costringerli ad usare l'automobile. Grazie per averci offerto l'opportunità di fare le nostre proposte. Cordiali Saluti Chiara	Mobilità

28/04/2020	CAS-01214206-R5W1X1	<p>la soluzione del distanziamento sui mezzi pubblici ha conseguenze impattanti sul mondo del lavoro e sulle famiglie. la soluzione da adottare è la protezione individuale del volto con mascherine e l'aggiunta delle visiere in plexiglass, tale soluzione consente una protezione completa al volto e nel caso cuffie usa e getta.</p> <p>All'ingresso dei tornelli controllori che assicurino l'accesso solo alle persone dotate di tali DPI e attraverso l'utilizzo di termoscanner si tengono monitorate le temperature corporee</p> <p>Per una assoluta certezza di igiene i guanti monouso saranno erogati dall'ATM prima dell'ingresso dei tornelli così si avrà la certezza di non portare agenti patogeni dall'esterno; all'uscita i guanti verranno riposti in appositi contenitori da smaltire al fine di controllare la filiera dello smaltimento degli stessi.</p> <p>Si potrà comunque optare per un numero massimo di utenti per singolo vagone evitando il sovraffollamento ma non sarà necessario il distanziamento di 1 metro (che sarebbe comunque insufficiente). In tal modo i mezzi pubblici potranno triplicare la portata numerica rispetto a quanto previsto dal distanziamento, rendendo possibile il rispetto di tempistiche compatibili con tutti gli altri aspetti della vita sia professionale che privata.</p> <p>che hanno gli infermieri in ospedale</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214206-R5W1X1	derogare i limiti di accesso all'area ztl per i mezzi da lavoro che rientrano in quei codici ateco ritenuti indispensabili e che sono rimasti attivi anche durante tutto il periodo del blocco totale.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	<ul style="list-style-type: none"> -costruzione veloce di piste ciclabili su modello di via Tortona (marciapiede, ciclabile, parcheggio parallelo, strada carrabile) nelle principali arterie viarie della città; -nelle vie a senso unico più larghe creare ciclabili da percorrere nel senso inverso -ciclabile lungo la cerchia dei Bastioni sfruttando lo spazio delle ampie carreggiate o dei marciapiedi più larghi; -bike lane nei grandi incroci a rotatoria lungo il perimetro circolare esterno (es. p.za Piola, p.za Udine, p.za Frattini); -sfruttare i larghi marciapiedi delle vie alberate per nuove ciclabili su modello via Giussano (es. in via Eustachi/Castel Morrone, via Lombardia, via Pagano, via Teodosio): da via Eustachi al parco Ravizza si potrebbe creare un asse ciclabile che colleghi UniBocconi con zona Loreto/città studi; lungo via Lombardia e via Giacosa per collegare asse viale Monza con città studi. -zone 30 diffuse nelle vie secondarie di quartiere o nei controviali (es. via Melzo, v.le Romagna) -creare rete ciclabile che colleghi i principali luoghi di interesse (università, biblioteche, ospedali, licei, centro storico etc) -nuove VELOSTAZIONI negli spazi commerciali in disuso dei mezzanini della metropolitana per TRASPORTO INTERMODALE. -rete ciclabile diffusa in città studi collegata alla stazione di MM Piola e LambrateFS, e con la già esistente pista di via Corelli/Argonne -ciclabile asse Susa/Novelli/Regina Giovanna/Tunisia/Garibaldi -ciclabile al centro di vie alberate nel mezzo (Lorenteggio, Pacini) -isolare con CORDOLI tratti promiscui dei tram (via Solari, viale Tunisia, c.so XX Marzo) -asservimento semaforico per tram -aumentare CASE dell'ACQUA nei quartieri così da rendere il servizio più diffuso -aumentare punti di RICARICA per veicoli elettrici (incentivarne la presenza nei multipiano e autosilo) 	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214469-N7R1Q5	Buongiorno, allego documento pdf con proposte per la creazione di una pista ciclabile per il Viale Monza, da poter ampliare a Corso Buenos Aires e Corso Venezia, arrivando fino al centro storico.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214533-B6T7Q3	Sarebbe interessante creare una ciclabile o uno spazio che dal quartiere Rogoredo Montecity arrivi alla ciclabile di C.so Lodi, il cavalcavia è pericoloso da fare in bicicletta e magari anche rendere via Spartaco meno traffico e più accessibile alle biciclette. Grazie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214555-Y9S4Q7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vietare tutti tipi di parcheggio selvaggio e riconvertire gli spazi di sosta sparti-traffico tra le corsie in piste ciclabili 2. Allargare i marciapiedi in modo che i bar e ristoranti avranno il modo di spostare i propri spazi all'esterno. 3. Itinerari pedonali per ogni quartiere per così favorite le passeggiate e la vita di quartiere insieme alla scoperta dei principali luoghi legati alla storia di ogni angolo di milano 4. Collegamento ferroviario Milano Rogoredo – Milano Forlanini a costo zero. Attualmente moltissimi treni regionali Trenord, pur transitando tra i binari della stazione ferroviaria Milano Forlanini, non effettuano la fermata. Riteniamo che l'introduzione della fermata Milano Forlanini per questi treni, senza alcun investimento infrastrutturale, consentirebbe numerosi vantaggi a residenti e pendolari. 5. Collegamento ciclo-pedonale fra parco Forlanini-parco Lambro - futuro grande parco quartiere Santa Giulia 6. Collegamento ciclo-pedonale fra viale Forlanini e l'idroscalo 7. Limite massimo a 30km ora sulle strade d'una singola corsia di marcia 8. Collegamento ciclabile diretto dal quartiere Santa Giulia al boschetto di Rogoredo 9. Miglioramento della illuminazione notturna tipo Barcellona o Madrid 	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214711-V6N5L2	<p>Visto che Trenord si avvale delle strutture di RFI e quindi è legata a Trenitalia penso che con uno sviluppo informatico minimo si potrebbe adattare il front end di prenotazione posto dei Freccia Rossa, modificandolo con l'assetto/configurazione delle carrozze dei treni sub-urbani per permettere almeno agli abbonati, solo mensili e annuali, di prenotare il proprio posto.</p> <p>Si potrebbe richiedere all'emissione online dell'abbonamento di scegliere un solo posto (che resta fisso tutto il mese/anno) su un treno in andata e uno in ritorno, vincolando la conservazione del posto sulla corsa scelta alla conferma via sito della salita sul treno scelto (eventualmente implementabile con la lettura della tessera alle macchinette in stazione, nel momento in cui tutte ne saranno provviste). In caso di mancata conferma al passeggero non resta che attendere ci sia un posto libero prenotabile sul treno successivo. Questo darebbe la possibilità di usare effettivamente il treno, cosa ad ora impensabile visto che solo un'esigua parte dei passeggeri riuscirebbe a salire nelle maggiori stazioni. Inoltre sarebbe un modo facile per controllare i flussi di passeggeri negli orari di punta, si può tracciare la scia del contagio di tutti i passeggeri (perché se ho preso il treno con uno infetto Trenord potrebbe avvisarmi) e garantire a chi paga in anticipo le corse l'effettivo uso del treno in sicurezza. Per gli utilizzatori una tantum il sistema potrebbe essere implementato successivamente, visto che sono un numero minore di passeggeri rispetto agli abbonati.</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01214867- G8T5T1	<p>Più si andrà avanti, sempre più persone potranno circolare.</p> <p>I mezzi pubblici non saranno di certo quelli privilegiati, anche perchè credo sarà già un problema dal 4 maggio con tutta la gente che riprende a lavorare.</p> <p>Non tutti potranno usare la bici, quindi, non credo sia giusto sacrificare la circolazione delle auto togliendo i parcheggi.</p> <p>I tavolini possono essere sistemati sui marciapiedi, dove ci sarà meno gente che gironzola e, comunque, spesso i marciapiedi sono ampi e c'è posto sia per tavolini che pedoni.</p> <p>A meno che, non aumentiate la possibilità di parcheggio, lasciando nelle zone più critiche solo le strisce azzurre, così il comune potrebbe incassare di più dai park.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01214901- SS57P4	Piste ciclabili in sede stradale con segnaletica orizzontale per tutte le direttrici principali e per la circonvallazione. Rete speculare ciclabile a quella delle metropolitane.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215021- TOP7L1	<p>Buongiorno, il contributo che voglio dare è molto semplice e breve. Credo che stante la grave situazione che si potrebbe venire a creare per quanto riguarda la mobilità, stante la ridotta possibilità di usare i mezzi pubblici, sarebbe interessante verificare direttamente con i cittadini - via mail o altri mezzi da individuare -, attraverso un accordo con la Regione Lombardia, fino a che punto possono rinunciare all'auto e a fronte di quali condizioni, penso seriamente che una progettazione partecipata si potrebbe valere di quest'ipotesi di lavoro</p> <p>. Qualora foste interessata sono disposta a creare una rete d'associazione per divulgarla.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215026- Z5Y9S9	<p>Favorire la mobilità significa concretamente attuare una immediata ricognizione del personale dipendente (dal Comune di Milano alle ATS, dall'Esselunga a BPM) per una sua più razionale ricollocazione nelle sedi degli uffici sulla base della residenza e, naturalmente, delle competenze, fermi restando un aggiornamento e una riqualificazione delle stesse, secondo le necessità emerse dalla mappatura dei servizi presenti e carenti in ciascun municipio. Ogni municipio e ogni quartiere dovrebbero essere dotati di tutti i servizi: di quelli che, storicamente, sono più vicini al cittadino, come i servizi sociali propriamente detti, come di quelli che vengono generalmente centralizzati. Una volta 'avvicinato' il personale al luogo di lavoro, utopicamente raggiungibile in 15 minuti di bicicletta o addirittura a piedi, la tecnologia verrà in aiuto a tutti gli utenti garantendo sempre e a chiunque ne faccia richiesta, la possibilità di incontri in call conference anziché in presenza. La tecnologia diventa lo strumento per 'essere' e non più per 'apparire', la tecnologia diventa l'avatar di ciascuno di noi, al servizio della comunità, anche della popolazione più anziana, anzi soprattutto della popolazione più anziana. E dove è indispensabile, ma proprio indispensabile, l'incontro fisico, questo potrà essere gestito solo attraverso prenotazione. L'appuntamento è il nuovo must.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215054- F2D5Y5	<p>Relativamente al commercio al dettaglio, sarebbe utile creare/favorire reti di consegne (magari estendendo le app già in uso, dando opportunità maggiori anche ai driver che hanno visto calare del 30% le consegne sul food), prevedendo maggiore flessibilità della restituzione delle merci.</p> <p>Rendere obbligatorio (o fortemente conveniente) l'utilizzo di carte/bancomat/satispay/buoni pasto/etc</p> <p>Aumentare frequenze corse metro/bus</p> <p>Bene contingentare le entrate in metro, ma assicurare una opportuna ripartizione e proporzione di posti disponibili tra le stazioni.</p> <p>Ad esempio: la mattina, fermata metro lilla Isola, già arriva totalmente piena.</p> <p>Molto bella l'idea di dare la possibilità ai locali di utilizzare gli spazi aperti. Attenzione, però, a garantire il giusto livello di rumore per gli abitanti dei palazzi contigui.</p> <p>Creare una "Banca Ore" condivisa nella quale, chi vuole, mette a disposizione il proprio tempo per fasce più deboli (anziani, etc)</p> <p>Censire e mettere in rete le associazioni benefiche, creando una mappatura dei bisogni reali delle persone</p> <p>Favorire la partecipazione di eventi culturali in streaming</p> <p>Favorire la creazione del custode condiviso (magari utilizzando la rete delle edicole) per avere degli hub di consegna di ordini e corrispondenza</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215054- F2D5Y5	Nei target di riferimento, inserire nella matrice anche persone ad alta mobilità e persone a bassa mobilità.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215111- Q0V5H1	<p>Sfruttare al massimo la guida allegata, fornita da Bike Italia.</p> <p>Pensare alla bici come mezzo di spostamento al pari dell'auto, non puntare solo al potenziare le ciclabili sugli assi principali ma rendere la rete capillare. Ridurre i parcheggi e restringere le carreggiate per le auto diffusamente per le strade cittadine costa meno di costruire una ciclabile in pompa magna su una via principale</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215189- V4S1J1	<p>Questi due mesi sono stati un'occasione per ripensare il modello familiare di trasporto. Sicuramente adotteremo in futuro scooter a auto elettrica in famiglia. Gli incentivi statali e comunali sono tuttavia ancora troppo scarsi per favorire un cambiamento veloce.</p> <p>Che Milano dovrebbe essere sommersa da piste ciclabili non è un segreto; datevi da fare!</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215196- V2B8F4	Per il personale sanitario costretto a muoversi con i mezzi, consentire un accesso diretto e prioritario bypassando le limitazioni.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215279- F0S2J2	Lotta senza quartiere ai furti di fliclette. Molte persone, me incluso, hanno smesso di usare le bici a causa dei furti	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215309- Q4K3B2	<p>C'e' un problema economico GRAVE, e non e' pensabile perdere altri posti per le auto, o avere altre zone a pagamento. PER FAVORE non aggiungete altri costi. Non diminuite i parcheggi auto ai bordi strada.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215322- N5C2P9	<p>Ottima occasione davvero la sperimentazione del lockdown per ripensare alla mobilità riducendo il traffico e l'inquinamento a favore di forme sostenibili come la bicicletta e il monopattino. Se tutti insieme andiamo in bici allora ci sarà molto meno bisogno di prendere l'auto.</p> <p>Condivido pienamente quindi le azioni per favorire un immediato ampliamento della rete ciclabile. Per averla disponibile in tempi brevi è ragionevole l'uso della sola segnaletica e la riduzione dei limiti di velocità per i mezzi motorizzati. Vorrei però porre alla vostra attenzione i rischi per il ciclista derivanti da comportamenti non corretti da parte dei conducenti delle auto o dei motorini in assenza di barriere fisiche. Faccio un esempio: stavo percorrendo la pista segnata solo da una striscia per terra sulla circonvallazione all'altezza del ponte di S. Cristoforo quando un motorino che stava andando sulla pista (anche senza averne diritto) mi ha superato frapponendosi tra me e le auto che transitavano in carreggiata, col rischio di farmi cadere anche solo per lo spavento. Sarà necessario quindi prevedere anche sistemi/controlli/ strategie di comunicazione e/o engagement per favorire l'uso in sicurezza della bicicletta e dei monopattini.</p> <p>Grazie per l'attenzione</p> <p>LF</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01215376-ROB4T7	<p>Trasporto pubblico: prendere esempio dai mezzi londinesi.... Usare solo la porta anteriore per salire a bordo con il convalidatore accanto all'autista che mantenga il calcolo dei passeggeri. Nel caso di veicoli lunghi re-istituire la figura del bigliettaio che stazioni a metà o in fondo al mezzo. Aumentare il numero di veicoli atm in circolazione diminuendo i tempi di attesa fino ad un massimo di 4 minuti (aumento dei posti di lavoro e riduzione dell'assembramento dei mezzi pubblici) in questo modo si ridurrebbero anche gli accessi dei vicoli privati.</p> <p>Istruzione: aprire almeno asili nido e scuole materne per tutto il periodo estivo in modo da garantire ai genitori la possibilità di lavorare senza gravari sui nonni (categoria considerata a rischio)..... Fare un sondaggio tra le famiglie per avere un calcolo di quanti ne usufruirebbero ed organizzare il servizio a piccoli gruppi (405 bambini per educatore) igienizzando giochi e superfici ogni giorno.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215449-G1J8M1	<p>MOBILITA'/ESTENSIONE RETE CICLABILE, per l'immediato e anche in prospettiva, quando l'emergenza coronavirus sarà risolta: il percorso ciclabile che da Piazza Sab Babilà già oggi arriva in Viale Argonne (e oltre) può essere collegato, tramite pista ciclabile "leggera" al percorso ciclabile della Martesana, creando un collegamento Piazza San Babilà - Lecco (più di 60 chilometri). Da Corso Plebisciti all'altezza di Piazzale Susa il percorso proseguirebbe nel controviale di Viale Romagna sino a Piazza Piola e da qui sul viale Lombardia (ampie carreggiate e ampi marciapiedi), per attraversare la via Padova e proseguire su via Giacosa, raggiungendo infine la ciclabile della Martesana all'altezza di viale Monza.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215472-YOK7D6	<p>Fissare regole per trasporto pubblico con distanziamento, è difficilmente attuabile, vi sono rischi di assembramenti di gente in attesa e anche rischi di disordini (ci sarà sempre chi dirà c'ero prima io o ho fretta devo correre).</p> <p>Il trasporto pubblico va' potenziato, la bicicletta non la vedo risolutiva per chi abita a 30-40 km da luogo di lavoro. Io personalmente dovrei fare circa 20 km all'andata e circa 20 al ritorno pur abitando a Milano. La soluzione e far muovere la gente in modo scaglionato (vedere dove ho scritto Lavoro e Servizi) e potenziando il servizio pubblico anche ricorrendo ad assunzioni semestrali. Riutilizzare anche bus turistici per potenziare una serie di linee di superficie.</p> <p>Non fare la regola rigida di 1 metro nei mezzi pubblici, altrimenti situazioni di stress ci saranno inevitabilmente, la gente normale sclera, mentre voi politici vi potete permettere di scegliere taxi, auto blu, e bicicletta perché magari abitate in centro e lavorate a 2 km da casa, la gente normale non ha questi benefit.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215472-YOK7D6	<p>Se il livello di contagio supera R1 o se vi è pericolo di ciò, andrebbe studiata la modalità di far muovere i lavoratori che molte volte abitano a 20-30-40 km dal luogo di lavoro, in modalità alternata ove possibile. 3 giorni li fai in smart working 2 giorni al lavoro. Ad esempio il lunedì e martedì si muove x lavoro chi ha il cognome che inizia per A-G, il martedì chi ha il cognome che inizia per H-P in modo che anche le aziende stiano a questa regola. Chi invece deve andare al lavoro tutti i giorni, differenziare fasce orarie in base alla professione, così anche le aziende si adattano.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215543-V9F6K3	<p>Sicuramente da revisionare anche i servizi per lo spostamento sul territorio... Improbabile che un mezzo si possa anche non fermare a tirare su la gente!! Quando ricomincerà il lavoro a pieni ritmi come si fa?</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	<p>Perché non recuperare il progetto di qualche anno fa circa il dovere per le imprese di assumere un manager della mobilità che cooperi con il Comune a prevedere ed organizzare i flussi di trasferimento quotidiano. Oltre che l'assunzione per le grandi aziende sarebbe possibile prevedere l'utilizzo di tale figura anche a piccole o medie aziende localizzate in un unico territorio.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215675-R3Z8S2	<p>Creare LUNGHE E SPAZIOSE piste ciclabili. Milano è grande SOLO 10 KM X 13KM. È ora della svolta. Tutti ne beneficerebbero in termini di tempo e di salute. Inoltre si potrebbe incentivare l'acquisto di monopattini e bici elettriche.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215699-N3F2J4	<p>A proposito della giusta opzione di aumentare le piste ciclabili, vorrei suggerire la fattibilità di un percorso ciclabile da Piazza Firenze e quindi tutto corso Sempione, fino al Parco, in modo da facilitare l'accesso al centro a tutti i residenti della zona. Non dovrebbe essere molto complicato, forse basterebbe togliere gli spazi alle macchine posteggiate lungo tutto il corso, tra l'altro sono fastidiose e ingombranti, e provare a fare un tracciato per le biciclette al loro posto.</p> <p>Noi residenti ci speravamo già da tempo, ma fino a questo momento, non abbiamo visto realizzazioni in merito. Speriamo possa essere la volta buona !</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	<p>Piani di segnaletica e implementazione di piste ciclabili di connessione tra i vari parchi e giardini urbani e di quartiere, per percorsi in sicurezza.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215735-T6L3Y0	<p>vi invio in allegato slide del mercato mobility per una gara o selezione di attori del trasporto persone che potrebbero alleggerire la domanda dei mezzi pubblici in questo periodo di covid. potrebbe essere utile anche in uno scenario post covid</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215876-TOX5R0	<p>Questo tema merita riflessioni che non devono essere finalizzate al covid ma alla qualità di vita di Milano che non è solo una bella città ma è una tra le più inquinate, affollate e con una bassissima qualità di vita in termini di stress psicofisico da anni. Sono un architetto che ha studiato pianificazione territoriale e progettazione sostenibile per poi non vederla applicata mai nel suo Paese. al di là della polemica, sono davvero felice che ci sia questa possibilità di dibattito.</p> <p>Potenziale le ciclabili è indubbiamente un azione concreta di basso impatto economico e di lungo termine, sarebbe bello vedere meno auto fuori dalle scuole e più bambini a piedi e in bici. Lo stesso vale per il trasporto pubblico che però in questo momento non è un plus, non avendo una flotta tale da portare 6.000 persone al giorno in città con le giuste "distanze" e se posso essere onesta, ci sono linee che eviterei come la peste, per sporcizia e affollamento anche in condizioni normali di vita. Indubbiamente oltre all'aumento del costo del biglietto ci si aspetterebbe maggiore pulizia sempre.</p> <p>AREA C e mobilità. Le politiche di monetizzazione degli ingressi sono un ottimo elemento per diminuire il traffico dei centri storici ma da ormai troppi anni c'è una contraddizione epocale. Partiamo dal CAR SHARIG, politica efficace in termini di minor numero di veicoli ma purtroppo non dell'inquinamento. Togliamo alle grandi multinazionali il privilegio di entrare e monopolizzare il traffico con AUTO A BENZINA. Questa è una preghiera. Molti cittadini dispongono di auto ma non di box. Come sappiamo a Milano in proporzione il vero lusso sono i box (anche in affitto) ma la soluzione non può essere multare tutti perché l'auto è una necessità. Queste auto in affitto a benzina non hanno fatto altro che togliere stalli per le auto private già essenziali e come sappiamo hanno un uso solo urbano, quando si riescono a reperire, e sono care. Sostenibilità è un termine ampio.</p>	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215893-C2P5M1	<p>Buonasera. Segnalazione inerente servizi pubblici atm e trenord. Prendo spunto sull'impossibilità ,dichiarata dagli A.D. delle rispettive aziende, di poter garantire il metro di distanziamento sulle vetture. Visto che sarà impossibile non sarebbe meglio mantenere tutti i posti seduti su tutte le vetture obbligando i viaggiatori a restare seduti alzandosi ovviamente solo per la discesa alla propria fermata. I passeggeri ovviamente dotati di mascherine sarebbero sicuramente tutti più ordinati. Si eviterebbe che chi sta in piedi non si reggia ai sostegni e possa andare addosso ad altri in casi di brusche frenate. Non cambierebbe la capienza sui mezzi, non si aspetterebbe comunque la distanza richiesta ma sarebbe tutto molto più ordinato in viaggio in discesa ed in salita e per chi deve salire sarebbe di facile occhiata verificare la presenza o meno di posti in vettura.</p> <p>Buonasera.</p>	Mobilità

28/04/2020	CAS-01215901-C5K2M8	Per migliorare la circolazione stradale bisogna potenziare le piste ciclabili in tutte le strade principali e le circonvallazioni milanesi.... Non bisogna incentivare l'uso delle automobili perché l'inquinamento uccide più del coronavirus , in alternativa promuoverci la circolazione tranviaria, magari con tram a più piani (modello autobus di Londra).A questo proposito bisognerebbe adeguare anche tutti i treni (la linea del passante ha già convogli a due piani) magari potenziando i nuovi treni a tre piani. Anche per le nuove linee tranviarie di possono prevedere treni con posti organizzati ad hoc per l'emergenza a più piani. Per quanto riguarda invece l'espandersi dell'epidemia disporrei un controllo a tutta la popolazione, lasciando riprendere il lavoro a chi risultasse immune o negativo al tampone, isolando almeno per 35 giorni chi invece risultasse positivo. Solo così potremmo estirpare definitivamente il virus, evitando inoltre che stranieri vengano in Italia.... Solo dopo un vaccino predisporrei la possibilità di estranei nel nostro paese... In casi inderogabili predisporrei un controllo sanitario con tampone e analisi dal paese di provenienza, altrimenti il divieto assoluto d'ingresso in Italia e nella fattispecie a Milano. Per tutti i danni economici ai quali stiamo soccombendo richiederei i danni a tutti i responsabili della provenienza di questo virus, in primis ai cinesi, poi la magistratura indagherà per valutare tutte le diverse responsabilità anche per la mancata comunicazione dei contagi che hanno fatto sì che il virus arrivasse in Italia. Inoltre nel caso di ritorno di casi accertati bisognerà isolare la zona del focolaio senza aspettare che il virus circolare per quartieri e la città intera. Vi segnalo inoltre che vedo persone che posseggono un cane che girano per ore liberamente, trovo sbagliato non aver dato un limite per le uscite con il cane....Nelle aree cane ci sono assembramenti senza controllo e anche per le strade...	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215937-X0B7K7	7. Ampliamento licenze Taxi o Uber	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	Evitare grandi spostamenti di massa in auto, Sfruttare la ridotta dimensione della città, e il suo essere completamente pianeggiante, per stimolare l'uso della bicicletta. Molti non la usano perché non ci sono piste ciclabili sicure. Con una pista ciclabile scorrevole e sicura, si può attraversare Milano in 20/30 minuti, Diffusione di apposite rastrelliere , per non obbligare a usare un palo a cui legare la bici creando ingombro e disordine. Mettere più rastrelliere vicino alle stazioni della metropolitana, dei mezzi pubblici, dei parchi Premiare chi si sposta in bici Evitare ingorghi e affollamenti nel weekend per la grande spesa settimanale	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	evitare gli spostamenti inutili di persone e merci , agevolare smart working, acquisti on line per grandi spese settimanali, evitare code e traffico inutile	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215964-C0P8G7	Gentilissimi, Ritengo che la scelta di facilitare la mobilità privata poco inquinante sia giusta e necessaria. Per migliorare i servizi rivolti a chi sceglierà di muoversi in bicicletta suggerisco la creazione di parcheggi custoditi a prezzi modesti. Si potrebbero usare alcuni di quegli spazi inutilizzati sotto le fermate della metropolitana e del passante ferroviario (ce ne sono moltissimi nei sottopassaggi di Centrale, Repubblica, Porta Venezia, De Angeli, Duomo...). In tutti i paesi evoluti ci sono parcheggi per biciclette nei punti nevralgici della città. Parcheggi che contengono anche servizi per la manutenzione delle bici, servizi igienici, ecc. Questo porterebbe di certo alcuni vantaggi pratici: * eviterebbe molti furti di biciclette e la relativa ansia di chi sarebbe altrimenti costretto a lasciare la bici incustodita; * diminuirebbe il disordine urbanistico causato dal parcheggio casuale; * aumenterebbe la vitalità e la percezione di sicurezza di certi sottopassaggi abbandonati; * porterebbe le persone a scegliere bici di maggiore qualità; * creerebbe qualche posto di lavoro. Inoltre avrebbe anche degli effetti politici. Ora, appena si parla di bici, si scatena uno scontro tra ciclisti e automobilisti, che ritengo causato dall'incapacità di creare buone pratiche e regole di rispetto reciproco. Non si dovrebbe nemmeno parlare di ciclisti o automobilisti, ma di persone che oggi scelgono la bici per fare pochi km e domani scelgono l'auto per fare la spesa. Credo che creare un servizio di parcheggio sia fondamentale per superare certi cliché sui ciclisti ed aiutare i cittadini a scegliere di muoversi in modo sostenibile e con biciclette appropriate. Vi ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento. Simona	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	La zona di Piazza Firenze è priva di metropolitana e di piste ciclabili. Chiediamo una fermata del metro in piazza Firenze e più piste ciclabili in zona corso Sempione e sulla circonvallazione	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Metropolitana in piazza Firenze e più mezzi di superficie. Progetto high line in viale monte ceneri	Mobilità
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Più controlli sulla 90/91. Le ragazze vengono spesso molestate, è successo anche alle mie figlie	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	Chiedere ai supermercati di consentire ai clienti di prenotarsi via web per evitare file interminabili. Distanziametro da indossare per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Potrebbe essere anche un cappello o qualcosa da mettere intorno ai fianchi di 50 cm. (se obbligatorio x tutti la misura può essere di 50 cm).	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Incentivare la mobilità sostenibile Migliorare trasporto pubblico Inventare mobilità elettrica 2 ruote , bici e moto. Ticket ingresso ai non residenti obbligatori.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216064-Z7V0Y8	Sono contraria ad aggiungere altri tavoli ai bar di Corso Sempione Arco della Pace ma sono stra positiva alle piste ciclabili	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Aprire ambulatori di quartiere, anche per prelievi e analisi Covid, anche con camper a noleggio. - Valutare mercato di quartiere (con ambulatori) mono/bi settimanale. - Aprire nel quartiere sportelli volanti del singolo Municipio anche usando dei camper a noleggio. - Con la riorganizzazione dei mezzi pubblici estendere ulteriormente ed eccezionalmente il tempo di utilizzo del biglietto ATM. - Mezzi di superficie: fare partire dai capolinea due autobus contemporaneamente.	Mobilità
28/04/2020	CAS-01216079-M4M9N2	Estendere il servizio bike sharing Milano anche nei quartieri più periferici. Al quartiere Ortica manca. -Prevedere piste preferenziali con specifica segnaletica per agevolare spostamenti veloci e sicuri in bici dal quartiere alla MM o Stazione Trenord più vicina.	Mobilità

29/04/2020	CAS-01216123-T6J050	SPAZI.Per recuperare gli spazi e tenere le distanze nei bar e nei ristoranti propongo al fine di tutelare tutti gli addetti al settore di lasciare che la capienza dei ristoranti sia lasciata invariata dando la possibilità di aggiungere spazi esterni gratuiti sottratti ai parcheggi delle auto in strada. Le pioggia sono molto diradate in questa stagione e la gente avrà voglia di stare all'aria aperta.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216131-R3V2K0	Mi piacerebbe che qualche tecnico migliorasse la viabilità del quartiere Rubattino, favorendo l'uso delle bici in direzione centro e soprattutto Lambrate, dove molte persone devono spostarsi per accompagnare i bambini a scuola, partendo da via caduti in missione di pace -via caduti di marcinelle andando al complesso scolastico in via Tommaso Pini. Al momento non esistono reti ciclabili nella zona, che soffre la presenza del Massiccio traffico di uscita della tangenziale. Grazie	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216481-F0N5K7	In qualità di anziana, 72 anni oggi,abitante in Zona 3- Città Studi, e di nonna (due nipotini + una in arrivo, abitanti in zona Accursio), vorrei fare due proposte relative ai TRASPORTI delle due categorie a cui appartengo: 1. utilizzo riservato ai nonni over 60 dei RADIOBUS di quartiere, attualmente organizzati in modo limitato e assurdo (operativi solo nel proprio quartiere e neppure tutti), per recarsi presso i nipoti a cui badare, e non raggiungibili a piedi. Il parco vetture potrebbe essere incrementato con altri veicoli normalmente utilizzati solo per il trasporto scolastico. Ciò permetterebbe di evitare l'uso dei mezzi pubblici affollati e a rischio contagio, con veicoli a numero limitato di passeggeri e periodicamente sanificati. Criteri possibili di utilizzo: verifica dell'effettiva necessità, prenotabilità, orari pre- definiti, numero limitato di viaggiatori per ogni corsa, con utilizzo di mascherine e guanti, percorsi trasversali della città sulla falsariga delle linee ATM , utilizzo dei biglietti /tessere ATM over 60, funzionamento lunedì- venerdì . Ai tecnici il compito di verificare la fattibilità e varianti . 2. Incentivi economici ,erogati senza troppa burocrazia , per anziani e /o nonni per l'acquisto di biciclette e tricicli elettrici, che possano percorrere le ciclabili e i controviali, per spostamenti individuali. (Le Bici MI elettriche a noleggio sono pesanti e numericamente limitate). Anche questo nella logica di evitare inutili contatti a rischio. Grazie per l'attenzione. Nell'attesa, io resto a casa. Maria Luisa Corvi	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216846-X1W2B9	Buongiorno, alcuni suggerimenti relativi ad incremento mobilità sostenibile. 1) Incrementare rastrelliere per parcheggio bici e scooter con possibilità di usufruire di "charging station" alimentate da pannelli solari (che fungerebbero anche da copertura) per la ricarica "on the go" dei mezzi elettrici. 2) Valutare possibilità di offrire acquisto o noleggio a lungo termine di biciclette elettriche di vari modelli ma che utilizzino il medesimo elemento batteria. La batteria non dovrebbe essere acquistata ma resa disponibile in modalità "sharing" presso stazioni di ricarica e sharing dove a mezzo tessera o app sarà possibile sostituire la batteria esaurita o prossima all'esaurimento con una carica. In questo modo si potrebbe: - offrire un prezzo di acquisto/noleggio calmierato - eliminare manutenzione e futuro smaltimento dell'elemento più inquinante - allungare i tempi di utilizzo soprattutto su lunghe distanza o intensi utilizzi giornalieri 3) installare stazioni di gonfiaggio pubbliche (tipo quelle disponibili nei paesi Nordici) 4) creare parcheggi per bici e moto su chiatte e barconi per la zona navigli e darsena in modo da decongestionare ove possibile la sede stradale Grazie e buon lavoro.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216918-Y0Z3R1	sarebbe possibile attivare la tessera ricaricata sul vostro sito direttamente senza doversi recare in qualche metropolitana? Preferirei rinnovare la mia tessera mensile online per poi poterla già utilizzare anche perché non uso mai la metropolitana per recarmi al lavoro e quindi sarei costretta a cercare una metro per attivarla. Come posso fare? grazie	Mobilità
29/04/2020	CAS-01216927-B0V7P9	PISTE CICLABILI cominciare dalle vie a senso unico (spesso percorse ad alta velocità!!!) Anziché utilizzare il marciapiede ridurre la corsia di marcia creando la ciclabile tra sosta e marciapiedi.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217002-M2H7M3	1)Massima attenzione al trasporto pubblico. Evitare formule di sperimentazioni training on the job, soprattutto nell'utilizzo di mezzi pubblici. Possibili aumenti del contagio potrebbero avere ricadute catastrofiche quindi massima attenzione e rigore . 2) INFORMAZIONE CHIARA , ben visibile in prima pagina sul sito del comune, per invitare utilizzo di strumenti online esistenti e ben collaudati, es : - Fascicolo del cittadino - Comune di Milano per certificati ... - utilizzo app governativa IO - utilizzo app Ufirst per ottimizzare tempo in coda , negli uffici comunali, ai supermercati che aderiscono al servizio ... - utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico per ricette ed esami ... (personalmente lo sto usando da almeno 10 anni senza particolari problemi)	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217156-C2M2X1	A proposito di piste ciclabili sarebbe utile creare un percorso lungo il rettilineo da piazza Gorini (istituto Tumori) o ancor prima da via Lomellina - via Ponzio (zona universitaria) - via Teodosio - piazza Sire Raul - via Palmanova (centro sportivo Cambini) Questo percorso tutto alberato e ampio permetterebbe di collegarsi poi attraverso via Palmanova (controviale) al parco Lambro o di proseguire fino alla Gobba e collegarsi alla ciclabile Martesana.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217356-T8P3V0	A Milano è necessario implementare la possibilità di spostarsi in bicicletta: vi chiedo per quale ragione le postazioni di BikeMi (ben diffuse in molte zone di Milano) sono del tutto assenti lungo l'asse Viale Monza e via Padova. Chi deve venire verso il centro partendo ad esempio da Turro è OBBLIGATO a servirsi unicamente del metro. Non è possibile installare distributori di BikeMi anche in quelle zone?	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217706-B7S0Y6	Buongiorno, sono una cittadina milanese del quartiere Bovisa, la nostra zona è particolarmente esclusa dalla possibilità di raggiungere in bicicletta in sicurezza le altre parti della città. La NON SICUREZZA dei percorsi ciclabili è il vero motivo per cui tante persone non se la sentono di usare bici o il monopattino, anche se sarebbe di gran lunga il mezzo preferito, agognato in questi giorni di clausura in cui ci si litigava le cyclette tra vicini di casa e nel prossimo futuro di distanziamento sociale addirittura necessario. Con alcuni vicini abbiamo immaginato un paio di soluzioni possibili: - dedicare per tutte le vie un marciapiede ai pedoni e uno alle biciclette, tipo numeri pari per le persone, dispari per le bici/monopattini per permettere in modo capillare il muoversi da casa in bici, favorendo anche bambini e anziani. - creare un 'movimento' virale per 'tracciare piste ciclabili fai-da-te d'emergenza che si sviluppino sulla strada, si tratterebbe di una segnalazione a terra fatta con un rullino e vernice fatta e auto-finanziata dalle persone della via Obiettivo: ottenere un 'diritto d'esistenza' sulla strada che obblighi le auto a rallentare. Insomma trovate una maniera di farci andare in bici senza rischiare la vita, grazie!	Mobilità

29/04/2020	CAS-01217739-M1G7H8	Buongiorno, ho letto il documento e mi permetto di fare alcune osservazioni: Trovo inaccettabile che una città come Milano perseveri nell'azione devastante delle città come operato negli ultimi 8 anni con restringimenti senza senso delle strade e realizzazione di apparenti piste ciclabili che NON rispettano spesso e volentieri le Normative vigenti creando grave intralcio alla viabilità e mettendo in serio pericolo gli utenti deboli che impiegano quei tratti a loro riservati. Il Codice della strada è una legge e non è accettabile che venga spesso e volentieri disatteso. Personalmente sono contrario alla maggior parte delle proposte fatte ed investirei i soldi in altri modi per la reale messa in sicurezza delle strade e non per opere faraoniche utilizzate da meno del 6 % della popolazione. Ho espresso i miei dubbi e perplessità più volte all'Assessore Granelli dimostrando con i fatti e con documenti le molteplici irregolarità che vengono commesse e compiute nei vari interventi. Sono intervenuto per mezzo della stampa e della televisione, ma il risultato è sempre lo stesso, pareri di autorevoli esperti nel settore NON vengono mai ascoltati e si procede a testa bassa con questa politica alquanto discutibile di realizzazione di piste ciclabili e restringimenti della sede stradale. Il Codice della Strada, caro Sindaco Sala va rispettato scrupolosamente da TUTTI, ma in primis da chi gestisce denaro pubblico come le amministrazioni, non si possono fare piste ciclabili come quelle di Viale Monza che avete in animo di fare. Esiste una legge sull'omicidio stradale e ricordo a Lei e chi forse lo dimentica, che in caso di incidente con lesioni gravi o gravissime, ove si possa imputare responsabilità alla segnaletica od alle opere stradali eseguite, si risponde personalmente Civilmente e penalmente, ma un progettista serio e professionale DEVE fare in modo che questo NON avvenga! Spero sinceramente che cambiate strategia e stralciate la moltitudine di interventi previsti	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217785-B9H8P8	Più spazi per biciclette incentivando l'acquisto anche per ebike. Automobili elettriche	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217808-D0P9L8	Penso che per aiutare i cittadini ad avvicinarsi a l'uso della bici , sarebbe utile un aiuto finanziario per L acquisto	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Il servizio di trasporto pubblico sarà certamente in difficoltà nel gestire il distanziamento dei viaggiatori. E' di fondamentale importanza consentire, a chi può farlo, lo spostamento con mezzi propri per andare a lavoro. Pertanto rendere gratuiti tutti i parcheggi (strisce blu e gialle) certamente ridurrebbe il rischio di assembramento sui mezzi pubblici.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Dal 4 maggio dovrò probabilmente rientrare in ufficio. Io potrei andare a lavoro in automobile ma non posso permettermi di pagare il parcheggio (strisce blu). Considerato il pericolo che si correrà sui mezzi di trasporto pubblico (treni, metro, bus) soprattutto negli orari in cui si raggiungono gli uffici, sarebbe utilissima una sospensione dei parcheggi a pagamento.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01217986-H9J9Q0	Dal 4 maggio dovrò probabilmente rientrare in ufficio. Io potrei andare a lavoro in automobile ma non posso permettermi di pagare il parcheggio (strisce blu). Considerato il pericolo che si correrà sui mezzi di trasporto pubblico (treni, metro, bus) soprattutto negli orari in cui si raggiungono gli uffici, sarebbe utilissima una sospensione dei parcheggi a pagamento.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Il tema della piste ciclabili deve essere affrontato costruendo i collegamenti tra l'area metropolitana e la città: di fatto c'è solo la ciclopedonale della Martesana oggi. Fare subito i lavori della pista ciclabile Assago - Milano lungo il naviglio pavese connettendola alla Darsena, mettendo in sicurezza i ciclisti e mettendo dossi e controlli all'alzaia usata oggi da auto a velocità folli al posto dell'autostrada e della statale dei giovedì. Fare una pista ciclabile tra Sesto e Milano lungo Viale Sarca: lo spazio c'è. Garantire una ciclabile dall'Idroscalo a Milano lungo viale Forlanini. Lo stesso per connettere alla Comasina. DA tutti i punti cardinali deve esserci un percorso ciclabile protetto.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Prendere atto che gli studenti non rappresentano una quota così alta nel trasporto pubblico e NON passare all'orario ridotto estivo dei mezzi ATM.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218205-D0W2C3	Incentivare l'acquisto di biciclette con sconti o buoni acquisto. Creare parcheggi per biciclette private.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218265-Y8L8Y0	visto che si userà solo il biglietto elettronico (atm e trenord), si potrebbe renderlo attivo a prenotazione o giorni alterni per gli addetti agli uffici che possono fare smartwork da casa. Spostare l'orario di inizio e fine scuola nelle ore centrali della mattina (ingresso intorno alle 10) e del pomeriggio (uscita verso le 15:30/16). in questo modo l'utenza dei mezzi pubblici verrebbe spalmata sia come orari sia come giorni. Bisognerà riconsiderare l'attiva extra orario scolastico dei compiti a casa avendo a disposizione meno ore nel pomeriggio. spero di essere stato utile!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	1- Un progetto per il prolungamento della metrò 2 almeno fino al confine comunale, realizzabile senza spese eccessive (lungo via Dei Missaglia l'attuazione non sarebbe proibitiva), renderebbe più sostenibile il divieto di ingresso in area B. Discorso valido anche per piccoli tratti su linea 1 e 3. 2- Encomiabile la piantumazione in varie zone della città, ma per quella sud, priva di parchi analoghi alle altre periferie milanesi, sarebbe auspicabile la trasformazione del parco agricolo "Ticinello" in un vero parco, o quantomeno piantumazioni in qualche sua parte.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	Considerato l'indirizzo green della politica cittadina, sarebbe opportuna una tolleranza maggiore, magari un rinvio del divieto di circolazione in città dei mezzi di trasporto adibiti a servizi o alle attività produttive, considerata l'annata decisamente negativa. Magari antepoendo la modernizzazione degli impianti di riscaldamento, ben più influenti sulla qualità dell'aria.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	Analisi parco macchine o veicoli mobili privato milanese e poi avvio questionario su come e quando vengono utilizzati i mezzi per valutare l'assoluta necessità quotidiana del mezzo o suggerire scelte alternative. L'analisi permetterebbe lo studio dei flussi di circolazione e una conseguente organizzazione della mobilità in città. Le piste ciclabili progettate sono state realizzate? Mappatura dei condomini per l'individuazione degli stabili dove non sono stati ancora fatti degli interventi per abbattere l'inquinamento delle caldaie obsolete e proposte di aiuto finanziario per la rottamazione e sostituzione. Attività legate alla persona come i parrucchieri: perchè usare materiale usa e getta che inquina e non pensare piuttosto a un protocollo di igienizzazione di tutto il materiale con ad es autoclavi gestite da società private? Grazie dell'attenzione	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	1 dipingere su tutte le vie di Milano con larghezza sufficiente la pista ciclabile. 2 tutte quest vie dovranno avere limite di velocità di max 40 Km/h (30 è troppo poco) 3 Dare orari liberi ai negozi per spalmare l'utenza nelle 24h 7giorni	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218513-V5S1X9	1 Bloccare la messa in opera delle strisce blu fino alla fine del 2020	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218546-G4C2V4	Obiettivo: 1. Incentivare l'utilizzo di mezzi di mobilità leggera: Piste di mobilità 2. Abbellire la città ed includere artisti e bambini nel processo Piste ciclabili coperte suddivise in 2 velocità per senso di marcia, incentivi all'acquisto di mezzi di velocità leggera, creazione di una galleria d'arte moderna coinvolgendo bambini e street artist sulle pareti della pista ciclabile, copertura (sul lungo periodo) delle piste ciclabili in erba (per aumentare il verde pubblico) o in granula vetrosa luminescente (per avere illuminazione free ad impatto zero). In allegato la spiegazione per esteso del progetto.	Mobilità

29/04/2020	CAS-01218652-F0F2G4	È essenziale aumentare nettamente l'offerta di percorsi ciclabili, ora che si può, non limitandosi ai 30km già pianificati (che comunque sono già molti), ma rendendo ciclabile tutta Milano, permettendo di usare la bicicletta per qualsiasi spostamento. Milano è la città perfetta per muoversi in bicicletta, e questo è il momento perfetto per fare questa transizione storica: coraggio!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218690-K0T8S3	Dal 4 maggio spero che tutte le aziende che potranno riaprire adottino un protocollo di rientro che preveda presenze limitate del personale. Se ciò fosse, dovrete continuare con la sospensione di Area C, Area B e ZTL e consentire il parcheggio gratuito sulle strisce gialle e blue nella zona centrale di Milano. In tal modo si darebbe la possibilità a coloro che devono affrontare 40-60 minuti di mezzi pubblici per arrivare in ufficio e altrettanti per tornare a casa di sovrappollare i servizi ed evitare troppe ansie alla popolazione.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218693-S1P9X6	Non potendo contare sulla piena efficienza dei trasporti pubblici che credo possano viaggiare con un massimo del 25% della loro capienza a pieno regime e per evitare traffico insostenibile in città serve un forte incentivo alla mobilità sostenibile. Milano dovrebbe fornire abbonamenti gratuiti o con fortissimi sconti verso tutti quei servizi di bike sharing e monopattino sharing e magari incentivarne anche l'acquisto privato stipulando contratti ad hoc sia di bici che di monopattini elettrici a cui ogni residente di milano possa accedere individualmente.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218776-Q3Q9P9	Per quanto riguarda il tema della mobilità, la richiesta è di prendere urgentemente in considerazione anche un percorso ciclabile sull'asse sud-ovest, in particolare tra via Olona (ciclabile) e Duomo. Oggi non esiste un itinerario da percorrere in sicurezza per biciclette e monopattini, ovvero senza pavé, binari, contromano o deviazioni troppo lunghe, e da percorrere senza commettere infrazioni o mettersi in situazioni di pericolo. (vedi documento allegato). Grazie	Mobilità
29/04/2020	CAS-01218995-L5K9Q8	Ho letto la sintesi dell'ampiamiento ciclabili. Sono un ciclista urbano che percorre 15/25km/gg per spostarsi al lavoro e nei week end come famiglia con figlio di 3 usiamo tutti la bici. Le soluzioni previste sono più che benemerite, ma completamente INSUFFICIENTI. Il set minimo di misure per incidere DAVVERO e aumentare il numero di ciclisti urbani è: - realizzazione di 3/4 cerchie ciclabili (cerchia dei navigli, mura, circonvallazione Tibaldi + 1 livello esterno) - realizzazione di 6 arterie minimo (Ex Corso Romana/Lodi, Venezia, Buenos aires - percorsi ciclabili senza interruzione, divisi con cordolo, sanzionati per sosta auto Se non partiamo da un intervento come MINIMO come sopra cambierà poco o nulla, con ciclisti sui marciapiedi, auto sulle piste, cittadini spaventati dal prendere la bici. Cordiali saluti	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219018-N2Q0Y2	Buongiorno sono un cittadino che ha molto a cuore la propria città e il proprio quartiere nella quale vivo da quando sono nato e al quale mi sento molto legato. In qualità di amministratore della social street del mio quartiere , vi scrivo anche a nome di tutti gli appartenenti alle social street di zona; in accordo anche con il comitato corso Sempione, ci piacerebbe molto vedere realizzarsi il progetto (già pronto) per la pista ciclabile di corso Sempione. A fronte dell'emergenza covid e delle inevitabili ripercussioni sulla mobilità (che nel tratto corso Sempione-Certosa come ben saprete è tragico), tutti sarebbero incentivati dall'uso della bicicletta per andare a fare la spesa, per recarsi a lavoro, per accompagnare i propri figli a scuola o a fare sport in totale sicurezza; ecco quindi che la ciclabile di corso Sempione assumerebbe un'importanza strategica per snellire il traffico cittadino. Purtroppo le ultime notizie (che riporto con un link) prima dell'emergenza covid parlavano di uno slittamento. Data quindi l'urgenza per la realizzazione di nuove ciclabili, ci auguriamo che possano essere sciolti i nodi e che possano dunque partire i lavori al più presto. https://www.mitomorrow.it/primo-piano/semplione-slitta-ancora/ Grazie mille in anticipo per la vostra disponibilità e i vostri sforzi quotidiani che hanno reso e che sicuramente continueranno a rendere la nostra città un punto di riferimento a livello internazionale, un modello a cui ispirarsi per la qualità della vita. Buon lavoro a tutti! Davide	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219137-Y1J2V4	Gent. sig. Sindaco, è prevedibile che la difficile gestione del distanziamento dei viaggiatori sui mezzi pubblici spinga molti cittadini a utilizzare l'auto con un forte aumento del traffico privato in città. Cosa assolutamente da evitare in questo problematico periodo. Perché non prevedere la circolazione a targhe alterne nel caso si evidenzino problemi legati al traffico e all'inquinamento? Grazie. Con cordialità.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Promuovere macchine ibride ed elettriche, scooter elettrici e mezzi non inquinanti. Continuare a promuovere le produzioni locali e la consegna a domicilio da piccoli produttori, rafforzando la rete di trasporti e spedizione a casa e gli strumenti digitali a disposizione.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Per evitare congestione al traffico, le bici sono utili, ma per chi ha bambini non sono efficienti. Dove mettere le cartelle, le borse del basket etc? Sarebbero utili dei riscio a pedalata assistita dove le mamme che hanno 1 o più figli possano portarli a scuola e in giro in sicurezza, senza problemi di parcheggio e con la disponibilità di un piccolo bagagliaio o comunque un posto dove caricare anche i "bagagli"	Mobilità
29/04/2020	CAS-01219723-M9C2V5	Facciamo in modo che questa emergenza ci serva per migliorare il nostro rapporto con l'ambiente: solo bici e mezzi pubblici in giro!	Mobilità

29/04/2020	CAS-01220278-V4N4W6	<p>In merito alla mobilità i mezzi utilizzati sino ad adesso non garantiscono sicurezza, visto che qualora le metropolitane ed i bus riuscissero a ridurre i trasportati con apposite limitazioni, distanziamenti, biglietti solamente elettronici ciò non sarebbe risolutivo visto che si creerebbero file chilometriche per accedervi con tutti i rischi ivi connessi. Se i supermercati sono riuscite in parte a gestire questa problematica attraverso l'utilizzo di un'applicazione che gestisse il flusso prenotando il proprio turno ed evitando le code una cosa simile può essere adottata con i mezzi pubblici che sicuramente dovranno essere aumentati ma sarà necessario non formare code.</p> <p>Ciò non sarà sufficiente, perchè le già citate piste ciclabili di 23 km da voi promosse non riusciranno a raggiungere tutta l'utenza! A tal proposito mi auguro di vedere avviata quanto prima possibile la ciclabile dell'alzaia naviglio pavese che andrebbe collegata con il contro viale di famagosta la cui velocità sarà limitata a 30km/h.</p> <p>Il car sharing dovrà essere assolutamente rivoluzionato così le stazioni di bike sharing dovranno essere molte di più e la maggior parte dovranno essere elettriche.</p> <p>dovranno essere posizionate ogni 2km max delle piste ciclabili in punti strategici.</p> <p>Servirà incentivare le imprese all'utilizzo di navette private per i dipendenti magari con degli incentivi in tal senso o convenzioni atm e allo stesso modo servirà incentivare più aziende possibili all'utilizzo dello smart working massivo di per 4 gg settimanali per decongestionare il traffico a fronte di determinati benefici economici. Ne gioverebbero tutti per primo l'ambiente!</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220278-V4N4W6	E' necessario che si eviti quanto più possibile l'uso massivo di veicoli inquinati e per questo il Comune debba creare delle corsie riservate non solo ai mezzi quali bici, monopattini ma bensì a mezzi elettrici e a gas aumentando considerevolmente i loro vantaggi fiscali.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220282-G9G2J6	Prevedere un'ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile. In merito alle ciclabili, arrivare ad un'ideale copertura di circa il 70% della rete stradale urbana milanese, soprattutto delle sue arterie principali, così da migliorare traffico, inquinamento, affollamento del trasporto pubblico, problema parcheggi e salute del cittadino, il tutto ovviamente dotando le zone di stalli per l'alloggiamento delle bici. Anche l'idea di creare un bonus da parte del Comune per l'acquisto della bicicletta, può essere un'idea interessante da sviluppare. Nelle zone dove il fondo stradale ospita lo storico selciato cittadino, si può pensare di creare la ciclabile a partire da marciapiedi larghi, come ad esempio in Via Torino, mantenendo la sede stradale ad una carreggiata per senso di marcia per il passaggio dei tram e dei mezzi su ruota autorizzati, ma ricavando adeguato spazio per pedoni e per ciclisti.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	Per evitare assembramenti sui mezzi di trasporto Disporre tariffa minima (es.10 euro) per un percorso casa-lavoro utilizzando taxi (eventuale integrazione da parte del Comune)	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220472-X5S4Y4	Buongiorno, Noto con piacere la presenza di concetti quali "Mobility as a Service" e "dimensione di quartiere" nel vostro documento. Mi piacerebbe che il tutto fosse implementato (magari partendo con test di fattibilità all'interno dell'area C, per poi espandersi verso l'area B) creando collaborazioni tra i servizi pubblici locali (ATM) e le aziende private più innovative (qui mi riferisco ai servizi di monopattini/biciclette elettriche di Helbiz, ai servizi di car-sharing di Sharenow ed al servizio di trasporto - attualmente NCC - di Uber, il quale sarebbe ora di "legalizzare" una volta per tutte). Per entrare nel pratico, vi propongo la seguente idea: avete un abbonamento ATM attualmente utilizzato da centinaia di migliaia di cittadini. Bene, create delle partnership con alcune di queste aziende private sopra citate ed inserite i loro servizi all'interno dei pacchetti mensili/annuali! Accordi "burocratici/economici" a parte, per le aziende private in questione l'idea sarebbe di facile implementazione (non più di 1-2 settimane con un team dedicato) ed i cittadini sarebbero sicuramente incentivati ad utilizzare ancora di più sistemi di trasporto complementari, abbandonando al contempo la necessità di utilizzare la propria auto per i tragitti quotidiani. Spero questa mia idea venga presa in considerazione e vi auguro un grosso in bocca al lupo per la gestione della ripartenza nei mesi che verranno.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220570-G5D7Q5	Per la mobilità: a Milano ci sono tanti taxi che, con il blocco di fiere e turismo, per qualche mese, avranno le vetture vuote. Si potrebbe verificare se i tassisti potrebbero essere d'accordo a fare dei carnet di servizio pubblico, non so a tre importi (a seconda delle distanze) per dare un servizio a chi non potrà andare in bici o in monopattino o per quando ci sarà maltempo. Pensavo ad un abbonamento a 10 o più corse, a prezzo fisso (per esempio entro i 10 km a 4 euro, entro i 30 km a 7 euro). I tassisti avrebbero un po' di soldi in anticipo e sarebbero auto private in meno in giro e nei parcheggi.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	<p>Per quanto riguarda il settore dei trasporti pubblici, proporrei un progetto su modello inglese (vedi Londra) di automezzi-pullman-bus doppi. Ovviamente i tempi e i costi possono lievitare, ma si potrebbe così risolvere in parte il problema del sovraffollamento degli spazi interni ai mezzi.</p> <p>Può sembrare banale ma il fatto di aggiungere carrozze supplementari ai treni potrebbe ridurre il sovraffollamento all'interno delle stesse. Si potrebbe inoltre collocare pannelli di plexiglass tra un sedile e l'altro come è già stata contemplata l'idea per alcuni ristoranti, centri balneari, aerei, ecc...</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	Da considerare la potenzialità e l'incremento delle piste ciclabili all'interno della città e zone limitrofe, così come il Bike sharing e i servizi bikeMi (in ogni quartiere, non solo in centro città) a basso costo o compresi nel prezzo dell'abbonamento ATM. Sfruttare i punti strategici: più rastrelliere per biciclette all'esterno di negozi e supermercati, stazioni, fermate di autobus, ecc...	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220616-K3Q2R1	Ritengo che sia indispensabile, a valle della richiesta di sporsarci su una mobilità leggera, tenere in considerazione che sarà necessario prevedere degli stalli o dei parcheggi dedicati solo alle biciclette e monopattini. Personalmente ho due figli che frequentano la scuola primaria presso l'Educatore Setti Carraro di via Passione e da quando ricomincerà la scuola ci piacerebbe accompagnarli in bicicletta invece che in tram come facevamo prima. Si porrà però il problema di dove parcheggiare le loro biciclette mentre sono a scuola: ad oggi non sono previsti parcheggi/stalli di questo tipo in via Passione. Inoltre prevedo (e spero) che saranno moltissime le famiglie che faranno questa scelta, e l'Educatore conta circa 500 studenti di varie età. Ho già provveduto ad inoltrare alla nostra scuola la richiesta di valutare la fattibilità di un parcheggio interno, ma credo che anche il comune dovrebbe farsi carico di eliminare dei parcheggi auto a favore di quelli per le bici. Credo inoltre che le mie osservazioni, per quanto legate alla mia personale esperienza, siano estendibili a tutte le scuole del comune. Invio in allegato la mia lettera alla scuola.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220719-L6Z4L9	per la mobilità, suggerisco di poter usare le corsie della linea 90-91, attualmente solo per autobus e motocicli, anche per la bicicletta. Possibilmente con una qualche segnaletica a terra (una linea) che preservi un minimo di percorso 'protetto' a fronte del pericolo dato più che dagli autobus, dalle moto.	Mobilità

29/04/2020	CAS-01220750-P5W6L9	Il mio suggerimento è di organizzare la metropolitana con il metodo di diverse città nel mondo e cioè prevedendo treni che facciano solo le fermate principali (es. Marelli, loreto, porta Venezia, duomo, cadorna ecc) per smaltire più in fretta la grande quantità di passeggeri in queste stazioni è far durare meno i viaggi. So già che i sindacati atm diranno di no perché hanno paura che il personale debba disturbarsi a dare indicazioni ai passeggeri che magari sbagliano a salire sul treno (lo dico perché è questa la risposta che mi sono sentita dare da persone che lavorano alle stazioni atm...).	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	La criticità data dallo spostamento per lavoro deve necessariamente essere pensata in collaborazione con l'azienda di trasporti a livello regionale Trenord. Auspicabile è il potenziamento dei treni suburbani che passando anche in città possono essere una valida alternativa ad autobus/tram e metropolitane.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220803-M6V2K6	I percorsi ciclabili già esistenti, con l'investimento di riserse minime, potrebbero essere messe in sicurezza e utili ai lavoratori per gli spostamenti (es. la ciclabile sulla martesana poco usata poiché poco sicura nella zona di via Idro)	Mobilità
29/04/2020	CAS-01220858-H3P3N8	Al fine di ridurre le emissioni e incentivare il microtrasporto consiglio di valutare la possibilità di chiudere al traffico veicolare la circonvallazione interna (il percorso dei vecchi navigli) e propendere all'interno della cerchia il trasporto solo su veicoli elettrici, moto, biciclette e monopattini elettrici (oltre che a bus di trasporto pubblico). Divieto di accesso all'area B ai mezzi di trasporto merci più inquinanti. Mettere al bando i sistemi di riscaldamento più obsoleti e inquinanti. Favorire la creazione di gruppi di acquisto a livello di quartiere in modo sia da ottimizzare gli spostamenti, sia eventuali sprechi alimentari.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221199-L9P1Y2	Buongiorno,scrivo per dare eventuali spunti per il trasporto pubblico : Purtroppo le distanze di sicurezza all'interno dei mezzi pubblici trovo siano difficilmente attuabili quindi:obbligo mascherine e visiere e guanti per aumentare la protezione personale e riuscire a far entrare qualche persona in più.Per quanto riguarda la Metropolitana dividerei i treni in pari e dispari.Prendiamo come esempio la linea verde.Il treno dispari parte da Cascina Gobba(fermata1)salterà la fermata Crescenzago(fermata2)e farà la fermata Cimiano(fermata3) e così via dicendo.Di contro il treno pari partirà da Crescenzago(fermata2)salterà la fermata Cimiano(fermata 3)e dopo farà la fermata Udine(fermata 4) e così via dicendo.In questo modo avremo due treni che faranno due percorsi distinti stando ovviamente sulla stessa tratta.In questo modo ovviamente non avremo la comodità di scendere alla fermata magari da noi prescelta per andare a lavorare ma avremo l'opportunità di quella prima o quella dopo.Ci sarà anche un fortunato che avrà quella giusta.Il senso rimane quello di trasportare più gente in maniera meno precisa di prima ma di spostarne di più.Inoltre ogni treno metterebbe meno tempo a fare una corsa e avremmo più treni per più corse.Se funzionasse si può applicare anche ai mezzi di superficie.Il tutto con finestrini aperti per far circolare l'aria è l'aria condizionata assolutamente spenta.Spero possa essere di aiuto!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221222-Y5M4Y0	Salve, sono una neomamma, volevo informarvi che durante la mia gravidanza andavo a lavorare con la metro (lilla) e vedevo molte mamme con i bambini, allora mi sono informata chiacchierando con qualcuna di loro. E parlando ho scoperto che molte di loro portano i bambini negli asili nidi vicino al lavoro per una comodità. Sentendo questo, anch'io mi sono informata su gli asili della zona del mio lavoro e per fortuna sono riuscita a iscriverla. Quindi volevo chiedere se era possibile pensare alle neo mamme e mamme che prendono la metro con i loro bambini, FARE UN VAGONE "RISERVATO" O AGEVOLATO PER NOI. IN MODO DA TUTELARCI ANCHE NEL MONDO DEL LAVORO (sempre per quelle mamme che non potranno per sempre fare il lavoro da casa e sono tante) E PENSARE AI PICCOLI CHE RITORNINO NEGLI ASILI. grazie mille! Lavorate con il pensiero di noi cittadini che vogliamo avere un futuro. Grazie.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221222-Y5M4Y0	OK, MA OCCORRE ANCHE INCREMENTARE I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO, ALTRIMENTI E' TUTTO UN ILLUSIONE!!!	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221222-Y5M4Y0	OK, soprattutto con il "Consolidare lo smart working/lavoro agile". MA COME ANDARE AL LAVORO? I MEZZI PUBBLICI (tram, bus, Metrò) SONO CARENTI E NON AFFIDABILI.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221226-J1T9F4	Salve, ho letto il vostro progetto sulla realizzazione di svariati km di ciclabili, credo però che il progetto abbia un grosso limite perché i numerosi tratti previsti sono del tutto scollegati tra loro. Non è ricompresa la cerchia dei bastioni, nulla nelle varie circolari, nulla per le strade che tagliano le circolari (corso 22 marzo, corso lodi, etc). Suggerirei quindi di realizzare ciclabili temporanee su queste strade, anche mediante una segnaletica stradale (sul modello di quanto fatto per la creazione di alcune piazze nei mesi scorsi): sarebbe possibile, ad esempio, in corso ventidue marzo, ridurre la velocità a 30km all'ora, riservare le corsie di scorrimento a ciclabile con una semplice segnaletica, e dirottare le autovetture sulle corsie preferenziali, destinate normalmente ai soli mezzi ATM e taxi. Altrettanto potrebbe essere fatto in strade similari per incentivare l'uso di bici, monopattini, e quant'altro consenta di non utilizzare autovetture. In aree con marciapiedi più larghi, come viale biancamaria, viale majno, etc, sarebbe possibile dedicare, sempre con una semplice segnaletica stradale (due barattoli di vernice) una parte del marciapiede a ciclabile, così da consentire ai cittadini di utilizzare questi spazi.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221289-L2J8T4	Raccordare le piste ciclabili esistenti integrando il progetto Ciclabilità del comune di Milano. PROGETTO 1: La pista ciclabile Corso Lodi - Corso Indipendenza permetterebbe di collegare piste ciclabili già esistenti. La pista ciclabile da realizzare si compirebbe restringendo la corsia di marcia degli automezzi senza compromettere i parcheggi. Il costo sarebbe contenuto. La ciclabile sarebbe facilmente estendibile (avendo tutte le strade coinvolte la medesima conformazione con viali alberati) da corso lodi, passando per via Bellezza- via Sarfatti- Via Tabacchi fino a via Pavia collegando il naviglio Pavese e la relativa pista ciclabile. Creando di fatto un'unica pista ciclabile da Pavia a Porta Venezia. PROGETTO 2: 18000 dipendenti a Metanopoli. occorre ripensare gli spostamenti sulla linea gialla al fine di permettere di muoversi con altri mezzi (bici) fino a metanopoli. molti dipendenti ENI-SNAM-Saipem risiedono sulla dorsale della linea gialla (porta romana, Lodi, Corvetto, ecc) occorre completare la ciclabile che da corso lodi collega corvetto fino a Rogoredo per permettere una mobilità sostenibile e in sicurezza. Proposta: convertire in pista ciclabile (a zero costi) via Cassinis, consentendo il transito solo ai residenti e utilizzando il calvalcavia di raccordo autostradale quale unico accesso per l'ingresso verso piazzale Corvetto. Con questa modifica sarebbe più semplice raggiungere la stazione di Rogoredo per poi proseguire a san Donato (attraverso il sottopasso della stazione).	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Incentivare anche le aziende all'utilizzo dei mezzi di mobilità leggera	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Possibilità di incentivare l'abbandono dell'auto (anche rottamazione)	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221416-V1Y5L7	<p>1) sui marciapiedi segnare con la vernice linee con tacche distanziate di 1 m (o distanza si sicurezza) da utilizzare per le code ai negozi, alle fermate dei mezzi pubblici, ai semafori...</p> <p>2) per le vie con marciapiedi stretti, definire il senso di percorrenza per i due lati.</p> <p>3) togliere le auto private stabilmente parcheggiate nelle nostre vie perché ci servirà molto più spazio per ogni singolo abitante. Dove metterle? Utilizzare temporaneamente le aree oggetto di cantieri futuri: per la mia zona lo scalo ferroviario Romana, le aree Symbiosis...</p> <p>4) favorire il mezzo bicicletta che permette anche alle famiglie di spostarsi (con i seggiolini per bambini). Creare spazi di precedenza ai semafori (davanti a tutti)</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221458-L7G3D3	<p>Sono una dipendente dei poliambulatori di Milano, svolgo un lavoro essenziale che negli ultimi mesi comporta notevoli momenti di stress</p> <p>Chiedo gentilmente di considerare come permetterci di raggiungere il nostro posto di lavoro , concedendoci una corsia preferenziale</p> <p>Grazie per darci una voce con questo servizio</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221522-TOM0G8	Ottima l'idea di favorire il trasporto sulle due ruote, di ogni genere. Ma le due ruote necessitano, molto più delle auto, di un manto stradale di qualità. Quello di Milano non è all'altezza. Non ha senso incentivare le due ruote se poi andare in bici o in scooter diventa una gincana pericolosa tra buche, brecciolino e rotaie.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221537-G1T5P9	Prevedere una rete di piste ciclabili che consenta di attraversare tutta la città in sicurezza incoraggiando l'utilizzo della bici per spostamenti soprattutto di lavoro. La cosa consentirebbe di ridurre gli affollamenti in metro e avere un impatto ambientale positivo.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221561-W4C5B3	<p>Abito in zona Porta Genova e a proposito del provvedimento di favorire la possibilità ai ristoranti di occupare marciapiedi e posteggi, mi preoccupa molto il rischio di trasformare un intero quartiere, non solo i due Navigli dunque, in un grande ghetto, un'unica grande tavola calda.</p> <p>Temo che questo possa comportare la riduzione della presenza (come è successo sui Navigli) di altri esercizi commerciali che contribuiscono a conservare una parvenza di normalità e vivibilità alla nostra zona.</p> <p>E spero proprio che non sia l'occasione per ulteriori pedonalizzazioni, di cui, qui, non abbiamo certo bisogno.</p> <p>Occorre un equilibrio!</p> <p>Faccio presente che questo è un quartiere ad alta densità residenziale: nuclei familiari, persone che vanno a lavorare, nonni e bambini.</p> <p>Vanno garantiti inoltre adeguati parcheggi.</p> <p>La ristorazione ha già invaso fuori misura le strade della zona, il rischio è quello di un'ulteriore perdita d'identità oltre a quello di un possibile allargamento della movida in futuro.</p> <p>Chi ci assicura infatti che, una volta tornati alla normalità, i locali non cerchino di conservare gli spazi concessi in questa fase?</p> <p>Il riposo notturno, già gravemente compromesso, diventerebbe una chimera senza tenere conto del fatto che, fino a quando il Covid19 non sarà sconfitto, il rischio di contagio in luoghi sovraffollati aumenterà.</p> <p>Perché non pensare invece a questa forzata situazione come a un'occasione per riportare e garantire un decoro anche alle nostre strade e non ridurle solo a una merce da consumare?</p> <p>Favorire, magari con facilitazioni economiche, l'apertura di negozi, botteghe, fiorai, librerie...?</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Consentire l'uso della macchina per chi deve andare a lavoro eliminando l'area c, consentendo aperture di servizi e negozi e uffici pubblici anche il sabato	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221630-N5Y6T8	Il rischio di riveder salire l'inquinamento è alto. Potrebbe essere possibile far utilizzare l'auto in due persone una che guida e una dietro. Così si dimezzerebbe il numero di automobili che di solito vengono utilizzate da una sola persona. Fare un contributo economico ai tassisti di Milano per far abbassare i prezzi. Riguardo i mezzi pubblici consigliereerei il comune di controllare ATM. Confrontando la situazione delle linee di superficie (metro non è possibile verificare) in Francia, Inghilterra e Germania ho sempre notato una certa imprecisione del personale in Italia . Occorrerebbe far fare dei corsi e verificare che vengano seguite le direttive. Ottima l'idea dell'ampliamento delle piste ciclabili	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221801-C9W4V4	<p>Buongiorno, ho visionato il progetto della ciclabile sul Viale Monza e la soluzione "centrale" è pericolosissima oltre che creare difficoltà.</p> <p>L'occasione è ghiotta per creare , modello modello High Line a New York, una vasta zona fruibile dai cittadini, con contestuale rallentamento del traffico, riduzione del l'inquinamento e dei rumori. Tuttavia questo non può essere realizzato a discapito della sicurezza. Immaginate cosa potrebbe succedere in caso di incidente o come gestire svolte agli incroci e gli accessi alla ciclabile. A mio modesto parere, adibire una delle due carreggiate ad un doppio senso di marcia (con limite 30Km/h e dissuasori) per le auto e l'altra per metà a pista ciclabile e metà a parcheggio, sarebbe di gran lunga una soluzione migliore. Già che ci siete pensateci perchè è l'occasione di creare un qualcosa di unico forse l mondo.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221837-G4PON7	Sarebbe utile creare dei parcheggi a pagamento per le bici private per incentivare l'uso della bici. Valuterei delle rastrelliere con blocco delle ruote. Io vorrei usare la bici ma non è sicuro lasciarla fuori.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221838-BOW0L9	<p>Avrei un suggerimento per il trasporto pubblico: molti mezzi pubblici ripartono dal capolinea già al completo e con il tipo di servizio attuale non potrebbero soddisfare le richieste di salita alle fermate intermedie se non in alcuni punti di interscambio.</p> <p>Considerando le caratteristiche di ciascuna linea e la sua frequentazione, si potrebbero studiare corse che caricano i passeggeri solo a partire da una certa fermata in modo da garantire a tutti la stessa possibilità di usufruire del servizio.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221842-G9T4T5	<p>Buongiorno, mi sento di segnalare la situazione in cui si trova la nostra città da qualche anno a questa parte. Non riguarda nello specifico il problema COVID 19 ma penso sia profondamente inerente al tema e collega alcuni aspetti chiave: emergenza abitativa, traffico dei pendolari e inquinamento ambientale. Milano purtroppo nei fatti è preda di investimenti e speculazioni immobiliari che escludono la popolazione residente. I costi delle abitazioni sono comunque troppo elevati perché la famiglia media milanese possa accedervi. Questo obbliga le famiglie, residenti da decenni, a trasferirsi fuori dalla città; di conseguenza ad un traffico eccessivo in entrata a Milano, l'obbligo di utilizzo dell'auto con conseguente aumento dell'inquinamento che, a quanto sembra, è una concausa dell'epidemia COVID 19. Perciò non penso che le piste ciclabili o l'area B e l'area C siano una soluzione per chi di questi nuovi pendolari deve raggiungere il lavoro e le scuole dei figli. Il problema è tale per cui ad una telefonata di mia sorella, persona con sfratto esecutivo nel comune di Milano, il vostro servizio 020202 ha risposto che "non avrebbe potuto accedere agli aiuti del comune perché comunque a breve avrebbe dovuto abbandonare la città". Questa è una sconfitta. Lo dice una persona che , grazie a Dio, pur avendo 6 figli, resiste a Milano in tutti i modi ma penso che questa emergenza sia un valido motivo per ripensare l'urbanistica e gli spazi abitativi dedicati ai milanesi e a chi con famiglie vuole vivere questa città è da sempre paga qui le tasse.</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221855-H9G7F1	<ul style="list-style-type: none"> -incentivare prenotazione online per il prestito libri nelle biblioteche comunali -incentivare utilizzo app per attendere il proprio turno agli sportelli pubblici -isolare con cordoli i percorsi promiscui dei tram nelle vie più larghe (XXII Marzo, Solari, Tunisia) -espandere progetto Piazze Aperte per nuovi spazi pedonali nei quartieri -aumentare le Case dell'acqua 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221855-H9G7F1	<ul style="list-style-type: none"> -bikelane nelle vie più importanti -bikelane negli incroci rotatori più grandi (p.za Piola, p.le Siena) -bikebox alle linee di arresto dei semafori negli incroci più trafficati -progetti nuove ciclabili in collaborazione con copenhagenize.eu -velostazioni o rastrelliere presso stazioni ferroviarie e metropolitane -ciclabili nel parterre alberato al centro di alcune vie (es. Lorenteggio, Pacini) 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221856-P4M8X2	<p>Dopo due mesi di chiusura con uno stop alle auto credo che sia doveroso cambiare le regole . Cerchiamo in alternativa alla Circolazione delle auto incentiviamo il</p> <p>Cittadino ad usare bici , monopattini scooter elettrici . Create piste ciclabili in tutta la città ! Fate uno Sforzo per rottamare i vecchi scooter e dare un bonus per chi vuole acquistare l'elettrico . La città ha bisogno di aria pulita , i Cittadini devono Poter respirare !</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	<ul style="list-style-type: none"> - assolutamente d'accordo sulle nuove piste ciclabili segnalo però che in Viale Monza, dopo la Fermata Loreto NON sono presenti BIKEMI. è necessario provvedere subito a delle nuove postazioni BIKEMI in prossimità di ogni fermata metro in Viale Monza. - valutare possibilità di un parcheggio a tariffa ridotta in entrata città da viale Monza, per poter lasciare l'auto e prendere un mezzo e continuare su viale Monza nella nuova pista ciclabile. 	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221865-H4H2F1	<p>Non so se è la sezione giusta:</p> <p>rendere gratuito l'uso del bike sharing a chi già ha un abbonamento atm (annuale, studenti, ecc.) per tutta la validità del medesimo.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221877-S9G2R0	<p>Buonasera</p> <p>lavoro come medico a Niguarda e abito in Via Tertulliano. Ho fatto due anni andando a lavorare in metro e ora vado in auto. Vedo che c'è una prospettiva di dare più spazio alle bici e, per questo motivo, ho comprato una bici per fare casa-lavoro (10km ca). Inizio a vedere delle prospettive di ciclabili che hanno una direzione centrifuga/peta rispetto al Centro. Chiaramente sono decisive. Vorrei invitare il Comune a considerare anche delle ciclabili che ruotano attorno al Centro, considerando le circonvallazioni e la cerchia dei bastioni. Parlo per interesse personale, ma sono certo, che una soluzione di questo tipo sarebbe molto utile a migliaia di cittadini.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Michele Rizzi</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221888-M7X1S8	<p>Più piste/spazi ciclabili. Vivo a Rogoredo da qui baserebbero pochi km per collegarla alla già presente pista ciclabile che parte da pzz corvetto. Grazie e buona lavoro.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221891-P2C4D6	<p>Il tema della mobilità, oltre ovviamente alla questione economica, mi pare il più delicato per l'equilibrio della città. Quando riapriranno le attività avremo di fronte una sfida insostenibile, con l'attuale assetto del trasporto pubblico. Aumento delle corse e diluizione delle ore di punta sono a mio parere un palliativo.</p> <p>Oltre a incrementare car sharing, bike sharing, scooter elettrici si propone: A) SOSTENERE DELLE FORMULE DI LEASING O NOLEGGIO, IN COLLABORAZIONE CON LE CASE AUTOMOBILISTICHE, CHE PERMETTANO ALLE PERSONE DI AFFITTARE A LUNGO TERMINE (da 3 mesi a un anno), AD UN COSTO MOLTO SOSTENIBILE, AUTO ELETTRICHE, ANCORA MEGLIO SE DI PICCOLE DIMENSIONI, COME AD ESEMPIO LE SMART (E IN VIA SECONDARIA SCOOTER E BICICLETTE).</p> <p>L'utente potrà accedere alle promozioni senza dover versare alcun acconto, grazie al sostegno pubblico, potrà utilizzare un'auto elettrica con un canone di noleggio molto contenuto, per tutta la durata della crisi legata al Coronavirus. Al termine del leasing, l'utente potrà decidere se tenerla riscattandola, o se rinnovare il leasing, a seconda delle condizioni in cui si troverà. In questo modo 1) aiutiamo le persone nella loro sfida alla mobilità, in un periodo così difficile, senza costringerle a prendere delle decisioni vincolanti come può essere l'acquisto di un'auto 2) spingiamo le persone a scegliere auto elettriche o ibride, favorendo un'evoluzione "culturale" verso la sostenibilità 3) creiamo i presupposti per una accelerazione del cambiamento verso la sostenibilità 4) favoriamo i conti dell'industria automobilistica in crisi di vendite e, nel caso di bici e scooter, lo sviluppo di un settore ancora estremamente indietro (in Cina le città sono piene di piccoli scooter silenziosi ed elettrici) 5) infine investiamo risorse che non sono a perdere ma che creano un indirizzo di sviluppo sostenibile per il futuro di Milano. La descrizione più completa della proposta e una seconda proposta nel file allegato.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221907-MOH8P1	<p>Incentivare l'uso delle biciclette, vivo a rogoredo e non abbiamo una stazione di bike sharing. Pista ciclabile da rogoredo fs a piazzale corvetto. E rastrelliere anche a pagamento annuale nelle strade per poter custodire le bici di proprietà. Non in tutti i condomini c'è la possibilità di lasciare le biciclette.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221912-P5F5J5	<p>Garantire la possibilità di raggiungere i posti di lavoro a tutti, aumentando la frequenza delle metropolitane nelle fasce di maggior afflusso, impedendo così assembramenti e garantendo la giusta distanza. Ridurre le corse e l'accesso creerà soltanto disservizi e traffico inutile per la città</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221915-R3C2S0	<p>Introdurre una regola per le automobili in città: si può possedere una macchina dolo se si possiede un garage, oppure se si paga il parcheggio (vedi Tokyo). Introdurre tassa di soggiorno per le macchine dei nin</p> <p>Serve liberare km2 di superfici stradali occupati abusivamente da macchine parcheggiate e, spesso, mai usate. Vedere viali in cui, oltre alle macchine parcheggiate in carreggiata, ci sono anche le macchine sotto gli alberi sui marciapiedi. le stesse superfici pubbliche devono essere restituite al pubblico appunto sotto forma di piste ciclabili.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221927-N8B3P5	<p>Incentivare le famiglie o i single che rinunciano all'automobile di proprietà e si muovono utilizzando solo mezzi alternativi e ecosostenibili (piedi, bici, mezzi pubblici, sharing) attraverso l'offerta di abbonamenti gratuiti o fortemente scontati per tutta la famiglia, incentivi economici fortemente differenziati rispetto a quelli per possessori di auto per l'acquisto di mezzi di trasporto sostenibili. Creazione di una community con il sostegno del Comune per chi compie questa scelta importante e quasi sempre irreversibile.</p>	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221928-L4H5G7	<p>La diffusione dell'utilizzo della bicicletta richiede mandatoriamente la disponibilità di parking per le bici sia per evitare la sistemica occupazione di marciapiedi, pali, ingressi, etc di un numero crescente di bici delle bici sia per impedirne il furto. Solo garantendo parking accessibili, diffusi e sicuri si potrà ottenere un uso massivo della bici. Nelle azioni sulla mobilità non si fa menzione di tale elemento chiave.</p>	Mobilità

29/04/2020	CAS-01221930- J9M0G3	molto interessante, soprattutto l'idea di un'ampia partecipazione democratica alle decisioni, il focus sulle differenti situazioni delle persone, il policentrismo con diffusione nei quartieri dei servizi, anche culturali, l'utilizzo più ampio degli spazi pubblici, compresi gli edifici in disuso, il sostegno economico e di rete alle categorie produttive e alle fragilità, il tema dell'ambiente e dei trasporti. Se posso dire, l'unica cosa che non ho trovato è una visione allargata ai pendolari "di necessità" dell'hinterland, che rischiano di venir tagliati fuori da tutto. E non è solo il tema, ovviamente centrale, dei trasporti, ma anche della fruibilità della città e dei servizi tutti, compreso la sanità. Forse sarebbe utile coinvolgere in alcune riflessioni anche CM.	Mobilità
29/04/2020	CAS-01221933- Q3C9M7	Siamo una coppia di giovani medici e anche noi nel nostro piccolo stiamo contribuendo alla grande battaglia contro il COVID. Una grande difficoltà che si potrebbe verificare nel periodo dopo il lockdown potrebbe essere quella degli spostamenti. Vi propongo di garantire a noi medici, ai sanitari in generale, la possibilità di poter usare i mezzi pubblici in maniera prioritaria, o dei servizi di trasporto dedicati, oppure delle auto/moto/bici/monopattini elettrici in sharing ad uso esclusivo gratuito. Inoltre, sarebbe molto utile poter continuare ad utilizzare i parcheggi in maniera gratuita, così come il passaggio dalle aree sottoposte e pagamento. Vi sembreranno banalità, ma in questo modo si semplifica, e non poco, la possibilità del personale sanitario di poter ridurre drasticamente le difficoltà nel raggiungere gli ospedali e di tornare a casa in un tempo decente dopo i turni veramente pesanti che stiamo affrontando. Spero che il mio contributo possa essere uno spunto di riflessione per un provvedimento tangibile ed efficace. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221953- C7Y7R3	Per aiutare trasversalmente il miglioramento della sostenibilità ambientale degli spostamenti dei cittadini, e la riduzione dell'uso del trasporto pubblico per permettere i necessari distanziamenti tra persone, propongo l'estensione del servizio BIKEMI fino alla stazione di AFFORI FN, al momento non coperta. Tutta l'area Bovisasca-Affori-Niguarda ne risulta attualmente sguarnita e potrebbe trarne grande beneficio. Contestualmente, è necessario creare delle zone sicure per il transito dei ciclisti in direzione centro città. Nel dettaglio propongo di valutare la possibilità di una sede ciclabile segnalata in partenza da Affori sull'asse di vie Cialdini/Pedroni/Cosenz/Durando/Candiani/Varè/Cavalcavia Bacula e a seguire un aggancio su Via Monte Ceneri/Circonvallazione che permetterebbe di spostarsi sulla cintura esterna della città. Un'altra alternativa che ho già testato è l'asse viale Fulvio Testi/Via Vallassina/Via Valtellina/Via Farini per raggiungere il centro. Testerò personalmente questi percorsi in bicicletta nelle prossime settimane e mi metto già da ora a disposizione per eventuali raccolte di informazioni per integrare il vostro lavoro. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221954- T6K0H6	VIABILITÀ: Garantire direttrici sicure verso il centro città e i principali luoghi di aggregazione per chi si sposta in bici. Una striscia gialla dipinta per terra non è una soluzione sicura in una città in cui per esempio viale Monza tra parcheggi a spina di pesce e auto in doppia fila diventa a 1 corsia per senso di marcia. Ripensare anche ai percorsi in prossimità delle scuole, per arrivare a garantire lo spostamento dei bambini, anche in bici, in sicurezza. Ricordo che chi si sposta in bicicletta di solito segue la via più breve. Se bisogna scegliere se far fare meno strada a un ciclista che pedala con fatica o a un automobilista che piglia l'acceleratore, privilegiare il primo è più sensato, anche nell'ottica di disincentivare il traffico veicolare.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01221961- Y8V2G2	Sono una lavoratrice dipendente che lavora su turni già da 4 settimane (7-13 14-20). Percorro il tratto Moscova-Villa Pompea della metropolitana per recarmi a lavoro non avendo la patente. E' previsto che il turno della mattina sia anticipato alle 6:30 dal 4 Maggio (lun-ven 6:30-13:30 14:30-21:30 e sab 8-13). La prima metropolitana che passa da Moscova è alle 5:53 e arriva a Villa Pompea alle 6:27, però il percorso a piedi non permette di raggiungere l'azienda prima delle 6:40. E' possibile anticipare l'orario di apertura della metropolitana di 30 minuti, in modo da permettere alle aziende di sfruttare il regime di turnazione senza così affollare negli orari di punta?	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222078- X7Z5J7	Per rendere veramente efficaci le "zone 30" e meno pericoloso l'utilizzo della bicicletta sarebbe opportuno posizionare dei dossi di rallentamento. È una soluzione semplice ed efficace, in Germania funziona, a Parigi anche. Per esperienza di mamma "ciclista" con bambini al seguito, ad esempio via Savona e vie limitrofe sono zona 30 già da qualche anno ma il limite non viene rispettato da nessuno, moto e auto sfrecciano incuranti. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222301- G5P1R2	Puntare sull'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto incentivando economicamente l'uso dell'automobile (annullamento Aree B/C e relative tariffe) è una contraddizione troppo evidente. Istituire da subito un rimborso chilometrico per coloro (come il sottoscritto che percorre in bicicletta da 13 anni il tratto Cernusco s/n - Melchiorre Gioa per 6 giorni alla settimana) che scelgono di non usare l'auto o addirittura di non averla. In modo che quella della mobilità sostenibile diventi anche una scelta di convenienza economica. Premiare chi sceglie di agire nell'interesse di tutti. L'ora di punta a Copenhagen: https://youtu.be/996Hg2GeUvo	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222458- C1V3W2	Per una Milano sostenibile, credo sia opportuno favorire l'utilizzo delle biciclette ma vi è la necessità attrezzarsi per una rete di piste ciclabili. Che consenta le zone periferiche di collegarsi al centro città. Ad esempio il quartiere Santa Giulia, strategico per la sua posizione è carente di ciclabile che possa collegarla al centro città. Credo che questa possa essere utilizzata non solo dai vari residenti ma anche da chi giornalmente prende il passante ferroviario. Infine considerare anche il corso bueno saires, sarebbe un anello di collegamento fondamentale.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222625- K1G3W2	Avrei una proposta di "Zona 30" per le vie Agnesi, San Rocco, Altaguardia e Vannucci (zona Porta Romana). Ne ho scritto in questo link: http://milanau.blogspot.com/2016/09/la-zona-30-nelle-vie-agnesi-san-rocco.html	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222750- N6V2P7	Buongiorno, in previsione del rientro al lavoro ho intenzione di usare la bicicletta per spostarmi. Chiedo di sensibilizzare gli Amministratori di condominio che vietano di far depositare nei cortili la bici anche quando lo spazio lo permette. Grazie e cordiali saluti	Mobilità
30/04/2020	CAS-01222904- K7M1L0	Milano è troppo densa. Bisogna aumentare le aree verdi e le piste ciclabili per far sentire i cittadini più sicuri e in un ambiente sano. A volte il sabato pomeriggio Corso Buenos Aires diventa come stare in coda alle poste, è impossibile camminare senza sbattere addosso alla gente. Allargare. Diminuire lo spazio per le automobili ed aumentare quello per le persone. Così potremo stare tutti a maggiore distanza (fisica) ma minore distanza (affettiva).	Mobilità

30/04/2020	CAS-01223027-C6W9M8	<p>Buongiorno.</p> <p>Vi ringrazio moltissimo, in primis in nostro amato Sindaco, per l'occasione che ci avete offerto.</p> <p>Non sono un'esperta ma sono una ciclista e mi viene in mente solo questo pensiero molto semplice.</p> <p>A Milano non capisco bene questi chilometri di ciclabile immediati...ma come ci fermeremo ai semafori? In fila indiana? I più vecchioti, come me se non di più, riusciranno a scansare i ciclisti velocisti che sono apparsi in questi ultimi anni? La fretta di andare in ufficio non ci ammasserà gli uni sugli altri? Nel futuro qualcuno si doterà, magari, di un carrellino con gancio, per trasporti più voluminosi ed occuperanno tutto lo spazio disponibile? Siamo in tanti!!</p> <p>Non mi sembra una gran furbata questa delle piste ciclabili adesso.</p> <p>Non sarebbe meglio aspettare e vedere come vanno le cose, come noi milanesi, attenti, accorti cerchiamo di adattarci ?</p> <p>Non sarebbe meglio effettuare un'attenzione osservazione a come la città inizia a muoversi e richiedere costanti feed back ai cittadini per poi vagliarli con più calma? Tra un paio di mesi?</p> <p>Abbiamo già tanti cantieri aperti, oltretutto!!</p> <p>E come sarà la situazione invernale? Non ci ritroveremo con delle piste ciclabili vuote perchè il meteo potrà essere, nonostante la siccità effettiva di questi anni, disastroso?</p> <p>Io aspetterei e osserverei prima di buttarmi nelle piste ciclabili.</p> <p>magari emergono altre priorità alle quali, vista la situazione e non essendo degli dei, non ci avevamo pensato.</p> <p>Cordialmente.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	<p>1) tutti i mezzi pubblici devono viaggiare su corsia preferenziale a tale scopo ridurre lo spazio per le auto e dedicarlo a bus e tram, in tal modo i mezzi saranno più veloci e si eviteranno assembramenti alle fermate.</p> <p>2) fare piste ciclopedonali ovunque sia possibile.</p> <p>3) in ogni quartiere dovrebbe esserci una via pedonale con negozi, bar e ristoranti. la pedonalizzazione non dovrebbe essere temporanea ma definitiva.</p> <p>oltre alle pedonalizzazioni bisogna velocizzare il piano di piantumazione e creare aree verdi e viali alberati.</p> <p>4) il cavalcavia monteceneri dovrebbe essere chiuso e nell'immediato dedicato alle bici e in prospettiva trasformato in un grande parco.</p> <p>5) Progettare la riapertura dei navigli, e a fianco progettare la pista ciclabile e una linea tranviaria dedicata che colleghi Greco con la darsena.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	<p>1) riapertura navigli.</p> <p>2) progettazione e inizio lavori per M6.</p> <p>3) velocizzare realizzazione circle line.</p> <p>4) pensare al secondo passante ferroviario.</p> <p>5) asservimento semaforico di tutte le linee tram.</p> <p>6) realizzare in ogni quartiere una via pedonale e una piazza.</p> <p>7) creare nuovi parchi e aree gioco per i bambini in tutti i quartieri.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01223265-X4K1S3	<p>Propongo di sollecitare la popolazione che utilizzerà il trasporto pubblico a contribuire con un tratto del suo percorso a piedi, a sua discrezione e secondo le sue possibilità, soprattutto fisiche. L'obiettivo sarebbe di alleggerire il volume dei passeggeri e accorciare i tempi del percorso di tutti, impedendo le resse e le inevitabili soste in attesa del mezzo disponibile in condizioni di sicurezza (visto che i volumi sarebbero insostenibili). In pratica, per esempio, per andare da Loreto al Duomo si può andare a piedi fino a Venezia e poi il Metrò. O da Lambrate a Cadorna si potrebbe andare a piedi fino a Loreto. Gioverebbe anche che il tempo di validità del biglietto venisse prolungato di una buona metà o più per non stimolare l'utilizzo dei mezzi. Anche i chili in più guadagnati durante il blocco delle uscite se ne gioverebbe.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	<p>Tema trasporti pubblici: per diminuire le persone che entrano in metro al giorno, definirei come migliore la strategia di aumentare le corse dei treni soprattutto durante i giorni lavorativi; questo porterebbe anche più domanda di personale e più occupazione. Per sostenere questi costi, aumenterei i controlli ai tornelli della metro per evitare che vengano presi i mezzi senza biglietto, come spesso accade. Proponrei corsie di piste ciclabili in tutta la città di Milano e non solo nelle zone limitrofe al Centro. Questo ci avvicinerebbe maggiormente all'idea di città europea e sostenibile.</p> <p>Servizi ed applicazioni per prenotarsi in ogni supermercato, in modo tale da limitare il tempo passato ad aspettare in fila. Nella fase 2: gestione degli spostamenti attraverso un'applicazione che riesce ad individuare in modo adeguato i focolai.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224212-S9Z9T9	<p>Creazione di incentivi per il minor utilizzo delle macchine: quindi mezzi pubblici che non facciano aspettare 20 minuti in orari che non sono di punta, mezzi pubblici che vadano tutta notte (come nelle altre città europee) così da limitare l'uso della macchina anche ai ragazzi, che spesso la prendono da ubriachi.</p> <p>Aumentare la possibilità di andare da una parte all'altra della città in bici o con qualsiasi altro mezzo, ma in totale sicurezza. Piste ciclabili in tutte le strade di Milano. Maggiore creazione di spazi verdi in tutti i quartieri, con cura di essi (che può essere affidata come lavoro ad alcuni cittadini).</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224459-L4B6S2	<p>Caro Sindaco</p> <p>esistono pochi controlli per strada, non vedo vigili a piedi od in bicicletta.</p> <p>In questa zona, città studi-Buenos Aires. i cittadini sono ammirevoli ma subiscono dei comportamenti anarchici di menefreghismo in questo periodo.</p> <p>Ho mandato una segnalazione/foto a Milano Today come esempio dei minimarket che diventano minibar (Abruzzi 18) malgrado un marciapiede enorme debba scendere in strada.</p> <p>E' un esempio e succede spesso</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01224527-Y3D3G3	<p>L'aumento della velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico consente di offrire un maggior numero di corse a parità di mezzi in servizio e di personale addetto alla guida degli stessi. Può quindi essere un fattore determinante per offrire un numero più elevato di posti (e di conseguenza le possibilità di distanziamento sociale a bordo). L'incremento della velocità commerciale, anche nell'ordine di 2-3 km/h, consente nell'immediato di aumentare il numero di posti offerti di circa il 15-20%. I target di aumento della velocità commerciale potrebbero essere efficacemente raggiunti nel brevissimo periodo grazie alla realizzazione, su larga scala, di nuove corsie preferenziali/riservate ai mezzi di trasporto pubblico. L'efficacia dell'azione sarà tanto più elevata quanto con maggiore anticipo essa potrà essere attuata rispetto alla ripresa graduale delle attività, degli spostamenti e di conseguenza dei flussi di traffico. La rapida predisposizione di corsie riservate potrebbe contemporaneamente essere un efficace provvedimento teso ad aumentare gli spazi dedicati ai ciclisti, che con ogni probabilità cresceranno nella fase post-emergenziale. In allegato un breve documento di approfondimento.</p>	Mobilità

30/04/2020	CAS-01224596-D6J9K3	Per quanto riguarda la sicurezza nei trasporti volevo proporre la presenza del bigliettotaio sugli autobus come ai vecchi tempi, e la presenza di distributori di gel igienizzanti all'entrata dell'autobus, e possibilità di aprire dei finestrini per ricircolo aria, pulizia serale e disinfezione mezzi. Il ruolo del bigliettotaio, sarebbe di controllo sul numero di persone permesse che accedono sull'autobus, incitamento affinché le persone mantengano distanze, portino mascherina e guanti ed eseguano corretta disinfezione mani, sicurezza sugli autobus per gli utenti e per il conducente, controllo e vendita biglietti Per questa emergenza si potrebbe chiedere ai percettori di reddito di cittadinanza o cassa integrazione, cosicché lo stato e tutti noi pagheremmo una sola volta un servizio e forse molti percettori di reddito di cittadinanza, cassa integrati, etc.. sarebbero contenti di tornare al lavoro. Grazie.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	Trovate allegato un documento in cui illustro tante proposte dettagliate per una rete ciclabile capillare mirata a incoraggiare l'uso della bicicletta.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225453-N3S8W3	È possibile replicare quanto si sta facendo in Corso Venezia anche in Via Donatello, collegando la ciclabile di Morgagni a Piazza Piola. In Via Donatello ci sarebbe lo spazio per creare una pista ciclabile "leggera", dare più spazio ai pedoni e/o eventualmente dare anche spazio ai locali per mettere tavoli all'esterno, senza sacrificare posti auto e anzi evitando il proliferare del parcheggio in seconda fila, che causa già diversi incidenti all'incrocio con via Garofalo. Inoltre Piazza Piola è da tempo utilizzata come parcheggio dei pullmann, a dimostrazione che la carreggiata è sovradimensionata rispetto alle reali necessità. Si potrebbe pertanto anche qui restringere la carreggiata creando una pista ciclabile, salvaguardando la vita dei ciclisti in uno snodo molto pericoloso.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225504-V8B2V3	Gli sforzi che il comune sembra stia facendo per ridurre l'uso di auto private vanno sostenuti e mantenuti nel tempo, perchè da questo punto di vista la situazione attuale è un'occasione forse irripetibile. Da un punto di vista pratico, la diffusione di cicli o altri mezzi elettrici potrebbe davvero rivoluzionare il trasporto delle persone, ma vanno considerati a mio avviso almeno due aspetti. Il primo: È irrealistico portare a più di 25 km/h la velocità di bici elettriche; ma questo vuol dire che se venissero creati degli assi a scorrimento veloce per i cicli lungo le direttive esterne di Milano (come lo studio di fattibilità del percorso Milano-Monza) si potrebbe spostare almeno parte dei pendolari su questi percorsi. Il secondo: Penso ci sia molte gente disposta a sostituire un treno affollato con una bici elettrica. Ma bisogna considerare l'aspetto della sicurezza e delle condizioni atmosferiche. Se fosse possibile progettare una copertura di queste arterie ciclopedonali, penso si potrebbe davvero pensare ad un cambiamento effettivo nelle abitudini di molti pendolari, almeno di quelli provenienti dalla prima cerchia di comuni, garantendone l'utilizzo anche nelle giornate di maltempo. Impossibile? Forse, ma in attesa di avveniristiche soluzioni tecnologiche potrebbe essere un fattore da considerare.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225557-L2B0M5	Ciao, per chi ha abbonamento atm, si potrebbe fare una tariffa agevolata per prendere le biciclette.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225586-V1K7P9	Puntare sulla mobilità sostenibile, incentivando l'acquisto o gli abbonamenti annuali di mezzi "alternativi" (due ruote), magari integrando (di 50 euro, almeno?) l'eventuale bonus statale di 200 euro, oggi anticipato dal MIT.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225724-G5V1Q5	Sarebbe necessaria l'autorizzazione alla libera circolazione dei monoruota, uno dei mezzi alternativi di mobilità elettrica più adatto per efficienza, agilità e abbattimento del traffico nonché, soprattutto in questo momento, dell'obbligo all'utilizzo dei mezzi pubblici. Faccio notare che il monoruota, contrariamente al monopattino elettrico e dell'hoverboard (che è configurabile solo come un giocattolo), gode di autonomie elevate (i nuovi modelli anche a 90km), tools elettronici di sicurezza che ne garantiscono una conduzione cittadina sicura, e, grazie all'utilizzo di ruote di diametro minimo di 16", la possibilità di circolazione anche in strade sconnesse, nel caso di Milano, con fondi pietrosi (Pavé) e frequenti attraversamenti di binari. La comodità di questi mezzi, poi, è nella portabilità, quindi non necessita di parcheggi su spazi comunali (marciapiedi o strade). Purtroppo il monoruota è passato come un giocattolo limitato a 6km/h, su pochissime piste e con enormi limiti sui marciapiedi, il che ne rende impossibile l'utilizzo, per questo suggerisco una revisione di queste regole di circolazione con mezzi decisamente adattissimi soprattutto in questo tragico momento. Grazie per l'attenzione Gianni	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	Rendere più restrittivo accesso al centro in macchina Potenziare mezzi pubblici	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225755-Y7K3B0	Favorire monoruota e altri mezzi elettrici	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225814-N8S3X6	La zona Mecenate/Ungheria è tuttora poco servita dai mezzi pubblici e non ci sono piste ciclabili sicure tra la zona e il centro città dove sia viale Forlanini che via Lombroso sono state concepite per il solo passaggio di veicoli. Deve essere implementato con urgenza un marciapiede adeguato e sicuro in ambo le vie e piste ciclabili per consentire a tutti di raggiungere il resto della città in sicurezza	Mobilità
30/04/2020	CAS-01225899-B1Y5C9	Gent.ma Amministrazione, Trovo molto positivo che il vostro piano rifletta costruttivamente sull'emergenza climatica. Il lockdown ci ha fatto capire quanto migliore sarebbe la vita nella nostra bella città se l'aria fosse pulita, e l'inquinamento acustico ridotto. La mia proposta è solo un'idea e riguarda i servizi di car sharing. Immagino sia possibile calcolare una soglia di CO2 in relazione ai mezzi circolanti in città: allora perché non affidare ad ATM la creazione di una flotta sostanziale di veicoli elettrici, in ragionevole rapporto al numero della popolazione, che scoraggi l'utilizzo delle auto private in città e al contempo riduca l'accesso ai mezzi pubblici? Pagherei volentieri un po' di più l'abbonamento, annuale o mensile, se questo mi garantisse che a 200 mt da casa troverei sempre un'auto che mi consentisse di recarmi al lavoro se sono in ritardo, o banalmente di andare a fare la spesa "grossa" settimanale. Vi ringrazio dell'attenzione e vi saluto cordialmente.	Mobilità

30/04/2020	CAS-01226000-G2N0H4	<p>Trovo del tutto faziioso, miope e ideologico il progetto di ulteriori piste ciclabili, che comporterà l' aumento delle difficoltà a muoversi e cancellazione di parcheggi. Soprattutto in un periodo del genere. La gente deve poter continuare ad usare le auto private. Che sono il mezzo di trasporto più a misura d' uomo. Tanto più nelle fasi immediatamente successive al lock-down, quando per il distanziamento sociale, ci saranno problemi ad usare i mezzi pubblici troppo affollati. E' utopistico pensare che la gente si muova a piedi o con le biciclette. Questo riguarderà sempre solo una minoranza di persone, soprattutto in una città come Milano, che è il perno dell' economia lombarda e dove arriva tanta gente a lavorare da fuori. Voi state UCCIDENDO la città! Bisognerebbe invece aumentare i parcheggi (anche GRATIS) e dare spazio alla mobilità privata.</p> <p>Inoltre questi progetti richiedono risorse, che oggi non ci sono, e se ci fossero andrebbero spese per i bisogni prioritari dei cittadini. Oltretutto è stato dimostrato, proprio dalla emergenza coronavirus, che le principali fonti inquinanti (come il famoso PM10) non c' entrano con le automobili.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226204-J8W950	Proposta : «Autorizzazione dell'uso della bicicletta (o altro velocipede) di proprietà del dipendente comunale durante gli spostamenti operati per ragioni di servizio»	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226654-B0W0Y5	La convivenza di bici e mezzi motorizzati, in assenza di controlli diffusi, rischia di essere causa di incidenti. Nell'auspicio che il Ministro si accorga di aver detto una sciocchezza sarebbe bene, se possibile, insistere sul divieto di accesso di motorini e scooter sulle piste ciclabili. j	Mobilità
30/04/2020	CAS-01226994-K6B4N3	<p>PIU' STRADE SOLO PER BICICLETTE: Chiudere le circonvallazioni al traffico automobilistico, e dedicarlo solo per le bici e i monopattini e altri pochi mezzi 'green' e a velocità ridotta. Creare delle vere e proprie 'strade dedicate' perche' a Milano non sono molto larghe e comunque le persone dovranno essere distanziate, anche in bici. Dei percorsi privilegiati e connessi.</p> <p>Dove la mobilità su ruote non si potesse evitare introdurre dei guardrail verdi, piantumati , magari di cemento. Per proteggere i ciclisti e nel contempo aggiungere verde pubblico. Magari su concorso per designer e architetti, ma da realizzare in tempi brevi.</p> <p>Anche il tema del distanziamento sociale potrebbe essere oggetto di concorso per designer e diventare un motivo estetico.</p> <p>UNUOVO TIPO DI TRASPORTO PUBBLICO: da cui si entra ed esce autonomamente tramite sportello da entrambi i lati , come i vecchi treni con tante porte/uscite indipendenti. Introdurre quindi ai tram o autobus a bassissima velocità , per questioni igieniche completamente aperti ed areati, per essere non contaminati. In quelli chiusi i virus rimangono, in quelli aperti un po' meno....</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Ecologica delle città, pedonabilità e camminabilità, ciclabilità. Trasporti intermodali a minimo impatto ecologico. Incentivi all'acquisto di biciclette elettriche e di installo di pannelli fotovoltaici nei condomini, assieme all'efficientamento energetico di tutto il costruito.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227119-H5P0J3	<p>Qualche commento sull'uso della bicicletta:</p> <p>BIKE MI devono venire create nuove stazioni nei quartieri piu' periferici o dove la gente arriva e parcheggia con la macchina (preferibilmente bici elettriche o scooter)</p> <p>Coordinamento con gli equivalenti "bikemi" di altri paesi limitrofi (vedi san donato m.se)</p> <p>Google map: mentre a copenhagen per andare da A a B su google map c'e' anche l'opzione di stare la bici, a Milano non c'e' Si puo fare qualcosa?</p> <p>Osare di piu' con le piste ciclabili segnate. E' pieno di stradoni dove si possono restringere le carrreggiate e trovare spazio per ciclabili: 23 km non e' male, ma si potrebbe fare molto di piu'.</p> <p>Sulle strade con pietre, perche' non stendere delle resine (flessibili, tipo poliuretano o epossidica che vengono usate per ricoprire i parcheggi) tappa buchi che allo stesso tempo diano l'immagine della pista ciclabile e siano meno sconnesse per un uso in bicicletta. Per l'estetica si puo' abbinare un colore simile.. Il tempo di indurimento e' basso e si potrebbe fare in poche ore.</p> <p>Rialzi trasversali per fare rallentare le auto, segnalati per essere sicuri che le auto vadano a 30km/h nei controviai. Questi dovrebbero essere messi un po' dovunque. In corso Vercelli dove abito molte auto o moto accelerano a molto di piu' di 50 km/h.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227164-N5F4V9	Gentili Assessori ed Egregio Sindaco. Sono la titolare del negozio myroom sito in Via San Maurizio 24. Vi prego di valutare la possibile chiusura al traffico della suddetta via , trasformandola in zona pedonale. Confidiamo nella possibilita' di poter semmai , esporre fuori gli standini di vendita e che l'area all'aperto, non permetta a questo virus di propagarsi con maggiore facilità. In attesa di un Vs gentile cenno. Cordialmente. Susanna Ausoni. Myroom , via San Maurizio 24. Milano	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227225-XS29M8	<p>1) Aumentare la COPERTURA cittadina di piste ciclabili e mezzi a velocità ridotta, creando una RETE INTEGRATA, CONTINUA ESTESA. Non spendere + soldi e tempo per creare percorsi ad hoc, si dovrebbe invece puntare a riprogettare le strade esistenti (ora a prevalente uso residenza/uffici che hanno - traffico). Dovrebbero diventare ad uso esclusivo dei residenti e per biciclette o mezzi a velocità lenta (o resa lenta con limiti da "zona 30"). Il resto del traffico privato dovrebbe essere vietato. Una volta individuate le vie idonee, dovrebbe bastare un aggiornamento della segnaletica.</p> <p>3) Serve una campagna di promozione e comunicazione che esalti le qualità degli spostamenti in bici ed occorre premiare i comportamenti virtuosi. Fate delle lotterie per chi va in bici o compra una bici nuova (x ex. 2 biglietti alla Scala, magari per la Prima. Oppure 2 biglietti x il Derby. Oppure un abbonamento alla Card "Musei" x due persone)</p> <p>4) Create una unica APP del Comune in cui il cittadino possa "dialogare" velocemente con vari enti ed istituzioni per segnalazioni a contenuto "civico", quali ad esempio: buche delle strade, impianti attrezzature panchine impianti sportivi oggetto di atti vandalici e che richiedono interventi di riparazione. Per la segnalazione di bidoni stracolmi di spazzatura. Strade sporche. I mozziconi sono ovunque. Sarà sempre troppo tardi quando si comincerà a perseguire gli incivili. Occorre 1 campagna informativa. 2 introdurre norme severissime con entrata in vigore differita (3-6 mesi), 3 far partire le sanzioni anche o solo di tipo "restituzione" (per es. al fumatore che trasgredisce farei raccogliere 100-1.000 mozziconi).</p> <p>5) Regolare gli orari di uso dei parchi attrezzati. Non si può dormire se alle due di notte giocano a basket sotto casa (piazza aspromonte)</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227333-P4J0M8	Sarebbe bello avere pista ciclabile anche su tutta via Padova, che si colleghi poi in Loreto con il tratto già previsto da Sesto Marelli a San Babila. Su via Padova infatti transitano già molte biciclette ma è molto pericoloso in quanto oltre al traffico dei mezzi privati, la via è percorsa dalla linea 56 dell'Atm (autobus doppio quindi enorme) nonché attraversata da parecchie altre linee di autobus all'altezza di via della Salle.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227423-J8D8M7	<p>se voi fate le piste ciclabili le auto dove si parcheggiano? se non si trova parcheggio bisogna girare tanto e in questo caso non aumenta l'inquinamento</p> <p>ma i gli uffici negozi che non hanno spogliatoi e docce la gente rimane sudato e questo non e' tanto igienico e poi vorrei capire quando piove o ci sono trenta gradi chi usa la pista ciclabile per pochi state rovinando una città visto che dove abito ne avete fatta una rovinando la circolazione facendo più inquinamento e traffico più multe perché la gente disperata parcheggia dove capita intanto pero le avete iniziate senza consultare la gente che abita dove avete fatto queste cavolate</p>	Mobilità

30/04/2020	CAS-01227484-C5P1J1	Buongiorno, mi piacerebbe avere finalmente una città pensata per biciclette e monopattini e non più quasi esclusivamente per autoveicoli. La strada intrapresa da qualche anno è quella giusta ma non basta, serve una miglior connessione tra ciclabili anche e soprattutto in zone periferiche come ad esempio la tratta piazzale maciachini/valtellina/como/parco sempione. Il modello da prendere come riferimento è quello di Arese, comune dotato di una fitta rete di ciclabili. Se proprio in alcuni punti non sarà possibile una realizzazione in sede separata dal traffico veicolare mi auguro almeno in sede protetta e non con semplici linee su asfalto.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227490-Z1K0Y2	Dare disposizioni ai condomini per la creazione nei cortili di spazi adibiti alle biciclette, per incentivare l'acquisto e l'utilizzo quotidiano. Fornire incentivi per l'installazione di rastrelliere nei cortili	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227639-K1X9L5	Ciclabili: creare un collegamento ciclabile fra Bovisa/Lancetti e Garibaldi Lavoro a Repubblica e per tornare a casa verso Lancetti-Derganino posso muovermi in sicurezza su ciclabili / parco biblioteca degli alberi in tutta sicurezza fino all'imbocco del cavalcavia Bussa. Da lì prendo via Pepe e con una serie di contro-mano arrivo fino al ponte di via Farini dove rischio la vita per attraversare fino a Via Valtellina, lambisco la Dogana (su un parcheggio in pavè .. sempre vuoto) e poi imbocco via dell'Aprica, molto tranquilla, per arrivare a Lancetti. Secondo me l'itinerario Pepe-Valtellina-Aprica è del tutto naturale perchè rettilineo, poco trafficato e, sostanzialmente, segue la stessa linea modale del passante e quindi andrebbe valorizzato: ci sono scioperi? treni soppressi? affollamento per fase due? Prendo bikemi e torno a casa/vado in ufficio! Direttrice Garibaldi-Lancetti: Risolvere criticità contromano via Pepe, attraversamento via Farini, rimozione parte del pavè nel parcheggio di via valtellina, zona 30 in via dell'Aprica Direttrice Lancetti- Garibaldi: Ciclabile in segnaletica monodirezionale (in contromano) su via dell'aprica fino a parcheggio via valtellina (vedi sopra), ciclabile in segnaletica per attraversare quartiere isola fino a via de castilla (in segnaletica e contromano in via privata dino galli? via alserio? Non so, di sicuro impossibile attraversare via Farini e ricongiungersi in via Pepe). Attendo Vostre, nel frattempo, durante la fase 2 continuerò a fare contromano e a rischiare la vita attraversando in via Farini (non sono l'unico folle e questo mi consola). Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227652-K6H2T4	MARCIAPIEDI. Adeguare l'estensione dei marciapiedi a rispetto delle misure di distanziamento sociale facilitando e incentivando gli spostamenti a piedi. L'incentivazione al traffico pedonale contribuirebbe a valorizzare la natura commerciale della via. Necessario adeguamento e miglioramento della sede dei marciapiedi (vedi fotografie allegate). Possibilità di piantumazione (fissa / mobile) dei marciapiedi stessi PISTA CICLABILE. Seguendo il piano della mobilità emerso durante il Concorso per la sistemazione dello Scalo Farini (vedi allegato), realizzazione della pista ciclabile che permetta il collegamento della pista ciclabile esistente del Ponte Farini con la pista ciclabile esistente di Via B. Crespi (direzione Parco Nord) SEDE VIARIA. Tutta via Farini come isola ambientale (Zona 30) con il mantenimento della sola direzione di marcia (Periferia/Centro) dirottando il traffico Centro/Periferia in Via Valtellina e quindi dando la possibilità di potenziare i mezzi pubblici di superficie. Il traffico di via Valtellina potrebbe anche raccordarsi con la viabilità futura dell'area dello Scalo Farini	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227661-D3X6M1	Suggerirei di individuare un "anello" di strade minori che permettano di percorrere circolarmente la città (analoga alla circonvallazione interna/esterna) e dedicarne il passaggio alle SOLE biciclette e pedoni. Questo anello agevolerebbe molto gli spostamenti in città incrociandosi con le piste ciclabili trasversali che collegano il centro con le periferie.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227675-H5N0C1	Da Loreto - Viale Brianza - Viale Lunigiana manca la pista ciclabile soprattutto sotto un tunnel molto pericoloso. Questo pezzo poi andrebbe a collegare l'esistente pista ciclabile da viale Marche sino maciachini e poi sino a comasina	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227676-S3H9Z6	Visto la problematica dei mezzi pubblici in questo momento, ma anche poi successivamente, sarebbe utile se venisse ripristinata la figura del biglietto. In questo momento sarebbe un ottimo sorvegliante per l'uso degli strumenti di prevenzione covid19 (mascherine, guanti ecc ecc) da parte dei passeggeri. Finita la crisi, potrebbe fare il suo lavoro, facendo salire solo chi paga effettivamente il biglietto, e facendo pagare a tratta e non a tempo. Si creerebbe lavoro, e anche un ottimo servizio.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227681-G7K4J9	In Italia la cultura della bicicletta è strettamente connessa al bel tempo. Quando piove, quasi tutti tornano a usare l'auto. Nei paesi del Nord Europa, dove il maltempo è la norma, si utilizza la bici anche se piove o fa freddo. Si potrebbe pensare di promuovere anche a Milano un'idea di "bici tutto l'anno", per esempio con immagini accattivanti di biker che affrontano il maltempo con attrezzatura adeguata. Si potrebbero anche creare dei punti informativi all'aperto sull'uso della bici, coinvolgendo i proprietari di negozi e attività legati al mondo della bicicletta che potrebbero farsi pubblicità e insieme fornire informazioni utili a chi volesse fare un primo acquisto o rimettere in sesto il proprio mezzo. A proposito, i negozi di bici andrebbero riaperti prima del 18 maggio...	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	Utilizzo spazi di scuole e università chiuse (pubblico e privato) a fini sociali Utilizzo dei palazzetti dello sport/stadi a fini sociali Rendere i parchi aree vivibili e sicure Aumentare ringhiere per posteggiare le biciclette Possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici dalle 7.30 alle 9.30 solo per motivi di lavoro o salute (no spesa o attività differibili in altro momento)	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227696-D0H4M5	Biciclette comunali gratuite per la prima ora di percorrenza Incentivi alle grandi aziende private affinché privilegino il car sharing o mobilità elettrica sempre in sicurezza per lo spostamento dei propri dipendenti in modo da sgravare il TPL Aree di lavoro all'aperto/in biblioteche/scuole/università con rete wifi comunale in ogni quartiere per chi ha case/stanze piccole	Mobilità

30/04/2020	CAS-01227696-DOH4M5	<p>Eventi visibili in streaming nel rispetto delle norme di distanziamento, con l'utilizzo di sponsor e la possibilità di fare donazioni in diretta (es. concerti senza pubblico)</p> <p>Maggiore collaborazione tra pubblico e privato</p> <p>Incentivi alle grandi aziende private affinché privilegino il car sharing o mobilità elettrica sempre in sicurezza per lo spostamento dei propri dipendenti in modo da sgravare il TPL</p> <p>Car sharing tra colleghi che provengono da medesime zone</p> <p>Asili aziendali da incentivare</p> <p>Promozione del turismo, puntando sulla sicurezza e garanzia di distanziamento dei luoghi d'arte</p> <p>Controllo del mercato delle locazioni in termini di norme sanitarie che devono essere garantite, e del prezzo.</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227700-W9G3JO	Buongiorno, se si vuole puntare sulla bici occorre che in tutta l'area metropolitana ci si possa muovere in bici con le medesime regole, non è possibile partire da un comune alla volta di Milano e imbattersi in restrizioni comunali o di altri enti intenti a limitare uso ciclabili. Grazie	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227716-KOZ1G7	Dato che i trasporti pubblici avranno problemi nel soddisfare le esigenze dei pendolari e dei cittadini milanesi, che la città di Milano ha un diametro medio di circa 15Km, che pedalare a 30-35°C con un tasso di umidità maggiore del 90% e magari una quantità di ozono nell'aria tale da sconsigliare l'esercizio fisico all'aria aperta non appare così salutare, perché non incentivare il carpooling invece di attaccarsi a bucoliche visioni popolate da ciclisti felici e senza una goccia di sudore? Qual'è il senso dei tavolini all'aperto, quando in estate a Milano non si cerca altro che un locale con l'aria condizionata? Anche perché, le macchine non si possono smaterializzare e chi magari le usa per lavoro, tornando a casa dopo le 23,00 (visti i nuovi orari di lavoro proposti), non vorrebbe perdere un'ora per parcheggiare. Inoltre ricordatevi che Milano non è solo quella all'interno della cerchia dei Navigli e che ci sono i comuni mortali che lavorano dall'altra parte della città o nell'Hinterland. Una volta tanto non siate ideologici nelle vostre scelte.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227716-KOZ1G7	Dato che i trasporti pubblici avranno problemi nel soddisfare le esigenze dei pendolari e dei cittadini milanesi, che la città di Milano ha un diametro medio di circa 15Km, che pedalare a 30-35°C con un tasso di umidità maggiore del 90% e magari una quantità di ozono nell'aria tale da sconsigliare l'esercizio fisico all'aria aperta non appare così salutare, perché non incentivare il carpooling invece di attaccarsi a bucoliche visioni popolate da ciclisti felici e senza una goccia di sudore?	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227720-G4K7Z0	<p>Con riferimento allo sviluppo della mobilità sostenibile, obiettivo condivisibile, evidenziamo la necessità di implementare il sistema ciclabile lungo l'asse della linea M3 che dalla stazione di Rogoredo arriva al centro città.</p> <p>Si tratta di un asse che, considerato l'enorme flusso di persone giornaliero, deve essere considerato strategico e portante.</p> <p>In una prima fase si tratterebbe di creare un percorso ciclabile lungo la via Cassinis, anche con modalità di sola segnaletica spostando l'area di sosta degli autoveicoli verso il centro strada e creando un corridoio ciclabile tra area di sosta e marciapiedi. Il percorso dovrebbe partire dalla stazione di Rogoredo ed arrivare a P.le Corvetto, andando a collegarsi con la ciclabile già presente in Corso Lodi, favorendo l'attraversamento in sicurezza di P.le Corvetto.</p> <p>A Rogoredo - Santa Giulia occorrerebbe prevedere una stazione di bike sharing e maggiori dotazioni per la sosta delle biciclette.</p> <p>In una seconda fase occorrerebbe operare sul tratto P.ta Romana - P.zza Missori.</p> <p>Grazie per l'attenzione.</p> <p>COMITATO QUARTIERE MILANO SANTA GIULIA</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227725-N2K3Z6	La minore possibilità di utilizzo del trasporto pubblico sarà un vero problema. Chiedo di pianificare piste ciclabili anche dalla periferia sud-ovest verso il centro. Le piste ciclabili attualmente previste sono a singhiozzo e non sufficienti.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227726-W3S2Z0	Pieno sostegno ai piani di decarbonizzazione e favoreggiamento della mobilità sostenibile, così da poter tenere sotto controllo anche un altro problema, ovvero l'inquinamento.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227727-Q9F4D7	Le aree20 proposte (porta Venezia, ecc...) dovrebbero almeno avere una redistribuzione della sosta in modo da creare doppie curve per obbligare al rallentamento formare piccoli spazi pubblici in strada, seguendo l'esempio di quanto realizzato in Corvetto Zona 30 nel 2018, e con gli strumenti di Piazze Aperte (vernice, vasi, ecc...)	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227728-L3D8T2	<p>Bisogna ripensare la viabilità urbana incentivando mezzi di trasporto individuali e sostenibili come monopattini elettrici, ebike e monoruota, che devono essere sì normati ma anche incentivati.</p> <p>Una rete viaria completamente dedicata a questi mezzi? Un pedaggio, microassicurazioni? Ora non è più una questione di innovazione ma di necessità</p>	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227737-P5W0C9	con riferimento alla mobilità e alle nuove piste ciclabili: le delimitazioni con strisce dipinte non garantiscono assolutamente la sicurezza per i ciclisti quando tracciate sulla strada (es. san babilia...corso venezia) e sicuramente non saranno rispettate dai pedoni, quindi rischio di incidenti, se tracciate sui marciapiedi (es. corso Buenos Aires... Loreto). Suggesto la possibilità di delimitarle con bassissimo costo utilizzando pali sostenuti alla base da sacchi di sabbia intervallati e collegati tra loro da nastro bianco e rosso, come viene fatto per 'lavori in corso' o per 'trasloco' o per 'area riservata a manifestazione pubblica'. Si creerebbe così un barriera tangibile e 'protettiva' sia in strada (provvisoriamente) che sui marciapiedi. In attesa e con la speranza, almeno per quelle su strada, che le nuove ciclabili vengano rese definitive e quindi delimitate con protezioni ben più serie e sicure.	Mobilità
30/04/2020	CAS-01227747-C8W5L5	<p>In aggiunta alle piste ciclabili proposte per la Fase 2, sarebbe utile pensare alla realizzazione di una ciclabile lungo tutta via Ripamonti, fino al centro. Già prima che il virus si diffondesse, via Ripamonti era caratterizzata da traffico e ingorghi, tuttavia, essendo molto ampia, soprattutto in alcuni tratti, una ciclabile sarebbe fattibile.</p> <p>Inoltre, il recente ampliamento delle pensiline del tram, ha fatto sì che lo spazio per il passaggio delle bici sia molto ristretto, obbligando spesso i ciclisti a viaggiare sui marciapiedi per evitare rotaie o macchine in corsa.</p>	Mobilità

01/05/2020	CAS-01227780-V1H8S4	<p>Traffico pubblico e privato.</p> <p>Il testo in allegato è la versione integrale del capitolo "Il traffico ha reso impossibile l'adulterio nelle ore di punta" in cui Justin Durban, il governatore dell'immagineria Hulahop Valley propone di rivoluzionare completamente il traffico cittadino.</p> <p>È ben in momenti drammatici come questi che è immaginabile tentare di cambiare drasticamente comportamenti sbagliati pre-pandemia ormai radicati in noi, ma che dopo quasi tre mesi di blocco e forzata reclusione potrebbero essere accolti in ben altro modo dai cittadini.</p> <p>Ulteriori informazioni sul testo originale li potete trovare qui http://www.pasotti.org/tbook/expo.htm</p> <p>In questo testo non si parla dei comportamenti sociali da tenere sui mezzi pubblici durante la fase 2 e successive.</p> <p>Il libello è in forma romanizzata.</p> <p>Ho quindi evidenziato in blu le parti relative ai provvedimenti.</p> <p>Si veda allegato.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227780-V1H8S4	si dea allegato	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227782-G0D7S0	Abito in Barona. Mi piacerebbe vedere una pista ciclabile che, partendo da Ripamonti arrivi, da una parte in Piazzale Negrelli (Pare che una piccola tranche sia già in lavorazione) e dall'altra fino a Bande Nere. Dove si unirebbe con la ciclabile proveniente da Bisceglie. Tutto il percorso è su strade di almeno 4 corsie oltre a almeno 2 corsie per parcheggi auto. Grazie	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227791-G2K8S2	<p>La mia periferia come tante altre soffre dell'assenza di aree urbane riconducibili ad una idea di centro identificativo.</p> <p>Prendiamo ad esempio la piazza Precotto dove abito. Essa è il centro del quartiere ma di fatto è un incrocio di strade dove si affacciano una manciata di negozi. Non possiede alcuna caratteristica adatta a costituire un luogo in cui andare per incontrare altre persone, prendersi un caffè o fare un aperitivo.</p> <p>Queste aree senza identità possono essere facilmente trasformate aumentando il rapporto macchine/pedoni a favore di questi ultimi togliendo ad esempio le macchine in sosta e aumentando la profondità dei marciapiedi. Possono essere abbellite con pavimentazioni, fioriere e arredo urbano.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227797-Q9C4D9	Buon giorno, al fine di evitare code piuttosto che ritardi drammatici e per recarsi sul posto di lavoro non potreste accordarvi con la categoria dei tassisti per concordare una tariffa speciale e calmierata nelle fasce orarie relative all'andata /ritorno luogo di lavoro, penso che anche per i tassisti sarebbe un po' di lavoro in più dato che da due mesi sono fermi. Ringrazio per l'attenzione.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Potenziare effettivamente le piste ciclabili, in particolare perché non farne una sicura e senza soluzione di continuità da Milano centro all'idroscalo? Basterebbe davvero poco (il 70/80% c'è già), e si permetterebbe anche alle famiglie e agli sportivi di raggiungere il parco in bici contribuendo alla sua valorizzazione, diminuendo anche il traffico veicolare	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Piste ciclabili, bonus bici per chi ad esempio va al lavoro in bicicletta	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227822-B6P9L4	La necessità di creare un app che regoli il flusso sui mezzi pubblici, che tenga e garantisca il posto in fila. Magari con possibilità di creare un planning settimanale in base ai turni di lavoro.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227850-POS7F1	<p>Il progetto allegatovi doveva essere presentato al direttore generale Malangone del comune di Milano esattamente una settimana prima che scoppiasse l'emergenza covid19.</p> <p>Causa diverse complicazioni l'incontro fu rimandato.</p> <p>Ad oggi tale progetto risulta ancor più utile ed essenziale a tutti i cittadini milanesi che hanno la necessità di spostarsi quotidianamente.</p> <p>Il progetto nasceva per favorire un uso combinato di mezzi di trasporto e mobilità elettrica, ad oggi invece sarebbe più utile leggerlo per un uso esclusivo della micro mobilità.</p> <p>Lodevole l'iniziativa del comune di creare/allargare piste ciclabili per favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini elettrici o biciclette elettriche, ma dove potremmo parcheggiare i nostri preziosi e sempre più tecnologici mezzi? Nelle rastrelliere arrugginite attualmente presenti sul territorio meneghino? Credo proprio di no.</p> <p>E quindi perché non utilizzare gli innumerevoli spazi e locali inutilizzati e abbandonati nelle stazioni metropolitane? Soprattutto adesso che i servizi sono stati ridotti all'osso e moltissimi saranno i negozi all'interno delle metropolitane che non avranno la forza di riaprire.</p> <p>In questo modo si darebbe lavoro anche al personale atm attualmente senza un ruolo specifico.</p> <p>Spero che il mio contributo possa essere utile alla comunità e sarei onorato di avere la possibilità di lavorarci in prima persona per approfondirne tutti gli aspetti.</p> <p>Grazie</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227859-Y5T0M9	Visto che si sta pensando di potenziare l'uso delle biciclette, allora sarebbe anche il caso, secondo me, di far assicurare le biciclette e di far seguire loro il codice della strada. Perché è giusto che, se gli automobilisti devono rispettare i ciclisti, deve essere anche il contrario. Troppa gente usa la bici come se fosse a una scampagnata, senza mani, al telefono, o con le cuffie (cosa molto pericolosa) andando sui marciapiedi ecc ecc. Quindi occorre regolarizzare tutti quelli che usano una bicicletta. Inoltre, vieterei del tutto le bici a scatto fisso, perché pericolose se usate nel traffico. Ultima cosa, non sarebbe il caso che, in circonvallazione (90/91) i ciclisti andassero tutti in preferenziale? Lì non c'è traffico, e rischiano molto poco.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227871-D9L8S5	<p>Se si potesse, fermo restando i limiti di legge, ammettere il sellino per il conduttore del monopattino, o i monoruota con sellino, sarebbe un incentivo ancora maggiore e non cambierebbe nulla relativamente al cds, anzi abbassando il baricentro il mezzo sarebbe più sicuro. È una limitazione insensata.</p> <p>Piste ciclabili, Milano è una città rotonda e, a parte le grandi direttive fatte per i mezzi a motore, esistono direttive di ingresso alternative, tipo le vecchie vie poderali ancora presenti in alcuni luoghi. Queste potrebbero essere dove possibile vie di ingresso ciclabili, così come i navigli che già hanno le ciclabili. Per la ciclabilità interna come regola generale trasformerei tutte le strade a doppio senso più strette di una misura da identificare, in sensi unici recuperando spazio per la ciclabilità, alternandole nei sensi. Nel senso una va verso il centro, una torna dal centro.</p>	Mobilità

01/05/2020	CAS-01227877-F9B9R8	<p>Buongiorno,</p> <p>sto seguendo con molto interesse le notizie sulle piste ciclabili ad infrastruttura leggera che verranno implementate a Milano.</p> <p>In diverse città di Europa sono già sperimentate con successo da alcuni anni.</p> <p>Ho letto che tali piste saranno realizzate anche in viale Campania e viale Molise; intersecheranno quindi la già esistente pista ciclabile che dal Parco Forlanini arriva fino a piazza Risorgimento. A tal proposito vi chiedo cortesemente di valutare la possibilità di realizzare tali piste ad infrastruttura leggera anche in via Marco Bruto, viale Corsica ed in via Mezzofanti o via Lomellina, in tal modo anche la zona sud est (quartiere Forlanini, Ovidio e Mecenate) sarebbe servita dalla pista ciclabile che porta verso il centro. La pista ciclabile di via Mecenate attualmente si interrompe in piazza Ovidio, la pista ciclabile di viale Forlanini si interrompe ai 3 Ponti in viale Corsica e pertanto le vie Marco Bruto, incrocio dei 3 ponti ed il primo tratto di viale Corsica sono attualmente impercorribili in bicicletta a causa dell'elevato traffico, anche di mezzi pesanti.</p> <p>La pista ciclabile richiesta (max 2 km in tutto) unirebbe dei tratti già esistenti e permetterebbe a tanta gente di evitare l'uso dei mezzi pubblici e l'utilizzo della bici in sicurezza.</p> <p>Grazie per l'attenzione.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	<p>Ciao, non ho sentito parlare di piste ciclabili lungo i bastioni, come mai ?</p> <p>Viale papiniano per esempio è sufficientemente largo per permettere di spostare le auto parcheggiate a lati della carreggiata e creare quella che definite corsia leggera. Questo avrebbe poi come effetto quello di limitare la velocità sul viale e probabilmente ridurre il traffico su piazza 24 maggio . Da piazzale baracca infatti arrivano auto su 3 corsie (spesso a grande velocità) per poi ridursi a due in cantore con 1 primo blocco e poi ulteriore restringimento in 24 maggio.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227886-D0N1Q3	Vedi in allegato suggerimenti in materia di trasporti e viabilità legato al lavoro	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227904-S4L9F6	<p>Premetto che sono stato per 20 anni DG di una azienda di Tpl e conosco bene le problematiche Tpl. Sulla modalità prevista per il metro non c'è molto da dire se non un aumento ove possibile delle frequenze con i relativi costi e son convinto che Giana e i suoi sono già pronti. Qualche dubbio di più per i bus .tutti i bus di Milano sono senza tornelli che permetterebbero operando in parallelo con il conta persone sulle porte di stabilire il numero degli utenti a bordo (scarto 7/9%).collegando il sistema all AVM di bordo si potrebbe mandare il numero alle velette e quindi il cittadino vede se quando arriva L autobus può salire o no (numero nero o rosso) . Non è utopia è sufficientemente facile chiedere a Roberto Andreoli. Mi pare assurdo affidarsi agli autisti che non hanno titolo giuridico per decidere e poi credo che conosciate gli autoferrotranviari italiani e anche europei!!!! Il sistema di controllo di ATM poi può tranquillamente controllare quasi in tempo reale tutto quanto</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227934-X5C8J1	<p>Buongiorno, pensavo, perché non sfruttare i taxi per questa nuova fase? Per coloro che sono COSTRETTI a usare l'auto e che probabilmente faranno ancora più fatica a trovare parcheggio. Si potrebbe prevedere una sorta di abbonamento a tariffa agevolata, una parte a carico del Comune e l'altra del consumatore!</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227935-Q6V1L3	<p>• Programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa:</p> <p>Perché non fare un percorso pedonale e ciclabile anche in Via Padova (oltre a quello previsto per Viale Monza)?</p> <p>Faccio notare che da Via Padova direzione Loreto e viceversa gli abitanti hanno a disposizione solo la Metro 2 e l'autobus n. 56. Il quartiere lo sappiamo è sovraffollato e soprattutto abitato da persone che non hanno mezzi di trasporto propri e, se non si trova un'alternativa ai mezzi pubblici, vuol dire per gli abitanti non aver alcuna possibilità di spostamento. Sto parlando di Via Padova al di là del quartiere Nolo: dal Nolo a Crescenzago che spesso è abbandonato a sé stesso. Abbiamo già provato l'esperienza (da "lacrime, sudore e sangue") il mese di agosto 2019 quando la Metro 2, per lavori di ristrutturazione, ha chiuso il tratto dalla fermata di Udine a Cascina Gobba e, l'unico mezzo a disposizione degli abitanti, era l'autobus n. 56; da considerare che il quartiere è abitato da persone che anche nel mese di agosto sono attive e presenti visto che non possono permettersi di andare in vacanza.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227941-T8W8P2	<p>Incrementare piste ciclabili utilizzando anche marciapiedi che sono ampi e che al momento sono utilizzati per sosta selvaggia di vetture.</p> <p>Incrementare in tutti i municipi il numero di rastrelliere per biciclette e la possibilità di bikers hangar come già in molte città europee come Londra e Amsterdam</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227943-J1N3S6	<p>Area viale zara - fulvio testi sino a Cinesello Balsamo: Suggesterei di vietare l'accesso alle auto per tutta la lunghezza dei controviali per consentire: 1) l'allargamento dei marciapiedi per mettere tavoli fuori (altrimenti le attività commerciali resteranno chiuse considerati i requisiti di distanziamento fisico 2) e una pista ciclabile permanente per entrambi i sensi di marcia da isola sino a cinisello e collegata al parco nord</p> <p>Caserma Mameli: accelerare i lavori per la creazione di uno spazio verde /parco e servizi commerciali di vicinato con accesso da viale Suzzani (per incentivare la ripresa)</p> <p>Manifatture milano: modificare il piano previsto, eliminando la residenza per studenti e riqualificare la parte rimanente degli edifici di proprietà di CDP per rafforzare servizi culturali e attività sportive di prossimità; creare la residenza per anziani prevista, creare la strada di accesso carraio su Fulvio Testi (per incentivare la ripresa)</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	<p>diciamoci la verità, non prendiamoci in giro, a Milano mancano almeno 2 linee della metro (e faccio finta che la 4 non sia in ritardo) vanno triplicate le linee di superficie e modificati gli orari per il vero ritmo della Milano non si ferma! inoltre ricordiamoci che Milano ha circa 1 milione e mezzo di abitanti ma di giorno ne circolano tra 4 e 6! questo vuol dire che vanno intensificate di molto le linee che si estendono all'esterno della città! solo così si riduce il traffico, le bici e le ciclabili servono per spostamenti brevi, chi abita a Gorla non va in bici al lavoro in zona san siro... dai!</p>	Mobilità

01/05/2020	CAS-01227960-N2M2Y5	<p>Buongiorno, siamo una famiglia con due bambini residente in via watt a Milano, municipio 6.</p> <p>Il quartiere è che di solito si definisce san Cristoforo per la vicinanza alla chiesetta sul naviglio, coincide con l'area che in passato era occupata dalla richard ginori e indotto.</p> <p>Ora proessivamente ristrutturata e recuperata la zona è diventata, come altri quartieri analoghi a Milano, zona con interessante convivenza tra residenze di pregio per classe medio-alta case popolari attività industriale uffici spazi eventi artigianato studi fotografici noleggi audiovisivi teatri di posa housing sociale terzo settore servizi di vario tipo per sport e educazione. Insomma una di quelle caratteristiche che fanno di milano forse l'unico esempio in italia di città paragonabile a grandi metropoli occidentali quali londra e new york.</p> <p>La mutazione del quartiere è stata repentina negli ultimi anni e forse l'amministrazione non se ne è accorta.</p> <p>Nel corso degli ultimi 10 anni nulla è cambiato per la mobilità e per la tutele dei residenti e delle famiglie a livello di qualità dell'aria e della fruibilità del quartiere.</p> <p>La zona è povera di parchi e di verde e con l'epidemia in corso non si sa se i parchetti di riferimento saranno aperti o chiusi.</p> <p>La via Watt, quella in cui abitiamo, ancora adesso, pur essendo oramai colonizzata da impiegati e occupata per eventi e location varie per videoriprese e altro, ancora non ha strisce blu o gialle per residenti. La maggiorparte delle strade del quartiere della zona sono di grande percorrenza: ludovico il moro, ettore ponti, watt appunto e la parte del naviglio lato san cristoforo è intasata di runner ciclisti, macchine che accedono alle varie canottieri e altro.</p> <p>ecco la richiesta è di poter includere anche questa zona nelle iniziative per migliorarne la pedonalizzazione ridurre il traffico e poter dare maggior agio alle famiglie di potersi muovere con eventuali zone 30 piste ciclabili e altre iniziative in corso per la fase 2. Grazie!</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228008-S2L2X2	<p>Ho 26 anni e sono (ero e continuerò ad essere da lunedì!) un'utilizzatrice di bicicletta nel 95% dei miei spostamenti in città, pertanto mi sento di suggerire un paio di punti:</p> <p>1. promuovere l'utilizzo della bicicletta è straordinario (straordinari questi 23km e Milano 2020), ma a mio avviso manca un piccolo punto centrale per facilitare il cambiamento nelle abitudini dei cittadini: promuovere la cultura della bicicletta. Occorre spiegare ai cittadini perché è importante utilizzare la bicicletta, perché è possibile farlo a Milano, quali sono i benefici su di sé e sull'ambiente, quali le misure per farlo nella totale sicurezza, perché pedalare con Covid-19, cosa si può fare e cosa no quando si è in bici, "lo sapevi che".... In termini più concreti, penso sia indispensabile in questo momento in cui l'infrastruttura ciclabile ha enorme visibilità nel dibattito e nell'informazione locale (e non solo), costruire una campagna di comunicazione nel breve termine per tre target di utilizzatori: bambini (5-10), adolescenti (10-18) e young professionals (25-40). Me la immagino sia in appunto, tre diversi stili/toni di comunicazione e contenuti, sia in digitale che in adv per la città o addirittura offline, tipo un piccolo vademecum cartaceo distribuito nei punti nevralgici per la fase 2. [Su questo tema, sto riflettendo personalmente per un progetto che sto costruendo per una fellowship del Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite di cui faccio parte: qualora vi andasse di rifletterci davvero, sono più che disponibile ad aiutarvi in qualsiasi modo!]</p> <p>2) credo sia impellente riprendere il sistema di incentivi ai dipendenti che si recano sul posto di lavoro in bicicletta. È un tema che so essere già aperto da tempo col mobility manager del Politecnico, ma forse questa è l'occasione buona per promuovere comportamenti sostenibili e sicuri nell'ambito mobilità proprio lato azienda. Magari usare questo frangente per un pilota tipo modello B-Riders di Brabant.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228045-N6Y6G0	<p>Fa piacere la creazione delle nuove piste ciclabili, ma non dimenticate altre arterie dimenticate. Io vivo su Via Porpora e qui di ciclabili o verde nemmeno l'ombra. Eppure è un'arteria e una via vivissima e fondamentale. Inoltre suggerirei presenza di vigili costante, se non proprio di semafori ad hoc, in diversi punti critici per i ciclisti, al fine di rendere più sicuro il tragitto.</p> <p>In previsione di una futura riapertura scuole (Settembre?) perché non prevedere un ritorno ai cari e vecchi scuolabus...magari elettrici?</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228058-X0G2F0	<p>Chiedo al sig. Sindaco per cortesia di non modificare il codice della strada per favorire i City bikers. Sono già molto maleducati, indisciplinati ed arroganti, favorire queste loro qualità con, per esempio, farli circolare a senso unico, sarebbe la fine. Grazie,</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228077-Z8T4L1	<p>Riguardo alle ciclabili: ora che viene ammessa la segnalazione orizzontale perché non espandere ai marciapiedi larghi? Sarebbe utile avere percorsi legati alle università: piola lungo via celoria. Lambrate lungo via golgi sono esempi. A settembre questi percorsi e altri attorno ad atenei potrebbero togliere molto traffico veicolare e incitare la cross modalità. Anche bike cages e Lockers per mettere in sicurezza le bici dei pendolari.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228077-Z8T4L1	<p>Sempre riguardo alla mobilità bici o elettrico. Incentivare la creazioni di docce e spogliatoi nei luoghi di lavoro o vicinanze. anche adattando bagni e magari magazzini o negozi sfitti con bagno? Questi potrebbero essere usati anche come ricoveri bici comuni.</p> <p>Perché non fare hub di quartiere di questo tipo?</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	<p>Per chi è poco abituato ad andare in bicicletta in città, le misure in atto non sono sufficienti a promuovere un cambio di stile di vita. Bisogna osare di più e puntare sulla sicurezza.</p> <p>Utilizzare vie con poco traffico automobilistico per istituire percorsi a senso unico a bassa velocità (Max 20 km/h) dove le macchine non possono superare biciclette o altri mezzi leggeri, per garantire i collegamenti tra le varie piste ciclabili.</p> <p>Aumentare la disponibilità di biciclette, bici con pedalata assistita, monopattini elettrici in sharing, provvedendo alla loro santificazione in maniera continua.</p> <p>Incrementare il presidio degli ausiliari del traffico in via particolarmente critiche per ingorghi generati da automobili parcheggiate in doppia fila.</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228095-F9T9G9	<p>Buongiorno, sono un cittadino della zona 8. Leggendo i documenti a supporto del progetto si percepisce la forte volontà di indirizzarsi verso una città ancor "più nuova,moderna" (detto in modo elementare, ma completo). Desidererei contribuire aggiungendo un pensiero: in questo momento, in cui è evidente la necessità di riorganizzare gli spazi della nostra città, credo sia utile dare il via alla famosa idea di riconversione del CAVALCAVIA Monteceneri in: -pista ciclabile (azzerando i rischi per i ciclisti che, come accade oggi, percorrono la circonvallazione tra filobus e automobili) e -area di decompressione, svago, passeggio per gli abitanti della zona. In un primo momento si potrebbe sperimentare l'idea cambiando la destinazione d'uso a 2 delle 4 corsie esistenti. La "passerella Monteceneri" potrebbe anche estendersi fino a piazzale Lotto (rendendo accessibile, almeno alle bici, l'abbandonata tratta che la collega con p.zza Stuparich). La soluzione sarebbe attuabile da subito, senza alcun costo, chiudendo il traffico. Questo ora forse è possibile: nella speranza ci siano meno auto in circolazione, le attuali 2 corsie del Viale Monteceneri oltre ad 1 corsia preferenziale per senso di marcia potrebbero bastare (tot. ben 6 corsie per la carreggiata!). Altresi, si potrebbe limitare l'apertura del cavalcavia solo nelle fasce orarie di punta.</p> <p>In alternativa (sarebbe più oneroso) si potrebbero dividere le 4 corsie del cavalcavia in: 2 corsie per ciclabili, con aree di sosta/passeggio e 2 corsie preferenziali, prevedendo ovviamente dei punti di discesa dal cavalcavia in corrispondenza delle fermate. L'attuale corsia preferenziale diventerebbe utile come parcheggi, in sostituzione a quel che si andrebbe a togliere ridisegnando spazi per le aree pedonali/zone 30/zone tavolini di attività. Solo a livello di numeri: questa idea copre circa 3 km di percorso urbano! Vi ringrazio per avermi dato spazio per "dire la mia". Cordiali saluti</p>	Mobilità

01/05/2020	CAS-01228100-R1Q0B9	<p>Buongiorno, relativamente al discorso osservazioni e contributi alla città, sotto trovate due argomenti</p> <p>MM - METROPOLITANA, TRENI - Ingressi non contingentati per chi ha gli anticorpi e vettura dedicata in metro. Chi ha gli anticorpi è immune e non ha bisogno della distanza. Con l'aumentare dei guariti dovrebbero ridursi le code per l'accesso contingentato alla metro. Chi vuole avere questo "vantaggio" accetta che la sua immunità sia visibile. Come: ad esempio una fascia rossa al braccio. Non mettendo né nome né altro non è violazione privacy, non obbliga a nessun inserimento di dati. La fascia o altro dovrebbe essere fornita da chi fa il test sierologico. Magari con obbligo di avere copia del test in caso di controlli...</p> <p>PARCHEGGI - Ovviamente questo è un investimento che prevede un lasso di tempo che adesso non c'è, ma anche per il futuro creare un certo numero di garage, box, etc.. anche da vendere a privati (condominio di box ad es.) aiuterebbe a ridurre le auto in strada ed il parcheggio selvaggio. Io abito a Nolo, zona coinvolta da Reinventingcities ed uno dei problemi è il parcheggio selvaggio</p> <p>Cordiali Saluti Paola Monico 339-3925582 paola.monico@fastwebnet.it</p>	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228115-B6W1C5	Aumentare i servizi di biciclette elettriche a noleggio nei quartieri periferici (zona bande nere-Primaticcio)	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228115-B6W1C5	Ho 53 anni, per raggiungere il mio luogo di lavoro solitamente prendo la metro fino in duomo e poi l'autobus per un bel po' di fermate. Al momento sono in smart working ma quando tornerò dovrò ripetere gli stessi tragitti. Farli in macchina è un'assurdità perché raddoppierei i tempi, avevo pensato di prendere una bici elettrica, non essendo una sportiva, ho visto però i prezzi, e sono proibitivi. Sarebbe possibile avere degli sconti per l'acquisto?	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228124-N9G1B7	L'idea nasce con l'obiettivo di connettere a livello ciclabile la zona del parco Lambro - est Milano - Udine - Lambrate - Piola. Tutto, o quasi, secondo le modalità rapide di sola segnaletica sperimentate in questo periodo in altre zone della città. In allegato le proposte di lavoro. Non sono un progettista né dispongo di competenze tecniche adeguate, preciso dunque che si tratta di proposte di probabile fattibilità valutate a seconda della pericolosità, della larghezza delle vie e dei centri attrattori del quartiere.	Mobilità
01/05/2020	CAS-01228133-L6L6B1	Buonasera, per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico, suggerisco di non consentire la fruizione dei mezzi pubblici a coloro che hanno uno status lavorativo inattivo, se non per motivi di necessità legati a visite o esami medici. Ritengo debba essere tutelata la categoria di persone che hanno necessità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico per motivi legati alla propria attività lavorativa. Cordiali saluti	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228151-Z0W4M7	Bellissimo l'aumento delle ciclabili! Sarebbe bello un percorso che portasse da San Donato alla Bovisa. In linea retta, questo percorso unisce molti punti di interesse (Duomo, Castello, Arco) e unisce il sud di Milano con un importante polo universitario. Pensateci!!!	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228168-K7T1H7	Si stanno facendo nuove piste ciclabili? Bene, allora bisogna anche fare una politica volta a perseguire con accanimento i ladri di biciclette. Chi ruba una bicicletta non ruba solo il valore commerciale della bicicletta, ruba soprattutto la fiducia nel suo utilizzo quotidiano, scoraggiando il cittadino ad usare un mezzo così efficace ed ecologico, e contribuendo quindi indirettamente a creare traffico e inquinamento. Chi usa la bicicletta deve essere certo di ritrovarla lì dove l'ha lasciata e, in caso di furto, non deve trovare agenti che fanno spallucce con rassegnazione.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Incentivare con sgravi fiscali o altri benefit economici in busta paga i lavoratori che si recheranno sul posto di lavoro a piedi, con mezzi propri non a motore o con mezzi elettrici / sharing (tipo bonus bici / bonus jogging / walking) Imporre alle aziende e attività di adottare orari di apertura e chiusura flessibili e sinergici in modo da compensare/incentivare lo spostamento individuale Trasformare le due circonvallazioni in cinture più pedonabili possibile, deviando i percorsi dei taxi (far abbassare le tariffe!!) e pullman sulle carreggiate laterali, visto che il traffico sarà più rarefatto finalmente, ottimizzando più possibile quindi le corsie preferenziali centrali trasformandoli in percorsi verdi attrezzati per la sosta e per lo spostamento individuale non motorizzato.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228278-V7T6C7	L'intervento "strade aperte e ciclabilità diffusa" è un'azione coraggiosa, che finalmente allineerà Milano a altre importanti capitali europee. L'impatto positivo sulla vita dei cittadini sarà immediato. Ottima, e da lungo attesa, iniziativa.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228280-J5D6G0	- utilizzare i radiobus su percorsi alternativi a quelli delle linee attive (vedi petizione per istituzione fermata bus in prossimità di via Camillo Sbarbaro inviata 3 anni fa da Casa per Ferie Achille Ricci a Comune, municipio 9 e ATM rimasta, anche nei rilanci, priva di riscontro). Ricorrere all'utilizzo di bus di compagnie private - LIMITE DI 30 KM ORA ?! mi auguro che questa misura sia stata pensata SOLO per le zone dove esistono bar e ristoranti (movida ??) e non in periferia. Vi immaginate nei pressi di raccordi autostradali o tangenziali o superstrade cosa succederebbe ? e il traffico pesante ? Abito in zona Nord e mi riferisco a via Amoretti (accesso al Sacco), via Mambretti, Litta Modignani/Comasina/Vincenzo da Seregno . In questa via, PER FAR POSTO AD UNA CICLABILE CHE NON UTILIZZA NESSUNO, si sono eliminate 2 corsie e l'accesso a Galeazzi e Niguarda è diventato molto difficoltoso, anche perchè il traffico viene bloccato dalle fermate dei bus 40, 52, 70. Credere che Milano sia Amsterdam è controproducente e non tutti hanno la forza fisica per andare in bici - Sostituzione di posti auto coi tavolini: e chi non dispone di garage o parcheggio privato, le auto, per le quali si pagano bollo e assicurazione, dove le mette ? Prevedere sconto su bollo, assicurazione, eliminazione linee blu - Tutto a 15 minuti di distanza . Coop, molto utilizzata in zona, non permette la consegna di alimentari, Bisognerebbe chiedere a tutti i supermercati di utilizzare App tipo UFirst per evitare le code, che dovrebbero essere 3: over 65, con app, senza app. Per sostenere le necessità di risparmio delle famiglie, suggerisco di invitare tutte le catene GDO alla trasformazione delle "raccolte punti" (che fanno accumulare in casa oggetto spesso inutili) a veri e propri coupon, come si fa in molti paesi, che consentono un reale sconto sulla spesa in prodotti di prima necessità	Mobilità

02/05/2020	CAS-01228371-Q4R9G0	<p>Piste ciclabili sicure. Ma tante tante tante. Che non si interrompono improvvisamente nel nulla e ti buttano in mezzo al traffico milanese PERICOLOSSIMO. adesso si può fare.</p> <p>Potenziare le linee di punta dei mezzi pubblici. La linea 5 dalle 8 alle 10 di mattina esempio è un carro bestiame. Più corse potenziate, siamo tanti a prendere i mezzi pubblici.</p> <p>Vietate alle macchine di PARCHEGGIARE LE MACCHINE SUI MARCIAPIEDI, potenziando parcheggi pubblici gratis.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228441-Z3P6R7	<p>Non torniamo ad avvelenare una delle città più colpite dal covid con la sospensione di area B e C. Il traffico libero non può essere l'unica soluzione per tornare a lavorare. E' tempo di restituire la città ai cittadini e proteggere la loro salute, indebolita da anni di livelli di inquinamento fuori legge e ora ancora più fragile e a rischio.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228511-S3D2H8	<p>Vivo nel quartiere Santa Giulia. Lavoro in centro a Milano. Ho provato in passato a usare la bici personale per diversi mesi ma ho dovuto smettere perché rischio troppo la vita a causa di assenza di piste ciclabili e/o strade con pietre/lastroni. I miei suggerimenti di piste ciclabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio dedicato con rampa bici per passare dalla piazza di Sky (Rogoredo) a via cassinis. Attualmente è necessario passare sotto la stazione con rischio di investire i numerosi pedoni - pista ciclabile dedicata da Rogoredo (via cassinis) a corvette. Attualmente le auto ed i motorini sfrecciano, nonostante la strada sia larga - porta Romana / crocetta. Essendo zona ecopass le auto non sono un grosso problema ma i lastroni di pietra e i binari (dismessi) del tram mi hanno fatto cadere più volte ed incrinato ruote. 	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228739-S2L0K6	<p>Io trovo che nelle linee-guida del Comune non trovi abbastanza spazio la revisione della mobilità a favore delle biciclette. Pur ipotizzando che le persone si sposteranno meno, dovendo diminuire del 70% la portata della rete di trasporti ci sono solo 2 opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il traffico di auto, in contrasto con la politica degli ultimi 20 anni e con qualsiasi idea di sostenibilità - provare a fare in pochi mesi una "trasformazione ciclabile", convincendo qualche centinaio di migliaia di persone a usare la bicicletta per i loro spostamenti. <p>Per una trasformazione di questa portata serve molto di più di 35 km di ciclabili in 8 mesi, di cui alcune in zone 30. Servono invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rete di circa 150 km di ciclabili addizionali in 4 mesi, disegnate in maniera approssimativa ma funzionanti (la risposta degli Uffici Comunali sarà "è impossibile". Io dico che non è possibile che sia impossibile, alla peggio potrebbero essere disegnate con coni mobili o transenne come si fa vicino ai cantieri) - la rassicurazione all'elettorato che non verranno diminuiti gli spazi di sosta. <p>Le Amministrazioni degli ultimi anni hanno sempre avuto paura di accelerare sulle ciclabili, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temevano non sarebbero state usate - temevano le proteste degli automobilisti. <p>La mia proposta affronta entrambi i problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solo una rete continua e capillare verrà usata dai cittadini - solo la protezione degli spazi di sosta convincerà gli automobilisti, che hanno paura dei ciclisti e vorrebbero vederli confinati nelle ciclabili, purché questo non significhi eliminare la sosta auto. <p>Se proprio i fondi per una trasformazione come questa non dovessero esistere sarebbe meglio investire per creare le ciclabili su un'area più limitata piuttosto che sprecarli per ciclabili che non verrebbero usate perché troppo lontane.</p> <p>Qua tutti i dettagli di questa proposta https://medium.com/@pietro.cesati_64575/bici-a-milano-e-covid-19-guardare-ai-problemi-e-non-alle-soluzioni-d738026bca6b</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228895-Q3V0N2	<p>Buongiorno Sono un utente di biciclette, in particolare nella parte settentrionale della città e c'è una totale mancanza di rispetto in questa zona per i pedoni, che camminano sulla pista ciclabile. Dobbiamo pensare all'uso della segnaletica, in particolare per le persone di lingua araba e agli anziani, o una campagna di sensibilizzazione per rispettare questi percorsi esclusivi per i ciclisti.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228895-Q3V0N2	<p>Buongiorno Sono un utente di biciclette, in particolare nella parte settentrionale della città e c'è una totale mancanza di rispetto in questa zona per i pedoni, che camminano sulla pista ciclabile. Dobbiamo pensare all'uso della segnaletica, in particolare per le persone di lingua araba e agli anziani, o una campagna di sensibilizzazione per rispettare questi percorsi esclusivi per i ciclisti.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01228960-V5W2T2	<p>Alcuni punti in particolare sul progetto Strade Aperte e sulla ciclabilità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Per le strade con corsie dedicate ai bus, bisognerebbe aprire le corsie dei BUS alle bici, come già accade in città come Parigi e Londra. Da ciclista che ho vissuto in entrambe, posso assicurare che dà un senso di protezione pressoché equivalente a quello di una ciclabile. 2) Sempre prendendo esempio da Londra, città che in anni recenti è diventata estremamente ciclabile, suggerisco con forza l'introduzione della "casa avanzata" per le biciclette a tutti gli incroci, come da recente autorizzazione del Ministero dei Trasporti. A Londra, nonostante la città non sia fornita di tante piste ciclabili quanto Parigi o Amsterdam, le case avanzate concedono ai ciclisti un senso di sicurezza che è altrimenti del tutto assente in una città come Milano. È una misura estremamente low-cost che tuttavia cambia completamente l'esperienza del ciclista in città. In quanto a misure urgenti, dunque, mi sembra la più semplice, rapida ed efficiente. 3) Le piste ciclabili in sola segnaletica sono un passo fondamentale. Varie città Europee hanno cominciato così (20-30 anni fa'), aumentando dunque la domanda di spazio ciclabile e riducendo quella di spazio per le automobili, e rendendo dunque più semplice le seguenti misure più strutturali, l'eliminazione dei parcheggi in strada eccetera. Credo tuttavia che bisognerebbe cogliere l'occasione per osare più di quanto non sia stato annunciato e non limitarsi ai 23km di ciclabili in segnaletica di cui ho sentito parlare, ma andare ben oltre nel sottrarre alle auto alcune corsie, in maniera diffusa e in tutta la città. Difficilmente si ripresenterà un'occasione del genere nei prossimi anni. Oggi verrebbe compresa e apprezzata dalla maggior parte dell'opinione pubblica. Immaginate ogni strada a due corsie convertita a mezza ciclabile e mezza per le auto. Questa è la transizione che mi immagino. Milano come Amsterdam. 	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229112-G3C3M2	<p>promuovere l'utilizzo della bicicletta con percorsi di piste ciclabili continue da realizzare solo ponendo la striscia segnaletica a terra (veloce realizzazione) per spostamenti entro i 5 km da casa. Divieto di uso dell'auto per spostamenti nel raggio di 5 km, autocertificazione per spostamenti superiori a 5 km. Usiamo le biciclette e lasciamo mezzi pubblici solo ad anziani e a chi non può usare la bicicletta per motivazioni valide e giustificate; limitiamo al massimo l'uso dell'auto.</p> <p>Nuova campagna di piantagione di alberi, riempite la città di alberi dove non ci sono e promuovete la cura del verde anche su ogni balcone delle case, Milano potrebbe diventare tutta un bosco verticale!!!</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229153-R3T8L5	<p>Atm e Trenord hanno comunicato, per evitare eccessivi assembramenti, che non saranno in grado di mantenere le distanze sui mezzi e raccomandano di usare le mascherine. A questo punto però, secondo me, andrebbe uniformato il tipo di mascherine usate: dovremmo tutti usare le mascherine chirurgiche (che bloccano l'uscita del nostro respiro) e non le fp2 con valvola, che invece lo fanno uscire con rischio di contagiare le altre persone vicine.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229258-X6V9F9	<p>Nuova pista ciclabile: direttrice Tabacchi Sarfatti Bach Bellezza Romano. Zona piantumata entrambi i lati occupata da auto parcheggiate in divieto si presta almeno su un lato a pista ciclabile bidirezionale. Altre zone simili sono presenti in tutta Milano. Sarebbero piste ciclabili serie e non realizzate con una semplice pennellata di vernice in carreggiata. Naturalmente le auto per non parcheggiare in strada non spariscono d'incanto ma necessitano di parcheggi sotterranei numerosissimi (a Milano centinaia di migliaia) la cui costruzione creerebbe lavoro, aumenterebbe lo spazio fruibile in carreggiata e marciapiedi e permetterebbe di creare altre piste ciclabili serie. I Milanesi meritano di andare in bicicletta come in Germania, Olanda Danimarca e non come in India e in Cina.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229276-L1G4X5	<p>Campagna informativa tramite manifesti, avvisi sui mezzi ecc sul corretto utilizzo dei dpi: come si maneggiano, indossano e sfilano.</p> <p>Posizionamento di gruppi di sedili singoli alla giusta distanza nei giardini per consentire soprattutto agli anziani di ritrovarsi senza pericolo</p> <p>Spazi destinati agli spettacoli musicali e teatrali amatoriali nei giardini, prenotabili a costi contenuti</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229276-L1G4X5	<p>Precedenza e aiuto ai disabili anche sensoriali nelle file e nell'accesso ai mezzi pubblici</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229340-Z2K1K8	<p>Per le ciclabili in città è fondamentale installare lungo il percorso dei paletti in plastica di segnalazione alti almeno 70 cm, con catadiottri, perché le ciclabili fatte a fianco delle carreggiate con auto non sono protette da nulla e le strisce colorate a terra servono poco. In Francia ci sono questi paletti in plastica che delimitano il percorso nei punti in cui le auto sono a stretto contatto con i ciclisti... così le piste sono più visibili sua di giorno che di sera.</p> <p>Saluti</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229355-V8Y9Z5	<p>Abbiamo presentato la richiesta di implementazione del percorso ciclabile lungo l'asse della linea M3 dalla stazione di Rogoredo al centro città.</p> <p>La nostra proposta/richesta è di intervenire in due fasi:</p> <p><input type="checkbox"/> 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo</p> <p>B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p><input type="checkbox"/> 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p> <p>Presentate anche voi richieste sul punto accedendo al link del Comune.</p> <p>https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/partecipazione/milano-2020</p> <p>Più siamo e più possibilità di ascolto avremo.</p> <p>Grazie</p> <p>#COMMSG</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229384-F0M1N5	<p>Gentilissimi,</p> <p>È importante aumentare le piste ciclabili e sostenere gli spostamenti con biciclette e monopattini, ma attenzione bisogna regolamentare magari con mini targa per evitare che se i pedoni vengono investiti sul marciapiede da questi veicoli si possa risalire al proprietario, dico ciò in quanto il senso civico non è ancora abbastanza presente.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229424-H3F5P2	<p>- Come pensate di regolarvi con gli ingressi? Perché se i mezzi si riempiono al capolinea vuol dire che nelle fermate successive non sale più nessuno: tutti devono avere le stesse possibilità. bisognerebbe impostare un numero massimo di persone a fermata e in base alla gente che scende aumentare il numero delle persone che possono salire (ad es se il numero di persone a fermata è 50, si fanno arrivare al binario le 50 persone e poi se all'arrivo della metro scendono 5 persone, si fanno entrare altre 5 persone);</p> <p>- Bisogna anche organizzare le stazioni di interscambio: perché ad es chi dalla verde passa alla rossa non timbra e una volta che arriva sul binario è esclusa dalla conta del tornello; quindi potrebbe mettersi in coda sul binario e accedere alla metro successiva e quindi un addetto dal binario deve segnalare al collega al tornello che ci sono già tot persone dall'interscambio; in pratica alternare e far passare un po' di persone del tornello e un po' dell'interscambio; e anche il collega che vede scendere le persone per il cambio può avvisare al tornello che ci sono tot posti liberi anche se non vede uscire</p> <p>- Per i mezzi di superficie bisognerebbe mettere personale a ogni fermata che fa salire il numero massimo di persone (per evitare che si riempia dopo 2 fermate e gli altri non possano salire) e in base al numero di gente che scende far salire qualche persona in più;</p> <p>- Ovviamente per evitare risse ci devono essere molti molti più mezzi e a tel fine si possono utilizzare i mezzi che servivano per il servizio scuole;</p> <p>- Bisogna controllare chi prende i mezzi pubblici e capire se li prendono per necessità reali o capricci;</p> <p>- Controllo nei vagoni l'utilizzo delle mascherine (troppe troppe persone mettono la mascherina sulla fronte, sul collo, sulla barba; lasciano fuori il naso : è fondamentale che la mascherina sia indossata da tutti e bene;</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229480-R1Y2N6	<p>Suggerisco, nel piano nuove piste ciclabili, di fare anche il tratto dalla stazione di Rogoredo a piazza Corvetto e da P. zza Medaglie d'oro a Missori.</p> <p>Si coprirebbe un percorso intero e diretto dalla periferia, già collegata con San Donato Milanese, al centro di Milano.</p> <p>Grazie mille per l'attenzione.</p>	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229502-L1F9Y3	<p>1. App e open data</p> <p>Si parla di "Migrazione servizi dal web alla fruizione mobile attraverso App del Cittadino." È un'ottima notizia, ma esiste già un'app denominata "io" realizzata dal Team Digital—che l'Ass. Cocco conosce molto bene. Diversi mesi fa avevo letto sul vostro sito un'iniziativa di sperimentazione di quest'app realizzata dal Comune. Mi auguro che Milano dia il buon esempio e si integri con "io" invece di continuare con una strategia di servizi digitali frammentati, il problema cruciale della digital transformation della PA negli ultimi decenni.</p> <p>Lo stesso vale per altri dataset che probabilmente verranno creati nei prossimi mesi, come l'affollamento dei parchi pubblici o dei mezzi di trasporto. I cittadini usano già Google Maps o Citymapper—credo il ruolo del comune sia quello di offrire open data, non reinventare la ruota e sviluppare n app per ogni singola necessità. Sfruttare i canali digitali già esistenti (e presenti su milioni di smartphone) fa la differenza tra un servizio che funziona e uno che sbaglia in partenza (vedi l'app della Regione Lombardia).</p> <p>2. Estensione del sistema tariffario contactless e integrazione con Trenord</p> <p>Mai come ora è necessario investire sui pagamenti elettronici, ed è fondamentale estendere il sistema lanciato nelle metropolitane non solo sulla rete di superficie (il progetto pilota della linea 73 probabilmente ha senso testarlo su altre linee considerata la situazione), ma soprattutto sul Passante Ferroviario. Ad oggi si può essere multati da Trenord se non si è in possesso di un biglietto 'cartaceo', nonostante il biglietto acquistato via SMS o contactless permetta chiaramente di effettuare viaggi sull'intera rete urbana. Se Regione Lombardia non riesce a stare al passo di ATM, aiutatala!</p> <p>3. Pista Ciclabile tratto Viale Monza</p> <p>Numerosi esperti di urbanistica sconsigliano piste ciclabili in mezzo alle carreggiate, come per esempio in questo video di Mikael Colville-Andersen: https://youtu.be/8imUFrM5FaQ.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229566-G3H4Y4	<p>Una svolta potrebbe essere quella di lasciare la metro aperta anche di notte tutti i giorni e h24.</p> <p>Ingigantire il servizio di pista ciclabile per permettere l'uso di bici o monopattini come in paesi del nord Europa cercando così di inculcare questa buona abitudine di spostamento alla comunità.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	<p>Piste ciclabili per tutta Milano, non solo Buenos Aires, occorrerebbe essere un po' stile Monza. C'è tanta gente in più che andrebbe in giro in bici ma rischiando la vita e respirando solo smog non è di certo incentivante</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229804-R4V4L5	<p>In un piano per la realizzazione di infrastrutture per favorire la mobilità attiva, è indispensabile attrezzare i percorsi di avvicinamento alle scuole, in particolare dove esistono grandi concentrazioni di scuole medie e superiori, in quanto gli studenti di queste scuole sono quelli che più facilmente potranno adottare in grande numero questo tipo di mobilità. Un esempio è il quartiere di Carrobbio, dove vi sono numerose scuole superiori che attirano migliaia di studenti in una parte della città con una struttura viaria molto costretta e complessa.</p> <p>Inoltre, le infrastrutture per il movimento delle biciclette dovranno necessariamente essere affiancate da infrastrutture per la sosta sicura delle bici, almeno presso i maggiori attrattori (scuole, stazioni, aree commerciali e di uffici...). Questo per evitare che ogni palo lungo i marciapiedi o panchina nelle piazze diventi un grappolo di biciclette. Inoltre, ritengo difficile che un genitore affidi ad un ragazzino adolescente una bicicletta a pedalata assistita del valore di 1000 euro, se non esiste neppure la garanzia che riesca a parcheggiarla in modo sicuro.</p> <p>Numerose scuole hanno degli spazi di pertinenza chiusi o poco utilizzati (ad esempio il liceo classico Manzoni ha un giardino lungo la via Lanzone). Il Comune potrebbe farsi promotore presso le scuole dell'apertura di questi spazi e di farli attrezzare come parcheggi per le bici degli studenti e dei lavoratori.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229804-R4V4L5	<p>Trovo contraddittoria la decisione di realizzare infrastrutture per la mobilità attiva e allo stesso tempo abolire l'area C e l'area B, nonché ridurre o eliminare la tariffazione della sosta. Si tratta di due misure appartenenti a due diverse strategie fra loro antitetichie: una rivolta a favorire la mobilità attiva, che toglie spazio alle auto e quindi ne scoraggia l'uso, l'altra rivolta a favorire l'uso dell'auto e che quindi ne incoraggia l'uso.</p> <p>Inoltre, la riduzione o abolizione della tariffazione della sosta aumenta la durata media della sosta, e di conseguenza riduce il turnover fra le auto in sosta, riducendo, di fatto, la disponibilità di spazi di sosta. Questo, assieme alla maggiore attrazione dovuta ad un minore (o nullo) prezzo della sosta, porta alla generazione di un traffico aggiuntivo di veicoli in cerca di sosta.</p> <p>Risultato netto: meno disponibilità di sosta, più traffico, meno introiti per la municipalità.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229810-X1HOR9	<ul style="list-style-type: none"> -aumentare le piste ciclabili -riconoscere l'infortunio nel momento in cui un dipendente si sposta in bici per motivi di servizio -per chi lavora negli enti pubblici favorirei trasferimenti e quindi ridurre gli spostamenti assegnando (laddove sia possibile) sedi di lavoro in prossimità dell'abitazione. -aumentare le corse dei mezzi pubblici e ,in una visione futura, garantire più mezzi notturni per gli spostamenti dei i giovani e di chi lavora -incentivare con un bonus l'acquisto di una bicicletta -incrementare il numero di ciclofficine comunali in tutte le zone -aumentare le postazioni di bike mi -rendere utilizzabili le bike-me anche nelle ore notturne -incrementare il servizio mobike 	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229841-T2V3L0	<p>Potenziamento servizio bikemi, con la possibilità di nuove bici slegate dalle stazioni fisse, da poter lasciare ovunque.</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229841-T2V3L0	<p>Aziende sopra una certa soglia di patrimonio che organizzino trasporti privati per i proprio dipendenti, così da sfollare i mezzi pubblici</p>	Mobilità

02/05/2020	CAS-01229875-Z4F7Y2	<p>nel quartiere calvairate servirebbe una riqualificazione dei servizi. La biblioteca è in un prefabbrico ed invece è una preziosa risorsa del quartiere ed andrebbe riqualificata magari in uno spazio più ampio che possa consentire anche eventi culturali come per esempio presentazioni di libri o letture o eventi per famiglie (anche per avvicinare le diverse culture che abitano il quartiere) sempre inerenti la cultura tenuti magari all'aperto per i mesi estivi</p> <p>serve però anche maggiore sicurezza e controllo soprattutto nelle zone dove sono presenti case popolari che andrebbero riqualificate. Il parco di piazza insubria come quello piazzale cuoco andrebbe riqualificato. Il verde c'è ma serve maggiore sicurezza nell'area e nelle vie limitrofe dove l'adiacente presenza di case popolari purtroppo rende quelle vie soprattutto negli orari del pomeriggio e serali molto insicure. Tenga conto che io in 4 anni ho già subito il furto due volte della mia auto e di due biciclette. Le case popolari andrebbero riqualificate perchè andrebbe sicuramente a giovamento di tutto il quartiere e dei cittadini come me che vivono in adiacenza a loro.</p> <p>andrebbe spostato il mercato delle pulci che si tiene ogni domenica in viale Puglie (accanto al parco alessandrini) ed utilizzato quello spazio che oggi è per metà abbandonato (dove c'era il teatro ciak ora chiuso) ed occupato abusivamente per creare magari un bel centro servizi dove si può creare magari un centro culturale, un cinema-teatro, un area ristoro, un parco giochi collegato al parco alessandrini, un piccolo centro commerciale con tante botteghe magari di artigiani milanesi e del territorio</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229875-Z4F7Y2	io sono una fan della bicicletta quindi mi piacerebbe vedere nel mio quartiere di calvairate l'introduzione di nuove piste ciclabili ad esempio in viale molise o in via lattanzio ma anche la sistemazione di quelle già esistenti il cui asfalto è usurato e pieno di buche	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229880-V855V9	Non si può pensare di fare piste ciclabili eliminando corsie per le macchine considerando che i mezzi pubblici dovranno essere utilizzati il meno possibile. Se poi si utilizzeranno parcheggi per ospitare i tavoli dei ristoranti, dovrete pensare a posti per parcheggi alternativi altrimenti si rischia di non andarci proprio ai ristoranti quando riapriranno. Ovviamente occorre eliminare l'area C fino a quando sui mezzi pubblici si potrà accedere in numero limitato e sarebbe auspicabile eliminare anche il pagamento dei parcheggi	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229934-H3D8B9	Proporrei di allungare ad un'ora il tempo gratuito di BikeMi, una piccola cosa ma utile se si vuole incentivare l'uso della bicicletta.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01229995-L6D8M8	<p>Controviali ZONA 30 viale Fulvio Testi. Itinerario a velocità limitata. Isola-Parco Nord. Convivenza biciclette monopattini e veicoli è di per sé pericolosa specie in una corsia ristretta come quella dei controviali. Suggerimenti trasformare il controviale in pista ciclabile aperta SOLO ai residenti per l'accesso alle abitazioni. Il limite di velocità non deve superare i 15-20 Km.</p> <p>Viale Fulvio Testi è percorso spesso ad alta velocità con ricorrenti incidenti e rischi per i ragazzi delle scuole medie che sono costretti ad attraversarlo. Sia per la sicurezza che per l'inquinamento prodotto, si trovi il sistema di far rispettare i limiti previsti in città.</p> <p>Si attuino piani più incisivi verso la diffusione dei veicoli elettrici. Taiwan, Cina utilizzano solo motorini elettrici. Car sharing solo elettrici.</p> <p>Taxi. Occorre una politica più efficace affinché questi veicoli utilizzino solo motori elettrici o almeno ibridi meglio plug-in. E' possibile che si vedano ancora in giro taxi di 15 anni fa? E' un mezzo di lavoro, che i tassisti si adeguino al rispetto dell'ambiente.</p> <p>AMBIENTE: non è più accettabile vivere in un contesto di così alto inquinamento dell'aria. Occorre anche una visione regionale. Il Comune di Milano non può sottovalutare che l'autostrada A4 (la più trafficata d'Italia) lambisca la nostra città. Chilometri e chilometri di camion e auto in fila a passo d'uomo ogni giorno. La pedemontana a che punto è?</p> <p>Fiume Lambro: una discarica a cielo aperto. Gli uffici preposti eseguono i controlli?</p>	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230024-C1R6Q4	Per quanto riguarda i mezzi pubblici, per evitare il temuto sovraffollamento e conseguente mancanza di distanziamento sociale, consiglieri di dotare le porte di ingresso dei vari mezzi di ECONOMICISSIMI sensori che contano il numero degli ingressi (come quelli spesso installati nei negozi di abbigliamento) ovviamente collegati numericamente ai sensori nelle porte di uscita. Una volta raggiunto il numero massimo di persone che il mezzo può contenere, si può far suonare un allarme e chiudere automaticamente le porte. Questo anche per evitare incresciose situazioni soprattutto agli autisti dei mezzi di superficie che a mio parere si troverebbero in grave difficoltà a far scendere la gente. È un'idea semplice, ma secondo me efficace. Potrebbe essere utile anche avere un display accanto l'ingresso che indica quante persone possono ancora entrare. Per dare un'idea tipo quello che si trova in corrispondenza delle cabinovie in montagna, tanto per non separare ad esempio i nuclei familiari. Sperando di essere stata utile vi auguro buon lavoro.	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230032-N2K5V6	via Fratelli Zoia : pedonalizzazione dal civico 75 al civico 48. Si potrebbe utilizzare lo spazio esterno per mettere tavoli del ristorante Il Borgo e del bar Peccati di gola	Mobilità
02/05/2020	CAS-01230032-N2K5V6	creare una pista ciclabile in via Novara	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230051-N4L8T9	<p>Cogliamo questa occasione per ripensare davvero gli spazi della città:</p> <p>1. meno auto e più biciclette. Vi faccio un applauso gigantesco per la decisione di disegnare le piste ciclabili. All'estero è già così e funziona. Io mi muovo abitualmente in bicicletta e posso indicarvi svariati esempi di piste ciclabili che oggi finiscono senza che ai ciclisti sia nemmeno indicato un percorso preferenziale da seguire, un percorso suggerito. Quindi il mio suggerimento ulteriore è: troviamo un modo per segnalare ai ciclisti dei percorsi suggeriti. Alcune strade potrebbero diventare bike friendly, con segnalazioni molto chiare: a velocità ridotta per le auto e percorsi incoraggiati per le bici.</p> <p>E' una città che capisce e risponde. Gli automobilisti si abitueranno presto a rispettare le nuove righe disegnate in terra e ad aspettare pazientemente dietro alle bici nelle strade bike friendly. Questo incoraggerebbe anche migliaia di ragazzi ad andare a scuola in bicicletta!</p> <p>2. più alberi: piantateli in tutte le strade dove è fattibile perché i marciapiedi sono larghi abbastanza</p>	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230060-T2W5B7	<p>Con riferimento al piano di MOBILITA' e contestualmente di SOSTENIBILITÀ da Voi esposto all'interno del più ampio Progetto "Milano 2020" ed in particolare, in tema di utilizzo della bicicletta (elettrica, a pedalata assistita o normale, sia in sharing che di proprietà del singolo cittadino) e dei monopattini elettrici, attraverso l'estensione della rete ciclabile e l'implementazione delle Zone 30, sono a proporre i seguenti 4 punti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Far diventare Zona 30 l'intera attuale Area C, ad eccezione dell'arteria di maggiore scorrimento che è costituita dall'anello del Bus 94 (ossia P.zza Cadorna – Via Carducci – Via De Amicis – Via Molino delle Armi – Via Santa Sofia – Via Francesco Sforza – Via Visconti di Modrone – Via San Damiano – Via Senato – Via Fatebenefratelli – Foro Bonaparte – Piazza Cadorna); 2. Implementazione dell'attuale Pista Ciclabile lungo l'arteria costituita dall'anello del Bus 94, di cui al precedente punto, consentendo la percorrenza con biciclette e monopattini anche in senso antiorario. Attualmente la pista ciclabile è infatti percorribile solo in senso orario; 3. Trasformazione delle aree di sosta auto a "strisce blu" in piste ciclabili, laddove siano funzionali ad un ampliamento organico delle piste stesse; 4. Ampliamento della trasformazione dei controviali in Zona 30. <p>Entrando più nel dettaglio, vi allego un pdf che ho predisposto con cui intendo argomentare nel modo più concreto possibile, ciascuno dei 4 punti sintetizzati più sopra.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230061-R8L9X0	<p>Per quanto concerne la richiesta di ciclabili si richiede di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230066-T6X2K2	<p>Per quanto concerne la richiesta di piste ciclabili di chiede di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230067-K4K3W7	<p>Sarebbe utile e opportuno posizionare stalli bikemi nei quartieri milanesi dove ancora non sono presenti, tipo quartiere Feltre. è un quartiere periferico e molte persone parcheggiano l'auto per prendere la metro. in questo periodo sicuramente sarà impossibile prendere la metro e molti si spingeranno in auto fino in centro.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230077-K9H4W4	<p>Quasi tutte le fermate della metropolitana sono costruite in maniera speculare. Oltre all'ingresso contingentato sui vagoni, si potrebbe pensare a due flussi di persone (in entrata e in uscita dall'area banchine) completamente separati. Il numero degli accessi può essere controllato dai tornelli (oltre un certo numero non si entra), di modo che il numero di persone in banchina sia sempre lo stesso. Si potrebbero prevedere delle corse "dirette" tra capolinea e scambi (di modo da avere sempre lo stesso numero di persone sul vagone)</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230084-Y1K9K0	<p>inserire per la città più rastrelliere protette per le bici</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230088-B6R9Z3	<p>Abbiamo presentato la richiesta di implementazione del percorso ciclabile lungo l'asse della linea M3 dalla stazione di Rogoredo al centro città.</p> <p>La nostra proposta/richesta è di intervenire in due fasi:</p> <p>- 1 fase:</p> <p>A) installazione di una stazione di bike sharing a MSG - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da MSG - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto</p> <p>B) 2 fase:</p> <p>Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.</p> <p>È interessante anche la proposta di ciclabile in via Toffetti - via Sulmona.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230096-X8P5Q9	<p>Il problema di regolamentare l'accesso ai mezzi pubblici è evidente. In particolare quelli di superficie. Suggestivo di far accedere le persone solo da una porta e farle defluire solo da un'altra e di porre dei tornelli che si attivano previa presentazione di un titolo di viaggio valido su tutti i mezzi. Arrivati alla massima capienza bloccano l'accesso. Risolve il problema dell'affollamento e di tutti i "portoghesi". Grazie</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	<p>I mezzi sono perfettamente funzionanti ma troppo affollati. Alla mattina arrivare a lavoro è davvero stressante soprattutto in orari di punta per tutti</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230099-X9T7M4	<p>Vorrei più piste ciclabili. Penso a Milano come una Amsterdam dove chi può possa prendere con costanza la bici in sicurezza. In questo modo si potrebbero togliere dai mezzi pubblici le persone e magari chi usa il motorino o la macchina userebbe la bici.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230106-C5P0J9	<p>Capisco benissimo che con il Covid tutti vorranno utilizzare la macchina per gli spostamenti, però non credo sia giusto riaprire la città al traffico delle macchine.</p> <p>Adesso siamo tutti concentrati su questo problema ma non dobbiamo dimenticarci del problema ambientale e di inquinamento che è presente da ormai troppo tempo e che è anche causa di moltissimi problemi di salute.</p> <p>Dato che sono aumentati i runner, mi piacerebbe che aumentassero anche le biciclette per andare al lavoro. Chiedo umilmente di pensare in modo molto serio alla questione spostamenti e che il comune si attivi con dei concreti incentivi a questa modalità di trasporto, la migliore anche in contrasto alla diffusione di virus.</p> <p>Al posto che riaprire il traffico, un'idea sarebbe un potenziamento del servizio bikeMi, che potrebbe essere anche reso gratuito.</p>	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	<p>Per quanto riguarda la MOBILITÀ: disincentivare l'uso privato dell'automobile e mantenere l'area C, aumentando la frequenza dei mezzi pubblici e potenziandone il numero. Rendere il trasporto pubblico gratuito, finanziandolo attraverso la contribuzione pubblica. Un progetto da sviluppare potrebbe essere quello di ampliare la zona a traffico limitato, creando assi viari di ingresso in città, come è stato fatto ad esempio nella città di Oslo. Questo farebbe inoltre diminuire notevolmente l'inquinamento acustico, restituendo ai cittadini il silenzio che hanno potuto riscoprire in questo periodo di blocco del traffico.</p> <p>Esaminando poi la questione SERVIZI DIGITALI e connettività: prevedere che ogni piano d'intervento tenga conto prima di tutto della salute dei cittadini, agendo sempre secondo il Principio di Precauzione e non secondo un'ottica d'investimento economico. Nello specifico, visto l'incremento e gli investimenti sul 5G, questa tecnologia non è in alcun modo supportata da studi scientifici che valutino le possibili conseguenze sulla salute dell'uomo e per questo motivo il 5G deve essere rifiutato, come hanno già fatto molti comuni in Italia, in attesa di studi che certifichino l'assenza di effetti negativi sulla salute dell'uomo e degli altri esseri viventi.</p> <p>CULTURA: Prevedere per le attività culturali spazi all'aperto dove poter assistere, opportunamente distanziati, a concerti e spettacoli. Anche in questo caso servono spazi verdi, dove poter sistemare seggiole a distanza di sicurezza, per assistere a concerti e spettacoli.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230140-V3M7N2	<p>Va bene potenziare le piste ciclabili e invitare i cittadini a fare uso della bicicletta, ed anche a comprarla con gli incentivi preposti, se però vengono creati parcheggi sufficienti e soprattutto sorvegliati per evitare un'ondata di furti, fenomeno oggi purtroppo sempre attuale. Proteggere le bici dai furti consentirebbe a studenti e lavoratori di svolgere le proprie attività serenamente ritrovando il proprio mezzo a fine giornata, anche nei casi di bici elettriche che risultano molto costose (ancorché acquistabili con incentivi). Sarebbe bello vedere Milano popolata da biciclette come in molte capitali nordeuropee.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230149-K5K5T2	<p>MOBILITA' - PROPOSTE DELLA COMMISSIONE MOBILITA' di PIATTAFORMA MILANO - Mezzi Pubblici: aumentare le corse, quindi del numero dei mezzi e dei conducenti, ricorrendo anche ai Radiobus, e ai noleggiatori. Far contare e controllare il numero delle persone che salgono da chi percepisce il reddito di cittadinanza, con l'ausilio quando necessario di vigili e polizia, in una rete coordinata di gestione e prevenzione. Programmazione degli orari di apertura chiusura di imprese, uffici, negozi e servizi. AREA C e B aperte, ma con autocertificazione sino alle 9,30 e dalle 17. Individuazione di Parcheggi. Sharing di veicoli elettrici monoposto da sanificare, taxi a tariffe agevolate, accordi NCC. NO, proprio in questo momento a nuove piste ciclabili per pericolosità, soprattutto nei percorsi extra ciclabili, considerato il manto stradale, i binari, le insidie, le buche: causa di infortuni ora da evitare in modo assoluto. Inoltre sono da considerare discriminazione anziani e persone non abituate al mezzo, problemi meteorologici, alto numero di persone provenienti da città metropolitana., riduzione spazio per traffico automobilistico e per parcheggi, difficoltà di regolamentazione dell'uso della bicicletta: ciclisti in contromano, o su piccoli marciapiedi. Si vogliono ricordare i marciapiedi lungo i cantieri della M4. Si chiedono chiarimenti sull'ubicazione della possibile discesa in strada dei tavolini bar e ristoranti e sulla possibilità di dialogare fattivamente e propositivamente con l'Amministrazione, ponendo quesiti e cercando soluzioni diverse. Ad esempio l'ubicazione in corso Venezia della sosta per diversamente abili sembra molto disagiata. Pur riparata da una piccola corsia pedonale, costringe poi la persona, che come minimo si muove con ausili, ad attraversare la pista ciclabile e la pista pedonale. Si chiede pure a che serve quest'ultima, là come in Corso Venezia, dove ci sono marciapiedi molto ampi.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230156-F5Y5Y3	<p>Trovo stimolante il vostro progetto per convertire a piste ciclabili porzioni di strade della nostra città. È auspicabile che entro fine anno questi interventi vengano realizzati anche da altre parti e che lungo le piste ciclabili che state realizzando vengano progettate anche delle alberature. Corso di Porta Venezia e corso Buenos Aires, per esempio, in estate sono soffocanti. Delle alberature consentirebbero un migliore e maggiore utilizzo sia dei marciapiedi che delle ciclabili.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	<p>Vorrei si pensasse ad un'organizzazione della città che permetta un reale utilizzo della mobilità elettrica, sia in sharing che di proprietà. Sono interessata all'idea di non utilizzare più la macchina a benzina ma non mi sento ancora sicura di poter utilizzare la mobilità sostenibile in tutte le occasioni di necessità, per un'uscita serale, per una vacanza fuori città. La città non ha tante zone di ricarica per una macchina totalmente elettrica. I prezzi dello sharing sono ancora alti e non c'è la sicurezza di avere macchina o altro veicolo a disposizione in caso di bisogno. Si potrebbe pensare ad un servizio di prenotazione?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230192-B4X2Q9	<p>Buonasera,vi esporrò un'idea non proprio mia ...anni fa,a Londra,presero in considerazione di utilizzare una rete dismessa della metropolitana e convertirla a pista ciclabile.Potete trovare il progetto su internet.In vista dell'inverno,con nebbia,pioggia e ghiaccio rischiamo di riempire i reparti di ortopedia....Si tratterebbe di creare una copertura sopra le rotaie e di mettere a disposizione monopattini o biciclette già sotto nelle pensiline.L'utilizzo sarebbe sempre a pagamento come adesso ai tornelli.Si abbatterebbero in parte le spese non facendo andare i metrò.Unica spesa la luce.I conducenti potrebbero essere impegnati in più mezzi di superficie o controlli.Se non ci sono abbastanza bici o monopattini potremmo utilizzare anche i nostri personali.Grazie per la vostra attenzione</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	<p>Aumentare in modo netto piste ciclabili e spazi per monopattini e altri mezzi elettrici. Chiudere strade non indispensabili per la viabilità alla circolazione delle auto. Offrire ai negozianti gli spazi antistanti al proprio negozio fine a fine settembre con eventuale roll trimestrale.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>comitatosantagostino 1 – spazi pubblici Aree disponibili secondo le esigenze della strategia di Milano2020. A – di seguito elenchiamo 5 aree che facilmente arredate possono venire trasformate in aree di sosta, giochi per bambini e/o da adulti. 1 - terreno a verde tra via Ghisleri e viale Papiniano: parco giochi per bambini a sud e una zona con panchine a Nord. 2 - Il triangolo ora asfaltato tra via San Vincenzo, via Cesare da Sesto e via San Calogero, usato come parcheggio selvaggio (dieci anni fa c'erano un chiosco di giornali e due alberi). Si trova accanto a una serie di stalli per le moto. Può essere circoscritto da stalli per le bici con la messa a dimora di un albero al centro . Eliminerrebbe il posteggio selvaggio soprattutto di notte, pericoloso per il transito veicolare. 3 – apertura del giardino nella scuola Cavalieri con semplice arredo 4 – area in prossimità di piazza Venino oggi non arredata e trascurata 5 – area privata ma con passaggio pubblico in via Olona (arredo per la sosta) piste ciclabili : Nuova mobilità sostenibile da piazza cantore a piazza conciliazione con innesto in piazza conciliazione</p>	Mobilità

03/05/2020	CAS-01230216-R8L9T2	<p>– piste ciclabili</p> <p>Nuova mobilità sostenibile da piazza cantore a piazza conciliazione con innesto in piazza conciliazione - mercato bisettimanale di viale Papiniano</p> <p>- mercati scoperti Come comitato abbiamo postato sui social la proposta di spalmare i banchi dei mercati scoperti rionali a piccoli gruppi - 4 o 5 - sul territorio tenendo conto che per esempio la maggior parte dei clienti di viale Papiniano arrivano con i mezzi , soprattutto in metro.</p> <p>Spargendo i banchi su tutta la zona che comprende Papiniano verso Sud o verso Nord si rende un servizio di prossimità a tutti coloro che oggi prendono i mezzi e si eliminano gli assembramenti sui mezzi e sul mercato. Un esempio sono i banchi che di tanto in tanto vengono collocati sul marciapiede davanti al Pam.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230224-Z6F5G3	<p>Buona sera. Sono un amante delle biciclette che ha dovuto cambiare mezzo a causa dell'inquinamento. Uso un monoruota elettrico. ho cominciato con il monoruota per sopprimerlo alla gioia del girare. In bicicletta in quanto il pedalare ampliava molto la mia respirazione costringendomi a respirare molto e quindi molto inquinamento. Il monoruota mi permette di muovermi come con una bicicletta con meno fatica ed ha cancellato lo stress totale provocato dall'ansia del furto e del parcheggio. Mi dà la possibilità di salire su un mezzo pubblico se sono stanco o ho il mezzo scarico, mi permette di entrar in un negozio o bar senza bisogno di catena o doppia fila. Cose che mi piacerebbe di aver più articolate: mappa di vere ciclabili con indicazioni da poter utilizzare per esaltare al massimo la velocizzazione, sicura, negli spostamenti. Snellimento del traffico ulteriore. Mi piacerebbe che questo mezzo venisse regolamentato. Farei anche una piccola assicurazione se servisse. Per imparare ad utilizzarlo ci vogliono tempi che responsabilizzano i conducenti dando coscienza dei volumi di attenzione necessari per la salvaguardia dei pedoni e degli altri mezzi di trasporto. In fine, questa epidemia ci ha fatto riscoprire com'è leggera l'aria in città e com'è più silenziosa senza i motori a scoppio; inquinanti e chiassosi. Il fulmine di Zeus ci può salvare la vita. L'energia elettrica è colei che ci renderà più sani e tranquilli e la micro mobilità, in primis i monoruota, ci renderanno più sereni e meno stressanti... forse la vera quiete dopo la tempesta?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230237-TOR1S3	<p>Bisognerebbe fare un'operazione in grande di desincronizzazione degli orari di scuole, uffici, attività commerciali, in modo che il traffico pubblico ne fosse facilitato.</p> <p>Ci vorrebbe un'implementazione colossale dei trasporti pubblici, non solo quelli delle direttrici principali, ma anche secondarie, con pulmini, taxi collettivi, car sharing, risciò elettrici e quanto altro possa servire a sostituire in breve tempo l'uso di auto private. I treni e i pulman, i noleggi di automobili dovrebbero essere moltiplicati, in modo da favorire lo spostamento comodo anche fuori città.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230237-TOR1S3	<p>Particolare attenzione dovrebbe essere messa nel preservare la bellezza nei luoghi della città, con una progettazione urbanistica che tenesse in conto la quantità di verde volta a equilibrare la densità abitativa, e a mantenere l'aria respirabile. Quindi non tantoverde verticale (certo sì, anche quello, con aiuti elicotter money per sollecitare balconi verdi) ma verde orizzontale disseminato ovunque.</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230239-G9S1D9	<p>Cercare di convincere i cittadini a spostarsi con mezzi alternativi, ad es contributi per utilizzo biciclette</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>Intanto sono pienamente d'accordo sulla mobilità "sostenibile"... anche se Milano per conformazione non si presta molto ma covid o no questo è quello che dev'essere. Incentivare le persone a spostamenti a piedi o bicicletta, sistemare la viabilità in modo da lasciare spazio alla due ruote in totale sicurezza però. Io non sono esperta ma prevedere dei grandi parcheggi nelle zone più estreme della città, con servizio noleggio bici, navette o taxi per raggiungere il centro o le zone desiderate? In questo modo potremmo eliminare molte macchine che provengono da fuori e ridurre l'utilizzo esclusivo di metropolitane. Le biciclette dovranno essere anche a misura di famiglia, ha in mente quelle con il cesto grosso – davanti o dietro – dove possono sedersi i bambini?</p> <p>Le tariffe dei taxi chi le fa? I nostri taxi sono molto cari e obiettivamente sono anche pochi... se si potesse rivedere questo magari chi necessità di spostarsi con un mezzo "coperto" potrebbe prendere in considerazione anche l'utilizzo del taxi.</p> <p>Bonus acquisto biciclette, ma è importante affinché le utilizzino anche le famiglie, che la viabilità sia sicura. Io sono mamma e pur amando molto la bicicletta i miei tragitti sono brevi... è molto pericoloso andare in bici in questa città e sicuramente la maggior parte dei genitori non metterebbe a rischio i propri figli. Ma si immagina quanto sarebbe bello poter accompagnare i bambini a scuola in bici? Andarli a prendere in piscina o portarli alla festa di compleanno dell'amico che abita magari dall'altra parte della città, usando la bici e non la macchina o un autobus strapieno di gente? Con l'accesso limitato ai mezzi pubblici le auto andranno per la maggiore...</p> <p>Ma so che a questo state già pensando.</p> <p>E perché tutti i pullman che prima erano utilizzati per gite scolastiche/gite di gruppo/trasferite e viaggi privati ora non possano essere messi a disposizione per ovviare a qualche spostamento dei pendolari in modo da evitare un grosso affollamento nelle stazioni?</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230248-F0W2T7	<p>Incrementare le isole pedonali (es via Belfiore) allargare i marciapiedi (es via Canonica) Incrementare i parcheggi per i motorini trasformare la linea verso Bovisa in una metro creando stazioni. Fare una ciclabile seria in corso Sempione. Igienizzare maggiormente le strade. Incrementare i mezzi elettrici per gli spostamenti</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230251-B4L3P5	<p>Buongiorno,</p> <p>A fine di non lasciare le macchine invadere il centro città e per poter spostarsi in sicurezza e senza inquinare , sarebbe, secondo me opportuno , bloccare certe strade alle macchine per poter lasciare circolare in sicurezza velo e monopattino elettrici. Ovviamente deve essere create una rete in tutta la vita con vie circolare e radiale .</p> <p>Grazie di darci la possibilità di dare il nostro contributo per poter fare ripartire questa città dove mi trovo bene.</p> <p>Un abbraccio a tutti</p> <p>Amaury Cleeremans</p>	Mobilità
03/05/2020	CAS-01230259-D8M0W6	<p>Il progetto per la viabilità in corso Venezia con solo 2 corsie per le automobili è totalmente insensato, creerà congestione e aumento esponenziale del traffico. Cancellatelo è pensato da un totale incompetente, un demente, è di palmare evidenza. Fermatelo subito.</p>	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	<p>Perché a MILANO non si risolve parte del problema trasporto facendo piu' piste per le biciclette? E' un trasporto che costa nulla, fa bene alla salute personale e meno smog!!!! I Paesi del Nord hanno un rispetto assoluto per questo tipo di mezzo! d'inverno, quando nevica, PRIMA vengono pulite le piste ciclabili e scoperti , SOLO per biciclette, piste sopraelevate, chioschi a pedali. Il traffico e' calcolato in base ai ciclisti: tempi semaforo, movimenti auto. Vengono usate da persone comuni e politici per andare a lavoro, per accompagnare i figli a scuola... Pero' i 34 Km. che volete realizzare SONO POCHISSIMI! PUNTIAMO A CAMBIARE IN MODO PIU' RADICALE ed escludono zone ad esempio Lorenteggio (zona Ovest), dove io risiedo. Basti pensare che in Europa Helsinki ha 1300 Km. Stoccolma 913 Km. Amsterdam 858 Km. Oslo 327 Km. Copenhagen 392 Km. Vienna 728 Km. Ma anche in Italia Ferrara 150 Km. Reggio Emilia 194, Modena 198, Padova 140 , Piacenza 140 Venezia (isole e dintorni) 66 Km.</p>	Mobilità

04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	Qualita' aria con mobilita' leggera, piu' alberi e sanificazione degli ambienti. Sostegno a chi non ha lavoro ma senza guardare il reddito. Tutti hanno diritto a uno stipendio mensile!	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231207-Z6L3J9	Penso che i vs. progetti per ampliare i marciapiedi, pedonalizzazione temporanea, recupero strade, eliminare le auto parcheggiate lungo le strade, 30 Km orari, servizi entro 15 min. vadano piu' che bene! In questo modo ci sara' piu' equita' di diritti	Mobilità
04/05/2020	CAS-01231327-F5H3Y5	Rendere possibili gli spostamenti in bici attraverso la creazione di piste ciclabili per tratti significativi e continui all'interno della città. Particolare attenzione alla zona Sud di Milano, in particolare al quartiere Stadera (Municipio 5) dove non esiste nemmeno una stazione Bikemi, nonostante l'importante afflusso di persone, per esempio in Piazza Abbiategrasso.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01233830-Y1D4W7	In merito alla questione sostenibilità, parlo della mia zona, viale monza; sta per essere attuato il progetto di realizzazione della pista ciclabile realizzate in mezzo alla carreggiata. Sono consapevole che sia necessario ridurre la quantità di automobili in circolo, ma la situazione attuale non risulta fattibile in viale monza. In questo momento il parcheggio è realizzato a spina di pesce sul bordo della carreggiata, per una questione di necessità; obbligando il parcheggio parallelo, conservativamente, credo, circa il 40% delle macchine dovrà trovare parcheggio senza avere a disposizione spazi ulteriori per lo stesso. Citando ad esempio la mia situazione a conseguenza della situazione attuale Covid, dove mi trovavo spesso in trasferta 4 giorni/settimana, mi troverò a lavorare 5 giorni in smart working senza spostare il mio mezzo. ritengo che sia necessario ridurre le macchine in circolazione, ma il piano deve anche considerare le conseguenze della riduzione spazi per le macchine; il piano attuale non sembra aumentare le risorse a contorno dell'implementazione del piano ciclabile. Inoltre, una riduzione della carreggiata a partire da due corsie a una, ridurrà di molto la capacità di traffico di viale monza, arteria del traffico già congestionata	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	non bisogna dimenticare delle persone più anziane che fanno fatica ad andare in bicicletta o quelli che hanno problemi con varie patologie, tipo cardiopatici, artrite reumatoide, asmatici, ecc. Quindi proprio per i diritti e la presenza di queste persone, bisogna aumentare il trasporto pubblico locale, aumentarne le corse e le frequenze, non dimenticandosi di rispettare le distanze fra una fermata e l'altra che a volte qualcuna risulta esser molto più distante del dovuto. La banda larga deve esser facilmente accessibile e non con mille password o login vari per accedervi. renderla disponibile, agevole ed intuitiva per tutti.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234511-Y0G9M4	Ridurre l'afflusso di persone su Milano: con le condizioni disastrose dei trasporti Trenord si svilupperà facilmente il contagio in autunno (con anche la ripresa delle scuole) perché per quanto si mettano in atto le forme di distanziamento sociale, non ci sono i mezzi per poterle fare rispettare. Teniamo anche presenti le continue soppressioni, ritardi che affollano ancora di più i convogli circolanti. Per tutti gli sforzi che si possano mettere in campo su metro, tram e bus se sui treni non ci sono le condizioni sarà ancora facile diffondere il contagio. Peraltro non è possibile pensare che tutti possano raggiungere Milano in automobile perché il traffico è già notevole e diventerebbe ancora peggiore aumentando i livelli di PM10 e anche tutte le altre malattie ad esso collegate. Favorire il lavoro agile con incentivi alle aziende che lo mettono in campo arginerebbe questa situazione e renderebbe l'aria più respirabile per tutti.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	Ciclabili in via massiva, disegnate per terra. Aprire google streetview con una qualunque strada di Berlino (ad esempio) per vedere esempio. (non riesco a caricarlo, ma se mi scrivete via mail ve lo mando)	Mobilità
04/05/2020	CAS-01234905-H3R0G0	proposta/riciesta in due fasi per un intervento a favore della mobilità in bicicletta zona Rogoredo/Santa Giulia direttrice Missori/Duomo Definizione percorso ciclabile zona Corvetto, via San Dionigi - Chiaravalle Fase 1: A) installazione di una stazione di bike sharing a Rogoredo/S. Giulia. Segnalare quindi in modo adeguato e chiaro i passaggi ciclabili. B) creazione di un percorso ciclabile da Rogoredo a P.le Corvetto. Lo scopo è consentire l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi. Fase 2: Creazione di un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori. Zona Corvetto Passaggio ciclabile definito tra via San Dionigi e Chiaravalle	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235433-W1L3F0	In un'ottica di sostenibilità ambientale, desidero perorare la costruzione (e promozione all'uso) di quante più piste ciclabili "vere" e protette dal traffico motorizzato. Nello specifico, risiedendo io in ara Rogoredo-Santa Giulia, condivido e sottoscrivo la proposta che segue: La nostra proposta/riciesta è di intervenire in due fasi: <input type="checkbox"/> 1 fase: A) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo B) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto <input type="checkbox"/> 2 fase: Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235478-Q1Q4P8	Molto bene favorire la ciclabilità, ma con interventi non solo sui grandi assi (gli spostamenti superiori ai 5km difficilmente avverranno in bicicletta, soprattutto d'estate e con brutto tempo) ma piuttosto di ricucitura dei brandelli esistenti. Lavorare sui nodi, finire i cantieri aperti da troppo (Monte Rosa e Baiaumonti su tutti). La ciclabile proposta in Viale Monza è inutile e pericolosa, contravviene tutti i principi basilari di design di itinerari ciclabili e rischia di essere oltremodo divisiva.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235601-R7X2C0	Le mie richieste/proposte rientrano nel progetto del Comune che riguardando la creazione di piste ciclabili: 1) intervenire in tutta la zona sud sud, anche nei comunini limitrofi (San Donato, Peschiera Borromeo, Milanese, Opera, ecc) 2) installazione di una stazione di bike sharing a Santa Giulia - Rogoredo (anche di quelle a pedalata assistita) 3) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto da Santa Giulia - Rogoredo a P.le Corvetto, consentendo l'innesto sulla ciclabile di Corso Lodi con passaggio in sicurezza da p.le Corvetto 4) intervento immediato per creare un percorso ciclabile sul tratto Rogoredo/San Donato/Peschiera Borromeo (molti tratti sono già esistenti, bisognerebbe congiungere San Donato a Peschiera, ora divisi dalla Paulllese) 5) servizi di bike sharing 6) parcheggi custoditi biciclette e mappatura (targhe) dei mezzi per cercare di ridurre gli innumerevoli furti. <input type="checkbox"/> 2 fase: Intervento per creare un percorso ciclabile da p.ta Romana a Missori.	Mobilità

04/05/2020	CAS-01235735-Y6R7W2	Mobilità Si propone un percorso ciclabile in sola segnaletica dal Cimitero di Musocco all'Arco della Pace, lungo viale Certosa e corso Sempione.	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235791-G9S6W9	Mi riferisco alla pista ciclabile tra S. Babila e Sesto Marelli (e a tutte quelle che progettate su arterie importanti e trafficate) . Buona idea purché non si utilizzino le stesse strade per auto e bici. Se un ciclista dovesse percorrere C.so Venezia, C.so Buenos Aires e V.le Monza con a fianco una coda ininterrotta di auto che vanno a 30 km/h , si intossicherebbe con i gas di scarico. Perché non individuate a lato del percorso principale delle strade di minor ampiezza e minor traffico, da trasformare in piste ciclo/pedonali (su cui consentire solo il passaggio alle auto dei residenti)?	Mobilità
04/05/2020	CAS-01235839-Z8W0H4	Vorrei suggerire di non disfarvi dei vecchi chioschi milanesi o delle vecchie edicole .Potrebbero diventare dei punti di informazione importante distribuzione biglietti distribuzione tessera ATM. Oppure dei balletti come ci sono per esempio a te l'aveva gestito da giovani ragazzi studenti per fare in modo che siano Non solo punti di distribuzione biglietti o tessere o informazioni ma anche punti di ristoro dove si trovano bibite, frullati caffè E vendita di cose veloci da mangiare tipo frutta secca patatine roba del genere. Poi vorrei farvi notare che ci sono vie di Milano dove non esistono panchine e vie dove un arredo urbano adeguato potrebbe trasformare il volto della via . Per esempio In via San vittore dove abito potrebbero essere inserite delle panchine . Anche le aree cani per esempio che ci sono in piazzale baracca in via Vico sono veramente tenute malissimo . Quella di piazzale baracca è impossibile entrarci. Anche l'area dietro museo della scienza e della tecnica che si congiunge con via Olona È da ripensare e riqualificare completamente. Perché non adibirli a un mercato urbano in modo da renderla più viva e più sicura???	Mobilità
05/05/2020	CAS-01236403-B7W1C1	Buongiorno, in ottica di un utilizzo più vasto delle due ruote, e in particolare della bicicletta, sarebbe utile anche un rifacimento delle piste ciclabili esistenti. La ciclabile che da Via monterosa prosegue per via Ezio, è un vero percorso ad ostacoli. Oltre al manto stradale dissestato, ho incontrato cassonetti, chioschi che scollinavano sulla ciclabile. Sarebbe necessaria anche una corretta segnaletica che vieti ai pedoni di stare sulla ciclabile.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	FUMATORI: Non voglio aspettare il 2030 per sbarazzarsi del fumo pubblico - Non voglio scacciare il fumo puzzolente mentre cammino per la città con i miei figli. TRASPORTO PUBBLICO: Basta con quelli che viaggiano senza biglietto sul trasporto pubblico - ridurre la congestione sul trasporto pubblico e far camminare / andare in bicicletta Bijleveld, C. Fare dodging and the strong arm of the law. J Exp Criminol 3, 183–199 (2007). https://doi.org/10.1007/s11292-007-9033-1	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	MOTORINI INQUINANTI: vietare completamente i motori a due tempi (i ciclomotori possono essere elettrici). Non c'è bisogno di un sofisticato sensore d'aria per sapere che un motorino è un superinquinante: la puzza rimane per minuti dopo che è passata. https://www.researchitaly.it/en/news/pollution-mopeds-and-scooters-are-the-dominant-source/	Mobilità
05/05/2020	CAS-01237367-H7G6M9	Visto che aumenterà il numero di auto in arrivo in città dai comuni limitrofi per motivi lavorativi, sarebbe utile creare dei grandi parcheggi (meglio se sotterranei) gratuiti o a prezzi molto ridotti nelle zone d'ingresso della città. Magari aumentando il costo dell'abbonamento di BikeMi si potrebbe prevedere incluso l'abbonamento al parcheggio. Questo incentiverebbe a lasciare l'auto fuori dalla città e a muoversi con biciclette in sharing, monopattini, a piedi ecc.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238057-NOT8N8	1) PROPOSTA PER PISTA CICLABILE LUNGO TUTTA VIALE FULVIO TESTI DA PIAZZALE LAGOSTA AL CONFINE CON CINISELLO/SESTO: NELLO SPAZIO TRA CARREGGIATA PRINCIPALE E CONTROVIALE, ESISTE UNO SPAZIO, PER ALTRO GIÀ TRACCIATO DA CHI FA PASCOLARE I CANI, DOVE CON UNA STRISCIA DI ASFALTO LARGA CIRCA 1 mt (VOLENDO ANCHE DI PIÙ) E QUALCHE INTERVENTO AI MARCIAPIEDI NELLE INTERSEZIONI SEMAFORICHE, SI PUÒ RICAVARE UNA PISTA CICLABILE COMPLETAMENTE DISTACCATA DALLA SEDE STRADALE. DOPO PIAZZALE ISTRIA SI DEVE INTERVENIRE PER RIMUOVERE/RICOLLOCARE LE AUTO PARCHEGGIATE SOTTO LE PIANTE. 2) AGGIUNGERE SEGNALETICA CHE OSTRUISCA FISICAMENTE L'ACCESSO ALLE AUTO NELLE PISTE CICLABILI DA SAN BABILA A SESTO MARELLI PER EVITARE INVESTIMENTO DEI CICLISTI ED OCCUPAZIONE DELLA STESSA PISTA CICLABILE 3) RIMOZIONE DELLE BARRIERE NELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI COME AD ESEMPIO IN VIA SESTO SAN GIOVANNI A MILANO	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238139-T1X1V7	Potenziare i servizi di trasporto pubblico. Opportuno rendere gratuito il trasporto pubblico, almeno temporaneamente. Riattivare subito area C, B e sosta regolamentata.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238139-T1X1V7	Ridurre l'inquinamento ambientale. Bloccare il consumo di suolo pubblico. Incentivare la mobilità alternativa. Ripristinare e ampliare le aree verdi fruibili.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	di circolare LIBERAMENTE presso l'intero territorio urbano, senza che il proprietario conducente debba preoccuparsi se si trova in una zona a traffico limitato, a velocità ridotta a 30 km all'ora, presso una pista ciclabile e quant'altro. Insomma, basterebbe introdurre semplicemente la cultura della mobilità sostenibile, incentivando e liberalizzando del tutto, senza ma e senza se, la circolazione dei mezzi elettrici (ovviamente con le giuste limitazioni a 25 km h e ove occorra anche a velocità inferiore) ed eventualmente rendendo obbligatori mezzi di protezione come l'uso dei caschetti o quant'altro, ma sempre nell'ottica di far circolare i mezzi elettrici quanto più possibile all'interno del territorio, liberamente sulle strade urbane, con il preciso intento di veder diminuire quanto più possibile la circolazione di automobili. Ciò comporterebbe da un lato una flessione sensibile ma soprattutto costante dell'inquinamento, ed altresì una minore incidenza di sinistrosità stradale che non è conseguenza da poco. occorre però un provvedimento legislativo, anche comunale, figlio di una consapevole cultura di potenziamento della mobilità sostenibile.Spero in questo di trovare in lei e nel suo staff l'adeguata sensibilità. grazie mille.	Mobilità
05/05/2020	CAS-01239373-R1N3V2	creare un tratto di pista ciclabile per collegare milano quartiere santa Giulia alla metro di Corvetto.	Mobilità

05/05/2020	CAS-01239455-C9N8G5	<p>Aumento piste ciclabili, possibilmente protette da verde, siepi o alberi che siano. Maggiori possibilità di trovare disponibili bici/scooter elettrici e a noleggio a costi contenuti. Mantenere attiva area c, inutile e infondato annullarla proprio ora. dev'esserci un cambiamento radicale in tutto, anche in ambiente lavorativo, prendiamo spunto dal nord Europa. Bisogna ridurre gli orari lavorativi, dalle 9.00 alle 16.00, stesso stipendio e contratto lavorativo, e a livello di guadagni aziendali sul lungo periodo saranno gli stessi se non migliori. A guadagno di un benessere psicofisico del lavoratore, favorito anche dal passare più tempo coi figli (anche andare a prenderli a scuola), in giro per Milano, per tenere la testa più libera. Le malattie mentali più diffuse sono cause di stress. Il benessere mentale dovrà diventare l'obiettivo di Milano. Senza dimenticare che ciò influirà positivamente sull'economia (più tempo libero, più si favorisce l'economia). Per i negozi, bar, gelaterie, ristoranti e via dicendo, favorire orari prolungati e aumento di parti/time e più turni, fondamentali ! Ciò consentirà un aumento di occupazione, ma anche più guadagni per i negozianti. Bisognerà aumentare le linee tranviere e le corsie di autobus per favorire un completo passaggio tra nord e sud di Milano. ci vorranno mesi, anni e tantissimi milioni, ma dobbiamo ripartire. Ripartiamo da zero, in meglio però. Sarà difficile, si dovrà cambiare mentalità, potenziare le linee ATM se non duplicarle, ma è un'opportunità incredibile..</p> <p>Avrà sempre il mio appoggio sindaco, il migliore di sempre.</p> <p>Buon lavoro, da Andrea, un ragazzo di 24 anni che studia psicologia, che tramite le sue mille sofferenze prova a fare qualcosa. Magari è stupido, magari no.</p> <p>Da Milano bene a una Milano per bene.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	Proporre degli incentivi per chi non usa la macchina	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	<p>1) Potenziare i parchi, piantare nuovi alberi come state facendo con ForestaMi. Ma serve che, una volta piantati, li annaffiate e li curiate, altrimenti muoiono. E smetterla di cementificare su spazi verdi e abbattere alberi adulti sani. Penso che siano sotto gli occhi di tutti i legami tra diffusione del Coronavirus e qualità dell'aria. Pensate agli alberi come a dei presidi sanitari che giovano all'apparato respiratorio dei cittadini e al benessere psicofisico.</p> <p>2) Se si abbatte un albero adulto, la compensazione non deve essere 1:1 perché un esemplare adulto assorbe molta più CO2 e polveri sottili rispetto a uno giovane</p> <p>2) Attrezzarsi per la vendita di guanti e mascherine riciclabili ed ecocompatibili. Provvedere al corretto smaltimento di quelle di scarto, magari predisponendo appositi bidoncini nei palazzi oppure degli appositi cassonetti in ogni quartiere</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240656-T2L5W2	<p>Per ridurre l'affollamento esterno ed interno dei supermercati (spesso dovuto a persone che acquistano ogni giorno un piccolissimo quantitativo di prodotti), proporrei l'accesso a giorni alterni: nei giorni pari a chi ha la carta di identità che termina con un numero pari, nei giorni dispari quelli con numero finale dispari.</p> <p>Per le linee di trasporto che giungono dalla periferia, per evitare che siano già piene dopo poche fermate dal capolinea, proporrei che alcuni mezzi partano vuoti e comincino a caricare dopo un certo numero di fermate.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240822-G5K0T5	<p>Buonasera, vi scrivo veramente perplesso sulla strategia adottata per la realizzazione delle ciclabili in corso Buenos Aires e corso Venezia. Sono un giornalista che scrive di automobili e proprio conoscendo l'argomento capisco che vada ripensata la mobilità, ma non in questo modo. Restringere le carreggiate non è la soluzione perché crea solo più traffico e inquinamento (anche solo il 14% come da dati Arpal, di fatti in due mesi di lockdown pm10 e co2 hanno registrato anche giorni in salita). Bisogna dare la possibilità di presentare idee a chi conosce profondamente la viabilità di Milano (con tutto il rispetto Maran non ha nemmeno la patente). Pensare che possa funzionare rendere corso Buenos Aires e corso Venezia con una sola corsia è pura follia. Macchine, moto, biciclette devono convivere. Una non deve escludere un'altra. Ogni cittadino va messo nelle condizioni di vivere in maniera serena non complicandogli l'esistenza. Soprattutto in questo momento molte persone utilizzeranno l'auto, considerandola mezzo sicuro anti-contagio, ed è per questo che non va combattuta ma regolamentata. Se restringo una carreggiata qualunque automobilista impiegherà più tempo dal punto A al punto B creando più inquinamento. Non ho veramente parole per il pressapochismo adottato. Spero vi rendiate conto dell'enorme errore (per usare un eufemismo) commesso.</p> <p>Cordiali saluti</p> <p>Stefano Beloni</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240926-M2T9B8	<p>Buongiorno,</p> <p>si potrebbe cercare di favorire l'utilizzo di biciclette, monopattini e scooter elettrici da parte dei dipendenti delle aziende, attraverso una serie di accordi. Se penso per esempio alla zona alla fine di Lorenteggio dove sono presenti aziende del calibro di Vodafone credo che ne beneficerebbero anche loro in termini di visibilità da una parte e per il comune qualche entrata in più.</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01240936-W8R8X1	<p>Buongiorno, vivo in Via Settembrini e volevo fare qualche osservazione ai nuovi progetti sulla viabilità di cui ho letto su qualche articolo. So che c'è la possibilità di pedonalizzare via Benedetto Marcello, e di rivedere la viabilità di Corso Buenos Aires che vedrebbe anche una pista ciclabile, ridurre do così di una corsia per verso la strada. La domanda che mi è vi pongo è, se riducete la quantità di auto che possono viaggiare su Corso Buenos Aires e pedonalizzare Benedetto Marcello, mi sembra ovvio che molto traffico si riverserebbe su via Settembrini, che non può essere pedonalizzata anche perché ha il tram. Inoltre, se pedonalizzate Benedetto Marcello, dove volete che parcheggino i residenti? Io sono la prima a desiderare un mondo senza auto, inoltre ho un'ibrida che vi assicuro faccio andare sempre in modalità elettrica, ma ho bisogno dell'auto per lavorare e non posso lasciarla a un parcheggio di Famagosta e prendere la metro per due motivi, uno è che francamente con il virus eviterò il più possibile i mezzi pubblici, due perché per lavoro trasporto materiali che non potrei lasciare in un parcheggio incustodito ma che ho bisogno di portare a casa tutte le sere. Inoltre mi sembra piuttosto utopistico pensare che da Sesto le persone che devono lavorare raggiungano Milano in bici tutti i giorni, anche quando piove e fa freddo? Anche se non sono più giovanissime e non posseggono la bici? Anche se hanno il terrore di viaggiare su due ruote? Insomma, io capisco che c'è una emergenza, ma penso che la pedonalizzazione di Benedetto Marcello andrebbe solo a vantaggio di pochi privilegiati che non necessitano per lavoro di spostarsi in auto, e magari neppure usando mezzi pubblici, e vivrebbero il sogno di vivere quasi in una periferia verde e silenziosa ma alle porte del centro di Milano. Inoltre quello che non viaggia su Benedetto Marcello andrebbe sicuramente a riversarsi su via Settembrini che già ora, soffre di un inquinamento atmosferico e ACUSTICO.Grazie</p>	Mobilità
05/05/2020	CAS-01241173-D9B5W6	<p>Per incentivare mobilità a piedi e in bicicletta e monopattino</p> <p>>> rendere tutta l'area C zona 30 per aumentare la fluidità e la condivisione del suolo stradale</p> <p>>> tolleranza zero con le auto e le moto parcheggiate sui marciapiedi in tutta la zona B</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	Sono d'accordo con la riduzione del traffico e l'aumento delle piste ciclabili o, comunque, l'incentivo ad usare la bicicletta.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01241864-Q2W3T7	Preferisco la carota al bastone. Compatibilmente coi conti del comune si potrebbe pensare di regalare l'abbonamento a Bike Mi a chi possiede l'abbonamento annuale ai mezzi.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	<p>Aumentare i chilometri di piste ciclabili senza interruzioni, più vetture elettriche in car sharing, ampliare le zone pedonali in centro</p> <p>Estendere le postazioni BikeMi anche in zone più periferiche</p>	Mobilità

06/05/2020	CAS-01242154-P3Q0W5	Buongiorno son un medico e quasi tutti i giorni percorro con i mezzi il tragitto casa- lavoro daMilano zona Porta Venezia a Cinisello Balsamo Ospedale Bassini. Durante il periodo di lock down ho utilizzato però l'auto. Se poteste mettere a disposizione bici a pedalata assistita in sharing per questo tragitto tante persone potrebbero sicuramente evitare i mezzi pubblici e di prendere l'auto, io per prima ! Grazie Irene Vandoni	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	Piste ciclabili: essenziali, in tutta la città! Bisogna anche ridare un senso a quelle esistenti (ad esempio in Via Forze Armate c'è una pista ciclabile che ad un certo punto muore nel nulla. Ho visto delle immagini di una nuova pista ciclabile in mezzo a due corsie pedonali nella sede stradale: ma è pericoloso far viaggiare le biciclette in mezzo a due ali di pedoni! (se un ciclista perde l'equilibrio deve avere un lato di sfogo. Mah... A conclusione delle mie riflessioni penso che sia un piano ben fatto. E' FONDAMENTALE CHE NON RESTINO SOLO PAROLE, MA CHE VENGA ATTUATO IN TEMPI BREVI, ALTRIMENTI RESTA SOLO PROPAGANDA. QUESTA E' LA COSA DAVVERO IMPORTANTE CHE VORREI DIRE. GRAZIE!! I mezzi pubblici devono comunque garantire un servizio che abbia tempi ragionevoli per tutti gli utenti; ci sono tante persone che non hanno un mezzo proprio o che non sono in grado di utilizzarlo (ad esempio gli anziani). Inoltre se i mezzi pubblici non garantiranno un buon servizio, la città si riempirà di automobili, con pesanti ripercussioni su qualità dell'aria e salute.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01242785-W3K1F9	MOBILITA o Compiere un salto decisivo verso l'utilizzo della bicicletta e dei monopattini, estendendo la rete ciclabile e incentivando i sistemi di mobilità in sharing. Favorire l'utilizzo dei motoveicoli, in particolare gli scooter elettrici, o Favorire la pedonalità per alleggerire il TPL e promuovere la mobilità attiva, liberando i marciapiedi dalle auto in sosta, implementando zone 30, istituendo strade residenziali e sviluppando progetti di urbanistica tattica. *Programma Strade Aperte e ciclabilità diffusa Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sola segnaletica, con costi e tempi di realizzazione ridotti, partendo da alcuni assi portanti della rete quali ad esempio l'itinerario San Babila – B.Aires - V.le Monza - Sesto Marelli. 30, istituendo strade residenziali e sviluppando progetti di urbanistica tattica. In riferimento a questi punti di MOBILITA' _ AZIONI IMMEDIATE ri-propongo la riqualificazione di CORSO SEMPIONE puntando soprattutto sulla pista ciclo-pedonale tra le alberate - anche in via "artigianale, o provvisoria", ma comunque SUBITO PRONTA con qualche paletto e qualche scivolo come già realizzato nel tratto Arco della Pace-Procaccini.	Mobilità
06/05/2020	CAS-01243358-J3V6X4	Ritengo che il restringimento di carreggiata e la riduzione ad una sola corsia per senso di marcia di Corso B. Aires e Corso Venezia così come altri interventi simili in programma non aiutino assolutamente la sostenibilità. Date le distanze da coprire in una città come Milano, il numero elevato di persone che arrivano da lontano, l'importanza di queste arterie per il traffico, si crea era solo maggiori imbottimenti e maggiori disagi per la popolazione. La bicicletta e monopattini sono un'alternativa valida solo per chi copre brevi distanze e fa un tragitto stabilito tra casa e lavoro. Oggi giorno, sempre più persone si muovono sul territorio e non si limitano a trasferirsi da casa ad un ufficio. Tutti i rappresentanti e i venditori (ma non solo loro) durante la giornata lavorativa coprono distanze elevate e incastrano diversi appuntamenti, portando con se campioni, cataloghi, strumenti di lavoro. Molte categorie di persone non possono usare la bici o il monopattino. L'auto non è il nemico e a Milano il traffico è, tutto sommato, gestibile. A meno che si ostacoli volutamente...	Mobilità
06/05/2020	CAS-01243873-W9G6J8	Sarebbe oltremodo opportuno, per fluidificare il traffico, apportare gli opportuni "affiustamenti" in modo che, come in passato, anche i quadricicli ELETTRICI possano percorrere le medesime corsie preferenziali consentite ai motocicli. Sarebbe inoltre rispettoso verso chi usa questi mezzi non inquinanti, oltre che uno stimolo verso il loro utilizzo. A proposito: aldilà dei numerosi proclami (si parlava di installarne 1000...) il numero delle colonnine di ricarica è ancora DRAMMATICAMENTE basso; quando ci daremo una mossa? Grazie mille e buon lavoro	Mobilità
06/05/2020	CAS-01244387-Y1C2K6	Spettabile Amministrazione, Vi ringraziamo per questa opportunità e di seguito inviamo la nostra proposta/suggerimento di alcune azioni immediate per la gestione della "nuova normalità": Proponiamo di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Bonnet. La pedonalizzazione consentirebbe: a numerosi ristoranti e bar di sfruttare il suolo pubblico per ricreare, in totale sicurezza, nuovi posti a sedere; alle famiglie di avere un nuovo spazio per passeggiare in aggiunta all'area pedonale già consentita in Cs. Como e Cs. Garibaldi (creando così un quartiere a misura di uomo e bambino); di valorizzare ulteriormente il parco che si sta creando presso la Fondazione Feltrinelli (lato Via Crispi). Il tutto, a nostro modesto avviso, con un impatto minimo sulla viabilità. Crediamo vivamente che tale progetto risponda ai requisiti di tatticità e sicurezza oltre ad essere velocemente implementabile, con pochi costi ed un grande impatto per la collettività dei residenti e dei commercianti. Grazie per l'attenzione, nella speranza che il nostro suggerimento possa essere ritenuto valido porgiamo Cordiali Saluti	Mobilità

06/05/2020	CAS-01245068-Z9Q5M8	<p>Nell' ambito di proposte riguardanti una mobilità più rispettosa dell'ambiente e conforme ai principi della lotta al climate change oltre che alla protezione dei cittadini dall'inquinamento prodotto dal traffico, suggeriamo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riaprire il parcheggio costruito per i mondiali '90 in fondo a via Novara all'uscita della tangenziale Ovest e già utilizzato per Expo. 2) creare, a partire dal parcheggio, una pista ciclabile che si colleghi a quella proveniente da via Monterosa e viale Caprilli, secondo il percorso da voi ritenuto più idoneo. 3) istituire un servizio di bike sharing funzionale a quel percorso. <p>La ciclabile sarebbe utile :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al raggiungimento dei parchi dell'Ovest 2) a calmierare, unitamente al bike sharing , il traffico pendolare in ingresso a Milano dalla direttrice di via Novara. E, con l'aggiunta di un servizio di bus navetta, anche a convogliare un maggior numero di utenti dal parcheggio al capolinea Stadio della M5. 3) ad evitare il traffico e il relativo inquinamento subito dai residenti di San Siro durante l'utilizzo dello stadio <p>Sarebbe ottimale la gratuità del parcheggio o almeno una cifra forfettaria comprensiva dell ' utilizzo giornaliero sia del bike sharing che del trasporto pubblico.</p> <p>Patrizia Binda e Associazione Le Giardinieri</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	<p>Incentivi per mobilità elettrica (monopattini e bici) potenziare le rastrelliere per le biciclette e le moto</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245245-C3G1L	<p>Spett. Comune di Milano, grazie per questa opportunità . Sono il titolare di un ristorante sito in Viale Pasubio a Milano e vorrei suggerire alcune azioni immediate per la gestione della "nuova normalità" in questo periodo di emergenza che si prospetta ancora di lunga durata, specie nei risvolti economici.</p> <p>Propongo di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Bonnet. La pedonalizzazione consentirebbe:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a numerosi ristoranti, tra i quali il mio e bar di sfruttare il suolo pubblico per ricreare, in totale sicurezza, nuovi posti a sedere. Naturalmente il Comune dovrebbe mettere a disposizione tali spazi senza l'imposizione di imposte di occupazione , almeno per tutto l'anno 2020, dato che le normative sul distanziamento sociale imporranno una drastica riduzione delle capienze interne dei locali pubblici. 2) alle famiglie di avere un nuovo spazio per passeggiare in aggiunta all'area pedonale già consentita in Cs. Como e Cs. Garibaldi (creando così un quartiere a misura di uomo e bambino) <p>Questo piccolo tratto di strada, se pedonalizzato, non avrebbe alcun impatto sulla viabilità, facilmente trasferibile sulle vie parallele e limitrofe.</p> <p>Vi ringrazio e spero nella Vostra considerazione.</p> <p>Cordiali saluti.</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245491-P3W5J	<p>Istituzione di una Piattaforma/Portale/Banca Dati del Comune che registri e pianifichi il numero di ingressi giornalieri in città, al fine di gestire meglio gli accessi, il traffico veicolare, il funzionamento dei mezzi pubblici e, se del caso, impostare delle politiche di contenimento e razionalizzazione degli accessi in città. Funzionerebbe così:</p> <ol style="list-style-type: none"> A) tutti i Datori di lavoro aventi sedi operative nel Comune di Milano avrebbero l'obbligo di inserire nella Piattaforma/Portale le informazioni di base di coloro che devono accedere al posto di lavoro, indicando per ogni dipendente: <ol style="list-style-type: none"> 1) l'indirizzo e la città del domicilio; 2) l'orario indicativo di entrata ed uscita dal lavoro; 3) quale sia la modalità prevalente per raggiungere il posto di lavoro: treno, auto, mezzi pubblici, car-sharing, bicicletta etc. <p>NB Ogni singolo report contenente i dati del singolo dipendente sarebbe associato ad un numero identificativo che consenta l'anonimato nella banca dati.</p> <ol style="list-style-type: none"> B) stesso obbligo lo avrebbero le scuole di Milano e le università nel comunicare alla Piattaforma/Portale/ Banca dati comunale le informazioni di cui ai sopraindicati nn. 1, 2, 3 per gli studenti, i professori e il personale ausiliario che deve raggiungere la sede scolastica/universitaria; C) stesso obbligo di comunicazione alla Piattaforma/Portale/ Banca dati comunale, infine, varrebbe anche per i lavoratori di aziende che, occasionalmente o periodicamente, devono accedere in città per fare consegne o lavorare in appalti di opere o servizi. <p>Il Comune conoscerebbe in anticipo tragitti e orari a rischio traffico intenso, le criticità dei mezzi pubblici, potendo così pianificare: differenti fasce orarie per scuole/ aziende/consegne, e mezzi pubblici a chiamata Radiobus. Se poi il numero di spostamenti in Milano fosse vicino a soglia critica PM10, il Comune potrebbe istituire un numero chiuso per l'ingresso in Milano degli esterni (che non sono studenti né lavoratori), previa registrazione al Portale.</p>	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245615-V3B8V	<p>Ritengo importante estendere la rete di piste ciclabili e completare quelle tratte che risultano monche.</p> <p>In particolare, vivendo nel quartiere Santa Giulia, appoggio l'idea del Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia di realizzare un percorso ciclabile che colleghi la stazione di Rogoredo alla pista ciclabile di Corso Lodi che termina in Piazzale Corvetto. Ritengo poco appetibile l'idea di attestare il percorso ciclabile su Via Toffetti verso Piazzale Bologna anziché su Via Cassinis e Via Marocchetti, in quanto molto più lungo e, visto il tipo di traffico veicolare di queste vie, più pericoloso.</p> <p>A completezza dell'opera, bisognerebbe prevedere i prolungamenti da Piazzale Medaglie d'Oro verso il centro città e da MM3 Rogoredo verso il quartiere San Martino/San Donato Milanese.</p> <p>Grazie.</p>	Mobilità

06/05/2020	CAS-01245736-Z1J8C	Spettabile Comune di Milano, ritengo che i mezzi pubblici, metropolitane e di superficie fossero già prima del Corona virus insufficienti alla massa di fruitori giornalieri. Ritengo pertanto che con le norme di distanziamento ora indispensabili sarà impossibile e sottolineo impossibile garantire il servizio di trasporto a tutti coloro che ne accrebbero bisogno nei tempi e nei modi consueti come Amsterdam o Copenhagen. Chiedo pertanto il prolungamento della sospensione delle soste a pagamento, strisce gialle e blu almeno fino a settembre. Problemi di inquinamento non credo ci saranno perché nella stagione estiva non ci sono i riscaldamenti in funzione, che sono la causa principale. Sinceramente penso che l'auto privata sia il mezzo più sicuro per evitare contagi. Grazie per l'attenzione. Distinti saluti	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245738-Q2N0	Ho apprezzato tantissimo la decisione di effettuare nuove piste ciclabili a Milano. Con queste poche righe vorrei lanciare l'idea di effettuare una pista ciclabile che connetta il bellissimo quartiere di Lambrate con Loreto. In questo modo anche tutti i lambratesi avrebbero la possibilità di arrivare in centro a Milano in bicicletta passando per Corso Buenos Aires. Sperando che possiate leggere questo messaggio, vi auguro una buona giornata/serata. Cordialmente Federico Dradi	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	Tassa area b (per chi non residente a Milano) Singola entrata €2,5 abbonamento mensile €20 con obbligo/vincolo di investimento mensile	Mobilità
06/05/2020	CAS-01245742-L5K4D	Strade verdi, e ciclabili ovunque, meno parcheggi auto. Per esempio zona acquabella/risorgimento rimuovere parcheggi e trasformarli	Mobilità
07/05/2020	CAS-01245791-X6J1N3	Buongiorno Ho notato con piacere la proposta di un contributo per l'acquisto di una bici. La mia proposta è quella di fare un passo ulteriore, incentivando le "cargo bike", le "bici con cassone" che sempre più vediamo in città come Amsterdam o Copenhagen. Incentivi più sostanziosi (il prezzo non è trascurabile e probabilmente € 200 non sono bastanti) o, perché no, forme di rottamazione, per chi vuole eliminare completamente l'auto a favore di un mezzo del genere. Questa la mia proposta. Un ringraziamento e un cordiale saluto Matteo Radaelli	Mobilità
07/05/2020	CAS-01246405-G6M7	Osservazioni di carattere GENERALE: 1) NO alle MOTO sulle CICLABILI: 2) Lasciare libero accesso alle CORSIE PREFERENZIALI AL SOLO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 3) CHIUSURA AL TRAFFICO DELLE STRADE ANTISTANTI LE SCUOLE negli orari di ingresso e uscita dei bambini/ragazzi, Osservazioni di carattere LOCALE: 1. Realizzazione di una CICLABILE in VIA CASSINIS (Rogoredo-Corvetto) e messa in sicurezza dell'innesto con la ciclabile di Corso Lodi che al momento è molto pericoloso. 2. Realizzazione di un PERCORSO CICLABILE su VIA SORDELLO 3. INGRESSO PARCO "BOSCHETTO DELLA DROGA": realizzazione di un varco pedonabile e ciclabile in Via Sant'Araldo 4. APERTURA DELL'AREA NORD di Milano Santa Giulia: si renderebbe così fruibile ai residenti della zona un'area di verde molto grande e di grande valore paesaggistico e faunistico. Grazie, bravi.	Mobilità
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	Sostenibilità / viabilità: Se vogliamo davvero trasformare Milano in una città più vivibile questo potrebbe essere il momento giusto per farlo sfruttando l'esigenza nata dall'emergenza COVID 19. - Tasse più alte per l'ingresso in centro delle auto (trovando però un modo di tutelare anziani e invalidi che non hanno alternative che non dovrebbero pagare il ticket) - App per prenotare il posto sui mezzi pubblici, senza prenotazione non è possibile accedere. In questo modo non si creano assembramenti / code. - Percorsi ciclabili in sola segnaletica. Difficili farli funzionare salvo che i vigili oppure attraverso un sistema integrato di telecamere non si comincino a multare tutti quelli che parcheggiano in doppia fila, altrimenti le piste ciclabili diventano una pericolosa corsa ad ostacoli. Nei viali dove ci sono marciapiedi larghi, una parte potrebbe essere destinata a pista ciclabile.	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	obbligatorio vietare le bici e i monopattini - sui marciapiedi, inoltre fare verifiche se i privati possessori di monopattini hanno l'assicurazione, è un obbligo che tantissimi non rispettano, e sono pericolosi, perché non montate telecamere che possono sanzionare chi non rispetta precedenza dei tram e gli taglia strada e perché non aumentate le telecamere che fanno sanzioni per doppie file?? bloccheranno traffico con le ciclabili, già succede, , ci vorrebbero più segnali anche virtuali da donare a garmin e tom tom e varie app mobilità? che segnalano le preferenziali, che ovviamente andranno aumentate e telecamerizzate, dovrete anche aumentare i furgoni in sharing, che sono carenti rispetto ai molteplici car2go- li hanno in pochi e vanno aumentati.	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249191-Z7L0H	Buongiorno, mi complimento per il lavoro svolto fino a oggi. Sarebbe bello aggiungere una pista ciclabile che colleghi zona Rubattino	Mobilità
07/05/2020	CAS-01249349-K6F0S	Buongiorno, io, visto l'aumento dei mezzi per la mobilità elettrica e in prospettiva dell'apertura più estesa del 18 maggio propongo	Mobilità

07/05/2020	CAS-01249986-B5W1	<p>Nelle scorse settimane molti cittadini ed esercenti di Quarto Cagnino hanno aderito in calce a una petizione con la quale si chiede di valorizzare il tratto stradale della via F.lli Zoia, corrispondente al borgo antico, attualmente sprovvista di protezione per la circolazione pedonale. La petizione chiede sia realizzato un progetto di arredo urbano che valorizzi la qualità dell'antico borgo, di realizzare la Zona 30, chiede la messa in sicurezza della circolazione pedonale, considerando la presenza di negozi di vicinato e della ex scuola elementare Luciano Manara, la valorizzazione delle attività commerciali.</p> <p>Pertanto, si propone in coerenza con le linee di indirizzo indicate nel documento "Milano 2020 Strategia di adattamento": 1) Di realizzare un progetto di arredo urbano per la valorizzazione del borgo antico di Quarto Cagnino e degli esercizi commerciali e artigianali insediati. 2) Di realizzare la Zona 30 nel tratto corrispondente al borgo antico, indicativamente compreso fra i civici 72 e 46 di via F.lli Zoia, attualmente sprovvista di protezione per la circolazione pedonale. 3) Di realizzare percorsi protetti e in sicurezza per la circolazione pedonale. 4) di collegare la pista ciclabile proveniente dal parco delle Cave prolungandola attraverso il borgo antico di Quarto Cagnino verso il Parco Aldo Aniasi. 5) Di prevedere delle aree di sosta temporanea per gli autoveicoli in funzione degli esercizi commerciali e artigianali.</p> <p>Si chiede inoltre di valutare sperimentalmente e temporaneamente la possibilità di chiusura del tratto di strada in questione, per esempio nelle giornate festive, garantendo in ogni caso l'accesso ai residenti e ai clienti delle attività commerciali e artigianali. Si chiede infine, qualora la proposta fosse accolta, di presentarla preventivamente alla discussione pubblica in quartiere al fine della sua condivisione e per dare modo di raccogliervi gli ulteriori suggerimenti sulla base di quanto elaborato.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250469-L3X5P	<p>In materia di governance integrata della città metropolitana, con particolare riferimento alle piste ciclabili, occorrerebbe evitare che ogni piccolo comune possa, con ordinanze più o meno sensate, fare come gli pare, sabotando di fatto la mobilità territoriale. Ad esempio, in questi giorni il comune di Opera ha chiuso il suo tratto di ciclabile. Così Gaggiano e altri, vanificando e anzi rendendo più pericoloso il transito ciclistico.</p> <p>La Res Publica non può ridursi a un far west di sindaci e di territori, occorre una governance seria e non serva degli interessi particolari. Grazie.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	<p>Ritengo non praticabile a lungo termine l'aumento di piste ciclabili che porta all'introduzione di ritardi e di strettie per il traffico. Inoltre le biciclette possono essere usate solo nell'area del centro, fatico a comprendere l'utilizzo di biciclette/ monopattini da parte dei pendolari, che rappresentano il grosso del traffico in entrata nella nostra città.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	<p>Progetto nuove piste ciclabili per formare una rete da collegarsi alle altre esistenti nella Città di Milano. Proposta già sottoposta all'Assessore M. Granelli.</p> <p>Aumento della frequenza dei mezzi ATM, quali: 27 - 66 - 45 - 88.</p>	Mobilità
07/05/2020	CAS-01250637-W0T6V	<p>Trasporto pubblico: biglietti a fascia oraria: orari di punta dedicati ai lavoratori, disincentivando l'utilizzo di turisti e anziani nelle fasce "lavorative" con un prezzo del biglietto superiore a chi autorizzato (modello in uso in città come Washington e Boston);</p> <p>Incrementare le vie ciclabili in tutte le zone (corso Italia, porta romana, zona sud in genere non ne ha) sfruttando anche marciapiedi spesso di dimensioni importanti. (es viale Tibaldi). Il modello londinese da molti esempi.</p> <p>Incrementare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici. Preferenziali anche a fasce orarie a maggior traffico (si veda ad esempio via Cermenate e Antonini). Spesso si trovano anche 3-4 bus uno incolonnato all'altro perché non possono correre. Un sistema di trasporto efficiente, aumenta la voglia di prendere i mezzi pubblici.</p> <p>Ridurre le strade con circolazione promiscua mezzi pubblici/privati, favorendo .</p> <p>In presenza di rotatorie, vedi Giacomo Antonini, eliminare i semafori.</p> <p>Semafori pedonali solo a chiamata.</p> <p>Semafori intelligenti e onda verde: non è possibile che circolando nei limiti di velocità non si riesca a passare 2 semafori consecutivi, le soste innalzano l'inquinamento) .</p> <p>Scuola: coordinamento dei presidi con rappresentanti dei genitori per presidiare la scolarità . Non è possibile che scuole elementari di Milano abbiano iniziato solo questa settimana le lezioni virtuali (2 ore a settimana) per scelte esplicite di un corpo docente inadeguato che dovrebbe insegnare il cambiamento ed invece vive in un modo di piombo e le idee dei genitori non sono ascoltate minimamente.</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	<p>Il problema più complesso e delicato da affrontare in questa fase è quello della mobilità, che va affrontato in modo da contemperare la ridotta capacità dei mezzi pubblici sottoposti al distanziamento dei passeggeri con la necessità di limitare al massimo l'utilizzo dell'auto privata per non compromettere l'unica vera conquista di questo periodo di quarantena: l'aria più pulita, la riduzione delle emissioni di CO2 e la ripresa del mondo animale. Per affrontare correttamente questo problema le misure urgenti di carattere immediato vanno scelte alla luce delle trasformazioni di lungo periodo per adeguarsi alle esigenze imposte dall'emergenza climatica e ambientale che prevedono una totale chiusura della città al traffico privato per tutti i veicoli non di servizio (e la sostituzione di questi con veicoli a emissioni zero anche con il sostegno di appositi incentivi).</p> <p>La ridotta capacità dei mezzi pubblici imposta dal distanziamento può essere compensata nell'immediato dal raddoppio – e anche dalla triplicazione – della loro velocità commerciale, come dimostrato dall'esperienza delle giornate senz'auto, con un corrispondente aumento della frequenza dei loro passaggi e della loro portata complessiva già a parità di mezzi, di personale e anche di consumi a condizione di poter girare in sedi stradali completamente sgombre da veicoli in movimento e, in prospettiva, anche da veicoli parcheggiati. Ovviamente, questo non esime l'amministrazione dal procedere con urgenza al potenziamento del servizio con l'acquisto di nuovi mezzi ecologici.</p> <p>Inoltre, il blocco del traffico veicolare privato non di servizio può trovare una valida compensazione nel ricorso e nella promozione di tutte le forme di mobilità dolce già segnalate dal documento del Comune: innanzitutto la bicicletta, oltre a monopattini, biciclette e motocicli elettrici, il car sharing, rendendo tutti questi strumenti facilmente accessibili con un unico documento di viaggio, non legato a carta di credito.</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01252439-S7H1S	<p>Buondi, io abito in zona 6, Via Tosloi, via che dispone di ampi marciapiedi lasciati all'incuria e al parcheggio selvaggio, da sempre sa</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01252756-H6B7V	<p>Vi sono alcuni marciapiedi, presso i quali ci si ferma ad attendere il semaforo verde, che creano dei colli di bottiglia (ad es. incrocio f</p>	Mobilità
08/05/2020	CAS-01253923-Q5R7N	<p>Consentire l'accesso al supermercato solo indossando mascherina e guanti, il contingentamento degli accessi dovrebbe avere carattere eccezionale in caso di eccessivo assembramento.</p> <p>Consentire l'accesso ai mezzi di trasporto solo indossando mascherine e guanti, nonché consigliando anche l'uso delle visiera, mantenendo per tutta la durata del servizio, la frequenza delle ore di punta, fermo restando la disponibilità dei mezzi, eliminando il contingentamento degli accessi.</p>	Mobilità

09/05/2020	CAS-01254929-K658K	<p>Bici/monopattini: trasformare alcune arterie tenendo conte che Milano si sviluppa in modo concentrico e radiale perciò le distanze sono più corte se si passa dal centro per poi radiare</p> <p>Perciò renderei la prima periferica (Molino delle armi-santa Sofia ecc) metà taxi e 94 e metà bici/monopattini elettrici e come raggi userei metà della pedonale corso Lodi/Corso Porta Romana Duomo via Dante Castello Corso Sempione collegandolo alle ciclabili esistenti</p> <p>Navigli /I viali da Misurata a Piazzale Lotto</p> <p>Duomo Liniate da vittoria a Forlanini</p> <p>Duomo via Manzoni Turati Pisani Stazione centrale</p> <p>Corso Porta Ticinese (da pavimentare)</p> <p>Corso Vittorio Emanuele (dove mancano un sacco di rastrelliere per parcheggio bici) Corso Venezia Buenos Aires Viale Monza</p> <p>Pensare agli studenti Bicocca</p> <p>Quando ho un pò di tempo ci rifletto su e faccio mappa!!</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01255872-W5P2Z	<p>Buongiorno,</p> <p>lavoro come pianificatore dei trasporti e vi allego proposta alternativa per ciclabile in viale Monza.</p> <p>Ho valutato diverse soluzioni e questa è quella che garantisce maggiore facilità di implementazione e massima sicurezza per i ciclisti.</p> <p>Sottolineo che la scelta delle fioriere è puramente indicativa, altri sistemi analoghi possono essere utilizzati.</p> <p>Dall'analisi di diverse soluzioni alternative, risulta che per implementare una ciclabile protetta su viale Monza, principio alla base del progetto "Strade Aperte", è necessaria la rimozione di parte della sosta. Ritengo che questo sia fattibile dato che la densità abitativa (e quindi della domanda di sosta) su viale Monza è paragonabile a via Padova o viale Monza, dove non vediamo auto parcheggiate ad angolo su entrambi i lati.</p> <p>Grazie mille,</p> <p>Filippo Bazzoni</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01256251-T2V3O	<p>Nella sezione del documento Spazio Pubblico e Benessere si legge:</p> <p>"Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento".</p> <p>Se l'obiettivo è di togliere spazio alle auto, se avere meno motori accesi sotto il nostro naso vuol dire avere più voglia di uscire per fare due passi e stare in salute, allora sostituire le auto in sosta con i tavoli di bar e ristoranti, su strade rese pedonali o su cui si circola lentamente, non può che essere un'ottima iniziativa. Lo è ancora di più se serve a prevenire l'indiscriminata possibilità che nelle strade dove è prevista la sosta a rotazione si attui indiscriminatamente il seguente obiettivo della sezione Mobilità:</p> <p>"Aumentare l'offerta di sosta breve per le attività di consegna capillare di merce e per attività di cura e assistenza domiciliare e pronto intervento.</p> <p>Inoltre, è forse un'involontaria contraddizione quella che si intravede tra l'obiettivo di aumentare la dotazione di spazio pubblico (temporaneamente ?) pedonalizzato e il seguente, inserito in Mobilità:</p> <p>"Aggiornare i provvedimenti sulla mobilità (Area C, ZTL e ZTL ambientali, regolamentazione sosta) incentivando la circolazione in orari di morbida e garantendo l'attenzione agli inderogabili aspetti ambientali".</p>	Mobilità
09/05/2020	CAS-01256357-H5M9J	<p>Mobilità dolce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poiché quella degli ambulanti è una delle categorie più colpite dalla crisi, sulla rete di piste ciclabili cittadine (presenti e future), si potrebbe pensare alla presenza di punti "stop & go" ovvero di chioschetti di rifornimento di bevande: qui ogni ciclista può fermarsi sia per l'acquisto di acqua e/o bevande analcoliche sia per riconsegnare le bottigliette di plastica in cambio di una parte dell'incasso (da fissare in percentuale), esibendo lo scontrino, in modo da limitare la dispersione di materiale plastico inquinante; - premiare le aziende/uffici che incoraggiano l'uso da parte dei propri dipendenti della bicicletta (entità e tipologia dei premi da stabilirsi da parte delle autorità comunali); - "biker of the year / ciclista dell'anno": premiare in Palazzo Marino, anche solo con un attestato, a seguito della loro identificazione e in base ai chilometri fatti (da conteggiarsi magari con un'app), i lavoratori "frequent bikers" cioè quelli che scelgono la bicicletta, quale mezzo non inquinante, per andare a lavoro; - protezione delle piste ciclabili: contrastare la sosta selvaggia sulle piste ciclabili e il transito su di esse dei motocicli nonché impedirne l'uso da parte dei pedoni (questa promiscuità genera assembramenti e innumerevoli occasioni di rischio di infortuni con relativo impatto sulle strutture ospedaliere); - trasformazione dei controviali cittadini (vedi ad esempio: Viale Giangaleazzo) in piste ciclabili. 	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256393-N4Q1N	<p>Buongiorno Signor Sindaco, sono una tassista del Comune di Milano. Io avrei due proposte che potrebbero essere di aiuto sia per la mobilità di passeggeri che normalmente utilizzano ATM, ma che dovranno rispettare le regole sia alla nostra categoria che ha visto una flessione lavorativa di oltre il 90% con interminabili soste nei parcheggi.</p> <p>Le proposte sono le seguenti:</p> <p>1) Valutare di fare una sorta di convenzione con noi tassisti direttamente prevedendo la possibilità di stazionamento di alcuni taxi in prossimità di ogni fermata delle metropolitane dando la possibilità ai passeggeri ATM di pagare un piccolo sovrapprezzo rispetto al biglietto. Poi si stabiliscono delle tariffe calmierate a seconda delle zone da raggiungere con questi clienti, importi di cui dovrebbe farsi carico il Comune, eventualmente con la Regione. In questo modo si ridurrebbe forse il numero di persone che andrebbero ad "affollare" le linee metropolitane, magari con lunghe attese per poter accedere ai treni visti i giusti ingressi contingentati.</p> <p>2) Prevedere degli accordi tra il Comune, le radio e la app Free now in modo da far sì che anche in questo caso siano fatti degli sconti interessanti alle persone che utilizzeranno i taxi con tali piattaforme.</p> <p>La situazione è veramente molto preoccupante e la nostra categoria è al momento completamente in ginocchio.</p> <p>Sarei felice che potesse prendere in considerazione le proposte che ho descritto. Sono comunque anche disponibile a parlarne per cercare una soluzione di comune gradimento.</p> <p>La ringrazio.</p> <p>Cordialmente</p> <p>Mariapia Spreafico (tassista collaboratrice familiare del taxi n. 488 Raucci Giuseppe)</p>	Mobilità

10/05/2020	CAS-01256393-N4Q1N	<p>Buongiorno Signor Sindaco, sono una tassista del Comune di Milano. Io avrei due proposte che potrebbero essere di aiuto sia per la mobilità di passeggeri che normalmente utilizzano ATM, ma che dovranno rispettare le regole sia alla nostra categoria che ha visto una flessione lavorativa di oltre il 90% con interminabili soste nei parcheggi.</p> <p>Le proposte sono le seguenti:</p> <p>1) Valutare di fare una sorta di convenzione con noi tassisti direttamente prevedendo la possibilità di stazionamento di alcuni taxi in prossimità di ogni fermata delle metropolitane dando la possibilità ai passeggeri ATM di pagare un piccolo sovrapprezzo rispetto al biglietto. Poi si stabiliscono delle tariffe calmerate a seconda delle zone da raggiungere con questi clienti, importi di cui dovrebbe farsi carico il Comune, eventualmente con la Regione. In questo modo si ridurrebbe forse il numero di persone che andrebbero ad "affollare" le linee metropolitane, magari con lunghe attese per poter accedere ai treni visti i giusti ingressi contingentati.</p> <p>2) Prevedere degli accordi tra il Comune, le radio e la app Free now in modo da far sì che anche in questo caso siano fatti degli sconti interessanti alle persone che utilizzeranno i taxi con tali piattaforme.</p> <p>La situazione è veramente molto preoccupante e la nostra categoria è al momento completamente in ginocchio. Sarei felice che potesse prendere in considerazione le proposte che ho descritto. Sono comunque anche disponibile a parlarne per cercare una soluzione di comune gradimento.</p> <p>La ringrazio. Cordialmente Mariapia Spreafico (tassista collaboratrice familiare del taxi n. 488 Raucci Giuseppe)</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256406-F8R4F	<p>Realizzare una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sola segnaletica, con costie tempi di realizzazione ridotti, partendo da alcuni assi portanti della rete quali ad esempio l'itinerario San Babila – B.Aires - V.le Monza - Sesto Marelli.</p> <p>----> avete già programmato un percorso simile a quello sopracitato per zona navigli? Utilizzando l'alzaia naviglio pavese creare pista ciclabile (doppio senso di marcia) dalla Darsena fino ad Assago? Segnalo che ad Assago ci sono molte aziende/centri congressi Un percorso di questo tipo inoltre avrebbe valore anche da un punto di vista di valorizzazione del territorio a fini turistici e di svago per i cittadini stessi. Grazie</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256441-Y0SQO	<p>Abito a Londra ma visito spesso Milano durante l'anno, e sono rimasto piacevolmente colpito dal piano di ampliamento delle ciclabili</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256469-P0K9C	<p>Buonasera, premetto che apprezzo molto l'idea delle shared street al Lazzaretto con abbassamento del limite di velocità; anche la pedonalizzazione di via Lecco è una proposta molto interessante.</p> <p>Allego una proposta a mio avviso migliorativa: creazione di zona pedonale seguendo il modello "super-illa" (super-isolato) implementato con successo a Barcellona. Si veda allegato.</p> <p>Questo garantirebbe di creare un'area interamente pedonale senza intersezioni con traffico veicolare. A parte la maggior sicurezza, la conformazione più compatta della zona pedonale permetterebbe la creazione di uno spazio centrale con funzione di piazza di fronte alla chiesa di San Carlo.</p> <p>Si raccomanda, anche se non necessario, di invertire il senso di Via Lodovico Settala per garantire un'accessibilità veicolare più diretta ad alcuni isolati.</p> <p>Grazie mille, Filippo Bazzoni (Ingegnere urbanista e dei trasporti presso Systematica)</p>	Mobilità
10/05/2020	CAS-01256481-Q9T8V	<p>BICICLETTE</p> <p>Per incrementare l'utilizzo delle biciclette è fondamentale la collaborazione dei Condominii e dei loro Amministratori. Essi devono mettere in priorità il reperimento di spazi agevoli, sicuri e coperti all'interno del condominio: cortili, androni etc.. Essi devono anche rimuovere divieti e scoraggiamenti di ogni tipo, frutto di mentalità antiquata.</p> <p>Gli spazi sono ulteriormente ridotti a causa dell'introduzione dei contenitori per la raccolta differenziata; ma 2 cose buone non devono essere in concorrenza fra loro!!!</p> <p>Azioni immediate possibili:</p> <p>1) Moral Suasion-Lettera Personale del Sindaco agli Amministratori (con preghiera /obbligo di diffusione a Condomini e Inquilini) di sensibilizzazione sul tema e di pressante invito a trovare nei Condominii amministrati soluzioni innovative efficaci ed esteticamente convincenti.</p> <p>2) Incentivo economico / fiscale a fronte della realizzazione degli stalli</p> <p>3) Qualora assolutamente non altrimenti possibile, concessione di spazio pubblico (marciapiede, altro) nelle immediate vicinanze per realizzare stalli coperti e chiusi, di utilizzo riservato.</p>	Mobilità
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	<p>Per poter creare "una città a misura di quartiere" bisogna investire sulla creazione di un tessuto sociale prima di tutto. Il problema è che ci si conosce poco, anche all'intero dello stesso palazzo. Bisogna creare una comunità, e per fare in modo che la gente sia "disposta all'apertura" verso l'altro si potrebbe cominciare col favorire la creazione di Comitati di Quartiere (figure a metà tra le persone e le istituzioni): in questo modo le persone si sentono tutelate ed invogliate a farlo. Chiamiamo a rappresentare il quartiere alcuni rappresentanti tra le seguenti categorie: commercianti, associazioni culturali, consiglieri condominiali, parroci.</p>	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01206094-H8B1V1	<p>diritti dei bambini di poter giocare con i coetanei in ambienti protetti</p>	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01207845-N5J1H6	<p>Proposta "Fondo di solidarietà": nei giorni scorsi sono state effettuate enormi donazioni durante l'emergenza Covid destinate al potenziamento degli ospedali, e hanno avuto enorme successo. Ora è in corso un'altra emergenza, che è quella che grava sulle fasce a basso reddito: il Comune potrebbe lanciare, anche tramite i canali Social, una campagna di raccolta fondi da destinare alle famiglie o persone più bisognose (dopo aver prontamente individuato dei criteri di reddito per richiedere tale fondo). Tali somme, a differenza del contributo attualmente versato, non dovrebbero avere il vincolo di spesa nei supermercati, ma andrebbero destinate ad altre funzioni (esempio: per pagare affitti)</p>	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	<p>Cooperazione dei cittadini</p>	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01208389-ZZ28P1	<p>Coinvolgere genitori e bambini in eventi di solidarietà...coinvolgere sempre più scuole a visitare la città, insegnando l'educazione civica, giocando (che noto essere non presente nei grandi)</p>	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01210664-Y6M3J7	<p>Il Comune si impegna a scrivere tutti i documenti senza vocaboli stranieri, in modo di renderli totalmente comprensibili a ogni categoria di cittadini. A cominciare dal termine "Governance".</p>	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	<p>Continue campagne per Responsabilizzare i singoli cittadini. Dobbiamo rendere accattivante questa App Immuni in modo che tutti la usino</p>	Partecipazione

28/04/2020	CAS-01212940-Q1M4T7	Redigere, SU BASE VOLONTARIA, un elenco di over 75 per ogni condominio. L'elenco conterrà numeri di telefono di referenti in caso di malore o guasti agli impianti di gas, acqua e riscaldamento. I referenti, a loro volta volontari, avranno le chiavi dell'appartamento dell'over 75enne. Un elenco dei referenti sarà a disposizione dell'amministratore e dei rappresentanti di condominio. Il beneficio potenziale è evidente: l'anziano saprà che un volontario è disponibile per emergenze e l'amministratore saprà come accedere rapidamente in caso di stato di necessità o di rischio condominiale. Ripeto che il meccanismo è su base volontaria da entrambe le parti.	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01215621-S0S7M3	So quanto sia difficile avere dati corretti circa la reale entità del contagio, ma se, magari con il sostegno di una cittadinanza attiva, si riuscisse ad averli, se non dalla Regione, dalla commissione governativa, dai medici di base e dagli ospedali, vorrei che fossero pubblicati su una mappa della città con i numeri zona per zona. Questo, secondo me, responsabilizzerebbe i cittadini permettendo loro di avere consapevolezza della situazione e favorirebbe scelte responsabili circa dove e come muoversi. Grazie dell'attenzione e buon lavoro.	Partecipazione
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	Rilanciare e migliorare il Bilancio Partecipativo, favorendo la possibilità di integrare i fondi pubblici con crowdfunding di quartiere.	Partecipazione
29/04/2020	CAS-01219352-B7N2R4	Sono perfettamente d'accordo con le osservazioni della associazione pro arco sempione. I tavolini all'esterno sono fin troppi come troppi sono i locali aperti in corso Sempione. Ma ai residenti qualcuno per caso pensa? O contano solo i commercianti?	Partecipazione
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Importante la condivisione delle scelte con le diverse parti sociali	Partecipazione
30/04/2020	CAS-01227066-N6Y4Z2	Suggerisco di sviluppare piattaforme digitali, software open source, e aperte per la condivisione di idee, progetti e offrire uno strumento che parallelamente offre a livello sia iperlocale sia cittadino e metropolitano l'andamento delle politiche poste in essere e offre le opportunità ai soggetti privati e alla società civile di informarsi e poter prendere parte attiva alla politica urbana. Tale modello dovrebbe essere sperimentato poi a scala nazionale con le dovute attualizzazioni al contesto specifico.	Partecipazione
01/05/2020	CAS-01228076-C9W0L1	Pensare ad una possibile soluzione per elezioni diffuse via posta, come sta avvenendo in Winsconsin, USA. Prima o poi bisognerà tornare a votare e sarebbe meglio fosse possibile farlo senza creare pericolosi assembramenti. Fare pressione sul governo centrale per consentire questo tipo di soluzioni.	Partecipazione
01/05/2020	CAS-01228094-R0W7R0	sono molto d'accordo con la proposta di sottoporre al vaglio dei cittadini, o delle parti direttamente interessate, le proposte elaborate e già discusse in seno agli organi di governo del comune per avere, tramite app. di sondaggio, le opinioni e i commenti relativi. e' importante che venga proposto un ventaglio tra scelte già selezionate e la cui sostenibilità sia stata già valutata. questo può dare al Comune il polso della situazione e far sì che si portino avanti scelte che di fatto risultano condivise dalla maggior parte degli interessati	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01228222-L8M7X8	Comunicare in modo integrato e capillare il percorso di partecipazione a Milano 2020 attraverso: portali web, social, whatsapp comunale/app cittadino, messaggistica di attesa per accedere ai servizi del centralino; tramite la rete telecultura e rete telescuola a tutti i livelli inclusi i poli universitari per clusterizzare e sistematizzare creatività e competenze diffuse stimolando l'elaborazione di progetti non solo volti a facilitare il superamento concreto della crisi attuale ma soprattutto volti a cogliere questa occasione epocale per attivare la trasformazione della città nella Milano del futuro che tutti sogniamo e sappiamo di poter costruire; tramite la rete di volontariato e associazioni assistenziali per valorizzare anche le testimonianze degli anziani che hanno esperienza di superamento delle crisi profonde Comunicare in modo integrato e capillare (vedi sopra) con link utili ad accedere al sistema incentivando il coinvolgimento attivo ed immediato di professionalità specifiche quali designer di tutti i tipi, architetti, progettisti, geometri, artigiani, consulenti in materia di innovazione e digitalizzazione agile, di tecnologia, in materia fiscale, legale, sociale, e naturalmente le start-up	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	Evitare l'uso dell'inglese quando non necessario. Sharing è condivisione, smart working è telelavoro (normato anche da accordi sindacali; viene chiamato "lavoro agile" per cercare di evitarli). In tempi normali l'inglese è utile: fa figo e impedisce ai cittadini di capire troppo. Se però bisogna interagire maggiormente con la popolazione e responsabilizzarla, queste gallerie devono cessare (e offrire invece traduzioni delle norme e delle comunicazioni nelle lingue delle principali comunità di stranieri presenti a Milano).	Partecipazione
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Per favore, stiamo insegnando ai nostri bimbi che gli altri vanno evitati. Si incontrano persone che non tengono la porta se passi, che si allontanano se passi, stiamo creando una società che ha paura. Mandate anche qualche messaggio positivo. Ok la distanza, la mascherina, quello che è necessario ma anche aiutarsi, fare 2 chiacchiere fa bene all'umore, pensiamoci.	Partecipazione
03/05/2020	CAS-01230230-P6F3P1	Spostare le sedute del Consiglio Comunale a rotazione anche in spazi periferici inserendo in OdG iniziative a sostegno della singola zona.	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01243358-J3V6X4	Ascoltare i cittadini prima di decidere che lavori di viabilità fare sarebbe sicuramente più inclusivo e rispettoso.	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01243425-T8T1N4	Buongiorno. Ho letto il vostro progetto di viabilità per biciclette e pedoni in Corso Venezia. Buenos Aires, Viale Monza. Io faccio queste considerazioni : io sono invalido di 70 anni e ho un difficile uso delle gambe per mie patologie e dunque in bici e anche a piedi non mi posso muovere agevolmente. A questo punto come farò a muovermi in auto se toglierete tutti i parcheggi per favorire le bici (che mi sembra pure giusto) e i tavolini dei bar - ristoranti (che trovo un'assurdità storica). La gente dove parcheggerà le auto ?? In ogni caso il traffico in queste vie diventerà difficoltoso perchè consentirà il passaggio di un'auto alla volta e i negozi che non avranno i tavolini all'aperto come si regoleranno con i loro affari commerciali ?? Spero vivamente che questa iniziativa sia ripensata e non si pensi che Milano sia una città off-limits per le auto. Io per esempio non riesco nemmeno a salire su un tram ...	Partecipazione
06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	Digitalizzazione della pubblica Amministrazione. Semplificazione dei processi autorizzativi/protocollo/accesso agli atti per i liberi professionisti (ad esempio architetti) Partecipazione democratica sì, ma con competenze. Chiedere il parere ai cittadini è importante e bello, ma interpellare poi nelle scelte definitive le categorie professionali che possono dare valore aggiunto e competenze specifiche (ad esempio: concorsi di architettura, call di idee, per il ridisegno della città) o associazioni di categoria. Implementare e mantenere come modalità stabile la modalità da remoto per assemblee cittadine/ Consigli comunali e di Municipio per consentire maggiore accesso e partecipazione ai cittadini (in questo periodo ho seguito consigli di Municipio da remoto, cosa che prima non avrei potuto dovendo recarmi fisicamente presso la sede e lavorando dall'altra parte della città) Diritti/ Inclusione: Regolarizzazione badanti, colf, baby sitter, dog sitter e tutte le categorie che lavorano a sostegno delle famiglie, lavoratori stranieri e non solo. Far emergere i lavoratori in nero e nello stesso tempo dare pari opportunità, diritti ecc..	Partecipazione

06/05/2020	CAS-01245491-P3W5	Utilizzo del Referendum conoscitivo, laddove possibile, per migliorare i servizi e aiutare ad implementare i diritti dei cittadini. Creazione di un tavolo di confronto mensile dei vertici degli Assessorati competenti con i Custodi sociali per monitorare e prevenire le problematiche delle zone cittadine più a rischio e tutelare la legalità e l'inclusione. Aumento dei progetti di inclusione sociale, ascolto e sostegno, in accordo e collaborazione con il Terzo settore, a favore dei senza-tetto.	Partecipazione
08/05/2020	CAS-01252478-C5H6C	Necessaria, soprattutto in questo momento, è una campagna di sensibilizzazione che risvegli le coscienze dei cittadini, che faccia presente ad ogni persona le sue responsabilità e quanto ogni comportamento irresponsabile può risultare un pericolo per sé stessi e per chi ci circonda. Non deve essere una crescita improvvisa dei decessi, la paura che c'era nelle strade un mese fa a far capire alle persone che non è l'ora dei festeggiamenti. Una campagna diretta ad ogni cittadino. Una campagna principalmente per gli anziani, che è la categoria di persone che più vedo in giro, sia nelle mie uscite sia nella mia esperienza di volontariato. Ho capito che gli anziani si possono dividere in due categorie: quelli che hanno paura di uscire e sono barricati in casa, e quelli che hanno raggiunto la soglia di età per cui la morte non spaventa più. Ed è alla seconda categoria che bisogna spiegare che una seconda ondata di contagi e di decessi sarebbe per molti cittadini deleteria. Se non è della tua vita che ti preoccupi, pensa a quella dei tuoi figli, dei tuoi nipoti, della tua città. Un'altra campagna di sensibilizzazione la rivolgerei ai giovani che, dopo tante rinunce dei mesi trascorsi, oggi si sono dimenticati di quello che è stato stare chiusi in casa e provano a ricercare la loro quotidianità persa, per ora. Ai giovani, che oggi si sentono immuni, bisogna spiegare il ruolo fondamentale che hanno in questa fase, bisogna permettergli di agire responsabilmente: questo si può ottenere solo non dimenticandoci di loro, facendoli sentire parte di un processo di cui possono essere l'ago della bilancia.	Partecipazione
27/04/2020	CAS-01205191-R9P8R2	Mappare la città dividendola in zone in base al numero dei contagi. Le zone con più contagiati dovrebbero ricevere un sostegno maggiore per riuscire a contenere l'epidemia, le zone con meno contagi che si avvicinano anche allo zero possono avere maggiori libertà (apertura dei parchi ad esempio, rispettando sempre le norme). Questo potrebbe aiutare a identificare eventuali nuovi focolai o nuovi infetti che hanno visitato una zona "rossa" recentemente, rendendo più facile un futuro contenimento. La grandezza e il numero delle zone può essere variabile in base all'espansione dei contagi, si può anche arrivare a far diventare un quartiere zona rossa o verde.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01205207-P7Z7P0	Preparare la città per un eventuale ritorno dell'epidemia e gestire nuove misure di contenimento. Incentivare lo smartworking. Credo che sarebbe buona cosa che tutti stilino un "piano di emergenza" che preveda un ricorso spinto allo smartworking massiccio (oltre a quello standard) la cui leva di attivazione sia in mano al Sindaco. Un piano è sempre meglio di un qualcosa di improvvisato e potrebbe anche prevedere soglie diversificate. Quindi soglie di SmartWorking autodisciplinate in pianificazione, ma attivate dal Sindaco in funzione dell'andamento dei parametri sanitari. Far esporre i numeri contrasta una certa contrarietà pregiudizievole. Non ultimo si potrebbe aggiungere un incentivo economico (una rimodulazione di qualche taxa in più o in meno a seconda della percentuale di smartworking prevista).	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	Formulazione di un piano di gestione dell'emergenza per un'eventuale seconda ondata: definire un piano che consideri: - quali strutture sono idonee ad ospitare persone da mettere in quarantena; - quali strutture sono idonee, sulla base della loro attuale dotazione impiantistica, ad essere convertite in luoghi di ricovero, o di terapia intensiva, tramite interventi poco invasivi ed onerosi; - responsabilizzazione dei medici di base con rafforzamento dell'assistenza domiciliare ai malati, dotandoli di tute usa e getta e DPI adeguati; fornire saturimetri ai soggetti assistiti da casa, monitoraggio dello stato di salute tramite applicazioni mobili su cui registrare giornalmente i dati (temperatura corporea, saturazione sangue, ecc) - definizione delle prassi da seguire in funzione di soglie di livello di contagio e di riempimento delle terapie intensive raggiunti, sulla base delle esperienze acquisite nella fase 1 (quando chiudere i parchi ed altri luoghi pubblici, quando attivare le strutture individuate per assistenza e cura malati o quarantena asintomatici, quando adottare un nuovo lockdown); - incentivare l'utilizzo di applicazioni mobile per la comunicazione da parte dei cittadini del proprio stato di salute, sull'esempio di AllertaLOM; integrazione con GPS per individuarne gli spostamenti e mapparli in forma anonima su google maps, in modo da identificare in modo dinamico i luoghi potenzialmente più a rischio	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	potenziare la rete di medicina di base anche attraverso le farmacie comunali ad esempio mettendo a disposizioni test sierologici senza per forza dover andare in ospedale ma in collaborazione con ospedale di zona di riferimento. Prevedere per le persone con ridotte capacità motorie e (successivamente ampliarlo a varie fasce della popolazione) la disponibilità virtuale almeno 1 volta a settimana di un medico di base tramite un servizio di telemedicina per consulto che funzioni con prenotazione .	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	1 - Chiedere alla Regione una precedenza per l'utilizzo dell'ospedale di RhoFiera in caso di ritorno massiccio dell'emergenza. 2 - Riuscire a disporre di test e tamponi cui sottoporre tutta la popolazione nel più breve tempo possibile, scremando così asintomatici e positivi. 3 - Ricollocazione di queste persone in strutture ad hoc, momentaneamente prestate all'emergenza ed alla città, per evitare che il contagio dilaghi nelle famiglie (a Milano molti vivono in appartamenti dove è impossibile l'isolamento). 4 - Capillarizzazione dei medici di base, correttamente muniti di dispositivi di sicurezza, per intervento mirato e tempestivo nel territorio. 5 - Presidi territoriali, di quartiere, che possano poi portare avanti alcune tematiche importanti.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01206973-W0W5J7	Valuterei la possibilità di testare sia con tampone orofaringeo che con test sierologici tutta la popolazione urbana e i pendolari. Molti di noi sono rimasti a casa con sintomi più o meno lievi che non necessitano di ospedalizzazione. Io stessa sono in casa da oltre un mese e mezzo con tosse asmatica e altri sintomi riconducibili al Covid-19, ma come me conosco altre decine di persone nella mia stessa situazione. A nessuno di noi è stato fatto il tampone e l'assistenza medica ricevuta è stata alquanto discutibile. Cerchiamo di capire chi e quanti di noi sono ancora contagiosi, è troppo rischioso farci tornare al lavoro con il rischio di essere contagiati o di contagiare.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207050-T1Z1T5	Il Politecnico di Milano ha messo a punto un eccellente "Modello operativo per il governo della complessità in tempi di Covid". Suggestivo di contattare il rettore Ferruccio Resta che sarà ben contento di dare un contributo.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207157-N1G6M8	Tutto sarà inutile senza test o tamponi alla popolazione. Poi le vostre scelte e idee saranno attuabili in maniera proficua.	Polizia locale e sicurezza

27/04/2020	CAS-01207187-Q3F3F5	Riaperture dei giardini da ponderare bene: non è possibile garantire un controllo accurato e continuo. Oppure organizzare il controllo con organizzazioni di volontariato che abbia però il MANDATO di far cessare comportamenti non coerenti con le linee guida COVID. Rischi: lasciando i liberi tutti si incorrerà in assembramenti e possibili contagi nel giro di pochi giorni. Evitare assolutamente salvaguardando anche e soprattutto i bambini	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207359-X2V8W9	Non so se questo sia lo spazio giusto dove scrivere riguardo all'argomento Covid-19, ma per me rimane abbastanza "misterioso" come si preveda di "monitorare" il contagio nella città metropolitana durante la fase 2 e successive e conseguentemente come poterlo contenere. Credo che sarebbe utile mettere a disposizione se esistenti (anche questo è una sorta di mistero) test serologici anche a pagamento per i cittadini per poter avere una specie di mappatura affidabile degli "immuni" o temporaneamente "immuni". Inoltre, bisognerebbe monitorare le cosiddette classi a rischio facendo loro tamponi ad una certa scansione temporale, altrimenti come scovare i cosiddetti asintomatici ??? Da cittadina mi sento molto abbandonata a me stessa, con numeri poco chiari e strategie ancora meno chiare e onestamente sono molto preoccupata che i contagi possano salire nella fase 2 (e successive) e che le autorità non abbiano messo a punto un protocollo per valutare in modo attendibile il contagio e per poi contenerlo in modo efficace.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207548-C6DOC4	Riaprire gli spazi pubblici ma monitorando frequentemente con forse dell'ordine eventuali assembramenti	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	la percentuale di ammalati rispetto alla popolazione lombarda, l'utilizzo delle mascherine e altri presidi sono tali da poter garantire il culto e le celebrazioni religiose (seppur con numero di persone ridotto)	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207681-W3Q6X8	Fornitura gratuita di 2 mascherine lavabili in stoffa o materiale traspirante che trattenga goccioline possibile contagio Uso giornaliero fine giornata disinfettare e lavare il giorno successivo usare l'altra	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207704-N2X3D0	Gentile sindaco, sono un medico milanese in specializzazione a Lodi. Credo sia importante una specifica circa le mascherine obbligatorie da usare nei luoghi chiusi. Queste devono essere quelle chirurgiche, che impediscono alle particelle in uscita di disperdersi nell'ambiente e contribuiscono a proteggere la collettività. Vedo troppe persone con mascherine FFP2 o 3 a valvola, che qualora positive contribuirebbero a rilasciare particelle virali nell'ambiente mettendo così a rischio anche coloro che indossano le mascherine chirurgiche, che non sono efficaci per le particelle in entrata. Grazie Giammarco Russo	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	Senza controlli non servono a niente	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	Si lavora bene se si fanno i controlli	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	E' indispensabile che il Comune faccia più controlli negli esercizi pubblici e privati. I vigili non si vedono mai dove abito io in via Domenichino 20149 Milano. Marciapiedi pieni di macchine e di motocicli. Bici e Dai Dai che marciano sui marciapiedi. Ho inviato molte PEC al comune ma senza risultato !	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207718-W7P9J9	funzionano se si fanno controlli continui	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Creare una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo dei dpi. Far leva sulla responsabilità di ogni singolo individuo affinché si possa capire l'importanza di ogni singolo gesto. Proteggere se stessi non farà altro che proteggere gli altri.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	Durante questo periodo, un DPCM (che non ha nemmeno forza di legge se dovessimo prendere in considerazione le c.d. fonti del diritto) sta notevolmente limitando le libertà sancite dalla carta costituzionale. Il confine tra libertà individuale e diritto alla salute, o meglio, alle cure (cosa diversa dal diritto alla salute) è molto labile e spesso, ora più che mai, sovrapposto. A mio avviso, molte persone, tra cui anche io, stanno soffrendo questo stato di controllo e militarizzato che si vede con posti di blocco e controllo anche ai pedoni. Il contenimento dell'epidemia lo si fa mediante l'isolamento. Ma isolamento non significa solo stare in casa (che ormai è diventata una prigione) ma anche distanziamento sociale, ossia essere distanti fisicamente gli uni dagli altri, anche quando si sta fuori casa. A mio avviso, quindi, sarebbe necessaria una comunicazione più incisiva in questo, sensibilizzare le persone a mantenere le distanze quando si è fuori casa e sensibilizzare anche le forze dell'ordine per un'azione di responsabilizzazione verso i cittadini in quanto, a mio avviso, le pattuglie che a vario titolo stanno facendo controlli sul territorio si sono trasformate in "verbalifici" e fanno cassa sulle spalle di noi cittadini che, come se non bastasse, abbiamo anche un lavoro precario.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208053-Z5Q5Y1	Vi chiedo scusa, probabilmente la mia osservazione non è pertinente. Vorrei segnalare che purtroppo, molte molte persone sono tranquillamente in giro a passeggiare. Ho segnalato al municipio 2 che sia sabato 25 aprile che domenica 26 il Parco della Martesana (parco martiri della libertà iracheni, ecc ecc) era pieno di gente che passeggiava e faceva jogging come se fosse una normale domenica e purtroppo non vi era nessun controllo da parte di agenti (di nessun ordine e corpo). In questo contesto e in queste condizioni ci credo che i contagi in Milano non si fermano! Personalmente, al momento, chiederei solo più controlli, perché di questo passo, la Fase 2 rischia davvero di riportarci indietro. Ringrazio e porgo distinti saluti.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Cercate di far capire a chi non vuol capire anche con multe elevate che non si deve stare in gruppo senza mascherine. Ogni volta che intervistano i rider del cibo si vedono delle scene vergognose o la gente che si accalca sulle bancarelle dei mercati. Questi sono solo due esempi riportati quasi quotidianamente dai media. Se con le buone non lo capiscono che si usino i metodi indiani o cinesi.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208257-T3Z1M1	Il mio è un suggerimento-esortazione di carattere generale. Tutti gli scienziati e i medici ci dicono che per partire con la fase 2 devono essere assolutamente garantite mascherine per tutti, distanziamento sociale (il decreto parla di 1 metro ma TUTTI i medici dicono che la distanza di sicurezza è almeno 2 metri, non solo se si fa attività fisica....sui mezzi e treni come sarà mai possibile?), tamponi a tutti coloro richiamati al lavoro e a tutti quelli che presentano sintomi anche se non ricoverati. Anche l'Assessore Galleria nel corso della trasmissione che tempo che fa del 19 aprile ha detto che senza queste condizioni non si sarebbe avviata la fase 2. Purtroppo continuo a sentire che si stanno attrezzando per avere mascherine, tamponi, ecc. Sono sconcertata: con tutti gli errori fatti finora costati migliaia di vittime, mi sarei aspettata PRIMA attrezzarsi e solo dopo ripartire (e in una-due settimane e impensabile che si riesca) come dovrebbe essere ovvio. Molto preoccupata perché a Milano i contagi continuano a salire: se in Italia ci fossero i numeri di Milano si sarebbe pensato a ripartenza? Rendere almeno sanzionabile chi esce senza mascherina (ne vedo diversi anche ora) e non rispetta le altre regole. Ricordo infine che il diritto alla salute deve essere reale e non predicato a belle parole. Grazie.....aggiungo solo che ho scritto solo perché ho grande fiducia nel sindaco Sala.	Polizia locale e sicurezza

27/04/2020	CAS-01208341-R7T6H1	Eliminare la possibilità di ricongiungimento tra "fidanzati", troppe e le più svariate interpretazioni possono essere date a questo termine e "stabili" purtroppo non ne restringe il campo, essendo gli italiani di natura molto creativi. Mi limiterei al ricongiungimento fra persone legittimate dalla legge (parenti, coniugi, unioni civili etc etc)... In generale, per tutti i campi, anche i successivi e quelli da me non compilati, indicare OBBLIGHI e non SI RACCOMANDA DI, altrimenti ognuno interpreta in base al proprio interesse... Ci vogliono regole precise con l'obbligo di seguirle	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208354-L9D1R7	Garantire a tutti i residenti milanesi un kit di mascherine GRATUITO al mese oppure all'anno in base ai componenti nucleo familiare. Sembra un'inezia il costo di 0,50 calmierato dall'UE ma se si pensa a quelle usa e getta e alle tante uscite fuori di casa giornaliere, il costo per ogni famiglia potrebbe tranquillamente arrivare e superare i centinaia di Euro. Sarebbe cosa buona e giusta anche la distribuzione gratuita per tutti i residenti di disinfettanti ma penso sia più problematica la consegna...si potrebbe però studiare una soluzione. Anche in caso di ritorno dell'epidemia evitare un lockdown totale ma un obbligo a rispettare distanze, mascherine etc. Tutte le attività quindi hanno la chance di rimanere aperte anche in caso di crescita contagio, ma se sgarrano oltre alla multa si chiudono immediatamente non dando occasioni future in caso di futuri lockdown Consentire eventuali sussidi per pagamento mutuo prima casa o altri anche a chi dichiara ISEE 40000 che è quello della classe media più a rischio economicamente di ritrovarsi povera	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208368-M1G4B0	Riterrei opportuno contingentare l'acquisto delle mascherine al fine di evitare speculazioni o accaparramento. Basterebbe presentare la tessera sanitaria in farmacia per avere diritto all'acquisto delle mascherine in quantità bastevole mensilmente. Chi avesse già raggiunto la sua quota dovrà aspettare il mese successivo. Non dovrebbe essere un problema visto che si fa già per i farmaci. Grazie per l'attenzione.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	Bisognerebbe mandare ispettori nelle aziende... a sorpresa! e iniziare a fare multe a chi non riapre in sicurezza (perché ci sarà)	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208473-R5S1P0	buongiorno. autocertificazione: sinceramente la trovo abbastanza inutile: ne ho stampate molte copie (ho smesso quando ho capito che cambiava molto rapidamente e che stavo esaurendo la risma di carta di scorta). Giusto che si sappia che, fermati, è necessario fornire una valida motivazione ai propri spostamenti, ma che bisogno c'è di deforestare l'Amazzonia? forse sufficiente un'autocertificazione, quando si viene fermati. A proposito di bimbi, invece. Premesso che ho una figlia di 22 anni, quindi non lo dico per mio interesse: penso che dovrebbe essere espresso molto più chiaramente l'invito di consentire il gioco dei bambini nei giardini condominiali. Troppo spesso questo viene vietato, adducendo motivazioni di sicurezza. Il fatto è che i bimbi devono giocare, ed il modo migliore per non indurli in un "assembramento" di bambini è farli giocare nei cortili o giardini condominiali, quando esistono.	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Ci vorrebbero le forze dell'ordine a fare la ronda h24 in alcune zone, tipo quella dove abito io: via padova !!!!	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	Inserirei un'attenzione verso la criminalità organizzata: tra le attività che non si sono fermate (vedi spaccio di droga) e che potrebbe avere trovato anche nuovi modi per rafforzarsi, grazie a ordinanze e lockdown Su comunicazione: città sicura, città smart, città bella. Concordo. Io inizierei anche a usare città felice e sostenibile, dove puoi vivere a contatto con la natura, cascin, acqua, anche rimanendo entro i confini della città. Magari evidenziando che alcune scelte non sono un semplice "adattare" la città al nuovo assetto, ma la città è stata segnata e ha reagito, imparato, da questa esperienza traumatica a livello mondiale, e, rispetto a prima, su alcuni aspetti, può ritenersi addirittura migliorata (dicendolo con le dovute evidenze, cautele e "modestia"). su imprese: distinguere chi si è "distinto" in questo periodo, da chi invece ha alzato i prezzi in modo spropositato e poco etico	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01208704-Y5Q5P4	In primis effettuare test sierologici a over 65 e a tutti i docenti, Di conseguenza mappare i risultati. Poi, concedere a tutti i cittadini di effettuare i test a spese proprie, con un kit acquistato in farmacia (simile al kit per misurare la glicemia) da riconsegnare in farmacia per mappare i risultati. Ampliare la rete dei medici di base, affiancando ad ogni medico 2 tirocinanti in medicina, abilitati alla professione, così da fare diagnosi veloci a domicilio con visite entro 12 ore e terapie a domicilio. Organizzare per ordine alfabetico test sierologici negli studi pediatrici a tutti i bambini/ragazzi 0-14 anni.	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01208983-H0F3W4	Mancano totalmente dei riferimenti sulle attività di sanificazione che il cittadino si aspetta che vengano potenziate negli spazi pubblici o aperti al pubblico, ad esempio, mi aspetto che se le scuole riaprono per i campus, ci siano a disposizione i gel disinfettanti per bimbi e maestre. Se queste attività verranno potenziate è bene darne comunicazione, oppure questi aspetti sono demandati al singolo e al privato? Se ci sono o ci saranno delle linee guida da parte delle autorità sanitarie, il Comune deve contribuire a darne comunicazione oppure a sollecitare le autorità sanitarie a fornire linee guida.	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	Espongo un problema: quello di disabili che si sono ammalati di covid (ho un esempio di una paziente psichiatrica) all'interno delle residenze di cura e, ora ricoverate in ospedale. Come è possibile che alla fine del ricovero ritornino nel luogo in cui hanno contratto l'infezione? Il Comune può pensare a dei "luoghi intermedi" (es alberghi assistiti) per una cura prolungata prima di ritornare nelle residenze?	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	E' necessario avere in qualunque potenziale luogo di assembramento personale di controllo, anche ausiliari,	Polizia locale e sicurezza

28/04/2020	CAS-01212462-C2B8T2	<p>Buongiorno, vorrei contribuire alla discussione con tre miei pensieri nati non da fantasie ma da situazioni reali praticate con successo da altri Paesi.</p> <p>Sostengo la vaccinazione al pneumococco, adottata a tappeto già da due anni in Germania per gli anziani che ha fatto sì che i numeri fossero ridottissimi e che l'età della mortalità fosse 48 anni, fascia non sottoposta alla vaccinazione. I nostri uffici vaccinazioni sono chiusi fino a data non precisa. Partendo da questo dato, sostengo la riapertura di asili nido e scuole materne; in modo che i nonni non dovranno curare i nipoti quando i genitori torneranno al lavoro.</p> <p>Una trattativa con le regioni e città che impediscono l'ingresso dei "milanesi" sui loro territori: https://www.malpensa24.it/angera-milanesi-seconde-case-molgora-saro-feroce/ https://www.google.it/amp/s/amp-video.lastampa.it/amp/dossier/coronavirus/coronavirus-vacanze-in-italia-c-e-l-accordo-tra-piemonte-e-liguria/113672/113688</p> <p>Se si sostiene gli spostamenti in bicicletta, sovvenzionando l'acquisto di Ebike, fate in modo che non vengano rubate dopo 5 minuti. Da quando sono rientrata a Milano dalla Germania, me ne hanno già rubate diverse.</p> <p>Fate per favore in modo che la Lombardia si discrediti davanti agli italiani e al mondo intero.</p> <p>Grazie cordiali saluti Cristina</p>	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212583-L0Y1M9	<p>dovete migliorare la prevenzione territoriale: bisogna avere un presidio sanitario territoriale: fare più tamponi e test per isolare i positivi.</p> <p>Questa è la cosa fondamentale da fare per poter avviare la ripartenza.</p> <p>Esempio di questo a il governatore del Veneto: l'unico in grado di di preparare il Veneto a una ripartenza!!!</p>	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	<p>Mappare le situazioni più difficili. Ad esempio le persone sorde, lavoratrici e non, che saranno escluse da qualsiasi attività sociale che riprenderà se ci sarà l'obbligo di indossare la mascherina. Uffici pubblici, uffici privati, studi medici, farmacie etc. Al momento tutti indossano le mascherine e per una persona audiolesa è impossibile comunicare e poter godere dei propri diritti.</p>	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-012123700-P8X6V3	<p>Si può chiedere x le risorse da utilizzare nella fase 2 al ministero della difesa l' invio dei militari in ausiliaria con competenza territoriale locale.</p> <p>X il Comune è a costo zero</p>	Polizia locale e sicurezza
28/04/2020	CAS-01215472-Y0K7D6	<p>Poche regole e chiare, meno burocrazia.</p> <p>Da maggio chi non sta' bene, deve avere la possibilità di fare il tampone in tempi brevi al proprio domicilio e avere una struttura di supporto adeguata diffusa sul territorio. Se chiamo il mio medico e non mi risponde, se chiamo il numero verde e mi rimbalza, il cittadino si ritrova senza il servizio.</p> <p>Strutture di isolamento per chi è un contagiato sospetto e vive in famiglia, non tutti abitano in case di 6-8 stanze.</p> <p>Multare chi non tiene la mascherina sul volto ma la porta sotto il mento. Questo può andar bene se sono in una strada deserta, ma non se sono in coda o in mezzo ad altra gente, per farla più chiara a tutti la regola la multa va' inflitta indipendentemente che ci sia gente in giro o meno altrimenti ci sono sempre le scappatoie.</p> <p>APP immuni sarebbe utile, ma se ricevo una segnalazione, inizia un inferno Dantesco o avete organizzato una rete capillare di servizio (tamponi, cure etc...)</p>	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01220094-T1D8Z7	<p>Dopo le parole " riorganizzazione dell'offerta della medicina del territorio " aggiungere " , anche grazie ad un nuovo Accordo di programma con ATS che risulti allegato all'aggiornamento del Piano di Zona del Comune di Milano."</p>	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01220345-Q3B3V6	<p>Utilizzo di spazi pubblicitari per la promozione di messaggi di solidarietà sociale e di gentilezza tra i cittadini.</p> <p>Promozione del ruolo dell'istituzione nel monitoraggio dell'andamento dell'epidemia</p> <p>Possibilità di convertire lavoratori comunali (ausiliari del traffico) in figure che monitorino e facilitino l'uso corretto dei DPI per la popolazione nelle strade.</p> <p>Diffusione e promozione della responsabilità individuale con volantini e brochure inviate a mezzo posta con spiegazione sul corretto utilizzo dei DPI e del rispetto delle regole di distanziamento sociale</p>	Polizia locale e sicurezza
29/04/2020	CAS-01221812-T3Y3H4	<p>Ci vorrebbero piu' cintrili e piu' nulte perche' di sa come sono gli italiani.. E rimettere il rispetto delle regole al buon senso non funzionera'. Questo cale per il distanziamento, sia per il corretto utilizzo delle mascherine etc. Prevedo molti litigi fra persone e molte paure.</p>	Polizia locale e sicurezza
30/04/2020	CAS-01225618-P6B0D7	<p>Buongiorno,</p> <p>al fine di individuare tempestivamente i possibili focolai di covid nella nostra città, pensavo che ogni ospedale, il numero 1500 e qualsiasi presidio che accoglie la prima richiesta del potenziale infettato debba chiedere allo stesso il suo CAP, codice avviamento postale.</p> <p>Milano è suddivisa in queste zone, potrebbe essere più semplice a fine giornata valutare l'andamento a Milano. La comunicazione da parte degli ospedali e dai organi preposti dovrà essere comunicata ad un polo accentrato al comune di Milano, indipendentemente dall'effettuazione di tamponi.</p>	Polizia locale e sicurezza
30/04/2020	CAS-01227106-N9Z5N4	<p>Il Comune di Milano deve dare le direttive specificando e calando su Milano le regole in accordo con Governo e Regione e deve essere anche propositiva verso di essi in quanto città tra le più importanti per volume attività produttiva, industriale commerciale e di servizi e per numero di abitanti sia in Lombardia che in Italia.</p> <p>La polizia deve monitorare gli assembramenti, non dare multe ingiustificate e creare terrore.</p> <p>Condividere le misure prese a tutela, ottimi i video del Sindaco.</p> <p>Indicare con le ordinanze le attività aperte in città.</p> <p>Indicazione chiara di cosa fare: potenziare anche le difese immunitarie a casa, dare informativa ai cittadini, obbligare a utilizzo mascherina dando messaggio positivo di protezione dal virus, igienizzazione, chiamare il proprio medico in caso di necessità, dare un numero verde per esigenze della città e non solo numero nazionale.</p>	Polizia locale e sicurezza

02/05/2020	CAS-01228923-B3M4V5	<p>Scrivo anche qui dopo aver scritto invano alla regione con PEC sia a Fontana che a Gallera senza risposta alcuna</p> <p>Sono un medico-odontoiatra di Milano, titolare di studio dove collaborano (tra medici, collaboratori, igienisti e personale infermieristico ed amministrativo) una ventina di persone. Nell'ottica di una ripresa del lavoro e delle prestazioni eseguite su pazienti privati, in considerazione della esposizione a cui noi siamo esposti ed esponiamo a nostra volta i pazienti nell'esecuzione del nostro lavoro, abbiamo adottato ogni precauzione possibile. Per la ripresa del lavoro ci siamo organizzati per adottare protocolli di protezione rigidissimi, con DPI e tutti gli altri presidi di sanificazione ambientale disponibili; tuttavia in presenza dell'aerosol che si produce durante la nostra attività, tali protocolli possono risultare incerti.</p> <p>In tale ottica, essendo noi in grado di eseguire i tamponi orofaringeo (unica vera prova capace di verificare la presenza del virus sulla persona), abbiamo preso contatto con laboratori certificati in grado di eseguire test su tali tamponi. Vorremmo farli per noi, i nostri pazienti e coloro che vorranno a puro costo di laboratorio, per identificare i portatori asintomatici del virus. Tuttavia non sappiamo se è lecito eseguire tali test all'interno di una struttura privata, e soprattutto nel caso dovessimo identificare un paziente positivo abbiamo bisogno di indicazioni di comportamento nei confronti dello stesso e dei suoi familiari/contatti. Non riesco a capire se il principio per cui i test ad oggi sono riservati ad i soli pazienti sintomatici è una regola/imposizione o se si tratta di pure indicazioni, che non precludono l'esecuzione dei test pazienti asintomatici da parte di privati ripeto, senza alcun scopo di lucro. Se tutti quelli in grado di eseguire tali procedure dessero una mano in breve verrebbero circoscritti i casi asintomatici, con notevole riduzione della circolazione del virus.</p>	Polizia locale e sicurezza
02/05/2020	CAS-01229608-F3V3H3	Chiudere i posti di lavoro fa disoccupazione, debiti, problemi. Pretendete che tutti si attengano alle regole di sicurezza entrando nei luoghi di lavoro e magari facendo sì che la messa a norma non si troppo onerosa.	Polizia locale e sicurezza
03/05/2020	CAS-01230248-F0W2T7	Diritto alla salute: in questi mesi non è stato possibile fare i controlli in ospedale. Le persone affette da altre patologie non sono state né considerate né protette in alcun modo. Il diritto alla salute deve valere per tutti, se vi dimenticate degli altri aggiungete una strage alla strage	Polizia locale e sicurezza
05/05/2020	CAS-01237016-T7F3K2	MENDICANTI: misure anti-mendicanti - essere assillato o persino leggermente minacciati fuori dai caffè e dai supermercati è inaccettabile - sappiamo che il denaro dato a queste persone equivale a dare soldi alla criminalità organizzata (https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/11/14/news/milano_elemosina_migranti_racket_carita_-181.062.102/?refresh_ce). Dato che la maggior parte di queste persone sono vittime e non hanno una dimora fissa, non punirle, invece una multa per le persone che danno soldi ai mendicanti (suggerito € 400).	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01242346-C2X8J7	<p>Buongiorno, suggerisco che in questa fase di ripartenza siano effettuati maggiori controlli alle forme di accattonaggio in prossimità dei negozi, dei supermercati, delle panetterie. Le persone che praticano l'accattonaggio non consentono il mantenimento delle distanze di sicurezza, in quando si posizionano esattamente in prossimità del punto di ingresso e uscita dei clienti dagli esercizi commerciali.</p> <p>Chiedo che siano previste unità di controllo che operino in modo mirato ed efficace per evitare questo problema legato alla salute pubblica.</p> <p>Cordiali saluti, Elisa Robaldo</p>	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01242547-S5V7R1	<p>Ho fatto la quarantena in Francia e non ho ancora terminato in quanto termina il giorno 11 maggio</p> <p>Ho venduto casa a Milano dovrei fare un trasloco e rogitare pertanto dovrei ritornare purtroppo mi hanno informato che dovrei fare un'ulteriore quarantena non mi sembra normale anche perché L ho già fatta</p> <p>Come devo comportarmi?grazie</p>	Polizia locale e sicurezza
06/05/2020	CAS-01245680-K9BOC	Favorire e incentivare il ritorno al lavoro anche con l'uso di mascherine e di caschetti trasparenti e distanziatori per consentire di lavorare	Polizia locale e sicurezza
09/05/2020	CAS-01254929-K6S8K	<p>Sanità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Potenziare e ottimizzare gli spazi ospedalieri esistenti (terreni, locali e spazi vacanti all'interno recinto ospedaliero) 2)inventoriare potenziali edifici dismessi nelle vicinanze degli ospedali da riconvertire a destinazione sanitaria, degenza e ricerca. 3)formazione e riconversione disoccupati/immigrati per assistenza medico-sanitaria 4)nell'ipotesi del trasloco dell'ospedale San Paolo convertire gli immobili in Rsa con camere singole. 	Polizia locale e sicurezza
27/04/2020	CAS-01204614-J7P1Z8	<ol style="list-style-type: none"> 1) La massa critica della «domesticità allargata» che è stata provvisoriamente fissata ai circa 15.000 abitanti per 88 unità di vicinato può essere perfezionata recuperando l'originaria centralità delle Scuole ripensate (anche negli orari e nella gestione del personale avventizio come portineria e simili) così come nelle storiche idee di quartiere autosufficiente, idea riemersa peraltro nel programma delle Primarie di Stefano Boeri alle elezioni poi vinte da Pisapia. 2) la rarefazione dei passeggeri sui mezzi pubblici lascia i «vuoti di sicurezza» delle cosiddette distanze sociali, che come avvenuto con le piste ciclabili d'emergenza si possono riempire coi medesimi mezzi, estendendo a tutti i mezzi di trasporto la possibilità di caricare le due ruote, magari con qualche agevolazione anziché limitazioni come avviene oggi 	Quartieri
27/04/2020	CAS-01204874-H3D2N7	<p>Bisogna pensare ad una digitalizzazione inclusiva e scalabile, facendo incontrare digitalmente la domanda (famiglie, anziani) con l'offerta (piccoli commercianti di quartiere). Organizziamo una "raccolta ordini porta a porta", dove in particolari giorni della settimana alcuni addetti possono raccogliere gli ordini del quartiere e lasciarli ai negozi oppure facendoli online.</p> <p>La distribuzione di ordini/merce/soldi potrebbe avvenire tramite "il panaro", calato giù dalla finestra alla strada.</p> <p>L'adesione dei commercianti alla rete di distribuzione può essere volontaria, basta si impegnino a creare un listino prezzi fisso (sarebbe preferibile evitare il volantaggio). Se invece gli ordini devono essere fatti online, si potrebbe sfruttare una prepagata (soldi -> pagamento con carta -> ricarica carta).</p> <p>Gli agenti di distribuzione potrebbero essere i neo-diplomati, assunti con un contratto di stage, che gestiscono la logistica ed il "bilancio" del quartiere.</p>	Quartieri
27/04/2020	CAS-01206254-S7R2S0	<p>Milano è divisa in distretti, adottare misure di contenimento affinché gli spostamenti siano mantenuti all'interno del proprio distretto di riferimento ad eccezione del raggiungimento del posto di lavoro e di altri casi particolari.</p> <p>Potenziare i distretti potrebbe essere anche molto utile per mappare la diffusione del virus e per prepararsi in caso di ritorno dell'emergenza sanitaria.</p>	Quartieri
27/04/2020	CAS-01206338-V3Y9B5	<p>Mi piace molto lo spirito di condivisione che anima la vostra proposta e che purtroppo è assente a livello nazionale. Penso che il momento possa essere buono per coinvolgere i singoli cittadini desiderosi di mettere a disposizione il proprio tempo o le proprie competenze. Mi sono trasferita da poco in un nuovo quartiere che non ho avuto modo di esplorare in profondità prima dell'epidemia. In queste settimane ho visto tante iniziative meritorie promosse attraverso i social, ma queste mancavano un po' di coordinamento (molti doppioni e mancanza di comunicazione. Personalmente mi sono resa disponibile per alcune attività ma non sono mai stata contattata). Sarebbe importante non disperdere questo patrimonio e il Comune potrebbe individuare delle realtà "capofila" in ciascun quartiere che possano coordinare le varie attività, facendo da punto di riferimento e fornendo informazioni ai cittadini che volessero dare una mano.</p>	Quartieri

27/04/2020	CAS-01207612-D6G2B2	Intensificare la vita di quartiere attraverso la diffusione di spettacoli teatrali, cinema e concerti nelle piazze dei quartieri di Milano. Andrebbe immaginato qualcosa di simile alla vita estiva in molti piccoli Comuni italiani in cui si fa aggregazione sociale in piazza. Visto il torrido clima estivo verso il quale stiamo andando, sarà necessario aprire, in modo contingentato, le piscine del circuito Milano Sport, ricorrendo anche a quelle che, solitamente, chiudono durante la stagione estiva e introducendo un biglietto calmierato come già avviene per i Bagni Misteriosi.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208391-Q2Q1P7	- Valorizzare tutti i quartieri di Milano, sul modello Germania: lì in ogni quartiere ha la sua birreria all'aperto fruita dagli abitanti del quartiere. Oltre alla birreria sono presenti altri servizi essenziali come negozi di prossimità, asili, scuole, centri anti-violenza etc - curare il decoro dei marciapiedi, delle strade (anche evitando le auto) e dei palazzi (facendo pulire le facciate dei palazzi dai condomini almeno una volta l'anno, di routine) affinché la cura del quartiere avvicini i fruitori - istituzione in ogni quartiere di un servizio di portineria per unire e rafforzare il tessuto sociale del quartiere. Questo fungerebbe anche da deterrente anti spaccio, furto e degrado - aumentare i locali all'aperto, sui marciapiedi - rendere più attrattivo uso della 90 (in alternativa ad una metropolitana circolare che sarebbe auspicabile) per tutti gli utenti, tramite pulizia, controlli, e aumento del servizio	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	comunicazione diretta con le associazioni di volontariato per i poveri e i senzatetto... Prevedere, se possibile, che i giovani rimasti senza lavoro possano partecipare, remunerati, alle operazioni di assistenza anziani. I consigli di zona dovrebbero essere i primi ad operare una mappatura delle esigenze di quartiere. Dal numero di anziani soli al numero di giovani e/o inoccupati e creare una rete di assistenza di quartiere. Ricordo che a Bologna c'erano le singole vie che scendevano in strada a cenare in lunghe tavolate. Certo, questa cosa è impensabile adesso, ma creare una "rete nella rete", decentrare per centrare: ogni consiglio di zona può imbastire dei "consigli di via" con uno o più rappresentanti/consiglieri della via/viale/piazza che comunica direttamente col consigliere di zona, sia a livello sanitario, assistenziale, etc. Insomma creare una piccola giunta comunale, all'interno del comune e questa dividerla per vie/viali/piazze.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	Propongo di creare degli spazi pubblici "di quartiere" per il telelavoro (Smart Working) che rispettano le norme igieniche e di distanziamento. Ciò permetterebbe di dare una possibilità alla gente obbligata a lavorare in Smart Working di avere uno spazio diverso di quello della casa. Inoltre servirebbe a sviluppare questa modalità di lavoro creando comunque una rete sociale locale.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	1) Con l'obiettivo di decongestionare gli ospedali e il pronto soccorso e per garantire una maggiore copertura sanitaria sul territorio, alcuni medici provenienti dalle guardie mediche o dagli ospedali potrebbero garantire più servizi di assistenza sanitaria a casa, ottimizzando la copertura del territorio per quartiere, riducendo gli spostamenti dei medici e dei pazienti. Tra le categorie per cui questo servizio risulterebbe più utile risultano esserci gli anziani e gli studenti fuori sede, che spesso non hanno la residenza in città e quindi neanche un medico di base. L'ottimizzazione del servizio dovrebbe avvenire tramite app o numero unico per centralino "smistatore" sui vari quartieri. 2) Mettere a disposizione palestre e piscine per persone che ne hanno una necessità medica certificata, come ad esempio anziani o persone che hanno appena subito interventi e necessitano di riabilitazione. In questo modo i centri ospedalieri sarebbero decongestionati. Questo servizio potrebbe essere effettuato in accordo con le strutture private e/o per quartiere, con offerte privilegiate per persone meno abbienti. 3) Per difendere le fasce più deboli della popolazione (anziani e disabili), garantire un servizio di approvvigionamento dei beni alimentari e farmaceutici attraverso una rete di volontari di quartiere affidabile, basata sempre sulla gestione ottimizzata tramite app o numero unico per centralino telefonico. La spesa non dovranno essere di carattere occasionale, ad esempio non per acquistare il pane fresco giornaliero ma con un massimo di 1 slot a persona a settimana. Oltre ai volontari, il servizio potrebbe essere garantito da persone senza lavoro, remunerate con buona spesa di, ad esempio, 50€ a settimana di disponibilità e/o per ogni 10 servizi effettuati.	Quartieri
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Raggiungere tutti, non dimenticare nessuno creando micro-comunità (...quartieri?) internamente "autosufficienti", ben assistite e monitorate dal punto di vista della salute personale e pubblica, intra ed inter-connesse. Ogni cittadino potrebbe occuparsi di qualcuno o di qualcosa nell'ambito della propria realtà territoriale o comunità di appartenenza e poter essere a sua volta oggetto di un'utile e buona "cura" da parte altrui, su base libera e volontaria. Banche del tempo (e dello spazio): il tempo (e lo spazio) a disposizione di ciascuno quale risorse da mettere a servizio della comunità e da far fruttare.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01209798-K3X6H7	Sono di Bruzzano. Possiamo per favore portare un attimo all'attenzione il nostro quartiere? Si parla in continuazione di centralità dei quartieri per la fase di ripresa. Tutto a distanza da 15 minuti, ma noi ci ritroviamo in un quartiere diviso a metà da una ferrovia, ora senza supermercato, Sulla fase due per milano continuano a parlare di centralità dei quartieri tutto a distanza di 15 minuti Come fanno i disabili? Gli anziani? Le mamme col passeggino? Chi è senza macchina? Quartiere dimenticato	Quartieri
28/04/2020	CAS-01210380-ZON8B1	Favorire l'apertura di negozi di quartiere, magari attraverso l'uso di catene in franchising (es. una grande distribuzione apre dei piccoli negozi dedicati, andando a coprire ciò che manca in un quartiere. 'se nel mio quartiere ho il panettiere ma non ho il salumiere, preferirò prendere l'auto per andare al supermercato a trovare sia pane che carne; se invece trovo tutto a distanze ravvicinate potrò fare tutto senza grandi spostamenti). Favorire l'apertura di locali di intrattenimento nei quartieri, spostando l'attenzione, attraverso eventi mirati, dal centro urbano alle periferie. Creare degli giardini produttivi, orti urbani di produzione così da rifornire i piccoli negozi di quartiere Avere a disposizione negozi a 'portata di mano' vuol dire fare pochi acquisti distribuiti durante la settimana, ovvero: acquistare ciò che serve senza quindi spreco Piste ciclabili: asse Lagosta / Fulvio Testi, potrebbe aver senso realizzare una pista ciclabile tra il filare alberato, senza asfalto ma in calcestruzzo o terra battuta, così da mantenere una pavimentazione permeabile ma che non sporcherebbe chi la utilizza e in tutta sicurezza.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01211898-X7J7Q1	Rifare l'isola negozi di via de Ruggiero per dare l'opportunità alla gente del quartiere Missaglia di avere accesso a piccoli negozi e non andare sempre nei supermercati.	Quartieri

28/04/2020	CAS-01211925-S4X0T0	<p>"Quando si esce dal tunnel, si esce da un altro versante, su una valle nuova".</p> <p>Ho letto il piano 2020 per Milano e se ci sono degli aspetti interessanti per ragionevoli aperture, ce ne sono molte altre a mio avviso datate. Mi riferisco alla "vita nei quartieri".</p> <p>Crede che molte associazioni non vedano l'ora di tirare fuori "feste di vicinato" di quartiere, o eventi con format conosciuti, giusto perché un po' di chiasso è meglio del silenzio.</p> <p>Come se "il distanziamento" e il virus improvvisamente non esistesse già più.</p> <p>Ma il problema del virus è solo un aggravante, questo "circo" organizzato per dare ossigeno agli sfortunati non si e' mai misurato quanto funzionasse anche prima.</p> <p>Perché le associazioni (se vogliono continuare a sopravvivere) anziché continuare questo vecchio trend non cambiano missione adattandosi a nuove esigenze del sociale?</p> <p>Perché non si occupano di ambiente ad esempio?</p> <p>Inteso a benessere dell'ambiente e benessere delle/nelle relazioni.</p> <p>Le periferie restano a maggior ragione dopo il corona virus dei brutti luoghi in cui entrare.</p> <p>In Giambellino e dintorni le persone non sono affatto contente. Mancano politiche di educazione negli spazi e tanto altro.</p> <p>E poi attenzione: in questo momento l'offerta di socialità è un grosso boomerang a Milano, dopo tutti questi sforzi e con il rischio di contagi sarebbe davvero una debacle per Milano.</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	<p>Utilizzare tutti gli spazi pubblici presenti in Quartiere (es: scuole di ogni ordine e grado, CAM, Casa delle Associazioni, Laboratorio di Quartiere), in orari chiusi all'utilizzo principale, come postazioni dove fare smart working in coworking L'ideale sarebbe prevedere promiscuamente aree di intrattenimento dei figli minori. Ciò agevolerebbe il rientro al lavoro conciliando le esigenze familiari, garantirebbe il distanziamento sociale, risparmiare sul tempo di spostamento casa-lavoro, non utilizzare mezzi propri o pubblici e quindi incidere positivamente anche sull'ambiente, incontrare persone. In caso di molte richieste si potrebbe pensare alla disponibilità dei privati di far utilizzare loro spazi inutilizzati in alcune fasce orarie, si potrebbero utilizzare i locali Aler sfitti e abbandonati compreso le ex portinerie ecc.</p> <p>Predisporre degli appuntamenti mensili in Quartiere c/o strutture pubbliche e un gazebo/chiosco informativo presso l'area pedonale di via L. Basso con Personale specializzato o volontario per la promozione di iniziative nazionali o locali di screening, piani di sicurezza e sanificazione, appuntamenti con i Medici Medicina Generale con studio oltre 1 km, di sportelli di servizi comunali ecc</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01213461-P8S3R6	Io coinvolgerei anche i Municipi, oltre agli attori già citati nel documento.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01214575-X0Z1P3	Lotta e non favore alla centrifugazione. Auspicio un uso più capillare del territorio, riqualifica di quartieri e aree da sempre penalizzate, fonte di degrado e criminalità. Lotta e contrasto a quei blocchi edilizi lasciati appositamente vuoti per favorire il mercato immobiliare, a Milano particolarmente vergognoso per via dei prezzi gonfiati.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	<p>Non si può pensare di far vivere una città h24. Seppur in questa situazione di disagio per l'emergenza Covid-19 credo che molti abbiano apprezzato la tranquillità e il poco traffico di questi mesi. L'aria di Milano, ringrazia. Non si può pensare di continuare a destinare parti della città solo alla movida, o solo allo sport, o solo agli uffici. Ciascun Municipio deve poter offrire tutto ciò a portata di "piede" e offrire le infrastrutture necessarie. Quindi si al prolungamento degli orari dei mezzi pubblici, si al prolungamento degli orari di scuola, servizi al cittadino. No al prolungamento di orario di bar, spazi all'aperto che creano rumore e movida. Incrementare gli spazi dedicati ai piccoli incontri: per il quartiere di San Siro per esempio manca una libreria, uno spazio di coworking, uno spazio di incontro per i giovani, gli anziani, i comitati di quartiere, le associazioni. Per quanto riguarda gli orari deve essere data priorità naturalmente alle persone che lavorano che tuttavia devono poter scaglionare gli ingressi e le uscite. Le aziende devono poter dare la possibilità di andare a lavorare allungando gli orari dei loro spazi e organizzando i propri dipendenti su obiettivi, lasciando ampia possibilità di scelta su organizzazione del lavoro, orari. La parola d'ordine è RESPONSABILITA'. Per le persone non più giovani pensare a come sono le loro abitudini in termini di orari e tempi e seguire queste abitudini, soprattutto per contingentare eventualmente gli accessi ai supermercati, in caso di lockdown repentino. Pensare possibilmente ad organizzare forme di intrattenimento a distanza per chi non ha le risorse (penso sempre a spazi condominiali gestiti)</p>	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	<p>In primo luogo vorrei sottolineare l'importanza di coinvolgere nella governance della città i cittadini. È solo attraverso il coinvolgimento delle persone, di tutte le età, delle diverse classi sociali, di tutte le provenienze, infatti, che si può contribuire a fare di un luogo, di un quartiere, di un municipio, una comunità. Certo non è facile in una città così caotica e "attraversata" dalla fretta come era Milano prima di questa emergenza sanitaria. Ma questo momento di pausa e di parziale riapertura può essere vissuto come una opportunità di crescita, in modo nuovo, coraggioso, per costruire assieme una Milano più umana, più sensibile, più attenta all'ascolto. Ascolto quindi delle associazioni, dei comitati, del terzo settore, soprattutto da parte di chi poi deve tradurre in pratica le esigenze del territorio e parlo dei Municipi, entità amministrativa locale più vicino al quartiere, e poi in Comune. Non sempre purtroppo le istituzioni municipali sono aperte al confronto e all'ascolto. Troppe volte sono gli interessi economici che dettano legge, e noi cittadini subiamo decisioni che non tengono conto dell'esigenze del quartiere. Sarebbe quindi auspicabile, a mio avviso, istituire degli incontri periodici tra cittadini e istituzioni (tramite web, visto il momento) per avviare questo confronto e dare vita a dei progetti e vederli realizzati, assieme. Solo così si può pensare di raccogliere un consenso e fare davvero il bene della comunità. Le periferie per quel poco che ho potuto osservare sono ricche di energie positive e propositive che devono essere ascoltate in questa rinascita di Milano. Propongo quindi un tavolo di confronto permanente tra rappresentanti dei diversi attori in campo (Comune, Associazioni di cittadini, Comitati dei cittadini e rappresentanti dei Municipi) per affrontare i temi specifici per ciascun Municipio e quei temi che sono trasversali alla città (verde, qualità dell'aria, mobilità, rispetto delle regole nei quartieri difficili)</p>	Quartieri

28/04/2020	CAS-01215819-T8X0S9	È importante riutilizzare quello che c'è già si ha sia dal punto di vista degli edifici sia per ciò che riguarda gli spazi aperti. Faccio esempi concreti: il Municipio 7 non ha bisogno di un altro stadio di calcio a 50 metri dal Meazza. Il vecchio Meazza, è stato dimostrato sia in Municipio 8 che in Comune, può essere ristrutturato tenendo conto delle esigenze delle squadre (museo del calcio, negozi di merchandise, ristoranti, bar) e dei tifosi e può diventare un punto di aggregazione all'aperto per tutta la città. Invito quindi a ricominciare su questo tema: da capo, approfittando del fatto che il campionato ripartirà a porte chiuse e quindi sarà più facile gestire il cantiere. Viviamo in un momento di crisi ambientale, sanitaria, economica: cerchiamo di riutilizzare ciò che abbiamo!! Per quanto riguarda gli spazi: utilizziamo le piazze per incontrarci all'aperto, riempiamole di alberi, di prati su cui poterci sedere a distanza, muoviamoci in bicicletta. Il piazzale antistante lo Stadio rendiamolo verde e accogliente. Le macchine? Facciamole andare sotto lo stadio, creiamo dei parcheggi sotterranei e riapriamo il parcheggio di via Novara, costruito per i mondiali del '90. Da lì fate partire una pista ciclabile con stalli per il noleggio delle biciclette in modo che si possa arrivare allo stadio e al capolinea della MM5 (in attesa del suo prolungamento MM5 fino a Settimo Milanese). SOLO CON LA MOBILITA' SOSTENIBILE SI PUO' PENSARE DI RIAPRIRE MILANO. E veniamo agli altri spazi: penso ai giardini condominiali e ai cortili. I giardini condominiali possono diventare spazi educativi per i bambini del quartiere. Sarebbe anche qui utile creare una piattaforma virtuale di confronto in cui far incontrare domanda e offerta. Certo è una apertura di spazio privato a luogo di fruizione da parte di altri residenti del quartiere e quindi deve essere regolato, sicuro, e gestito dalla scuola o dal Comune. Riutilizzo/ Rispetto/Condivisione/Educazione questi i valori	Quartieri
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	Agevolare la creazione di "fondi di quartiere", facilitando la sponsorizzazione di iniziative private e tipicamente degli abitanti della microarea di riferimento. Ad esempio crowdfunding di zona per integrare la manutenzione di aree verdi, l'acquisto di nuove attrezzature per le aree giochi dei bambini etc.. semplificando l'interlocuzione con la pubblica amministrazione e i processi autorizzativi di intervento.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01216043-X5W5N3	Più attenzione alle periferie. Diritti ma anche doveri di chi abita nelle case e zone popolari.	Quartieri
29/04/2020	CAS-01219716-C7W0B8	Creare una sorta di Gruppo di quartiere per scambiare oggetti e vestiario che non si usa più (penso ai vestiti per bambini che si usano poco, passeggini, biciclette) e creare una sorta di banca del tempo per aiuto al vicinato (es oggi vado io a prendere i bambini a scuola, domani vado io in posta a pagare le bollette).	Quartieri
29/04/2020	CAS-01221150-Q5F1Q5	Mi pare molto ben progettato: importante tener presente il tema/problema della "prossimità", nell'ottica di un ritorno del virus	Quartieri
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Dare maggior voce ai consigli di zona	Quartieri
30/04/2020	CAS-01223866-Y6F0J0	Organizzare una rete di professionisti al sostegno della comunità, sempre a livello di quartiere: psicologi, terapisti, insegnanti al sostegno delle fasce più deboli, dei disabili.... gestione dei costi delle prestazioni orarie con prezzi calmierati e possibilità di iscriversi sia con ore a compenso, che con ore pro-bono o con il baratto delle prestazioni.	Quartieri
30/04/2020	CAS-01224729-D7R9X4	- creare partenariati con enti come, ad esempio, Rai e Cineteca di Milano per l'istruzione e l'intrattenimento culturale permanenti di bambini e ragazzi; - evitare vaste aree periferiche in cui tutto è sempre possibile e fuori dalle regole perché spesso assenti i controlli ma soprattutto perché si è consolidata una certa abitudine a comportamenti di degrado	Quartieri
02/05/2020	CAS-01228794-X6H4F0	Chiedere ai consigli di zona, ma forse meglio ai comitati di quartiere, di segnalare quartiere per quartiere i marciapiedi sufficientemente larghi per poter tracciare- con una semplice segnaletica orizzontale- una corsia ad utilizzo misto pedoni/bici (laddove non si possano tracciare corsie ciclabili direttamente in strada)...per esempio Viale Lombardia ha marciapiedi molto larghi.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230156-F5Y5Y3	Alcuni quartieri milanesi, soprattutto in periferia nascono come quartieri "autonomi" penso al Sant'Ambrogio I e al Sant'Ambrogio II che però hanno perso ormai questa caratteristica. Sarebbe bene sfruttare queste potenzialità per avvicinare davvero dei servizi all'interno di essi. Nelle vostre schede di descrizione dei NIL sono ben spiegate le mancanze di cui soffre ogni parte di città.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	Secondo me il Comune dovrebbe ripartire dalle situazioni più degradate e marginali della città, superando il concetto di assistenza per impiegare le persone in difficoltà nel miglioramento e nella messa in sicurezza dei luoghi dove ora sono semplicemente confinate. Parlo di senzatetto, rom, immigrati anche clandestini o irregolari, giovani o anziani disoccupati. Personalmente vivo da dieci anni in un bellissimo cohousing in Bovisa, dove condividiamo la vita di ogni giorno. Un modello che secondo me dovrebbe essere esportato in tutta la città. Ma una volta usciti dal cohousing dobbiamo accontentarci di un quartiere degradato, dove solo la simpatia e la molteplicità delle persone riesce a far dimenticare strade infelici e verde ingabbiato, abbandonato, coperto di immondizia.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230237-T0R1S3	Importanti fondi dovrebbero essere dedicati al miglioramento estetico e funzionale di edifici, strade, piazze, parchi e in ogni caso luoghi di condivisione all'aperto e al chiuso, come biblioteche, teatri, cinema anche di dimensioni modeste. Ogni quartiere dovrebbe avere una biblioteca, un parco, un museo, ecc.. E una scuola di lingue per stranieri e non (un eritro deve imparare l'italiano ma un italiano può essere interessato ad imparare l'eritreo...). Ai negozi, in particolare a ristoranti e bar dovrebbe essere concessa la possibilità di attrezzare per il ristoro l'esterno dei marciapiedi oggi invasi dalle auto.	Quartieri
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	Mi piace molto la vostra idea dei quartieri, io abito in una zona dove a livello di servizi non manca praticamente nulla... manca il verde però... abbiamo due parchi (Porta Venezia e Palestro) che distano a piedi circa 20 minuti, ma sono comunque parchi non così grandi e non oso immaginare l'affollamento dei prossimi giorni... E vicino casa abbiamo qualche area bimbo recintata, molto piccole e per la maggior parte frequentate da spacciatori (di questo le avevo già scritto tempo fa). Ecco i parchetti della zona (e delle altre zone/quartieri di Milano) dovrebbero essere più sicuri e controllati per permettere a bimbi e famiglie di avere il loro spazio e giocare in sicurezza, ma dovrebbero essere più ampi. Abbiamo tanti spazi in zona che potrebbero essere utilizzati, potremmo creare orti, aree verdi, zone per giocare a calcio o andare sui pattini a rotelle... si potrebbe chiamare a collaborare anche il quartiere stesso. Io penso che ci potrebbe essere una grande adesione. Le associazioni di quartiere sono molto attive, pensi solo all'iniziativa delle "ceste sospese" che, partita da un quartiere di Milano, ha fatto il giro della città. Sfruttare tutti gli spazi esterni per bar, ristoranti e negozi, dotandoli di apposite attrezzature per far fronte anche alla stagione invernale. Le scuole, quando riapriranno, oltre a soluzioni intere che spero avengano (e anche ristrutturazioni perché alcune scuole sono davvero ridotte male), dovranno essere ripensate anche per le uscite. Il vostro progetto "piazze aperte" dovrebbe diventare possibile per ogni scuola. Avete mai visto la calca di genitori/nonni e tate all'uscita delle scuole? Le piazze aperte potrebbero essere un ulteriore nuovo spazio all'aperto a disposizione della comunità. Visite mediche. Proviamo a immaginare un'app del Comune o della Regione che ti permetta di non fare attese dai medici o di fare l'accettazione on line (un po' come il check in on line per gli aerei) eviteremo le sale d'attesa piene.	Quartieri

05/05/2020	CAS-01237030-N4BSYS	il modello lombardo ha smantellato il sistema territoriale di assistenza, da 20 anni a questa parte. ora risulta evidente che è stato un errore madornale, non solo perchè non è in grado di rispondere ad una epidemia ma anche perchè lascia il territorio solo, sguarnito e vulnerabile. se la proposta è garantire servizi a 15 minuti di distanza (che non è poco, ad es. per un anziano) va pensato però TUTTI i servizi. inoltre suggerisco di pensare al rapporto tra cittadino e servizi territoriali come ad un rapporto BIDIREZIONALE: servizi raggiungibili in 15 minuti dal cittadino ma anche cittadini raggiungibili dai servizi in 15 minuti. es. in UK mandano kit tamponi A CASA con istruzioni chiare e 1 operatore che si reca a domicilio in sicurezza per assicurarsi che la procedura sia stata rispettata...	Quartieri
06/05/2020	CAS-01243817-K9T1P3	Creare un centro in ogni quartiere di periferia come hanno fatto a Londra e Parigi. In modo che la sera e il fine settimana i cittadini di tutte le età possano trovarsi nella via pedonale o piazza con qualche bar e ristoranti con tavolini all'aperto e non doversi per forza spostare in altri quartieri. Prevedere nuovamente i vigili di quartiere fino a sera tardi in modo che le donne si sentano sufficientemente tranquille ad uscire. Nel mio quartiere Affori chiuderei al traffico il Viale Affori il fine settimana e dalle 18.00 in poi ogni sera. Occupazione di suolo pubblico gratuito per gli esercenti della via. Grazie	Quartieri
07/05/2020	CAS-01248308-N4H9H	Garantire servizi essenziali di prossimità nel raggio di 15 minuti a piedi : questa è una bellissima proposta per ridare anche vita ai quartieri. Si tratterebbe di ridare anche spazio e opportunità ad un nuovo modello di negozi di prossimità. Il comune potrebbe mettere a disposizione degli spazi ad affitti calmierati per giovani / donne o altre categorie che volessero avviare attività di impresa in questo senso e istituire un servizio (o realizzarlo in partnership con qualche non profit che si occupa di imprenditoria) per aiutarli a sviluppare e lanciare la loro attività. In cambio queste nuove attività potrebbero essere costituite sotto forma di imprese sociali e restituire parte dei loro introiti alla comunità/città. Attività culturali: le attività culturali on line non funzionano, siamo stati assediati durante questi mesi di iniziative legate a visite virtuali etc. Personalmente penso che la cultura vada vissuta dal vivo. Un conto è vedere un'opera in un museo, un altro vederne una foto su un sito... stesso discorso per un concerto o qualsiasi altra attività. Per la cultura si potrebbe pensare a un modello "diffuso" come quello del Fuori Salone con eventi più piccoli sparsi per la città. La parte online può essere utilizzata come approfondimento e arricchimento... sicuramente si potrebbero evitare i contatti digitalizzato i biglietti oppure utilizzando le app al posto delle audioguide.	Quartieri
07/05/2020	CAS-01250607-F0C6Q	15 minuti a piedi : ambulatorio ASL in locali in disuso nel Q.re Forlanini (fabbricato ex Consiglio di Zona 13 in V.le Ungheria e fabbricato ALER in Via Zante 20). Benessere: <u>organizzazione di passeggiate alla riscoperta dei luoghi caratteristici della Zona Est.</u>	Quartieri
08/05/2020	CAS-01251550-R0D6H	La sostenibilità di una città si misura con la vivibilità per i suoi abitanti e per l'impatto sull'intero pianeta del suo modello, se applicato su scala globale. Vista la gravità della crisi economica che si prospetta sia a livello nazionale che internazionale e che appare destinata a protrarsi nel tempo, è un'illusione pensare che una ripartenza che si focalizzi solo sulla limitazione dei contagi – posto che sia efficace – perseguendo quel "modello Milano" che ha caratterizzato la città fino adesso, possa essere efficace, sia sul breve che, sul lungo periodo. Non si può procedere in mancanza di una svolta che indirizzi tutte le risorse della città in direzione di una radicale conversione ecologica, delle attività economiche e dei servizi pubblici che determinano le forme della convivenza quotidiana della cittadinanza di oggi e delle future generazioni. In particolare va rivisto l'attuale modello di sviluppo fondato su ciò che, a detta di questo stesso documento, ha reso attrattiva la città di Milano, ovvero il turismo d'affari e di lusso, i "Grandi Eventi". Tutti questi aspetti sono finalizzati sostanzialmente a mantenere un'economia non sostenibile e impraticabile. È necessario poi che vengano presi in considerazione anche altri fattori: la drastica riduzione del traffico aereo, lo stop del consumo di suolo, l'incremento dell'occupazione che finora si è rivelata non duratura. Città con quartieri a blocco che hanno percorsi solo esterni per le auto, mentre all'interno sono solo pedonali, come avviene nei blocchi di Barcellona, città dove esistono piccole aree verdi diffuse e connesse tra di loro in modo da formare lunghi percorsi verdi, aree dove è possibile coltivare, sono indubbiamente migliori per tutti.	Quartieri
28/04/2020	CAS-01211804-C0R4X4	Vorrei dire chi amministra Milano con i turisti che vengono visitare Milano	Relazioni internazionali
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Comunicare tanto e in molte lingue.	Relazioni internazionali
27/04/2020	CAS-01205102-M4LSH4	Va specificato come, dove e con che tempi i bambini piccoli possono uscire a giocare, avere un minimo di scambio con l'esterno	Scuola
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	far partire tutti gli interventi di edilizia scolastica necessari alla riapertura di settembre. Ci sono molte scuole con spazi inutilizzati e che potrebbero essere rimessi a nuovo e utilizzati per diluire la presenza dei bambini/ragazzi all'interno della stessa aula . Oppure sistemare gli spazi all'aperto delle scuole soprattutto nei quartieri più disagiati e tenerli aperti per il mese di luglio/agosto creando campus a numero limitato di bambini/ragazzi in collaborazione con le cooperative che si occupano ad esempio del pre e post scuola.	Scuola
27/04/2020	CAS-01206708-B4D6P6	Recupero quote asili nidi	Scuola

27/04/2020	CAS-01206832-T2L8W4	<p>Bisogna restituire ai bambini fiducia e sicurezza, ad esempio facendoli uscire ogni giorno un po' di più, altrimenti non capirebbero o e non si fiderebbero più. Sentirsi poi dire che il "mostro è tornato", sarebbe devastante per il loro equilibrio. Occorre spiegare cosa è il virus (se spiegata bene anche i più piccoli possono capire qualunque cosa),</p> <p>Un fascicolo che racconta cosa è il virus, cosa è successo e cosa succederà così anche chi non ha un computer potrà leggerlo ai propri figli. Occorre uno spazio x raccontare i vissuti e idee "Caro sindaco voglia di.." ma anche "ho avuto o ho paura di.. Ma anche haiku, filastrocche, canzoni x i più grandi. Certo</p> <p>Il tutto tramite la scuola.</p> <p>FINALMENTE FUORI</p> <p>Chiedere a animatori progetti di giochi che non richiedano vicinanza o rivisitati in maniera da mantenere le distanze. Scout o oratori sono interlocutori privilegiati.</p> <p>Visite x bambini, gestite come una caccia al tesoro, indovinelli, ecc, alla scoperta della città, organizzati in piccoli gruppi in cui i bimbi dell'asilo si muoveranno in una fila distanziata da un nastro con maniglie a un metro.</p> <p>Le varie associazioni di sport individuali: atletica ma anche tiro con l'arco tennis, golf e minigolf, bocce, frisbee, pattinaggio si ghiaccio e a rotelle, possono organizzare stage propedeutici.</p> <p>Discipline spiegate grazie a dei tutorial, senza contatto fisico se possibile. Per le varie società sportive è una occasione di divulgazione.</p> <p>Certo i ragazzi dovranno rispettare il proprio turno, stare distanziati in coda, aspettare, impegnativo ma anche un'occasione di crescita.</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01206985-F8Y3P8	<p>Buongiorno,</p> <p>Per aiutare famiglie che lavorano e bambini consiglio di fare i test sierologici in modo capillare si bambini e aprire il primo giugno i servizi comunali (nidi e scuole materne). Chi va al nido o alla materna si muove a piedi o in bici perché sono quasi sempre persone che abitano nei pressi della scuola</p> <p>Alle educatrici consiglio di fare il tampone ogni settimana. Il mio pensiero è quello di tante famiglie, è corale e spero venga accolto e capito.</p> <p>Vi ringrazio per l'ascolto</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207158-B7K2D9	<p>Spero di aver compilato il campo corretto, servizi. Perché in effetti l'asilo nido è un servizio dal punto di vista dei genitori ma dal punto di vista dei bambini, sebbene il mio non me lo possa confermare, dall'alto dei suoi 2 anni è crescita. Vorrei chiedere quindi, dato che la scuola 0-6 anni non è obbligatoria se in qualche modo verrà presa in considerazione. Mio figlio frequenta un meraviglioso nido privato con anche qualche posto comunale, al quale noi siamo riusciti ad accedere, e per il quale per il secondo anno consecutivo abbiamo pagato l'intero ammontare della retta in anticipo. Non sono solo preoccupata di come occupare il tempo del mio bambino che cerco di rendere in ogni momento un tempo di qualità e non di quantità durante tutto il periodo fino a settembre periodo nel quale sia io che il padre lavoreremo non credo sempre in smart working, ma sono anche preoccupata di come potrà essere la ripresa a settembre soprattutto perché nel nostro caso si tratterà di inserirlo alla scuola materna. Io credo che andrebbe valutata la possibilità di organizzare anche a settimane alterne la possibilità dei bambini di frequentare il loro nido nel periodo estivo, fa l'altro il nostro nido si è dato disponibile a restare aperto nel mese di agosto qualora questo venisse permesso dalle autorità. Ricordiamoci che stai bene le scuole dell'obbligo rappresentano una risorsa fondamentale per 8 milioni di ragazzi c'è anche un gruppo molto congruo di bambini ai quali non è possibile spiegare del tutto la situazione e per i quali la cosa più normale sarebbe ritornare nel luogo familiare che oltre a quello della famiglia e il loro asilo nido/scuola materna. Sono fiduciosa che farete anche un pensiero rispetto a questa situazione e che prenderete certamente le scelte più giuste. Ricordatevi però che noi genitori siamo qua in attesa di voi e del vostro supporto. Grazie dell'attenzione e buon lavoro!</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207205-P3H9N2	<p>Come sostituto per le scuole estive, a Milano sono tanti i grossi condomini con diversi bambini e belle aree verdi a disposizione. Perché non mandare un educatore direttamente a "domicilio" per 8/10/12 bambini che comunque si frequentano anche extrascuola?</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207261-M5Y1N0	<p>Bisognerebbe trovare una soluzione per i bambini perché a casa stanno impazzendo. Vedo mio figlio che ha 3,5 anni, si è adattato, non vuole più uscire mentre prima stava fuori 2 ore al giorno, è diventato insicuro, penso che la sua generazione sarà segnata da questo evento. Non si potrebbero riaprire le scuole materne, valutando chi ne ha più bisogno, per chi non ha i nonni o ce li ha lontani o decide di non entrarci in contatto?</p> <p>Lo studio che ha fatto il politecnico suggerisce che il rischio non sia molto alto.</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207351-S5F5M8	<p>al lavoro femminile sono strettamente legate le strutture come scuole e asili, sono molto favorevole alla vostra idea di aprire un succedaneo estivo</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207355-L2B4Q1	<p>Per facilitare rientro a lavoro dove entrambi i genitori lavorano, vista la non totale utilità e le evidenti lacune degli interventi statali, riaprire asili nido e scuole infanzia con tamponi obbligatori maestre, famiglie e bambini da ripetersi a cadenza mensile.</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207449-W7P5V7	<p>Buongiorno Sindaco,</p> <p>e grazie di questa bella dimostrazione di inclusione e democrazia. Chiedo la riapertura dei Nidi a sostegno delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Alcuni studi (es. Politecnico di Milano) dimostrano con modelli matematici che la riapertura dei servizi all'infanzia (nidi e materne) non imparerebbero negativamente le misure di contenimento / diffusione del virus (tendo in vista poi che tutti ripartiremmo tranne i bambini).</p> <p>È fondamentale per tutti, ma soprattutto per le donne, che questi servizi vengano ripristinati per famiglie come la mia che per scelta educativa non vorrebbero affidare i loro figli a dei babysitter che sono persone sconosciute e che non possono sostituirsi alle educatrici.</p> <p>La ringrazio e le auguro un buon lavoro.</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207591-K3R7P8	<p>Caro Comune, vi scrivo in merito ai servizi formativi e di intrattenimento per bambini e ragazzi: sono interessata a capire in che misura prevedete di collaborare con il settore privato per rispondere al prevedibile aumento della domanda per l'estate. Lo chiedo perché insieme ad altri imprenditori e manager d'azienda vorremmo contribuire al progetto, per il quale abbiamo già diverse idee. Con i miei migliori saluti, augusta.leante@gmail.com</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01207597-H3NOM0	<p>Servizi all'infanzia: sarebbe bello che riaprissero anche solo come test per settembre con piccoli turni (poche ore a settimana per 2/3 bambini alla volta della scuola dell'infanzia con un insegnante)</p> <p>Effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sarebbe un segnale per i bambini di ritorno alla loro dimensione completamente annullata -Parlando con le insegnanti si ha l'impressione che non saranno mai pronti a una riapertura non ordinaria, sarebbe un incentivo a organizzarsi 	Scuola
27/04/2020	CAS-01207604-G5F7J8	<p>La situazione più preoccupante è quella che riguarda i bambini, completamente privati del loro diritto alla socialità, all'istruzione. Sono coloro che hanno pagato il prezzo più alto, con meno mezzi a disposizione. Sarebbe opportuno, al fine di garantire loro condizioni di vita adeguate, un'integrazione di attività sportive nel programma didattico, già nelle scuole dell'infanzia. In questo modo si potrebbero far turnare gli alunni negli edifici, riducendo gli assembramenti</p>	Scuola

27/04/2020	CAS-01207652-Y4C9H2	Una proposta per le scuole: in aggiunta alle lezioni online, attivare nelle scuole attività di doposcuola/ripetizioni/lezioni dedicate a bambini/ragazzi più bisognosi (ad esempio perché non hanno accesso garantito alle lezioni digitali o perché più in difficoltà a seguire il programma), in forma individuale o molto ristretta (due o max tre alunni), protetti da DPI. Il rischio per il personale è probabilmente inferiore alla vendita di cibo take-away (numero limitato di contatti giornalieri) ed è una occasione anche per ricominciare a far socializzare i ragazzi in modo controllato oltre che migliorare l'apprendimento. Il programma potrebbe durare fino a fine Giugno (o anche Luglio) e riprendere a inizio Settembre	Scuola
27/04/2020	CAS-01207810-Q0S2R1	credo che sia fondamentale ed estremamente urgente trovare una soluzione per la cura dei figli dei genitori (spesso single) che ricominciano a lavorare o ricominceranno ad andare in ufficio nel prossimo futuro. Una soluzione secondo me potrebbe essere (forse banale) chiedere in prima battuta una mano ai vicini di casa, all'interno del condominio magari attraverso app tipo quelle dedicate al vicinato si potrebbe dare stimoli ai ragazzi (vedendo persone diverse dai genitori) e evitare la solitudine di chi vive da solo ovviamente senza nessun compenso in modo da non gravare ulteriormente sulle famiglie.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208071-N1C7Q6	Didattica a distanza nelle università permanente perché già di norma le aule sono sovrappollate!	Scuola
27/04/2020	CAS-01208125-S0C5V1	Bene il discorso della Summer School per i mesi Giugno Luglio Agosto con possibilità di Refezione	Scuola
27/04/2020	CAS-01208402-K0L2C3	Date attenzione ai bambini. Chiarire ad esempio dove possiamo farli giocare se possono vedere anche un solo amico all'aperto per una passeggiata. Come li sistemiamo questi bambini in estate? Nessuno ha pensato a loro in tutta questa emergenza. Adesso è il momento di iniziare a farlo	Scuola
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	Per quello che mi compete potrebbe essere utile sostenere i docenti: le Università e forse i Licei sono l'unico grado di istruzione che funziona anche online, ma per elementari e medie è un vero problema. Gli insegnanti hanno bisogno di gestire i bambini in piccoli gruppi, lasciando così molte ore "buche" che potrebbero essere riempite con studenti prossimi alla laurea che devono fare un tirocinio o neolaureati che devono fare uno stage che potrebbero intrattenere i bambini e fare così da supporto sia alle scuole che ai genitori. Gli "stagisti" potrebbero essere come baby sitter a distanza che aiutano i bambini e adolescenti a fare i compiti ad esempio o a ripetere le lezioni (dovrebbero essere inseriti nelle Classroom in rete per poter vedere i compiti assegnati dall'insegnante e prepararsi).	Scuola
27/04/2020	CAS-01208471-S5T0M6	Scuole infanzia : Sondaggio scuola per scuola per capire i REALI bisogni genitoriali, dando la precedenza ai genitori che lavorano; aumentare l'organico, se necessario, per consentire la formazione e la frequenza di piccoli gruppi di bambini; estendere l'apertura delle scuole da 0 a 14 anni, con gli stessi criteri, poiché è la fascia di minori, a differenza dei liceali e scuole superiori, che non può essere lasciata a casa da sola, considerato che la categoria di persone fra i 30 e i 60 anni ha, ragionevolmente, figli di quella età. Se è possibile, considerato il lavoro genitoriale naturalmente, istituire nelle scuole, i doppi turni di frequenza.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	BAMBINI, BAMBINI, BAMBINI Restituite l'infanzia ai nostri bambini. Riaprite i parchi (anche le aree gioco!) e i musei e create attività gratuite, su prenotazione, che possano restituire ai bambini la socialità e gli stimoli che meritano.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	Voglio raccontare una realtà comune a molte lavoratrici della città. Gli asili nido a Milano sono gestiti da cooperative. Queste cooperative hanno giustamente chiuso le strutture ma nessuno si è occupato della situazione dei lavoratori che ci stanno all'interno. Le educatrici si sono trovate senza lavoro, senza stipendio e senza cig perché per la loro categoria non è prevista. Sarebbe invece prevista la Fis ma da molte strutture non è stata attivata. Nel frattempo queste persone, per paura di perdere la fis, non hanno accettato altri lavori ad esempio come babysitter (aspetto incentivato dai bonus Inps). Propongo che il comune le assuma provvisoriamente per farle lavorare in campi estivi o altre soluzioni per l'infanzia. Sono in tante, sono preziose e abbiamo tanto bisogno del loro supporto.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208559-N1H1P9	Non dimenticatevi degli anziani e dei bambini. Restituite l'infanzia ai bambini e aiutate gli anziani a non restare isolato. Per esempio gli anziani possono raccontare favole ai bambini via Zoom, trasferendo tutta la loro saggezza e sentendosi utili.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208583-C2D1Q9	I servizi all'infanzia, più nel dettaglio i nidi dovrebbero avere chiarimenti in merito alla loro gestione futura e alle possibili strategie per la riapertura. Spesso si dimentica come gli asili siano servizi essenziali e imprescindibili per la cura, il sostegno e la crescita individuale, una base fondamentale per lo sviluppo dei bambini di oggi e degli adulti di domani. Mi piacerebbe vedere la mia città come una città inclusiva e non come una realtà che ancora una volta lascia indietro qualcuno. Per permettere la riapertura di scuole e asili sarà necessario necessariamente provare e testare con assoluta sicurezza, la salute dei bambini e la possibile reazione al contagio.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	Sarebbe davvero bello fare gli esami di maturità nelle piazze, diamo un riscatto ai ragazzi che hanno perso gli ultimi mesi di un anno così importante mettendoli al centro di tutto, per qualche ora. Sarebbe un bellissimo messaggio di speranza.	Scuola
27/04/2020	CAS-01208620-W8K8Z0	Genitori al lavoro/chi cura i figli? Utilizzare risorse terzo settore /educatori costano anche meno del privato Servirsi di spazi come cooperative, oratori, scuole comunali (5 bimbi per aula) Utilizzo sistemi sicurezza come distanza, mascherine, lavaggio mani Disegni, video, lezioni, merende Costi ripartiti tra comune, aziende, genitori Educatori/fisioterapisti a casa disabili Da Giovanni Zais <u>Presidente Milano Positiva Aps</u>	Scuola
27/04/2020	CAS-01208624-V0L1Q4	La ristrutturazione delle scuole chiuse ma non a scaglioni cosicché i lavori per alcune scuole non finiscano mai!	Scuola
27/04/2020	CAS-01208661-P8S2M6	Vi prego aprite le scuole ! misurate temperatura in ogni posto di lavoro :signori 37 è già febbreperché si fanno entrare le persone nei luoghi chiusi con 37,5 ?????? il capitolo scuola è molto delicatoma va riaperta .. guardiamo anche alla Francia alla Germania...perché noi no ?	Scuola
27/04/2020	CAS-01208664-S7N1B4	Non c'è un campo scuola. Immagino vada qui. Propongo di aprire nidi e materne (ed eventualmente prime classi elementari) solo per piccoli gruppi a giorni alterni e possibilmente in spazi aperti. Un passaggio a scuola, anche solo per mezza giornata, potrebbe essere importante per i bambini, perché recuperano il contatto con amici e maestre, e per dare una mano ai genitori che lavorano da mesi con i figli a casa. Sfruttare se possibile anche i parchi per didattica all'aperto (questo sempre). Immaginare più spesso gite al parco, non solo culturali. Sarebbe importante almeno nella stagione	Scuola
28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	La scuola dovrebbe dare la possibilità ai ragazzi che ,per mesi sono rinchiusi a casa, a seguire le lezioni da remoto, di concludere l'anno, anche a piccoli gruppi, per dare un senso di conclusione a un anno scolastico drammatico per la loro normale crescita. La città potrebbe dare a disposizione spazi, vedi auditorium come quello di via Ca' Granda, teatri, cinema, oratori, per incontri o lezioni distanziate, anche per poco tempo.	Scuola

28/04/2020	CAS-01209667-S2R3C3	I ragazzi potrebbero occupare il loro tempo estivo in lavori utili per la città, senza alcuna retribuzione, come progetto scuola-lavoro o all'interno di progetti di volontariato. Potrebbero aiutare nella gestione di centri estivi, di aiuto alla popolazione anziana, che per sicurezza deve ancora stare a casa.	Scuola
28/04/2020	CAS-01209920-N9T4K0	Scuola a più turni, anche di pomeriggio.	Scuola
28/04/2020	CAS-01210665-P9B0J9	Non si può abbandonare le famiglie, lasciandole a un'autogestione dei propri figli in attesa che riaprono le scuole. Bisogna lavorare immediatamente su un piano di riaperture scuole e di sostegno alle famiglie	Scuola
28/04/2020	CAS-01211119-K9P6H8	Buongiorno, sono Emilia Modica, imprenditrice nell'ambito dei servizi educativi per i bambini, ho aperto la mia prima attività nel 2015 e oggi sono socia di 3 attività nello stesso settore. Ho una consolidata esperienza nell'erogazione di corsi per bambini e centri estivi molto apprezzati; solo per i centri estivi abbiamo erogato negli ultimi anni servizi a circa 1000 bambini, coinvolgendo realtà del quartiere e della città, musei, teatri, artigiani, associazioni culturali, centri sportivi privati e pubblici ecc. Le aziende attualmente contano sulla collaborazione, tra personale assunto, collaborazioni stagionali, stage, ospiti provenienti da università estere di almeno 50 professionisti del settore. In allegato trovate un breve documento con le mie proposte per l'accoglienza di bambini in centri estivi che spero si potranno organizzare in accordo e con il contributo dell'amministrazione comunale	Scuola
28/04/2020	CAS-01211560-M8R8M8	asili nidi e materne: pensiamo ad una soluzione diversa per i piccoli, non potendo garantire il distanziamento sociale vanno trovati spazi ampi, cinema, teatri, stadi, palestre, campi di calcetto, auditorium.... il gap formativo e di sviluppo in questa fase delicatissima dell'apprendimento sarà devastante. I bambini devono socializzare per svilupparsi appieno, le mamme o peggio ancora le nonne o le tate (se rientreremo in ufficio) non hanno le competenze per sostituirsi alle educatrici che in questa fase sono fondamentali per i piccoli. I bimbi devono vedere gli altri bimbi, copiarli, sperimentare, essere instradati da personale che ha studiato per questo e non lasciati alle madri che se tutto va bene hanno tempo ma non competenza, nella peggiore delle ipotesi (come nel mio caso) non c'è neppure il tempo visto che stiamo lavorando da casa a pieno ritmo e prima o poi rientreremo in ufficio. Prendiamo le educatrici dei nidi pubblici e privati che sono tantissime e invece che lasciarle in cassa integrazione a casa fare nulla facciamo piccoli gruppi di bimbi, anche a casa dei genitori o a turno nei nidi e facciamo incontrare i bambini, proseguire il percorso di apprendimento e sviluppo. Sarebbe già meglio di niente. Mio figlio andrà alla materna a settembre e sono disposta a qualsiasi soluzione pur di non lasciarlo a casa....la didattica a distanza per queste fasce di età non è la soluzione...facciamo i turni, vediamo ci all'aperto, chiediamo anche supporto ai genitori per la logistica se serve, ma non per la didattica, non lasciamo i genitori a supplire sulla formazione, il rischio di fare danni è altissimo.	Scuola
28/04/2020	CAS-01211632-W3W3D7	I genitori tornano a lavorare e i bambini piccoli che prima andavano a scuola chi li tiene? Non i nonni per ragioni di possibile contagio, non le baby sitters per il costo eccessivo, le formalità burocratiche e i pericoli di improvvisazione. Visto che il Governo ignora, sono le Istituzioni locali che devono risolvere con attivazione di centri di raccolta bambini (ovviamente con il massimo di sicurezza, igiene, controlli, ecc.) aperti almeno dalle 8 del mattino alle 20 di sera e questo è fondamentale perché gli orari di lavoro non sono tutti uguali (pensiamo alla commessa, libera dal lavoro alle 19.30 che deve avere anche il tempo di arrivare). Il rischio è che molte persone, anzi molte donne, perdano il lavoro. E questo servizio, che deve anche avere un costo sostenuto tutto o in parte dagli utenti, deve assolutamente continuare anche in estate, fino alla riapertura delle scuole a settembre. Oltre che creare posti di lavoro servirebbe a modificare una mentalità scolastica del secolo scorso. Grazie per l'attenzione	Scuola
28/04/2020	CAS-01211871-H0J8G8	Custodia bambini di genitori lavoratori: si potrebbero creare all'interno delle abitazioni dei mini asili gestiti da ultra sessantenni, vecchi, ma non troppo, per ospitare 2/3 bambini quando i genitori si assentano per lavorare. Ovviamente sarebbe necessaria una minima sicurezza sanitaria da ottenere tramite test sierologici di avvenuto contatto e tamponi sanitari per gli anziani ospitanti.	Scuola
28/04/2020	CAS-01211948-R4S7V5	Riapertura piscine in sicurezza con corsi per i bambini (in piccolissimi gruppi o individuali) su turni più ampi (nell'arco della giornata e della settimana).	Scuola
28/04/2020	CAS-01211948-R4S7V5	Creare un'offerta in sicurezza per i bambini delle scuole dell'infanzia. Utilizzare tutti gli spazi liberi (scuole comunali dell'infanzia, elementari, altri spazi oggi non fruiti). Dividere le attuali classi in due o più gruppi e distribuirli su più turni (mattina/pomeriggio), valutare anche l'estensione al sabato. Rimettere in servizio il personale delle scuole dell'infanzia (su gruppi più piccoli si assicura il rapporto docente-discenti). Immaginare un percorso di gioco/didattico fino a fine luglio (come sarebbe stato garantito in precedenza).	Scuola
28/04/2020	CAS-01211958-K1B3F8	SUMMER SCHOOL Gentili, Mi chiamo Silvia sono una insegnante di inglese e titolare di una scuola privata nel quartiere Isola, specializzata in organizzazione di campus e con lunga esperienza nella gestione di attività per bambini e ragazzi nei mesi estivi e non. L'idea del Sindaco Sala di SUMMER SCHOOL è fondamentale per aiutare i genitori ma soprattutto le donne le mamme. Da mamma, peraltro single, vorrei contribuire con la mia professionalità al progetto della mia città! Mi rendo perciò disponibile e spero che il Comune voglia considerare supporti come il mio, ascoltando idee e necessità provenienti dalla vita reale e dalla stretta e quotidiana relazione con i genitori. Sono sicura che operando in questo modo potremmo diventare un esempio di efficienza e modernità che molti seguiranno. Grazie Silvia Sbriglio	Scuola
28/04/2020	CAS-01212868-L4T0W7	Buongiorno scrivo in merito alla SCUOLA e la loro riapertura Ho ricevuto l'indicazione di scrivere in quest'area dal Presidente di zona 1 e vi allego la mia lettera Rimango in attesa di un vostro riscontro Grazie Cordiali saluti	Scuola
28/04/2020	CAS-01213011-Y6S4Y3	Buongiorno, sul tema scuola e in particolare Scuola dell'Infanzia, vorrei proporre che per i bambini dell'ultimo anno di scuola materna (i cosiddetti remigini) si pensi ad un rientro a Giugno/Luglio (anche a gruppi e a mezze giornate/giorni alterni) nella PROPRIA scuola con le PROPRIE maestre dell'anno scorso. Questo per consentire ai bambini, che affronteranno a Settembre un momento delicatissimo, di essere aiutati ad affrontare questo passaggio da chi meglio li conosce! Grazie Marisa Sansalone	Scuola

28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	<p>Per le riaperture delle scuole, anche a settembre, è NECESSARIO che vengano garantite le norme di sicurezza. I bambini (6/10 minimo), toccano tutto, mettono in bocca tutto. I bagni dovranno essere disinfettati di continuo, gli insegnanti dovranno essere in grado di garantire che i bambini indosseranno SEMPRE i presidi (mascherina) durante tutta la permanenza a scuola. Noi genitori dovremo lavorare moltissimo sull'educazione dei nostri figli a nuove norme igieniche fondamentali, ma anche la scuola deve garantirsi l'osservazione di queste regole. Per ogni bambino a scuola, almeno i 2 genitori saranno perennemente a rischio contagio.</p> <p>Nelle scuole dovrebbero essere fatti i tamponi, anche a pagamento.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01213981-Y5V1H6	<p>La scuola media Confalonieri di Via Vittadini ha un bellissimo spazio interno non utilizzato da anni, si trova nella parte dietro la struttura scolastica. Questo spazio veniva utilizzato un tempo per lo sport ed ha ancora una pista per i 60 metri e una buca per il salto in lungo, entrambe in uno stato penoso e non utilizzate. C'è poi un campo da pallavolo, anche questo ridotto malissimo, e un campo in cemento senza porte ne' canestri. Mi è stato riferito dai professori della scuola che anni fa venne presentato un progetto per la realizzazione di due campi da beach volley e per la rimessa a nuovo della pista da 60 metri e della buca per il salto in lungo. Si era anche trovato uno sponsor che copriva i costi del progetto ma non se n'è mai fatto nulla. La mia proposta sarebbe quella di realizzare un nuovo progetto per creare un'area sportiva di eccellenza che alla mattina darebbe le strutture necessarie agli alunni per fare lezione di Motoria (tenete presente che oggi ci sono oltre 20 classi con una sola palestra e che si fanno i turni per utilizzarla), nel primo pomeriggio potrebbe consentire agli alunni della scuola di fare sport gratuitamente e nel pomeriggio avanzato/sera e nei fine settimana potrebbe essere messa a disposizione della comunità per fare sport pagando l'affitto dei campi. Questi introiti potrebbero servire per la manutenzione della struttura e per pagare il personale addetto al controllo. Nell'area ci sarebbe spazio anche per creare una struttura per il dopo scuola, di cui i ragazzi delle secondarie avrebbero tanto bisogno, sia per lo studio che per la socialità. Quest'area ha il vantaggio di trovarsi all'interno del perimetro della scuola ma allo stesso tempo ha un accesso separato che ne consentirebbe senza problemi l'utilizzo per il dopo scuola e per il pubblico adulto. Se c'è interesse da parte del Comune a valutare seriamente un nuovo progetto, potrei attivarmi con la dirigenza della scuola e l'associazione genitori per realizzarlo.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01214901-53S7P4	<p>Servizi all'infanzia. Riorganizzazione nidi creando sottogruppi di bambini (3-4) da gestire in modo separato dagli altri come se fossero una famiglia allargata, come se fossero un nucleo famigliare allargato. I famigliari dei sottogruppi obbligati per far frequentare i figli a dotarsi di strumenti di tracciamento digitale.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	<p>Continuando con l'esempio della scuola, partendo quindi da un nuovo modo di fare didattica e sviluppare la socialità e l'inclusione, il potenziamento della struttura informatica nelle scuole e la creazione di vere e proprie aule all'esterno, negli spazi pertinenziali o in spazi pubblici adiacenti, attualmente sotto-utilizzati in orario scolastico canonico, sono guida di ogni intervento di manutenzione degli edifici scolastici. Se l'intervento edilizio è un intervento di 'cura', la creazione di nuove centralità è un percorso da tracciare per dare 'senso' alle periferie della città di Milano. Nuove centralità, legate a valori tangibili di economia locale, presenza fisica e non virtuale, materiale e non digitale, paesaggio e natura (si pensi al Parco del Ticinello, per fare un esempio), vanno create in tutte le periferie rurali e non, proteggendo, recuperando e valorizzando territori e presidi territoriali esistenti e abbandonati, in una logica che superi il guadagno di oggi in virtù di una visione in cui una nuova socialità, più riflessiva, più solidale, più profonda, metta radici e si diffonda capillarmente.</p> <p>Ha, inoltre, ancora senso parlare di centro e di periferia, come le abbiamo sempre intese? Non era forse periferia la piazza del Duomo, svuotata e smaterializzata del suo cuore pulsante?</p> <p>Nuove centralità al centro. Una vecchia amica, la Natura, al centro.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	<p>Caro Sindaco, da cittadino di Milano è molto triste vedere questo continuo "palleggiamento" di responsabilità tra Comune, Regione e Governo Centrale.</p> <p>Mi permetto unicamente su questo punto di richiamare due diritti fondamentali dei cittadini:</p> <p>1) Salute: suggerisco di utilizzare i medici di famiglia per realizzare i prelievi del sangue per i test sierologici e per effettuare i tamponi. Dal 4 Maggio entrambi i servizi devono essere disponibili sul territorio presso i medici di base, anche a pagamento. Gli stessi medici di base dovrebbero stilare un protocollo chiaro per l'individuazione dei sintomi del covid-19 ed il relativo trattamento farmacologico (almeno per i casi più semplici). Tutto ciò per evitare inutili ricoveri. Inoltre esorto il Comune a spingere i medici ad uscire a domicilio dai malati (come si faceva quarant'anni fa).</p> <p>2) Istruzione: l'assenza del Governo sul tema della scuola è allucinante. La stessa cosa non deve accadere da parte del Comune. Noi abbiamo un figlio iscritto presso la Damiano Chiesa di via Antonini; la scuola è enorme, occupata per 1/4-1/5 delle sue capacità e potrebbe tranquillamente accogliere classi dello stesso plesso per permettere la ripartenza delle attività didattiche. Tralascio per esigenze di sintesi le fatiche di questi 2 mesi per la consegna dei compiti alle famiglie meno organizzate (con stampante a casa), per la didattica a distanza, per la mancanza di dispositivi (cellulari, tablet e computer) e di linee wi-fi appropriate (molte famiglie non hanno piani dati adeguati, non hanno il pc in famiglia, non hanno la wi-fi ecc.). Mia moglie è peraltro rappresentante di una terza elementare e ci siamo prodigati per aiutare tutti. Anche le nostre due insegnanti hanno fatto miracoli; siamo l'unica classe del plesso che utilizza we-school. Insomma caro Sindaco, per la scuola ci saremmo aspettati di più, molto molto di più. Vedremo cosa saprete fare nei prossimi 4 mesi perché il 1° settembre BISOGNA essere prontissimi non pronti.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215314-T1D7P3	<p>- SUMMER SCHOOL PER BAMBINI</p> <p>Mi permetto di scrivere poche righe perché mi affido alla vostra esperienza politica per elaborare un piano più dettagliato. Ma ci tengo a scrivervi di PRESTARE DAVVERO ATTENZIONE AI BAMBINI, non colpiti per fortuna da questa pandemia ma di cui stanno pagando un grandissimo prezzo.</p> <p>L'idea di riattivare forme di aggregazione all'aperto, a piccoli gruppi, per l'estate, utilizzando la disponibilità di insegnanti e personale scolastico non nelle classi sarebbe ottimale.</p> <p>- AGEVOLAZIONI PER SISTEMARE SPAZI DI VERDE ABBANDONATI, COMUNI O PRESSO AI CONDOMINI</p> <p>Durante questa pandemia molti di noi hanno vissuto l'ora d'aria (soprattutto con bambini) nei cortili o negli spazi adiacenti alle case. Sarebbe bello ora liberare e valorizzare questi luoghi, permettendo attraverso agevolazioni burocratiche o bonus, la possibilità di migliorare questi luoghi e renderli spazio di aggregazione per condomini e cittadini. Un esempio di questo tipo è sicuramente il giardino di via Montello o di via Scaldasole a Milano. Ma la progettualità e le agevolazioni potrebbero essere ampliate anche a spazi interni o di proprietà mista, ma comunque utilizzabili da una collettività di persone. Io abito in viale Tibaldi al 70 e solo qui intorno a me ci sarebbero tanti passaggi di verde comune gestibili in maniera comunitaria.</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215379-C5P9F9	<p>- Credo che il problema più grande per quel che riguarda il lavoro è la gestione dei figli combinata agli orari lavorativi, che saranno presumibilmente anche più impegnativi per recuperare quel che si è perso in questi mesi. Lo trovo un problema più grande di quello dei trasporti e ritengo che una città come Milano non può ignorarlo. Andrebbe attivata la rete di volontariato molto fitta nella città e magari creare delle sorta di centri estivi con tutte le precauzioni del caso o delle scuole ricreative estive (magari proprio nelle scuole come proposto nel documento)</p>	Scuola

28/04/2020	CAS-01215482-B4Q7Y4	<p>La città dei bambini – Scuola aperta e diffusa</p> <p>Con riferimento al documento presentato voglio dare una vorrei commentare nel dettaglio la parte a pag 16 -17 dedicata ai bambini.</p> <p>Vedo infatti che la strategia relativa ai Servizi ai Genitori che lavorano per il supporto alla cura ed affidamento dei bambini è stata presentata in maniera troppo teorica e quindi fortemente inefficace rispetto ad una delle esigenze prioritarie di decine di migliaia di famiglie che lavorativamente sono impegnate nel sostegno produttivo e di servizi del nostro Comune , elemento fondamentale per l' economia di tutta Italia .</p> <p>Confidando che il documento possa trarre giovamento dalle indicazioni dei cittadini , allego un documento con piano di azione per una tattica più efficace</p> <p>In questo momento c'è un forte incongruenza tra l'ottima idea del Comune di utilizzare strutture in convenzione per aumentare il numero dei posti disponibili e la mancata tempestiva gestione degli aspetti pratici legati a questa emergenza. Mi riferisco in particolare al mancato supporto economico del Comune a questa tipologia di asili nido, che hanno supportato finora il Comune in modo concreto e che ora si vedono negata qualsiasi forma di contributo dal mese di marzo in avanti "per mancata erogazione del servizio", come se la mancata erogazione fosse stata volontaria!!!</p> <p>L'orizzonte per queste strutture, se le cose non dovessero cambiare a breve è la chiusura a settembre, con danni alle famiglie ed anche al Comune di Milano</p>	Scuola
28/04/2020	CAS-01215539-MOZ7V6	Buongiorno invio una proposta legata alla possibilità di organizzare attività per bambini in modalità distanziata. Sono una pedagoga e titolare di un'agenzia di animazione per bambini.	Scuola
28/04/2020	CAS-01215699-N3F2J4	Per i servizi all'infanzia, si potrebbe pensare ad una riapertura , anche parziale e con orari ridotti e/o classi alternate , dei nidi e delle scuole materne. anche ad un sostegno alle famiglie per i bambini della scuola primaria, sempre con modalità di orari ridotti ecc, ma garantendo il rientro graduale ,anche fino a tutto Luglio,naturalmente su base volontaria. Penso che potrebbe essere fattibile . Grazie per l'attenzione.	Scuola
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	i ragazzi devono tornare a scuola: vista la bella stagione, non sarebbe ipotizzabile fare scuola all'aperto, almeno qualche giorno, a turno? sono quelli che soffrono di più. se è necessario prendere i mezzi pubblici, prevediamo app che indichino i posti disponibili e una programmazione degli spostamenti. SE SI CONTINUA CON IL LAVORO AGILE ci sarà meno pressione . ma non è possibile continuare a tenere ai domiciliari tutta la popolazione! e poi ora ci sono più posti nelle terapie investite, anzi alcune sono vuote! quindi si dovrebbe essere in grado di curare tutti. Poi la Lombardia non è solo Milano: alcune aree sono meno densamente popolate, con meno rischi!	Scuola
28/04/2020	CAS-01215804-V2G7Q9	Salve, questa emergenza ha creato non poche difficoltà... sicuramente non è stata gestita al meglio e ce troppa confusione tra stato e regioni; si decide una cosa e la si cambia il giorno dopo.... ce un divieto... lo si modifica.... Faccio parte di un asilo nido privato accreditato e nessuno dal 23 febbraio si è interessato al nostro settore. È necessario capire bene cosa ci aspetta a settembre ... come dovremo riaprire... tempi e modi... spazi... gestione dei bambini.. ma saperlo in tempo!!! E ribadisco che mascherine e distanza di sicurezza in asilo nido... sono impossibili!!!!	Scuola
28/04/2020	CAS-01215804-V2G7Q9	ATTENZIONE PER ATS C hiedo di fare molta attenzione alla ripresa delle scuole sulla difficoltà di riconoscere i sintomi del covid... dato che dovremmo convivere per molto tempo è pou che giusto che ATS faccia nuove disposizioni a riguardo... ad oggi i bambini vengono allontanati con 38/38.5 di febbre.... ma ora chi ha 37.5 è considerato a rischio!!! SERVONO NUOVE E URGENTI DISPOSIZIONI PER TUTTALARCI... E SAREBBE IL CASO DI RIMETTERE L'OBBLIGO DEL CERTIFICATO MEDICO ALMENO NEI NIDI E MATERNE.	Scuola
28/04/2020	CAS-01216070-Y9K3C5	Non so se è il box corretto ma parlo di scuola,soprattutto elementari.non possiamo non aprire a settembre.fare nuovi prefabbricati o usare vecchi ruderi(vedi ex innocenti a rubattino) per dividere le classi e non lasciarli a casa.faccio mio esempio:con innocenti abbandonata si potrebbero inserire alcune classi della scuola Scarpa e Pini. Ma dobbiamo fare in fretta.settembre è vicino!grazie.	Scuola
28/04/2020	CAS-01216092-K5N8J6	Quello dei bambini tra i 3 e i 5 anni è un problema enorme, poiché le competenze più importanti che devono acquisire a scuola a quell'età sono la socialità e le regole dello stare insieme. Dopo 2 mesi di lockdown stanno sviluppando gravi sintomi di disagio, di trauma, e se non si interviene SUBITO rischiamo di avere una vera e propria bomba sociale tra pochi anni, un'intera generazione di ragazzi problematici e incapaci di accettare le regole sociali. Per loro sei mesi senza gruppo dei pari è come per un adulto sei anni di carcere duro. Per questo ho provato a immaginare alcune misure di "pseudo-scuola" per quella fascia di età, per cominciare da subito a riportarli in un contesto sociale e di gruppo dei pari, che a mio avviso è di fondamentale importanza per il loro sviluppo mentale. Allego pdf. Cordiali saluti Giorgio Salati	Scuola
29/04/2020	CAS-01216121-Q3N9T1	Organizzare ibrido asilo-oratorio estivo nei cortili / estrema prossimità.	Scuola
29/04/2020	CAS-01220604-X0W1Z9	Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori con figli piccoli a carico (inferiori ai 3 anni), proporrei alle aziende di riadattare una parte delle strutture interne, allestendo spazi similari ai nidi di infanzia, consentendo al genitore di continuare a lavorare essendo pertanto sempre vicino al proprio figlio; ovviamente nel rispetto delle norme vigenti riguardo gli assembramenti. Esempio: si può immaginare, così facendo, che ci sia un numero ridotto di bambini rispetto alle normali classi dei nidi. Inoltre, si consentirebbe in questo modo anche alle educatrici di continuare la loro attività.	Scuola
29/04/2020	CAS-01220683-V6J6S3	Buongiorno. So che la scuola non è competenza comunale, ma trovo ugualmente spiacevole non trovare questa voce nelle proposte. Io la inserisco qua, tra i servizi. Tornare a scuola a settembre sembra complicato. Bambini e ragazzi (anche se per esempio sotto i 10 anni molti studi dicono che non ci sono contagi) sono considerati alla stregua di "untori" per un corpo insegnante spesso maturo e per i nonni. Ma se i ragazzi fossero isolati come comunità e fossero eliminate le possibilità di contatto con le persone a rischio? Ad esempio, se si trasformassero le scuole superiori della città in COLLEGI URBANI, dove la mattina si utilizzano le aule scolastiche e il resto del tempo lo si passa in un'altra struttura (hotel vuoto?), il rischio di contagio nella e dalla comunità scolastica potrebbe essere tenuto meglio sotto controllo. Più concretamente: una volta stabilito che la classe XX è sana, si reca a scuola a piedi, e fa ritorno nel suo hotel sempre a piedi e isolata. Nessun contatto con parenti o altri. In questo modo, non solo si salva la comunità educante, ma non si lede il diritto all'istruzione e soprattutto si viene incontro al benessere dei ragazzi, benessere fortemente compromesso in questi sei mesi di assenza di contatti emotivi e sociali. Ovviamente, per le classi ultime delle superiori, l'organizzazione è più agevole, mentre per "le scuole medie" sicuramente c'è bisogno di qualche sorveglianza in più. Quello che sostengo è che la comunità educante è comunque parte attiva nel territorio e non può essere semplicemente relegata in casa o ignorata. Inoltre, da una diversa organizzazione, potrebbero beneficiarne sia servizi come gli hotel che sicuramente saranno semi vuoti (e vicino a ogni scuola si trova senz'altro qualche struttura), Milano Ristorazione e mense varie. Ai ragazzi si chiede e si dà più indipendenza, ma in fondo è quello che succede nei Paesi del Nord da molti anni. Grazie e buon lavoro.	Scuola

29/04/2020	CAS-01220988-P453J0	Buongiorno, vi contatto in quanto abbiamo preparato una presentazione con alcune proposte che possano aiutare il comune nella oramai imminente fase 2, ci occupiamo di eventi per bambini, siamo certi che l'apertura dei parchi non sarà così semplice, è necessario guidare e sostenere i bambini, in questo modo si sosterranno anche i lavoratori. Per questo motivo abbiamo preparato alcune proposte in linea con il periodo in cui ci troviamo che possano essere svolte all'aria aperta in totale sicurezza e mantenendo le distanze. ringraziandovi vi porgiamo i nostri saluti. Cordialmente Alessio Sportelli 3922084662	Scuola
29/04/2020	CAS-01221393-L6B8W8	Non limitare l'accesso ai parchi per i bambini solo di genitori lavoratori: fondamentale è permettere a tutti i bambini di riprendere socialità, anche a turni: usare scuole, teatri, cinema, area EXpo, etc..., ma fateli uscire. per le summer school usare anche licei e scuole primarie quando avranno terminato esami	Scuola
29/04/2020	CAS-01221629-J4K7V6	Riscoprire e incentivare il valore della famiglia della scuola ripensando gli spazi quali scuole e biblioteche	Scuola
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	- utilizzare aule scolastiche non utilizzate in estate, mettendole a disposizione di eventuali professionisti che necessino di spazi per co-working e per evitare eventuali spostamenti in città.	Scuola
29/04/2020	CAS-01221911-B6V5K3	Scuola, centri estivi, oratori estivi, vacanze estive bambini/e scuola primaria	Scuola
30/04/2020	CAS-01222429-H2X3V1	Ciao a tutti, il nostro sindaco propone di utilizzare la fantasia, per la summer school oppure per quando le scuole riapriranno a settembre sottopongo alla vostra attenzione l'utilizzo delle seguenti strutture per garantire il distanziamento: 1) I teatri degli oratori, spesso sono molto grandi e anche ben attrezzati 2) le Caserme: la caserma Perrucchetti e l'ospedale Militare di Baggio sono molto grandi e hanno spazi all'aperto. Sarebbe interessante utilizzarli in quest fase e in generale riscoprire una nuova risorsa all'interno di questi spazi grazie mille	Scuola
30/04/2020	CAS-01222510-G2T6D7	Penso ai genitori che lavorano entrambi come nel mio caso. Causa le scuole chiuse, sarebbe importante predisporre campus o strutture dove lasciare i bambini, almeno fino a settembre.	Scuola
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	1)Sostenere gli asili nido privati, sospendete almeno le tasse locali. Sono un servizio prezioso e professionale.	Scuola
30/04/2020	CAS-01223730-55B3N0	BAMBINI: nel documento definite bene il bisogno di "riconoscere la centralità dei bambini e degli adolescenti" , parto dal mio vissuto, ho un nipotino di 3 anni, a cui è stato scippato (come a molti altri) il passaggio - che sarebbe dovuto essere fisiologico e ben cadenzato dalle educatrici del nido - alla scuola materna. La reclusione di quasi due mesi in un piccolo appartamento ha creato insicurezza e diffidenza dell'Altro diverso dai familiari stretti. E' possibile prevedere, secondo tutti i criteri di sicurezza, un incontro almeno di saluto e di conclusione di un percorso che si è sciaguratamente arrestato, con le educatrici? Temo per i più piccoli future difficoltà relazionali se non si crea un ponte tra il prima e il dopo lockdown. Il mio timore è che la riduzione degli stimoli psicomotori danneggi il futuro. Grazie per l'ascolto.	Scuola
30/04/2020	CAS-01225421-Y4D6S8	Mi piacerebbe organizzare attività motorie per bambini al Parco Lambro. Conosco tantissimi bravi insegnanti di educazione motoria. Potrebbe essere una sorta di centro estivo all'aria aperta.	Scuola
30/04/2020	CAS-01225612-Y9W0F6	L'unica osservazione è quella di prevedere, in maniera il più possibile accurata, un piano per tutti i genitori con figli in età prescolastica dal nido all'asilo. I genitori sono costretti a barcamenarsi con lo smart working (per chi ha la fortuna di poterlo fare) per poter gestire i figli a casa, senza che abbiano neanche un attimo di tregua da "didattica on line". Dallo stato è arrivato un bel "affari vostri" a tutti i genitori, l'unica speranza è che i comuni possano dar voce a tutte le famiglie che si trovano con un'ulteriore difficoltà. Se fosse possibile pensare e proporre un piano per la riapertura, dei nidi e o asili, sarebbe da considerarsi oro colato per tutte le famiglie che stanno vivendo questa situazione. Chiaramente non avendo idea degli spazi a disposizione del comune non so se sia possibile una ridistribuzione su più strutture o una riapertura parziale per chi ha entrambi i genitori che lavorano (diminuendo, quindi, la quantità di bambini all'interno delle classi), come non ho idea della quantità di risorse umane disponibili per i nidi o asili. Si potrebbero usare le scuole dove sono presenti molti più ambienti e riadattarli temporaneamente all'uso asilo e mettere, invece, parte dei bambini dei nidi negli asilo (gli ambienti degli asili dovrebbero essere già abbastanza predisposti ad accogliere anche bambini del nido). Grazie per quello state facendo, Buona giornata, Matteo Gandini	Scuola
30/04/2020	CAS-01225839-M5Z3G5	Per la scuola prevedere una turnazione a giornata intera e non a scaglione orario, che renderebbe difficile conciliare con il tempi di lavoro dei genitori l'accompagnamento e la ripresa della scuola Prevedere una turnazione scolastica sui 6 o 7 giorni della settimana per garantire il distanziamento. Assumere docenti dalle graduatorie di altre provincie su base volontaria, come è stato fatto per medici infermieri e oss. Didattica a Distanza in quantità direttamente proporzionale all'età degli studenti. Incentivarla per le scuole superiori e ridurla gradualmente a zero per le elementari. Utilizzare spaazi e aule vuote di istituti superiori ed università. Fornire ai genitori una PIANIFICAZIONE scolastica in termini di orari/turnazioni in tempi utili per organizzarsi con il lavoro (babysitter/congedi/smartworking)	Scuola
30/04/2020	CAS-01226000-G2N0H4	Non è giusto tagliare i fondi alle scuole private, e agli asili nido privati. E proprio nel momento di maggiore crisi. Vuol, dire ucciderli!	Scuola
30/04/2020	CAS-01227697-K8T3C7	Chiedo se fosse possibile svolgere gli esami in presenza, con le norme di distanza e dispositivi di protezione dato che le nuove modalità d'esame sono per molti, complesse e limitative, per questioni tecniche ma anche organizzative.	Scuola
01/05/2020	CAS-01227775-L5R1D9	Per evitare che il peso delle cure dei figli ricada solo sulle madri, con tutte le immaginabili conseguenze lavorative, trovare delle soluzioni di buon senso per i bambini: micro gruppi, spazi aperti, campi estivi si possono e si devono organizzare	Scuola

01/05/2020	CAS-01227838-T1Z4L0	La ripresa della scuola non si attuerà a breve. E anche i centri di aggregazione estivi non stanno organizzandosi per partire. Penso sia quindi necessario offrire ai nostri ragazzi la possibilità di aggregarsi in modo positivo e guidato anche online. Il comune dovrebbe impegnarsi, attraverso le cooperative alle quali ha appaltato i vari servizi di educativa, ad offrire il sostegno di educatori e psi attraverso le piattaforme online. Vi è la necessità di organizzare gruppi di lavoro/parola/pensiero/emozioni/workshop tematici che intrattengano i minori che troppo spesso sono isolati anche se iperconnessi. La scuola non esaurisce il suo mandato solo attraverso l'istruzione ma garantisce ai ragazzi una sana socializzazione mediata da adulti di riferimento e questo oggi non è stato garantito. Le famiglie sono al collasso ed i ragazzi, soprattutto coloro identificati come bes, sono soli ed il rischio di isolamento e di sviluppo di un disagio che andrà trattato in seguito elevato.	Scuola
01/05/2020	CAS-01227839-S5W3B0	Facendo seguito alle riflessioni di maestri come Franco Lorenzoni e a proposte come quella avanzata all'ANCI, mi sembra fondamentale pensare ai diritti dell'infanzia, che in questo tempo è stata sacrificata, facendo in modo che le domeniche venga permesso alle bambine e ai bambini di circolare per gli spazi della città, mantenendo le distanze e nel rispetto della sicurezza necessaria in questo tempo. Ripartire dall'infanzia, regalando alla città lo sguardo delle bambine e dei bambini che possono correre, andare in bici, in monopattino, con gli adulti che li accompagnano, senza la paura delle auto. Sostenere le scuole e la loro riapertura perché il futuro sia più bello e sostenibile.	Scuola
02/05/2020	CAS-01228371-Q4R9G0	Valutare bene la riapertura dei servizi all'infanzia. I bambini non sono macchine. Non possiamo pensare a un parcheggio, avete puntato sempre sulla qualità dei vostri servizi e adesso li screditate così? Quali spazi pensate di utilizzare? Con quali tempi? Pensate che i bambini piccoli non vedono coetanei da mesi, come potete pensare di parcheggiarli al nido con magari maestre che non sono le loro e al caldo milanese? E senza possibilità di poter portare oggetti da casa (quindi no ciucci e no peluche transizionali che aiutano il ponte casa/nido) perché creare questo trauma nei bambini? Temporeggiare per costruire una scuola bella, diversa, accogliente, date sostegni economici alle famiglie non offrite servizi poco sicuri per i bambini, le famiglie e per gli educatori che ci lavorano. Tengo a Milano e alla cittadinanza tutta. E a costruire un mondo migliore.	Scuola
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	Riaprire nidi e scuole con gruppi max 5 persone per genitori che lavorano nelle professioni rilevanti per il sistema. Maggior sostegno per chi cresce da solo i bambini (ragazze madri, separati).	Scuola
02/05/2020	CAS-01229650-V0D4M9	Nell'ambito dei Diritti all'educazione, per sostenere le famiglie e i bambini, propongo di riaprire straordinariamente la possibilità di iscrizione ai servizi per l'infanzia (Nidi e Scuole di Infanzia) per dare modo alle famiglie che ne sono restates escluse (tra le quali la mia) di potervi accedere. Nel mese di febbraio, e anche prima, purtroppo, come evidente ormai dalle notizie sull'avvio dell'epidemia di covid-19, molti hanno dovuto affrontare problemi legati alla salute e alle complicazioni sul lavoro che hanno talvolta causato difficoltà negli adempimenti burocratici necessari alle domande di iscrizione. L'ampliamento del servizio anche alle famiglie attualmente fuori dalle graduatorie sarebbe un fondamentale e concreto supporto per la ripartenza delle famiglie, che al momento presente soffrono molto il senso di isolamento e di solitudine legati alle necessità del distanziamento sociale, da cui è derivato il blocco delle attività scolastiche, che purtroppo la scuola online non può sostituire. L'inclusione nei servizi educativi per il prossimo anno potrebbe essere uno strumento di sostegno efficace al pari, se non più efficace, di forme di incentivo economico e/o fiscale.	Scuola
02/05/2020	CAS-01229810-X1H0R9	-Chiedere finalmente i cantieri presenti nelle scuole, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, per restituire ai bambini spazi idonei all'interno e all'esterno delle aule (aule-mensa-laboratori-cortili). -Aumentare wi-fi libero nella città e nei quartieri periferici, dando password di accesso alle famiglie più disagiate che hanno minori in età scolare. -Dotare i bambini, all'inizio del loro percorso scolastico, di un tablet in dotazione con i libri di testo. -app6 anni utile per dare a ciascun bambino pari opportunità e diritto di essere incluso nell'istruzione.. -Scuole con più spazi (no classi pollaio, in cui docenti e bambini vivono per 8 ore al giorno),dovrebbero essere ripensate (rimodulate e arredate) con un numero decisamente inferiore di alunni per classe .garantirebbe sicuramente una maggiore attenzione ai bambini e sicuramente una maggiore tutela della salute degli studenti e degli stessi docenti. -DIRITTO ALLA SALUTE : ripristino del MEDICO SCOLASTICO,figura preziosa, che una volta si occupava di vaccinazioni,prevenzione,verificava lo stato di salute un bambino,controllava l'igiene dello stesso e vigilava su eventuali malesseri legati a maltrattamenti o abusi.Era la persona che evitava epidemie di pediculosi,con dei controlli preventivi.Dopo il COVID nella scuola serve una figura che si occupi di salute.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230068-W5V9Y4	trovo che dovrebbe essere obbligatoria la app di controllo dei contatti con positivi. Se sarà solo volontaria avrà poca efficacia. Ovviamente mantenendo la privacy, ma dovrebbe essere usata da tutti! Per quanto riguarda la scuola trovo inutile avere classi dimezzate. Se non ci sono le condizioni per rientrare in classe tanto vale stare a casa ancora. meglio lasciar uscire chi per lavorare non può fare a meno di uscire. Noi insegnanti ci siamo dovuti reinventare per poter insegnare a distanza. Le mezze classi vorrebbero dire ripartire da capo con un nuovo metodo che dovremo improvvisare a settembre! La DAD funziona, perché non proseguire e rischiare di complicare tutto dal punto di vista sia di salute che di didattica? i ragazzi non li terremo a distanza, anche se saranno la metà!!	Scuola
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Ritengo che la scuola debba farsi carico del diritto allo studio per i nostri figli. Quindi vorrei una comunicazione condivisa da parte di maestre e insegnanti sul programma a distanza previsto in questa fase. Determinante quindi è dare un senso alle attività e garantire continuità come figure di riferimento.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230186-D5X1F6	SCUOLA Da Milano potrebbe partire una proposta intelligente da suggerire alla Ministra Azzolina, per utilizzare i prossimi mesi a "pensare" soluzioni per l'accessibilità alle scuole di vario grado. Trovo indecente la scorciatoia di chiudere tutto tanto c'è la didattica a distanza, dando la responsabilità di questa comoda risposta al risultato di un algoritmo calcolato dal Comitato dei Comitati del Comitato della Task Force. Coinvolgere genitori? Coinvolgere insegnanti e direttori didattici? Guardare cosa fanno gli altri Paesi e imparare? Facciamoci promotori di una grande voce di sensibilizzazione e di iniziativa.	Scuola
03/05/2020	CAS-01230206-G1M6B8	Istruzione: per servizi all'infanzia puntare sulla flessibilità. Cercare di ridurre gli utenti frequentanti da settembre, con garanzia di non perdere il posto per chi temporaneamente non frequenta. Le esigenze di ogni famiglia saranno estremamente differenti e qualsiasi soluzione rigida creerà scontento. Alcune famiglie preferiranno tenere i figli a casa potendolo fare ma con garanzia di non perdere il posto, altre saranno obbligate per motivi lavorativi a mandare i figli a scuola, altri preferiranno frequentare parzialmente. Anche a discapito del educativo bisognerà essere pragmatici e aiutare le famiglie con soluzioni più flessibili possibile.	Scuola

03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	<p>Proposte per la scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare più didattica all'aperto ovvero fare il più possibile lezione fuori dall'aula nei giardini della scuola e/o nei parchi. Su questo punto bisogna fare in modo che gli insegnanti siano sensibilizzati / incentivati a far uscire i bambini. Purtroppo fino ad oggi, in tantissime scuole (dell'infanzia, primarie etc.) pur essendoci giardini anche ampi e spazi esterni a disposizione degli alunni gli insegnanti per i più svariati motivi NON portavano fuori gli studenti. Questa abitudine deve invertirsi. Bisogna capire come mai gli insegnanti finora non lo facevano (problemi di sicurezza? Mancanza di personale?) e fare in modo che questi problemi vengano superati. - Attrezzare quindi gli spazi esterni delle scuole con tavoli, pergolati o tendoni per permettere agli studenti di studiare all'aperto. - Favorire l'apertura della scuola nei mesi più caldi (quindi arrivare fino a luglio e riprendere a settembre) e chiudere le scuole per 1-2 mesi in inverno, nei mesi più critici (es. dicembre e gennaio) - Mensa distribuita in classe o scaglionata - Distanziamento dei banchi (2 mt di distanza in Danimarca) - Igienizzazione degli ambienti e delle superficie utilizzate dai bambini - Numero massimo di Bambini per classe (dalle materne alle superiori) - Lavaggio delle mani ripetuto durante il giorno - Evitare il contatto fisico tra gli alunni <p>Proposta per l'uso di spazi gioco all'aperto / parchi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un'app che monitora l'affollamento nei parchi pubblici / giochi per i bambini di modo da poter decidere dove recarsi con i propri figli evitando assembramenti 	Scuola
03/05/2020	CAS-01230241-Y8L4V2	<p>perché non diamo la possibilità alle aziende, agli istituti scolastici, ecc. di avere internamente prima dell'inizio dell'influenza stagionale un medico disponibile per vaccinare (anche a pagamento) i dipendenti? Quante persone rimandano vaccini e visite mediche perché non vogliono o non possono assentarsi dal posto di lavoro?</p> <p>Diamo la precedenza agli anziani e ai bambini, nelle code, nei parcheggi. Diamo a nostri anziani dei luoghi sicuri e all'aperto dove ritrovarsi. Come "Gli amici delle Bocce" di Via Morgagni. Prevediamo delle figure che si occupino di loro, che gli portino la spesa, che li aiutino con i cani, con le medicine o per una semplice commissione... loro ci hanno dato e ci danno tanto, aiutiamoli in questo momento e nella fase dopo. (Se non sbaglio il Comune aveva già attivato un servizio sulla consegna della spesa, si potrebbe però ampliare).</p>	Scuola
04/05/2020	CAS-01234701-G4P7G6	<p>Materne e nidi in versione estiva con educatrici/maestre selezionate under 50 (meno a rischio COVID). Frequentazione volontaria previa manifestazione di interesse da parte dei genitori. Solo AGOSTO di pausa totale.</p>	Scuola
05/05/2020	CAS-01237030-N4B5Y5	<p>d'accordo con tutti i punti. ho molto apprezzato l'attenzione al lavoro delle donne e alla loro condizione in questo momento in cui non sono assicurati servizi per la conciliazione famiglia lavoro. sulla conciliazione, in particolare sul tema riapertura scuole (da settembre in poi) serve un piano chiaro preciso, ispirato a ciò che fanno in norvegia, neozelanda o anche solo in francia, perché i nostri bambini devono tornare tra i compagni e devono poter accedere all'educazione, per la loro crescita, a tutti gli ordini e grado, compresi i 0-6. non è meramente una questione di dove lasciare i figli ma del loro sviluppo cognitivo-sociale che DEVE andare avanti, ripensandone i modelli e le strategie forse, IN TEMPI RADICALI. consultate le maestre più illuminate, parlate con chi è più creativo fresco pedagogicamente parlando, che riuscirebbe a vedere cose che nel vecchio e arrugginito sistema educativo nessuno intravede.</p>	Scuola
05/05/2020	CAS-01238640-K9W2C6	<p>I giovani, e in particolare gli adolescenti, hanno bisogno di sentire Milano di nuovo viva e di nuovo loro. Dato che molti non andranno in vacanza, per impossibilità di spostarsi e per ragioni economiche, sarebbe bello poter organizzare campi di lavoro in città, aperti ai ragazzi delle superiori e agli universitari. Compatibilmente con le attenzioni dovute alla post quarantena, potrebbero occuparsi di lavori nei parchi o in spazi pubblici e del comune, sotto la guida di istruttori. Potrebbero avere compensi come buoni per acquisto libri, computer, biciclette. La città rinasce grazie ai più giovani, sarebbe sicuramente un segno importante e avrebbe un bel ritorno di immagine.</p>	Scuola
05/05/2020	CAS-01238901-P1Z1M5	<p>Durante la FASE 2 dovremmo concentrarci maggiormente sui diritti ed i bisogni dei bambini che, giustamente, nella fase di emergenza del virus sono stati convogliati esclusivamente nella tutela della loro salute. In questo momento di lenta ripresa delle attività però, urge studiare un piano a loro dedicato soprattutto per quanto riguarda l'istituzione scolastica e la socialità in generale, aspetto fondamentale per lo sviluppo del bambino e dell'adolescente. I bambini e gli adolescenti sono il nostro futuro e dovremmo prendercene cura in modo particolare.</p>	Scuola
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	<p>Attivate campus nei condomini è l'unica soluzione per risolvere in tempi brevi la problematica dei bambini in estate. Tutta Rubattino e quartiere Feltre può accogliere anche nel parco adiacente (Parco Lambretta e parco Lambro) campus all'aria aperta.</p>	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	<p>Scuole Aperte: togliere ai Dirigenti Scolastici ottusi la possibilità di osteggiare questo progetto!! Ci sono scuole che hanno spazi immensi (es. Scuola Cabrini di via Forze Armate) ma non è consentito usarli di pomeriggio. Il Comune deve prevedere del personale di sorveglianza (indipendente dal personale scolastico ordinario - ATA) per garantire la fruibilità degli spazi in orario non scolastico. Ci sono tantissime associazioni che cercano spazi in zona (al Consiglio di Istituto arrivano tantissime richieste), ma non viene data loro accoglienza. Purtroppo ad oggi questo progetto Scuole Aperte di cui si parla da anni resta un'utopia in tantissime scuole...</p>	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	<p>Prima di ogni cosa bisognerebbe mappare la salute (attuale e potenziale) dei cittadini, investendo in tamponi (attuale) E test sierologici (potenziale). In questo modo ognuno avrebbe un "patentino", utile per sé e per gli altri (sulla base del quale potere o non potere fare delle cose; es. lavoro a distanza necessariamente ravvicinata con altri tipo dentisti o parrucchieri, attività sportive collettive, ecc.). Questo è fondamentale per una ripresa delle attività più rapida, ma sicura.</p> <p>Attività estive per bambini e ragazzi: è necessario che coprano tutto il periodo estivo, perché tanti genitori non avranno ferie quest'anno. E non bisogna dimenticarsi degli adolescenti! Tutte le misure (bonus e incentivi) sono per figli fino ai 12 o 14 anni. E ai ragazzi 14-18 anni chi ci pensa???</p>	Scuola
06/05/2020	CAS-01242184-G8H6H6	<p>Cantieri: approfittare di questo periodo per rimettere in sesto le scuole (ad esempio le palestre e l'impianto di riscaldamento della Polo Manzoni, Via Deledda)</p> <p>Sostenere economicamente chi in questo periodo ha lavorato per offrire risorse digitali, senza però avere entrate. Alla lunga diventa ingestibile lavorare senza entrate. Penso ad esempio al mondo dell'infanzia/adolescenza, il grande dimenticato in questo scenario. Realtà come Radiomamma (www.radiomamma.it) hanno continuato ad offrire idee, risorse, informazione, ecc.</p>	Scuola

08/05/2020	CAS-01253804-Y9Z0M	<p>Siamo un gruppo informale di genitori residenti nel quartiere Navigli-San Gottardo-Meda di Milano (tra il Municipio 5 e Municipio 6) che da qualche mese lavora per creare dinamiche di Mutuo Aiuto e che aspira in futuro a realizzare uno spazio di socialità dedicato alle famiglie del quartiere per rispondere alle esigenze dei neo genitori e delle famiglie che hanno lontane le proprie reti familiari.</p> <p>Nasciamo come sotto gruppo della Social Street di San Gottardo Meda e dei Genitori San Gottardo Meda; da qualche settimana abbiamo lanciato la pagina FaceBook UhMà #genitorInmovimento in cui raccogliamo le iniziative rivolte ai genitori.</p> <p>Qualche giorno fa abbiamo lanciato un sondaggio per raccogliere idee pratiche e suggerimenti per le famiglie, compresi i bambini e i ragazzi apparentemente "rimasti invisibili" in questo periodo.</p> <p>Il sondaggio ha riscosso particolare consenso e il 2 maggio scorso abbiamo deciso di fare una chiacchierata informale, un "Social Café", in diretta FaceBook a cui ha partecipato anche Alice Arienta, mamma, consigliera comunale e presidente della commissione innovazione e servizi civici del comune di Milano, Luigi Labriola per la Rappresentanza Cittadina dei genitori di Nidi e Materne - Milano e tanti altri genitori di UhMà #genitorInmovimento e della Social Street di San Gottardo Meda.</p> <p>Ciò che è emerso sono proposte, idee, ma soprattutto richieste di genitori che hanno bisogno di un sostegno concreto per affrontare la situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo a livello nazionale.</p> <p>Inviando in allegato la sintesi del lavoro, grazie mille!</p>	Scuola
27/04/2020	CAS-01204915-R3Y4L5	<p>Vorrei poter dare il mio contributo, ma - come osserva lo stesso Sindaco Sala - come si fa a dare dei suggerimenti senza avere una diagnosi accurata?</p> <p>Dato il fondato sospetto che i numeri, in termini di contagi totali e di attuali positivi (per ultimo il lavoro del Prof. Astuti), non sono assolutamente attendibili (anzi risultano ENORMEMENTE sottovalutati) e che il sistema di raccolta ed elaborazione dati risulta molto disperso, come si può pensare ad elaborare un piano efficace?</p> <p>Ogni cura, ogni strategia si basa su un'accurato esame della realtà; senza informazioni complete e verificate da un'unica entità, senza una sufficiente estensione dei tamponi, di TEST, come si può elaborare una buona diagnosi e quindi prendere le opportune contromisure?</p> <p>Si riesce a capire come mai su Milano provincia e Milano città i contagi continuano a crescere in misura così sostenuta rispetto a quanto accade nelle altre provincie della Lombardia?</p> <p>In conclusione, il mio unico suggerimento non può che essere quello di PRODURRE UN QUADRO REALE DELLA SITUAZIONE; affidatevi a una società di auditing.</p> <p>Senza accurata diagnosi non esiste cura efficace.</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205072-L1W5F6	Wifi gratuito in tutta la città come sostegno allo Smart Working e allo studio da casa.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205191-R9P8R2	Per quanto riguarda i servizi online: nel momento in cui ci sarà un'applicazione per il tracciamento degli spostamenti (o nel caso attuale allertalOM), questa dovrebbe essere usata obbligatoriamente da tutti. Ovviamente non potendo costringere le persone a essere tracciate si può trovare un compromesso, maggiori libertà di spostamento se si usa l'applicazione in questione. Questa condizione può essere valida per una fascia d'età che sicuramente possiede uno smartphone (18-65 anni), cosicché gli anziani poco tecnologici non ne risentano.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206175-Q5K5L1	Non esiste ancora oggi un piano di reintegro chiaro dei dipendenti del Comune di Milano. In questa situazione di incertezza, per garantire la business continuity dell'ente è necessaria una maggiore digitalizzazione dei servizi - al di là di quelli anagrafici sarebbe bello normalizzare l'assistenza sociale in forma digitale ad esempio. Per gli altri lavoratori della città, la messa a disposizione di spazi pubblici dove poter lavorare in smart working può essere utile, soprattutto per chi abita in famiglie numerose/rumorose e non si può permettere l'affitto di un co-working. Inoltre il documento resta troppo vago per quanto riguarda eg. le norme di sanificazione da applicare all'interno degli uffici e non c'è nessun tipo di erogazione di dotazioni sanitarie aggiuntive alla Regione.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Quando si parla di digitalizzazione e mezzi di comunicazione del cittadino, utilizzare un solo applicativo per evitare che le informazioni si disperdano.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01206580-V0C6H6	Ampliamento dei servizi digitali e della digitalizzazione. Grazie per l'opportunità di dire la nostra e lasciare un contributo. Viva Milano!	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	<p>Come dopo ogni emergenza (facile l'accostamento alle due guerre mondiali) i progressi tecnologici accelerano in modo impressionante. Si usino tutte le risorse delle tecnologie sulla scia di quanto fatto, per esempio, da Esselunga: l'applicazione per trasformare le file da fisiche in virtuali è una genialità ed è anche una figata che la città di Milano dovrebbe prendere ad esempio anche per altre attività (alcune già sono incluse nella stessa applicazione ma non sono adeguatamente pubblicizzate). In questo contesto, prevedere scenari diversi per gli anziani, non tutti tecnologicamente avanzati.</p> <p>Suggerimento ulteriore: in autunno si discuta di un grande evento globale da organizzare in primavera poco prima del Salone oppure affiancato al Salone, una sorta di Mini-Expo2021. In questo modo si candiderà Milano ad essere la capitale della ripresa così come lo è stata nel 2015 per la ripresa italiana grazie all'indotto di Expo (se ci troviamo una metro affollata pure fuori dagli orari di punta lo si deve ad un turismo mai visto prima).</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207691-D1D6X8	<p>Buongiorno, per poter parlare correttamente dei servizi digitali e della possibilità di smart working PER TUTTI I CITTADINI DI MILANO bisogna prima di tutto COMPLETARE LA STESURA DELLA RETE DI TRASMISSIONE DATI TRAMITE FIBRA IN TUTTO IL COMUNE.</p> <p>Allo stato attuale a chi vive a Chiaravalle come me non è data la possibilità di disporre della fibra per lavorare e per poter usufruire dei servizi digitali e quindi si è totalmente "tagliati fuori" da tutto quanto l'Amm.ne comunale (alla quale ho dato il mio voto) propone e che io approvo.</p> <p>La fibra si ferma a meno di 1 km da noi, cioè al depuratore di Nosedo.</p> <p>Abbiamo solo una misera ADSL che lavora con velocità di trasmissione dati indecorosa e non permette un collegamento valido per lo smart working.</p> <p>Ma non siamo i soli, c'è un'altra zona molto ampia di Milano che non è servita dalla fibra.</p> <p>Che cosa si aspetta a farci lavorare come gli altri cittadini?</p> <p>Scrivo il mio suggerimento solo nella sezione lavoro, ma lo stesso discorso vale per i servizi e le prospettive degli altri settori del documento dell'Amm.ne</p> <p>Saluti Roberto Reyneri</p>	Servizi digitali

27/04/2020	CAS-01207696-N2Q7T9	Wi-Fi disponibile in tutto il territorio comunale con messaggi e avvisi sui cellulari	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01207765-M6P8X5	Prevedere un canale di comunicazione con i cittadini per aggiornare facilmente su tutti i temi rilevanti (1 o 2 aggiornamenti al giorno) : alcuni comuni hanno aperto già da tempo un canale Telegram (vedi anche il ministero della salute) e lo ritengo davvero efficace, immediato e senza fronzoli. La sottoscrizione dei cittadini è su base volontaria. Un saluto, Sergio B.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208047-VOM1FO	Siamo una startup che vorrebbe mettere a disposizione le proprie soluzioni di Big Data, AI e Location Intelligence >> per mappare dinamicamente i livelli di autosufficienza dei quartieri, e di accessibilità ai servizi e attività geo-localizzati, per fasi di riapertura e fasce socio demografiche #la città dei 15 MINUTI #Approcci Data-Driven #Approcci Location-Based #Scenari D'Impatto #Bacini d'Influenza #Analisi per target >> vd. ALLEGATO PDF con Executive Summary degli strumenti e applicazioni che vorremmo mettere a disposizione	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208052-B4D6V5	Maggior diffusione della banda larga gratuita per poter permettere lo smart working della maggior parte dei lavoratori milanesi dalle proprie abitazioni: l'obiettivo primario, a mio parere, dovrebbe essere limitare il più possibile la necessità di spostarsi e quindi di utilizzare i mezzi pubblici e i mezzi propri. Andare in ufficio è un esempio che coinvolge migliaia di persone ogni giorno. Se la stessa attività (non per tutti ovviamente e non tutti i giorni, ma magari 3 gg su 5 la settimana) venisse svolta anche da remoto da casa, ci sarebbe una minor mole di fabbisogno su questo "versante".	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208155-MOJOS7	Sono il titolare di una Azienda milanese che sviluppa prodotti Software, tra cui uno che analizza la "dinamica delle folle" in ambienti con vincoli come una stazione Ferroviaria, un teatro, uno stadio, una piazza, un centro commerciale, un ospedale, etc., in genere un luogo di assembramento e permanenza di persone. E' ad esempio stato utilizzato in progetti per la Stazione S.Lucia a Venezia, Expo 2015, stazione Centrale di Milano e "Luci d'Artista" a Salerno. Negli ultimi tempi abbiamo aggiunto delle funzionalità che riguardano la dinamica delle infezioni da virus / batteri (come l'attuale COVID-19), all'interno delle folle e alla valutazione di possibili soluzioni e/o mitigazioni al problema. SIMUGENS INFECTION (nome prodotto) può simulare infezioni di singoli individui basate sulla distanza tra le persone e sui tempi di esposizione, calcolando nel tempo il tasso di infezione. LA PROPOSTA Proponiamo una attività promozionale, quindi GRATUITA, relativa ad un Progetto concordato, che abbia comunque efficacia di utilizzo. Possiamo ad esempio analizzare la situazione di una stazione ferroviaria, metropolitana ecc. per costruire un modello che può essere utile per adottare misure sia per il flusso di accesso che di deflusso delle persone dalle stazioni e di incarrozzamento delle stesse persone. COSA SERVE Ci serve avere i dati 3D dell' ambiente scelto e "le popolazioni" che formano il flusso / deflusso, nei vari momenti della giornata. I dati relativi alle "popolazioni" possono essere raccolti con indagini in loco o attraverso le telecamere / tornelli o altro rilevatore. COME e QUANDO Dopo aver compilato i dati relativi al layout e alle popolazioni (2-4 gg.) possiamo fare qualsiasi tipo di simulazione per evidenziare punti e modalità di intervento. Possiamo simulare presenza di ostacoli, corsie preferenziali, afflusso o vincoli di accesso in orari di punta ecc. https://www.youtube.com/watch?v=bxTcPoWYPF4	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208272-W5R9L6	Penso sia indispensabile partire dal sostegno alle fasce deboli garantendo l'accessibilità agli strumenti informatici ai bambini più poveri con un' adeguata educazione e supporto alle famiglie. Selezione di una classe docente più preparata rispetto all' attuale. Riorganizzazione e potenziamento rete medici di base. Quindi prima i bambini (futuro) e gli anziani (passato).	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208420-G2R7W7	È comodo ricevere notifiche tramite App ufficiale sugli aggiornamenti delle situazioni (es. l'applicazione AllertaLOM). Se si utilizzasse più questa modalità con messaggi sintetici anziché tante dirette sui social sarebbe meno dispersivo. Ma bisogna pensare anche a chi non usa la rete e implementare la comunicazione con semplici cartelli nei luoghi frequentati (es. supermercato e farmacie in questo momento).	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208488-P1T2R8	Poter prenotare tramite una app il posto suo mezzo pubblici (metro), l'accesso ai parchi e l'accesso agli uffici pubblici (compresi Tribunale e Giudice di Pace), così da evitare assembramenti, ma anche code e perdite di tempo. La app dovrebbe anche mostrare quante persone sono in attesa di un determinato servizio.	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208519-COF2K5	1) Gli anziani non sono avvezzi a utilizzare app di prenotazione file, o altri strumenti. Ma sono magari attivi e indipendenti e vogliono restare tali. Prevedere agilmente un percorso che consenta loro di vivere attivamente. Altrimenti rischiamo di farli sentire inadeguati a questa società con ulteriore sofferenza. Dunque prevedere un centralino telefonico o uno sportello ad hoc nelle sedi comunali per gli anziani. Divulgare le informazioni con strumenti non digitali (affissioni, come già fate, locandine in edicole, farmacie, supermercati, tv locali). Favorire l'inclusione dunque di soggetti non digitali nel nuovo contesto, spingere sul digitale è corretto ma non dimentichiamoci di loro. 2) tutelare il diritto allo studio che è stato messo a dura prova e favorire il recupero per bambini e ragazzi che non hanno avuto corretto accesso alla scuola per mancanza di supporti informatici. Coinvolgere ragazzi degli ultimi anni delle superiori o università per attività di recupero studio su bambini e ragazzi delle medie. Che questa attività di supporto che svolgono gli valga crediti formativi. Istituire un banco donazioni strumenti informatici in disuso da riadattare e distribuire (il costo sarebbe la manodopera dei tecnici informatici comunque inferiore all'acquisto di pc nuovi per tutti).	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208523-P7F4P4	Propongo di utilizzare ampi spazi aperti (parchi, ville...) e chiusi (musei, biblioteche...) affinché si possa ristabilire il diritto dei bambini a ricevere un'istruzione che non sia soltanto "a distanza" e permetta ai bambini e ragazzi di ritrovare la socievolezza mancata finora e determinante nello sviluppo dei più piccoli e nell'equilibrio dei più grandi. Propongo di sfruttare le reti WiFi già esistenti (pubbliche e private) in modo da creare una rete "virtuale" estesa che le persone che non hanno mezzi economici sufficienti potrebbero utilizzare. Propongo di promuovere il riciclo di vecchi PC (sia aziendali che privati) installando sistemi operativi "leggeri" (distribuzioni Linux). Questo permette di dare una "seconda vita" ai PC che possono poi essere distribuiti a persone e famiglie che non hanno accesso alla DAD o ai servizi digitali che si stanno espandendo in questo periodo.	Servizi digitali

27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	<p>1) Per garantire l'accesso ai nuovi servizi di carattere digitale, mappare i nuclei familiari in cui non è garantito l'accesso ad internet per ragioni economiche ed istituire accordi quadro con aziende private per offrire a queste famiglie una soluzione a basso costo, parzialmente finanziata dal comune (es. 5 €/mese).</p> <p>2) Garantire una maggiore copertura del territorio urbano attraverso WiFi pubblici, che permettono sessioni uniche al giorno di 30-60 minuti gratuite per svolgere pratiche online. L'infrastruttura internet diffusa potrebbe essere utilizzata anche in futuro per offrire un servizio di internet gratuito a chi lo utilizza in modo saltuario (anziani) o per gli stranieri in visita da territori extra-UE, attraverso soluzioni smart a pagamento.</p> <p>3) Famiglie benestanti desiderose di aiutare persone colpite da nuova povertà causa Covid, potrebbero offrire buoni spesa dall'importo standard di 20/50/100/200€ a favore di famiglie facenti parti di alcune categorie colpite da questa crisi, ad es. ristoratori, commessi, baristi, etc. Il nome dell'iniziativa potrebbe essere "Regala una Spesa". In questo modo il servizio garantito sarebbe un aiuto concreto. Tale lavoro dovrebbe essere anticipato da un'attività di mappatura delle famiglie in difficoltà e veicolato attraverso un sito che tiene informata la popolazione dell'andamento dell'iniziativa, ad es. quanti € di spesa sono stati offerti? Quante persone aiutate? Quante persone hanno donato?</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208570-C8P1M6	<p>Ciao sindaco. Torno qui x dirti in breve la mia "idea" forse banale. Lei parla sempre di programmare le attività e io sono molto d'accordo con lei. -Programmiamo con prenotazione (attraverso un app) dei posti la presenza sui mezzi pubblici (sia under che up) . Come sugli aerei ci sarà un numero "finito" di posti x ogni mezzo e le relative tratte. I mezzi andranno su prenotazione e verrà fatto check-in quando sali e checkout quando scendi. La tratta la scegli quando fai la prenotazione. Così avrai domanda e offerta direttamente proporzionale e ben programmata. Magari ti accorgi che devi anche cambiare qualche tratta x ottimizzare l'offerta in base alla richiesta e concentri i mezzi dove servono di più. Pensa anche post covid quanto sarebbe utile hai già info utili x conoscere meglio esigenze dei tuoi cittadini e costruire dei nuovi servizi. Sulle bici invece io aggiungerei dei seggiolini. Una mamma con figlio x spostarsi nn le può usare oggi ed è un vero peccato!</p>	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01208613-R4T3Z7	Il mondo delle applicazioni informatiche può contribuire a tutelare i diritti dei singoli cittadini relativamente alla possibilità di accedere ai servizi essenziali (e non) tramite sistemi di prenotazione e di monitoraggio degli accessi.	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01209636-55H0J0	<p>E' necessario, in accordo alle compagnie telefoniche e IT che già sponsorizzano eventi cittadini come il Natale, di fornire device e connettività gratuita a tutte le fasce più deboli. Le infrastrutture Wi-Max in corso di realizzazione e il 5G futuro potrebbero andare in questa direzione. Perché non sfruttare la rete WeMi che già coinvolge tanti spazi privati cittadini anche per supporto alle famiglie? Es. sempre su prenotazione, trasferire parte delle attività dei nidi in questi spazi, liberando così ulteriore spazio per la riapertura dei nidi ufficiali, dando così respiro alle famiglie meno agevolate o che non possono permettersi baby-sitter. Il personale potrebbe essere reperito direttamente dal personale dei nidi stessi che in questi giorni di fatto non hanno lavorato, o su base volontaria. Il costo potrebbe essere in funzione al reddito così come accade per i nidi comunali. La diffusione di questi spazi sul territorio consentirebbe anche il mantenimento di un adeguato distanziamento sociale. Anche i cortili dei singoli condomini possono essere utilizzati all'uopo.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01211615-Z8Z7S0	<p>La FAMIGLIA è alla base della società ! Reti wi-fi in tutte le scuole di Milano soprattutto in previsione di didattica a distanza. Sostegno economico a TUTTE le famiglie per la questione bambini</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01212514-C8R4Y4	<p>grosse le difficoltà riscontrate dalle famiglie, soprattutto quelle con pochi mezzi, per quanto riguarda la navigazione on-line. Non si potrebbe rendere il wi-fi aperto e fruibile in tutta la città? Non si può pensare all'utilizzo alternativo di cinema e teatri per lezioni? non si può introdurre nelle scuole corsi d'informatica più concreti? al momento i ragazzi hanno poche e superficiali ore durante l'anno. Considerato quanto hanno imparato in questo breve tempo e che probabilmente d'ora in poi dovranno usare spesso pc e tablets, potrebbero imparare ad utilizzare meglio le piattaforme e i programmi.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01213878-Y7C4D5	<p>PCUP srl produce bicchieri per il vuoto a rendere in un materiale innovativo, molto apprezzati perchè flessibili, comodi da trasportare grazie al laccetto portabicchiere, termoisolanti e resistenti a migliaia di lavaggi in lavastoviglie. Molti clienti, tra eventi e esercizi di somministrazione, hanno già adottato PCUP in sostituzione dei bicchieri usa e getta, e continuano a chiedere preventivi nonostante l'incertezza dovuta al Covid19.</p> <p>Ogni bicchiere ha un tag NFC inserito sul fondo, leggibile dall'applicazione dedicata: alla lettura, l'utente accede alla comunità digitale di tutte le persone che hanno un bicchiere della stessa struttura, può interagire e può ordinare da bere direttamente in app, e può visualizzare i contenuti aggiornati in tempo reale dalla struttura.</p> <p>Per il nuovo scenario Covid19, PCUP ha aggiunto una funzionalità alla piattaforma che permette di per-acquistare i drink nei locali, sostenendoli in questo periodo di crisi ma anche aiutandoli nel gestire gli approvvigionamenti, il pagamento senza contanti e la riduzione degli assembramenti. L'elemento maggiormente apprezzato di questa funzionalità è la sua socialità: le persone possono vedere chi ha acquistato presso un locale e inviarsi bevande a vicenda.</p> <p>La campagna di adesioni all'iniziativa, denominata Pubcrowd, sarà attiva da settimana prossima.</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	<p>-potenziare il servizio BIBLIOBUS così da diminuire gli spostamenti e rendere più vicino il prestito dei libri -incentivare la prenotazione online dei libri per il prestito nelle biblioteche rionali, e creare un ritiro scaglionato da orari così da controllare i flussi di utenti. -favorire l'uso di app per prenotare il proprio turno di accesso ai servizi degli sportelli pubblici (modello atmpoint) per evitare code in spazi chiusi -favorire consegne a domicilio degli alimentari dei mercati comunali per soggetti più deboli (anziani, disabili, malati) -tavolini bar nelle via alberate con marciapiedi larghi (via Lazzaro Papi, Via Solari) e rimuovere parcheggi selvaggi -potenziare progetto Piazza Aperte</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01215054-F2D5Y5	<p>Favorire utilizzo internet anche a fasce più deboli, con convenzioni o tariffe calmierate Stipulare accordi con le compagnie Gas/Energia/Internet per una restituzione (in forma di crediti) delle tasse e delle imposte pagate per i mesi di lockdown</p>	Servizi digitali

28/04/2020	CAS-01215937-X0B7K7	<p>1. Area Servizi Sociali. Istituzione di servizio di telemedicina per assistenza ad anziani e persone fragili per servizi psicologici, psichiatrici, consultorio, assistenza sociale, etc.</p> <p>2. Piano sociosanitario speciale per senzatetto</p> <p>3. Le strutture sanitarie di quartiere (immagino pensate su modello Emilia Romagna) funzionano se ci sono infermieri di quartiere o comunità (1:5000 in ER)</p> <p>4. Tutela e sorveglianza sanitaria per operatori dei servizi di delivery</p> <p>5. Per spingere su servizi digital (servizi alla persona o Telemedicina che sia) bisogna attrezzare postazioni internet con supporto dedicate agli anziani in biblioteche, centri sociali, etc.</p> <p>6. Corsi di alfabetizzazione digitale per anziani</p>	Servizi digitali
28/04/2020	CAS-01216012-X8B2C9	<p>WI FI -Libero e Free.</p> <p>Supporto alle persone meno tecnologiche, valutare un supporto tecnico su smart phone</p> <p>Impiegare le categorie che non possono lavorare e che non ricevono sussidi nei servizi al cittadino a 360° e remunerarli.</p> <p>Vista la % di donne colpite dal virus privilegiare a livello di nucleo familiare il rientro a lavoro (solo se necessario) delle donne.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	<p>Potrebbe essere interessante costruire e mantenere un canale di comunicazione diretta tra Consiglieri del singolo palazzo e amministrazione comunale, o di Municipio per segnalare: a) problemi degli anziani del palazzo b) criticità nella via e nel quartiere c) abusi, prepotenze, in tema di parcheggi, rifiuti abbandonati, comportamenti critici.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	<p>1- Modifica degli impianti di areazione sui mezzi pubblici, maggiorandone la capacità, la potenza e indirizzando i flussi verso l'esterno. La stessa cosa per gli uffici pubblici e le attività private.</p> <p>2- Formazione di una consulta di esperti in rappresentanza delle varie categorie produttive, di variegata estrazione politica.</p> <p>3- Contributi per la digitalizzazione nelle scuole.</p> <p>4- Promozioni per home-working in particolare per studi legali, contabili, iter processuali, ambulatori di base, uffici pubblici e privati.</p> <p>5- Promozione della digitalizzazione per gli anziani, coinvolgendo il volontariato.</p> <p>6- Creazione di un sito web di appoggio, per chi avesse idee innovative o suscettibili di brevettazione, ma privo di capacità imprenditoriali per svilupparle.</p> <p>7- Aumentare le riciclerie, ampliandone i servizi, per esempio dotandole di spazi per l'esposizione di materiali ed oggetti riutilizzabili, disponibili anche gratuitamente, che incentiverebbero l'uso primario dell'impianto. Possibile anche dislocarli la raccolta di abiti usati, attualmente distribuiti sul territorio comunale in contenitori pericolosi oggetto di furti. Inoltre potrebbero organizzarsi per accettare piccole quantità di materiali di risulta da demolizioni, prevenendo il cattivo uso dell'abbandono lungo strade poco frequentate.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	<p>(segue da Governance) ad es. Ufficio censimento: dai vari documenti circolati in chat e social vedo che le criticità di tipo sociale sono stete ben analizzate, la priorità giustamente è investimenti e salvaguardia della persona. Il Comune si è dotato di un organizzazione ad esempio di Call center (ma potrebbero utilizzaris anche e-mail ove presenti) per contattate tutte le famiglie e mappare le necessità prioritarie dei nuclei familiari in termini di digitalizzazione, strumenti per la scuola, necessità mediche oltre il covid, economiche, gestione figli, anziani, portatori di disabilità? Per poi attivare dei piani di intervento mirati o per cluster? Una mappatura e un contatto con la popolazione anziana è stato fatto? Una volta fatte le analisi e la segmentazione della popolazione per cluster di necessità, anche solo un'e-mail con idee e suggerimenti di come ad esempio organizzare lo studio dei figli all'interno del nucleo familiare e informare degli eventuali strumenti sociali a supporto può essere utile.</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	<p>Le risorse sono i dati e le informazioni , bisogna farli parlare e organizzarsi di conseguenza. Perché la comunicazione con i cittadini in questa fase crea incertezza? Perché non parlate di aspetti organizzativi e soluzioni, perchè nessuno contatta nessuno, non c'è stata una lettera nella buca o una e-mail che ci domandava di cosa si potesse aver bisogno e ci suggerisse qualche soluzione. Sono orgogliosa e riconoscente verso il Comune per quello che è stato fatto, ma la comunicazione su social e media mi rimanda uno stato della governance con ritardi di tipo organizzativo che prima di tutto deve avvenire negli uffici preposti attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni per poi passare alle proposte di soluzione. (Magari è stato fatto ed è solo un problema di comunicazione)</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01221858-B8B8R3	<p>- Creare un app o una sezione nel sito di comune milano, per ogni quartiere / zona di Milano in cui ogni cittadino può inviare delle segnalazioni / richieste. Esempio è proprio questo format che stiamo utilizzando per le osservazioni.</p> <p>- rilanciare forme di crowdfunding per progetti legati alla città e ai quartieri</p> <p>- nuove eventuali misure di contenimento per un ritorno di epidemia: pensare di agire in base alle fasce d'età. Tutelare gli anziani, facendoli uscire solo se strettamente necessario e proponendo orari restrittivi per loro uscite. Attivare una rete di volontari disposti a fare della compagnia virtuale o telefonica agli anziani, per supporto psicologico e accertamento di salute generale, o attivare le scuole per far leggere storie dai bimbi agli anziani, o viceversa.</p> <p>-La fascia attiva lavorativa in un eventuale seconda ondata dovrebbe continuare il più possibile a svolgere la propria attività con tutti i dispositivi e le precauzioni di distanziamento / smart working</p>	Servizi digitali
29/04/2020	CAS-01221910-Z2N9B2	<p>MILANO ALWAYS ON: ripensamento delle attività in modo da "spalmare" i picchi, che non potranno più esistere, e garantire un funzionamento delle attività a velocità costante e in modalità always on (almeno dalle 8:00 alle 24:00), 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno, garantendo il sistematico distanziamento dei cittadini e favorendo il contingentamento delle capienze.</p> <p>SINGLE KEY: una sola APP pubblica da far adottare a tutti gli uffici, gli esercizi commerciali, studi professionali, negozi, bar, ristoranti, etc. così da rendere la città a costante portata di mano di tutti i cittadini garantendo il sistematico distanziamento dei cittadini e favorendo il contingentamento delle capienze.</p>	Servizi digitali

01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	<p>Riforma del sistema sanitario. Questa emergenza ha chiaramente evidenziato le lacune del nostro sistema sanitario.</p> <p>Non limitare i servizi/app a chi ha un numero di telefono italiano. Mi spiego: conosco molte persone (me inclusa) che vivono una vita "transnational", che magari hanno solo un numero di telefono straniero (non con prefisso +39) ma che passano lunghi periodi in Italia (o addirittura hanno residenza/domicilio in Italia). Per fare un esempio: purtroppo non riesco ad accedere ai servizi ATS online visto che non sono riuscita ancora a creare un profilo, proprio perchè non ho un numero di telefono italiano. Se lo facessi, le assicuro che comunque il numero scadrebbe tra un mio soggiorno in Italia e l'altro.</p> <p>Scuola: si usi questa crisi e fase 2 come occasione per la creazione di asili nidi pubblici. "riscattare" nidi privati e renderli accessibili a tutti. Dialogo con le aziende per la creazione di nidi in azienda in cambio di sgravi fiscali.</p> <p>Volontariato: visto l'incredibile impegno dei volontari sul territorio di Milano, non si potrebbe pensare ad aiuti di qualche tipo per chi magari è impegnato a tempo pieno in attività simili? Potrebbe anche solo essere un abbonamento ATM gratuito annuale, o l'entrata gratis alle piscine comunali o qualcosa di ancora più ambizioso.</p> <p>Digitalizzazione delle biblioteche. Obbligo per le Università di fornire manuali digitali in accordo con le biblioteche durante i periodi di lockdown. Ho amici che purtroppo non si possono permettere di acquistare libri e manuali per prepararsi agli esami.</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01227913-P7J9X7	<p>Sappiamo che il Comune di Milano deve assumere molti profili professionali, sia per sostituzione di personale collocato a riposo, sia per rafforzare i servizi.</p> <p>Ora, le assunzioni assumono maggior pregnanza anche in termini di contrasto alla disoccupazione.</p> <p>Le procedure selettive sono sospese sino a metà maggio ed occorre provvedere con modalità telematiche allo svolgimento perlomeno delle prove orali, dove è più semplice portare a termine una procedura.</p> <p>Questo periodo di rallentamento dell'attività del Comune può essere di aiuto per fare formazione ai neo assunti, dimodoché possano poi essere subito operativi alla ripresa delle attività.</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01227941-T8W8P2	<p>Incrementare servizi al cittadino online, webchat così da evitare code negli uffici</p> <p>Campagna di informazione per incrementare utilizzo della prenotazione posto attraverso le App come già attivi per il servizio poste italiane, ATM</p>	Servizi digitali
01/05/2020	CAS-01228096-L6R0Q2	<p>Sono un educatrice ambientale milanese che lavora per vari enti in Lombardia e soprattutto a Bergamo.</p> <p>Lavorando in quell'area, ormai no, mi è capitato spesso di frequentare quei posti e Treviolo.</p> <p>Volevo chiedere se pensavate a un App per il comune di Milano sulla scia di quella del sindaco di Treviolo (Treviolo smart)?</p> <p>Moto utile completamente gratuita e avvisa di tutti i comportamenti da mantenere, avvisa di tutto...di questi tempi utilissima, per comunicare direttamente e non avere notizie fuorvianti.</p> <p>Sono solo un educatrice ambientale ma desideravo che lo sapeste.</p> <p>Potrebbe essere molto utile a tanti e tante.</p> <p>Grazie della comprensione!</p>	Servizi digitali
02/05/2020	CAS-01229026-V9X0M6	<p>Milano paga la scelta errata di ritardare l'introduzione della PEC nella propria amministrazione. Se l'avesse fatto in modo esteso, gli uffici di via Larga, per esempio, sarebbero semivuoti. Idem per ATM: gira e rigira alla fine c'è sempre un pezzo di carta da presentare all'ATM Point, facendo file di ore.</p>	Servizi digitali
02/05/2020	CAS-01229685-R0R7P0	<p>Poichè l'utilizzo dell'app "immuni" che sarà a breve rilasciata dal Governo viene indicata come uno degli strumenti principali per consentire la ripartenza, la mia proposta è quella di incentivarne l'adesione a quest'ultima (che sarà su base volontaria). Uno strumento di incentivazione potrebbe essere quello di anticipare l'"apertura" di determinati servizi (es. ristoranti/palestre) prioritariamente a coloro che hanno scaricato e utilizzato l'app: questi potrebbero accedere a spazi e locali attraverso un codice identificativo che dimostri che non sono infetti e non sono entrati in contatto con soggetti positivi (verifiche per cui è stata appunto predisposta l'app) in quanto avendo un registro dei movimenti dei soggetti è possibile avere una maggiore garanzia sul loro stato di salute. Coloro che non hanno scaricato l'app avranno invece accesso agli stessi servizi solo dopo il precedente periodo in cui gli utilizzatori dell'app (ad esempio per 15 giorni) hanno potuto usufruire dei servizi e in tal modo "testato" la sostenibilità di questi ultimi in termini di contenimento dei contagi. In questo modo la popolazione, incentivata dal desiderio di accedere il prima possibile a spazi e servizi, sarebbe maggiormente propensa ad utilizzare l'app e, al contempo, la proposta non potrebbe essere interpretata come un "ricatto" per coloro che non intendono utilizzare l'applicazione in quanto la giustificata misura risiederebbe in 2 ragioni: 1) "io consento l'accesso ai servizi prioritariamente a coloro che scaricano l'app non come premio per averla utilizzata ma perchè avendo informazioni puntuali sui loro spostamenti e sul loro stato di salute anticipo le aperture in maniera più responsabile e quindi a beneficio dell'intera collettività 2) coloro che non hanno scaricato l'app dovrebbero solo "attendere" qualche giorno in più per accedere ai servizi.</p>	Servizi digitali
03/05/2020	CAS-01230248-F0W2T7	<p>Creare app per evitare affollamento e dare contributi ai negozi per farlo. Gli esercizi di vicinato vanno protetti per evitare lunghe distanze</p>	Servizi digitali
04/05/2020	CAS-01235847-F6G5Q4	<p>Ampliare banda/potenza wifi cittadina alle periferie in modo che si possa anche lavorare nei parchi adiacenti casa; con possibilità di vivere/conoscere il quartiere/vicinato (cogliere l'occasione per rivitalizzare la vita di quartiere).</p> <p>Ampliare offerta di servizi bike sharing/monopattini e trovare sistema per incentivare utenti a utilizzarli (o comperarli ex novo).</p>	Servizi digitali
05/05/2020	CAS-01238924-L3S9W8	<p>Un altro suggerimento che mi permetto di sottoporLe, in chiave di soluzione per un minore assembramento, è la notificazione delle sanzioni amministrative, e mi riferisco in particolare a quelle per le violazioni al codice stradale ma non solo, in via telematica, via PEC, ad ogni cittadino che ne sia in possesso (incentivando peraltro la predisposizione di questo mezzo), al fine di evitare inutili ed arcaiche "code" presso gli uffici postali. Sarebbe un'ottima iniziativa per rendere più dinamica l'attività amministrativa e contemporaneamente per evitare assembramenti davanti agli uffici postali, considerato che abbiamo molto bisogno di non tornare alla fase 1. Spero con questo di aver fornito un contributo di buonsenso ad una nuova sostenibilità della città. Voglia gradire i miei migliori saluti. mirko spelta.</p>	Servizi digitali

06/05/2020	CAS-01245224-Q45SR	<p>Buongiorno, insieme ad un gruppo di professionisti abbiamo realizzato durante questa quarantena il progetto ARRIVO IN TEMPO; un progetto totalmente gratuito sia per gli esercenti che per gli utenti che vuol sostenere le attività nella ripartenza gestendo la fila in maniera regolamentata e venendo così incontro alle nuove norme sul distanziamento sociale e aiutando i cittadini a fare i loro acquisti in maniera sicura mettendo la loro salute al primo posto e aiutandoli nella gestione dei livelli di stress che lo stare in coda può provocare.</p> <p>E' un progetto nato in questo difficile periodo di quarantena che guarda però alla "fase 2" con speranza ma anche con maggiore consapevolezza.</p> <p>Arrivo in tempo consente agli utenti di prenotare il proprio posto in fila via web e di presentarsi all'orario indicato presso il punto vendita. Abbiamo pensato ad una soluzione anche per chi si presenta davanti al negozio senza prenotazione.</p> <p>Uno dei plus di Arrivo in tempo è quello di non avere bisogno di un app, tutto viene gestito attraverso la registrazione sul sito web da parte dell'esercente e dell'utente.</p> <p>Vi allego la presentazione, ci trovate sul sito www.arrivointempo.it Grazie Michela Orlando 3426212397</p>	Servizi digitali
09/05/2020	CAS-01256356-D1H2H	Si suggerisce di cogliere questo momento di cambiamento per sfruttare le potenzialità della digitalizzazione verso una profonda de-	Servizi digitali
10/05/2020	CAS-01256450-F9Q3C	ulouder è altresì una piattaforma utile per diffondere all'interno del vicinato le capacità professionali di chi vuole entrare a far parte	Servizi digitali
27/04/2020	CAS-01205139-Y3R6X3	<p>Buongiorno, avete certamente presente il numero dei lutti che hanno colpito le famiglie milanesi, certamente centinaia forse migliaia: purtroppo oltre al dolore resta la necessità di adempiere pratiche varie (anche quelle bancarie, purtroppo si deve fare anche quello). Le banche chiedono una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, gli uffici dell'Anagrafe sono chiusi da tempo e nel documento è riportata la necessità di una ripartenza di tali servizi ma non è possibile individuare procedure on line anche per limitare la compresenza utente-operatore?</p> <p>Scrivo ciò perché nel periodo dell'emergenza le pratiche e le autorizzazioni per la cremazione della mamma sono state fatte tramite una call con una gentilissima operatrice dell'ufficio comunale preposto. Grazie dell'attenzione</p>	Servizi funebri
29/04/2020	CAS-01220160-S0G7R4	Desidererei solo sapere quando riapriranno i cimiteri cittadini ed in particolare il Cimitero di Lambrate, per poter andare a portare un fiore e sistemare le tombe dei miei cari che saranno ormai in grande disordine. Grazie e saluti.	Servizi funebri
03/05/2020	CAS-01230257-R6H6IO	PORTALE DIGITALE PER RICORDARE I DEFUNTI Vorrei proporre un servizio comunale per ricordare i defunti in tempo di crisi: sarebbe un portale digitale dove poter allegare i messaggi dei congiunti e degli amici, i commiati, i ricordi. Tutti sappiamo quanto costosi siano gli annunci sui giornali cartacei. Non possiamo fare riti funebri condivisi (15 persone sono poche, molti anziani non presenzieranno per prudenza e per non affrontare spostamenti). Facciamo in modo di stare vicino alle famiglie che hanno un lutto. Per dettagli vedete la petizione su change.org/UnAltroFunerale . grazie	Servizi funebri
27/04/2020	CAS-01205444-P9K5Q6	<p>Si è parlato tanto dei giovani e soprattutto degli studenti, di coinvolgerli in questa fase, in aiuto agli anziani e al Comune stesso. Io vorrei mettere a disposizione GRATUITA del Comune di Milano la piattaforma di lavoro part time per studenti che dirigo : LABORA.CLICK, la prima in Italia solo per studenti.</p> <p>La piattaforma è già online e funziona in modo semplice ed immediato.</p> <p>Permette agli studenti di registrarsi e compilare un profilo creando un curriculum che può essere visionato da chi seleziona gli studenti. Il Comune di Milano potrebbe inserire, registrandosi come Azienda, gli annunci.</p> <p>Sono a disposizione per ogni chiarimento sul funzionamento e per una DEMO.</p> <p>Grazie per tutto quello che state facendo e un caro saluto. Barbara Pernpruner www.labora.click</p>	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01206164-V9W2F3	<p>Tema : Minori tutela e servizi sociali</p> <p>La necessità di proseguire tutte le attività di sostegno alle famiglie in carico ai SS e ai minori a loro affidati nonché la ripresa immediata degli incontri in spazio neutro è vitale per il futuro dei cittadini oggi minorenni.</p> <p>Si rende noto come i Servizi Sociali siano bloccati dal disinteresse mostrato dall'inizio della pandemia nei confronti dei minori. I servizi preposti alla tutela del minore sono di fatto inattivi e questo arreca ancor più danno nella vita dei deboli la cui esistenza è stata ancor più scambussolata da questi gravi fatti epidemici.</p> <p>Manifesto la viva preoccupazione per come gli operatori dei Servizi Sociali non siano ancora in grado e nelle condizioni di poter stilare il benché minimo progetto "post pandemia" con ulteriore ricaduta sui minori.</p> <p>Invoco l'aiuto dell'Assessore alle Politiche Sociali e ai suoi collaboratori fiduciosa che questo grido non resti inascoltato.</p> <p>Grazie</p>	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207114-R4V5H2	VORREI SAPERE COME FAREMO A GESTIRE I BAMBINI SENZA CENTRI ESTIVI E CASE VACANZA. NON ABBIAMO NONNI CHE CI POSSONO AIUTARE. NON ABBIAMO SECONDA CASA, L'UNICA ALTERNATIVA È CHIUDERE I MINORI IN CASA E ABBANDONARLI A LORO STESSI NEL TEMPO CHE LAVORIAMO PER POTER ANDARE AVANTI IN QUESTA SITUAZIONE DIFFICILE E PRECARIA. E COME NOI CI SONO TANTE FAMIGLIE. LO STATO CI OBBLIGA AL ABBANDONO DI MINORI!!!!!!	Servizi Sociali

27/04/2020	CAS-01207121-W4S1D7	Buongiorno, mi permetto di suggerire un lavoro utile per le persone con disabilità adulte che normalmente frequentano i centri diurni socio-sanitari. Si sono abituate a frequentare il servizio diurno con grande difficoltà di adattamento, cognitive, per superare il distacco dalla famiglia almeno per qualche ora, accettare il pasto insieme ai compagni e agli educatori. Da metà febbraio siamo tutti a casa con i nostri figli, che stanno perdendo le abilità di base, le cose più semplici di movimento corporeo e di condivisione con altri. Sono tutti addolorati per avere perso il luogo di incontro, e si attaccano alle famiglie che spesso non hanno più ore libere per accudirli in tutto. Provate a privarvi di tutto questo senza avere la cognizione che poi tutto tornerà, le persone, gli affetti. È come una strada che si richiude su di loro. Possiamo pensare, data la stagione, di farli incontrare in uno spazio verde all'aperto? Dove noi genitori portiamo per loro un pasto che potranno condividere, ci occuperemo di loro singolarmente per tenerli distanziati perché non portano le mascherine e i guanti? (non sono capaci di tollerare cose sul loro corpo) possiamo incontrare i compagni nello stesso parco giardino, magari in zona del loro centro diurno? Possiamo dedicargli tre mattine alla settimana anziché 5 giorni di frequenza fino alle 15.30? Possiamo dargli una speranza che è quella di vedere oltre l'attuale difficoltà? Se non si ha la minima cura delle persone fragili e in difficoltà siamo una società incivile, dovremo rifare con loro tutto il percorso che ha richiesto anni, dovremo stare chiusi in casa con loro perché molti hanno manifestato crisi autistiche, psicotiche di varia natura, paura, insomma? Sono adulti già in terapia farmacologica per tante patologie, possiamo dargli un po' di felicità? Non costerebbe nulla, gli educatori non li vedono da due mesi. I collegamenti dal pc sono così frustranti che molti si rifiutano o hanno paura delle facce altrui. Grazie,	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207297-V3S0N5	Sussidi alle famiglie con figli al di sotto dei 14 anni. I 15 gg di congedo straordinario, o il bonus baby Sitter, non sono sufficienti a coprire le esigenze delle famiglie per questo lungo periodo. Molti hanno i nonni a 1200 km di distanza.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207302-POQ0F5	Parliamoci chiaro: la comunità LGBT è fortemente penalizzata da ogni limitazione. Lo sono tutti, lo siamo tutti. Ma nella specifica comunità i problemi sono maggiori e riguardano ogni fascia d'età. E un occhio attento va dato anche alla miriade di lavoratori stranieri, molti dei quali irregolari. Si faccia pressione sugli enti preposti affinché l'assistenza sanitaria non venga negata o scoraggiata in virtù delle leggi sull'immigrazione (anche allo scopo di un controllo dell'epidemia)	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207418-C3S4R0	Il tema che ritengo necessario arricchire e sul quale vorrei dare un contributo concreto è quello della disabilità e in particolare, poiché mi riguarda direttamente, di chi ha difficoltà di movimento autonomo pur avendo il desiderio di continuare a vivere una vita attiva. Sto parlando di persone che possono muoversi, con l'ausilio di un bastone/stampelle e trovano la sedia a rotelle un mezzo inadeguato sia dal punto di vista fisico che psicologico, molte malattie neurologiche (sclerosi multipla, parkinson, ...), persone amputate, anziani magari con protesi alle ginocchia/anche ma ancora attivi e mobili, etc.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207452-R9N8X5	Buongiorno allego il pdf che abbiamo creato insieme alla mia associazione che da anni si occupa di bambini e cultura. Grazie, Ilaria Rodella	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Il bonus ai genitori va dato indipendentemente dalla scelta di avere una baby sitter. Molte famiglie sceglieranno di lasciare a uno dei genitori la gestione dei bambini, soprattutto dei più grandicelli, perché l'impegno scolastico a distanza è elevatissimo e non tutti demandano alla babysitter. Senza contare che una persona che viene dall'esterno tutti i giorni espone la famiglia a rischi che è giusto non voler correre. Bisogna sostenere le famiglie che decidono di occuparsi dei propri figli in questa fase. Bisogna anche tranquillizzare chi ha figli alla scuola privata (dell'obbligo) che il servizio sarà mantenuto, con sovvenzioni ad hoc per le scuole in difficoltà.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207548-C6D0C4	Mettere a disposizione test anche a pagamento e mascherine per tutti tenendo conto dei redditi dei cittadini	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	urgenza la riapertura dei negozi, parrucchieri ed estetisti, dei servizi per l'infanzia comprese le mense, i centri di aggregazione giovanile per non lasciare questa fetta di popolazione allo sbando, vittima di eccessive paure e privata di quei rapporti sociali costituenti la loro persona. non bastano i sostegni economici perché non possono sostituire il bisogno dei bambini e dei ragazzi	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207735-N7Y3F9	Il comune dovrebbe farsi carico dell'acquisto dei dpi e dei disinfettanti, creare dei kit monouso da fornire in appositi gazebo nelle aree dove il transito di persone aumenterà (ingressi metropolitane, piazze, ingressi parchi cittadini, terminal e stazioni) Incentivare per il momento spostamenti con auto personali.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01207966-R4D3P2	Importante sviluppare l'inclusione dei più deboli e delle sacche di povertà che nasceranno a breve.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	Innanzitutto includere e facilitare l'accesso anche a single ITALIANI NATI A MILANO E RESIDENTI A MILANO con basso reddito all'accesso agli aiuti economici "buoni spesa" "case popolari" che sono sempre gli ultimi a venire aiutati nonostante contribuiscano attivamente al tessuto sociale di Milano. Troppo spesso vengono accantonati o superati in graduatorie da "famiglie" con 200 persone a carico monoreddito casualmente in prevalenza stranieri senza mai che vi chiediate in realtà come si mantengano Favorendone così il lavoro nero perché pare ovvio. Il vostro non è assistenzialismo ma complicità	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208076-C7Z9L6	Dare una mano ai più bisognosi (spesa sospesa ecc)	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208128-K2P2B5	Trovare il più possibile sponsor. Tante aziende alimentari, ma anche piccoli negozi, stanno guadagnando più di prima. Si potrebbe coinvolgerli nel donare il cibo in scadenza o avanzato da consegnare alle persone in difficoltà dentro confezioni con scritto grazie a chi è stato possibile. Per i piccoli negozi potrebbe essere una buona pubblicità nel quartiere.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208412-Y8G9D8	Il comune di Milano, deve riprendere la gestione delle RSA, regalate ai privati.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	Buoni spesa per i più poveri. Servizi di ascolto	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Organizzare iniziative a favore dei single, che sono tra i più colpiti dall'isolamento	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208526-Y7J8X1	Anche i SINGLE sono un nucleo familiare!!!! Si dà sempre precedenza a chi ha figli !!!! I single possono morire di fame? ???	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208546-H6L8X2	1) In questa fase di rientro graduale dal lockdown, ci potrebbero essere maestre d'asilo remunerate dallo stato ma non attivamente impegnate nelle scuole. Allo stesso tempo, alcune famiglie necessitano di attività di baby setting e non se lo possono permettere. L'ideale sarebbe garantire servizi di baby setting per queste famiglie da maestre non operative.	Servizi Sociali

27/04/2020	CAS-01208628-G8N9M6	sono contenta che ci sia uno sforzo di andare al di là dell'applicazione delle disposizioni di Governo, ma si stia studiando il modo di rendere la città più misura di questa nuova situazione, e non subire. rispetto a tema GOVERNANCE: questo periodo, soprattutto qui in Lombardia, ha anche evidenziato che il comportamento collettivo (e geograficamente esteso) può generare degli effetti (molto positivi o molto negativi) importanti sulla salute e benessere dei cittadini (vedi gestione contagi o aria pulita), idem il comportamento di un singolo potere decisionale. Al di là dello sforzo dell'amministrazione cittadina, è importante che su alcuni temi fondamentali di questa strategia si costruiscano delle alleanze allargate ed eterogenee (non solo per reperire fondi), cosicché tutti concorrano al risultato, e non pensino di subirla o addirittura di ostacolarla. rispetto a tema INCLUSIONE-SALUTE-POVERTA' :in questo periodo come non mai in Italia, ma soprattutto nelle città come Milano, si sono accentuati e resi ancora più visibili alcuni problemi: - disuguaglianze in città, collegate a reddito, disponibilità di tecnologie, abitare dignitoso; - salute mentale: in questi mesi aleggiava un clima di depressione, nonostante canti dai balconi e solidarietà, che con le nuove fasi e disposizioni potrebbe mantenersi se non addirittura peggiorare; non si può nascondere che tutte le fasce d'età abbiano subito un trauma (posso fare esempi di insospettabili) senza dimenticare chi era già a rischio o in cura;- conflitti: tutto il lockdown è stato tratteggiato da un clima latente di conflitto (tra cittadini, tra le parti), che con l'accentuarsi di regolamentazioni, divieti, rischi di multe etc, potrebbe rischiare di esasperarsi; senza avere ricette, sarà importante usare il linguaggio più corretto, azioni di mediazione, per ridurre il più possibile tale rischio.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Il comune potrebbe assumere qualche lavoratore temporaneo, o utilizzare (se possibile) le ore per "progetti utili alla collettività" obbligatorie per i percettori di reddito di cittadinanza, per offrire un aiuto a quelli a cui viene sconsigliato di uscire di casa (anziani e persone con un sistema immunitario compromesso) - banalmente, andare a fare la spesa o a sbrigare piccole commissioni.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01208636-N3M9S5	Cercare un modo per sostenere gli ultimi, i cittadini senza fissa dimora, che vivevano per strada di elemosina e che adesso non si possono nemmeno avvicinare a chiedere soldi ai passanti. Per loro non c'è nemmeno il sussidio governativo. Dovrebbe esserci, perlomeno, un servizio di distribuzione dei pasti.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01208675-Q0T1Z4	Ho letto il vostro documento di strategia di adattamento fino in fondo, e ho visto che parla di iniziative a favore degli imprenditori, delle donne, dei bambini, degli anziani, dei cittadini meno abbienti eccetera, ma non mi pare di avere trovato una sola parola riferita ai disabili e alle loro famiglie. Così come si prevede la riapertura dei centri estivi per i bambini, con le necessarie misure di sicurezza, ancora più urgente è la riapertura, contingentata e con le necessarie misure di sicurezza, dei centri diurni per i disabili: CDD, CSE e SFA. Grazie.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209324-G4D1C0	Aggiungerei la pubblicazione del protocollo dei medici di base per la cura a domicilio del Covid e la relativa prevenzione per evitare che la infezione degeneri nella tempesta immunitaria che richiede il ricovero negli ospedali e terapie d'urgenza.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	Dai condomini avere mappa degli anziani per età'. Ricerca fondi perché abbiano sistema televita Per epidemia futura, la persona che non sta bene deve poter parlare/video con medico di base e specializzando e deve essere seguito quotidianamente. Tampone fai da te e ritiro dai volontari.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209345-J6S4Y9	promozione siti per incontro domanda/offerta servizi babysitter- spesa-lettura anziani-ripetizioni a livello condominio/area cittadina entro 15 min.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209491-W5M8K4	Chiedere ai percettori di reddito di cittadinanza e disoccupazione di fare volontariato per controlli sui mezzi di superficie e contingentare persone negli spazi pubblici	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	Allora basta buoni o bonus con limitazioni. Tutti facciamo il 730 o l'UNICO. Mettete un tetto da reddito, come da dichiarazione dei redditi: da 5 .a 10 si dà un buono, da 10.a 15 si dà un altro buono, da 15.a 20 , da 20.a 25, da 25 .a 30 e così via fino ad arrivare ad un tetto massimo . Si scaglionano i buoni sulla base dei redditi reali come x l'assegno del nucleo familiare. Se si segue quel modello non si sbaglia Non fai isee e comunichi tue proprietà e redditi; concedi un assegno non altissimo ma con scadenza regolare ed eviti le autocertificazioni o la compilazione di domande che non controlleremo mai.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01210111-Y9M0M2	Mi sembra che la Famiglia (intesa nella sua definizione più moderna) debba essere maggiormente considerata nel definire le strategie di azione della fase 2 della città di Milano. La famiglia è uno dei motori della città e il fatto che venga nominata solo 2 volte in tutto il documento è a dir poco significativo. In questi 2 mesi di lockdown la famiglia ha giocato un ruolo prioritario e non è corretto che nella fase 2 venga dimenticata. Abbiamo bisogno di una riscontro a questo nostro "sacrificio", e stiamo facendo carico dell'educazione dei nostri figli, di fornire i "servizi essenziali" come stimoli, attività fisica per quanto possibile. Adesso chiediamo che il comune ci dia un sostegno all'intrattenimento/assistenza/educazione. Più attività, spazi e servizi rivolte alle famiglie. Alcune idee - Proposte: 1. un servizio di baby sitter garantito dal comune, in termini anche di controlli sul COVID delle babysitter. Abbiamo paura ad affidare i nostri piccoli e la stesura di un protocollo di sicurezza per questo servizio 2. più attività di spettacolo/cultura accessibili alle famiglie in cui è garantita la sicurezza sanitaria 3. Campus estivi inediti (già previsti). Ottimo!!	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01210653-R3X6D9	Servizi di prossimità: non solo medicina ma anche cultura! mantenere call center 020202 per smistamento richieste utilizzo farmacie aggiungendo sportello assistenza infermieristica sportello assistente sociale in ogni quartiere custodi sociali in ogni quartiere per piccole necessità e scambio servizi – diffusione social street badanti di condominio in ogni quartiere servizi culturali di prossimità: punti scambio libri, spettacoli/concerti nelle piazze Milano Aiuta: da mantenere ed estendere, facendo conoscere i servizi e attivando nuovi volontari aiuto agli spostamenti per anziani: taxi agevolati / radiobus gratuiti <u>acquisti a domicilio agevolati</u>	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01210664-Y6M3J7	1) Come già avvenuto a Rho e a Sesto S. Giovanni, il Comune si impegna a distribuire ad ogni cittadino una fornitura di mascherine, specificando il termine massimo entro cui ciò avverrà. In alternativa, verrà redatta una comunicazione diffusa su social, via mail, e/o ogni altro mezzo di comunicazione, con la quale si informano i cittadini che non avverrà alcuna distribuzione di materiale protettivo, e che quindi ogni interessato dovrà arrangiarsi per proprio conto. 2) Il Comune, attraverso proprie organizzazioni e l'anagrafe, provvederà a contattare tutti le famiglie che già non sono assistite, per verificare se ci sono anziani, persone sole e/o inabili, che non sono in grado di provvedere a se stesse, e per dare loro una prima assistenza rapida.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01211287-B4B7S8	Mi piacerebbe che in supermercati, megastore, etc. fossero istituiti e mantenuti nel tempo degli spazi di spesa solidale (come già avviene in alcuni e in determinati momenti). Spazi dove lasciare a disposizione di organizzazioni di volontariato/Comune cibo e beni di prima necessità che vengono, attraverso il codice a barre, catalogati e distribuiti. È importante partire con l'emergenza Covid ma continuare l'iniziativa nel tempo per abituare il cittadino, anche quello che non può permettersi un'altra forma di donazione, a un coinvolgimento personale nell'aiuto dei più deboli, in un modo sicuro, sotto il controllo del Comune.	Servizi Sociali

28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	Ricordatevi di inserire una linea di accesso prioritaria ai disabili riportati al punto "Governance": persone in difficoltà fisica non possono essere equiparate alle persone in salute. Ampliate il contenuto della newsletter giornaliera e pubblicizzatela, molti non sanno che il Comune di Milano ha questo canale di informazione Migliorate la velocità e struttura del sito, i servizi online sono un ottimo e gratuito strumento (Ufirst è a pagamento)	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	Garantire misure adeguate ai soggetti più vulnerabili, mappando e includendo nel sistema dei servizi le nuove povertà: dovete ricordarvi le persone disabili con invalidità >75% <99%, che non godono della Legge 104, che spesso vivono sole e sono monoreddito con un lavoro part time a causa della residua capacità lavorativa. Questi cittadini milanesi sono sempre esclusi da qualsiasi forma assistenziale. " Preparare la città per un eventuale ritorno dell'epidemia": dovete includere alle linee prioritarie i malati cronici di cui Regione Lombardia ha già elenco nominativo (la presa in carico del 2018 non funziona)	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212514-C8R4Y4	Perchè non si utilizzano le persone che prendono il sussidio di disoccupazione per lavori socialmente utili o per volontariato? un tot di ore a settimana.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	1) Promuovere la nascita di 1 associazione di volontariato di quartiere costituita da cittadini quale supporto del comune nella gestione del territorio, in particolare in relazione all'attuazione della strategia di adattamento 6) Tutelare le persone fragili (rischio salute) evitando loro l'accesso ai mezzi pubblici in determinate fasce orarie 7) Consentire l'accesso ai mezzi pubblici in determinate fasce orarie ai soli passeggeri dotati di abbonamento	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212810-S3S0K0	Supportare i più deboli. Confrontarsi fermamente con la regione per richiedere mascherine gratuite per tutti, non solo per i più bisognosi. Fare un piano strutturato per i prossimi mesi, qualora un vaccino o una cura non venissero trovati per tempo o non fossero efficaci. Dialogo. I medici di territorio vanno allertati e bisogna pretendere un piano per le cure domiciliari prima che i pazienti abbiano bisogno di cure ospedaliere. Prevenzione.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01212981-W6TON3	Creare un bando per i servizi di consegna a domicilio dove disoccupati e simili possono proporsi per consegnare in primis alle fasce più deboli cibo/farmaci/giornali etc	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01214520-L7Q4X4	milano è una città che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante e si è posizionata tra le migliori realtà europee, ma milano toglie anche molto , accanto alla milano degli aperitivi , c'è una parte della città che non riesce a stare al passo, è pur nella logica delle società moderne, toglie molto rispetto a quello che da. Milano è una città dove tutto costa tanto e a fronte delle infinite offerte culturali e sociali , c'è uno strato della società che viene letteralmente tagliato fuori; ecco bisognerebbe senza essere utopistici , accorciare quelle differenze e non aumentarle come questa crisi fa credere possa accadere.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01214858-H2P2W4	E' ESSENZIALE estendere tutele e sussidi anche a chi è rimasto escluso dalle iniziative messe in atto finora. Nel mio caso, per esempio, non ho partita IVA, faccio lavori autonomi con collaborazioni non continuative basati sul contatto diretto e ho casa in usufrutto: Risultato: non guadagno nulla dall'inizio del lockdown e l'unico sussidio cui ho accesso sono 70 euro mensili di RDC. Inoltre i Servizi Sociali non mi hanno saputo indicare un percorso di reinserimento lavorativo e l'ufficio che dovrebbe erogare i bonus bollette è chiuso. Appena finiranno i risparmi, come potrò sopravvivere? In condizioni analoghe alle mie ci sono moltissime persone completamente abbandonate dalle istituzioni. Non dimenticatevi di noi!	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	In merito al tema economico desidero unicamente sottolineare che gli istituti bancari con un forte radicamento sul territorio lombardo dovrebbero aiutare i singoli, i gruppi famigliari, gli artigiani e le piccole imprese (le grandi hanno le spalle robuste a sufficienza mi permetto di dire) con prestiti veloci ed a bassissimo costo. La nostra famiglia, pur avendo una colf (in regola) 20 ore alla settimana (che non è in servizio dai primi di Marzo), non ha mai smesso di pagarle lo stipendio (è una signora dell'Equador con due figli ed un marito in cassa integrazione). E' stato il nostro modo di aiutare ed essere solidali. Mia moglie lavora presso il Fiordaliso (20 ore settimanali) io opero come consulente per una società del settore orologi. Fino ad oggi le nostre retribuzioni non hanno subito "decurtazioni" e sappiamo di essere tra i pochi fortunati. Ma la maggior parte delle persone è messa molto peggio di noi. Occorre perciò un aiuto concreto nelle casse delle famiglie (tutte), non pensare a soluzioni diverse che sono solamente dei palliativi inutili in una situazione di estrema emergenza. Il comune dovrebbe avere queste risorse per i milanesi.	Servizi Sociali
28/04/2020	CAS-01216024-ROY8P0	Proposta di piattaforma per Baby-Sitter e Assistenti per anziani: si potrebbe definire una piattaforma in cui queste figure vengono registrate, sottoposte a tampone e ad un programma di monitoraggio e retribuite con un compenso fisso definito dal comune. Inoltre si potrebbe creare un automatismo tra ricezione del bonus baby sitter e pagamento tramite l'app in modo tale da mantenere tracciato il pagamento e garantire a Baby-sitter e assistenti di essere retribuite regolarmente. Per evitare troppi spostamenti la ricerca potrebbe essere definita per quartiere sempre per rientrare nella logica dell'aver tutti i servizi disponibili a 15 minuti. In questo modo sia Baby sitter/assistenti che famiglie sarebbero tutelate e potrebbero trarne beneficio. App ufirst: la maggior parte degli anziani non ha i mezzi per poter usufruire dell'app quindi sarebbe opportuno riuscire a definire lo stesso servizio anche su base telefonica. Istituire un numero di telefono tramite il quale ci si possa prenotare e successivamente una telefonata di ritorno avverte quando ci si può avvicinare al supermercato prescelto	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Garantire forme di supporto per la gestione dei bambini, soprattutto per la fascia 0-6 anni, che permettano ai genitori di lavorare e ai bambini di avere i loro spazi e le loro attenzioni (non solo un supporto economico, ma nella gestione dei figli nella fase di chiusura di nidi e scuole materne). Ridurre al minimo gli spostamenti per tutti i lavori fattibili in Smart working soprattutto per chi ha lunghe tratte da percorrere.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01219281-V2M6X6	Supportare i servizi per l'infanzia, anche le strutture private, senza gravare sulle famiglie e solo sui titolari. Garantire la riapertura di tutte le attività al dettaglio con le nuove norme di sicurezza, supportando i piccoli imprenditori nella fase di adeguamento.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01220094-T1D8Z7	Dopo le parole finali " schemi consolidati " aggiungere " proponendo per la disabilità uno nuovo modello di erogazione dei servizi che tenga conto che nulla andrà riprogettato senza la collaborazione delle persone disabili e delle loro famiglie".	Servizi Sociali

29/04/2020	CAS-01220495-Z1Z4K7	Gentile Sindaco Sala vorrei suggerirLe un sistema per mettere le persone che accompagnano un disabile nelle condizioni di poter fare la spesa. Come Lei saprà, fuori da ogni esercizio commerciale e supermercato viene sottolineato l'obbligo di accedere all'interno dei locali uno per volta, e soprattutto solo un componente per famiglia. Io ho un figlio disabile, che all'apparenza non sembra così diverso dai suoi pari, ma che purtroppo non è in grado di stare da solo in particolare modo in questo periodo angosciante. Non essendoci una normativa adeguata e adeguatamente divulgata a riguardo, , ogniqualevolta che abbiamo la necessità di entrare in un negozio, mi ritrovo a dover far leggere al personale di controllo di turno un certificato medico redatto dallo specialista. Nessuno ci capisce molto, mi fanno storie, io sono sempre a disagio e mio figlio si mortifica. Capita spesso che sono costretta a lasciar perdere e andare via. La soluzione a questo problema, che non riguarda ovviamente soltanto me e mio figlio, mi sembra abbastanza semplice: basterebbe fornire le persone con disabilità grave (art.3 comma 3 legge 104) di un tesserino, anche solo stampabile online, che consenta alla sola esibizione di poter entrare accompagnati in ogni esercizio commerciale, e magari di poter saltare la fila. A mio parere questo provvedimento non è molto complicato da realizzare, ma alleggerirebbe di molto le condizioni di vita già abbastanza complicate delle persone con disabilità e di chi si occupa di loro Grazie, La ringrazio dell'attenzione e confido in un Suo tempestivo intervento nel merito, cordiali saluti.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01220499-V0D8H0	ripartire dai servizi: i CDD come i CSE sono servizi indispensabili, col DCPM del 26 aprile sono in teoria riaperti, ma mancano le regole che devono essere garanzia di igiene e sanitarizzazione. Tamponi per tutti gli Operatori dei CDD o test sierologici, utilizzo dei DPI sanitarizzazione dei pullmini perchè è impensabile che utenza fragile come i frequentanti CDD e CSE possano rischiare di infettarsi. Le richieste delle famiglie sono di riaprire i CDD perchè 2 mesi di fermo sono ingestibili e annullano tutto il lavoro degli Educatori facendo regredire i ragazzi tutti sulle spalle delle famiglie.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	Abbiamo risorse enormi a Milano di spazi inutilizzati e di persone di tutte le età che fanno volontariato e cultura spesso in situazioni of limits e non legittimate. Abbiamo avuto la riprova in questa emergenza di come tante realtà compresi i centri sociali stiano contribuendo ad aiutare . Sarebbe bello dare fiducia alle persone e dar loro strumenti in modo che realtà già esistenti diventino strutturate . Potrebbero nascere tante forme di supporto per la città .. Troviamo il modo di fare dei bandi semplici e snelli per attribuire per esempio gli spazi alle realtà che hanno dimostrato di meritarseli, sarebbe una bel modo di far ripartire la città responsabilizzando le nuove generazioni.	Servizi Sociali
29/04/2020	CAS-01221897-M9K2N3	Buongiorno, la mia richiesta è quella di valorizzare i bisogni di socialità dei bambini strutturando delle proposte studiate per loro, adattandole alle norme di sicurezza previste per il particolare momento. Questo anche in funzione dei genitori che dovranno riprendere a lavorare e a uscire di casa o anche per quelli che non hanno mai smesso di farlo. I bambini in questo momento stanno soffrendo molto la mancanza delle loro amicizie più strette, il gioco tra pari, e questo a lungo andare potrebbe causare dei disagi psicologici non sottovalutabili. Grazie.	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01224229-V6N3L2	la mia proposta riguarda l'importanza di nutrire e sviluppare una mentalità volta a relazionarsi con fiducia all'altro e superare la diffidenza e la paura della relazione. La relazione è fondamentale nella costruzione	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01226921-C6V9H4	Buongiorno, sono la madre di una ragazza autistica che frequenta il Centro Diurno Disabili di via DeNicola, a gestione comunale, chiuso dall'11 marzo. Chiedo quali nuove modalità d'intervento si stiano approntando per poter proseguire nell'affiancamento delle persone con difficoltà intellettive e relazionali, che non riescono ad utilizzare misure di protezione quali le mascherine e il distanziamento sociale, ma che rischiano l'isolamento sociale e regressioni involutive poi difficilmente recuperabili. Siamo in contatto con i nostri educatori di riferimento, ma mia figlia non riesce ad utilizzare il telefono né è interessata alle videochiamate programmate e quindi interagisce ormai solo con noi genitori. Chiedo anche come pensate di intervenire a supportare noi familiari che da due mesi ormai ci dedichiamo al lavoro di cura 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana. Dal Settore Politiche Sociali non si hanno più notizie ufficiali. Considerando che questa situazione proseguirà per parecchi mesi, si dovrebbero costruire percorsi di intervento personalizzati in base ai bisogni delle persone disabili e delle relative famiglie (molti hanno necessità lavorative , molti sono anziani o 'grandi anziani'.....) anche con possibili turnazioni/ frequenza a giorni alternati/ interventi a domicilio. Tramite gli educatori di riferimento è possibile individuare elementi quali tenuta della persona, tenuta della famiglia, minimo di ore di frequenza che la famiglia ritiene necessarie per l'equilibrio figlio/famiglia, disponibilità di accompagnamento da parte della famiglia, numero massimo di persone trasportabili sul pulmino (2 o 3), e inoltre la possibilità di utilizzo degli spazi sufficientemente distanziati per le attività. cordiali saluti	Servizi Sociali
30/04/2020	CAS-01226953-MOC1S1	Chiedo che i centri di accoglienza restino disponibili anche dopo il 4 maggio per tutti i senzateo, immigrati senza permesso di soggiorno, ecc. Ringraziamo.	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01227760-D6F2L3	Mamme e lavoro: consentire a piccoli gruppi di famiglie di autorganizzarsi per accudire i figli a vicenda e a turno, nel rispetto di uno specifico protocollo da definire. Questa soluzione, a compendio con i permessi parentali , consentirebbe alle mamme di non rinunciare al lavoro, ai bimbi di socializzare, e di fornire una soluzione alternativa ai centri estivi che rischiano di non essere sufficienti, e sarebbe a costo 0.	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Pensare anche alle famiglie delle ed in particolare a quelle numerose (più di 2 figli)	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	Il problema principale per i senza tetto al momento sono i posti letto in strutture che possano garantire le norme d'igiene e distanziamento sociale. Manca inoltre un'informativa efficace per rendere nota l'esistenza di questa strutture.	Servizi Sociali
01/05/2020	CAS-01228125-JOR3S4	In generale, credo sia importante che quello che scriviamo aiuti - anche solo con le parole - a superare alcuni preconcetti, come il fatto che sia la donna a dover aiutare i figli a casa. In questa situazione, se entrambi i genitori lavorano - è a rischio uno dei due lavori, perché parlate solo di quello della donna? Perché date per scontato che sia pagata meno? O che gli uomini non si occupino dei figli? Perché la nuova fase rischierebbe di consegnare alle sole donne "dentro le famiglie, l'attività di cura dei più piccoli in mancanza del supporto scolastico"? Inoltre, perché non iniziate ad assumere le educatrici e gli educatori che si occupano del sostegno nelle scuole? Personale qualificato in mano a cooperative che pagano poco e falliscono spesso. Se ora poteste contare su di loro, avreste risorse preziose a disposizione. I servizi che aiutano le famiglie sono quelli che possono coprire l'orario di lavoro dei genitori. Estendete nidi, materne ed elementari fino alle 18:30/19:00 e non si avrà bisogno di movimentare baby sitter e nonni (per chi li ha). Un servizio con gli orari attuali dá per scontato che i genitori o non lavorino o facciamo part time o dá per certo il coinvolgimento di persone terze per andare a prendere i figli a scuola.	Servizi Sociali

02/05/2020	CAS-01228998-D8V6F6	Egr. Signori, La fascia della popolazione 0/20 anni, anche se non immune dal virus, è ormai provato che se lo prende lo fa in forma lieve o asintomatica, nella maggior parte dei casi. Per fare partire centri estivi, asili condominiali o di quartiere, o anche baby sitting condominiale, perché non guardare ai ragazzi che sono a casa da scuola da più di due mesi, rispettosi delle regole ma quasi sopiti e rassegnati, dandogli una occupazione a base volontaria ma ben organizzata dai municipi. Magari indirizzando la scelta sui ragazzi e le ragazze che frequentano Scienze Umane al Liceo Virgilio per esempio per quanto riguarda la zona 3. Anche perché si prospettano aperture a piccoli gruppi di bambini e servirà più personale del normale. Auguro sempre e comunque a tutti buon lavoro per la nostra Milano	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230116-G7S7L1	Trovo non strategico demandare la crescita dei nostri figli a baby sitter improvvisate. Determinante è prevedere attività all'aperto con la professionalità e le misure di sicurezza garantite dagli insegnanti. A mio avviso, per i bimbi al nido, possono bastare 3 ore al giorno (dal mattino presto) all'aperto (parco o spazio aperto all'interno del nido) sfruttando le ore più fresche. L'obiettivo è mantenere un contatto (per quanto parziale) con gli aspetti educativi, sociali e di apprendimento.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230129-X6COL7	Siamo genitori di due bimbi, 2 e 4 anni, lavoratori a tempo pieno in modalità smartworking Notiamo nei nostri figli quello che dicono gli esperti. aumento dell'agitazione, momenti che rileggiamo come "depressione infantile". Rendete possibili i "gemellaggi fra famiglie": Una soluzione attivabile immediatamente, a rischio limitato, e a zero costi: un modo per riuscire a lavorare di più, salvaguardare un minimo di socialità fra i bambini, aumentando la capacità complessiva di cura. Una Milano che promuove la resilienza attraverso la collaborazione fattiva fra famiglie, con attenzione al benessere dei più piccoli.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	E' necessario dare una risposta ed un aiuto concreto alle famiglie che hanno figli disabili. In questo momento sono abbandonati al loro impegno, senza strutture di supporto, senza un sostegno mirato alle singole situazioni di necessità. E soprattutto non se ne parla, nemmeno nel documento in questione. Queste famiglie si aspettano delle parole a cui possano seguire dei fatti concreti, su come proseguire nella didattica, su come occupare tante giornate mentre i genitori devono continuare a lavorare, su quale sarà il futuro prossimo dell'estate e del nuovo anno scolastico.	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230184-T0F9G1	Nel documento si dà spazio al ruolo delle donne. In questo momento le donne si stanno barcamenando tra il seguire i figli a casa da scuola e il lavoro agile, dove possibile, lavorando così per moltissime ore giornaliere in totale disaccordo con tutte le regole di diritto del lavoro e della propria salute. Inoltre è davvero necessario fornire alla città una cultura diffusa del valore delle donne, valorizzarle nel concreto. Chi legge questo mio contributo sa quante sono le vie di Milano? Seconda domanda: sa quante di queste vie sono dedicate ad una donna? Se vi va, vi invito a fare questa ricerca, al limite vi darò il risultato...	Servizi Sociali
03/05/2020	CAS-01230208-Z3Z6D9	- Creare una banca dati per mettere in contatto famiglie e babysitter - per supportare le famiglie in questa fase che probabilmente vedrà i bambini ancora tanto a casa.	Servizi Sociali
04/05/2020	CAS-01235735-Y6R7W2	Sostegno alle realtà del terzo settore, che si occupano di disabili, immigrati, anziani, infanzia. es CDD, RSA, CAM e nidi in concessione	Servizi Sociali
05/05/2020	CAS-01237030-N4B5Y5	anche qui penso che questi propositi possano valere anche per i tempi di non pandemia. come si traducono? come possono essere anche sostenibili per l'ambiente evitando il rischio di aumentare l'inquinamento (es. disincentivare l'uso di auto)?	Servizi Sociali
07/05/2020	CAS-01250511-N9ZS5	Aumentare le possibilità di aggregazione anche da parte degli anziani, possibilmente decentrare i luoghi di ritrovo.	Servizi Sociali
27/04/2020	CAS-01206316-S8M6X4	Indispensabile aumentare gli spazi per i pedoni, per le attività all'aperto e per bar e ristoranti tramite l'uso di dehors, togliendo spazio alle auto e ai parcheggi in superficie. Non è giusto, non è etico e non è utile regalare lo spazio al parcheggio di un'auto quando lo si può comodamente dare a molti più cittadini o attività che stanno notevolmente soffrendo in questo periodo (bar/ristoranti)	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01206494-Q6H8F0	Affitti: molte persone di abitano in monolocali, bilocali, case vecchie senza aria condizionata. per queste persone è insostenibile pensare di rimanere in casa o fare smartworking per lunghi periodi. Inoltre, gli affitti e i consumi cominciano a pesare sul portafoglio delle persone. Bisognerebbe pensare a un sistema per venire incontro a queste persone, che stanno diventando i nuovi poveri di Milano.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Utilizzare molto gli spazi all'aperto per la scuola e per le attività sportive...	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01207514-Y1Y3W8	Va fatto OBBLIGO di far giocare i bambini negli spazi condominiali, sempre a turno e a viso coperto. C'è molta resistenza da parte delle famiglie senza figli e contemporaneamente nessuno in cortile mette la mascherina.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208054-POC2G4	Sfruttare meglio porta lodovica, permettendo di mettere lì tavolini per il servizio dei bar.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208300-T5T5Y6	Turismo Dolce. Milano è attraversata da 3 cammini europei. Il turismo a piedi, calmo, che scopre il territorio, non è un turismo di massa ma un turismo costante e in crescita. Sono stai pensati e scritti due progetti stimolo.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Incentivare la creazione di mercati all'aperto nelle piazze della città per ridurre il rischio di contagio	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208576-Z9D4L9	Usufruire spazi pubblici ad ore assegnate. Per esempio in base al cognome.. Scuole: alternare le lezioni metà online e metà di presenza.	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01208597-J4K5Q3	Celebrazioni religiose in spiazzi all'aperto per mitigare effetti di assembramento in luoghi chiusi	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Fondamentale assicurare i diritti dei bambini compreso quello al gioco all'aperto	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01209775-G3Q2Z8	Per i bambini propongo la riapertura degli oratori. Sono spazi all'aperto privi di rischi concreti di contagio e che possono essere a numero controllato.	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01212576-T4P6Y6	Garantire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti dalle Istituzioni ai gruppi informali di cittadini. Ritengo, in questa fase di rimodulazione del Quartiere (città in 15 minuti), fondamentale il parere, il coinvolgimento delle Social Street. La Social Street Quartiere Gratosoglio, Basmetto e dintorni che rappresento, disponibile ad esser parte attiva nel ridefinire le strade e l'uso degli spazi pubblici del Quartiere Gratosoglio, ritiene che gli abitanti sono la parte più importante di qualsiasi Play Street! Pensiamo di coinvolgere il gruppo di genitori, le scuole locali, i gruppi di gioco, di scout, gli oratori delle parrocchie, associazioni sportive e ricreative di zona. In questo modo le persone si conoscono e si sostengono a vicenda. Più persone saranno in giro, più sarà sicuro.	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01213186-T2Z2H4	Buongiorno, desidero segnalare che nel municipio 6 esistono due vaste zone dove poter organizzare eventi all'aperto come teatro, proiezioni cinematografiche, presentazioni, concerti in modo da permettere la diffusione della cultura ora totalmente annullata. In Piazza Donne Partigiane e al Parco don Primo Mazzolari. Grazie. Segnalo inoltre questa criticità: gli esercizi come bar e ristoranti che non possono estendersi all'aperto avranno diritto a un indennizzo? Come facilitare il lavoro di tutti nello stesso modo? Questo è importante per non creare nuove disparità, già enormi ora. Saluti	Spazi per attività ed ev

28/04/2020	CAS-01215026-Z5Y9S9	<p>La solitudine delle persone più fragili, nel corso di questa emergenza sanitaria, è apparsa in tutta la sua drammaticità, portando alla luce quanto la mancanza di autonomia e di libertà possa accelerare processi di esclusione e di impoverimento. E' intervenuta, però, anche una rielaborazione del concetto di fragilità. Le possibilità di contagio, la paura della malattia per sé e per i propri cari, l'allontanamento dai propri cari e dalle proprie abitudini, tutto ciò ha reso ciascuno di noi soggetto a problematiche e disagi mai neppure considerati possibili. D'un tratto, ciascuno di noi è diventato un potenziale appartenente alla categoria di persone fragili, da proteggere, da tutelare, da assistere.</p> <p>Mai come in questo momento, allora, progettare gli spazi e i servizi della città a misura delle persone più deboli, sia ciò per una disabilità, perenne o temporanea, che per una condizione culturale, economica, o di genere, significa garantire una città a misura di tutti: il valore dell'inclusione, patrimonio culturale di tutti gli operatori professionali e economici della città, per una nuova ripartenza che renda l'essere umano, quello reale, canone di ogni composizione.</p> <p>Un esempio per tutti. La necessità di intervenire sugli edifici scolastici per adattarli alle nuove esigenze, diventa occasione per un ripensamento degli spazi in chiave multisensoriale, laboratoriale, maggiormente adattiva alle singole specificità e alle più moderne istanze di didattica: valori cromatici, composizioni geometriche, rappresentazioni grafiche arricchiscono l'apparato delle finiture aiutando nella comprensione dello spazio, delle distanze, delle funzioni, per far sì che questo lungo momento diventi strumento di crescita anche per chi ha bisogno di riti quotidiani inevitabilmente interrotti.</p>	Spazi per attività ed ev
28/04/2020	CAS-01215504-X9J2P0	Per cortesia basta concedere spazi ai gestori di bar e simili della movida milanese, vogliamo impeararci ancora di più?	Spazi per attività ed ev
29/04/2020	CAS-01216103-M3F0V8	<p>LE MESSE</p> <p>Certo le messe e le celebrazioni religiose sono tema di dibattito centrale al momento. Tuttavia siamo giunti ad un momento storico in cui il Papa può concedere l'Indulgenza Plenaria anche a chi lo ascolta con un dispositivo basato su piccole correnti elettriche che scorrono su piani di silicio montati uno sopra l'altro... la meraviglia della tecnologia!</p> <p>Se, allora, il livello spirituale delle celebrazioni può essere trasmesso via internet per davvero (e se lo dice il Papa... c'è da crederci) perché tutte queste polemiche?</p> <p>L'uomo è tanto spirito quanto carne, ANCHE PER LA RELIGIONE, in particolare per una religione come quella cristiana in cui Dio per parlare alle sue creature ha bisogno di riconoscersi carne!</p> <p>La religione ha bisogno della fisicità.</p> <p>E qual è questa seconda anima fisica (la prima è quella spirituale) della religione cattolica? L'Eucaristia.</p> <p>Se da una parte abbiamo appurato che la parte spirituale può essere appagata anche su Skype, come agire per appagare la fisicità? Permettere l'Eucaristia in una forma innovativa... drive-in come i tamponi in ospedale, oppure take-away come le pizze che potremo andare ad acquistare a partire dal 4 maggio, oppure perché no, consegnate porta per porta!</p> <p>Insomma, la celebrazione può risultare soddisfacente su internet se completata della sua parte fisica: la consumazione del Pane benedetto. Perché non dare la possibilità di fare una fila ordinata fuori da una chiesa per ricevere la propria parte? Non è certamente il caso di aprire le celebrazioni al popolo (e il capitolo 32 dei Promessi Sposi lo specifica chiaramente...) però dare la possibilità di ricevere l'Eucaristia in modo ordinato (magari anche con distributori automatici?!) potrebbe essere una, seppur PARZIALE, soluzione!</p>	Spazi per attività ed ev
30/04/2020	CAS-01222530-B5X6F1	Buongiorno, la mia proposta riguarda l'utilizzo degli educatori scolastici e delle cooperative con cui ci sono dei contratti preesistenti per attività ludico educative negli spazi verdi comunali. Ogni parco, giardino data la sua conformità e caratteristiche potrebbe essere organizzato con attività continuative ma organizzate per nr bambini fasce orarie e nr educatori così da garantire qualche ora di gioco sicuro ad ogni bambino almeno una volta alla settimana o più. Ogni bambino potrebbe fare riferimento alla propria scuola o cooperativa, come per i centri estivi. Le modalità di iscrizione potrebbero essere o su base volontaria dei genitori tramite sito/app/pagina fb oppure nei quartieri con minore densità già definiti (come per gli elenchi elettorali) disponibili nelle scuole. Sarebbe opportuno elaborare un business plan per quartiere che contenga i dati dei bambini per scuola/età, simulare nr bambini per età per educatori, e suddividerli nelle aree aperte pubbliche limitrofe in fasce orarie. Il servizio potrebbe essere anche a pagamento con esclusione delle fasce isee più basse. So di non essere stata particolarmente attenta nei dettagli tecnici, ma è un'idea che con dei professionisti di organizzazione e educazione sarebbe utilissimo per i bambini, educatori e genitori. Grazie dell'attenzione	Spazi per attività ed ev
02/05/2020	CAS-01229810-X1HOR9	Aumentare gli spazi pubblici di aggregazione, rendendoli sicuri e monitorandoli. Ci sono zone che ne sono prive. (mancano biblioteche pubbliche)	Spazi per attività ed ev
03/05/2020	CAS-01230196-C4B8P5	<p>> Dedicare gli spazi condominiali ai piani terreni, sui tetti e non utilizzati, all'organizzazione di attività collaborative p2p funzionali alla vita collettiva di condominio, a prezzo di costo mitigato dalla prestazione collaborativa. Es.: micro asili/scuole materne/primari per la cura dei bambini; attività di intrattenimento e cura condivisa per anziani; spazi per il lavoro agile con connessione professionale. Organizzazione dello spazio (nel transitorio) funzionale al Covid. Manutenzione a cura della comunità con interventi occasionali di specialisti e, nel transitorio, comprensiva di sanificazione.</p> <p>> Creare strutture itineranti per allestire cinema e teatro di condominio, all'aperto, in spazi comuni, sia privati che pubblici. Nel transitorio privilegiare spazi aperti e dehors di ristoranti/bar.</p> <p>> Predisporre spazi diffusi nella città, di capienza medio/piccola, con dotazioni ICT avanzate e immersive di videoconferenza per la realizzazione distribuita di simposi scientifici ed eventi culturali internazionali.</p> <p>> Predisporre/facilitare la nascita di piattaforme logistiche di quartiere con delivery points refrigerati e custoditi, presso negozi, bar, scuole e altri esercizi commerciali.</p> <p>> Aumentare gli spazi di sosta temporanea per mezzi di consegna e ritiro.</p> <p>> Predisporre negli spazi aperti coperture per riparare da sole pioggia, e distribuire tavoli per mangiare/lavorare/giocare all'aperto.</p>	Spazi per attività ed ev
06/05/2020	CAS-01244776-L4S8H2	In un'ottica di sostegno a bar e ristoranti che vivevano anche sul contributo dei lavoratori del centro città, la mia proposta è quella di bloccare l'intera circolazione nel centro storico alle auto nelle fasce orarie del pranzo (12.00-15.00) e della cena/dopo cena dalle 20.00 alle 23.00, lasciando circolare solo i tram e i bus elettrici. Contemporaneamente lasciare disponibili i marciapiedi e le aree verdi circostanti (entro 100 metri) senza alcun costo per occupazione del suolo pubblico, in modo da permettere durante la stagione estiva di vivere la città, permettendo ai gestori di offrire un servizio in sicurezza e serenità (senza separatori e assurdità che ho sentito proporre in TV). Siamo in Italia, immaginare Milano come un grande Naviglio è bello e può aiutare tutti, almeno per tutta la stagione estiva.	Spazi per attività ed ev

06/05/2020	CAS-01245090-K8L7P3	Riutilizzo di spazi abbandonati attraverso concorso di idee (residenza universitaria via Malpiero, ex Cinema Maestoso, Scuola di Via Zama) Potenziamento wi-fi gratuito in città soprattutto nelle aree periferiche (ad esempio per fasce deboli per accesso a didattica a distanza)	Spazi per attività ed ev
06/05/2020	CAS-01245624-X9L4T	Consideravo la possibilità di utilizzare il Meazza in assenza del calcio per eventi musicali o teatrali. Si garantirebbe il distanziamento e basterebbe una tenda per coprire gli interpreti dello spettacolo. La possibilità di plurimi accessi alle gradinate permette un accesso e una uscita regolamentata e distanziata e sarebbe un gran simbolo di ripresa. PS per eventi di questo tipo non si avrebbe bisogno di occupare che un quarto della disponibilità .	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01249149-T6Z8N	dare la possibilità nei grandi parcheggi di poter fare lezioni di sport all'aperto ,comepoter fare lezioni nei parchi pubblici- con distanz	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01250614-M2Y9F	L'associazione Parco Piazza d'Armi - Le Giardiniere, con riferimento alla voce Spazio pubblico e benessere - Riconquistare spazio per	Spazi per attività ed ev
07/05/2020	CAS-01250668-X0P0I	Gli uffici saranno più vuoti. Le aziende potrebbero concedere gli spazi per i licei ed evitare affollamento nelle scuole. Bisogna fare de	Spazi per attività ed ev
27/04/2020	CAS-01206174-T6F4R6	Penso sia utile mettere cartelli e fare spot mirati su come indossare le mascherine. Soprattutto gli anziani le tengono col naso scoperto	Sport
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	il cloro aiuta a tenere lontano il virus. riaprire prima possibile le piscine comunali, SENZA riprendere corsi di alcun tipo, solo nuoto libero con accessi max 6 per corsia, scaglionati e con costi differenti a seconda dell'orario (per qualche mese si raddoppiano o triplichino i costi di accesso, non sarà questo a fermare i nuotatori in crisi d'astinenza come me...)	Sport
27/04/2020	CAS-01208400-P6B6V1	Spazi per adolescenti: campi da calcetto e basket, spazi da dedicare a corsi, co-working, avviamento a Università e Start-up. Allargamento marciapiedi e creazione dehor da dedicare a free WiFi e postazioni di lavoro.	Sport
27/04/2020	CAS-01208409-K3C4N3	Vorrei che presto si capisse come tornare a usufruire delle piscine milano sport. Chi nuota non ha bisogno della piscina scoperta. Credo che basti contingentare ingressi e spogliatoi e poi essendoci il cloro Si possa ripartire. Poi per i bar non sarebbe possibile solo per i tabacchi hia aperti che almeno possano fare le colazioni fuori?	Sport
27/04/2020	CAS-01208437-D0P1S8	I bambini sono fortemente penalizzati e ignorati da mesi. Io credo che consentire due tiri al pallone con papà al parco o al campetto non costituiscono alcun rischio. Solo 2 persone... Il bambino ed un accompagnatore. Grazie	Sport
27/04/2020	CAS-01208447-L0P6J1	Fate riaprire i maneggi almeno ai proprietari dei cavalli anche senza montare a cavallo. Non vediamo i nostri cavalli da mesi. Io sto andando in depressione per questo	Sport
28/04/2020	CAS-01210540-X1W3V2	Buongiorno, mi chiamo Davide Meroni e sto svolgendo uno stage curricolare presso l'area sport e turismo del Comune di Milano. Dal momento in cui è scoppiata la pandemia sono stato a casa ma trovo assurdo il fatto che non mi sia stato permesso di continuare lo stage in modalità smart working perché il responsabile d'area è contrario. Lo smart working è fortemente caldeggiato da tutti anche per evitare poi un rischio di sovraffollamento sui mezzi di trasporto. Il Comune di Milano dovrebbe essere il primo a favorire questa modalità lavorativa garantendola a tutti (dipendenti e stagisti!). Partendo da ciò si potrà sicuramente diminuire il numero di soggetti che saranno costretti altrimenti a prendere i mezzi. Anche perché, per chi come me, abita a 1 ora da Milano (precisamente a Gorgonzola) non ci sarebbero alternative se non quelle di prendere i mezzi.	Sport
28/04/2020	CAS-01212443-P7G4H4	Dal sito di MilanoSport non si ha la possibilità di prenotare e pagare online l'accesso alle piscine comunali estive scoperte: qualcuno sta ci sta pensando dato che manca un mese a giugno? Prendete spunto da Cod@casa che sta utilizzando Coop Lombardia: funziona benissimo ed è gratuita	Sport
28/04/2020	CAS-01213093-K7Z6W0	Buongiorno, sempre un plauso al nostro Sindaco che si occupa di noi cittadini!!! Tra le tante, troppe problematiche di questi tempi, ne pongo una aggiuntiva: Operati ortopedici con necessità riabilitative dalle quali dipende il recupero funzionale di arti si trovano nell'impossibilità di recuperare a causa della chiusura di centri riabilitativi. Poiché il recupero deve avvenire in tempi rapidi chiedo di porre le strutture riabilitative in grado di riaprire. Molte di esse sono anche palestre aperte al pubblico. Potreste per adesso autorizzare i soli interventi riabilitativi?	Sport
28/04/2020	CAS-01213732-M9V3R5	sono il presidente di una piccola associazione sportiva senza scopo di lucro. vi allego una proposta di protocollo per utilizzare le aree libere dei parchi milanesi per fare un po' di pratica senza contatto tra le persone	Sport
29/04/2020	CAS-01220840-L1R9W5	Visto che si può tornare a fare sport all'aperto, ci vorrebbe una comunicazione ufficiale da parte del Comune che chi fa sport mantenga la distanza necessaria ma possa farlo senza mascherina. è pericoloso infatti e si rischia la salute tenendola sulla bocca mentre si fa attività fisica intensa.	Sport
01/05/2020	CAS-01227849-S0V9T9	Nessun bambino ama solo camminare o fare jogging. Andrebbe prevista la possibilità di giocare con la palla anche distanziati e solo genitore e figlio.	Sport
01/05/2020	CAS-01227983-K7T1X2	Come rappresentante del consiglio direttivo di una importante società di calcio dilettantistico milanese, Franco Scarioni 1925, allego il documento milano2020 con brevi osservazioni che evidenzino da una parte l'assenza di riferimenti concreti a questo settore che sono complementari al mondo scolastico per la vita dei nostri bambini e ragazzi. Inoltre possono essere considerati di supporto ed aiuto per l'organizzazione della stagione estiva e della ripresa che necessariamente dovrà modificare il nostro modo di vivere. Se ad esempio pensiamo ad un orario esteso per le scuole dovremmo concordare con i centri sportivi analoghi orari estesi con turni su tutta la giornata. Non riesco ad allegare il documento milano2020, cliccando su allega mi apre la fotocamera, cercherò di inviargli in altro modo	Sport
02/05/2020	CAS-01228575-K9R2K4	Visto che tanti runner ricominceranno la loro attività sportiva, vorrei suggerire magari che lo facessero sulle piste ciclabili piuttosto che su tutti i marciapiedi di Milano. Non avendo potuto passeggiare per 6 settimane, e non avendo un cane che mi permettesse di farlo, e sapendo che tra un po tutti i bar e ristoranti riapriranno occupando una grande parte dei marciapiedi, vorrei che io e tutte le persone desiderose di fare due passi tranquille non dovessimo ritrovarci a fare dei percorsi ad ostacoli dovuti ai runner, e tavolini sui marciapiedi. Le piste ciclabili per i runner sarebbero dunque una soluzione a mio parere. Grazie e buon lavoro	Sport
05/05/2020	CAS-01237420-X1P1J2	Allego il documento con alcune note relative al ruolo dei Centri Sportivi, questa mia segue una serie di osservazioni inviate la scorsa settimana dove non ero riuscito ad allegare il documento utilizzando il cellulare. Lo allego ora da pc.	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	LA SOSTENIBILITA' SECONO LE LINEE GUIDA DATE DAL GOVERNO E' GARANTITA PER TUTTI GLI SPORT INDIVIDUALI	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	DARE LA POSSIBILITA A COOPERATORI SPORTIVI DI AVERE QUELLO CHE HANNO PERSO PER LA CHIUSURA DELLE PALESTRE	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	COME DARE VITA A MILANO? CON IL PROGETTO "LE PALESTRE DI QUARTIERE" IN QUESTA FASE DOVE LE PALESTRE SONO IN GRANDE RISI PER AVER PERSO I MESI MIGLIORI DARE LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE SPAZI COMUNALI ALLE ASD PER CONTINUARE A PROPORRE LE PROPRIE ATTIVITA' E' DI VITALE IMPORTANZA.	Sport
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	LE PALESTRE POTRANNO METTERE A DISPOSIZIONE I LORI ISTRUTTORI IN CAMBIO DI NON PAGARE ONERI COMUNALI E POSSIBILMENTE AVENDO RIMBORSI PER LE ASD COSI' DA POTER RIPARTIRE A SETTEMBRE	Sport

06/05/2020	CAS-01241801-M4N9J4	TEMA: Permettere la riapertura degli impianti sportivi almeno per gli allenamenti e l'utilizzo delle aree verdi e dei giardini di pertinenza degli impianti per l'attività sportiva all'aperto. Premesso che le due categorie più vulnerabili alla mancata attività fisica causata dall'emergenza COVID-19 sono i bambini e gli anziani, si dovrebbe consentire la riapertura immediata delle sedi associative del Terzo Settore, stabilendo il numero di persone a metro quadro (es. 1 ogni 9-10 mq) tali da mantenere il distanziamento per svolgere attività motoria (es. ginnastica dolce per anziani, Giocosport per i 4/5 anni, Sport individuali per 6-13 anni). L'ideale sarebbe calmierare a livello cittadino i costi, chiedendo 2,50 €/h ai cittadini e contribuendo come Comune con altri 2,50 €/h per gli over 65 e under 13 anni. Come dirigente di Associazioni vi segnalo che con 5 €/h si coprono i costi di insegnanti qualificati e di strutture che abbiano disponibilità di locali di almeno 60/70 mq. (ovvero di almeno 6-7 persone insieme). Le associazioni con cui collaboro in zona 7 hanno ad esempio 5 sale per complessivi 500 mq che al momento non sono fruibili, riaprirle porta introiti al Terzo Settore che è in ginocchio, ma soprattutto porta benessere ai cittadini!	Sport
06/05/2020	CAS-01243959-L8M7L3	Buongiorno, sono la Sig.ra Gonzales Anita, sales manager dell'azienda NEOVIS GYM TECH. Invio in allegato una comunicazione per la salute e d il benessere psico-fisico per i cittadini di Milano. Se fosse possibile fissare una call per potervi spiegare meglio il progetto, rimango a disposizione al numero di telefono 3452316892. Cordialmente	Sport
27/04/2020	CAS-01204490-C4R8W7	Buongiorno, Vorrei capire per quale motivo un proprietario di 1/3 della casa dove vive, in comproprietà con mio padre e mio fratello, non può accedere ai sussidi economici avendo un lavoro anche part time nel settore alberghiero in questo momento uno dei più colpiti??	Tributi
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Permettere ai genitori che devono ricominciare a lavorare di portare i bambini dai nonni, anche in altre regioni. Interventi concreti nei rapporti di affitto tra privati, annullando le tassazioni in modo da spingere a rinegoziare i rapporti. Interventi concreti per il supporto alle famiglie con disabili, finora escluse da ogni intervento di supporto.	Tributi
27/04/2020	CAS-01207191-N5B8K8	propongo di ripristinare una piccola tassa per i cittadini più abbienti, che possono sostenere senza troppi problemi il comune in questo momento difficile. legata alla casa oppure ai rifiuti o altro	Tributi
27/04/2020	CAS-01207507-W6Y8B9	Dare la possibilità agli esercizi commerciali di avere tavolini e seggiolini fuori dal proprio negozio bar/ ristoranti/ panettieri ma anche piccoli alimentari senza oneri aggiuntivi.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	Togliere tutte le tasse locali fino a fine agosto, potenziamento numero delle metro.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208230-P4R2X3	Visto che si parla di dare la possibilità a ristoranti e bar di poter occupare la parte di marciapiede con tavolini e sedie andrebbe permesso SENZA far pagare la relativa tassa di occupazione suolo pubblico fino ad un ritorno alla normalità per aiutare il più possibile questo settore che altrimenti sarebbero costretti a chiudere.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208411-V1M6W3	Ridurre l'IMU sulle seconde case non utilizzate a causa del Coronavirus, per il periodo che non è stato possibile l'utilizzo. Riconoscere ai proprietari di ridurre il canone di locazione sui negozi, uffici e altri immobili, all'inquilino con un importo pari al 50% dell'IMU dovuta. Se questo avviene il proprietario pagherebbe solo il 40% al Comune e avrebbe un beneficio del 10%. Concedere spazi pubblici per attività commerciali solo se è dimostrabile che il numero degli scontrini emessi l'anno precedente è coerente con i nuovi maggiori spazi richiesti.	Tributi
27/04/2020	CAS-01208461-N8N5R2	Sgravi fiscali/incentivi per tutti i commercianti/negozianti/artigiani che adatteranno un e-commerce della loro attività. I Consigli di zona possono prevedere un bollettino periodico in cui segnalano le novità, le attività e i nuovi e-commerce attivati. Nuovi modi per creare/fruire cultura: sempre tramite i consigli di zona (vanno valorizzati e implementati di più! Non so nelle altre zone, ma abito in zona 9 da 3 anni e non ho mai visto/sentito/letto niente e nessuno. Praticamente inesistente.) si possono prevedere collaborazioni con le associazioni culturali di quartiere per ospitare: teatro itinerante, concerti e proiezioni cinematografici nei cortili condominiali o nelle piazzette (eventi su prenotazione e a numero chiuso). La biblioteca potrebbe, se già non lo fa, fare consegne dei libri a domicilio. Attuare partnership con servizi di delivery (glovo, foodora, etc)	Tributi
27/04/2020	CAS-01208659-D9C8P3	Sono titolare di un ristorante pizzeria con 40 posti a sedere come faccio a lavorare mantenendo le distanze, in estate ho il suolo pubblico, ma con gli spazi che ho a disposizione non riesco a recuperare neanche 20 posti all'esterno. Ci dovete trovare una soluzione provvisoria per noi commercianti ad esempio sospendere la TARI almeno per il periodo in qui siamo stati chiusi e rimandando un po' le scadenze. Anche per quanto riguarda il suolo pubblico lo stesso discorso, perché non è possibile che pago affitto del locale e suolo pubblico e lavoro al 25% di quello che facevo prima. COSÌ FALLIAMO PRESTONON CE LA FACCIAMO PIÙ A MANTENERE GLI STESSI COSTI CON I LOCALI CHIUSI DA DUE MESI PIÙ UN ALTRO MESE!!	Tributi
28/04/2020	CAS-01209339-Q9H4F8	Rimborso diretto su conto corrente dell'IVA per 3 mesi solo per acquisti effettuati con carta di credito o debito contactless. (Aumento spesa privata e PIL, incentivazione a consumi con pagamenti sicuri e riduzione evasione)	Tributi
28/04/2020	CAS-01212974-Y5J5C4	1) Servizio fiscale unificato per il cittadino milanese, raccogliere tutte le tasse insieme Tari, Bollo Auto e moto, IMU, ecc. pre-calcolarle e inviarle in un web site, con avvisi per email/sms 2) Obbligare i tassisti a Malpensa e Linate (e in generale) ad accettare la carta di credito. Regolarmente a Malpensa e Linate devo chiedere ad almeno 20 taxi di media se accettano la carta di credito. Un turista straniera non ha una prima buona impressione quando arriva a Milano	Tributi
28/04/2020	CAS-01213620-X8P4Y3	Riduzione/eliminazione imposte locali per le attività colpite dalla crisi.	Tributi
29/04/2020	CAS-01218027-S8Z7R7	Consentire ai bar e ristoranti di occupare a costo zero i marciapiedi e i parcheggi per rilanciare il loro lavoro e mantenere il distanziamento sociale nei prossimi mesi.	Tributi
29/04/2020	CAS-01218226-M9C0H7	Lavoro nel settore dell'edilizia e mi occupo di riqualificazioni energetiche e non attraverso le Associazioni Cortexa, Rete Irene, ANIT, Assolegno, con cui collaboro. Molti cantieri già programmati a Milano rischiano di essere rallentati o bloccati dalla crisi economica. Il Comune può fare la sua parte agendo su due cose: azzeramento delle tasse relative all'occupazione del suolo pubblico TOSAP e semplificazione delle procedure per gli interventi di affiatamento energetico dei condomini.	Tributi

29/04/2020	CAS-01218373-F2G6P9	liberalizzare l'uso di spazi pubblici di prossimità alle attività commerciali, previo invio di progetto e silenzio/assenso. Supporto delle équipes proposte al punto 3. Governance.	Tributi
29/04/2020	CAS-01220411-G3W9Y8	Incrementare spazi esterni per i locali pubblici (anche stand o tavolini) senza applicazione tassa occupazione suolo pubblico	Tributi
30/04/2020	CAS-01225586-V1K7P9	Dato il dichiarato ammanco di (circa) 400 milioni di euro nelle casse, si potrebbe pensare ad un'asta volta ad offrire eventi a numero ridotto, impreziositi da location e/o personaggi spiccatamente milanesi. Così, cittadini con disponibilità e buon cuore potranno scambiare valore con serate "speciali".	Tributi
01/05/2020	CAS-01227805-D1Q3P0	Riconoscere aiuti economici o sconti sulle tasse alle famiglie, per le quali fino ad oggi non è stato fatto nulla: MILANO potrebbe essere la prima ad adottare il quoziente familiare o qualcosa di simile	Tributi
01/05/2020	CAS-01227976-Q4M6Y7	Buongiorno, con la presente volevo solo chiedervi di non dimenticarvi di via festa del perdono e delle sue attività commerciali, noi viviamo di università ed uffici. Entrambi chiusi o smartworking. Vi prego di agevolarci con concessioni di spazi in esterna. Grazie di cuore Marco Solomita. (Bar fuel)	Tributi
01/05/2020	CAS-01228088-V9T6B8	Cancellazione addizionale comunale per i lavoratori dipendenti che sono stati messi in cassa integrazione e per i titolari di attività commerciali chiuse per Covid. Installazione punti di controllo fissi e mobili con termocamere in città, soprattutto nelle vie con più alta concentrazione di attività commerciali.	Tributi
03/05/2020	CAS-01230240-J9V0Z5	Credo questo possa essere solo di competenza dello Stato. Ritengo che non sia accettabile che alcuni mantengano in pieno le rendite dai propri beni (immobili), a scapito di altri che per pagare affitti pieni rischiano il fallimento. Ci sono iniziative sparse, con proprietari di immobili che rinunciano agli affitti di marzo e aprile. Ma ritengo inaccettabile la richiesta di importi dati a fondo perduto alle attività per permettergli di pagare l'affitto. Non capisco perché i proprietari degli immobili non debbano subire alcun danno, a fronte di danni veramente ingenti che subiscono altre categorie.. Credo che vada fatta una legge che consente all'affittuario di avere un dimezzamento del canone per tutto il periodo in cui non può riprendere la propria attività, anche in misura ridotta. Poi magari il proprietario può pagare tasse ridotte, per attenuare il calo di introiti. Ugualmente chiedo che per tutto il periodo di shut-down, non vengano applicate accise tasse etc. su tutte le utenze per le attività che non possono operare. Infatti, in pratica non hanno consumo di utilities, ma pagano comunque bollette dovute sostanzialmente a accise tasse etc.	Tributi
04/05/2020	CAS-01233368-COT2L2	Buongiorno,sarei interessato alla proposta dello spazio esterno per locale pubblico,volevo sapere dove era possibile fare la richiesta,grazie	Tributi
06/05/2020	CAS-01244776-L4S8H2	Sostenere le proposte verso il governo per prevedere una TOTALE DEDUCIBILITA' DEI COSTI per soggiorni e ristorazione fuori dal comune di residenza a partire dal 1° giugno 2020 e fino a fine anno al fine di ipotizzare e sostenere il turismo interno e posticipando all'anno prossimo gli aspetti finanziari di un potente strumento di supporto. Milano ne avrebbe un vantaggio e i milanesi potrebbero offrire vantaggio ad altri comuni (all'interno della regione o fuori regione quando sarà possibile).	Tributi
27/04/2020	CAS-01206560-H1J1C9	- Riformulazione complessiva del codice appalti, snellimento delle procedure di gara riducendo al minimo le possibilità di ricorso: prediligere maggior attenzione alle fasi di progettazione: la verifica della progettazione deve essere affidata a membri delle associazioni di costruttori (ANCE) per valutare l'effettiva completezza ed esaustività della progettazione e ridurre ricorsi e varianti in corso d'opera; procedure di gara basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa in modo da garantire una maggiore qualità esecutiva ed evitare sconti surreali fatti solo per ottenere l'appalto. Occorre però adottare requisiti di valutazione delle offerte scientifici (metodi multicriteri e multiobiettivi) e codificati normativamente; tutto ciò al fine di escludere quasi del tutto la possibilità per l'impresa di fare ricorsi (ricorsi devono essere possibili solo all'ANAC nel caso si riscontrino gravi e comprovate irregolarità);	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207385-J7W7W3	- sfruttare il momento per fare zone pedonali e portare un po' di verde in una città cementificata (es: abito in zona Piero della Francesca, si potrebbe benissimo farla pedonale spostando la corsa degli autobus in via Fauchè, e nei giorni di mercato - se mai sarà riaperto - far passare gli autobus in via Cenisio con passaggio poi in via Lomazzo). Questo permetterebbe di avere una zona pedonale ricca di negozi, collegata a piazza Gramsci (pedonale) e a Paolo Sarpi (pedonale). - Pedonalizzando Piero della Francesca i ciclisti avrebbero la possibilità di raggiungere luoghi anche distanti sempre in sicurezza o quasi (tutto il percorso sopra che poi si collega pure a piazza XXV Aprile, alla nuova ciclabile in Repubblica, oppure in Corso Garibaldi) - permettere ai negozi di occupare lo spazio stradale per mettere tavoli etc.. senza il pagamento di imposte (possibilità di frequentare i negozi di quartiere con le dovute distanze)	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207402-N9Z9F2	Nell' immediato per evitare di gestire in " emergenza" appalti a terzi con spreco di risorse pubbliche in assenza di preventive analisi di costo beneficio, massimizzare utilizzo di risorse interne come manodopera e gestione delle risorse pubbliche, in particolare persone con reddito di cittadinanza	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207632-F2Z3Y4	buona l'idea di utilizzare i marciapiedi per i bar e ristoranti, riaprire i parchi	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207688-T2N5V5	Concordo sul ripensare l'utilizzo degli spazi pubblici, su una mobilità più attenta all'ambiente e sulla promozione dei negozi di quartieri A PATTO CHE: 1- TUTTE le strade e marciapiedi siano realmente senza barriere architettoniche, overosia che ci siano sempre e ovunque scivoli, che ne consentano l'accesso; che i marciapiedi siano livello e non "inclinati"; che siano sufficientemente larghi e senza buche, senza pali di cartelli in mezzo o con sanpietrini 2- In corrispondenza delle strisce pedonali ci devono essere da entrambi i lati gli scivoli/no barriere architettoniche, che permettano di salire e scendere dal marciapiede. Meglio sarebbe se tutto fosse raso terra. 3- TUTTI i negozi/locali/bar/ristoranti di qualunque tipo siano senza barriere architettoniche e sia dunque possibile entrare/uscire dal negozio: ad oggi la quasi totalità dei negozi NON è provvisto di pedane, nonostante siano previste per legge. Vanno eliminati a livello strutturale tutti i gradini di qualunque spessore anche minimo. Devo poter entrare in un negozio senza dover richiamare l'attenzione dei commessi e sentirmi dire che sono tanto dispiaciuti, ma non hanno la rampa. E' necessario che vengano monitorate e sanzionate tutte quelle attività che non si adeguano, ma bisogna farlo oggi, non tra dieci anni! 4- TUTTI i mezzi pubblici devono essere senza barriere architettoniche ed accessibili: devo poter accedere a tutte le stazioni della metro, poter prendere qualunque tram, etc. le banchine devono essere accessibili, sufficientemente larghe, non con alberi e pali in mezzo che non rendono raggiungibile la parte del mezzo pubblico. In tutte le stazioni della metro urgono ascensori e non montacale. Tutti i treni regionali e interregionali devono essere accessibili e senza barriere architettoniche, lo stesso dicasi per le stazioni, anche quelle piccole.	Urbanistica ed Edilizia

27/04/2020	CAS-01207688-T2N5V5	Rendere obbligatorio per tutti gli edifici pubblici e privati (condomini): 1- eliminare tutte le barriere architettoniche: non è possibile che per accedere all'ascensore (spesso non a norma) ci siano 5-6 gradini! 2- obbligatorio mettere a norma gli ascensori pubblici e privati 3- se si ristruttura un edificio deve essere obbligatoria l'eliminazione totale delle barriere architettoniche	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207750-QON9Y6	Spazi per bar occupando le strade	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01207758-D4X2G5	Per aumentare la vivibilità della città, la fruizione dei servizi e per sostenere i commercianti del settore Food & Beverage, ritengo importante scommettere sulla possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta e sulle carreggiate, anche attraverso la creazione di sensi unici temporanei, o percorsi pedonali (magari nelle fasce orarie corrispondenti al pranzo e alla cena).	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Sapete anche voi che è il tema cruciale. Copiate con coraggio le città scandinave e non sbagliate. Ma chirurgia, non medicina, per recidere il problema. Rivedete il Pgt, troppo cemento.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208175-G5W3M5	Dato che si parla di cantieri e io sono architetto. Snellire il regolamento edilizio, almeno iniziare da quello. Troppe norme, ormai il mio lavoro è studiare la normativa.	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208190-Z0V6P1	Io uso L auto x andare al lavoro. Ci metto 15 minuti. Con i mezzi ce ne mettere più di 50. Sono a 4 km dal lavoro ed aumentare le piste ciclabili è scorretto e penalizzante. Io ho problemi al ginocchio, non ho mai saltato un giorno di lavoro per questo ma se dovessi usare la bici dopo 1 km tornerei indietro col ginocchio gonfio e starei a casa un mese. Piste ciclabili fallimentari; fatevi un giro in via forze armate; le poche bici che passano sono TUTTE sul marciapiede non c'è un ciclista che va sulle inutili piste che tra L altro hanno ridotto lo spazio x le auto. E poi parliamoci chiaro a parte gli anziani chi usa la bici? Chi va a lavorare non vuole arrivare sudato già alle 8 del mattino!	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208250-X8T8R9	Grazie dell'ammissione. La mia preoccupazione è che non venga dedicata sufficiente attenzione alle autorizzazioni ai tavoli esterni dei locali pubblici: in Via Friuli, di fronte al civ. 88, un signore con piccolo ristorante ha, di sua iniziativa, ridotto posti macchina e piantato paracarri per approntarsi uno spazio. Alla fermata dell'autobus 66 di piazza Cappelli ci sono due ristoranti. Non vorrei che seguissero l'esempio.... E' un marciapiedi largo, ma di grande transito. Potete per favore vigilare, esaminando il contesto topografico, prima di autorizzare? GRAZIE, buon lavoro e cordialità. Margherita Zanol	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01208505-Q2F8V2	Approfittare del traffico limitato per avviare o completare cantieri che possono migliorare la mobilità della città	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01210653-R3X6D9	Piazze aperte per tutti con aggiunta di verde e panchine Utilizzo scuole e spazi annessi per attività culturali e svago Attività estive gratuite all'aperto per bambini e anziani es. utilizzando i volontari del Patto di Milano per la Lettura, attualmente disoccupati	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01210669-C6K8W2	Caro Sindaco, Giunta, Proporrei di considerare la pedonalizzazione di viale Pasubio almeno nella sua tratta tra Piazza XXV Aprile e Via Maroncelli. La pedonalizzazione consentirebbe a numerosi ristoranti di sfruttare il suolo pubblico per ripristinare (in sicurezza) il numero di coperti, consentirebbe alle famiglie di avere uno spazio per passeggiare che possa allungare quanto già possibile con Cs. Como e Cs. Garibaldi creando quindi un quartiere a misura di uomo e bambino. L'idea consentirebbe anche di valorizzare ulteriormente il parco che si sta creando presso la Fondazione Feltrinelli (lato Via Crispi). A mio modesto avviso l'impatto per la viabilità sarebbe veramente minimo in quanto l'unica perpendicolare che si verrebbe a "chiudere" dato l'incrocio con la via pedonale sarebbe Via Privata Nino Bonnet e credo ci sia lo spazio e il modo per renderla a doppio senso di marcia fino all'altezza del civico 2 preservando quindi sia l'accesso ai parcheggi privati che gli spazi di parcheggio in strada. Credo insomma che il progetto risponda ai requisiti di tatticità, sia velocemente implementabile e di grande impatto per la collettività. Grazie, Filippo Ardemani	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01212057-T7T8M3	Istituzione di zone BEST P.R.A.C.T.I.S.E. nella città di Milano: viali, corsi, piazze, vie d'acqua riservate esclusivamente a Pedoni, Residenti, Atm, Ciclisti, Taxi, Istituzioni e Spostamenti Elettrici. Rigenerazione urbana delle zone identificate con +natura, +connessione, +arte, +commercio, sicuri ipermercati all'aperto, mantenendo alta qualità e bassi impatti e sprechi. Allego mappa della rete Tram della città di Milano che bene approssima l'idea di realizzazione della proposta, prendendo a riferimento, in tutto o in parte, il sistema di binari presente per renderlo inaccessibile ai non autorizzati: zone di best practise!	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Incentivare l'allestimento di aree esterne edifici direzionali, per permetterne l'utilizzo ai fini lavorativi (postazioni Smart working, meeting, call).	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215732-B4M3C7	Messa a disposizione per edilizia esistente, di ulteriore slp acquistabile per ampliamento unità immobiliari con cambio destinazione uso di vani non abitabili, al fine di ampliare i vani esistenti (esempio, modifica di un ripostiglio, con annessione a camera da letto/ sala oppure creazione cabina armadio a favore della vivibilità camera da letto - e miglioramento rapporto qualità benessere).	Urbanistica ed Edilizia
28/04/2020	CAS-01215993-F0R5W1	Realizzare il progetto High Line in viale monte Ceneri	Urbanistica ed Edilizia
29/04/2020	CAS-01218479-Y1J4P8	Dopo il 4 Maggio si potranno riavviare i cantieri ma le scuole ad esempio sono chiuse. Sono già state avviate tutte le Dia e possono partire i cantieri per gli interventi di ristrutturazione edifici scolastici, cambi di destinazione d'uso beni immobili? Partiranno i cantieri per la ristrutturazione delle case popolari di proprietà del Comune o della Regione?	Urbanistica ed Edilizia
30/04/2020	CAS-01223078-W6X5L8	1) Cercare una formula che permetta di incentivare le ristrutturazioni dei privati. Una detrazione da sommare a quella statale. 2) investire su un grande piano di rinnovamento urbano sostituendo, ammodernando e armonizzando l'arredo urbano in tutta la città. 3) investire sulla mobilità con nuove metro, metro-tramvie, piste ciclabili.	Urbanistica ed Edilizia
30/04/2020	CAS-01223141-M7M1B0	Sul discorso degli spazi verdi avrei un suggerimento: cercare di riattivare quelli attualmente presenti ma non fruibili dalla comunità poichè parte di piani di riqualificazione più ampi. Faccio un esempio: gli ex scali ferroviari. Attualmente l'area verde dentro l'ex scalo Farini è molto grande e permetterebbe di "decongestionare" le aree verdi della zona Jenner e anche dell'area Monumentale/Isola/Farini. Gli investimenti erano già a piano, si tratterebbe solo di anticiparli rispetto alla scaletta esistente.	Urbanistica ed Edilizia

01/05/2020	CAS-01227790-C3V5P2	Un punto debole in questa sezione è l'indicazione di vivere il quartiere con la maggior parte dei servizi a 15 minuti a piedi. Io vivo in zona sud Milano e in 15 minuti raggiungi pochissimi servizi. Forse occorre ripensare a questo punto altrimenti sembra solo demagogico. In mezz'ora è più realistico. Infatti così è per me, se voglio arrivare ad un bancomat, ad un supermercato e forse 40 se ho bisogno della posta.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227809-N2Z2B9	Buongiorno Per cortesia fate pressione sul Consorzio di Gestione Alzaie dei Navigli, affinché dal 4 maggio riapra il passaggio in questi luoghi. Non è ammissibile che per INCAPACITA' DI GESTIONE, o peggio ancora , per INCOMPETENZA TOTALE DI GESTIONE, dopo 2 mesi che le persone sono state "recluse in casa" agli "arresti domiciliari", non si riapra dei luoghi così belli per permettere a tutti di farvi una semplice passeggiata o utilizzarlo con la bici per motivi di lavoro . Non si può vedere il Consorzio scrivere che il "proprio personale, vista la vastità dei tratti"....."non consentono sempre il rispetto del divieto di assembramento e, spesso, neppure il mantenimento della distanza di sicurezza tra individui". E ancora "si è aggiunta altresì l'impossibilità, da parte del personale consortile, di assicurare una puntuale vigilanza su chilometri e chilometri di rete idrica".....MA PER AMOR DEL CIELO.....MA CHE SI FRUGHINO IN TASCA, SI DIMEZZINO I LORO LAUTI (E SICURAMENTE SEMPRE PUNTUALMENTE RICEVUTI) STIPENDI, E CERCHINO E ASSUMANO PERSONALE PER QUESTO !!!! MA STIAMO SCHERZANDO ??? SIAMO STATI OBBLIGATI AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER MESI E QUESTI NON HANNO NEANCHE LA VOGLIA DI RISOLVERE UN LRO PROBLEMA ??	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	Infrastrutture, edilizia: il progetto di ripartenza del settore edile "avviando interventi diffusi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente" DEVE partire dalle case popolari. In questa emergenza sono stata impegnata nella distribuzione di mascherine nelle case popolari e sono rimasta allibita dallo stato di molte di esse. Mercato immobiliare e Affitti: noto con piacere che nel documento si parla di "affitti calmierati". Bene, secondo me bisognerebbe aggiungere una tassa per evitare la "speculazione" di chi compra per affittare, soprattutto per monolocali e bilocali.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227943-J1N3S6	Caserma Mameli: accelerare i lavori per la creazione di uno spazio verde /parco e servizi commerciali di vicinato con accesso da viale Suzzani (per dare lavoro incentivare la ripresa) Manifatture milano: modificare il piano previsto, eliminando la residenza per studenti e riqualificare la parte rimanente degli edifici di proprietà di CDP per rafforzare servizi culturali e attività sportive di prossimità; creare la residenza per anziani prevista, creare la strada di accesso carraio su Fulvio Testi (per dare lavoro e incentivare la ripresa)	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01227948-P8N9W6	Creare delle zone franche dove viene permesso ad attività importanti la realizzazione di nuovi siti produttivi con interessante sgravio fiscale per far fronte all'emergenza occupazionale	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01228030-B8M6W5	Gli orari dei negozi, supermercati e altri luoghi di frequentazione collettiva dovranno essere rimodulati in modo da evitare, nei limiti del possibile, assembramenti e concentrazione di persone. Con riferimento al servizio Giustizia e alle condizioni attuali del Palazzo di Giustizia in Porta Vittoria, penso che i tempi siano maturi per pensare a trasferire in un altro quartiere gli uffici giudiziari realizzando una cittadella della Giustizia in zone come Rogoredo, via Ripamonti verso Opera o altre direttrici viabilistiche facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'attuale palazzo di Giustizia è vetusto, sta letteralmente cadendo a pezzi e se venisse liberato potrebbe essere utilmente recuperato a fini culturali e/o educativi.	Urbanistica ed Edilizia
01/05/2020	CAS-01228049-NOR9V0	Per ogni grande gruppo immobiliare, individuare le percentuali di patrimonio immobiliare indispensabile alla cittadinanza (abitazioni, servizi), patrimonio utile alla città (uffici), e patrimonio inutilizzato (edifici abbandonati), e espropriare di autorità una percentuale di quest'ultimo, in maniera proporzionale e razionale, privilegiando edifici che possono essere subito riadattati a dormitori per senza tetto, che rappresentano una grave minaccia per la diffusione del virus.	Urbanistica ed Edilizia
02/05/2020	CAS-01229026-V9XOM6	Rinegoziare gli accordi sugli Scali Ferroviari per ottenere più aree a verde	Urbanistica ed Edilizia
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	bonificare la zona bovina il parco la goccia, ormai da tantissimi anni in stato di abbandono e mai portata a termine la bonifica dell'area. così da poter avere ed usufruire di un parco nel quartiere. per sostenere la mobilità con bike sharing, bikemi, oppure il free floating, o ancora le moto elettriche in sharing, bisogna abbattere i costi del servizio, così da incentivarne l'uso ancor di più, e portare le persone al minor uso delle auto personali private, o di motorini vecchi e inquinanti. Naturalmente aumentando pure la frequenza del trasporto pubblico coi nuovi mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale, potrebbe esser la svolta decisiva dell'abbandono dell'uso dell'auto privata	Urbanistica ed Edilizia
04/05/2020	CAS-01234435-J3Y4N5	Intervenire nei numerosi edifici abbandonati per la città, bonificare e ricostruire. Un esempio è l'ex palazzo delle poste di piazzale Lugano, dopo decenni, finalmente la struttura è stata demolita, ma poi per il coronavirus i lavori non sono stati ultimati. si chiede adesso la ripresa e la rapida conclusione dei lavori. nonché l'assegnazione e le dovute autorizzazioni per costruire in maniera celere, senza perdersi dietro le lungaggini della burocrazia. ci sono tanti altri casi simili in tutta la città.	Urbanistica ed Edilizia
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	1) Interrompere il consumo di suolo: si continua a costruire su terreni non edificati, arrecando un gravissimo danno alla fauna, alla flora e al benessere dei cittadini. Quando piove, l'acqua non percola più nel terreno e le strade si allagano e si danneggiano 2) Depavimentare aree già asfaltate per realizzare nuovi spazi verdi	Urbanistica ed Edilizia
07/05/2020	CAS-01250511-N9Z5S	L'economia ripartirà solamente attraverso investimenti infrastrutturali da parte di enti pubblici, i privati se avranno sovvenzioni private	Urbanistica ed Edilizia
08/05/2020	CAS-01252478-CSH6C	Gli spazi della città spesso non consentono di mantenere le distanze, ma chiudere parchi o Navigli significherebbe solo una maggior	Urbanistica ed Edilizia
27/04/2020	CAS-01204955-F2Z9B7	Come detto sopra, la piantumazione di via Mezzofanti.	Verde
27/04/2020	CAS-01205843-K6D5R0	Impegnare i cittadini che vorranno frequentare spazi e luoghi pubblici a prendersene cura in maniera fattiva, in modo da sgravare il comune dei costi di manutenzione e impegnarli in progetti concreti a favore di istruzione e sanità.	Verde
27/04/2020	CAS-01206566-S1X8Y7	Creare più aree gioco diversificate in parchi molto ampi (ad esempio penso a citilife oppure al portello ma ce ne sono tantissimi altri in città)	Verde
27/04/2020	CAS-01207164-J1M1K3	Vorrei chiedere, visto il modo in cui sono stati esclusi i bambini dall'attività all'aperto durante il lockdown mentre ai cani era permesso tutt'altro, che si salvaguardino gli spazi verdi destinati alle persone, con una chiara distinzione rispetto a quelli accessibili agli animali. Se ci sono aree verdi in cui i cani non possono entrare, bisogna vigilare affinché sia così; affidarsi al senso civico purtroppo non è abbastanza. Spero che almeno adesso si pensi ai bambini, il cui benessere è stato incredibilmente trascurato finora.	Verde

27/04/2020	CAS-01207184-K2S4B9	<p>Buongiorno,</p> <p>vorrei tanto che le regole di comportamento e rispetto dei divieti messi in campo dal Comune appartengano a tutti i milanesi, ma il memefregghismo è duro a morire.</p> <p>Mi riferisco al piccolo parco comunale al numero 26 di Corso San Gottardo vietato ai cani. I bambini e gli adulti del quartiere lo frequentano con gran piacere quando lo sanno libero da cani che invece lo frequentano con padroni arroganti e maleducati. I bambini e gli adulti giocano anche nell'erba ed entrano in contatto con gli escrementi degli animali con pericolo per tutti. È possibile far finire una volta per tutte l'accesso ai cani magari con dislocazione potenziata di vigili urbani o guardie ecologiche volontarie visto che i padroni dei cani non vogliono saperne di educazione civica, di rispetto per la collettività?. Oppure permettere l'accesso al parco aprendo quel tanto che basta i cancelli (San Gottardo 26 e Ascanio Sforza 29), con un guardiano permanente, da poter far transitare una persona alla volta?</p> <p>Vi ringrazio per l'attenzione.</p> <p>Un cordiale saluto.</p> <p>Elena Volpati</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207220-W5C2S1	<p>Permettere l'accesso dei bambini alle aree gioco nei parchi a giorni alterni, ad esempio in base al civico, pari o dispari, o simili, per diminuire l'affollamento.</p> <p>Spazio alle ciclabili ovunque, ad esempio usando anche le corsie preferenziali dei mezzi pubblici, convertendo i marciapiedi di un lato di strada a ciclabile e lasciando l'altro pedonale, usando la parte della strada adibita a parcheggio come ciclabile (prendendo accordi con i parcheggi a pagamento e chiusi per far spostare tutte le macchine parcheggiate).</p> <p>Cinema, Teatri, Concerti: un sistema online unificato per fruirla da casa, comprando regolare biglietto e in tempo reale.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207294-T8T5C9	<p>è mai possibile che in un parco come la Vettabbia, di diverse decine di ettari, non si possa andare (perchè è distante oltre 200 metri da ogni casa), mentre sarebbe il posto più sicuro (vista la dimensione) per far passeggiare centinaia di persone almeno!</p> <p><u>Serve più buonsenso e meno chiacchiere e documenti.</u></p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207501-MOV9B3	<p>giardini/ parchi: proposta apertura parchi con orari diversi per utenza diversa: CANI prima mattinata (dall'apertura dei singoli parchi alle 9,00/9,30) cani con proprietari e runners (nel mio parco, Testori, ci sono padroni che corrono con i loro cani) lasciando la possibilità sia di utilizzare l'area cani sia di lasciarli liberi di giocare tra loro con i proprietari che li seguono camminando a distanza gli uni dagli altri (ricordo che questa pratica era già in sperimentazione in diversi parchi a Milano) dalle 19,00 a fine apertura, che da noi è alle 20,00, sempre con la medesima modalità del mattino. ANZIANI dalle 9,30 alle 12,00; FAMIGLIE/BAMBINI/ANZIANI dalle 14,00 alle 19,00. Criticità: molti cancelli di apertura, necessità di controllo da parte di personale.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207529-Q4J0Z2	<p>Pare evidente che sarà necessario attivare una vigilanza capillare per accessi ai mezzi, ai parchi ... ovunque. A chi assegnare questo importante compito? In primo luogo a chi percepisce un reddito di cittadinanza. In secondo luogo a coloro che sono iscritti alle liste di disoccupazione. In terzo luogo a chi è in cassa integrazione. Infine ai tanti studenti maggiorenni.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01207917-Y4Q3F0	<p>necessaria apertura degli spazi pubblici per attività motoria e sportiva. Le persone hanno bisogno di ritornare, per alcuni aspetti, ad una vita meno segregata sempre nel rispetto delle distanze interpersonali.</p> <p>A mio avviso è ridicolo contingentare gli ingressi nei parchi perchè comunque assembramenti si potrebbero formare anche tra le poche persone che sono presenti (come nei supermercati per esempio, dove si entra uno per volta ma poi ci si ritrova, chissà come, tutti insieme a prendere il latte o i biscotti).</p> <p>A mio avviso sarebbe molto più intelligente un'azione di sensibilizzazione fatta dalle istituzioni e dagli agenti delle forze dell'ordine (che ormai sono meri verbalizzanti e sembra lo facciano anche con gusto!) per trasmettere quei valori e quella "vicinanza" da parte dello stato di cui le persone hanno bisogno. Posso assicurare che, oggi più che mai, è diffuso il pensiero (corroborato anche dai fatti) che lo stato non sia vicino ai cittadini, sia solo impositore di limitazioni alle libertà costituzionali e che non trasmetta quei valori di cui oggi abbiamo bisogno. Siamo sulla stessa barca, e non dovrebbe esserci distinzione tra capitani e marinai. Dobbiamo essere tutti capitani per guidare insieme l'uscita dell'Italia dalla situazione di emergenza e tutti marinai in quanto ognuno dovrebbe fare la propria parte per raggiungere l'obiettivo. La sensazione diffusa è che si stia giocando a guardia e ladri dove si utilizzano i droni per beccare chi corre da solo in spiaggia anzichè utilizzarli per operazioni decisamente più serie ed a contenuto criminale molto più elevato.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208001-S5T4R5	<p>Aree verdi recintate: solo uno o due ingressi controllati, gli altri chiusi (dove non c'è recinzione rimangono chiusi). Navigli presidiati in ingresso e a metà per i runners. Spazi per i bambini con i genitori al lavoro che siano contingentati e a giorni alterni, gioco all'aria aperta.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208049-F1V8P6	<p>Faccio parte della categoria anziani che devono rimanere a casa, non pesa più di tanto se non venisse a mancare il rapporto umano con i familiari e la società.</p> <p>Si potrebbe recuperare giardini e spazi coperti nelle varie aree dei quartieri dove accedere con le dovute attenzioni e prevenzioni con nuove formule</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208056-H6X4X4	<p>cerchiamo di costruire meno e piantare di più. Ma non mettendo qualche alberello o aiula qua e là. Creiamo delle zone completamente verdi estendendo le zone verdi già esistenti. Ampliamento del parco nord del parco sempione del parco delle cave.....inutile mettere 2 alberi in piazza 3 vasi di fiori in una via o una siepe sul corso.</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208473-R5S1P0	<p>Buona sera.</p> <p>Piccola richiesta, relativa piccolo bisogno: parchi: al fine di riaprirli, ma evitare sovraffollamento, suggerirei di individuare orari a disposizione per utenti diversi. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'apertura mattutina fino alle 9:30, a disposizione di persone che vogliono fare attività fisica ed ai padroni di cani; questi ultimi, possibilmente non tutti in area cani: chi ha cani "obbedienti", non occupi le aree cani, ma porti il cane in altre zone del parco, naturalmente con l'impegno di lasciare puliti i prati; _ dalle 10 fino alle 17, ai bimbi e ai loro accompagnatori. Non tutti nell'area con i giochi. Possibilmente con le proprie biciclette, giochi, etc, in modo da distribuirsi nel parco; - dalle 18 fino a chiusura dei parchi, nuovamente a disposizione di attività motoria e padroni di cani. <p>certo, comprendo l'esigenza del controllo degli accessi: forse limitando i cancelli aperti, si potrebbe controllare? o con controlli a campione?</p>	Verde
27/04/2020	CAS-01208484-C1L3Y3	<p>Parchi aperti</p>	Verde

27/04/2020	CAS-01208492-R2K8M8	Per quanto rischierà di essere un atteggiamento soggetto alle critiche di molti, spero che vengano effettuati controlli a tappeto nelle aree verdi e nelle zone di ritrovo.	Verde
27/04/2020	CAS-01208563-V9D9G9	PIANTARE ALTRI ALBERI E CREARE ALTRI SPAZI VERDI PER RIDURRE L'INQUINAMENTO. Ridurre gli agenti inquinanti che producono polveri sottili che possono veicolare la diffusione del Virus Covid 19. Bisogna far sì che la gente sfrutti meno le risorse del pianeta e conduca una vita più etica e sostenibile. Stop auto inquinanti ed a caldaie a gasolio che inquinano.	Verde
28/04/2020	CAS-01208681-S2V7J7	Fare ricorso alle persone che percepiscono reddito di cittadinanza x incarichi (da svolgere nei pressi della loro abitazione x non creare traffico e alle dipendenze del Comune) utili a regolare l'accesso a parchi, mezzo pubblici, etc.	Verde
28/04/2020	CAS-01208876-L0J1K7	Buongiorno, credo sarebbe fondamentale approfittare di questo tempo in cui molti sono in casa per rivedere gli spazi verdi della città. I bambini non hanno che piccoli parchetti dove stare. I marciapiedi sono sempre luogo di parcheggio delle auto, il traffico è eccessivo. Noi abitiamo in zona piazza Risorgimento, segnalo queste criticità 1. Giochi di corso Indipendenza :area piccola, affollata, sporca e con giochi vecchi. Le aree verdi attigue potrebbero essere inglobate per fare una zona verde più ampia per i bambini 2. Scuola primaria Pisacane: nel cortile potrebbero essere piantati altri alberi, in linea con le nuove disposizioni. La proposta di anni fa di fare una pista ciclabile in v Pisacane e rendere la via a senso unico è ancora in progetto? Lo spero 3. La scuola dell'infanzia di v Goldoni ha cortile più piccolo ma si potrebbero aggiungere piante e rampicanti 4. Area verde via Kramer angolo Goldoni, ex proprietà delle suore ora di Dolce e Gabbana. Per un vincolo edilizio non possono per fortuna edificare. Non c'è modo di rifondare questa area verde ai bambini? 5. Pista ciclabile in via Bellotti per raggiungere i giardini di Porta Venezia Spero davvero si ridurrà al minimo l'uso delle auto per dare spazio ai pedoni Grazie mille Sarah Giuffrè	Verde
28/04/2020	CAS-01209650-Z4S6S2	PARCHI CHIUSI SI. Non si devono riaprire i parchi. Sono mamma anche io ma se i bambini possono uscire dal 4 non è invece possibile contenere il flusso e l'estro di ragazzini in un parco giochi. Pensiamo poi alle feste del weekend di comunità come ecuadoriani e colombiani che si riuniscono in qualunque parchi x bere e mangiare in comunità. E poi i "vecchietti" chiusi a casa da tanto x loro il parco sarà motivo di sfogo x sedersi su panchine e parlare con qualcuno ed avendo di solito problemi di udito sarà una seduta a meno di un metro senza mascherina leggere il labiale. La polizia deve circolare x la città monitorando, fermando i furbetti, non fare i pali all'ingresso dei parchi. SERVIZI - BABY SITTER È necessario fornire mascherine e guanti a tutti gli over 68, ovvero a tutti i nonni che sono gli unici che possono gestire i nipoti mentre i genitori dei piccolino sono al lavoro. Chi darebbe mai il proprio figlio a una baby sitter che non sa chi ha visto, cosa ha fatto o se è asintomatica? In famiglia si sa cosa hai fatto o no e sebbene il rischio x gli anziani è più elevato credo che, dopo l'incontro con i familiari, possibile dal 4/5, il problema non sia far tornare i nonni a fare i nonni x i propri nipotini (loro sono i migliori e più sicuri baby sitter del mondo!) Usiamo i soldi baby sitter che si risparmiano x mascherine x i nonni-baby sitter.	Verde
28/04/2020	CAS-01210380-Z0N8B1	Sostenimento del settore del verde, includendolo nel settore della creatività.	Verde
28/04/2020	CAS-01210615-H8T2Q5	Completare il punto "Migliorare la qualità dell'aria come misura precauzionale per politiche della salute e del benessere..." . AUMENTARE L'IMPORTANZA DEGLI ALBERI CHE SONO IL POLMONE DELLA CITTA. Oggi assistiamo ad abbattimenti fatti con estrema facilità da parte di aziende che utilizzano sorta di autorizzazioni aperte ad abbattere qualunque albero. NON FUNZIONA LA COMPENSAZIONE se si piantano ramoscelli fuori città al posto di alberi di 30-50 anni o addirittura secolari. NON SI DEVE PIU' ABBATTERE ALCUN ALBERO CHE NON COSTITUISCA UN IMMEDIATO COMPROVATO PERICOLO ! LE COMPENSAZIONI DEVONO ESSERE FATTE PIANTANDO ALBERI NELLA STESSA ZONA. GLI ALBERI DA PIANTARE DEVONO EFFETTIVAMENTE FORNIRE UNA COMPENSAZIONE IMMEDIATA DELL'OSSIGENO CHE FORNISCONO (un albero grande abbattuto deve essere compensato con 10/20 alberelli piccoli in modo che il conto dell'ossigeno sia immediatamente compensato e migliori con il futuro. CREARE PIAZZE CON PICCOLI BOSCHETTI IN CITTA.	Verde
28/04/2020	CAS-01211478-V0S1T6	Aumentare il verde cittadino Aumentare le aree di orti urbani, facilitando anche attraverso corsi di orticoltura. Orti urbani anche a livello comunitario per permettere ai lavoratori con meno tempo di partecipare	Verde
28/04/2020	CAS-01211804-C0R4X4	Sostenere curare verde i parchi	Verde
28/04/2020	CAS-01212642-C8Q7W0	2) Organizzare gli spazi dei parchi e delle isole pedonali (anche di nuova istituzione) in aree di destinazione d'uso in modo da rendere più semplice il distanziamento sociale avendo persone impegnate in attività analoghe. Esempio: aree per relax o per prendere il sole differenti e da aree in cui svolgere attività fisiche. Ove possibile, delimitare le aree ed indicare le regole di accesso e la capienza massima 3) Estendere gli orari ed i giorni di apertura di uffici ed esercizi commerciali attuando una rotazione del ciclo apertura/chiusura per settore o per area geografica distinguendo tra servizi essenziali e non. Esempio: alcuni esercizi sono aperti solo al mattino, altri solo al pomeriggio, altri ancora solo la sera 4) Garantire l'accesso esclusivo in fasce orarie protette a persone fragili (a rischio salute) a servizi e negozi 5) Concedere agli esercizi commerciali di occupare lo spazio pubblico antistante l'esercizio per svolgere attività all'aperto, rimodulando la viabilità pedonale e stradale	Verde
28/04/2020	CAS-01213805-R2P1D1	Proporrei di limitare l'accesso ai parchi in base a fasce orarie: ad esempio, chi corre solo mattina presto (7-8) e pomeriggio tardi (19-20); ai genitori con figli altre fasce, idem per chi vuole passeggiare col cane o leggersi un libro. I controlli nei parchi ci sono da sempre, con pattuglie in auto e in bici, potrebbero continuare a pattugliare e controllare che vengano rispettate le regole di distanziamento sociale, presidi e mascherine, e anche utilizzo del parco negli orari consentiti	Verde
28/04/2020	CAS-01214245-D8J3R7	-incentivare lavori di manutenzione parchi, urbanistica e strade in funzione anti-recessiva (potature, tosatura prati, asfaltatura, aiuole, piantumazione	Verde
28/04/2020	CAS-01215076-K7L3Z3	Buongiorno, in attesa di ispirazioni originali vorrei suggerire l'esperienza dei Privately Owned Public Spaces che ho apprezzato a New York e che a mio parere potrebbe rappresentare una opportunità per creare sinergie tra pubblico e privato ed incentivare la possibilità di offrire servizi a supporto ed in prossimità delle comunità/quartieri che ne potrebbero usufruire. (link sito ufficiale NYC >> https://www1.nyc.gov/site/planning/plans/pops/pops.page). Segnalo esempio di area che potrebbe essere utilizzata c/o AFOL . Grazie e buon lavoro.	Verde

28/04/2020	CAS-01215189-V4S1J1	Sul tema degli spazi mi permetto di criticare la scelta della chiusura dei parchi; se fosse operativa la figura del vigile di quartiere, ogni quartiere avrebbe potuto dotarsi di figure che regolano gli accessi ai parchi. Viaggiamo spesso in America e spesso mi sono venute in mente le figure dei pensionati con la pettorina che regolano il traffico fuori dalle scuole, pubbliche e privati. Avreste potuto fare altrettanto.	Verde
28/04/2020	CAS-01215844-B9L1M4	1) Rilanciare il progetto candidato al bilancio partecipativo 2017-2018 "Un nuovo asse verde per Via Poliziano" reinterpretandolo ed estendendolo sino a congiungerlo a City life inserendo liberando le isole spartitraffico dalle auto parcheggiate abusivamente e restituendo l'area verde ai cittadini con la realizzazione di una pista ciclabile sull'asse. In generale, poi, promuovere il recupero delle isole spartitraffico della città per la creazione di aree verdi e ciclabili. 2) Pedonalizzazione Via Mussi e piazza Gerusalemme favorendo l'accorpamento di queste vie al parcheggio di Piazza Gerusalemme per aumentare lo spazio ottemperando ai propositi identificati di o Ampliare la dotazione di spazio pubblico a integrazione dei parchi, prevedendo pedonalizzazioni temporanee diffuse e o Facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento.	Verde
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	creare e curare più aree verdi e attrezzate per attività sportive e di benessere, in modo che la cura della propria salute sia alla portata di tutti, in un ambiente pulito e decoroso, in tutte le stagioni	Verde
28/04/2020	CAS-01215953-B2B1T8	manutenere e ripulire le aree pubbliche, investire in arredo urbano e sua manutenzione. Creazione di spazi culturali e di sviluppo personale (corsi sportivi all'aperto, nel verde, mostre ed eventi culturali nei parchi e giardini con impatto leggero, rivalutazione dei corsi d'acqua e delle zone storiche periferiche) Ridimensionare i mercati rionali, favorire la spesa online a domicilio. Favorire l'uso della bicicletta	Verde
28/04/2020	CAS-01216008-Y5S5R2	Rendere milano completamente ciclopodone. Estendere tutti i parchi cittadini (es. corso sempione dovrebbe essere un'estensione del parco sempione). Ponte della Ghislofa deve diventare un giardino botanico sospeso con edere e rampicanti a pioggia. Le circonvallazioni lunghi viali alberati e ciclabili con tettoie per riparare nei giorni di pioggia. Vogliamo un PIL virtuoso che indichi un reale miglioramento della vita,	Verde
29/04/2020	CAS-01216509-W5X4S8	Aspettando indicazioni su come e quando potremmo iniziare ad avviare un nuovo modo di svolgere la nostra attività quotidiana, del documento trovo almeno due pagine da cui prendere spunto per far rinascere i quartieri (io mi riferisco anche al quartiere dove abito, QUARTO CAGNINO). La prima considerazione da fare è sicuramente quella in cui bisogna ripensare a come riutilizzare gli spazi che ci circondano, e noi di spazi verdi e/o vuoti ne abbiamo molti (vedi piscine e scuole con giardini annessi). La seconda considerazione è rappresentata dalla socialità a cui ognuno di noi era abituato. Questa socialità, oggi limitata, potrebbe essere Ricostruita partendo dal quartiere (applicando le dovute precauzioni) per esempio predisponendo un'area chiusa al traffico nelle ore serali (vedo molto bene via zoja dalla Coop fino all'incrocio con via Cannizzaro), dando la possibilità ai servizi di bar e ristorazione presenti di occupare il suolo pubblico esterno. Dare la possibilità agli street food di inserirsi nel contesto ed attivare un piano culturale ad eventi fruibili all'aria aperta (piccoli concertini di intrattenimento, visione di film, teatrin,....). Naturalmente queste proposte sono rivolte solo ad una parte della giornata, quella serale. Ma è necessario ricoprire l'intera fascia giornaliera, pensando per esempio alle esigenze di quei genitori (come me) che hanno figli in età prescolare (ed io ne ho due) e che devono occuparsi di loro durante le ore lavorative (che per fortuna continuano in Smart Working). È impensabile portare avanti una situazione di parallelismo lavoro-cura bambini ancora per molto. Psicologi, servizi educativi, associazioni, scendano in campo con un solo obiettivo: dare la possibilità a noi genitori di proseguire la nostra attività lavorativa offrendoci un servizio idoneo ad affrontare l'emergenza in tutta sicurezza.	Verde
29/04/2020	CAS-01220282-G9G2J6	Nell'ambito degli spazi verdi pubblici, oltre ai servizi di riqualificazione già in atto, che prevedono aree gioco, aree cani e zone di sicurezza pubbliche, bisogna lavorare affinché ogni quartiere disponga almeno uno di questi spazi e bisogna dotare ognuno di questi spazi anche di un'area preposta alla pratica di sport all'aria aperta. Con le difficoltà a gestire pratiche sportive al chiuso come ad esempio la palestra, sarebbe interessante dotare parchi e zone di verde pubblico di aree come quella realizzata ad esempio nel parco delle memorie industriali, che presenta in via Erasmo da Rotterdam una installazione di attrezzatura di tipo "calistenico", ideale per il costo ridotto, la versatilità e la resistenza all'aria aperta, il tutto anche con un possibile risvolto positivo anche dal punto di vista sociale.	Verde
29/04/2020	CAS-01220345-Q3B3V6	Adeguamento e ammodernamento delle scuole di ogni grado in previsione della ripresa a settembre Installazione nei parchi di aree di esercizio per chi vuole praticare sport	Verde
29/04/2020	CAS-01220840-L1R9W5	Chiedo che i parco giochi per i bambini siano riaperti, sono i più penalizzati da questo periodo di reclusione ed è necessario che gli spazi a loro dedicati siano resi nuovamente disponibili, con il distanziamento necessario che sarà cura del genitore garantire.	Verde
29/04/2020	CAS-01221634-X0W0D7	Coi grattacieli e gli spazi fighetti abbiamo già dato, ora è il momento di guardare di più alla sostanza e meno all'apparenza. Quindi tutti gli spazi "vuoti" utilizziamoli davvero per fare spazi verdi, a Milano non sono un optional sono necessari per la salute e alla lunga questa scelta darà dei risultati anche economici facendo diminuire le spese per la sanità. Purtroppo siamo in una conca della pianura padana dove se non agiamo in questo modo avremo sempre il primato di città più inquinata e epidemie a gogò. Io vedo tanti spazi recintati a Milano con dentro bosaglia, non vorrei rivederli tra due anni pieni di grattacieli luccicanti che non servono a nessuno se non alle banche e agli speculatori. Ci siamo rotti le scatole delle apparenze e degli happy hour, vorremmo una città vivibile per tutti e dove si possa passare volentieri anche l'estate.	Verde
29/04/2020	CAS-01221915-R3C2S0	Favorire piccoli giardini di quartiere per l'aggregazione dei ragazzi.	Verde
30/04/2020	CAS-01224628-H7S0Z3	Stop alle auto, più piste ciclabili per combattere inquinamento e cambiamenti climatici. Incentivi per acquisto biciclette e mezzi elettrici, più aree verdi, piantare alberi.	Verde
30/04/2020	CAS-01227119-H5P0J3	Parchi urbani. visti gli orari allungati, e' possibile prevedere orari allungati anche per i parchi. Magari chiudendone solo una parte e aggiunge luci a LED intelligenti che si accendono al passaggio delle persone. Un festival del cinema "di e da strada" di Milano da proiettare nei vari quartieri direttamente sulle facciate dei palazzi. Gli abitanti si porterebbero le sedie da casa da mettere ognuna a 2 metri di distanza, sulla strada, magari in spazi pre-segnalati (puntini - che non siano pericolosi il giorno dopo per il traffico: edilizia tattica). La proiezione sui muri dei palazzi sarebbe una cosa divertente per i vari quartieri. e a costo quasi zero. Basterebbe chiudere le strade. Con molta gente che non si sposterà in estate, e per le due iniziative di cui sopra un buon trattamento anti zanzare diventa un MUST!	Verde
30/04/2020	CAS-01227232-DOF0T4	Nella locandina per apertura parchi dal 4 maggio non è indicato utilizzo mascherine. Come mai?	Verde
30/04/2020	CAS-01227333-P4J0M8	Sarebbe bello migliorare la vivibilità nei parchi con più servizi (es. Centrali dell'acqua, punti ristoro, aree per attività fisica all'aperto, aree gioco per bambini) oltre all'adattamento delle strutture già esistenti alle nuove necessità di distanziamento sociale	Verde

30/04/2020	CAS-01227335-Z4Y5X1	<p>Per quanto riguarda la riapertura degli spazi verdi cioè parchi e giardini io proporrei per evitare assembramenti di continuare dentro gli spazi i controlli da parte della polizia, nelle aree dei cani di permettere l'accesso ad un tot di persone con cane alla volta.</p> <p>Per quanto riguarda i musei propongo che in ogni museo vengano messi distributori automatici di gel disinfettante per le mani per i visitatori, per le biglietterie che vengano messe protezioni sui banconi delle biglietterie per chi ci lavora in modo da creare una barriera tra operatore e visitatore.</p> <p>Per quanto riguarda i mezzi Atm dato che potranno contenere meno viaggiatori di prima spingere Atm ad aumentare le corse, soprattutto di autobus e tram che sono più piccoli della metropolitana.</p> <p>Distribuire gratuitamente ai senzatetto le mascherine e gel per le mani.</p> <p>Favorire l'acquisto di prodotti online pagando alla consegna per tutti quegli anziani che non hanno carte di credito o carte prepagate in modo che almeno in questa fase non affollino i negozi man mano che riapriranno.</p>	Verde
30/04/2020	CAS-01227576-R0K0J3	<p>Si potrebbero creare delle aree servite nei parchi simili a quelle che saranno pensate per le spiagge. In degli spazi delimitati si potrebbe prendere il sole o fare un picnic. La gestione si potrebbe dare a privati o associazioni che in questo momento di crisi sono in difficoltà economica.</p> <p>Si potrebbe chiedere al governo quindi di estendere ai parchi le regole che saranno emanate per gli stabilimenti balneari.</p>	Verde
02/05/2020	CAS-01228157-M1S8Y3	<p>Riapriamo i parchi e i giardini</p> <p>I nostri piccoli hanno il DIRITTO di riappropriarsi degli spazi vitali per salvaguardare la propria salute fisica e mentale; per tal motivo sarebbe opportuno riaprire le aree gioco situate all'interno dei giardini e dei parchi comunali consentendo l'ingresso a gruppi ristretti di bambini di (tre o quattro alla volta). I bambini dovranno essere accompagnati da un solo adulto che dovrà seguire le norme di distanziamento sociale indossando la mascherina. I bambini all'interno dell'area gioco dovranno essere sempre gli stessi e dovranno indossare (possibilmente) la mascherina. Gli ingressi dovranno essere gestiti da volontari (oppure ancora meglio da dipendenti comunali che lavorano nelle scuole / maestre / inservienti attualmente a casa) che dovranno gestire gli ingressi sulla base di un calendario settimanale. A seconda delle richieste si potranno organizzare degli slot più o meno lunghi. Il comune si impegnerebbe a supervisionare tali iniziative consentendo altresì una pulizia e igienizzazione delle aree da parte di Amsa due volte al giorno (mattina prima dell'apertura e sera dopo la chiusura). La riapertura delle aree ludiche potrebbe essere organizzata direttamente dalle scuole materne che hanno già capacità organizzativa e potrebbe ripartire dalle classi (organizzate in gruppi più piccoli 3/4 bambini - sempre gli stessi) per poi estendersi agli esterni (che non frequentano), Insomma ci vuole po' di pazienza, sagacia organizzativa e praticità per aiutare i nostri piccoli a stare all'aperto e magari a ritrovare la compagnia di qualche amichetto ed aiutare indirettamente le famiglie.</p>	Verde
02/05/2020	CAS-01229058-K7V0G8	<p>Installare dispenser disinfettanti alle aree giochi per bambini nei parchi</p> <p>Permesso ai picnic nel nucleo familiare</p> <p>Aprire piscine con distanziamento e numero massimo di persone (prenotazione online)</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230092-R8Y3R0	<p>Buongiorno, siamo indignati, noi abitanti che ci affacciamo sul parco comunale di corso san gottardo 26, per le disposizioni che avete stabilito, deliberatamente volendo ignorare il divieto di accesso ai cani, come da cartelli in essere. Un parco vietato a chi lo vorrebbe come oasi di pace e relax senza doversi scontrare con l'arroganza, la maleducazione e la mancanza di rispetto delle regole, quindi di educazione civica., da parte dei padroni dei cani. Considerate che ci sono persone che hanno paura dei cani. I primi a dover inculcare l'educazione civica, in tutto e per tutto, siete voi. Ci appelliamo al vostro rigore e alla vostra serietà, siate credibili, siamo stanchi di atteggiamenti pilateschi, Sala docet.</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230112-P3H1Q6	<p>SOSTENIBILITÀ</p> <p>La difesa del verde e degli alberi deve diventare una delle priorità. A questo proposito, ad esempio, il parco Bassini andrebbe ripiantumato, conservando i due cedri rimasti, e restituito al quartiere, in quanto risorsa verde pressoché unica in zona. Lo stesso dicasi per altri progetti in corso in tutta Milano, che prevedono sottrazione di aree verdi ai cittadini.</p> <p>Incentivare la piantumazione, come già previsto da ForestaMi, ma attuato solo parzialmente. Il piano di riforestazione non deve essere soltanto un progetto propagandistico, nè uno strumento compensativo alla devastazione del territorio, ma un progetto reale di acquisizione di nuove aree verdi, creazione di parchi, piantumazione.</p> <p>Curare il verde esistente, al fine di impedire che gli alberi giovani piantati muoiano perché non ricevono acqua ed evitando capotrazzature dovute a personale incompetente. Un esempio di manutenzione non corretta è quella fatta per conto del Politecnico alle piante trapiantate dal parco di via Bassini e ai cedri del parco potati in modo erronno (fatto riconosciuto anche dalla procura di Milano).</p> <p>La gente ha bisogno di aria respirabile, di spazi verdi dove poter passeggiare in sicurezza. Non servono altri contenitori in cemento dove stare rinchiusi.</p> <p>Prevedere misure adeguate per lo smaltimento dei dpi (guanti e mascherine).</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230116-G757L1	<p>Nei parchi/spazi all'aperto idonei prevederei delle zone coperte (sola funzione riparo dal sole) che possano ospitare il numero massimo di bambini prr maestra nel momento attuale. Facendoli ruotare negli orari per 2-3 ore al gg, tutti farebbero qualcosa e le maestre coprirebbero le loro 8 ore di lavoro.</p>	Verde
03/05/2020	CAS-01230239-G9S1D9	<p>Investire in nuovi parchi o ingrandire quelli esistenti. Lo scalo farina sarà realizzato?</p>	Verde
05/05/2020	CAS-01240079-N3J9R0	<p>1) Far rispettare il REGOLAMENTO D'USO E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO. Non è giusto che enti o singoli privati possano deforestare intere aree, ponendosi al di sopra del regolamento</p>	Verde
05/05/2020	CAS-01240838-L6X4C0	<p>dare senso alle guardie ecologiche arruolarne altre e metterle tutto il giorno a disposizione nei parchi per controllo ma anche per coadiuvare le attività presenti</p>	Verde
05/05/2020	CAS-01241013-G7G3N1	<p>LA PWKA E' BEN ORGANIZZATA AVENDO GIA' IN PASSATO GESTITO PER IL COMUNE INIZIATIVE COME TAI CHI NEI PARCHI E LE GIORNATE DEL TAI CHI DAY O MANIFESTAZIONI COME VERDE CITTA' E ALTRE.</p> <p>GLI SPAZI E I TEMPI SONO MODULABILI A SECONDA DELLE FASI DEL PROSEGUI DELLA EPIDEMIA UTILIZZANDO SPAZI DEI GIARDINI E PARCHI PER RIDARE AI CITTADINI MILANESI LA RICARICA PERSA NEI LUGNI PERIODI DI ISOLAMENTO</p>	Verde
06/05/2020	CAS-01242099-Q6Y3V1	<p>Buongiorno Sindaco per quanto riguarda la fruizione dei parchi Suggestisco di contingentare la presenza dei runners in fasce orarie specifiche tipo 07/09 della mattina e 19/22. Abito accanto al parco Ravizza e le assicuro che è impossibile non trovarsi accerchiati da da singoli corridori che riempiano praticamente tutto il parco. Tenendo conto si dice che la propagazione del contagio su chi corre fatti vita fisica sia molto più vasta... E penso che è impossibile riuscire ad evitarli con i bambini e gente che passeggia... Sono davvero tanti sarebbe opportuno dar loro degli orari in modo tale che si possa tutti coesistere al parco in maniera corretta e senza rischi per la nostra salute. Parlo soprattutto dei bambini</p>	Verde
06/05/2020	CAS-01242104-W7Z8P7	<p>Più zone verdi</p>	Verde
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	<p>Favorire le attività all'aperto: ristoranti, bar, mostre all'aperto, arte, attività culturali all'aperto ma sempre con dispositivi green. Gli</p>	Verde
06/05/2020	CAS-01245680-K9B0C	<p>Incentivare i progetti architettonici verdi alla "Boeri". Già dai tempi del grande maestro Claudio Abbado, c'era l'intento e la convinzione</p>	Verde

09/05/2020	CAS-01254929-K658K	<p>Parchi: installare tavoli da picnic geolocalizzati per dare la possibilità ai commensali di ordinare cibo.</p> <p>Sviluppare una campagna antiplastica per l'uso di un kit personale di piatti posate bicchieri/boracce riciclabili (anche per ufficio)</p> <p>Aggiungere fontanelle nei parchi</p> <p>Scuole:sviluppare un sistema di telecamere all'interno delle classi e insegnamento tramite piattaforma virtuale per la frequenza scolastica a distanza per chi non può venire a scuola (o ha paura in tempi di possibili contagi)</p>	Verde
10/05/2020	CAS-01256497-R6H8K	Piantare alberi in tutte le strade.	Verde
27/04/2020	CAS-01205460-S9Y3T0	<p>La gestione dei bambini per chi dovrà tornare al lavoro potrebbe essere un problema.</p> <p>Maggiore se si considera che anche eventuali strutture estive avranno una capacità presumibilmente più limitata.</p> <p>Si potrebbe pensare alla partecipazione di volontari privati che causa riduzione delle ore di lavoro hanno più tempo a disposizione, non verranno immediatamente reintegrati nel posto di lavoro e allo stesso tempo sono economicamente sostenuti dagli ammortizzatori sociali.</p> <p>Una sorta di baby- sitting volontario.</p> <p>Mi rendo conto che occorrono vari controlli sia sulle persone che sui luoghi trattandosi di bambini, ma il baby- sitting è uno strumento al quale dovranno comunque rivolgersi molte famiglie con costi superiori e controlli inferiori rispetto a quelli che avrebbero in un'organizzazione coordinata a livello comunale.</p> <p>Immaginandomi che ci siano già iniziative volontarie di questo tipo, anche il mantenimento, la valorizzazione e l'abbellimento degli spazi comuni (specie in aree degradate) solo in apparenza potrebbero sembrare di secondaria importanza. "La bellezza" è importante per ripartire. Coinvolgere anche in questo caso volontari che magari supportino artisti e creativi permetterebbe a tanti di utilizzare il proprio tempo in modo costruttivo a beneficio di tutti.</p>	Volontariato
27/04/2020	CAS-01207899-L1W3G0	<p>La mia proposta è quella di incentivare la disponibilità dei cittadini a prestare dei servizi "sociali" essenziali in questo momento. Molte uomini e donne non avranno lavoro in questo periodo, potremmo riconvertire il loro tempo in un aiuto alla comunità: prestando tempo e competenze alla cura dei bambini, degli anziani, dei disabili di chi si trova in situazioni di povertà, delle famiglie che sono in difficoltà e magari sono sole.</p> <p>Potremmo attuare una banca del tempo in cui chi contribuisce ha uno sgravio fiscale oppure un voucher (per compensare magari il fatto che in questo momento non ha un lavoro fisso). Facendo leva su una piattaforma digitale si potrebbero promuovere le varie attività per bambini e disabili e dare un rating all'operato delle persone. Queste persone ed il loro operato potrebbe compensare alla mancanza che ci sarà di attività ludico-educative durante i mesi estivi per i più piccoli ma anche aiutare anziani, malati e disabili. L' avere uno sgravio fiscale o un voucher potrebbe incentivare alla partecipazione mentre il rating degli utenti garantire la serietà e la bontà dell'operato. potrebbe anche essere un approccio qualificante in termini di employability per il futuro passata la fase di emergenza</p>	Volontariato
27/04/2020	CAS-01208596-C4M2F2	Attiviamo una grande rete di volontariato creando anche dei piccoli comitati di microquartiere che accorcino le distanze tra la cittadinanza e le istituzioni non solo a livello organizzativo, ma anche comunicativo, un modo semplice per far arrivare le istanze a chi decide e organizza in comune.	Volontariato
28/04/2020	CAS-01208696-Q3J1N4	<p>buongiorno, a livello di governance vi chiedo di fare in modo che i ragazzi volontari che portano cibo ed altro nelle case degli anziani non siano portatori di virus.</p> <p>Nella famiglia di un mio amico, la madre ha febbre da settimane ed altri sintomi specifici, il figlio grande fa volontariato e porta in giro il cibo agli anziani, nessun controllo sullo stato di salute del ragazzo e dei familiari.</p> <p>sono basito.</p> <p>attendo risposta</p>	Volontariato
28/04/2020	CAS-01212120-M5T5J7	<p>Propongo un'iniziativa articolata a piacere che "scaldi i cuori" di tutti noi Milanesi e ci aiuti a rimettere il naso fuori casa con la consapevolezza e la responsabilità che serviranno.</p> <p>1) Raccolta pubblica di fondi: chi contribuisce avrà un articolo di souvenir della Città di Milano (quelli già disponibili vanno benissimo: tazze, magliette, penne, ecc.) con quei fondi vengono emessi dei voucher per viaggi in taxi agli ultra 60enni</p> <p>2) lotteria dello scontrino: chi fa acquisti negli esercizi commerciali di Milano, con eccezione di quelli che sono rimasti aperti durante lo lockdown, e manda la foto dello scontrino partecipa all'estrazione di premi dalla portata simbolica e sociale: l'accesso al tetto del Duomo di Milano in una giornata dedicata la visita guidata al Castello Sforzesco, sempre in una giornata dedicata</p> <p>...</p> <p>3) Per Milano per sempre</p> <p>Una stele esposta al pubblico (la facciata di Palazzo Marino?) con i nominativi dei benefattori che in questo momento di rifondazione della Città doneranno 1.000 euro almeno.</p> <p>Il ricavato potrebbe essere destinato a iniziative per il rilancio del turismo "distanziato"</p>	Volontariato
28/04/2020	CAS-01215755-G9C9Z5	<p>un periodo ulteriore di chiusura fino a giungo non è sostenibile, né economicamente ne spiritualmente.</p> <p>Anche le cerimonie religiose con le messe dovrebbero essere permesse: sono praticante ma spesso ho visto le chiese vuote, non piene!</p> <p>Ogni Chiesa può illustrare quanti sono i posti disponibili con il distanziamento, e quindi all'entrata un dispensatore di numeri può ovviare a code e assembramenti.</p> <p>tante parrocchie hanno social che possono servire per programmare la presenza, per esempio.</p> <p>Fateci tornare liberil ok, ci sono stati morti per la pandemia, ma quanti morti per incidenti stradali abbiamo evitato? ma per evitare gli incidenti stradali non si chiudono le strade!</p>	Volontariato
29/04/2020	CAS-01218281-M9P1F4	Per la gestione dei bambini: autogestione condominiale, ovvero i genitori e le famiglie di ciascun condominio si organizzano per aiutarsi nella gestione dei figli. A turno le famiglie su base volontaria, si occupano per qualche ora di max 2/3 bambini nei cortili condominiali o nelle proprie abitazioni. Ovviamente usando mascherina e lavandosi le mani.	Volontariato
29/04/2020	CAS-01219723-M9C2V5	In quanto giovane ventenne milanese, mi piacerebbe molto che venisse lasciato spazio ai giovani in questo periodo di ripartenza. Noi dai 20 anni ai 25 corriamo meno rischi di altri cittadini e, ognuno nel suo piccolo, abbiamo tutti molto tempo da impegnare e capacità da donare. Sarebbe bello se potessimo tutti essere coinvolti: spesa a domicilio, compagnia agli anziani soli, organizzazione di attività per piccoli gruppi di bambini. In questo modo si può ridurre l'esposizione delle categorie a rischio (gli anziani principalmente) e credo che aiuterebbe molto tutta la nostra fascia d' età a sentirsi parte di un grande progetto in cui davvero essere utili ed essere ascoltati. A mo avviso, perché questa idea funzioni, tutti i giovani milanesi devono essere resi partecipi e per questo vanno trovati dei canali di comunicazione che funzionino e arrivino in modo chiaro a tutti (social media, annunci, email...).	Volontariato

01/05/2020	CAS-01227816-Y4T3X8	<p>Collaborazione ed inclusione: Milano Aiuta ha visto moltissime realtà di volontariato lavorare insieme per la gestione dell'emergenza. Per esperienza personale, nonostante l'incredibile sforzo di tutte le associazioni, si è creata un po' di confusione tra le persone che si è cercato di raggiungere: chi chiamo per il servizio x? chi chiamo per il servizio y? Come risultato molte persone sono state "rimbalzate" da un numero all'altro. La piattaforma servizi.milanoaiuta ha parzialmente risolto il problema, almeno per chi è "digitalizzato". Purtroppo moltissimi, non riescono però ad avere accesso, chi per mancanza di un dispositivo/connesione, chi per mancanza di digital skills, chi per non comprensione della lingua italiana.</p> <p>Penso quindi che lo 020202 vada assolutamente rafforzato: bisogna creare un "corso di formazione" breve, di facile accesso, per tutti quei volontari delle associazioni già impegnati in attività di centralino in modo da poter "centralizzare" l'operato del volontariato. Importantissimo inoltre, soprattutto per una città internazionale e multiculturale come Milano, offrire servizi e comunicazioni in diverse lingue straniere.</p> <p>Riguardo gli aiuti alimentari: sono moltissime le persone che non entrano nelle safety nets. Per superare la crisi è fondamentale un reddito universale. Dopo la crisi si potranno valutare gli effetti dello stesso e discutere se mantenerlo oppure modificarlo.</p> <p>Riguardo l'inclusione: penso sia necessaria una campagna "a Milano nessuno è illegale", proprio per andare oltre questa logica di avente diritto/non avente diritto. Tutti, sul territorio di Milano, devono aver accesso al welfare.</p>	Volontariato
01/05/2020	CAS-01227880-Y0L1D2	<p>ATS, USCA, Medici di base, come è possibile che alle famiglie dei COVID o sospetti tali non siano date tutte le informazioni necessarie e servizi per restare veramente isolati?</p> <p>Mi sembra che ci siano tanti volontari ma non sia chiaro il loro coordinamento. Come vengono smistate le chiamate che arrivano allo 020202? Perché non viene potenziato tale servizio? Come vengono coinvolti in questo flusso di richieste i custodi delle case popolari?</p>	Volontariato